SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 120 Numero 66

Il tempo che fara: POCO NUVOLOSO / NUVOLOSITA' IRREGOLARE
Temperature di ieri: Max. Napoli 17° · Min. Firenze -2° · Torino parz. 6,1°
Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Giovedì 20 Marzo 1986 - L. 650

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5691 - Telex 221.111 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5082,504-505. Tariffe Italia e Numeri (c.c.p. 7390): ordinario decorrenza posta anno L. 140.000, sostegno decorrenza posta anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Aer. La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Lire 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amstr. L. 1.300 - Estero (sped. aerea 1) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 220; *Libia din 380; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera Ticino fr. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,30; Canobbio, esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe stabilite con 42/85; listino, prezzi e data di inizio tariffe di pubblicità. Occasionali L. 405.000 (558.000); Comm. L. 405.000 (532.000) - Pubbl. commerciale L. 520.000 (534.000); Ricorrenze part., 4 consecutivi, L. 468.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (535.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale al fianco di chiunque subisce un sopruso

Verifica: sull'alternanza la dc rimane isolata

Craxi per altri due anni D'accordo i partiti laici

Spadolini: «Tocca a De Mita, se vuole, porre il problema di Palazzo Chigi» - Psdi e pli concordano: «Parlare di alternanza significa crisi» - Oggi l'incontro con il segretario dc

ROMA — La verifica è cominciata. Craxi ha ricevuto ieri Spadolini (pri), Nicolazzi (psdi) e Biondi (pli). Oggi tocca a Martelli (psi) e De Mita (dc). Il significato politico degli incontri di ieri si concentra in pochi punti precisi. 1) Craxi non intende lasciare Palazzo Chigi prima delle elezioni politiche dell'88. 2) Nessuno dei tre leader ricevuti ieri dal presidente del Consiglio si è detto per ora contrario. 3) Spadolini, Nicolazzi e Biondi hanno fatto capire che il problema dell'alternanza a Palazzo Chigi per loro non esiste. La dc, se lo porrà, rimarrà isolata. 4) De Mita non sembra intenzionato a chiedere a Craxi un passo indietro entro due anni.

L'incontro-chiave della verifica è quello di stasera tra il presidente del Consiglio e il leader della dc. Ma anche i tre colloqui di ieri hanno avuto notevole significato politico. E' apparso infatti chiaro che i segretari dei tre partiti minori sono contro la crisi e per un rilancio politico-programmatico del pentapartito. Con altrettanta chiarezza, si è però anche capito dalle loro dichiarazioni che un passo falso della dc (o anche del psi) non sarebbe sgradito, perché ridarebbe ai partiti minori un importante ruolo di mediatori.

Il colloquio più lungo (oltre due ore) è stato quello tra Spadolini e Craxi: «*Ci hanno interrotti solo per un caffè*», ha detto il leader repubblicano il quale, alla fine, è stato ovviamente tempestato da domande sull'alternanza. «*Ne abbiamo parlato solo in termini storici, non politici. Tocca alla dc, se vuole, porre il problema dell'alternanza. Io non sono il tutore della dc e non ho ricevuto alcuna delega*». Questo pentapartito può andare oltre la presidenza socialista? «*Affermare un principio non vuol dire constatare una realtà*».

Spadolini ha detto di non essere in grado di sbilanciarsi se la verifica terminerà con rimpasto. Ha affermato che sarà lunga e difficile. «*Abbiamo convenuto che il pentapartito non presenta alternative a portata di mano ma abbiamo constatato che si è molto indebolito in questi ultimi tempi. Tanto, da far dubitare della possibilità di percorrere interamente l'ultima fase della legislatura, che verremmo invece sottrarre al rischio di elezioni anticipate*». Il leader del pri ha poi esposto i temi che considera prioritari per un accordo a cinque, dal terrorismo alla Rai, dalla scuola, ha scagliato una frecciata a Martelli: «*Ho rilevato una posizione autonoma di Craxi*».

Per il segretario del psdi Nicolazzi «*soltanto parlare di alternanza significa andare a una crisi vera e propria*». Nicolazzi ha poi spiegato che, durante la verifica, egli intende affrontare solo questioni programmatiche: «*I temi politici vanno evitati*» in caso contrario, «*il confronto potrebbe allungarsi e non finire con una semplice intesa o un rimpasto*». Per Nicolazzi, la verifica deve essere dedicata ai temi della casa, delle pensioni («*siamo per la pluralità degli enti di gestione*»), la legge sulla disoccupazione giovanile. Alla fine, una freccia al suo collega Goria: «*Il Tesoro deve imboccare un cammino diverso. Non è ammissibile che la presenza di un'inflazione al 7 per cento ci emettano titoli di Stato a un tasso del 15 per cento*». (Ma ieri Goria ha ridotto al 12,98 il tasso per i Bot a un anno).

Il leader liberale Biondi non ha escluso che Craxi convochi un primo vertice a cinque entro la fine di questa settimana. Biondi ha comunque detto che quello che oggi conta è soprattutto «*assicurare stabilità al governo, senza staghismi e senza pause, come è avvenuto negli ultimi tempi*». Ha insistito con Craxi sulla questione della pari dignità nella maggioranza: «*O siamo tutti e cinque uguali o è inutile stare insieme*». Ha nuovamente sollecitato la costituzione del ministero dell'Ecologia, che fu promessa ai liberali quasi tre anni or sono, quando si formò il governo Craxi. Ha tagliato corto sull'alternanza: «*Non se ne è parlato. E' inutile affrontare un problema che renderebbe sincopato un discorso che sta per cominciare*».

De Mita è avvertito. Si dice che Craxi potrebbe allungare la verifica addirittura sino alla vigilia del congresso dc di maggio. Sembra una ipotesi fatta circolare ad arte per condizionare la preparazione del congresso e i suoi lavori.

Luca Giurato

Disegno di legge

Torna il voto nella media Più vacanze nelle scuole

ROMA — Il ritorno del voti nella scuola dell'obbligo al posto delle schede di valutazione non è più soltanto un'intenzione espressa da un ordine del giorno: ieri la commissione Istruzione del Senato ha approvato un disegno di legge che susciterà interesse e polemiche. Oltre a riproporre il voto, il provvedimento prevede la possibilità di modificare il calendario scolastico regione per regione, nell'ambito di 200 giorni di lezione l'anno (l'inizio potrà così tornare al primo ottobre), e l'introduzione dei trimestri al posto dei quadrimestri.

Il disegno di legge deve ancora essere votato nell'aula di Palazzo Madama e quindi alla Camera, con tempi che è difficile prevedere. Il cammino parlamentare è infatti incominciato con le prime polemiche: i comunisti hanno impedito il varo in sede deliberante, perché temono la «logica del ritorno indietro» di dc e pli.

Il sovrintendente scolastico regionale dovrà stabilire la data d'inizio e di termine delle lezioni, con eventuali periodi di vacanza intermedi in altri periodi dell'anno, sulla base delle necessità locali.

Lo rivela il New York Times, nessuna smentita dal Pentagono

Gli Usa spiavano in Crimea Nuove manovre nella Sirte

Gli incrociatori violarono le acque sovietiche: forse volevano dati sulla flotta nel Mar Nero - Anche le esercitazioni libiche servirebbero a localizzare i missili del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Pentagono avrebbe ammesso che le due navi da guerra americane che il 13 marzo passarono a 6 miglia dalle coste della Crimea erano in missione spionistica. L'ordine sarebbe stato dato dallo stato maggiore della Marina su disposizione del ministro della Difesa Weinberger. Un'operazione analoga pare sia stata condotta lo scorso dicembre dalle due stesse navi, che dispongono di speciali attrezzature elettroniche. Solo come secondo obiettivo, la Yorktown e la Caron — questo il nome delle due unità — volevano ribadire il diritto di «passaggio innocente» nelle acque territoriali sovietiche, come rivendicato dal Dipartimento di Stato.

Queste rivelazioni sono state fatte ieri dal *New York Times*, mentre alla Casa Bianca il portavoce Speakes annunciava che nuove manovre navali erano in corso al largo della Libia. L'autorevole quotidiano non ha ricevuto nessuna smentita, anche se il Pentagono ha rifiutato una pubblica conferma.

Secondo il *New York Times*, anche le esercitazioni antiaeree libiche servirebbero a localizzare i missili del Cremlino. Gheddafi hanno fini spionistici, oltre che intimidatori: le navi della Sesta Flotta dovrebbero individuare le nuove basi missilistiche montate dai sovietici. I caccia e i bombardieri delle portaerei Coral Sea, Saratoga e America — quest'ultima ha varcato lo Stretto di Gibilterra proprio ieri — dovrebbero inoltre penetrare nel Golfo della Sirte, varcare cioè il muro della morte, come lo definisce Gheddafi.

Le informazioni del Pentagono raccolte dal giornale newyorchese hanno gettato nuova luce sulla protesta del Cremlino di martedì, e sulle ambigue risposte del Dipartimento di Stato. Il ministero della Difesa ha sottolineato che le navi da guerra americane entrano nel Mar Nero due o tre volte all'anno. «*Non tengono un atteggiamento provocatorio*» ha inoltre affermato ieri sera la nota di Mosca «*perché non svolgono nessuna attività visibile*». Ma è proprio in loro attività invisibile ad allarmare i sovietici: in Crimea sorge il porto di Sebastopoli, quartiere generale della flotta russa del Mar Nero, di cui la Yorktown e la Caron sarebbero riuscite a ricostruire la mappa.

La Yorktown è un incrociatore lanciamissili dotato di elicotteri e del sistema elettronico Aegis, con cui è in grado di individuare aeroplani, navi e sommergibili nemici e di distruggerli, nonché di spiare qualsiasi obiettivo. La Caron è un incrociatore con sensori e strumenti di ascolto elettronici, impiegato spesso con successo davanti alle coste cubane e nicaraguensi.

Weinberger ha deciso di farli entrare in funzione nel Mar Nero nel momento in cui il Dipartimento di Stato ha aperto delicate trattative con la Cina per installare registratori sismici ai confini con l'Urss. I registratori segnalerebbero e misurerebbero qualsiasi esplosione nucleare sotterranea sovietica al poligono atomico di Semipalatinsk, a 550 km di distanza.

La sfida americana della Yorktown e della Caron.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Una israeliana uccisa da terroristi al Cairo

IL CAIRO — Quattro israeliani, due donne e due uomini, sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco, esplosi da una macchina in corsa al Cairo. I quattro sono stati trasportati presso l'ospedale più vicino, dove una delle due donne è spirata.

La responsabilità dell'azione terroristica è stata rivendicata dal gruppo «Rivoluzione d'Egitto», lo stesso che si era assunta la paternità dell'assassinio di un diplomatico israeliano lo scorso luglio e del fallito attentato contro un altro diplomatico israeliano, nel giugno dell'84.

La sparatoria è avvenuta ieri sera alla Fiera internazionale del Cairo dove espongono oltre trenta Paesi. La donna uccisa apparteneva al personale del padiglione israeliano alla Fiera.

Mentre parte la verifica scontro su espropri, equo canone e condono

Governo battuto sulla casa il psi vota con i comunisti

ROMA — Al Senato, ieri sera, pci e psi hanno votato insieme due volte. Il governo è così andato in minoranza sul testo delle nuove norme per espropriare i terreni, grazie agli emendamenti, giudicati inaccettabili dalla dc e dai psdi, presentati dai socialisti. Il disegno di legge del governo — atteso da oltre cinque anni dopo una sentenza della Corte Costituzionale — prevedeva che gli indennizzi per l'esproprio si avvicinassero ai valori di mercato; ma c'era il timore che la spesa (si parla di tremila miliardi) non fosse sopportabile per i Comuni. Gli emendamenti socialisti e comunisti hanno abbassato di un terzo i coefficienti per calcolare gli indennizzi.

Nicolazzi ha subito chiesto di sospendere la seduta «*perché il partito del presidente del Consiglio ha votato contro il parere del governo*». E il vice-capogruppo liberale, Bastianini, ha accusato: «*Ho visto due sottosegretari socialisti votare contro il governo di cui fanno parte*». Al momento del voto il psi ha abbandonato l'aula e più tardi ha commentato: «*Il pentapartito ha votato contro se stesso*». Il presidente dei senatori socialisti, Fabbri, ha tentato di placare la polemica: «*Sarà bene evitare drammatizzazioni di questo episodio d'aula. L'emendamento presentato dai senatori socialisti aveva semplicemente carattere migliorativo*».

La maggioranza si spacca a Palazzo Madama sull'esproprio dei suoli e forse non riuscirà neppure a restare compatta sul condono. Se in Sicilia e Calabria si protesta nelle piazze e nelle strade per ottenere una sanatoria degli abusi edilizi più indulgente, a Roma si è bloccata ogni decisione su casa e territorio.

Per il condono, Nicolazzi ha ripetuto ieri alla Camera che «*il governo non è intenzionato a presentare modifiche, per ragioni di coerenza e di opportunità*». Tutti i partiti di governo, ufficialmente, sono contrari sia a modifiche sia a una proroga del termine per le domande di sanatoria, che è fissato al 31 marzo. «*Le richieste dei sindaci siciliani sono inaccettabili* — sostiene il responsabile casa del psi, Giulio Di Donato — *e non vedo come si possa ritenere troppo alta la spesa, ad esempio, di 600.000 lire in 16 rate mensili per sanare l'abuso di una casa di 100 metri quadri costruita su terreno agricolo*».

Ma sindaci appartenenti anche ai partiti di governo guidano le proteste e hanno coinvolto parlamentari eletti in quelle province. Il presidente della Regione siciliana ha inviato una lettera a Bettino Craxi. Corre voce che la commissione Lavori Pubblici della Camera possa approvare una proroga cancellata dal termine. Il pci, che è favorevole ad alcune modifiche del condono, ha chiesto ufficialmente ieri, con una lettera del capogruppo alla Camera Napolitano alla presidente Jotti, che la questione sia discussa in aula prima del 31. Se così fosse, tutti o quasi i partiti si dividerebbero al loro interno.

Anche sull'equo canone si sono scontrati socialisti e socialdemocratici. Sono volate parole dure, oggi la presidenza del Consiglio cercherà di rimettere insieme i cocci in un incontro della maggioranza a Palazzo Chigi. Dopo oltre due anni di rinvii, la riforma dell'equo canone preparata da Nicolazzi arriva stamattina anch'essa nell'aula del Senato, ma il psi ha pronti degli emendamenti del tutto alternativi, mentre i liberali pongono dubbi opposti a quelli dei socialisti.

Non mancano tensioni sociali anche per sfratti ed equo canone. Venerdì Cgil, Cisl, Uil e sindacati inquilini manifesteranno per una graduazione degli sfratti e contro aumenti degli affitti: sabato i piccoli proprietari dell'Uppi organizzeranno una protesta contro il progetto del psi sull'equo canone. Quanto alle cifre, il progetto socialista è ancora indeterminato, si sa solo che «*consentirà aumenti degli affitti inferiori a quelli della riforma Nicolazzi*»; quanto alle regole, ci sarebbero innovazioni sia a favore degli inquilini (rinnovo automatico del contratto) sia a favore dei proprietari (ampliamento della «giusta causa» per rientrare in possesso dell'alloggio).

I socialisti prevedono fra l'altro che in caso di vendita dell'alloggio il proprietario possa dare disdetta a condizione di offrire all'inquilino la «prelazione», ossia la possibilità di acquistare allo stesso prezzo. Ciò nonostante, il presidente della Confederazioni della proprietà edilizia, Visiano, considera la proposta del psi «*farsesca*». Alla riunione di oggi della maggioranza i liberali, confermano il senatore Attilio Bastianini, si muoveranno in senso opposto al psi.

Stefano Lepri

«Vedo boria di autosufficienza, posizioni settarie, gente che guarda al passato»

Lama: Il pci corre un rischio francese

«Non sta scritto da nessuna parte che dobbiamo rappresentare per forza un terzo degli elettori»

ROMA — **Luciano Lama, dieci giorni fa lei è stato il primo ad agitare lo spettro di un declino alla francese davanti al pci, invitando il suo partito, in sostanza, ad avere più paura di Marchais che di Reagan. Oggi la dura sconfitta elettorale del pcf ha fatto ritornare in mente a tutti le sue parole: perché questa drammatica profezia?**

«Non detta per spirito da avvoltoio o da sciacallo nei confronti di un partito come il pcf, in cui ho avuto per molti anni compagni ed amici. Ma semplicemente perché la profezia era obbligata e doverosa. Un risultato così deludente e preoccupante per i comunisti francesi era largamente prevedibile, vista la politica che seguivano. Soltanto loro sembravano non capirlo e, stando ai primi commenti che arrivano da Parigi, cominciano a non capirlo. Eppure il pcf è ormai in una fase di declino pericolosa, che può portare all'annullamento totale del suo peso politico».

E' per questo che lei lancia l'allarme dentro il pci?

«Sì, stando così le cose ho voluto avvertire il pci: attenti a quel che succede in Francia, perché non accada anche da noi. Anche il pcf è partito dall'alto ed è precipitato al 9,8 per cento. E noi, sia forse scritto da qualche parte che dobbiamo rappresentare per forza un terzo degli elettori? No: dipende dalle scelte che facciamo, dalla ricchezza di iniziativa che abbiamo. Insomma, dipende da noi».

Il segretario del suo partito, Natta, dice però che le analogie non sono possibili, perché la storia del pci è diversa da quella del pcf. Cosa risponde?

«Che è vero: ma siamo sicuri che questo basti? Io penso di no. Il tuo ruolo, il tuo peso di oggi non dipendono dalla storia e dal passato, ma dagli atti politici e dalle scelte che tu sei capace di compiere adesso. Anche qui, il declino dei comunisti francesi, spagnoli, portoghesi insegna. Il prestigio, il potere, il patrimonio acquisito nel passato da soli non bastano a garantire la sopravvivenza e l'influenza di una forza politica, quando le situazioni sociali cambiano così profondamente come stanno cambiando in Francia, ad esempio, e in Italia».

E allora, per non finire come Marchais, che cosa deve fare un partito comunista in queste situazioni?

«E' semplice: deve fare i conti con la spinta al cambiamento, così com'è, con il nuovo che viene fuori, senza averne paura, senza considerare la società e le sue richieste come un nemico da cui difendersi. Deve dimostrare sensibilità verso ciò che è innovativo, flessibilità, duttilità. Tutte cose per ritornare all'esempio e al pericolo francese, che sono l'opposto dell'arroccamento».

Sia sincero: queste tentazioni all'arroccamento, ci sono anche nel pci?

«Ci sono. In seguito il dibattito congressuale. E vedo che c'è chi, piuttosto che scontrarsi con il nuovo, preferisce frenare, rifugiarsi nella boria dell'autosufficienza, delle posizioni settarie, isolazioniste, per dirla tutta: gente che preferisce tener la testa voltata indietro, per guardare al passato».

Luciano Lama

Pensa alle posizioni filosovietiche o a quelle antiamericane?

«A tutte e due. Entrambe appartengono al passato, a una cultura e a una politica sbagliate. Anche quella antiamericana, certo: è sempre difficile dirlo. Qui non è in discussione se il signor Reagan è un progressista o un conservatore, perché è evidente che si tratta di un conservatore, lo vedono tutti. Qui è in discussione il nostro modo e la nostra capacità di far politica».

In che senso?

«Nel senso che non capisco certi compagni. Ma come, vogliamo cambiare il mondo e poi, visto che Reagan è un conservatore, alziamo la bandiera dell'intransigenza ideologica e in nome della nostra purezza evitiamo di stabilire contatti con gli Usa, di far confronti, di imparare a distinguere, a riconoscere la storia democratica del popolo americano? Insomma, dobbiamo accettare una diplomazia zoppa e mutilare la nostra politica per tutto ciò che riguarda gli Usa? Io dico no, grazie. Questa è un'assurdità, che può nascere solo da una confusione inaccettabile tra i giudizi che si devono dare su un uomo e i giudizi che si possono dare su un popolo».

Basta questo, per evitare al pci una soluzione francese?

«Quel rischio nasce da errori precisi. E il primo, secondo me, è l'ostilità permanente verso il partito socialista, un'ostilità che in questa campagna elettorale ha trasformato Mitterrand in un vero e proprio bersaglio dei comunisti. C'è poco da fare. Quando il partito che ti sta più vicino diventa l'avversario principale, vuol dire che tu vuoi essere solo. E la solitudine a sinistra è una cattiva compagna. Porta all'arroccamento, al rimpianto del passato, al settarismo».

Ma di questi errori, voi comunisti vi accorgete oggi?

«No, gli errori del pci si vedevano a occhio nudo. Se hai una fabbrica di migliaia di lavoratori e la occupi con 50 persone, se fermi i treni, uno per uno, con 50 operai in nome della battaglia per l'occupazione, allora non fai più una lotta di massa, ma un'azione di piccola minoranza, da gruppuscolo, corporativa. Anche i francesi, come noi, hanno messo in questi anni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il pari (1-1) non basta, l'Inter è in semifinale

Eliminata la Juventus

La Juventus ha pareggiato (1-1) con il Barcellona nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa Campioni ed è stata eliminata. I due gol nel primo tempo: Archibald al 30' e Platini (nella foto) al 44'. L'Inter a Nantes ha pareggiato (3-3) e si è qualificata per le semifinali della Coppa Uefa

Un disprezzo per lo Stato e per la convivenza civile che viene da lontano

Le «verità» di Sindona il marziano

Le dichiarazioni di Michele Sindona, nell'intervista concessa a Biagi e trasmessa in Spot, non sono solo stupefacenti, ma soprattutto profondamente inquietanti. Se, dopo il giudizio di primo grado che lo condanna all'ergastolo come mandante dell'assassinio di Ambrosoli, possiamo ritenere molto probabile che Sindona menta quando dice di essere innocente di questo delitto, non è altrettanto ovvio che menta quando professa la sua profonda fede cristiana, la sua fiduciosa attesa della vita eterna anche come consolazione per le ingiustizie che subisce in questa terra ad opera di uomini cattivi.

Biagi ha fatto bene ad astenersi, ancor più che in altre occasioni analoghe, da ogni commento e da ogni polemica incredulità verso questi aspetti delle dichiarazioni di Sindona. D'altra parte, se anche Sindona avesse mentito nel cercare di apparire un fervente cristiano e un buon padre di famiglia, una simile condotta dimostrerebbe solo che crede comunque nella efficacia di un tal tipo di menzogne; crede cioè che i valori cui ci si può e deve appellare, per suscitare la pietà del pubblico e l'indulgenza dei giudici, siano appunto i valori della religione e della famiglia e non altri.

In definitiva, sia in questa forma «obliqua», sia, come pare più probabile, nella forma diretta in cui le ha espresse, Sindona professa davvero queste convinzioni. Soprattutto la chiusa dell'intervista («*Io credo nella vita eterna, mi sento a posto con la mia coscienza, ecco perché queste sentenze, mi scusi, mi fanno ridere*») produce un intenso effetto di sgomento.

Sorgono qui domande inquietanti per esempio quella, molto popolare presso i filosofi del linguaggio, che si chiede se il nostro interlocutore, Sindona in questo caso, stia solo applicando in modo scorretto le regole del gioco o stia giocando un gioco diverso. Uno che riesce a mettere insieme l'appartenenza alla mafia e alla delinquenza organizzata con una tale fede in Dio, nella vita eterna, nella famiglia, non è forse solo o principalmente un delinquente, è un marziano: cioè l'espressione di un'altra cultura, di un modo di vedere la vita che ci pare strano come la mentalità di un altro pianeta.

Sforzandoci di capire lo «spessamento» che sostanzia queste professioni di fede di Sindona non cerchiamo certo una legittimazione della mafia come cultura «diversa» con la quale scrive a patti; né vogliamo sostenere che necessariamente una visione religiosa della vita e un intenso attaccamento ai valori della famiglia diano luogo a quel disprezzo per le leggi dello Stato e per i codici della convivenza civile moderna che si esprime appunto nella mafia. Piuttosto, ciò che emerge se si prendono sul serio le dichiarazioni di Sindona, è l'evidenza di un fatto che tendiamo a dimenticare, anche nei confronti della mafia, ridotta di volta in volta o a un problema genericamente «politico» (disoccupazione, insufficiente presenza dello Stato) o a un problema di polizia e di giustizia penale: il fatto cioè che l'Italia è ancora un Paese di molte etnie», di mondi culturali separati.

Non c'è solo, accanto alla (ristretta) società «civile» dei giornali, della politica, del dibattito delle idee, il mondo arcaico-delinquenziale della mafia: c'è anche il mondo sordo e muto di chi litiga e si ammazza per un parcheggio, o — ancora diverso — il mondo di chi si accoltella all'osteria, in una grande città industriale, per un diverbio sui punti dello scopone, e, perché no, il mondo delle società segrete come la P2 o quello delle messe nere e dei satanisti bisognosi di esorcismo. Altro che livellamento, altro che rischio dell'omologazione e della massificazione da parte dei media: i nostri problemi non sono certo questi, per ora.

Quel che ci serve è una «grande politica» di alfabetizzazione e di modernizzazione, che rompa i vincoli delle appartenenze arcaiche, tutti gli analfabetismi di origine e di risorse dei quali, ancora gran parte del nostro Paese sembra essere prigioniera.

Gianni Vattimo

E' morto a New York lo scrittore Malamud

Bernard Malamud

NEW YORK — Lo scrittore americano Bernard Malamud, che nel 1968 vinse il Premio Pulitzer col romanzo «The Fixer» (L'uomo di Kiev), è morto all'età di 71 anni a New York, dov'era nato. Malamud esordì nel 1952 col romanzo «The Natural», dal quale è stato tratto «Il migliore», un film con Robert Redford.

(In Terza Pagina: «Gli allegri falliti: Malamud e i suoi ebrei d'America» di Masolino d'Amico).

Il segretario democristiano da Craxi nel pomeriggio

L'area Zac tallona De Mita su verifica e congresso dc

Granelli: «Se il partito non ritrova un ruolo ora, non lo avrà neanche nella prossima legislatura»

ROMA — Ha dialogato e discusso con i suoi colleghi della sinistra in un ultimo «conclave» durato quattro ore e poi è partito per Avellino per festeggiare l'onomastico di suo padre e di suo figlio, che si chiamano entrambi Giuseppe. Ciriaco De Mita, come fa sempre prima degli appuntamenti importanti, ha voluto prendere le distanze dalla capitale per avere 24 ore di riposo e chiarirsi le idee dopo la ridda di incontri, di suggerimenti e di pressioni che ha dovuto fronteggiare negli ultimi giorni. Torna a Roma questa mattina pronto ad affrontare l'alleato-rivale Bettino Craxi nell'incontro fissato alle 5 del pomeriggio a Palazzo Chigi.

I più assillanti nel tallonare il segretario democristiano in questa vigilia di «verifica» sono stati gli uomini dell'area Zac. Due incontri-fiume la scorsa settimana e il terzo martedì mattina a piazza del Gesù. Una pressione crescente sul segretario che testimonia il nervosismo col quale la sinistra democristiana ha visto avvicinarsi la «verifica» e vede profilarsi il congresso.

All'appuntamento di martedì c'erano tutti. Da Zaccagnini a Bodrato, a Granelli, Galloni, Rognoni, Sanza, Misasi, Martinazzoli. C'era anche l'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia. E' stato lui a mettere nero su bianco le proposte della sinistra e le conclusioni raggiunte con De Mita. Elia ha elencato punto per punto gli elementi base del programma politico col quale il segretario dovrebbe presentarsi al congresso per chiedere la reinvestitura.

De Mita ha ascoltato, ha ribattuto e alla fine ha concluso con un invito alla concretezza: «*Una sinistra come la nostra non può permettersi di stare ai margini a fare proteste inconcludenti, quando la dc e il Paese hanno bisogno di un gruppo dirigente*».

«*In effetti* — riconosce il vicesegretario Guido Bodrato — *martedì abbiamo parlato un po' dei massimi sistemi. Io ho spiegato a De Mita che si sta sviluppando l'area socialdemocratica a sinistra con l'evoluzione del psi e che noi dobbiamo prepararci. In futuro, la battaglia politica si giocherà tutta al centro sia per noi che per loro*».

«*Noi dobbiamo capire come ritrovare la dc ben oltre la legislatura* — spiega Granelli —; *se la dc non ritrova un ruolo nella parte finale di questa legislatura rischia di non averlo neanche nella prossima. Per questo, noi non discutiamo del segretario, ma della maggioranza che dovrà dare forma alla sua iniziativa e del futuro assetto funzionale. Vogliamo un congresso che non sia un referendum. De Mita è sembrato d'accordo. Ma bisogna vedere* — osserva un po' scettico — *se ci ha lasciato le briglie sciolte sul collo pensando di farci sfogare, e poi...*

Ragioni di diffidenza la sinistra ne ha tante. «*La dc è controllata dal segretario e da due grandi notabili, Andreotti e Forlani, che stanno concludendo un patto antisinistra*», dottore Roberto Maroni, il teorico della dc partito moderato di centro —. «*E' vero, la sinistra sculpita per questo. E noi non ci muoviamo perché De Mita ha rappresentato nella dc l'alternativa. Caso mai, la nostra pressione sarà per far diventare esplicita questa linea*».

E' un proposito speculare a quello della sinistra e De Mita avrà il suo da fare a destreggiarsi tra tanti aut-aut. «*De Mita vincerà il congresso mantenendosi nell'equivoco, ma dopo i problemi lo costringeranno a scegliere. Se scegliesse prima del congresso spaccherebbe l'area Zac e anche quella Forlani*», prevede Mazzotta.

Tirato da un lato e dall'altro, il segretario può contare sempre sull'appoggio fondamentale di Andreotti e Forlani. E dietro di loro comincia ad intravedersi nuovamente anche un Fanfani che accenna a rientrare in gioco.

Alberto Rapisarda

Rapporto difficile tra la giustizia e chi collabora con la legge

La ricompensa al pentito

Soltanto i terroristi hanno ottenuto una promessa dallo Stato: cambiare nome senza troppa pubblicità - Ogni altra sorta di patteggiamento tra imputato e giudice non è prevista - Eppure la magistratura ricambia: con riduzioni di pena, sovvenzioni in denaro, aiuti alle famiglie e plastiche facciali

ROMA — Come si costruisce un «pentito»? Non esistono regole, né la legge prevede un codice di comportamento. Finora soltanto i pentiti del terrorismo sono riusciti ad ottenere dal potere politico una promessa: quella di poter cambiare nome senza fare troppa pubblicità. Ciò in deroga ad una vecchia legge che imponeva addirittura la pubblicazione delle nuove generalità sulla «Gazzetta Ufficiale». Per tutto il resto, la loro esistenza è affidata alla discrezionalità dei giudici e degli inquirenti. Premi in danaro, aiuti alle famiglie, passaporti di favore, plastiche facciali, alleggi di servizio, donne e cibi raffinati: si è forse fantasticato troppo sulla merce di scambio delle loro verità.

Qualcosa di vero c'è, ed episodi recenti e lontani ne sono la conferma. Tutto è affidato al mondo del possibile e dell'incerto. Il racconta che Moretti viveva come un sultano in una caserma invece che in cella, che Buscetta si sia fatto cambiare bocca, zigomi e naso; che Fioroni sia in Australia, ricco e sicuro. E che tanti altri piccoli e grandi «*collaboratori della giustizia*», come li chiamavano un tempo, abbiano ottenuto ricchezze e libertà.

A livello ufficiale, giudici e inquirenti non possono garantire né mercanteggiare nulla. La legge parla genericamente di un «ravvedimento operoso» dell'imputato e — tutt'al più — prevede un'attenuante: un terzo della pena. Il resto è affidato all'abilità del magistrato o del poliziotto di indurre l'inquisito a scegliere tra i collaborare con la giustizia e l'omertà.

A differenza di molte legislazioni straniere che prevedono il patteggiamento tra giudice e imputato, il codice italiano consacra nelle sue norme il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale senza eccezioni. Di qui l'impossibilità pratica di assicurare al pentito la libertà, che costituisce sempre il premio più ambito. Ma qualche volta si arriva al compromesso della libertà provvisoria, delle incriminazioni a piede libero, della contestazione di un reato meno grave che, prima o dopo, amnistia e condoni finiranno per annullare. Premi in danaro, veri e propri, compensi sotto forma di «taglie» improprie sono in qualche modo tollerati. Più spesso si assicura la difesa attraverso avvocati di fiducia e copertura per i familiari più esposti. Ma tutto è fuori della previsione normativa ed è affidato alla maggiore o minore sensibilità dell'autorità competente.

Non sempre l'intervento del potere garantisce l'incolumità dei familiari dei pentiti o preclude le vendette trasversali. Il caso di Roberto Peci, il fratello di Patrizio, ucciso dalle Br dopo la confessione-fiume che smantellò la prima struttura brigatista, ne costituisce la prova.

I «pentiti» della ex colonna della Br hanno presto trovato seguaci tra i terroristi della destra eversiva, con situazioni e trattamenti diversi.

I «rossi» hanno contestato alla macchina giudiziaria di sconfiggere, o quasi, il partito armato, fornendo preziosi riscontri alla giustizia. Sono stati creduti e hanno ottenuto vantaggi e sconti di pena molto forti: Carlo Fioroni, Roberto Sandalo, Marco Barbone, Paolo Morandini, Marco Donat-Cattin, Michele Viscardi sono solo alcuni nomi di una nutrita pattuglia di ex terroristi, da una parte responsabili di omicidi atroci e dall'altra abili strateghi del perdono strappato allo Stato.

La stessa cosa non può dirsi per i neri: Sergio Calore, Giusva Fioravanti, Angelo Izzo e molti altri hanno riempito centinaia di pagine di verbali. Le loro «verità» sono state travasate in processi clamorosi (Piazza Fontana, mandanti dell'omicidio Occorsio). Ma la giustizia non se l'è sentita di prestare fede alle loro parole. E ha preferito assolvere gli imputati, anziché correre il rischio dell'errore giudiziario.

Oltre alla galassia dei politici, c'è la pattuglia dei piccoli e grandi «pentiti» della criminalità organizzata e di quella comune. Camorra e mafia hanno visto primeggiare personaggi come Melluso e Pandico, Buscetta e Contorno. Hanno recitato nelle aule bunker di mezza Italia la loro parte di alfieri della giustizia. Ma le loro verità sono ancora al vaglio di corti e tribunali. La giustizia è apparsa più lenta e desiderosa di mediazione nei loro confronti. C'è la sensazione che le loro certezze non siano altrettanto granitiche di quelle del terroristi che hanno smantellato, o quasi, il partito armato.

E infine i piccoli «pentiti», quelli che non hanno storia e che credono di potere, con le loro acrobazie, di bugie e mezze verità, mettere in crisi l'istituzione giustizia. Da Torino, il caso di Giuseppe Muzio è rimbalzato in Parlamento per via di alcune interrogazioni. Se ne discuterà presto e sarà l'occasione per affrontare il discorso più generale da un punto di vista legislativo, al fine di regolamentare con legge l'intera tematica.

Roberto Martinelli

Miniriforma Usl: accordo per nomine dei direttori

ROMA — I direttori delle Usl saranno scelti da una commissione composta dal presidente della Usl stessa e da quattro esperti indipendenti, sorteggiati dagli albi professionali e tra i dirigenti del settore privato e dello Stato.

Su questo punto, che oggi sarà formalizzato in un emendamento alla cosiddetta «miniriforma» delle Usl, è stato raggiunto un accordo con un vertice tra il ministro della Sanità Degan e i capigruppo dei cinque partiti della maggioranza alla Camera e al Senato. La riunione si è tenuta presso la sede del gruppo dc della Camera.

Caso Muzio «E' strategia della mafia» dice Marzachì

TORINO — La clamorosa ritrattazione del pentito della mafia Giuseppe Muzio non ha scalfito la tranquillità del procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, dott. Francesco Marzachì, il giudice che da anni coordina tutte le maxi inchieste sulla criminalità organizzata.

«*Tanto tuonò che piovve* — ha detto Marzachì —. *Il voltafaccia di Muzio è falso, fa parte della strategia mafiosa per screditare il pentitismo. E' solo il primo caso, ne vedremo altri, ben più gravi*».

(In Cronaca i servizi di: A. Conti, C. Ginochino, B. Miselli).

Sarà aumentata a 4 mila lire paga giornaliera militari di leva

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini ha confermato alla commissione Difesa della Camera la volontà del governo di sostenere l'azione legislativa per l'adeguamento della paga dei militari di leva, ferma al 1981. Il ministro ha quindi proposto che la paga sia raddoppiata portandola dalle attuali 2000 lire a 4000 lire giornaliere. Dovrebbero anche essere rivalutate le indennità militari del personale di carriera, che risalgono al 1983. Le indennità operative dei militari di carriera dovrebbero essere quindi rivalutate del 20 per cento.

L'aumento di spesa a carico del bilancio della Difesa per l'elevazione della paga a militari di leva e raffermati, sarà di 184 miliardi. Altri 82 miliardi saranno spesi per l'incremento del 20 per cento nell'indennità di impiego.

Dura critica alla sentenza che ha negato l'esistenza del «SuperS»

Dal Parlamento replica ai giudici «Le deviazioni del Sismi ci furono»

ROMA — Tra giudici e politici si delinea un nuovo contrasto. Non già una polemica di contenuti ideologici, ma una contrapposizione netta sulla esistenza o meno delle deviazioni nei servizi segreti contaminati dalla loggia P2 di Licio Gelli. Alla sentenza con la quale la corte di appello ha escluso che al vertice del Sismi esistesse un centro occulto di potere (il famoso Superesse), il Comitato parlamentare di controllo ha contrapposto quella che fu la sua conclusione di due anni fa.

Un comunicato emesso ieri sera ribadisce la valutazione politica sull'esistenza di gravi deviazioni e degenerazioni. «*Esse* — si legge nel documento — *non sono state commesse solo per realizzare peculato o per avvalersi scorrettamente delle dotazioni dei servizi. Tali deviazioni e degenerazioni hanno gravemente danneggiato la prevenzione degli atti di terrorismo contro l'ordinamento costituzionale, il funzionamento della giustizia e le stesse possibilità di accertamento delle responsabilità*».

Parole molto chiare che ribadiscono una ricostruzione dei fatti assolutamente diversa dal verdetto di assoluzione con formula piena che esclude evidentemente l'esistenza di una struttura segreta. I giudici dovevano pronunciarsi su un'ipotesi di reato: quella di associazione per delinquere. In questa formula giuridica la pubblica accusa aveva configurato la struttura segreta che faceva capo a Santovito, Musumeci e Pazienza. Un vero e proprio centro di potere responsabile di alcuni sconcertanti episodi accaduti durante gli anni in cui la P2 era riuscita ad insediarsi al vertice dei servizi segreti.

In primo grado la corte di assise aveva condiviso questa impostazione ed aveva condannato Pazienza e Musumeci (Santovito era nel frattempo deceduto), riconoscendo esplicitamente l'esistenza di un accordo e di una struttura «coperta». Non solo, ma la motivazione della sentenza aveva fatto sue le conclusioni del Comitato parlamentare che nell'ottobre dell'84 aveva denunciato «*fatti di gravissima degenerazione e deviazione*». Per la prima volta, forse, una sentenza della magistratura era giunta a conclusioni totalmente convergenti con quelle di un organismo parlamentare.

La situazione si è capovolta durante il processo di appello. E' stata la pubblica accusa a segnare l'inizio della svolta. Nella sua requisitoria, il procuratore generale, sostenendo una tesi completamente diversa da quella del pubblico ministero di primo grado, aveva negato l'esistenza del «Superesse» (politicando che gli eventuali reati commessi da Pazienza e Musumeci (appropriazione di somme, uso improprio di sarei del servizio ecc.) dovevano configurarsi come fatti penalmente rilevanti ma non frutto di accordo o, peggio, di una deviazione a livello istituzionale. Di qui la richiesta di assoluzione per insufficienza di prove dal reato associativo. La corte è andata molto al di là, dichiarando che il fatto («Superesse») non sussiste.

La presa di posizione dell'organismo parlamentare che ha un potere di vigilanza e di controllo sui servizi segreti (è formato da quattro deputati e quattro senatori nominati dai presidenti dei due rami del Parlamento) è stata decisa all'unanimità.

Se la motivazione della sentenza dovesse affermare come fatto storico che il «Superesse» non è mai esistito, non si esclude l'eventualità di una relazione del Comitato parlamentare alle Camere sull'intera vicenda. In questo caso la contrapposizione di opinioni assumerà i toni di un vero e proprio conflitto.

r. m.

Il ministro respinge le critiche alla riforma

Farnesina, scontro aperto Andreotti-contestatori

ROMA — «*L'Andi? Non è vero che si hanno aderito 250 diplomatici. Si tratta di poche decine di persone. Basta pensare che nel nostro sindacato ci sono state appena dieci dimissioni su oltre 150 iscritti*». Così il consigliere Giorgio Sfara, segretario nazionale dello Sndmae, il sindacato autonomo della Farnesina. Insomma, a sentire lo Sndmae, la polemica alimentata dal consigliere d'ambasciata Paolo Falola, segretario dell'Andi, è «*una tempesta in un bicchier d'acqua*».

«Questi colleghi — spiega Sfara — hanno concentrato la loro attenzione su un punto secondario della riforma (quello sulla immissione nei ruoli di un migliaio di impiegati cancellieri, ndr), dimenticando tutte le parti che dovrebbero esaltare il ruolo e le funzioni della nostra diplomazia. Del resto, saremmo i primi a ritirare il nostro assenso se i punti qualificanti che attengono al rilancio della carriera diplomatica fossero messi in discussione».

Alla direzione del personale, Pierluigi Rachele concorda con il segretario del sindacato autonomo. «*Questa protesta* — dice — *è in gran parte il frutto di una carenza di informazione. Molte di queste cose sono nate dalla lettura distorta della riforma. Inoltre significa dare una visione distorta del progetto. Insomma, si tratta di una polemica pretestuosa*».

E, non a caso, la Farnesina è intervenuta con una lunga nota, attribuita allo stesso Andreotti, in cui nega innanzitutto che si voglia far entrare con la riforma circa mille cancellieri nella carriera diplomatica.

L'obiettivo della riforma, trasmessa al «concerto» degli altri dicasteri competenti — Tesoro, Bilancio e Funzione pubblica —, prosegue la nota, ha una portata ben più vasta e mira «*ad assicurare una più moderna professionalità a tutti gli appartenenti all'amministrazione degli Affari esteri*». I compiti del ministero si accrescono e la sua funzione di coordinamento di tutte le attività internazionali del nostro Paese si accentua.

La riforma, conclude la nota della Farnesina, non dà luogo «*ad alcuna confusione tra il personale della carriera diplomatica e quello delle altre carriere. Si tratta di espandere in modo adeguato le dotazioni della carriera diplomatica e delle aree amministrative in relazione all'accresciuto fabbisogno della rete all'estero e dei maggiori compiti del ministero*».

Dall'ambasciata di Praga, Paolo Paldi replica alle critiche dello Sndmae: «*Quattro gatti? Siamo già più di 250 e poi il fatto che tutti i giornali abbiano dato tanto spazio alle nostre tesi significa qualcosa. Questa riforma, attraverso gli automatismi, privilegia persone che non hanno titoli per esercitare determinate funzioni e beffa migliaia di laureati. Se la Farnesina ha bisogno di funzionari, vi sono migliaia e migliaia di laureati che stanno a spasso e non è giusto promuovere "ope legis" degli impiegati, molti dei quali hanno appena il diploma di terza media*».

Giuseppe Fedi

Prato, in 80 mila alla messa del Papa

Prato. Giovanni Paolo II durante la recita dell'Angelus dal pulpito di Donatello in Piazza Duomo (Telefoto Ansa)

PRATO — Ottantamila persone hanno seguito ieri, occupando completamente la duecentesca piazza Mercatale, la messa con la quale Giovanni Paolo II ha concluso la sua visita.

La giornata è stata centrata sulla figura di San Giuseppe, che la Chiesa ha festeggiato ieri: il Papa ne ha illustrato, nei diversi incontri, i differenti aspetti.

Così, parlando a cinquemila studenti in piazza Duomo, ha sottolineato «le doti di riservatezza, disponibilità e coraggio» che invitano anche i giovani di oggi a imparare, per costruire una società più giusta e più umana.

Ai sacerdoti e religiosi della diocesi, riuniti in Duomo, ha portato l'esempio della fede e della pazienza di San Giuseppe.

Il Papa aveva dedicato la maggior parte della mattinata alle rappresentanze delle categorie produttive.

Lama, il rischio del pci

(Segue dalla 1ª pagina)

l'occupazione al primo posto. Ma poi si sono mossi sempre in difesa di quel che c'era, considerando la flessibilità un'invenzione del nemico, la mobilità una trappola, la crisi un abbaglio. Da noi, si permette, pur con difficoltà e ondeggiamenti, le cose non sono andate così».

L'Unità scrive che la vera differenza tra pci e psi è nella collocazione internazionale, e giudica quella di Marchais «non più credibile». Quanto pesa ora l'ipoteca filosovietica sul voto l'ultimo eurocomunista di Marchais?

«Ha influito, certo, e molto. Conosco lo stile dei rapporti fra il pci e l'Urss. Io sono stato per venti anni dentro la Fsm, l'organizzazione dei sindacati guidata dai sovietici, e ho visto che ogni volta, quando Mosca dava il diktat, noi discutevamo, e i francesi erano invece i primi ad allinearsi. La stessa cosa vale per il partito. Dopo la brevissima parentesi dell'eurocomunismo, l'allineamento è stato completo, sulla questione polacca, sul problema afghano, su tutti gli aspetti più discutibili della politica estera sovietica. Ecco perché io non credo alla fatalità del declino per un partito comunista: non ci credo per la Francia, come non ci crederei per l'Italia».

Ma il pci capirà la lezione francese?

«E' una lezione semplice: fare i conti con il nuovo in campo sociale, andare avanti sulla strada intrapresa in campo internazionale. Poi, non dimenticarsi che stanno anche parte della sinistra italiana: e dunque fare ciò che stiamo facendo adesso, tenendo aperto un dialogo, evitando una sfida con il psi».

Ma il rischio di finire alla Marchais, per i comunisti italiani c'è oppure no?

«C'è per tutti. Nel senso che nessuno può vivere di rendita, nemmeno chi ha il 30 per cento dei voti. In politica, si vive solo di politica».

D'accordo: ma di quale politica, per un partito come il pci?

«Dell'unica possibile: la politica delle riforme, la politica riformista». **Ezio Mauro**

I 77 del pci «preoccupati» dal dibattito congressuale

ROMA — «*La commissione ha dato un giudizio positivo, sia pure in presenza di preoccupazione, dello svolgimento del dibattito congressuale e del suo carattere democratico*». Con questa nota allarmata la «commissione dei 77», incaricata di preparare il congresso comunista di Firenze, ha per la prima volta ammesso ufficialmente che qualcosa non va nel dibattito interno al partito, dopo i numerosi emendamenti alle Tesi congressuali e la lettera dei sette «dissidenti» della destra.

Nella riunione a Botteghe Oscure si è anche affrontato il problema dei vertici che dovranno guidare il pci: si va verso la costituzione di un ufficio politico.

Gli Usa spiavano in Crimea

(Segue dalla 1ª pagina)

come l'ha battezzata il Cremlino, sembra perciò fare parte di un piano più ampio di accerchiamento elettronico dell'Urss. Perso il suo centro di ascolto sovietico in Iran nel 79, con la caduta dello Scià, la superpotenza, sospinta da Reagan, ha deciso di crearne altri in vari punti.

Lo stesso impianto che vuole installare in Cina, Reagan lo ha già fatto collaudare alla fine dell'anno scorso in Norvegia. Ha inoltre steso negli oceani una rete di radar e sensori sottomarini capace di seguire i movimenti della flotta sovietica di grande profondità: la rete protegge i sedici crociali stretti che Reagan ha paragonato alle arterie dell'Occidente.

Le manovre anti-Gheddafi, le quarte dagli attentati di Roma e di Vienna, sono incominciate all'alba di ieri e pare si concluderanno domenica. In un'intervista alla televisione, il segretario di Stato Shultz ha dichiarato che «*non sono provocatorie*». Ma il Pentagono ha riferito al *New York Times* che non è escluso una reazione armata della Libia, e che in un caso del genere le verrebbe impartita una dura lezione. Nell'81, due caccia libici abbattevano due caccia americani e furono abbattuti. Shultz ha definito le manovre «di routine» evitando di spiegare se le tre portaerei Coral Sea, Saratoga e America entreranno nel golfo della Sirte: «*Gheddafi è imprevedibile, ma è il nostro fermo di tenerlo in sospeso*» ha detto.

Davanti alla Libia comunque, gli Stati Uniti hanno radunato una delle più massicce flotte della storia. Ciascuna delle portaerei è spalleggiata da 8-9 navi. Le forze aeree superano i 200 apparecchi, con radar volanti e jet spia. Nonostante il riserbo di Shultz, a Washington si ha la certezza che questa volta, a differenza delle precedenti, la Sesta Flotta sancirà il principio della libertà di navigazione nelle acque internazionali, e quindi cercherà il confronto in quello che Gheddafi considera il «suo golfo». Il *New York Times* ha scritto che Reagan cerca sempre una prova di forza prima del dibattito sull'aumento delle spese militari, nella convinzione che accresca la sua popolarità.

Interpellato dai giornalisti alla cena in onore del premier canadese Mulroney, in visita ufficiale a Washington, il presidente se l'è cavata con una battuta. Ha sostenuto che con le manovre non intende mandare nessun messaggio a Gheddafi: «*Anche se lo mandassi, non lo capirebbe*». Ma i fatti dimostrano il contrario. Il Medio Oriente e il terrorismo internazionale continuano ad assillare Reagan, che questo weekend manderà in Europa Shultz a discuterne con i governi francese, greco, turco e italiano. Solo il Nicaragua preoccupa di più il Presidente, sulla cui richiesta di 100 milioni di dollari in aiuti militari al contras voterà oggi la Camera.

Ennio Caretto

LONDRA — Una bomba nascosta dall'Ira in un pub abbandonato ha ucciso l'altra notte in Ulster un soldato britannico.

Il militare era appena arrivato nella provincia.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

A bocca aperta

Predica: se i leader politici, gli amministratori e anche parecchi intellettuali stessero un poco più attenti a quel che dicono in pubblico? Se, prima di presentarsi in tv, di rilasciare un'intervista o di rispondere al microfono a una serie di domande, si preparassero un minimo, riflettessero cinque minuti, si procurassero qualche documentazione attendibile, prevedessero e valutassero le possibili obiezioni o contraddizioni, consultassero magari un esperto, almeno scambiassero idee sull'argomento con un amico fidato? Se ogni tanto dicessero un grazie, posto che su certi temi non abbiano opinioni diverse dalle più diffuse e correnti banalità?

Perché è tremenda la quantità di luoghi comuni, frasi fatte e ovvietà di vertice cui l'ascoltatore-lettore medio è esposto: espressi per di più con la massima pomposità, albagia e presunzione, quasi fossero giudizi originali nati da approfondite elaborazioni; è tremenda la qualità approssimativa, avventata, casuale, impressionistica di argomentazioni offerte su questioni serie da persone investite di molte responsabilità.

E' tremendo il livello di troppi dibattiti in pubblico durante i quali l'autorevole invitato semplicemente *sapere bocca e je dà fiato*, come si dice a Roma: sembra infatti d'assistere a un generale, infinito *A bocca aperta*, con la differenza che la traslazione condotta da Funari tra «gente comune» d'opposto parere è, a volte, divertente.

Visconti

Pella, ragazzi seduti per terra, gente addossata alle pareti. Zeffirelli in giubetto blu: «*Un'indomabile dedizione al lavoro è il suo messaggio più forte... Quest'anno La Scala ha avuto il supremo cattivo gusto di fare un nuovo allestimento della Sonnambula anziché rimettere in scena quello di Visconti...*». Tutta la famiglia d'Amico, Bruno Montaldo Monicelli a Ferrara, Adriana Asti, Uberta Visconti, Enrico Medioli. I collaboratori dei primi anni meravigliosi, Mario Chiari e Rinaldo Ricci. Nella sala romana del Labirinto, dove per iniziativa del sindacato dei critici cinematografici si parla di Luchino Visconti dieci anni dopo la sua morte, c'è un'aria molto speciale.

E' l'atmosfera che circondava Visconti, che si prolunga adesso nel ricordo di lui. Spirito di clan. Ammirazione, rispetto, esasperazione, affetto per l'uomo simbolo di Stona, così unico nel mito; bravissimo e bellissimo, aristocratico e comunista, realista e decadente, innovatore e conservatore, cosmopolita. Un rimpianto, ora, che condensa tante altre cose vere e false: memoria d'un tempo migliore per lo spettacolo italiano, nostalgia di rigore e d'eleganza, sentimento di élite che si sente sola e assediata nella volgarità presente ma che si ritrova invitta nelle proprie cerimonie.

Poi Fedele d'Amico, in un discorso su Visconti e l'opera lirica ammirevole per cultura, semplicità, profondità e grazia, dice una cosa imprevista: «*Visconti non aveva il senso del ridicolo. Era una delle sue virtù: perché il senso del ridicolo, in fondo, è soltanto una forma di opportunismo*».

Turismo

L'avvocato Gabriele Morelli, presidente dell'Enit, risponde durante una trasmissione radiofonica a quesiti degli ascoltatori: e se il suo stile dovesse rappresentare la cortesia e cordialità del turismo italiano, staremmo freschi.

Qualcuno si lamenta della sporcizia dei ristoranti in Italia, specialmente della sporcizia delle cucine, e il presidente rimbecca duramente: ah, no, questo è inammissibile, questo è il momento dell'autolesionismo, è follia, non diciamo stupidaggini, ma quando mai? Una signora lamenta il fatto che nell'ambito dei viaggi organizzati siano apparentemente sparite dagli alberghi le stanze singole, così a lei che viaggia sola tocca sempre pagare il prezzo di una camera doppia. E il presidente, gentile: «*Sa che deve fare? Si trovi un compagno*».

Coke

Sulla lattina della nuova Diet Coke, la Coca Cola dietetica con «*meno di 1 caloria*», c'è una scritta in caratteri piccoli quanto quelli stampati sui foglietti che accompagnano i farmaci. Anche le indicazioni che la scritta dà sono di tipo medicinal-sanitario: «*Si consiglia di non superare il consumo di 50 cl al giorno*», ossia di una lattina e mezzo. «*La bibita contiene saccarina, per la quale è necessario non superare la dose giornaliera di 2,3 mg per kg di peso corporeo (e comunque non più di 150 mg di saccarina al giorno); tali dosi devono essere diminuite nei ragazzi...*».

Come avvertenza finale, la scritta precisa che la Diet Coke è controindicata per le donne incinte o che allattano, per i bambini nei primi anni di vita. Sarà magari a causa della caffeina, sarà soprattutto imposta dalla legge; certo la complessa la scritta, e leggeria, la impressione.

MALAMUD E I SUOI EBREI D'AMERICA

Gli allegri falliti

Bernard Malamud in una caricatura di David Levine

Quasi contemporaneamente, presso editori diversi, poco più di un anno fa sono stati tradotti di Bernard Malamud il primo romanzo, del '52, e l'ultimo, scritto trent'anni più tardi: *Il migliore* (titolo originale, *The Natural*, ossia «Talento naturale»), e *Dio mio, grazie* due libri assai dissimili e forse anche non troppo caratteristici dell'autore, che quindi ci guarderemo bene dal prendere rispettivamente come il punto di partenza e quello di arrivo della sua ammirevole carriera, due libri tuttavia ricchi di fascino e non facili da dimenticare.

Il migliore, che ha dovuto il suo rilancio a un film con Robert Redford, era stato preceduto da almeno un decennio di attività nel campo della *short story*, e costituisce un unicum nella produzione del romanziere Malamud, in quanto è il suo solo *mist* lungo i cui personaggi non siano ebrei. E' la storia di un giocatore di baseball dall'immenso talento, il quale, reso invalido da uno scherzo della sorte prima ancora di essersi affermato, riesce a tornare a galla a 34 anni, ossia quando uno sportivo è di solito decrepito, e a vivere almeno una favolosa stagione prima di riaffondare nell'ombra.

Il libro, che incontrò un successo moderato, rivelava uno splendido talento di narratore, oltre che il desiderio di rendere omaggio all'America-America dei Ring Lardner o addirittura degli Hemingway. Rileggendolo oggi tuttavia vi si trovano anche indicazioni di una componente fiabesca, meravigliata, alla Chagall (sbarazziamoci subito di questo nome, tanto spesso evocato a proposito di Malamud), cospicuamente assente, non c'è bisogno di dirlo, dal prodotto hollywoodiano.

* *

Dio mio, grazie, col quale Malamud purtroppo ci ha lasciati, è invece un apologo allarmante ed ebraicissimo, con un paleologo figlio di rabbino, Calvin Cohn, unico superstite, ma in seguito a un errore da parte delle alte sfere, di un nuovo diluvio universale (per la verità, di una guerra termonucleare fra «Djanks» e «Drushkis»), insieme con uno scimpanzè educato a parlare e ad altri primati meno evoluti di costui. Cohn tenta di fondare una nuova razza fecondando una scimmia e educando le altre, ma i quadrumani si ribellano e finiscono per sacrificarlo in cima a un monte, novello Isacco senza angelo salvatore.

Questi certamente casuali Alfa e Omega della produzione narrativa di Malamud esibiscono peraltro due caratteristiche che lo scrittore rivelò fino dagli esordi, e che non avrebbe smentito fino all'ultimo. La prima è quella *Lust zu fabulieren*, secondo l'espressione goethiana, ossia quel piacere di raccontare — e di raccontare brillantemente, vivacemente, con risvolti nel capriccioso e nel fantastico — che ramificandosi nelle sue vene ha come lontana origine quel corso magistrale da cui discendono anche i suoi confratelli I. B. Singer, S. Bellow, Sholem Aleichem, Philip Roth. La seconda caratteristica, o forse dovremmo dire qui il tema, è l'attenzione ai falliti, ai soccombenti, ovvero ai lavoratori sfortunati.

Il tipico eroe di Malamud è un ebreo sconfitto, il cui tipico antagonista è un gentile crudele; di solito la contrapposizione avviene in termini così netti da conferire al conflitto una qualità emblematica, a cui aggettivo che abbiamo già adoperato, fiabesca. La figlia del protagonista di *The Assistant* («Il commesso», del 1962, che rimane forse il romanzo più ammirato di Malamud insieme con *The Fixer*, «L'uomo di Kiev», del 1966), uno spento droghiere a nome Morris Bober, dice di suo padre: «*Con quel nome non si poteva avere alcun senso di sicurezza della proprietà, era come se si avesse il non possedere né il proprio sangue né la propria storia, o se per qualche miracolo si fosse posseduta qualche cosa, era come se ciò fosse avvenuto solo nel rischio continuo di perderla*».

Questo umile personaggio, sfuggito ai pogrom russi per trovarsi nell'America della depressione, alle prese con lo spettro della miseria e con l'incomprensione dei familiari, riversa il suo affetto, un po' come il Bloom joyciano, su di un giovane *goy* che si prende in casa come commesso, il quale lo ripaga stuprandogli la figlia. A sua volta Bober reagisce perdonando, e accogliendo il reo gli impone tutto il peso della propria ebraicità. Ma dicendo a costui *nora sposa mia figlia, erediti il mio negozio, diventa me stesso*, in fondo l'ebreo tradito si vendica, come ha osservato Philip Roth: ora toccherà al gentile assaggiare la sua condizione.

Esponente della generazione più giovane — Malamud era nato nel 1914, e inoltre si rivelò tardi, i suoi maggiori successi appartengono agli Anni 60, dopo il National Book e Award vinto coi bei racconti del *Barile magico* — Roth stesso è un esponente della nuova classe ebraica, ormai piccolo borghese e nutrito da nuove nevrosi, che in lui prendono la strada della provocazione brillante. Roth si trova comunque nella posizione ideale per percepire ogni sfumatura del vittimismo, o meglio delle vittime praticate da Malamud, e in un saggio intelligente mise una volta l'accento sul significato della violenza che Malamud accumula su certi suoi protagonisti.

Dell'*Uomo di Kiev* Roth scrisse: «*Non [illegible] altri autori sarei che abbiano fatto la cronaca della brutalità fisica e della mortificazione della carne così particolareggiatamente e così a lungo, e che abbiano similmente preso un solo innocente indifeso e abbiano costruito quasi un libro intero sulle incessanti violazioni apportate da quel personaggio per mano di aguzzini crudeli e perversi, se non Malamud, il Marchese De Sade, e l'anonima autrice dell'Histoire d'O...*». Questa violenza può sembrare, ed è, deliberatamente esagerata: Malamud cita dei miti costantemente intessuti di ironia, chiamandoci paradossalmente a sorridere delle sue vittime, il cui destino, annuncia con rassegnazione beffarda, non potrebbe essere diverso.

Tralasciando altri romanzi, fra cui *Pictures of Fidelman: an Exhibition*, ovvero «La Venere di Urbino» (1969) e *The Tenants* («Gli inquilini», 1973), tralasciando anche di dire qualcosa sullo stile caratteristico di Malamud, in quanto certamente impossibile da riprodurre in qualsiasi traduzione (è un americano reinventato su basi *yiddish*, che non riproduce il gergo delle comunità ebraiche statunitensi quanto lo reinventa, con estrosa espressività), bisogna certo concludere queste brevi note ricordando l'autore di racconti.

E' forse in questa specialità tanto radicata nelle tradizioni del suo popolo che Malamud appare più costantemente al suo meglio. Ho [illegible] mano *Sorte*, un'antologia curata da Malamud l'anno scorso e che presenta il meglio di un quarantennio di attività: un libro, inutile dirlo, che ci si augura di veder tradotto al più presto, e non so se ammirare di più l'inventiva, la varietà o la capacità mimetica (Malamud sa rifare molto bene il verso anche ai negri e agli italiani) o la profondità di certe «rivelazioni», che colpiscono i personaggi non meno del lettore.

* *

Due esempi ripici di queste ultime sono il giovane rabbino che si sente in dovere di procurarsi una moglie, indispensabile alla carriera, e perciò si rivolge a un sensale di [illegible]: e avendo scartato tutte le candidate raccomandabili, finisce perdutamente innamorato della problematica figlia di costui. E il figlio che tentando disperatamente di salvare il padre moralmente malato, ritorna all'opera di un ciarlatano, e quando costui gli estorce una somma, si rende conto con furore non soltanto di essere stato truffato, ma in realtà di non aver mai nemmeno desiderato la guarigione del genitore, che odiava.

Masolino d'Amico

Creta: scoperto palazzo-città del 2200 a. C.

SITIA (Creta) — Potrebbe essere stato il modello per il palazzo di Cnosso l'edificio che una missione archeologica greca ha scoperto ad Agia Fotia, una località cretese sul Mare Egeo.

I ruderi scoperti sono quelli di un palazzo di circa 600 metri quadrati, protetto da un muro di cinta la cui altezza raggiungeva circa 4 metri. Secondo gli esperti, la costruzione risale al 2200 avanti Cristo.

SI FESTEGGIA LA CATTEDRALE SALVATA DOPO SEI ANNI DI LAVORI

Il Duomo, miracolo a Milano

Domenica si aprirà l'anno santo concesso dal Papa alla chiesa che compie sei secoli e torna agibile - C'era il pericolo che mancasse questo anniversario: «Il rischio di crollo era drammaticamente reale» - Un'opera di salvataggio e di restauro unica al mondo, costata 16 miliardi - Spostato l'altare maggiore e ricavata una nuova cappella - La sua storia, dal Medioevo a oggi, nelle 3500 statue

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Si tolgono le ultime impalcature e teloni, dopo sei anni il Duomo sta per essere presentato guarito, più saldo e [illegible]. Presentazione che avverrà il 23 di questo mese, domenica delle Palme, quando si aprirà l'anno santo del Duomo, concesso dal Papa, che coincide con il seicentesimo anniversario della cattedrale. La chiesa ha rischiato di non arrivare a questo giorno. «Il Duomo può crollare da un momento all'altro», scrissero i giornali nel 1969. Non c'era esagerazione. «Il rischio del crollo era drammaticamente reale», ricorda Carlo Ferrari da Passano, è protoarchitetto della Veneranda Fabbrica del Duomo, ha quindi la responsabilità tecnica del più celebre edificio milanese. Tenere in piedi la cattedrale è stata una delle maggiori imprese dell'ingegneria moderna.*

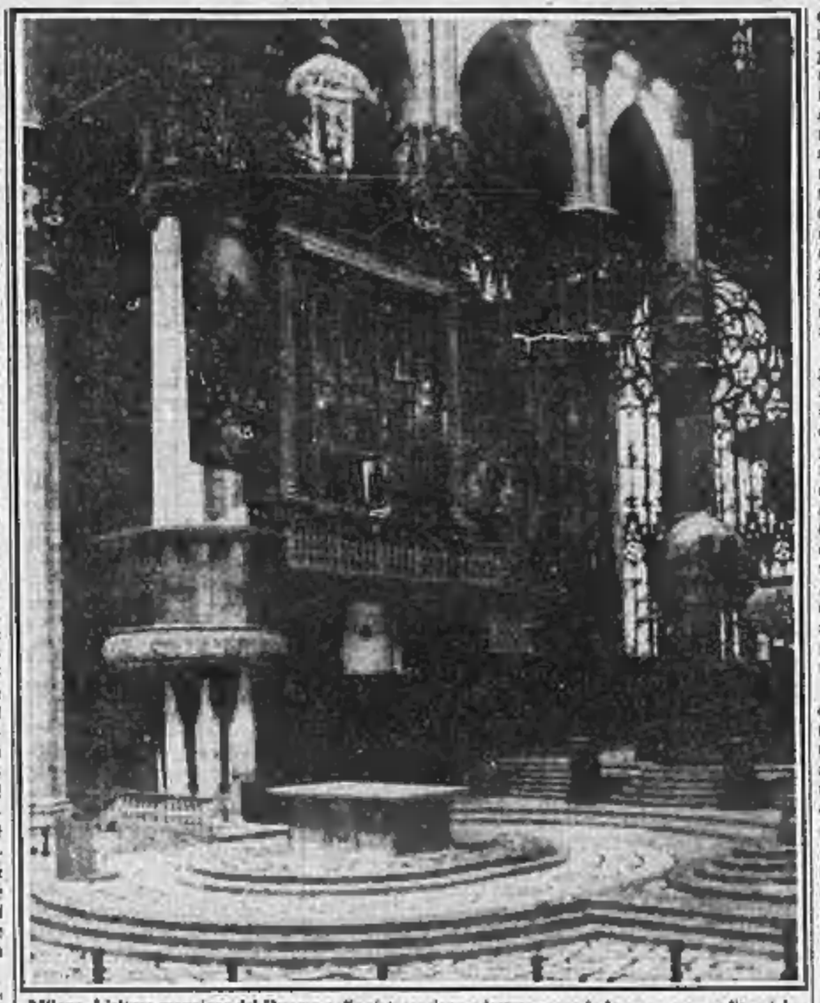
Il Duomo era nei guai, minacciava di accasciarsi per vizi di origine e per danni provocati dai tempi nuovi. La prima pietra è del 1386. A volere una chiesa «amplissima e immensa» fu Gian Galeazzo Visconti, uomo grande e terribile. Alla Fabbrica del Duomo donò una cava di marmo a Candoglia, delle parti di Domodossola. Tutto il marmo della cattedrale, anche quello utilizzato oggi, viene di lì. In venticinque anni furono completate le strutture principali: piloni, archi, volte, con tanti errori che in seguito avrebbero compromesso la stabilità dell'edificio. A lungo e invano si è cercato il nome dell'autore del progetto. E' probabile che sia da attribuire a una collettività di ingegneri e artisti, anche stranieri: borgognoni e renani. Il gotico ha infatti risonanze francesi e tedesche.

La costruzione continuò intervallata da lunghe pause per dissidi e gelosie di architetti, per le frequenti guerre. Intorno al 1500 per costruire la grande cupola, o tiburio, contro il parere di Leonardo da Vinci e del Bramante fu adottata una soluzione «intelligentissima, ma non del tutto razionale dal punto di vista statico», dice Carlo Ferrari da Passano. Dunque, un altro elemento di dissesto.

Il tempio fu [illegible] il 20 ottobre 1577 da Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano, in una città devastata dalla peste. Nel 1774 fu collocata la Madonnina in rame dorato sulla guglia più alta, a 108 metri dal suolo. La facciata, iniziata nel Seicento, fu terminata nel 1812. E' la parte meno valida dell'edificio, tanto che venne bandito un concorso per rifarla, ma l'architetto che vinse quel concorso morì e tutto restò com'era e com'è. Nel 1965, con la collocazione dell'ultima delle tre porte di bronzo, i lavori del Duomo, fabbrica proverbialmente incompiuta, sono sembrati finalmente conclusi. Ma non era così, c'erano dei guai.

I primi [illegible] cominciati la fine del secolo scorso, quando la costruzione di nuove guglie ha provocato lesioni che non sono state curate, ma nascoste con un'operazione cosmetica da vecchia signora trepidante per le rughe. Altri guai durante la guerra, quando le bombe sono cadute attorno a grappoli, causando scalzoni e 55 statue di guglia sono finite in pezzi. Poi le vibrazioni del mostruoso traffico di superficie e del passaggio della metropolitana sotto le fondamenta hanno aggravato il problema dell'equilibrio statico. Il guaio più grosso è stato lo sfruttamento disennato dell'acqua sotterranea per una industrializzazione e un inurbamento [illegible]. Si è corso ai ripari, ma ormai le caratteristiche di resistenza del terreno erano alterate.

Nuove lesioni ai pilastri, alcune [illegible] e non superficiali, agli inizi degli Anni Sessanta. Poi sono caduti pezzi di marmo. Tutta la struttura gotica era in movimento, con spinte e controspinte, alla ricerca del perduto equilibrio. Nel 1969 quell'allarme di cui si è detto: il Duomo scricchiola, può crollare da un momento all'altro. «Bastava un niente per causare la deflagrazione dei piloni», dice Ernesto Brivio, che da trent'anni è architetto della Fabbrica del Duomo. Per la deflagrazione dei quattro piloni centrali sarebbero [illegible] più le 14 mila tonnellate di marmo del tiburio, con guglia e guglietti, Madonnina e centinaia di statue, le vetrate rinascimentali. Pochi secondi, una montagna di macerie.



Milano. L'altare maggiore del Duomo nella sistemazione adottata secondo le nuove norme liturgiche

Se la catastrofe non si è verificata si deve all'ingegner Carlo Ferrari da Passano, Alessandrino, ex ufficiale di Marina, architetto capo della Fabbrica del Duomo da venticinque anni. Ha ridato saldezza ai piloni in disfacimento, e risolvere in modo definitivo gli errori di costruzione, ha impiegato tecniche antiche, come quella del cuneo, e metodologie nuove basate sul calcolatore. «E' stato come un trapianto. Abbiamo fatto a fettine ogni pilone, innestando a cuneo i nuovi blocchi di [illegible] modellati al millimetro per farli entrare subito in carico», dice il protoarchitetto. Un lavoro che non ha precedenti nel mondo.

Naturalmente, il restauro dei piloni [illegible] è stato improvvisato. Lo ha preceduto un lungo periodo di studio e di sperimentazione su un modello in scala del tiburio e delle parti adiacenti costruito all'Ismes di Bergamo (Istituto sperimentale modelli e strutture). Il delicatissimo lavoro in Duomo non ha dato affanni perché, dice Ferrari da Passano, «tutto è stato controllato, giorno e notte, grazie a un calcolatore che aveva un sistema di allarme anche acustico e che riceveva dati da 440 punti di controllo disseminati sulle colonne e sotto le volte».

Quasi quattro anni per riportare i piloni alla loro funzione originaria, cioè sostenere per i secoli che verranno ottomila tremiladuecento tonnellate di marmo di Candoglia dai riflessi rosati. Altri due anni per la sistemazione dell'altare secondo le nuove norme liturgiche; per la risistemazione di pulpiti, organi, stalli lignei; per ricavare all'interno del coro, secondo un progetto e cui ha partecipato l'architetto Brivio, un luogo per le celebrazioni feriali: una cappella di duecento posti-panca di grande suggestione. Migliorata anche l'illuminazione. L'acustica non era mai stata giudicata perfetta: ora la cattedrale è più [illegible]. Un buon lavoro, ma non è stato semplice mettere d'accordo esigenze tecniche, artistiche e liturgiche. In questi sei anni il Duomo è stato più cantiere che tempio. Soltanto un terzo, le prime cinque campate, era aperto ai fedeli e ai turisti. Il resto era per gli architetti e i marmisti, i fabbri e i muratori. Ingombro di assi e di ponteggi, una selva di tubi di ferro, con un ascensore montacarichi, risonante di martellate e grondo di polvere. Si è stesa una corsia di gomma perché gli autocarri che attraversavano la cattedrale non danneggiassero il pavimento di marmo.

Di tutto questo oggi non c'è più traccia. Il Duomo si presenta in perfetta forma, di nuovo tutto agibile. Dice l'architetto Brivio: «Nei sei anni passati c'era il problema di farci stare la gente, almeno quello si riempiva». Duemila sedili e quindicimila in piedi. Quanto sono costate le cure di alta ortopedia e i lavori successivi? Risponde Brivio: «Il restauro statico dei piloni grosso modo otto miliardi e mezzo; il lavoro di ristrutturazione circa sette miliardi e mezzo».

Salvo il Duomo, salve quindi le statue che coronano le 135 guglie e popolano le nicchie. Sono quasi 2500, scolpite in sei secoli: una serie ininterrotta dal Medioevo a oggi. Santi, angeli, nobili, guerrieri pietrificati. Non soltanto questi, ma anche personaggi che non si immaginerebbero sopra una cattedrale. C'è Vittorio Emanuele III e ci sono i fratelli Bandiera, c'è il maestro Toscanini. C'era Mussolini. Uno scalpellino, evidentemente appassionato di boxe, ha scolpito Primo Carnera e Erminio Spalla. Giganti con aria pagana e una statua che dicono di Eva ma sembra piuttosto una Venere. Altre statue sono anonime e non identificabili: forse opere di scalpellini che hanno voluto rappresentare se stessi.

Altre statue vengono ora aggiungersi continuamente. Adesso si celebrano santi e beati locali. Negli ultimi quattro anni sono stati scolpiti don Orione e la [illegible] marcellina Maria Anna Sala, il beato Riccardo Pampuri e padre Manzoconi martire nella Nuova Zelanda. Ora stanno scolpendo nel marmo il beato don Gnocchi. Veramente il Duomo non è mai finito.

Luciano Curino

VENEZIA: IN QUADRI E DOCUMENTI LA LOTTA AI TURCHI INVASORI

La spada del Doge per l'Europa

Replica da Tiziano: «Solimano II» (Vienna)

VENEZIA — Atmosfera carica d'emozione negli antichi appartamenti del Doge, tra logge e saloni fino a ieri impassibili: la mostra «Venezia e la difesa del Levante» ripropone le tragedie e le trame che per secoli partirono da qui, dal cuore della piccola città mercantile, per difendere dall'invasione turca il Levante e l'Europa.

La rassegna (a cura del Comune, fino al 20 luglio) è dedicata al periodo cruciale dello scontro, dal 1570 al 1670; ma fa meditare su tutto l'arco di storia che lo sottende: dal Trecento, quando Venezia riesce a instaurare coi «nuovi barbari» rapporti di buon vicinato, ai successivi conflitti dalle alterne fortune, fino alla presa di Costantinopoli nel 1453, quando il «Bailo» veneziano è decapitato, mercanti e patrizi presi prigionieri, mentre la minaccia si estende via terra verso le frontiere del Friuli. Venezia deve scendere a patti, rinuncia a territori strategici, paga somme rilevanti e invia a Maometto II il suo pittore ufficiale Gentile Bellini che ne eseguì il celebre ritratto.

Le ostilità riprendono, nel 1570 i turchi conquistano Cipro. Di fronte al pericolo sempre più grave, la cristianità comincia a muoversi: il Papa, la Spagna, i Savoia, i Cavalieri di Malta riuniscono cento galee e Venezia altrettante. Il 7 ottobre 1571, a Lepanto, la famosa battaglia navale, che blocca l'avanzata per qualche tempo. Ma i frutti della vittoria sono amari: la Spagna lascia presto la Lega, Venezia è costretta alla pace separata. Nel 1644 i turchi sbarcano a Creta: il grande possedimento veneziano si difende per venticinque anni, capitolerà solo nel 1669.

L'itinerario della mostra esplora il secolo più drammatico della vicenda, dalla contrastata preparazione dello scontro di Lepanto alla caduta di Candia: per sentirne la forza evocatrice basta sostare nella sala della battaglia, introdotta dal tizianesco *Ritratto di Solimano il Grande*, enigmatico e sottile, che sembra rispondere dall'altra riva *Venezia con l'olivo* di Salviati. Pare un idillio, ma siamo già allo scontro. L'attimo prima del combattimento, con le navi schierate, pronte al fuoco, è rievocato da uno splendido dipinto inedito di Anonimo seicentesco. Straordinaria precisione e perfetto gusto cromatico colgono il momento magico: a sinistra vibrano le navi dei cristiani col vento a favore, a destra quelle ottomane, al centro le nuovissime galeazze veneziane, superfortezze mai impiegate nel Mediterraneo, «*serrate in mezzo dall'armata turchesca*».

Di fronte, la macchia è già in pieno corso in un grande dipinto di Jacopo Tintoretto e bottega, forse modello della famosa tela distrutta dall'incendio del 1577. Esatta in ogni dettaglio, velature, fanali, insegne, correnti, la grandiosa evocazione del dramma domina tutta la composizione, la cronaca è assorbita in una potente unità narrativa. Altre affascinanti visioni della scontro nel bel ritratto di Sebastiano Venier, sempre del Tintoretto, proveniente da collezione privata toriinese; e nel *Diptico* votivo di Paolo Veronese tra raggiere luminose e frecce infuocate. Di Paolo Veronese è anche il ritratto del comandante Agostino Barbarigo, ricco di raffinati rimandi simbolici. Libri, stampe [illegible], cronache, frontespizi, dipinti votivi, completano la rievocazione dell'evento.

L'itinerario espositivo indaga ora le basi della guerra: gli arsenali di Venezia, Corfù, Candia, Canea, Zante: dove i problemi della produzione navale, manutenzione, adozione di nuove tecniche, alleggerimento e impiego delle milizie di terra, si sommano a quelli dell'architettura e più largamente dell'«immagine»; come confermano trattati di architettura navale e civile, preziose raccolte di disegni di vascelli e di porti. Ma ecco l'altro lato, non meno affascinante, dello scontro: i famosi servizi segreti della Repubblica, tra i più efficienti d'Europa, supporto continuo degli interventi militari e delle operazioni commerciali.

Città e fortezze a Cefalonia, Zante, Corfù; e infine il regno di Candia: l'isola dalla storia millenaria, patria di [illegible] miti, governata da Venezia per secoli. Interventi urbanistici, fortezze, comunicazioni, sviluppo dell'agricoltura e dei commerci, carestie, disordini, guerre. Nella sua caduta era scritto il preludio della non lontana fine della Serenissima.

La mostra offre quasi quattrocento testimonianze, in gran parte d'epoca, molte inedite, che illustrano non solo le vicende belliche e le opere di difesa, ma le realtà economiche e sociali, politiche e culturali, senza tralasciare la poesia, i dialoghi, le canzoni popolari. Peccato che non abbia trovato realizzazione, almeno finora — sembra per una guerra di sponsors, altro che le guerre coi turchi —, quella «visione computerizzata», in [illegible] mento, delle zone d'influenza, dei confini, delle rotte commerciali e militari nel Mediterraneo, che era prevista insieme con la ricostruzione elettronica delle battaglie: un'illustrazione che avrebbe potuto aiutare il visitatore e integrare l'impeccabile catalogo (Arsenale Editrice). Si tratta infatti, nella sostanza, d'una rassegna complessa, che esige attenta partecipazione: anche se il fascino degli eventi rappresentati tende a rimuovere le difficoltà di accostamento e la forza del dramma presta alla rievocazione i colori del mito.

Paolo Barbaro

Codice Bonola 116 disegni in mostra

VARSAVIA — E' stata inaugurata nella sede del Museo nazionale di Varsavia una mostra dedicata al «Codice Bonola», una collezione di 116 disegni [illegible] del XVI e XVII Secolo. Il codice consiste in opere di artisti soprattutto dell'Italia settentrionale, raccolti, verso la fine del 1600, dal pittore e collezionista milanese Giorgio Bonola (1657-1700) e attualmente in possesso del museo polacco.

La mostra è arricchita da una ventina di disegni dello stesso Bonola, che sono stati prestati dal vicedirettore dell'Istituto italiano di cultura, Alberto Rizzi.

Alcuni disegni del «Codice Bonola» vennero esposti per la prima volta alcuni anni fa al Museo nazionale di Varsavia nonché in Gran Bretagna e nella Repubblica federale tedesca.

Il romanzo di un uomo del nostro tempo

PAOLO MOSCA

Tra colori di rabbia e di passione

Infrangere coraggiosamente le regole di una dorata routine per inseguire i sogni proibiti di lontani desideri. Fuggire da tutto e da tutti. Ma dove? Con chi? I rimpianti e le nostalgie bruciano più del fuoco: un fuoco che divampa tra colori di rabbia e di passione e che nessuno riuscirà mai a spegnere.

RIZZOLI

Paolo Sylos Labini

Le classi sociali negli anni '80

pp. XVI-262, lire 15 000

La mappa economica e sociale dell'Italia e di un mondo che cambia, dagli Stati Uniti alla Cina, dall'Unione Sovietica al Giappone e all'America Latina. Il primo dei Sagittari, una nuova collana che si rivolge a chi vuole affrontare le grandi questioni del nostro tempo

Editori Laterza

OSSERVATORIO

Le flotte, eterne regine di oceani e «mari caldi»

La portaerei nucleare Enterprise arriva in Giappone

Due navi americane sono passate nelle acque sovietiche della Crimea (*«un fugace transito»*, secondo il Pentagono; una *«violazione provocatoria»* secondo il Cremlino). E ora si ricomincia con le grandi manovre davanti alla Libia di Gheddafi. E' il momento della «U.S. Navy», come in un film hollywoodiano.

C'è qualcosa di «déjà vu» o di antico nella piccola crisi Usa-Urss del Mar Nero. Un po' anche per gli echi ottocenteschi che suscita la parola Crimea (la guerra del 1853, il corpo di spedizione piemontese, ecc). Ma soprattutto per il fatto stesso di queste navi che si fanno vedere, certo non a caso, al limite o dentro le altrui acque territoriali.

La dimostrazione della propria forza navale, e di dove essa si può spingere, appartiene storicamente all'era preatomica; era la caratteristica, principalmente, degli imperi insulari o marittimi, come quello britannico. Certo, secondo alcune interpretazioni, proprio l'America è oggi il nuovo impero insulare, di fronte al nuovo impero continentale rappresentato dall'Urss. E di questa sua natura o vocazione l'America ha dato ampie prove negli ultimi tempi nel Mediterraneo, prima davanti alle coste del Libano, peraltro senza molta fortuna, e poi di fronte a quelle della Libia (in questo caso non senza qualche effetto sui programmi del leader di Tripoli, visto che ci risiamo).

D'altra parte, la stessa Unione Sovietica è un impero continentale, ormai, fino a un certo punto. La sua potenza navale non è di molto inferiore a quella americana, e proprio quando Mosca si decise a svilupparla, cominciò la vera trasformazione dell'Urss da superpotenza «regionale» in superpotenza planetaria. Oggi i sovietici dispongono di cospicue flotte un po' ovunque, e per esempio scorrazzano anch'essi nel Mediterraneo, dove non si affacciano Paesi comunisti, a parte gli anomali casi jugoslavo e albanese, mentre il Mar Nero bagna il Nord di un Paese della Nato come la Turchia. E quanto ai *«fugaci passaggi»* nelle altrui acque territoriali, i sottomarini dell'Urss ne hanno fatti di non tanto fugaci sotto le coste della neutralissima Svezia.

La verità è allora che la forza navale non è poi così desueta, anche nell'epoca dei missili intercontinentali e domani, chissà, degli scudi stellari. Anzi, lo stallo che inevitabilmente, o tendenzialmente, si crea tra le superarmi rilancia i vecchi modi di farsi pressioni, e magari dispetti, a vicenda: non solo per acqua, naturalmente (si pensi al contrapporsi delle forze terrestri convenzionali nell'Europa centrale).

Piuttosto, è da domandarsi fino a che punto queste pressioni e questi dispetti si possano spingere, senza mettere in crisi anche il «piano alto» delle relazioni politico-strategiche tra le superpotenze. Oppure, se essi non siano tutti proprio per condizionare e influenzare, direttamente o per interposta persona, l'atteggiamento complessivo della controparte. Questo vale per l'«incidente» nelle acque della Crimea, come per le nuove «manovre» davanti alla Libia. Gheddafi, si sa, è avversato da Reagan per se stesso, cioè come supposto tutore di molti terrorismi, ma anche come un vecchio alleato dell'Urss, e anche dell'Urss di Gorbaciov.

In altre parole, nel gioco di spilli che si è aperto tra Washington e Mosca dopo l'«idillio», per molti aspetti forzato, di Ginevra, Reagan appare oggi impegnato a lanciare segnali duri a Gorbaciov (si pensi anche alle nuove, veementi accuse al Nicaragua, indicato come un centro di sovversione filosovietica, al di là degli indubbi demeriti del regime sandinista). Non per distruggere quel che di buono si è fatto per migliorare il clima tra le superpotenze, ma per far capire al leader di Mosca che la nuova distensione, di cui egli ha bisogno, ci sarà, se ci sarà, a certe condizioni.

Aldo Rizzo

Il leader gollista aveva chiesto «24-48 ore» per sciogliere la riserva

Chirac dirà oggi sì o no

Continuano i patteggiamenti ufficiali e riservati (all'Eliseo) sulla composizione del governo - Mitterrand vuole ministri «disponibili al dialogo» - Battaglia per gli Esteri e la Difesa - Il premier incaricato avrebbe chiesto di poter fare largo uso di decreti: forse sarà questo uno dei nodi più difficili della «coabitazione»

PARIGI — Jacques Chirac scioglierà soltanto oggi la sua «riserva». Dopo l'incarico esplorativo ricevuto martedì da Mitterrand per formare il primo governo della coabitazione, aveva promesso una risposta *«in 24 o 48 ore»*. Si è realizzata l'ipotesi più pessimistica: i patteggiamenti non sono finiti. Né quelli, ufficiali, tra i partiti della nuova maggioranza di centro-destra; né quelli, riservati, tra il leader neogollista e il presidente socialista. La crisi, per gli osservatori parigini, si muove su binari sempre più «italiani».

Ma, ormai, non mancherebbero che dei ritocchi allo scenario previsto già prima delle elezioni del 16 marzo. Ieri, almeno, Chirac se ne mostrava sicuro. Dai suoi collaboratori ha fatto anche dire che, probabilmente, non rinuncerà alla sua carica di sindaco di Parigi quando si sarà installato all'Hotel Matignon. Tuttavia delle incognite restano: sia sulla lista dei ministri, sia sul manuale della coabitazione. Sulle regole che i due «re» della politica francese dovranno seguire fino all'88, scadenza del mandato presidenziale di Mitterrand.

Per questo Chirac, dalla notte di martedì a ieri pomeriggio, ha consultato senza interruzioni i leader dell'Rpr e dell'Udf. Nel suo studio all'Hotel de Ville (il municipio di Parigi) sono sfilati i condottieri della nuova maggioranza: incontri a due e colleganti per trattare la composizione del governo, trovare dei sostituti ai candidati bocciati da Mitterrand. Scelte delicate, rinunce, che hanno subito dimostrato come le tradizioni di 28 anni di Quinta Repubblica siano ormai intaccate.

Sulla lista dei ministri (secondo delle indiscrezioni pubblicate da *Le Monde*) il capo dell'Eliseo era stato esplicito con Chirac. Personalità *«disponibili al dialogo»*, almeno in due posti chiave: Esteri e Difesa. Sono il *«domaine réservé»* del Presidente che ha sempre deciso da solo le scelte internazionali e strategiche del Paese e che, tra l'altro, è l'unico a poter schiacciare il famoso «bottone rosso» dell'arma atomica francese. E ancora: nessun ministro scelto tra i critici più duri di Mitterrand. Un vasto [illegible] a personaggi come Charles Pasqua (che Chirac voleva agli Interni) o come Alain Madelin (che, fatto unico, fu «censurato» dal Parlamento nell'86 per offese al capo dello Stato).

Ma la trattativa si è accesa anche su un altro punto. Un tema di fondo: il sistema di governo della nuova maggioranza. Chirac vorrebbe fare un largo uso di decreti per avviare rapidamente il programma di riforme economiche e istituzionali previsto dalla piattaforma elettorale. Delle privatizzazioni alla [illegible] del voto maggioritario. Una procedura che coinvolgerebbe direttamente Mitterrand nella demolizione di quanto ha fatto in cinque anni la sinistra al potere.

Nel caso dei decreti, infatti, la firma del Presidente è condizione di validità in differenza delle leggi votate dal Parlamento che l'Eliseo autorizzare ma non può invalidare). E su questo aspetto della coabitazione, le concessioni da una parte e dall'altra devono essere state difficili. E forse non sono ancora definitive: saranno, anzi, il termometro dei futuri rapporti tra capo dello Stato e governo.

Per ora i due principali attori della coabitazione fanno il tutto per dimostrare la loro tranquillità. Mentre Chirac continuava le sue consultazioni da «premier incaricato», Mitterrand all'Eliseo scherzava con i giornalisti. Uscito nel cortile d'onore alle 13 (in tempo per farsi riprendere in diretta dal telegiornale), il Presidente ha detto sorridendo: *«Meno male che sono arrivato io, altrimenti oggi non succedeva niente. E' scomodo aspettare: il vostro è un brutto mestiere»*. Ed ha aggiunto: *«Anche il mio»*. L'attesa continua.

Enrico Singer

L'Olanda conta il voto «straniero» a due mesi dalle elezioni politiche

Marocchini, indonesiani, moluccheși si faranno sentire nelle comunali - Favoriti i socialisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'ombra di Rabat si è posata ieri sulle elezioni municipali olandesi, le prime a cui potessero partecipare — non solo come elettori, ma anche come candidati — i 350 mila stranieri residenti da oltre cinque anni nei Paesi Bassi. Si è posata sull'attiva comunità marocchina, forte di centomila anime e dimostratasi capace di esprimere piccole liste elettorali d'interesse locale o di inserirsi negli schieramenti dei grandi partiti: un ordine perentorio di re Hassan ha prescritto infatti l'astensione dalla vita politica del Paese ospitante, perché «un marocchino resta un marocchino». E così molti esponenti di quella comunità, preoccupati da eventuali ritorsioni, hanno rinunciato a questa esperienza.

Tale contrattempo non sminuisce tuttavia la portata dell'appuntamento elettorale di ieri, in cui i 10 milioni di volanti dovevano scegliere 14 mila consiglieri municipali per i 900 Comuni dell'Olanda. Il voto agli stranieri, che a seconda del Comune erano fra il 3 e il 15 per cento dell'elettorato, ha suscitato più di ogni altro elemento l'interesse per queste elezioni, anche in analoghi esperimenti sono già avvenuti in passato in Irlanda, Svezia, Danimarca e Norvegia; eppure non riesce a mascherare il vero peso politico di una consultazione svoltasi in all'insegna dei problemi locali, ma anche dei grandi temi nazionali (euromissili, fondi sociali, eutanasia); di una consultazione, cioè, a cui gli olandesi attribuiscono anche un ruolo di barometro in vista delle elezioni politiche che si svolgeranno il 21 maggio.

Ed è proprio in questo contesto di scontro politico, fra la coalizione democristiano-liberale oggi al governo e l'opposizione guidata dai socialisti, che assume particolare rilievo il voto degli stranieri. Marocchini e altri nordafricani, ma anche moluccheși e indonesiani europei (ci sono 20 mila italiani) e non pochi africani avevano dimostrato — nelle elezioni in 34 Comuni della fascia di Amsterdam già svoltesi a novembre, subito dopo l'entrata in vigore della nuova legge elettorale — di essere elettori più solerti degli olandesi: ma anche di propendere, per un buon 70 per cento, verso il partito socialista.

Nelle ultime settimane i servizi ufficiali d'informazione hanno fatto ogni sforzo per preparare il voto la comunità straniera: c'è stato un battage di programmi radiotelevisivi in una decina di lingue, sono state distribuite valanghe di opuscoli e migliaia di videocassette il cui leit-motiv era *«votare e integrarsi»*. Erano circa 500 ieri, i candidati di nazionalità non olandese: nella città di Almelo c'era addirittura una lista tutta di stranieri, capeggiata da un italiano, Italo Bordenga, ex tecnico della Philips. Anche il primo ministro Lubbers ha lanciato appelli da poliglotta ai «nuovi olandesi» ed è stato [illegible] accusato di voler in questo modo favorire il suo partito cristiano-democratico.

Di fatto il Cda, che presentava 854 liste, dovrebbe mantenere il 33 per cento dei voti, la stessa percentuale delle amministrative del 1982. Ma, di fronte a un balzo in avanti dei socialisti (i sondaggi indicavano fra il 25 e il 28 per cento dei suffragi), il secondo partner della coalizione di governo — il partito liberale — pareva destinato a un netto calo, dal 23 al 17 per cento. Ciò significherebbe, in una proiezione sulle elezioni politiche di maggio, che la coalizione perderebbe la sua maggioranza parlamentare.

Fabio Galvano

Per lo scudo stellare intesa tra Usa e Bonn sui temi dei trattati

BONN — Il cancelliere Kohl e il ministro della Difesa americano Weinberger hanno raggiunto ieri un accordo sul contenuto dei trattati che regoleranno la cooperazione tra Usa e Repubblica federale tedesca nella ricerca di un sistema antimissilistico basato nello spazio (Sdi) e nello scambio tecnologico.

Parlando con i giornalisti a Grafenwoehr, in Baviera, pur senza fornire particolari sulla sua conversazione con Weinberger, Kohl ha annunciato che i testi per i due accordi saranno preparati nei prossimi giorni. Il ministro dell'Economia, Martin Bangemann, andrà la prossima settimana a Washington.

Nella conferenza stampa, in un capannone dell'aeroporto del poligono di Grafenwoehr, nell'Alta Palatinato, Kohl ha detto che i risultati del suo colloquio con Weinberger sono in accordo con i criteri da lui esposti davanti al Bundestag. Sulla «minaccia berlinese» — il guardiania Berlino Ovest e le industrie che vi risiedono — Kohl non ha dato alcuna informazione.

Con una dichiarazione alla stampa l'ambasciata sovietica a Bonn è intervenuta nel dibattito in corso affermando che la prevista cooperazione per l'Sdi tra Usa e Rfg minaccia di distruggere la stabilità strategica.

Oggi e domani a Woerrsburg, in Baviera, si svolgerà la riunione di primavera del Gruppo Nato di pianificazione nucleare. (Per l'Italia sarà presente il ministro della Difesa Spadolini).

A Varsavia si è aperta ieri la sessione del Comitato dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia. Per l'Urss è presente Shevardnadze. La riunione, scrive «Tribuna Ludu» è «la continuazione degli sforzi comunisti a favore della pace, del disarmo e «per il ritorno ai principi della coesistenza pacifica».

Oggi le donne cilene in piazza per la democrazia

Pinochet replica agli Usa «Non abbiamo padroni»

SANTIAGO — *«Nessuno straniero, per quanto potente, potrà imporre la sua volontà al governo cileno»* — è la decisa risposta del generale Pinochet agli Usa dopo le critiche di questi giorni — *Siamo in una strada che noi stessi abbiamo scelto di imboccare, nessuno può dirci quello che dobbiamo fare, con molto orgoglio posso dire che il governo non deve niente a nessuno*». Pinochet ha definito la recente risoluzione delle Nazioni Unite (in cui si denunciano ripetute violazioni dei diritti umani in Cile e che è stata sottoscritta anche dagli Usa) *«il parto fantasioso di qualche politico che è andato a elemosinare all'estero appoggi alla sua campagna contro il governo»*.

Ma i massimi esponenti del regime militare, Pinochet compreso, hanno capito di avere ormai perso la protezione del governo americano che potrebbe presto decidere di farla finita con la dittatura cilena, dopo aver liquidato quella haitiana e quella filippina.

«I mezzi per far cadere Pinochet sono diversi — ha ricordato qualche giorno fa il segretario della Casa Bianca, Donald Regan —. *L'obiettivo immediato è indurre il governo di Santiago a varare un calendario politico, con precise scadenze, per democratizzare rapidamente il Paese»*.

Con questo Pinochet, che sembra non aver intenzione di cedere sul terreno delle concessioni politiche, Washington viene però a trovarsi tra due fuochi. L'intransigenza autoritaria non fa altro che favorire il fronte delle sinistre che appare sempre più un'alternativa ragionevole per molti cileni, ma un'eventuale vittoria dei comunisti in libere elezioni cilene sarebbe una *«sconfitta inaccettabile»* per Reagan.

In questa posizione di stallo, comunisti e socialisti, uniti nel movimento democratico popolare cileno, lanciano ora la loro sfida con il «piano di mobilitazione attiva» che scatta in questi giorni. Non sperano più che Pinochet accetti un'apertura democratica: *«E' troppo tardi ormai perché la dittatura lasciti la presa, non ci può essere alcun negoziato senza la protesta, nulla e nessuno potranno impedire la lotta civica contro Pinochet»*.

Già oggi le donne scendono in piazza a Santiago e nelle principali città cilene con «una giornata per la democrazia», poi verranno altre giornate di protesta e uno sciopero generale in un'atmosfera di crescenti tensioni e posizioni sempre più radicalizzate.

Ieri il leader dell'opposizione democratica cilena, Gabriel Valdes, è stato ricevuto a Roma dal presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Posando con gli occhi negli occhi

Londra. Sarah Ferguson e il principe Andrea a Buckingham Palace dopo l'annuncio (Telefoto Ap)

Sangue, morte, martirio nei sillabari dei bambini iraniani

A scuola di tetragine con l'Imam

In aula con lo chador sin dalle elementari - Gli alunni-delatori - Un Paese ormai rassegnato

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — *Ai vecchi tempi, i bambini delle elementari in Iran imparavano la grammatica su un sillabario che insegnava a ripetere:* «Baba ab dad, maman nan dad», papà ci ha dato l'acqua, mamma ci ha dato il pane. *A Teheran è uscita una nuova edizione del libro, con nuove frasi. Ora dicono:* «Baba khoori dad, maman jan dad», papà ha dato il suo sangue, mamma ha dato la sua vita.

In Occidente, questo si chiamerebbe lavaggio del cervello. All'inizio degli Anni Ottanta gli «alunni della rivoluzione» venivano istigati a diventare piccoli delatori. C'erano maestri che arrivavano in classe con una bottiglia piena di liquido giallognolo, e con un'etichetta rossa. Ai bambini più volonterosi — ma poco avveduti — che ulevano la mano per dire: «Hanry!, l'insegnante domandava se avessero visto quella bottiglia a casa. Adesso, da quando l'opposizione politica della media borghesia è stata liquidata, c'è un po' meno rigore.

In una casa dei quartieri settentrionali della capitale, una donna sfoglia lentamente le pagine dell'album di famiglia. Indica la foto di un bel giovane con una camicia scura. «Era all'opposizione — *dice semplicemente* — l'hanno arrestato. E ucciso». *Il ragazzo pare tornare in vita mentre la donna parla, protesa verso l'obiettivo, un braccio attorno alla spalla della sorella, l'altro, amorevolmente, su quella della madre.* «Lei non gli è mai data pace», *dice.*

La figlia guarda la foto in silenzio. Avrà cinque anni. Una bimba vivace e allegra con soffici capelli bruni e un sorriso da fatina. «A scuola — *spiega la madre* — porta lo chador». *E poi:* «Fereshteh, fatti vedere come sei quando vai a scuola». *Fereshteh corre nella sua camera e ne torna come in lutto, in nero da capo a piedi, i capelli invisibili sotto la palandrana, il faccino tondo che sorride timidamente da quel gran buio. All'improvviso si fa seria, e se ne torna adagio nella sua stanza, per tornare a essere una bambina.*

Sette anni dopo la rivoluzione c'è una sorta di rassegnazione, anche da parte di chi non riesce a capire perché tutto questo. Un ingegnere civile, al lavoro lungo una ferrovia, parla mettendo lunghi silenzi tra le parole, cerca di capire che cosa lo separi ancora dai suoi connazionali. «Non seguo — dice — tutta questa gente che dice di voler morire. Non li riconosco più. Che cosa ho da dire a questa gente?».

«Questa gente» *non fa mistero dei suoi desideri. Mentre arranchi nel fango verso il fiume Kenar, dove il ponte di chiatte finisce nell'acqua, dietro la linea del fuoco tracciano, ti propinano prediche sul martirio, sulla promessa del Paradiso, sul loro vantaggio spirituale e morale nei confronti dei nemici dell'Iran. Credono davvero, nel modo in cui i più fanatici riformatori religiosi credevano nel XVI Secolo. Indicano il radunare di un soldato iracheno inglobato a metà da un reticolato. Alla mano, una fede matrimoniale.* «Ecco che cosa faremo a Saddam Hussein», *dice uno.*

Nulla di originale nelle sue parole. «Non mi piace questo schifoso governo — *afferma un assistente universitario — ma appoggio questa guerra contro Saddam. Ha invaso il mio Paese, gliela faremo pagare». Il discorso si allarga. Include l'Occidente nell'elenco dei nemici dell'Iran:* «Non odieremmo l'America se tanti di noi non fossero stati uccisi durante la rivoluzione. L'America manovrava lo Scià, una marionetta *Saddam».*

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Annuncio di Buckingham Palace dopo attese e illazioni

Andrea e Sarah: fidanzamento

In estate le nozze - La futura principessa lavora in uno studio grafico - Lady D regista segreta del flirt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Anche il principe-donglovanni ha trovato finalmente la sua anima gemella. L'annuncio ufficiale del fidanzamento tra il principe Andrea, terzogenito di Elisabetta, e Sarah Ferguson, una rossa tutto pepe, ma costanza e di nobile casata, è stato suggellato nella tarda mattinata di ieri con un comunicato distribuito ai cancelli di Buckingham Palace, che ha messo fine alle pressioni esercitate da giorni sulla ragazza, letteralmente assediata dai fotografi e dagli inesorabili cronisti d'assalto della stampa «popolare».*

«Delirianti» del fidanzamento sono naturalmente la regina e il principe Filippo, preoccupati dalle continue e spesso rumorose scappatelle del loro estroverso figliolo, inviso in passato alle grazie di Koo Stark, dalli modella Katie Rabett e di attrici o modelle della jet society. «Deliriatti» sono naturalmente anche i genitori, divorziati, di Sarah, il maggiore Ferguson, amico di vecchia data del principe Filippo, ex capo della cavalleria della regina e attuale manager della squadra di polo del principe Carlo, e l'ex moglie Susan, unitasi in matrimonio da pochi anni con un multimiliardario giocatore argentino di polo, Hector Barrantes. Felicissima, infine, la principessa Diana, amica di Sarah, la quale avrebbe orchestrato segretamente questa «love story».

In realtà, la marcia di avvicinamento di Sarah Ferguson a Buckingham Palace è stata studiosamente architettata. Compagna di giochi di Andrea durante l'infanzia (Sarah è leggermente più [illegible] del promesso sposo, essendo nata nell'ottobre del '59 mentre il principe è del febbraio '60) la ragazza è vissuta nell'ambiente scapigliato della sua famiglia discende infatti da Carlo II) fra Public School, feste, appuntamenti ad Ascot e gite in Scozia per la pesca del salmone.

Abbandonati senza troppi rimpianti gli studi per un corso di segretaria, Sarah ha continuato a far la bella vita, intrecciando flirt come tutte le sue coetanee, andando a vivere in un appartamento con un'amica e poi facendo carriera in una agenzia di arti grafiche. Mentre conduceva l'esistenza dei «sloane rangers», come si definiscono i giovani bene alla moda della Swinging London degli Anni Ottanta, il futuro fidanzato lasciava a sua volta una carriera scolastica senza troppe soddisfazioni rinunciando all'università di Cambridge per entrare in Marina, sulle orme del padre e del fratello maggiore.

Ma fra un'avventura galante e l'altra, Andrea ha dimostrato anche di saper far fruttare il proprio fascino: dopo aver preso il brevetto da paracadutista e da pilota di elicotteri, ha sbalordito di creare uno scandalo se lo avessero «imboscato» ai tempi della guerra nelle Falkland. Il nell'Atlantico meridionale si è distinto in numerose azioni, trovando ricompensa nelle braccia accoglienti di Koo Stark in una memorabile «licenza» caraibica.

Ora anche lui ha messo la testa a partito. Ieri si è cacciato scherzando al fianco di Sarah alla tradizionale cocktail delle foto ufficiali, delle riprese tv nel giardino di Kensington Palace, dove ha un miniappartamento, ha bisciato fune sola volta) la fidanzata, ha abbozzato sul suo romanzo d'amore rivelando solo che era sbocciato l'estate scorsa ad Ascot.

Lei invece ha mostrato orgogliosa l'anello di fidanzamento (un meraviglioso rubino tempestato di diamanti).

Si sposeranno probabilmente quest'estate, nell'abbazia di Westminster.

Paolo Patruno

(Continua a pag. 5)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Francesco Bono
Medico chirurgo
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Nuccia, la sorella Carla e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta il 21 corr. alle ore 13,45 in Largo Turati 49, indi alle ore 14 proseguirà per Rivarolo (AL) dove seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 marzo 1986.

La cognata Paloma piange con Nicola la scomparsa del suo caro FRANCO.

Evelina e Luciana con Marisa e Carla partecipano commossi al dolore di Nicola

Lidia e Cesare Barassi partecipano commossi

Colleghi e Personale Uni 16, via Montenero 66 e via Leoncavallo 2 partecipano al dolore della famiglia Bono.

Piangono il
dott. Francesco Bono
gli amici di sempre:
Alfio e Daniela Bagliani
Nadia Bollati e famiglia
Achille Mussarelli e famiglia
Giuseppe Mazzarelli
Sergio Mancini e famiglia
Donato Mosca e famiglia
Piero Ienopoli
Tommaso Antonucci e famiglia
Francesco Cosentino e famiglia.
— Torino, 20 marzo 1986.

Dario e Paola Vercelli piangendo il MAESTRO e l'AMICO.

Lo piangono gli amici: Ede, Anna e Fabrizio Reboli-Rubbiani.

Il Presidente, la Commissione direttiva e il Personale dell'Ospedale Evangelico Valdese partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
dott. Francesco Bono
— Torino, 18 marzo 1986.

Gli amici
Marina Graziella Lago e
Mario Mattia Bevilacqua
partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amico FRANCESCO.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cresto
Titolare ristorante Pessinetto Fuori
Lo piangono la figlia Franca con Egidio, le affezionate nipoti Elsa e Marilena con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori, venerdì 21 marzo ore 15.30 dall'abitazione.
— Pessinetto Fuori, 18 marzo 1986.

E' mancato all'amore dei suoi cari
rag. Elmo Massaglia
Partecipano sentitamente al dolore la sorella Rita Jussi, la cognata Lia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata al caro Ornato Flavio e Maria Domichelis. Benedizione oggi alle ore 13.30 c/o chiesa Vita Pia. Funerali in Cavoretto nel pomeriggio alle ore 15 con partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1986

Partecipano al dolore tutti
Giannina Lowman Tapparelli Lobi
Vittoria Schiattino
Antonella Bindo Tassoni

Ottello con mamma e papà e vicino nel dolore al padrino Eugenio ed alla zia Lia

Gaia Girardi
Roberto Furfaro
Aldo Bovino
Chiara Giacone
Piero Quattrelli
Maria e Giorgio Randolfino
Piero Prandi
Federico Tappa
partecipano al grande dolore dell'amico Eugenio.

Sono affettuosamente vicini ad Eugenio partecipando al suo grande dolore
Franco Daniele Schiavoni
Oscar Lola Sandrucci
Emilio Aldo Martelli

Odessa, Lella, Giordana Emanuel partecipano.

Zia Lia è affettuosamente vicina ad Eugenio nel suo grande dolore.

In ricordo di ELMO:
Renzo Ozzano
Ebilia Gatti
Rita Fiorenzuoli e mamma
Mario De Michelis
Pina Bo
Aldo Fasoglio
Piero Gorzio

Mimì e Guido, Marialuisa e Marco partecipano affettuosamente al dolore di Lia ed Eugenio.

E' mancato
Federico Macchia
L'annunciano la moglie Umbertina, i figli Luisa, Roberto con Patrizia e il piccolo Federico, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gabbato, suor Alberta e al personale padiglione C clinica Fornaca. I funerali venerdì 21 alle ore 10.15 nella Parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare 30, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 18 marzo 1986.

I Consiglieri della Impresa Macchia Federico e Impresa Macchia di Ingegner Roberto Macchia e C. prendono parte al dolore dei familiari.

Giorgio e Franco Dapozzi si associano affettuosi a Umbertina, Roberto e Maria Luisa per la perdita di FEDERICO.

Mario Tarragni partecipa sentitamente al lutto.

Carmelo Drenzel partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa
Federico Macchia
— Torino, 20 marzo 1986.

La famiglia Vincenzo Pedrale, Giovanni Rosarelli e Silvia Pedrali con Sandra Meneghin sono vicini a Umbertina e suoi cari per la scomparsa dell'amico FEDERICO.
— Settimo, 18 marzo 1986.

Ti ricorderanno sempre: Lia, Filiberto, Tullio, Enzo, Dimpna, Carlo, Marilisa.

Gino Mazzucchelli e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'amico FEDERICO.

Elena e Massimo partecipano al dolore di Luisa.

Gemma Michelacci
Claudia Costantini
Carla De Feruia
Gloria Bongiovanni
Luigi Ottino
partecipano al dolore di Luisa.

Giorgio e mamma sono vicini a Luisa nel dolore per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Poppa
anni 75
Lo annunciano addolorati la moglie Giuseppina, i figli Giuseppe, Luisa, Franca, Renato, la nuora, il genero e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 21 marzo ore 8,30 partenza da S. Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1986.

E' mancato
Michele Pasquale Buri
Ambiente FIAT
Lo annunciano la figlia Nunzia e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 della parrocchia San Lorenzo.
— Collegno, 20 marzo 1986.

E' mancato
Antonio Bozzato
anni 86
Cavaliere di Vittorio Veneto
Aviatore di battaglia
L'annunciano il figlio Aldo, la nuora Margherita, i nipoti Marco ed Elio, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 da via Sansovino 257/11. Seguirà tumulazione in Susano.
— Torino, 19 marzo 1986.

A Reagan e Carter 50 mila dollari per le campagne elettorali

E' nato un «Marcosgate»

I finanziamenti risultano dai dossier portati dal dittatore in America e consegnati all'inquirente filippino - Giunsero realmente a destinazione? Nessuno risponde - Coinvolti anche un senatore democratico e dieci parlamentari - Prima udienza del Gran Giurì sulle bustarelle per le commesse Usa a Manila

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'ex presidente filippino Marcos versò 50 mila dollari, 80 milioni di lire, per la campagna elettorale sia dell'allora presidente Carter sia del candidato repubblicano Reagan, 10 mila dollari per il senatore democratico Cranston della California, e somme di varia entità per almeno un'altra decina di parlamentari. Lo ha rivelato ieri il Congresso, dopo avere preso visione di un documento che fa parte di un dossier di circa duemila pagine consegnato dal ministero della Giustizia americano a Salonga, l'inquirente filippino sugli illeciti finanziari del deposto leader.

Né l'*entourage* di Carter, né la Casa Bianca hanno saputo spiegare se e come i 50 mila dollari giunsero a destinazione. I finanziamenti stranieri sono proibiti dalla legge americana, e secondo la *Washington Post* Marcos potrebbe avere aggirato l'ostacolo solitario servendosi di prestanome. Poiché i finanziamenti privati non possono superare i mille dollari a testa, l'ex dittatore avrebbe anche dovuto dividere le somme in cinquanta parti. Eguale stupore per le rivelazioni del Congresso ha manifestato Cranston: «*Tutti sanno* — ha detto il senatore — che *Marcos mi considerava un nemico*».

Il *Marcosgate*, come viene già chiamato, ha destato enorme stupore a Washington. Alla Casa Bianca, il portavoce Speakes è stato bombardato di domande dai giornalisti, che hanno anche raggiunto telefonicamente i collaboratori di Carter in Georgia. La risposta è sempre stata la stessa: l'attuale Presidente e il suo predecessore appoggiano l'inchiesta aperta dal ministero della Giustizia, ma escludono che i rispettivi campi abbiano avuto a che fare con i finanziamenti. L'inquirente filippino Salonga ha sostenuto la stessa tesi: «*E' una faccenda che riguarda solo Marcos*».

Ad ampliare lo scandalo ha contribuito la prima udienza del Gran Giurì di Alexandria, alla periferia di Washington, sulle bustarelle che il complesso militar-industriale Usa avrebbe pagato a Marcos e al generale Ver. Il suo capo di Stato Maggiore, per ottenere commesse dalle Filippine. Tra i nomi che si fanno vi è quello della *Westinghouse*, che nel giro di alcuni anni versò 11 milioni di dollari per poter costruire una centrale nucleare (quasi 17 miliardi di lire). Ver, che attualmente risiede alle Hawaii con Marcos, si è presentato in tribunale sorridente, ma ha rifiutato qualsiasi pubblica dichiarazione.

Secondo Salonga, il deposto presidente e il suo braccio destro si appropriarono di parte degli aiuti americani: ne usarono un'altra parte per opere pubbliche, ma lo scopo era di strappare ai fornitori enormi bustarelle. «*Hanno derubato letteralmente la nazione*», ha dichiarato l'inquirente, aggiungendo che circa la metà della somma di 35 miliardi di dollari complessivi, oltre 15 mila miliardi di lire — si trova in banche e in altri istituti finanziari in Svizzera: un'altra metà comincerebbe in immobili e azioni di società situate negli Stati Uniti, in maggioranza nell'area di New York, di Los Angeles e di Houston.

Il nuovo scandalo ha indotto Marcos a intensificare gli sforzi per lasciare gli Stati Uniti e trasferirsi in un altro Paese. Dopo il rifiuto della Spagna, l'ex dittatore vorrebbe prendere residenza in Messico. Teme di essere chiamato a deporre in tribunale, come il capitano al generale Ver, e di non potersi più sottrarre alla giustizia americana, o a quella filippina nel caso in cui si arrivasse all'estradizione. Da quando la magistratura ha incominciato a interessarsi dei suoi illeciti finanziari, la Casa Bianca ha preso le distanze da Marcos.

Al Congresso, il deputato Solarz, uno dei leader del partito democratico che hanno maggiormente contribuito alla caduta di Marcos, ha dichiarato che non è certo che i 30 mila dollari siano finiti nelle casse dei Comitati elettorali di Carter e di Reagan. Solarz ha sottolineato che nel suo ventennio di potere Marcos ha cercato di corrompere o di strumentalizzare gli uomini politici americani più in vista. «*Il Marcosgate* — ha concluso — *ci riserva sicuramente grosse sorprese. Questa è solo la punta dell'iceberg. Non mi stupirei che cadessero teste importanti*». e. c.

Dopo un confronto con un testimone-chiave

Rilasciato l'estremista Non è il killer di Palme

«Ma l'inchiesta non riparte da zero - ha detto il capo della polizia svedese - è solo caduta un'ipotesi»

STOCCOLMA — Lennart Viktor Gunnarsson è stato scarcerato. Il castello di indizi che aveva convinto la polizia della sua colpevolezza è crollato ieri quando il confronto con un testimone-chiave «*non ha fornito i risultati attesi*» dalle autorità. Sembra finito l'incubo per il trentaduenne svedese arrestato mercoledì scorso per l'assassinio di Palme, ma l'inattesa decisione lascia la polizia a mani vuote nella più gigantesca caccia all'uomo mai lanciata in Svezia.

Appena martedì sera l'ufficio del pubblico ministero di Stoccolma aveva annunciato che Gunnarsson, un'ex guardia giurata militante nella formazione di estrema destra «Partito operaio europeo», sarebbe dovuto comparire oggi in tribunale per rispondere alle accuse di coinvolgimento nell'assassinio.

Gunnarsson, dipinto come un fanatico anticomunista, aveva in passato minacciato di morte Palme, era stato visto sul luogo del delitto proprio pochi minuti prima dell'assassinio, i suoi abiti corrispondevano alle descrizioni del killer fatte dai testimoni, il suo atteggiamento stesso, le sue spiegazioni poco convincenti avevano fatto credere alla polizia di aver messo le mani, se non sul killer, certo su un personaggio che molto doveva sapere dell'omicidio. Il fatto che si fosse tagliato i baffi una settimana prima dell'omicidio veniva considerato come una prova di colpevolezza.

Ieri invece il colpo di scena. Il capo della polizia di Stoccolma, Hans Holmer, si è presentato ai giornalisti dicendo che Gunnarsson sarebbe stato subito rilasciato: «*Un importante anello nella catena di prove a suo carico è venuto a cadere. Lo abbiamo messo a confronto con un testimone, una persona che ha visto un uomo singolare. E il testimone non lo ha riconosciuto. Avevamo arrestato anche un altro uomo. Sarà messo anche lui in libertà. L'inchiesta prosegue e non riparte da zero. Abbiamo lavorato sempre su un fronte molto vasto* — ha proseguito Holmer — *lasciando aperte tutte le possibilità. Il rilascio del sospettato significa soltanto che è venuta meno una delle ipotesi*».

Holmer ha duramente criticato i quotidiani svedesi per aver divulgato il nome del sospettato e pubblicato la sua fotografia, prima che fosse incriminato: «*E' stata lanciata la caccia alle streghe in degna di un Paese civile*».

In vista dell'udienza che avrebbe dovuto svolgersi oggi al tribunale di Stoccolma, la polizia aveva predisposto un imponente servizio di sicurezza per proteggere la vita di Gunnarsson. Nei giorni scorsi le autorità avevano ricevuto numerose minacce di morte contro il sospettato. Al fianco di Gunnarsson era rimasto solo suo padre che, in un'intervista al quotidiano «Aftonbladet», aveva criticato il clima instauratosi nel Paese: «*Cercate solo un capro espiatorio, volete crocifiggere mio figlio*».

Quattro giorni viva sotto le macerie

Singapore. I soccorritori portano in salvo Chua Kim Choo, una donna rimasta 83 ore tra le macerie dell'Hotel New World, crollato sabato per cause da accertare. I soccorritori hanno trovato ieri anche il cadavere d'una donna indiana, che fa salire a 13 il numero delle vittime. Si ignora quante persone si trovino ancora sotto le rovine dell'edificio, che era alto sei piani, ma le speranze di trovare qualcuno ancora in vita si stanno affievolendo; a giudizio di alcuni specialisti, però, i superstiti, se non sono feriti, possono resistere fino a due settimane (Ap)

Usa e Pretoria discutono sul futuro della Namibia

FRANCOFORTE — Il ministro degli Esteri del Sud Africa, Botha, e l'inviato del governo americano Frank Wisner si sono incontrati ieri a Francoforte per discutere del piano elaborato dal governo di Pretoria per concedere l'indipendenza alla Namibia, il piccolo ma strategicamente importante territorio annesso al Sud Africa contro il parere dell'Onu.

Ginevra, palestinesi condannati

GINEVRA — Sono stati condannati ieri, a 9 e a 5 anni di carcere, Jalal Bin Abdulfatah Ahadmadi e Mohammed Hamdani Taher, due palestinesi che nell'aprile '85 furono autori di due attentati (incruenti) a Ginevra: collocarono una bomba sotto l'auto dell'incaricato d'affari siriano presso la sede ginevrina dell'Onu e fecero saltare in aria l'agenzia delle aviolinee libiche.

Il cardinale Glemp oggi a Roma

VARSAVIA — Il primate di Polonia, cardinale Josef Glemp, parte oggi per Roma per una visita di sei giorni nel corso della quale sarà ricevuto da Papa Giovanni Paolo II. Secondo gli osservatori Glemp discuterà soprattutto la questione della prossima visita in Polonia di Giovanni Paolo II in occasione del Congresso eucaristico

Radio libanese: minibus-trappola sulla ferrovia, numerose vittime

Damasco, salta in aria un treno (secondo attentato in 2 giorni)

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — La radio falangista di Beirut *Voce del Libano* ha annunciato che un secondo attentato sarebbe avvenuto in Siria, sabato 15 marzo, sulla strada di Suaida, cinquanta chilometri a Sud di Damasco: un treno sarebbe andato a cozzare contro un minibus-trappola, fermo di traverso sulla linea ferrata. Ci sarebbero state numerose vittime.

Secondo la stessa fonte, un altro automezzo-trappola, imbottito con 200 chilogrammi di nitroglicerina, sarebbe stato scoperto giovedì scorso presso la sede della radio-televisione e neutralizzato in tempo. Lo stesso giorno, l'esplosione di una camion-frigorifero, nel quartiere Abbasieh di Damasco, avrebbe causato, secondo *La Voce del Libano*, settanta morti e centodieci feriti, in maggioranza passeggeri di due autobus, uno dei quali trasportava ufficiali di polizia, che transitavano in quella zona per caso al momento dell'esplosione.

Dopo aver fatto silenzio dai mass media, con quattro giorni di ritardo, quest'ultimo attentato, e averlo attribuito a «*un mercenario vittima di un ricattatore iracheno*», Damasco, tramite il presidente dell'Assemblea del popolo (Parlamento), Mahmud Zohbi, ha rinnovato martedì 18 marzo le sue accuse contro Baghdad. Nello stesso tempo ha denunciato l'integralismo musulmano, ricordando che «*il regime di Saddam Hussein aveva anche in passato fatto ricorso a atti di sabotaggio, dato asilo e appoggio alle bande criminali dei Fratelli musulmani, inviato decine di auto-trappola in Siria*».

Siria e Iraq sono governati da fazioni rivali del partito arabo socialista Baath; Damasco appoggia l'Iran nella guerra con l'Iraq. La tv siriana non risparmia attacchi diretti a Saddam Hussein, il «*macellaio di Baghdad che complotta per indebolire il solido fronte interno siriano*».

Lucien George

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scontri cristiani-islamici Già 5 vittime in Malaysia

KUALA LUMPUR — Un dimostrante è rimasto ucciso ieri durante incidenti scoppiati tra 1500 manifestanti e la polizia nella capitale dello Stato malaysiano di Sabah, sull'isola di Borneo.

La polizia ha confermato la morte del manifestante, precisando che il ferito di un filippino, ed ha aggiunto che un ragazzo di 14 anni è stato ucciso da un'auto mentre stava cercando di fuggire dal luogo degli incidenti. Sale così a cinque morti e a otto feriti il bilancio di una settimana di violenza.

I dimostranti, tutti musulmani, hanno incendiato auto, infranto vetrine e attaccato gli agenti con sbarre di ferro a Kota Kinabalu, la capitale. Gli agenti hanno risposto con gas lacrimogeni e colpi di arma da fuoco. Sono inoltre esplosi quattro ordigni. A seguito dei disordini le autorità hanno annunciato l'imposizione di un coprifuoco dalle 18 alle 6.

Gli incidenti sono iniziati con lo scioglimento dell'Assemblea regionale da parte del primo ministro Joseph Pairinit Kitigan, nel febbraio scorso. La decisione ha suscitato una forte tensione tra la comunità cristiana, maggioritaria, e quella islamica. Sabah è infatti l'unico fra i tredici Stati malaysiani a non essere controllato dai musulmani, che accusano i cristiani di volontà frontista e di aver distrutto l'equilibrio multirazziale. «*Finiremo come in India, tra hindu e sikh*» ha commentato un leader islamico. Completa la vicenda una crisi economica senza precedenti.

A Londra conferenza internazionale dei ministri della Sanità

La droga ha 50 milioni di schiavi e su molti incombe l'incubo Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sono quasi cinquanta milioni i tossicodipendenti ufficialmente censiti, secondo le più recenti statistiche annunciate ieri a Londra nel quadro della conferenza internazionale dei ministri della Sanità sull'abuso di droghe svoltasi nel salone della Lancaster House a pochi passi dal Palazzo di Saint James.

Trentanove milioni soltanto in America, quasi un milione in Europa (dei quali fra i 100 e i 300 mila in Italia), quattro in Asia, uno e mezzo nell'area del Pacifico ecc.: nessun Paese del mappamondo ormai sfugge a questo flagello generalizzato, secondo le cifre enunciate dal professore Adolf Uchtenhagen dell'Università di Zurigo.

La lotta riguarda quindi tutti, le polizie che cercano di stroncare il micidiale traffico che avviluppa con la sua tela nero mondo, come anche le autorità sanitarie, le quali mirano a lenire il calvario dei drogati e a prevenire il diffondersi di uno stato di «*dipendenza generalizzata che ha elevati costi sociali e medici per tutti i Paesi*».

Ma i dati ufficiali forniscono soltanto una visione parziale, offrono uno specchio di realtà che è globalmente molto più grave. Secondo gli esperti sentiti a Londra, infatti, l'eroina sequestrata annualmente dalle polizie è soltanto un decimo di quella che si ritiene entrata nel circolo mondiale del commercio clandestino.

Se questo è vero, la lotta nella quale sono impegnate attraverso il coordinamento dell'Interpol le singole forze nazionali di polizia si preannuncia ancora ben lunga e dagli incerti risultati. Ma la conferenza ministeriale di Londra non si è esaurita certo nella formulazione di queste difficoltà che riaffiorano puntualmente in tutti i convegni internazionali. A Londra si è parlato più specificatamente dei danni causati dall'abuso degli stupefacenti e degli psicotropi, dagli effetti primari e secondari di questo flagello.

E un posto centrale in questo quadro è stato immediatamente identificato nell'estensione dell'Aids, che miete le sue vittime particolarmente nelle schiere sempre più numerose dei tossicodipendenti. E' un'amara realtà ormai ampiamente dimostrata a livello internazionale dalle statistiche compilate dai sanitari di tutti i Paesi.

Ma è sufficiente anche solo uno «spaccato» nazionale, quello italiano che ci colpisce direttamente, per chiarire la situazione: in Italia, dunque, il 40 per cento dei tossicodipendenti controllati (che sono ventimila; ossia un quinto o un decimo dell'esercito «sommerso» di drogati nel nostro Paese) ha presentato i segnali inequivocabili della presenza dell'Aids.

Su queste direttive generali si è mossa la conferenza di Londra che ha registrato una unità di intenti che però non avvicina ancora le soluzioni ricercate. Perché il documento conclusivo della riunione elenca un ampio ventaglio di intenzioni.

Insomma, un decalogo di buone intenzioni, di positive indicazioni in vista di «*un'azione mondiale urgente*» che però richiede tempo e stenta ancora a tradursi in pratica, mentre droghe e Aids continuano a colpire. **p. pat.**

Anna Craxi a Washington per la lotta alla droga

WASHINGTON — La signora Anna Craxi, moglie del presidente del Consiglio, ha incontrato ieri la moglie del segretario di Stato, Shultz, e oggi vedrà Nancy Reagan alla Casa Bianca.

La signora Craxi, che resterà quattro giorni negli Usa, è stata invitata a partecipare a una serie di incontri per il suo impegno nella lotta alla droga e nella riabilitazione dei tossicodipendenti.

Chi fa carriera, chi insegue teorie borghesi: lo scontro tra il Komsomol e «i ragazzi del monumento a Puskin»

Punk e pragmatisti, due volti giovanili di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quando, tre mesi fa, ci fu una retata in centro e duecento come lui furono fermati, Grigori non c'era. Uscivano dalla birreria Ladia, sulla via Gorki; la polizia li prese «in stato di ubriachezza». I minorenni perché non accompagnati (dopo le ventuno i ragazzi di Mosca, per disposizione del municipio, non possono uscire soli). Ma il giorno dopo, *Moskovski Komsomolec* chiarì: «*Ogni sera, a due passi dalla birreria, vicino al monumento a Puskin, si riuniscono adolescenti dall'aspetto grottesco, buffi con magliette dai colori incredibili, carichi di catene e con pettinature da mettere paura*». Anche Grigori adora i capelli colorati, lacca e ritti. Anche lui ama le giubbe vistose. Come quegli amici del monumento a Puskin, anche Grigori è un punk.

Moskovski Komsomolec scrisse: ragazzi così scandalizzano i passanti con il loro aspetto e il loro comportamento. Grigori è d'accordo? Per niente: «*La gente ci guarda, ma tira diritto*». Perché abbigliarsi così, allora? «*Per piacerci*». Piacersi? «*Sentirsi colorati*». Sulla via Gorki, l'azione della polizia fu sollecitata dai giovani comunisti, gli iscritti al Komsomol. «*Certo, a loro forse diamo scandalo davvero. Siamo diversi*».

Grigori ha diciassette anni, va a scuola normalmente (senza lacca e tinture in testa), dice di riuscire «*nice male*». Vive con la madre e una sorella in un palazzone della sterminata periferia di Mosca, di quelli prefabbricati e incerti al tetto, senza spicco verde come quasi tutti qui. Non è un ribelle: la sua è piuttosto un'ansia di distinguersi rischiando. Ma senza filtri politici, senza fermenti di contestazione. Sa, naturalmente, che in Occidente si muovono bande di ragazzi vestiti pressappoco come lui, magari con più borchie e giubbe un po' più lustre. Ma non si sente legato a loro, non si considera una «*filiazione sovietica*» del punk occidentale. Anche il nome punk non gli va bene: non ha modelli occidentali, dice; lui e quelli come lui non si ispirano ai gruppi d'America e d'Europa.

Ma in un Paese in cui l'educazione è delicata trasmissione di valori, in cui il riferimento etico è lo Stato, e obiettivo dichiarato è la creazione dell'«uomo nuovo», giovani come Grigori compiono una trasgressione doppia: in quanto portatori di ideali esterni al modello, al riferimento collettivo; e in quanto sacrileghi aggressori della «*morale socialista*», suoi mortali forse irriducibili nemici.

Viktor ha vent'anni. Universitario, è iscritto al Komsomol, l'organizzazione dei giovani comunisti. Abita una casa quasi elegante, nel centro di Mosca. I genitori sono funzionari di livello, hanno accesso ai negozi speciali per la *nomenklatura*. Viktor, probabilmente, diventerà anche lui funzionario di rango, nel partito o in qualche ministero della sicurezza, ma *tira diritto*». Perché abbigliarsi così, allora? «*Per piacerci*». Piacersi? «*Sentirsi colorati*». Sulla via Gorki, l'azione della polizia fu sollecitata dai giovani comunisti, gli iscritti al Komsomol. «*Certo, a loro forse diamo scandalo davvero. Siamo diversi*».

Grigori ha diciassette anni, va a scuola normalmente (senza lacca e tinture in testa), dice di riuscire «*nice male*». Vive con la madre e una sorella in un palazzone della sterminata periferia di Mosca, di quelli prefabbricati e incerti al tetto, senza spicco verde come quasi tutti qui. Non è un ribelle: la sua è piuttosto un'ansia di distinguersi rischiando. Ma senza filtri politici, senza fermenti di contestazione. Sa, naturalmente, che in Occidente si muovono bande di ragazzi vestiti pressappoco come lui, magari con più borchie e giubbe un po' più lustre. Ma non si sente legato a loro, non si considera una «*filiazione sovietica*» del punk occidentale. Anche il nome punk non gli va bene: non ha modelli occidentali, dice; lui e quelli come lui non si ispirano ai gruppi d'America e d'Europa.

Ma in un Paese in cui l'educazione è delicata trasmissione di valori, in cui il riferimento etico è lo Stato, e obiettivo dichiarato è la creazione dell'«uomo nuovo», giovani come Grigori compiono una trasgressione doppia: in quanto portatori di ideali esterni al modello, al riferimento collettivo; e in quanto sacrileghi aggressori della «*morale socialista*», suoi mortali forse irriducibili nemici.

Viktor ha vent'anni. Universitario, è iscritto al Komsomol, l'organizzazione dei giovani comunisti. Abita una casa quasi elegante, nel centro di Mosca. I genitori sono funzionari di livello, hanno accesso ai negozi speciali per la *nomenklatura*. Viktor, probabilmente, diventerà anche lui funzionario di rango, nel partito o in qualche ministero. Si considera un privilegiato? In un certo senso: «*Sì di avere cose che non tutti hanno, ma lavoriamo per questo*». La vita lo interessa, lo diverte? «*Più o meno*». E l'attività politica, il partito? «*E' un riferimento, diciamo*». Cosa si aspetta dal futuro? «*Una buona carriera, vivere bene*».

Commentava il giornale: «*I benefici materiali sono solo un aspetto delle speranze nel futuro di giovani come questo, il interessa soprattutto il potere, la carriera*». Un comportamento «prerivoluzionario», secondo il quotidiano dei giovani comunisti. Come quello di un'altra lettrice, che confessava: «*Vorrei vivere secondo gli alti principi della morale e dell'onore e, come i miei genitori prima di me, costruire il comunismo. Ma quando penso che se fossi un'economista e risparmiassi, su scala statale, ogni centesimo, i miei cugini si riempirebbero invece le tasche e mi sfotterebbero ancora, tutto il mio entusiasmo se ne va*».

Tra i due estremi, tra la storia di Grigori e quella di Viktor, ce ne sono, certo, milioni di altre «normali», tranquille. Esemplari. Ma basta leggere i giornali per accorgersene: i giovani sovietici non sono uno stesso uniforme e devoto, indottrinato e fedele. L'insistenza con cui la stampa denuncia casi di «disadattamento» e «infantilismo», o segnala tendenti ideologici e disadorne avventure familiari, è un segno di allarme. Non solo per quanti si abbandonano alle seduzioni della violenza, per le bande «unite dalle ragioni più incongrue», per le «komandi» e le «kompani» raccolte intorno ai più forte e legate da «codici non scritti di comportamento, da una morale tutta loro». Anche, forse soprattutto, per quanti mostrano indifferenza. O peggio ancora, cercano la verità «*nelle teorie borghesi invece che nel marxismo*».

Lo scandalo vero, forse, è proprio qui: nel contagio di comportamenti e idee che, come un perverso tarlo ideologico, rodono il corpo sociale, lo seminano di inquietudini malsane e desideri «corrotti». Perché fa intravedere scarti difficilmente colmabili all'interno della società. E perché mostra preoccupanti segni di cedimento nelle istituzioni alle quali è affidata l'educazione morale e sociale dei giovani sovietici: famiglia e scuola (che dire, per esempio, di quei genitori che «*viziano i figli sborsando per loro qualunque cifra, anche dopo la laurea*», o di quegli insegnanti il cui «*stile più ricettivo per gli eroi dei romanzi che leggono a scuola che per i loro studenti*»?). Ma il pericolo, lo spettro più subito e temuto, resta quello evocato da due lettori della *Komsomolskaia Pravda*. Una «anonima ragazza»: «*Ho dato gli esami di comunismo scientifico. Quel che ho letto nel libro di testo era incongruo e utopistico. Certo, ho avuto il massimo dei voti. Lo stesso successo a molti: non credono a quel che le loro labbra dicono*»; un «giovane di Kuznetsovka»: «*Di che valori spirituali, morali e psicologici parlate? Non sapete che probabilmente esistono, da qualche parte. Sicuramente, non nel mio villaggio*».

Emanuele Novazio

Dolci infetti Licenziamenti in Georgia

MOSCA — Uno scandalo scoppiato in seguito ad un'epidemia provocata da dolci infetti sta provocando nella Repubblica sovietica della Georgia un vero terremoto ai vertici del ministero della Sanità. Il viceministro e il capo del dipartimento della Sanità del municipio di Tbilisi (capitale della Georgia), sono stati espulsi dal partito e esonerati dalle loro funzioni; il ministro ed altri dirigenti sono stati «*severamente ammoniti*» per il mancato controllo sanitario.

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Michelotti
ved. Alasonati
anni 81

Ne danno il triste annuncio la figlia Emilia con il marito Walter Rosolgnoli con Luisa e Laura, Maria Clotilde con il marito Giuseppe Gargano e il piccolo Davide, parenti, congiunti, nipoti e pronipoti tutti. I funerali in Germagnano venerdì 21 corr., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione, via C. Maghetti 18. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Ala di Stura ove si ripeteranno i funerali alle ore 16.30 della Chiesa parrocchiale. Un grazie di cuore al dottor Franco Vallero per aver curato con assiduità, affetto e professionalità la nostra cara mamma, alla cara Lucia Bernardi per averle dedicato con tanto amore e alla nostra figlia Alda per essersi sempre data vicina con materna premura. Il presente a parte espressione a ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.

— Germagnano, 19 marzo 1986.

Maria Gargano, Rina e Anna Rita Sappè partecipano al lutto.

La famiglia Emilia Data, unitamente ai familiari piange la cara MADRINA.

La Pro Loco di Ala di Stura, Consiglio e 4 Soci partecipano commossi al grave lutto del loro Presidente, signora Clotilde Alasonati-Gargano.

Sindaco, l'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Ala di Stura partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Alasonati-Gargano.

Con profondo cordoglio la Società Cooperativa Karlea si unisce al grande dolore che ha colpito la famiglia del suo Presidente ing. Giuseppe Gargano.

Partecipano al dolore della famiglia Alasonati-Gargano i Dipendenti della Società Cooperativa Karlea.

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Alasonati-Gargano:
Ski Club Ala di Stura
Hockey Club Ala di Stura
Scuola Sci Ala di Stura
Centro ippico Ala di Stura.

Partecipano al dolore della famiglia Alasonati-Gargano
Bocciofila Ala di Stura
Gruppo Alpini Ala di Stura
Volontari Croce Rossa Italiana Val di Ala
Sezione Combattenti Ghedi Ala di Stura.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Alasonati-Gargano-Rosagnol Bino, Lina e Rosanna Persodimonte.

Unitamente ai familiari piangono la cara, forte, indimenticabile MAMMA di Oberto:
Mariuccia Alasonati
Mario e Gianna Gargandi
Angelo Brachetto e famiglia
Piero e Valeria Marco
Ines Peyrotto
Franca Rolando
— Germagnano, 19 marzo 1986.

Partecipano vivamente al grave lutto della famiglia Alasonati-Gargano le famiglie
Marcenaro (Ge)
Domenico Di Tommaso
Nicola Comunale
Osvaldo Morzano
Aldo Persodimonte
Marcellino Tetti
Guido Tetti
Vito Alasonati
Anna Occhiena
Ezio Leva
Piero Solaro
Gianni Marchetti
Giovanni Castagnori
Mario Stanchieri
Pio Martelli
Marco Tetti
Giuseppe Diorini
Nicolino Casalini
Giovanni Persichitano
Ottorino Cotto
Rita Castagnori
Alessandro Molotto
Marino Tetti
Renato Castellano
Tommasino Castagni
Giovanni Cristofaro
Riccardo Zola
Michele Molotto
Antigo Vannelli
Attilio Carbone
Giancarlo Alasonati
Antonio, Battistino Marcenaro
Ignazio Monico
Mercadante (Parlamento)
Romano, Anna Tetti
Virginia Persichitano
Attilio Bertino
Marcello, Cristina Solaro
Mario, Luisa Solaro
Daniela, Giovanni Mercadante
Carmelo, Franca e Francesco Minetti
Isidoro Perino
Emilia, Bruno Nervo
Teresa, Mario Ferullo
Pietro Castagnori
Cristina Castagnori
Albino, Maddalena Maddalena
Rita, Mario Castagnori
Albino, Teodoro Tetti
Romolo, Mariateresa Tuccio
Bianca, Vino Marenaro
Michelina, Graziella Damasso

Si uniscono al dolore le famiglie Antigo e Massimo Vannelli

Antonio e Dante Martinengo con rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore della famiglia Alasonati-Gargano.

Angelino, Adamo Chiesti partecipano al cordoglio.

Direttivo e Atleti dell'Unione Sportiva Val Lanzo partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile Madrina
Maria Alasonati
— Germagnano, 19 marzo 1986.

Direttivo e Atleti della U.S. Valli di Lanzo partecipano al dolore per la perdita della cara MADRINA.

La bontà, la forza della Signora
Maria Michelotti
ved. Alasonati
rimarranno nei cuori degli Alleti e dei Direttivi dell'U.S. Valli di Lanzo.
— Germagnano, 19 marzo 1986.

La famiglia Domenico e Ignazio Molotto partecipano al dolore della famiglia Gargano-Alasonati.

I Collaboratori della Ditta Alasonati piangono la scomparsa della cara signora
Maria Michelotti
Alasonati
— Torino, 19 marzo 1986.

La Sport Club Madonna di Campagna partecipa con commozione al dolore del signor Mario Clotilde e dell'amico Beppe per la perdita del caro mamma
Maria Michelotti
ved. Alasonati
— Torino, 19 marzo 1986.

Si associano al dolore, famiglie Bonello, famiglia Castagnone, famiglia Freyria, famiglia Pucci, famiglia Rosotto.

Gli Amici del Gruppo Folk Alpino di Ala di Stura sono vicini a Davide mancato a soli 5 anni per la perdita di nonna AUCCIA.

Virginio Persichitano con i figli Dino, Cristina, Renato e rispettive famiglie partecipano commossi al cordoglio.

La famiglia Zanotto Perino partecipa al dolore dei famigliari.

È mancato il
N. H.
dott. Aldo Chiaverino
già presidente Ordine Farmacisti
Cavaliere della Corona d'Italia
A funerali avvenuti angosciati lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Cavour.
— Cavour, 19 marzo 1986.

L'Ordine dei Farmacisti di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Aldo Chiaverino
già presidente dell'Ordine
— Torino, 19 marzo 1986.

(Continua a pag. 6)

La tragedia di Milano sollecita nuove leggi sui controlli delle Usl

Le analisi sanitarie non prevedono la ricerca di alcol metilico nel vino

L'additivo non comporta vantaggi economici per i produttori e quindi le indagini finora sono state limitate ad altre sostanze di sofisticazione - Inadeguati i mezzi delle Unità sanitarie locali

ROMA — Ogni anno sulle tavole degli italiani finiscono più di 34 miliardi di bottiglie di bevande. Si tratta di contenitori in vetro o in plastica: le lattine sono dunque a parte. Di queste bottiglie, almeno 5 miliardi sono di vino. E' possibile sottoporre queste bevande ad un controllo igienico-sanitario tanto accurato da garantire che in questi liquidi non si nasconda un pericolo come quello dell'alcol metilico? Rispondiamo subito di no, e spieghiamo il perché.

Di controlli a campione, gli unici possibili in situazioni come questa, se ne fanno, ma la loro efficacia è sempre discutibile, condizionata com'è da numerose circostanze e soprattutto dalla fortuna. Inoltre, essendo proporzionali al personale a disposizione delle autorità sanitarie, finiscono per risultare largamente inadeguati. In Italia a partire dal 1980 — e cioè da quando la legge 833/78 sulla riforma sanitaria ha trasferito alle Usl anche la competenza dei controlli igienico-sanitari sugli alimenti — la situazione si è ulteriormente aggravata. Assorbire i laboratori degli Uffici igienico-sanitari non è bastato.

E le cifre parlano da sole: in poco tempo i 400 mila controlli l'anno prima del 1980 sono aprofondati agli 80 mila attuali. E non ci vuole molto ad individuarne le cause. Come funziona la sanità pubblica nell'erogare i servizi di base è sotto gli occhi di tutti. Il pensare che questo gigante dai piedi d'argilla riuscisse di colpo, quasi per magia, ad assorbire e a gestire anche i controlli di questo tipo è stato pura utopia.

Nel settore delle bevande e, in particolare, del vino, il peso dei controlli ricade in maniera prevalente sui tecnici del Servizio Repressione Frodi del ministero dell'Agricoltura e sui Nas, i Nuclei Antisofisticazioni dei Carabinieri. Ma anche per loro, sebbene costituiti da tecnici preparati e dotati di mezzi moderni, la mole dei controlli necessari è superiore alle effettive possibilità d'intervento consentite dall'esiguità del loro numero.

«*Solo nel 1985* — precisa l'Unione Nazionale Consumatori — *in Italia i Nas hanno sequestrato 23 mila quintali di generi alimentari sofisticati, per un valore di oltre 90 miliardi di lire, denunciando circa 7 mila persone a piede libero e arrestandone 80. Gli ettolitri di vino sequestrati, perché adulterato con zucchero o alcol etilico, sono stati 17.500*».

Ma si tratta di sofisticazioni tradizionali, che costituiscono frode ma raramente pericoli gravi per la salute. Il caso dell'alcol metilico sfiora invece il paradosso, perché aggiunge un motivo di preoccupazione in più. Poiché il suo uso non porta vantaggi di sorta ai produttori e ai distributori di vino sofisticato, le analisi di routine a cui attualmente si fa ricorso non ne prevedono la ricerca.

In questa situazione di allarme e di preoccupazione il Consiglio Nazionale della Lega Consumatori delle Acli ha sollecitato nuove leggi che consentano alle associazioni di consumatori e di utenti di accedere gratuitamente ai laboratori di analisi delle Usl per contribuire a realizzare i necessari controlli di qualità.

Ma l'ipotesi del «consumatori-controllori» appare difficilmente realizzabile per tutte le complicazioni di natura politica, amministrativa e operativa che comporterebbe. Ben più utile e a tutti noi, invece, un approfondimento del rischio di queste adulterazioni. «*Di ogni veleno ci sono le dosi letali ma anche quelle tossiche* — ammonisce il prof. Enrico Malizia, Direttore del Centro Antiveleni dell'Università "La Sapienza" di Roma —. *Danni gravi possono derivare anche da sostanze nocenti in dosi minime ma in maniera continuativa. In caso di sintomi sospetti, bisogna consultare immediatamente il medico oppure — se possibile — l'esperto tossicologo. L'intervento precoce può salvare una vita. Nel caso dell'alcol metilico, l'antidoto più efficace è l'alcol etilico, che lo neutralizza*».

Via libera ai bevitori di whisky e liquori forti, allora? «*Tutt'altro* — precisa Malizia —. *Nei liquori, specie se distillati male, ci possono essere tracce pericolose di alcol metilico. L'alcol etilico a cui si allude è quello raffinato, a concentrazione variabile dal 35 al 50 per cento, disponibile presso tutti i Centri antiveleni*».

Bruno Ghibaudi

Altri cinque intossicati a Milano Sequestrati documenti alla Odore

La Coldiretti: «A 1890 lire il bottiglione non può essere vino genuino»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — La magistratura sospetta che altre persone possano essere decedute a causa di abbondanti libagioni del vino con etichetta «Vincenzo Odore». Il sostituto procuratore Alberto Nobili ha incaricato l'istituto di medicina legale di riesaminare alcuni casi di decesso. Un accertamento che riguarda in particolare persone alcolizzate. All'ospedale di Niguarda, intanto, i ricoverati sono sette, quattro uomini e tre donne. Cinque di più rispetto a martedì, solo uno risulta in gravi condizioni. Molti poi, allarmati, si presentano per visite di controllo.

Le analisi di laboratorio non sono ancora ultimate, però è confermata la presenza di alcol metilico in quantità eccessiva: e da qui la comunicazione giudiziaria già inviata a Carlo Odore e le prossime di arrivo. Risulta che — dopo gli esami su vari campioni di bottiglioni di rosso e bottiglie di bianco — la dose riscontrata sarebbe differente: in alcuni casi appena una traccia, in altri in percentuale massiccia e pericolosa. Un piccolo mistero, questo, che solo i nuovi accertamenti, e l'interrogatorio di Carlo Odore, potranno chiarire.

Ieri una nuova perquisizione dei carabinieri nella piccola azienda vinicola di Inciso Scapaccino, nell'astigiano. Sono stati sequestrati documenti. Al magistrato — visto che la «Odore» acquista vino e zucchero di limitarsi all'imbottigliamento — interessa conoscere i nomi dei fornitori. «*Si può sapere* — domanda una nota del Coltivatori diretti di Asti — *l'esatta provenienza del vino da lui immesso sul mercato? Erano veramente barbera e cortese i liquidi contenuti nelle bottiglie incriminate? Sanno i consumatori che a certi prezzi non possono trovare un vino genuino e garantito*»?

Nell'astigiano, tra i produttori di vini, la preoccupazione aumenta. Molti produttori hanno già provveduto a far analizzare i propri vini. Chiedono un certificato da poter allegare alle bottiglie: guardate, qui alcol metilico non c'è.

La «Vincenzo Odore»? Una piccola azienda che certo non aveva un nome, mai aveva partecipato a concorsi, neppure in quelli delle frazioni. Un'azienda che lavorava vini da pasto per conto della grande distribuzione, dei supermercati che rivendono al dettaglio a prezzi — per il vino — al limite dell'impossibile.

Le ipotesi sono sempre centrate sull'alcol metilico, che è presente dopo le «supertorchiature» dell'uva e dovrebbe essere destinato alla distillazione, ma qualcuno lo usa per dar corpo al vino. Oppure potrebbe esser stato utilizzato alcol di contrabbando, che spesso contiene anche il metilico.

Il barbera da tavola, quello sotto il mercato di Asti costa all'ingrosso 600 lire il litro. Nel bottiglioni di «Odore» ce n'era, dunque, per mille 300 lire. Il costo della bottiglia è 150 lire. Con etichette e tappo si arriva a mille e cinquecento. Il prezzo finale era 1890 lire.

Napoli: Silvana, 11 anni, parla delle due amiche uccise a Ponticelli

Non andò all'appuntamento perché la mamma non voleva

Nell'aula affollata accuse e ritrattazioni - Salvatore La Rocca racconta un'allucinante storia di sevizie subite durante un interrogatorio - Aperta un'inchiesta

NAPOLI — Silvana Sasso ha undici anni, è una bambina grassottella, un po' ingolfata in un mantello bianco, sulla nuca porta un grande fiocco rosso, di quelli che si usavano una volta. Forse non se ne rende conto, ma per tutto il rione Ponticelli è una superstite.

Chissà come sarebbero andate le cose se, quel pomeriggio del 2 luglio di tre anni fa, anche lei fosse andata all'appuntamento di Barbara e Nunzia con tre «ragazzi grandi»; chissà se la tragedia avrebbe assunto proporzioni meno più ampie o se tutto sarebbe finito così, con un giro in macchina, l'autoradio, le patatine e le canzoni di Nino D'Angelo.

«*Non andai perché mamma non volevo...*», racconta adesso, in un'aula che l'ascolta in silenzio, la bambina. Grazie a quel divieto lei adesso è qui, a parlare delle sue amichette uccise. A questa età tre anni possono valerne dieci: forse è passato troppo tempo, forse quei ricordi sono stati rimossi. Rossa in viso, un po' impacciata, in un linguaggio nel quale dialetto napoletano e tresche nozioni di scuola lottano di continuo, Silvana risponde spesso di non ricordare, di non poter dire di più.

Come teste, non può giurare: non ha ancora raggiunto i quattordici anni. Ha sempre detto la verità ai carabinieri? «*Sì...*».

Sapeva di quell'appuntamento di Barbara e Nunzia? «*Sì...*».

Ma con chi dovevano vedersi?

«*Barbara non me lo disse*». Non aveva parlato di un certo Gino, uno con una «500» scura?

«*Non me lo ricordo...*».

Ma avevi mai visto Barbara e Nunzia parlare con quegli amici più grandi?

«*No, mai*».

Non le avevi mai incontrate in loro compagnia?

«*Non mi ricordo*».

E Barbara, quando li parlò di quell'appuntamento?

«*Sì...*».

Ma con chi dovevano vedersi?

«*Barbara non me lo disse*». Non aveva parlato di un certo Gino, uno con una «500» scura?

«*Non me lo ricordo...*».

Ma avevi mai visto Barbara e Nunzia parlare con quegli amici più grandi?

«*No, mai*».

Non le avevi mai incontrate in loro compagnia?

«*Non mi ricordo*».

E Barbara, quando li parlò di quell'appuntamento?

«*Me lo disse dal balcone: io abito al terzo piano, lei stava al quarto. Ma non ricordo se parlò di venerdì o sabato...*».

E quel giovane dalle lentiggini che girava per il rione Incis, l'avevi mai visto?

«*Sì, c'era, ma di lui non ricordo proprio nulla...*».

Sfilano, senza risultati, altri testimoni. Una ragazza, Antonietta Mastrillo, racconta a sorpresa che fu proprio la madre di Barbara Bellini a dirle di aver visto la figlia salire su quella «500» scura. Un compagno di scuola di Ciro Imperante, Ercole Cutina, oggi in carcere per rapina, conferma di aver visto Ciro a San Giovanni a Teduccio la sera di un sabato di luglio, ma non sa dire se fosse proprio sabato 2. E poi, dopo qualche insistenza della parte civile, ammette di aver testimoniato dietro pressioni della famiglia Imperante.

Nell'aula, sempre più affollata, continuano ad alternarsi accuse, ritrattazioni, contestazioni. Non è quella sinfonia che un'intera città si attendeva, una tonante corsa verso la condanna dei «mostri», ma un'accavallarsi di sfumature, un succedersi di mezzitoni. E' così anche per l'interrogatorio del più debole fra gli imputati, quel Salvatore La Rocca, fratello di Giuseppe.

Sì, il fratello quella sera era andato a chiamarlo a casa della fidanzata, gli aveva chiesto aiuto, l'aveva portato con sé per sbarazzarsi dei due corpicini. Poi era arrivata la ritrattazione. Adesso il giovane dichiara: «*Voglio dire tutta la verità...*». Ma poi sprofonda in un nuovo intrico di contraddizioni, si affanna, e in un improbabile italo—napoletano parla delle botte che ha preso, dice che durante l'istruttoria non capiva più nulla. Quando gli chiedono da quanto tempo è fidanzato si stilla la fede e dichiara: «*Dal ventotto dieci ottantadue...*».

La «confessione» fu troppo particolareggiata perché oggi se ne possa dubitare: ma lui, confusamente, insiste. «*Per quattro giorni mi massacrarono di botte, non mi fecero dormire, non mi fecero andare in bagno...*».

Il presidente chiede: e il cibo? Attimo di incertezza, poi la risposta: «*Né cibo né da mangiare...*». E già un'allucinante storia di sevizie, di carabinieri che si fingono magistrati (in particolare uno, che La Rocca definisce tanto scuro di pelle da sembrare «un negro») che gli interrogatori fossero stati alquanto energici, sembra probabile: ieri il pubblico ministero ha chiesto che i verbali siano trasmessi al suo ufficio perché sia aperta un'inchiesta.

Giuseppe Zaccaria

Napoli. Gli imputati discutono tra di loro durante una pausa del processo (Telefoto Ap)

Tensione in Sicilia, Nicolosi chiede incontro a Craxi

Abusivi, ancora blocchi Si riuniscono i sindaci

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Al terzo giorno la protesta degli «abusivi per necessità» contrina in Calabria e soprattutto in Sicilia: blocchi stradali, cortei, richieste di incontri al governo, annunci di nuove iniziative.

In Sicilia, il presidente democristiano della Regione Rino Nicolosi ha chiesto al presidente del Consiglio Craxi un incontro urgente, dopo avergli fatto presente che la situazione dell'ordine pubblico permane grave «*in considerazione delle proteste contro la legge di sanatoria*».

La stessa preoccupazione è avanzata da Luigi Colajanni, segretario regionale del pci, il quale sostiene che il «*movimento di lotta deve muoversi sulla legalità*» anche se «*i partiti di governo che vanno non si decidono a portare in Parlamento la discussione sulle modifiche alla legge, si stanno assumendo la grave responsabilità di inasprire un disagio sociale già esplosivo*».

La tensione ieri non è comunque diminuita. A Misilmeri il blocco della superstrada Palermo-Agrigento è proseguito massiccio. Polizia stradale e carabinieri hanno dirottato il traffico su percorsi alternativi, ma gli «abusivi» ne hanno già bloccati due, a Ciminna e Baucina.

Le intemperanze dei manifestanti che l'altro ieri hanno impedito ad una troupe della Rai di Palermo di riprendere il blocco di Misilmeri hanno provocato la protesta del comitato di redazione della sede palermitana.

A Rosolini (Siracusa) tremila persone hanno bloccato con camion, ruspe e trattori la statale 115 per Siracusa. A Menfi e Naro, due centri dell'Agrigentino, i sindaci hanno annunciato che se la legge Nicolazzi non verrà modificata si dimetteranno. Chiedono, come altri loro colleghi, l'abbattimento dell'oblazione prevista per la sanatoria delle costruzioni abusive, che in Sicilia superano ormai il mezzo milione di unità.

Da Vittoria (Ragusa) il sindaco Paolo Monello, che guidò la marcia di Roma dei sindaci siciliani, ha annunciato che domani a Caltanissetta si riuniranno sindaci, consiglieri e assessori da tutta la Sicilia. Monello, comunista, ha ottenuto l'uso della sala consiliare dal collega Massimo Taglavalore, democristiano.

Il sindaco di Vittoria non ha anticipato quale iniziativa proporrà ai colleghi, ma ha già invitato i sindaci a convocare i consigli per lunedì e organizzare manifestazioni nel giorno successivo, martedì. Quanto ai dissensi esistenti anche all'interno del partito comunista sulle modifiche da chiedere alla legge Nicolazzi, Monello ha dichiarato che «*contano le posizioni ufficiali. Come in ogni partito, nel pci esistono posizioni diverse perché alcuni amministratori del Nord non si rendono perfettamente conto della nostra realtà*».

In Calabria duemila abitanti di Sella Marina, sulla costiera jonica, sono scesi in massa a Catanzaro e hanno parcheggiato le loro cinquecento auto nella zona dove hanno sede gli uffici della giunta regionale. r. s.

Pavia, bomba da 500 chili sulle rive del Ticino

PAVIA — Una bomba d'aereo da mille libbre (quattro quintali e mezzo), residuato della seconda guerra mondiale, è stata ritrovata sul Lungo Ticino. Sforza.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia, che hanno isolato la zona. Questa mattina gli artificieri (la squadra arriverà da Alessandria) decideranno se disinnescare la bomba sul posto oppure trasportarla altrove.

Nel caso il disinnesco avvenisse sul Lungo Ticino quattromila persone dovranno abbandonare la zona.

Alcuni arrestati per i brogli a Roma stanno collaborando

Tutti d'accordo i ladri di voti lapis nascosti e falsi verbali

ROMA — Una vecchia prima di mafia copiativa nascosta da un cerotto sulla punghia del dito indice, la falsificazione concordata dei verbali di seggio e quella, occulta, delle tabelle riepilogative: i primi interrogatori da parte del giudice D'Angelo delle 46 persone arrestate con l'accusa di brogli elettorali nelle elezioni politiche del 1983 stanno mettendo in luce alcuni dei metodi usati da scrutatori, presidenti e segretari di seggio per falsificare le schede e inquinare così il responso delle urne.

Si è scoperto, per esempio, che in una sola sezione elettorale di Roma sarebbero state manomesse ben 150 schede a favore della dc: in alcune grossolane erano stati cancellati i voti di preferenza di alcuni candidati e sostituiti con il numero corrispondente a quello di un altro concorrente. I «ladri di voti» avevano agito con estrema disinvoltura, sicuri forse di restare impuniti, dato che non si erano nemmeno preoccupati di fare un lavoro «pulito», cancellando le tracce della loro manomissione. In un altro seggio, invece, 58 schede bianche erano state «votate» e ripartite proporzionalmente fra i partiti: 21 alla dc, 18 al pci, 11 al psi e 5 al psdi.

Numerosi brogli, infatti, sarebbero stati possibili grazie ad accordi intercorsi «oltre che fra i vari rappresentanti di lista (nominati dai partiti) anche fra gli scrutatori, i presidenti e i segretari dei vari seggi. «*La cosa più preoccupante* — dice l'assessore romano Paola Pampana — *non è tanto la falsificazione delle singole schede, quanto quella dei verbali conclusivi*». La Pampana, candidata alle elezioni politiche del 1983 nelle liste dei psi, non era stata eletta, ma si era accorta, girando per alcune sezioni elettorali, che non tutto funzionava alla perfezione. Anzi. «*Rimasi così impressionata* — ricorda oggi — *che l'indomani mi recai, per controllare, all'ufficio centrale della Corte d'appello, dove avvengono i conteggi degli eletti. Enormi pacchi di schede e verbali venivano scaricati e lasciati in un angolo incustoditi. Chiunque poteva scriverci sopra quel che gli pareva*». «*Al Comune* — aggiunge l'esponente liberale — *dove mi recai per controllare alcune copie di verbali, mi accorsi che ne mancavano trecento. Ricomparvero misteriosamente dopo alcuni giorni. Chi li aveva sottratti? E per conto di chi? Secondo me, e questo l'ho scritto nella denuncia che presentai alla magistratura, c'è una vera e propria organizzazione che entra in funzione durante le elezioni. Non può essere opera di singoli*».

In base dell'esposto della Pampana la procura romana avviò l'inchiesta che portò ai primi arresti e alle prime ammissioni. Subito dopo, si mosse anche la giunta delle elezioni della Camera dei Deputati. Esaminò migliaia di schede e decretò l'elezione della democristiana Silvia Costa al posto del suo collega di partito Benito Cazora. «*Su quelle schede* — dice il sottosegretario Giancarlo Binelli, vicepresidente della giunta per le elezioni della Camera — *ne abbiamo viste di tutti i colori, specie nei voti di preferenza. Su interi stock di schede, sulle quali l'elettore aveva espresso soltanto il voto di lista, qualcuno, sempre con la stessa grafia, aveva aggiunto il nome di candidati amici*».

Solidarietà di partito, o «favori» in campo di quattrini? Durante la prima fase dell'inchiesta si scoprì che un gruppo di persone vicine ad alcuni candidati promettevano a scrutatori, presidenti e segretari mutui agevolatissimi in cambio di voti di preferenza «pilotati». Toccherà ora agli ultimi arrestati spiegare al giudice per conto di chi e per che cosa hanno agito. C'è già chi ha parlato, ed è anche per questo che sono scattati gli ultimi arresti.

r. con.

Incrociatore «Garibaldi», la dc vuole gli aerei

ROMA — «*La dc è favorevole a dotare quanto prima l'incrociatore tuttoponte "Garibaldi" di aerei a decollo verticale, soprattutto in considerazione del fatto che gli elicotteri previsti per il suo armamento non saranno disponibili prima del 1990*»: lo ha detto ieri al Senato il senatore democristiano Learco Saporito, relatore dei due provvedimenti (uno di iniziativa governativa, l'altro democristiano) in discussione alla commissione Difesa di Palazzo Madama sull'utilizzo da parte della marina di aerei imbarcati.

«*In caso di conflitto nel Mediterraneo* — ha ricordato il parlamentare dc —, *dove esiste una altissima densità di basi aeree, le unità navali per sopravvivere e effettuare missioni a lungo raggio hanno comunque bisogno della copertura aerea, che non sempre è possibile assicurare da terra*».

Cambiato il regolamento

Nuovi diritti e doveri per le Forze armate

ROMA — Su proposta del ministro della Difesa Spadolini il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il nuovo regolamento di disciplina militare, in esecuzione della legge n. 382 del 1978. Il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di decreto del Presidente della Repubblica relativo a modifiche al regolamento di attuazione della rappresentanza militare.

Fra i punti più significativi e qualificanti del nuovo regolamento (che sostituisce quello in vigore dal 1964), dopo la conferma che ai militari sono attribuiti tutti i diritti riconosciuti dalla Costituzione ai cittadini, si stabilisce una correlazione tra la disciplina militare e l'assolvimento dei compiti istituzionali delle Forze armate e si sottolinea la dipendenza gerarchica con il dovere di obbedienza innanzi tutto al ministro della Difesa e ai sottosegretari di Stato alla Difesa quando espletano funzioni delegate dal ministro.

Nel regolamento si prevede anche la pronta obbedienza dell'inferiore al superiore tranne nel caso di ordini manifestamente contrari alle istituzioni. Il nuovo regolamento, inoltre, prevede una più moderna connotazione delle sanzioni disciplinari di corpo valide per tutti i militari di ogni ordine e grado.

Tra i diritti si elencano quelli politici, di riunione, di associazione, informazione e pubblica manifestazione del pensiero.

Documento del «Calamandrei»

La nostra privacy così poco tutelata

ROMA — Compra una slip «vivace» e riceve a casa riviste oscene; incappa in un blocco stradale e diventa «sospetto»; si abbona al telefono ed è subissato da strumentali notizie di vincite inesistenti: sono alcuni fra i molti «incidenti» che ogni giorno turbano l'italiano medio, non tutelato dalla legge nella sua «privacy». La denuncia è partita dal «Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei».

La stessa applicazione della legge antimafia è resa possibile da elenchi di sospetti non adeguatamente tutelati nei loro diritti. Lo ha asserito Vittorio Frosini, ordinario di filosofia del diritto nell'università di Roma.

Il centro Calamandrei è passato all'azione. Per sua iniziativa dieci fra i più prestigiosi docenti di materie giuridiche hanno rivolto un «*pressante appello*» al presidente della Camera Jotti ed al ministro Martinazzoli. Chiedono che il Parlamento discuta in tempi rapidi il disegno di legge sulla tutela dei dati raccolti da elaboratori elettronici, che da quasi due anni è fermo alla Camera.

Il documento elenca i danni procurati al Paese dalla mancata approvazione della legge. L'Italia non ha potuto ratificare la sua adesione alla convenzione europea perché priva di un'adeguata normativa: danni commerciali deriveranno dal divieto delle leggi europee di trasferire i dati in Paesi privi di adeguata tutela giuridica.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Mario Ratti
Cavaliere della Corona d'Italia
Lo piangono la moglie Jolanda, le figlie Carla, Flora con il marito Ugo Adda, le nipoti Paola e Sara, la convivente Virginia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Marina per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 21 ore 10,15 partenza da via Filadelfia 17.
— Torino, 19 marzo 1986

Ada Ferrero e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ratti.

Tina e Vittorio Farina partecipano al lutto per la scomparsa del caro MARIO.

Famiglia Berta partecipa al dolore.

Ha lasciato i suoi cari
Ernesto Zanse (Ernestino)
di anni 85
La annunciano la figlia Geanella, i nipoti Mario, Giorgio e Beatrice con la piccola Elisa, il genero Sottenino Orsola, parenti tutti. I funerali religiosi e con-don Spezzati e Rosacino ad internati ospedale Mauriziano. Il prof. Morisetti ed Elena Micieli per l'assistenza prestata. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santi Angeli Custodi, via S. Quintino 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1986

I Condomini di via Vela 25 partecipano al lutto della famiglia.

Il Gruppo Tirrena Assicurazioni partecipa al dolore dei dir. Domenico Costa per la perdita del SUOCERO.

Addolorato dall'amore di tutti la sua famiglia, è tornato alla luce del Padre il
rag. Alessandro Maconi
Confortato dall'esempio della sua vita lo annunciano la moglie, i figli con la rispettive famiglie e parenti tutti.
— Savona, 19 marzo 1986

Thelen e Maestrone della Bell Fluid partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMMENDATOR
Emilio Alberto Bertinetti
— Torrazza Piemonte, 20 marzo 1986

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Cacciatori Rapaci partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Emilio Bertinetti
— Torino, 19 marzo 1986

Giancarlo e fratello Carlo partecipano affettuosamente al grave lutto per la scomparsa del
COMMENDATOR
Emilio Alberto Bertinetti
— Torino, 19 marzo 1986

La sorella Angiola con Stefano Bonino, Gennaro e Simone ricordano addolorati il caro zio
Emilio Alberto Bertinetti
— Torino, 19 marzo 1986

Claudia Mollo
Giovanni Mollo
e la Carrara di Mollo Spa
prendono parte al lutto che ha colpito la Ceparà di Bertinetti Industrie Spa per la scomparsa del loro presidente
COMMENDATOR
Emilio Alberto Bertinetti
— Torino, 20 marzo 1986

Luigi, Beatrice Ferrero prendono parte al dolore di Fulvio e Renata.

I Colleghi della Bassotampo partecipano commossi al dolore di Silvana per la perdita del suo papà
Giuseppe Giacosa
— Torino, 20 marzo 1986

Il Gruppo Amiani ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Giovanni Rosai
— Torino, 19 marzo 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigia Cervetti in Delmastro
Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, generi, le nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 21 h 14,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Cavoretto.
— Torino, 20 marzo 1986

Si uniscono al dolore per MADONNA Giampiero e Maria Grazia, Massimo e Rosella.

La famiglia Gerra partecipa.

E' serenamente mancato dopo una esistenza interamente dedicata alla Patria ed alla famiglia il
MARESCIALLO MAGGIORE
Augusto Giannotti
Maestro del Reggimento
Nizza Cavalleria
— Roma, 19 marzo 1986

Partecipano al lutto le cugine Maddalena, Marisella, Sandra.

E' mancata
Emilia Bocca ved. Andreazzi
Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 21 alle ore 15 parrocchia di Brusasco.
— Brusasco, 20 marzo 1986

E' mancato
Guido Rosati
Lo annunciano, la moglie Maria, il figlio Paolo con Margherita e Francesca, la nuora Roberta, sorella, cognati e nipoti. Funerali domani 21 c.m. Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 18 marzo 1986

Zia Gina e Nino partecipano al dolore.

Giorgio e Maria Luisa Mauro si uniscono alla famiglia nel dolore.

Anna Adriana e famiglia sono vicine a zia Manuccia e Paolo.

E' serenamente mancata dopo una lunga vita dedicata alla
prof. Mariuccia Cazzola
Insegnante
La annunciano nel dolore il cognato nipote Piero con Anna, Marinella con Guido, i cugini Burgilli, Mossano e Biasioli e le tante nipoti, nipoti acquisite, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la assidua cura la dottoressa Nella Tonda. Funerali venerdì 21 marzo alle ore 8,30 alla Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 18 marzo 1986

Anna Canelli ricorderà con rimpianto la sua SIGNORINA.

Gabriella Consolato
Rosanna Slavardo
profondamente addolorate ricordano con tanto affetto la cara INSEGNANTE.

Crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Trucco
anni 74
La annunciano con dolore i familiari. Funerali oggi ore 15,30 in Moncalieri, partenza ore 14 dall'istituto riposo vecchiaia.
— Torino, 20 marzo 1986

Basso e chiunque
a Livi e affini (Saimo in)
E' tornato alla casa del Padre
Secondo Casacci
anni 73
L'annunciano la moglie, figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna
— Torino, 18 marzo 1986

E' mancato
Antonio Balbo
ex vetraio
anni 84
L'annunciano la moglie Paolina, il figlio Giovanni e famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 10 da via Giacomo Medail 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 19 marzo 1986

Guido Prina ricorda il caro pugno
Carlo Conrado
e prende parte al giornale dolore della moglie, dei figli e dei nipoti.
— S. Margherita L., 19 marzo 1986

Partecipa al lutto Vera Reggiani.

E' mancato
Luigi Borello (Gino)
Andare Sip
Per sua volontà lo annunciano a funerali avvenuti: moglie, cognata e nipoti.
— Torino, 20 marzo 1986

ANNIVERSARI

1982 23 marzo 1986
prof. Angelo Tettamanzi
sempre affettuosamente ricordato. Santa Messa anniversario sabato 22 marzo ore 18,30, parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, via Giovanni da Verrazzano 48.

Ad un mese dalla scomparsa, la Fiev Italiana di Assicurazioni ricorda il Suo presidente
dott. Lino Brambilla
Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale, gli Agenti.
— Roma, 20 marzo 1986

1983 1986
Tre anni senza te.
Gino Molenda Russo
Piera e i suoi cari lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene. S. Messa 21 marzo ore 8 S. Bartolomeo Rivoli.

1985 1986
Direttore e Maestranze Manifatture Sga ricordano il loro compianto Amministratore
Gino Molenda Russo

1982 1986
Augusta Palestro ved. Chiantor
Ti ricordiamo.

1980 1986
comm. Pietro Sacco
Nel ricordo di quanti lo conobbero

1986 1986
Luigi Fresia
Bologna presente ES sei.

Nel primo anniversario della morte di
Maria Gilliberti
la sorella Virginia La ricorda con immutata tristezza e preghiere di suffragio. Santa Messa parrocchia Nuova Collegiata di Rivoli venerdì 21 marzo, ore 18.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Un'indagine su come pensa, si veste e si diverte

Il ritratto del Vip

La classe dirigente rappresenta l'1,5 per cento della popolazione - Laureati, sposati, dedicano tre ore a giornali e tv - Anche gli intellettuali amano le cariche pubbliche

MILANO — Cosa pensa, come cambia, quanto legge e come spende, come si diverte, come passa il tempo libero la nostra classe dirigente. Quell'1,5% della popolazione adulta che conta più di tutti, decide, dà lavoro e comanda. Quei 760 mila tra imprenditori e dirigenti privati, dirigenti pubblici e medici, liberi professionisti e intellettuali o politici. «*Analisi delle opinioni e dei comportamenti della classe dirigente*», è il tema della ricerca «Leader», condotta dalla Demoskopea. Il risultato è il ritratto di chi sta in cima alla scala sociale.

A guidar la fila sono i dirigenti e quadri privati, seguiti dai medici, i liberi professionisti, gli imprenditori, i dirigenti pubblici e i 60 mila intellettuali. Sposati, laureati, in media poco più che cinquantenni, poco meno della metà ha la moglie che lavora, ancora meno conoscono l'inglese.

Gli intellettuali precedono tutti nella corsa alle candidature a cariche pubbliche o politiche; i liberi professionisti — avvocati, notai, ingegneri, architetti, commercialisti, consulenti — battono gli altri nel parlare alla radio o in televisione.

Ogni giorno, quasi tre ore dedicate ai mass media: 100 minuti per la televisione (Rai-Tv al 81%), 38 minuti per la lettura dei quotidiani, 21 minuti di ascolto radio, 18 minuti per sfogliare i settimanali. La lettura dei quotidiani, rispetto allo scorso anno, è aumentata; quella dei settimanali diminuita. L'informazione economica — sempre più seguita — è considerata di buona, o addirittura ottima qualità, dal 62%. Il 35%, tuttavia, la ritiene notevolmente negativa. Molto meglio che dieci anni fa, comunque, quando i soddisfatti erano appena il 48%.

Le banche sono apprezzate. Le uniche perplessità vanno ai tassi attivi troppo alti e ai tempi delle operazioni troppo lunghi. Vorrebbero, dalle banche, servizi «*a domicilio mediante apparecchi elettronici*». Chi ha chiesto prestiti personali non lamenta difficoltà. Pochi soldi in tasca, le spese le pagano addebitando in conto corrente, oppure con carta di credito. E i risparmi li investono — nell'ordine — in Fondi d'investimento, Bot, Cct o in Borsa. Oggi, forse, l'investimento in Borsa risulterebbe maggiore.

L'emergente negli «*orientamenti di consumo*», secondo la Demoskopea, è il dirigente privato. «*Il leader che equilibra dovere, sapere, piacere. Non ha timori ad esprimersi su argomenti fino a pochi anni fa tabù come il profumo, denota maggiore vitalità ed effervescenza*». Qui il ritratto si fa più preciso. Veste Armani, ha il computer Ibm, va in giro in Lancia, l'orologio è Rolex, beve whisky Chivas, ha un hi-fi Pioneer. «*E' gratificato nel giocare il suo sapere "tecnologico"*» e il suo sapere economico. Ma lo è anche dal parlare di «piacere».

L'intellettuale, invece, deve discutere di automobili e danaro; il medico ritiene doveroso evitare una conversazione sull'abbigliamento maschile: «*Potrebbe significare svilire il suo ruolo, la sua missione*». Il dirigente pubblico ha meno pretese: preferisce la conversazione su «*aspetti economici o piaceri più regolari e domestici*», come il videoregistratore o la marca di whisky. Tutti s'interessano di musica e non trascurano qualche sport, lo sci soprattutto e molto footing. L'hobby è il collezionismo, a partire da vini e liquori.

Fin qui il loro ritratto. E gli altri, chi classe dirigente non è, ma lo vorrebbe essere, chi è appena sotto quel gradino — 2 milioni di italiani — come la pensa? Rispondono che chi ha più soldi, o più ne guadagna, sono i liberi professionisti; all'ultimo posto scienziati e filosofi. Chi ha più potere decisionale sono i politici, poi i sindacati e la magistratura.

Chi «*gode giustamente di maggiore prestigio e riconoscimento sociale*» risulta essere l'uomo politico. All'ultimo posto, in quanto a prestigio e riconoscimento sociale, hanno messo commercianti e artigiani.

Giovanni Cerruti

Pensionato Inps malato in Usa deve pagare 100 milioni

BELLUNO — Un pensionato dell'Inps, Sergio Salva, di Vittorio Veneto, ammalatosi mentre era in visita al figlio negli Stati Uniti e ricoverato in un ospedale dello stato dell'Ohio è stato citato dai legali della clinica statunitense i quali chiedono il pagamento di oltre 100 milioni di lire.

Il pensionato, naturalmente, non è in grado di pagare questa cifra e l'Usl competente, alla quale si è rivolto, è disposta a sborsare solo 8 milioni.

Insegnerà nello spazio

Washington. L'insegnante Barbara Morgan, assunta dalla Nasa, sarà la prima maestra ad andare in orbita dopo la tragedia del Challenger. Eccola durante una conferenza stampa, mentre annuncia la nascita della Fondazione insegnanti nello spazio, di cui è stata subito eletta presidente (Tel. Ap)

Nel '77 organizzò l'attentato a Bergamo

Dieci anni a Toni Negri per l'assalto al carcere

L'ex leader dell'Autonomia è latitante a Parigi - Un anno a Corrado Alunni, 9 a Pacini, 7 a Tommei - Tra gli assolti, il figlio di Dario Fo

MILANO — Colpevole dell'attentato al carcere di Bergamo e dell'organizzazione di un tentativo di evasione di due detenuti «politici» dal carcere di Perugia: questo il verdetto della Corte d'assise milanese che ha inflitto a Toni Negri dieci anni.

L'ex docente universitario padovano, da anni latitante e rifugiato a Parigi (dove continua a ricevere l'indennità parlamentare), è stato condannato al termine del processo «Rosso-bis», che si è svolto di fronte al presidente Antonino Cusumano, lo stesso magistrato che condusse il dibattimento «Rosso-Tobagi». Il pubblico ministero, dottoressa Maria Luisa Dameno, aveva chiesto otto anni e sei mesi di detenzione.

Per i 51 imputati, coinvolti sia nelle due vicende principali (risalenti al 77), sia in episodi minori avvenuti nel medesimo periodo, la sentenza è venuta ieri, dopo un giorno di camera di consiglio. Nove anni sono stati comminati al medico Gianfranco Pacini, che è scappato a Parigi con Negri, sette a Franco Tommei, altrettanti a Raffaele Ventura. Due anni e 8 mesi per Paolo Pozzi, ex caporedattore della rivista «Rosso» intorno alla quale gravitavano i collettivi dell'area di «Autonomia» a metà degli Anni 70; un anno per Renata Cagnoni, moglie di Tommei, ritenuta colpevole di un'esercitazione con armi; un anno all'ex capo di Prima linea Corrado Alunni, che aveva detto di aver saputo ma non preso parte al tentativo di evasione da Perugia; due mesi alla terrorista Maria Teresa Zoni, già condannata all'ergastolo.

Sono stati invece assolti: Mauro Borromeo, pentito, ex segretario amministrativo dell'Università Cattolica «Sacro Cuore»; l'avvocato Giovanni Cappelli, da tempo ospite della setta degli «Arancioni»; Jacopo Fo, figlio di Dario Fo e di Franca Rame; Luca Colombo e un'altra decina di imputati.

Tranne che per Negri, tutte le pene comminate sono risultate di poco inferiori alle richieste del pm.

Per quanto riguarda l'attentato al carcere di Bergamo, Negri — secondo la ricostruzione compiuta dall'accusa e accolta dalla Corte — sarebbe stato fra i maggiori esponenti del gruppo che aveva deciso e organizzato il fatto. Per ciò che invece concerne il tentativo di evasione dalla prigione di Perugia, ad indicare le responsabilità del professore latitante è stato Antonio Marocco, ex delinquente comune successivamente «politicizzato» in carcere e passato prima all'Autonomia, poi alle Brigate rosse, infine alla collaborazione con la giustizia.

o. r.

No della Francia all'estradizione di un autonomo

PARIGI — Luigi Bergamin, 38 anni, militante dell'«autonomia» arrestato a Parigi, del quale l'Italia ha chiesto l'estradizione, è stato posto oggi in libertà vigilata per decisione della sezione istruttoria della corte d'appello della capitale francese.

I giudici, accogliendo le tesi della difesa, hanno ritenuto non validi alcuni documenti procedurali presentati dalla magistratura italiana a corredo della richiesta di estradizione fatta nel 1981 e rinnovata l'anno successivo.

Manette per i cugini Prestifilippo, mentre le cosche tentano di minare il dibattimento

Palermo, i carabinieri arrestano 2 boss ma al processo un altro pentito ritratta

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — I carabinieri arrestano i boss, i pentiti sfaldano il processo di Palermo. L'attacco di «Cosa nostra» parte da Torino. Ritratta Antonino Federico. Nella guerra di mafia gli hanno ucciso il fratello, ma scrive: «*Ho parlato di fantasia, la coscienza mi rimorde*». Il presidente Giordano legge la lettera e impallidisce: «*Ho mentito* — afferma Federico — *a Torino e a Palermo non ho detto la verità*».

Sono le 14.45. La difesa mette a segno un nuovo punto. La strategia delle cosche è chiara: ritardare il dibattimento, svuotarlo ad ogni costo. L'udienza del mattino se n'è andata per un imputato minore, Mario Martello. Ha una sciatica. Ha chiesto la visita fiscale. Il medico dell'Ucciardone non esita, quattro ore dopo, a spedirlo nel bunker in barella. Ma intanto il dibattimento è sospeso. Mario Martello nel pomeriggio protesta. L'aria condizionata delle gabbie lo infastidisce. I barellieri lo allontanano. Eccolo, in lettiga, tra gli avvocati. Una coperta beige, due uomini in camice bianco. Quattro carabinieri lo controllano a vista. Resta in aula per ascoltare i nomi degli imputati scagionati. Poi se ne va, ritorna in carcere.

Federico ritratta le accuse contro il clan dei catanesi. «*Ho letto tutto sui giornali*», afferma. Per Orazio Torrisi, Giuseppe Scozzari, Luca Bonanno e Orazio Giuffrida, la posizione processuale si attenua. Federico alleggerisce anche il ruolo di alcuni palermitani: per Giuseppe Zarca, Francesco Greco e Giuseppe Pirone, afferma: «*Ho sentito tutto in televisione*». La coscienza gli rimorde per Antonino Quartararo: è il killer del fratello, ma dal carcere di Torino dov'è rinchiuso, Federico non ha dubbi: «*Non posso accusarlo: non è vero che ad uccidere mio fratello Domenico sia stato Quartararo*».

Alle 15, nuovo colpo di scena, in un telex dei carabinieri di Frosinone. La lettera del pentito Vincenzo Sinagra per discolpare Pietro Senapa e i fratelli Filippo e Gaspare Argano è stata scritta nel carcere di Paliano. E' stata battuta con l'Olivetti 32 del grande pentito Koh Bah Kim. Il rapporto dei carabinieri non lascia dubbi: il trafficante cinese Koh Bah Kim è l'unico a possedere, nel suo terreno bruciato attorno al latitante Mario Prestifilippo, «*ma in aula tutto si smorza*».

I due Prestifilippo sono stati catturati tra gli agrumeti di Croceverde Giardini, che era il regno dei Greco. Li hanno presi a due passi da casa. Cento carabinieri, due elicotteri, molti cani addestrati per Giovanni Prestifilippo, 58 anni, accusato da Totuccio Contorno di essere un uomo di spicco nella cosca di Ciaculli.

Tutta la borgata è stata setacciata. I Prestifilippo erano in un giardino d'aranci che confina con la proprietà di Michele Greco. Operaio dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana. Giovanni, e lo zio di Mario, il killer della camera della morte.

Il presidente Giordano toglie il microfono. Continua a comunicare con l'esterno. Ha accanto a sé un telefono rosso: compone numeri in continuazione. Poche parole, riattacca, prende di nuovo il telefono. Interroga alcuni esponenti del clan dei catanesi.

Ecco, al pretorio, Calogero Campanella. E' considerato il cassiere e il dispensiere del clan di Nitto Santapaola.

Presidente: «Ha conosciuto Nitto Santapaola?».

Campanella: «*Sì, dovevo comprare un'automobile. Tra me e Santapaola è nata una simpatia, un rapporto amichevole. Quando c'incontravamo andavamo a prendere un caffè insieme, nulla di più*».

Presidente: «Perché spediva soldi agli uomini di Santapaola rinchiusi in carcere?».

Campanella: «*Quando uscivamo dal bunker lasciavamo quanto avevamo risparmiato. Ogni tanto mandavo qualche soldo agli amici*».

Presidente: «Come mai lei è stato fotografato all'inaugurazione del salone Renault di Santapaola?».

Campanella: «*C'era tanta gente, non so dire, sono capitato lì per caso*».

Ecco Salvatore Cucuzza. Un interrogatorio rapidissimo: «*Non rispondo* — dice — *desidero un confronto con chi mi accusa*». Giulio Di Carlo arriva subito dopo. E' ancora più rapido: «*Contesto Buscetta, non lo conosco, non so chi sia Totuccio Contorno. Voglio un confronto, non parlo senza avere qui davanti agli occhi i miei accusatori*».

Francesco Santini

Cagliari, fece incriminare 41 persone per traffico di droga

Muore in aula per un infarto teste chiave del caso Manuella

CAGLIARI — Uno dei tre pentiti del cosiddetto «giallo Manuella», Marco Marrocu, è morto mentre assisteva in aula all'udienza del processo d'appello. Colpito da infarto, l'imputato si è accasciato sulla panca dove sedeva e inutili sono stati i tentativi, anche con un massaggio cardiaco, di rianimarlo.

Il corpo è stato trasportato con un'autoambulanza al Nuovo ospedale civile, in attesa di essere trasferito all'Istituto di medicina legale dell'università per la perizia.

L'episodio ha provocato la sospensione immediata dell'udienza che è stata rinviata a oggi.

Marrocu, 33 anni, sedeva, come nei giorni scorsi, su una panca in quanto nella gabbia occupata all'inizio del processo era stato sistemato da solo Beppe Paderi, condannato all'ergastolo per l'omicidio del pregiudicato Giovanni Battista Marongiu.

Ora prima che il presidente della corte Ettore Contu cominciasse l'interrogatorio degli imputati, Marrocu aveva accusato un malore e il presidente gli aveva chiesto se volesse allontanarsi.

Ad un certo punto, mentre si concludeva l'interrogatorio dell'avvocato Aldo Marongiu, assolto in primo grado dall'accusa di essere uno dei capi dell'organizzazione che spacciava droga e nel cui contesto sarebbero stati commessi tre omicidi, Marco Marrocu è sbiancato in volto ed è caduto.

Subito soccorso dai carabinieri, uno dei quali gli ha praticato un massaggio cardiaco, Marrocu non si è ripreso. Due medici, rintracciati nel Palazzo di giustizia, non hanno potuto che constatarne la morte.

Marrocu era uno dei protagonisti-chiave dell'intera vicenda e al termine del processo di primo grado era stato condannato a nove anni di reclusione. Nel corso del dibattimento aveva ritrattato le dichiarazioni rese in istruttoria e che avevano portato — insieme con quelle degli altri due «pentiti» della vicenda, l'avvocato Sergio Piras e il tossicodipendente Pino Pesarin — all'incriminazione di 41 persone.

Tra queste vi erano alcuni noti avvocati cagliaritani (tutti assolti in primo grado), uno dei quali, Sergio Viana, accusato di aver ucciso il collega Gianfranco Manuella, il civilista scomparso il 21 aprile del 1981 e da cui prese l'avvio l'inchiesta.

Capomafia assassinato ad Agrigento

AGRIGENTO — Un pregiudicato, Angelo Antona, 62 anni, schedato come mafioso, è stato ucciso ieri mattina in via Sole a Licata, con alcuni colpi di arma da fuoco. Nessuno è stato testimone del delitto.

Secondo gli investigatori Angelo Antona era a capo di un gruppo mafioso che estorceva denaro anche nell'ambito portuale. L'uccisione di Antona rientrerebbe nella guerra fra cosche in atto da qualche tempo per la supremazia nel campo delle estorsioni.

Arrestato una prima volta nel 1958 per un tentativo di omicidio, il presunto capomafia fu poi rimesso in libertà ma, nel 1959, fu condannato a 30 anni per l'assassinio di Luciano La Rocca. Dopo aver scontato dieci anni di carcere riacquistò la libertà ma fu inviato in soggiorno obbligato a Faenza.

Una circolare di Craxi agli uffici legislativi

Istruzioni per i ministeri Più multe, meno prigione

ROMA — Molti guai della giustizia italiana derivano da leggi farraginose e da una tradizione giuridica che, anche per i reati minori, fa troppo spesso ricorso alle pene detentive, con conseguente sovraffollamento delle carceri. Per risolvere tale situazione, la presidenza del Consiglio ha inviato il 7 febbraio a tutti gli uffici legislativi dei ministeri una circolare in cui si dettano «*criteri orientativi per la scelta tra delitti e contravvenzioni e per la formulazione delle fattispecie penali*».

La circolare contiene tutta una serie di suggerimenti, anche «linguistici», per una corretta formulazione dei disegni di legge. E tende a mettere ordine nei criteri — non sempre univocamente applicati dal legislatore — per distinguere tra «delitti» (per cui si prevedono reclusione e multa) e «contravvenzioni» (ammenda e arresto).

Lo scopo evidente di queste «istruzioni» però è quello di ridurre l'area dei reati punibili con la detenzione; sia precisando quelli qualificabili come «contravvenzioni», sia eliminando il ricorso alla detenzione (in favore della multa) per i «delitti» minori.

«*La scelta della pena pecuniaria quando si riferisca a delitti* — precisa la circolare — *risulta del tutto positiva, ed anzi da incrementare ben oltre gli angusti limiti entro i quali si è finora mantenuta. La diffidenza storica verso questo tipo di sanzione, ritenuta un tempo ad ipotesi di minima gravità, appare oggi assai meno plausibile. Gli interventi normativi succedutisi in questi ultimi anni hanno infatti potenziato l'adeguamento della sanzione alle condizioni economiche del condannato... I vantaggi della pena pecuniaria rispetto alla pena detentiva risultano pertanto esaltati, e corrispondentemente ridotta deve essere l'area a quest'ultima riservata, identificabile nelle sole ipotesi in cui la gravità dell'illecito sia particolarmente elevata, ed assolutamente indispensabile appaia il ricorso alla detenzione*».

Sempre allo scopo di non affollare le carceri, la circolare ritiene «ben poco plausibile, e pertanto da sconsigliare» che nei testi legislativi si preveda una pena pecuniaria in aggiunta alla pena detentiva. Non solo è inutile, ma «dannoso». In base all'art. 163 del codice penale ciò può impedire la sospensione condizionale della pena: «*La presenza della pena pecuniaria può determinare il superamento dei limiti di pena per la concedibilità del beneficio*».

Venezia, sotto accusa altri sei croupiers e quattro giocatori

Truffa al Casinò, dieci arresti

VENEZIA — Sono diventate sessanta le persone coinvolte nell'inchiesta sulla colossale truffa al Casinò che ha sottratto alle casse municipali decine di miliardi. Ieri il giudice istruttore Felice Casson ha fatto eseguire altri dieci mandati di cattura.

Sei croupiers e quattro giocatori sono stati portati negli uffici della Questura per essere interrogati dal magistrato: sono accusati di associazione per delinquere e di truffa aggravata.

Nei giorni scorsi il giudice Casson aveva concluso gli interrogatori di coloro che si ritiene siano gli organizzatori della truffa, mentre alcuni degli arrestati durante il primo blitz venivano scarcerati, in libertà provvisoria, dopo quasi tre mesi di carcere e il pagamento di una cospicua cauzione. Che cosa sia emerso dagli interrogatori non è dato sapere, ma l'esistenza di qualche «pentito» sembra dimostrata dalla nuova raffica di provvedimenti che allargano e approfondiscono il raggio dell'inchiesta.

Il giudice Casson ha disposto, inoltre, una perizia sulla roulette sequestrata all'inizio dell'inchiesta per il sospetto che fosse stata manomessa (non a caso fra i primi coinvolti nell'inchiesta c'era anche un falegname, pare addetto alle riparazioni). Parallelamente continua una serie di accertamenti bancari eseguiti dalla Guardia di Finanza, mentre entravano nei materiali sequestrati nell'inchiesta anche documenti relativi all'attività del casinò.

Il meccanismo della truffa era fra i più collaudati nelle case da gioco: secondo quanto hanno accertato gli investigatori veniva usato il sistema delle vincite fasulle. Alcuni croupiers consegnavano fiches a giocatori complici, chiamati «teste di legno», senza che ai tavoli verdi vi fosse stata alcuna vincita reale. Le somme poi, venivano spartite fra gli appartenenti alla banda.

Sullo sfondo di questa già intricata vicenda c'è anche chi intravede ombre inquietanti, chi avanza l'ipotesi che possa esistere una connessione fra la truffa e il mistero di 15 omicidi ancora insoluti nel Veneziano e — almeno in apparenza — più o meno direttamente legati all'enorme massa di denaro che si muove attorno alla casa da gioco.

Comunque, dopo la morte del direttore, Marcello Barrettini, avvenuta nei giorni scorsi, la giunta comunale ha deciso che il casinò venga gestito d'ora in poi da una società per azioni a capitale interamente pubblico, nella quale il Comune avrà una larga maggioranza.

L'incarico di direttore sarà affidato ad un personaggio estraneo all'Amministrazione comunale: di accordo con il ministero degli Interni verrà probabilmente scelto un prefetto o un generale della Guardia di Finanza. Nei primi due mesi di quest'anno, il casinò ha incassato oltre 3 miliardi in più dell'anno precedente.

L'incasso complessivo dell'85 era stato di quasi 83 miliardi: per quest'anno la direzione del casinò non esclude di poter arrivare a quota 70, forse contando anche sulla fine dell'«emuginamento» causato dai croupiers disonesti.

Gigi Bevilacqua

Prato, è morto il cantante Luciano Virgili

PRATO — E' morto Luciano Virgili, aveva 61 anni. I funerali saranno celebrati oggi nella Chiesa del Soccorso a Prato.

Luciano Virgili era nato a Livorno ed aveva studiato lirica prima della guerra. Poi si era dedicato alla musica leggera.

I maggiori successi il cantante li aveva ottenuti negli Anni 50-60 soprattutto negli Stati Uniti dove aveva vissuto per diversi anni esibendosi, fra l'altro, al Madison Square Garden.

Nella sua carriera aveva vinto il primo Festival di Sanremo, era arrivato 2° nel 1957 e 3° nel '58. Per 18 volte aveva trionfato al Festival di Napoli.

Nel 1959-60 aveva vinto il primo disco per l'estate. Fra le canzoni del suo repertorio più conosciute «Io sono il vento», «Addio mia bella signora», «Giamaica», «Granada», «Gli zingari».

VOLKSWAGEN Transporter

TurboDiesel 5marce

potente come un Turbo

economico come un Diesel

In dieci versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato,
Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato,
Giardinetta a 7/8/9 posti con varie sistemazioni dei sedili,
Caravelle nelle versioni C/CL/GL, Camioncino, Doppia cabina.
Con portate da 735 a 1000kg e volume utile da 5,7 a 7,6mc.
Con motori di 1600cmc Diesel (50CV) e TurboDiesel (70CV).
Velocità da 103 a 127kmh. Consumo 14,7km/litro (Furgone Diesel).
Disponibile anche con motori a benzina
di 1900cmc (78CV) e 2100cmc (112CV) e nella versione Syncro
di 1900cmc e 78CV a trazione integrale permanente.
Velocità da 125 a 150kmh. Consumo 8,9km/litro (Furgone).

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

le tasse di offerta di impiego è illecita. l'utente ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ELETTROCOMPRESSORE Atlas Copco tipo GA 706 (7000 l.) completo di serbatoio supplementare (1500 l.) e cavo alimentazione motocondensatori Delta-Elin revisionato e non motocompressori carrellati Jenbach 440, aziendali elettrici fissi/a vite/a pistoni, varie attrezzature da cantiere vendonsi, tel. 011 818.5081 ufficio.

2000ATURA galvanica per piccola attività vende impianto depurazione adeguato, anche usato ecc. Tel. ore ufficio 996.8100.

2 Affari e capitali

FIDAUTO
Senza assicurazioni e portare il libretto di circolazione della vostra auto e una di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidauto
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.182 - 472.181

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni eleganza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-15 anni. Non serve intermediari. Snellezza direttamente **FINCOTEX**
771.0626 - 748.6200, corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti con conclusione direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3001.

A.A.A. TASSO agevolato 10% fisso prestiti 5/300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Tel. 650.2145/46.

A.A. ABBIGLIOMANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 638.369.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari a tutti in 48 ore sino a 30 milioni tasso del 23%. G.B.I. 549.894.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari a tutti in quaranta ore fino a L. 30 milioni, tasso da 23%. Visite a domicilio. G.B.I., tel. 549.894.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore **FINITALIA**
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ATTENZIONE credo fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 556.1313.

A. EFFETTI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.083.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
91.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Seriet s.

A dipendenti commercianti otre artigiani da L. 1 a L. 15 milioni in 24 ore. Per i residenti fuori Torino visite sul posto senza impegno. Tel. 011.349.0758.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né protestivo. Affin, tel. 836.8449.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a L. 10 milioni. Telefonare 613.020 - 511.054.

A TUTTI
coniugati bancari concediamo finanziamenti fiduciari su misura. Possibilità di assicurare altre forme di finanziamento. Tel. 011 504.681.

AFILEND
A tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, costo annuo 748 mila al milione. Celerità. Tel. 278.948.

ATTENZIONE! fiduciari occasionali al 10,84% fino a 15 milioni immediato. Tel. 473.0116.

AZIENDA leader settore ingressi ricerca soci per sviluppo attività. Tel. Alfin 839.5449 - 835.478.

BARTA una telefonata allo 011 660.9555 per risolvere i vostri problemi mediante cessione 5° stipendio anche a dipendenti pensionati. Finanziamenti fiduciari ipotecari e privati, commerciantl.

BROKERFIN
Pertandovi personalmente il nostro miglior re cercherà di ricevere ogni vostro problema personale o commerciale con prestito fiduciario da L. 1 a L. 10 milioni in massimo 48 ore; finanziamo da L. 10 a L. 50 milioni in 7 giorni solo se finalizzati per la vostra attività. Su richiesta visita sul posto. Telefonare 011 539.785.

CON formula rapidmo S.FinCe si finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino; ora anche a Cuneo tel. 0171.66.316.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Assarotti 13. Telefonare 318.126 - 556.211.

FinNova **FIN NOVA** s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alassio 29 - Torino, telefono 631.304 - 832.433 ore ufficio.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed avrà spiacevole sorpresa. Fipel tel. 618.290 - 538.422.

FINTIME
via Sacchi 58 Torino
Prestiti sulla fiducia per tutte le necessità
1-10 milioni 24 ore
1-100 milioni 7 giorni
Prestiti agevolati a
senza cambiali zona Torino
Tel. 598.918 - 594.780
Cuneo 0171 68.900
Saluzzo 0175 46.095
Torino S. Rita 595.344

MUTUI accessibili veloci per acquisto alloggio al 12,5% senza cambiali anche grosse importi. Tel. 748.874.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA' alle migliori condizioni dal mercato finanziario.
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.486 - 548.945

NON fare scrupolare per un prestito ma rivolgiti telefona alla Unifinanziaria 540.819 - 542.909. Fino a 5 milioni privati sulla fiducia, fino a 20 milioni per commercianti ed artigiani.

PENSIONATI e dipendenti ottenerciamo finanziamenti fino a L. 10 milioni senza cambiali. Tel. 748.874.

PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, poiché è noi lo efficiano i vostri problemi finanziari. Telefono
30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
essendo anche a casa vostra
FLASH FIN
corretezza e serietà
al vostro servizio
a 5 minuti da Torino
Torino 599.394 - 598.061
Alba 0173 363.058
Trecate 0321 76.500

PRESTITI
in 48 ore. Sa.Fi.Fin. via Cesare 70 (zona Cepodale Mauriziano). Tel. 580.638 - 599.756. Fidejussori-ipotecari fino a 10 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Tel. 533.610.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.860 - 515.510 Torino.

STUDIO consulenza aziendale finanza ecomia. Telefonare 546.854 (graditi brevi).

SUBITO senza tante storie presso a voi qualsiasi importo. Società V&V Collegno, viale Grandezza 1 - Collegno, tel. 780.4153.

SULLA fiducia concediamo immediatamente fino a lire 10 milioni ad un tasso annuale unico. Telefonare 505.403.

3 Aziende, negozi

A.A. BENECASA 902.773 Roero di Rita (v. Boston) piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto 91 milioni.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende ristrutturi ogni genere e prezzo.

A. BALVOLDI acconciature ed estetica incasso mensile L. 11 milioni 2 anticipi ampi locali occasione. Tel. 650.2194.

A. BALVOLDI arredi negozi istituire 4 vetrine angolare laterale XIV incasso annuo L. 90 milioni. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI commissioma condizioni posizione strategica fronte stazione incasso annuo L. 85 milioni. Tel. 650.2194.

A. BALVOLDI sala baby-building attrezzatura completa arredamento moderno richiesta L. 22 milioni. Tel. 650.2196.

ABAMEC 511.301 calzo-biancheria anima isolata III X III zona Grugliasco, via forte passaggio cede adeguatamente.

ABBIGLIAMENTO uomo-donna causa motivi familiari cede a L. 25 milioni zona Vanchiglia, Torino Mare 771.0712.

ABBIGLIAMENTO occasione centro turistico Riviera Ponente avviatissimo posizione cedesi. Tel. 0184.59.711.

AFFARONE vendesi favolosa bar snack bar centro commerciale importo incasso giornaliero L. 1 milione 200 mila. Tel. 0183.23.706 dalle ore 19 alle ore 21.

AGASSO telecomunicazioni centralissima ben avviata cedesi. Telefonare 0182 43.641.

ALBERGO una stella centralissimo 11 camere ciro servizi. Cedesi motivo. Pulcino, telefono 500.012.

ANDORA cedesi negozio abbigliamento per bambini centro commerciale. Tel. 0182.673.84 ore negozio.

ARTICOLI regalo zona piazza Statuto mq 100 circa totali vetrine davanti buon incasso L. 42 milioni. Tel. 500.956.

AZIENDA ingrosso bibite ampi locali attrezzatissima ottimo volume affari pagamento agevolato. Tel. 360.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 aumentari zona Nizza L. 600 mila giorno lavorare anti pubblici ampio locale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 macellaria zona Vanchiglia avviatissimo debuttante ottima posizione. Richiesta adeguata.

AZIENDAL MARKET 650.2175 acconciature donna 120 mq zona centro 6 posti lavoro ottimo incasso. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 parrucchiere uomo Barriera Milano ampio locale retro servizi L. 17 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vendo d'assenza zona Cuorgnè ampi locali modernamente arredati. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 mercerie zona Mirafiori ampio locale retro buon incasso adatto 1 persona. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alloggiamento ampio negozio 3 vetrine corso Giulio Cesare. Incasso annuo ottimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 arbovi negozio casalinghi ampi locali in Fossano centro. Eventuale vendiamoli.

AZIENDAL MARKET 650.2175 affittasi laboratorio lavorare e soldatura ed generi attività artigianale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 successione ottima posizione su S.S. Rivoli-Susa 350 mq attrezzato. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona Aeronautica 50 mq retro. Attrezzature complete. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona Lucento angolare 6 vetrine incasso giornaliero L. 750 mila.

AZIENDAL MARKET 650.2175 centro commerciale primaria organizzazione ubicato prima cintura 7000 persone previste in pieno vende negozi con licenza merceologiche in stanza.

BAR a persone giovani vende avviato delizioso commissariato uffici scuole. Tel. 597.705.

BAR super ubicato zona Crocetta vendesi o affitta forte passaggio facile conduzione avviato volume d'affari vendesi. Tel. 380.810.

BAR super signorile di prestigio L. 1 milione al dì cedesi ma vera fonte di reddito. Ottimi affari. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Tel. 533.610.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.860 - 515.510 Torino.

STUDIO consulenza aziendale finanza ecomia. Telefonare 546.854 (graditi brevi).

SUBITO senza tante storie presso a voi qualsiasi importo. Società V&V Collegno, viale Grandezza 1 - Collegno, tel. 780.4153.

SULLA fiducia concediamo immediatamente fino a lire 10 milioni ad un tasso annuale unico. Telefonare 505.403.

LATTERIA zona S. Paolo superficie L. 220 mila al dì cedesi 14 milioni con il milione contanti. Tel. 580.955.

LATTERIA zona Re Umberto incassi L. 400 mila al dì cedesi 14 milioni con il milione minimo anticipo. Tel. 546.231.

LITOGRAFIA copisteria offerta clientela macchine stampa buon utile cede L. 65 milioni dilazioni. Frana 621.4020.

OFFRESI capitale, ufficio, aiuto a gestire serio, buona cultura cedesi quota società indipendente. In cambio si chiede solo quota utile società. Tel. ing. Aurigemma 530.298.

PANIFICIO
zona forte passaggio (posizione d'angolo) ampi locali 3 vetrine cede titolare per L. 80 milioni Frana 621.4012.

PASTIFICIO gastronomia artigianale attrezzatura completa zona mercato vendesi. Tel. 723.055 - 724.832 ore pasti.

PIZZERIA ristorante zona Parella stile rustico metratto L. 10 milioni cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 547.169.

PROFUMERIA Torino lunga attività stessi proprietari cedesi per ritiro commerciale. Telefonare 284.537.

RELEVABI negozio di mobili con deposito Tel. 751.277.

RILEVERE! in Torino sana azienda artigianale e commerciale, anche solo avviamento quota. Interessatissimi. Scrivere «Pubblicondizione 5800 - 10100 Torino.

RISTORANTE bar tabacchi prima cintura centro gioco bocce 60 posti accasionissima L. 75 milioni dilazionati. Tel. 531.4780.

RISTORANTE mq 90 ristrutturato con attrezzatura inalienabile nuova prima posizione centrale privato cede L. 90 milioni Tel. 521.4760.

RISTORANTE vendo avviato Porta Nuova 80 posti incasso dimostrabile con alloggio con sovrastante. Tel. 650.229 ufficio.

RISTORANTE zona centro 60 coperti incasso di L. 1 milione 600 mila attrezzatissimo e zona unica. Cedo anticipando L. 80 milioni. Ciani 548.331.

RIVENDITA pane in zona commerciale adatta una persona pratica conveniente condizioni. Tel. 511.238.

STELLA 447.4802 - 447.6862 alimentari borgata Parella via molto commerciale ottimo giro affari minimo anticipo.

STELLA 447.4802 pulcheria fisioterapia in Lanza bene a legge arredamento nuovo cedesi ottimo giro minimo anticipo.

STELLA 447.4802 - 447.6280 lavaria zona Stadio allo incasso forte passaggio mezzo anticipo e dilazioni.

STELLA 447.6280 447.4802 edicola cartoleria zona corso Regina Margherita buon incasso contanti poi dilazioni.

STELLA 447.6802 ingrosso dettaglio cartoleria su mq 1000 stupendo giro affari adatto società.

TABACCHERIA rivendita vicino piazza Bengasi vendo 10 milioni giro annuo 800 milioni vendesi. Tel. 585.532.

TABACCHI bar vasto libreria levasi L. 13 milioni incasso annuo 960 milioni cintura Torino Frana 521.4020.

TABACCHI cartoleria zona Mercatini stupendo incasso L. 300 milioni annui cede L. 105 milioni. Frana 521.4012.

TABACCHI chincaglieria minuteria zona Vanchiglia moderno cedesi anticipando L. 100 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI moderno incasso annuo L. 600 milioni cintura Torino Sud cede anticipando L. 90 milioni Frana 521.4012.

TORREFAZIONE bar avviatissimo zona centrale ristrutturato recentemente pagamento dilazionabilissimo parte G.M. 501.621.

VENDESI o cedesi bar ristorante pizzeria 300 posti zona Pinerolo. Tel. 0121 52.669.

ZONA Francia cedesi bar super alcolico 18 tavoli settimanali L. 700 mila giornaliere documentabili. Tel. 780.2588.

ZONA Grugliasco centro cedesi bar gelateria, ottimo giro d'affari documentabile. Telefonare 780.2588.

ZONA Lingotto cedesi bar super alcolico chiusura serale domenicale incasso L. 400 mila giornaliere. Tel. 780.4403.

ZONA S. Paolo tabella I I bis VI avviato ottimo affare buon utile incrementabile cede L. 35 milioni. Frana 521.4012.

ZONA San Paolo tabella XII - XIII - XIV ampio senza merce giornalmente adatto diverse abilità cede L. 35 milioni Frana 521.4020.

4 Terreni

PRIVATO vende in Moncalieri zona Tagliaferro terreno edificabile con progetto approvato mq 1000 L. 80 milioni. Tel. 011 908.0234.

ROSTA vendo lotto terreno progetto approvato per villa uni bifamiliari palazzo interessante. Tel. 598.748.

TERRENO edificabile in Tovnè con progetto approvato per costruzione immobiliare commerciale. Tel. 748.2802.

TORINO e Barriera a cavallo cortile vendonsi terreni superficie fino a 90 giornate Tel. 606.4597.

VENDESI in zona industriale Trofarello mq 3000 coperti e scoperti su un area di mq 9000 circa. Tel. 307.486 - 303.746.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6966 commercializza locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

DEPOSITO cerca ufficio acquista basso immobile commerciale anche da ristrutturare mq 700-800 o maggiore se frazionabile zona C. Paolo Porta Susa Rivoli Grugliasco Pinerolo. Tel. 771.0424 ore 15-16.

DITTA referenziata Italia privilegiata affitto basso laboratorio industriale mq circa 1000 più uffici, possibilmente divisi 200 più 800 circa, proprio locali alloggi anche da ristrutturare zona Venaria, Parella o limitrofe. Telefonare 446.662.

NAZIONALCASE da 30 anni in garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.458.

SOCIETA' ricerca ufficio magazzino piano terreno-rialzato acquisto affitto 300 mq zona quadrilatero Lancia-Parachute-Montaucco-Traiani. Telefonare ore ufficio 379.840 - 386.460.

offerte

AFFARE in complesso commerciale vendo locale nuova piena strada mq 260 a L. 570 mila al mq; reddito annuale L. 18 milioni. Tel. 631.796.

AFFARE Nichelino fantastico capannone indipendente mq 1000 palazzina uffici reddito 11%. Finti vendo. tel. 505.691.

AFFITTA locale mq 300 ufficio cortile mq 130 passo carrato deposito lavoro silenzioso Marinetti Rubbiq. 771.0733.

AFFITTASI a Trofarello capannone industriale mq 600 con uffici adiacenti garanzione. Telefonare 401.2161.

AFFITTASI capannone industriale di mq 360 con cortile a Mappano strada principale. Tel. ore pasti 993.004.

AFFITTASI magazzino e box stessi casa zona Statuto Dora mq 120 circa Tel. solo mattino 596.819.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 appoggiacubi 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 859.831.

AFFITTASI vendesi Grugliasco Dora impianto commerciale industriale mq 4500 piani 4 più palazzina, cortile. Tel. 333.060.

BOX doppio via Sacra San Michele vendesi privatamente. Telefonare 822.8143.

BOX grande meraviglia vendesi corso comodo autostrade ideale per camper show room. Immobiliari Associati 715.548.

CAPANNONE
in affitto mq 1300 con uffici, terreno recintato mq 6900, Mappano. Cumiana per l'impresa, telefono 6707.

CAPANNONE libero fronte statale 8 km Carmagnola area coperta mq 1300 possibilità ampliamento mq 1000. Terreno mq 4000. L. 295 milioni. Tel. 011 974.420.

CAPANNONE
libero Beinasco mq 1100, palazzina uffici mq 350, terreno mq 5000, adatto industria deposito lavorazioni varie. Corso Cumiana. Tel. 948.123.

CAPANNONE vendesi corrispondi uffici custodia mq 4000 lavorare mq 32.000 4 km tangenziale Nord. Tel. 781.501.

CAPANNONE
vendesi prima cintura Nord nuova costruzione mq 400 più terreno mq 5400 recintato. Settembre 601.717.

CAPANNONI industriali mq 400 600 1000 vendo a prezzo molto interessante. Telefonare 011 364.491.

CAPANNONI vendo Settimo mq 5500 L. 280 mila. Leini mq 2000 L. 230 mila Venaria mq 3000 L. 340.000 corso Marche adatto. Tel. 204.132 - 268.755.

CENTRALE via Bogino adiacente via Po vendesi muri negozio libero mq 100 circa. Finti tel. 505.691 - 503.313.

COLLEGNO zona Aeronautica affittasi magazzino mq 700 nuova costruzione. Telefonare 411.7066.

CORSO Gabetti vendesi bar auto a L. 35 milioni. Telefonare 328.338.

CORSO Grosseto - via Cervino bar auto liberi recentissimi piano cortile prezzo L. 31 milioni. Tel. 567.8264.

CORSO Raffaello mura negozio 1 vetrina fronte strada retro con servizi cantina disponibile. Tel. 512.012 Ebm.

CRIMEA corso Mercadante libero magazzino di 510 mq parcheggio privato vendesi Finanziar. Tel. 957.0031.

CROCETTA libero vendesi semindustriale mq 430 con ingresso carraio uffici servizi riscaldamento iva 3%. Finti 505.691.

CROCETTA
adiacente 2 vani servizio ristorante con ampia insegna semindustriale mq 150, posti auto, adatto ufficio magazzino Comisi vende. Telefonare 848.133.

DI SALVATORE 567.183 ultima zona liberi negozio mq 110 2 vetrine collegato soprastante mq 160 carraio libero.

EDILCASE 548.154 vende Crocetta locali uso ufficio con magazzino commerciale superficie mq 230.

EDILCASE 548.154 vende via Nota 1 (piazza Statuto) mini negozio con retro mq 70 vuoto L. 79 milioni ristrutturare.

EDILMARKET 748.6433 zona Nebbiolo seminuovo con ufficio mq 310 passo carraio L. 1 miliardo 500 mila meno.

FABBRICATO inquinmeia zona corso Potenza 2000 mq con 2000 mq di terreno vendesi o affittasi. Emmedue 740.5882.

GROSSETI commercianti artigiani, complesso uffici deposti alloggio magazzino lotto 6, Maura vendiamo libero. Tel. 373.5361.

In pieno centro
corso Regina 87
ristrutturazione totale
edificio recente
vendiamo
LOCALI NUOVI PER UFFICI STUDI LABORATORI
unità di mq 72, mq 133, mq 215.
Varie tipologie e facilitazioni.
Rivolgersi direttamente a
Edilcase - Torino
corso Matteotti 47
telefono 548.154

LABORATORIO
vicino piazza Rivoli semindustriale luminoso recente, accessi pedonale e carrabile, mq 440 adatto uffici magazzino libero Comisi vende. Tel. 848.122.

LINGOTTO
adiacente corso Variosli 300 mq di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade, adatti interesso o minuto, canone L. 950 mila al mq annuo anticipando, pavimenti in marmo, affare. Fiduciarie Immobiliare 557.8056.

MONCALIERI via Cavour affittasi locale fabbricato mq 400 con uffici ad uso esposizione vendita. Finti 505.691.

MURI negozi corso Trapani vetrine mattina vendesi disponibilissimi. Tel. 441.797 - 443.223.

NEGOZIO
con annesso locale fabbricato di mq 300 vendiamo libero in via Don Bosco. Gabetti per l'impresa, tel. 9767.

NEGOZIO mura libero via S. Secondo zona commerciale mq 50 oltre 40 mq locale sottostante vendo. Tel. 535.621.

PORTA Nuova zona passaggio adatto vasi uso vendo affitto 4 camere signorile 1° piano angolare vetrine investimento eventuale permuta parziale. Tel. 480.215.

PRESSI piazza Zara vendesi magazzino mq 30 adatto uso deposito. Abitare Torino 832.288.

PRIVATO vende capannone con locali ufficio 600 mq cintinti Torino. Telefonare ore 9/10 - 900 6041 ore pasti.

REDDITO 10%
attissimo piazza Cesare immobile industriale occupato recente mq 500, palazzina uffici mq 300, magazzino mq 130, Comisi vende. Tel. 848.133.

RIVOLI
adiacente corso Francia 2 vetrine mq 150 circa, ampio magazzino mq 300 circa, ufficio, servizi, riscaldamento, ideale per esposizione vendita. Tel. 848.133.

SEMINDUSTRIALE Grugliasco mq 1000 coperti mq 1000 scoperti, ufficio, servizi, riscaldamento, ideale per esposizione vendita. Tel. 848.133.

SETTIMO via Torino 2 vetrine mq 100 circa, ufficio, servizi, riscaldamento, ideale per esposizione vendita. Tel. 848.133.

STRADA Pianezza 2 vetrine mq 100 circa, ufficio, servizi, riscaldamento, ideale per esposizione vendita. Tel. 848.133.

TORINO Lingotto adiacente corso Variosli 300 mq di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade, adatti interesso o minuto, canone L. 950 mila al mq annuo anticipando, pavimenti in marmo, affare. Fiduciarie Immobiliare 557.8056.

VENDITA NEGOZI
di mq 50 e mq 85 eventualmente ristrutturati, zona Grugliasco, adatti per l'impresa, telefono 011 9767.

VIA Reggio Romolo affittasi capannoni mq 600-1000-2200 uso deposito con o senza piano di carico Tel. 220.1257.

VIA Roma in stabile signorile con portierie affittasi ufficio 5 vani servizi 150 mq. Finimiar, telefono 597.0021.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISITORE decennale esperienza attrezzature edili macchine materiale ausiliario analisi cose ottima conoscenza tecnica offresi. Tel. 011 954.1184.

AUTISTA patente CE esperto patente 150 tutto - Dal disposto viaggi lunghe offresi. Tel. 011 927.0030.

AUTISTA patente D-E trentacinquenne offresi esperto nazionale estero. Telefonare 370.425.

COLF referenziatissima capace offresi fisso, giornata o ad ore. Telefonare 503.162.

COMPOSITORE a mano esperienza 20annale offresi subito. Referenze. Tel. ore pasti 971.1912.

CONNUB con esperienze offresi per lavoro di pulizia uffici e scale Telefonare 280.1871.

CONIUGI piemontesi con una figlia quindicenne offronsi come portinai lunga esperienza e referenze. Telefonare ore 7-13 e 15-20 al 504.739.

CUOCO esperto 34 anni ottime referenze offresi per stagione estiva possibilmente Sud Italia. Tel. 011 471.142.

CUOCO giovane esperienza ventennale offresi anche mezze giornate passaggio diretto. Tel. 732.567 ore pasti.

CUOCO referenziatissimo sobrio cerca lavoro. Telefonare 864.254.

CUOCO 22enne esperto offresi. Telefonare 998.9672 ore serali.

CUSTODE famiglia piemontese con esperienza offresi per portineria o ditta. Tel. 980.379.

ELETTRICISTA civile industriale bordo macchine, 24 anni, cerca lavoro, pat. B. Telefonare 268.321 Alessimo.

FALEGNAME veramente esperto offresi a serio ditta, con passaggio diretto. Tel. 827.3320.

FOTOLITO serigrafo qualificato offresi per lavoro in laboratorio. Telefonare 547.0092.

MAGAZZINIERE pratica meccanografia, patente B, passaggio diretto offresi. Telefonare 961.5634.

MAGAZZINIERE lunga esperienza gestionale piccola ditta acquisti trattative clienti offresi. Telefonare 854.1100.

MEZZA età cerca lavoro ore anche pulizie uffici o portineria. Telefonare 308.1851.

MURATORE specializzato cerca adeguata proposta in zona città, disposto anche trasferirsi. Inquadramento sindacale. Telefonare 830.076 ottime referenze.

ODONTOTECNICO diplomato, serio, cerca lavoro. Telefonare 011 856.233.

PENSIONATO cinquantenne, esperto tornitore e in macchine domestici, cerca qualsiasi tipo di lavoro part-time. Telefonare 819.0877.

PENSIONATO piemontese magazziniere patente offresi anche mezza giornata. Tel. 304.776.

QUALIFICATO aggiustatore montatore ventilazione con esperienze offresi. Telefonare ore 19-21 al n° 864.742.

RAGAZZO esperto magazziniere e lattoniere cerca qualsiasi lavoro serio. Tel. 898.516.

RAGAZZO 18enne piemontese cerca lavoro come apprendista anche stagione al mare Tel. 822.4173.

RAGAZZO 21enne cerca lavoro come elettricista o qualsiasi altro lavoro. Tel. 011.788.198.

SIGNORA esame referenze lavori signora massa età solo occupazione nostre libera impegni orario 21-6,30. Scrivere: «Pubblicompass 1234 - 10100 Torino».

SIGNORA massa età serie ricerca pratica lavori domestico recuperabile a giornata persona famiglia. Tel. 908.5242.

SIGNORA offresi quattro ore tutte le mattine per pulizie lavori domestici, referenziata. Telefonare 205.3532.

TUBISTA idraulico ventennale esperienza impianti termici, tubazioni industriali, lottazioni stradali, passaggio diretto offresi anche fine. Tel. 280.000.

VENTITREENNE quadriennale esperienza in telegramma-stand offresi a ditta, discreto trasferte. Telefonare 827.4212.

20ENNE volenteroso minimassimo offresi come fattorino o magazziniere. Tel. 835.015.

48ENNE lunga esperienza di manutenzione e di impianti di sollevamento cerca collaborazione di macchine varie, offresi con passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 7310 — 10100 Torino».

commessi, baristi

BARISTA ricreatorista offresi a locale serio, libera subito, referenziata. Telefonare 218.2568.

CAMERIERE barista 35 anni, decennale esperienza, cerca posto fisso in Torino. Telefonare 729.6088 ore pasti.

impiegati

AIUTO contabile pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 345.960.

CAPO magazziniere esperienza pluriennale C/L bolla accompagnamento schedario ecc. Tel. 011 793.487 - 0121 758.20.

DATTILOGRAFA diplomata con esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 793.500.

DIPLOMATA in segreteria di amministrazione 60/80 offresi. Tel. 650.7174.

DIPLOMATA perito grafico conoscenza inglese e dattilografia esperienza contatto con pubblico disposta trasferimento. Tel 996.9585 fino alle 15.

DISEGNATORE meccanico particolarista multiesperto primo impiego offresi a serio azienda. Telefonare 509.6558.

GEOMETRA esperienza biennale disposizione anche trasferimenti cerca lavoro presso azienda o impresa. Tel. 385.819.

IMPIEGATA quinquennale esperienza paghe contributi su Rim 534 offresi subito con passaggio diretto. Tel. 806.2725.

IMPIEGATA vendeuseuna diplomata esperienza quadriennale passaggio diretto. Telefonare 443.202.

IMPIEGATO con diplomata esperienza in acquisti, vendesi ordini e magazzinaggio, libero subito. Tel. 329.956 - 795.021.

MAGAZZINIERE impiegato 2° livello commercio 46enne libera esperienza diversi settori, esamina proposte per mansioni responsabilità. Tel. 343.357.

ODONTOTECNICO con esperienza protesi base e ceramica offresi. Telefonare 818.3449.

PERITO industriale buona cultura generale, decennale esperienza, tracciato, impianti, esamina proposta collaborazione anche part time. Tel. ore ufficio 501.4178.

RAGIONIERE programmatore meccanografico passaggio diretto offresi. Tel. 345.826.

SEGRETARIA contabile veritiera offresi a serio ditta primo impiego. Tel. (011) 891.155.

SEGRETARIA di direzione esperienza pluriennale, inglese e francese, capacità lavoro autonomo offresi. Telefonare 771.3643.

SIGNORA offresi part-time segretaria studio medico. Tel. 819.6048.

SIGNORA per contabilità iva e dichiarazione redditi offresi part-time. Tel. 606.3000.

SIGNORA 40enne pratica paghe contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 396.877 mattino o dopo 19,30.

VENTIQUATTRENNE diplomata esperienza biennale ufficio acquisti, inglese-tedesco, offresi. Telefonare 809.0741.

30ENNE responsabile operativo spedizioni internazionali con provata esperienza anche di vendita e contatto clienti valutabilissimo per reciproco interesse proposte anche di altri settori. Telefonare 606.2126 ore serali.

37ENNE con esperienza pluriennale amministrazione personale completamente autonoma offresi. Scrivere: Pubblicompass 7323 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica di Villarbasse d'Asti assume con contratto di formazione giovani max 24anni con diploma ad indirizzo elettrico-elettronico o meccanico residenti in zona. Scrivere: Pubblicompass 9321 — 10100 Torino.

(continua)

TUTTOMOBILI Via Pinelli 57 TORINO
50.000 LIRE AL MESE SENZA ANTICIPO - RATEAZIONI SINO A 68 MESI SENZA CAMBIALI
SVENDITA A PREZZI DI FABBRICA
HOLDING DEL MOBILE: CORSO TRAPANI 71 - VIA S. DONATO 1 - TORINO - VIA CAVOUR 93 AD ALPIGNANO

Dopo l'annuncio Usa sulla interruzione della «vita artificiale»

Tanti dubbi sulla dolce morte

In Italia il codice morale dei medici già esclude gli accanimenti terapeutici per mantenere in vita malati allo stremo, ma vieta l'eutanasia - Una proposta di legge a Strasburgo si allinea a questa tesi - Esempi di persone uscite dal coma profondo dopo lunghi mesi

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Si è rinfocolato anche in Italia il dibattito sull'eutanasia, alla notizia che negli Stati Uniti l'Associazione medica americana (Ama) ha di recente spezzato una lancia a favore della «dolce morte» per i cosiddetti *malati terminali* o per quelli in coma irreversibile. Il Consiglio per l'etica e il diritto dell'Ama, in verità, non ha esplicitamente parlato di eutanasia; ma di liceità, per il medico, della «*sospensione d'ogni trattamento dietetico e terapeutico*» che prolunghi la vita di certi malati senza speranza, o moribondi, per i quali sofisticate tecnologie di supporto artificiale «*costituiscono più un peso che un beneficio*».

Razionalità. Negli Stati Uniti — dove si dice che esistano diecimila persone in coma irreversibile, tenute in vita «artificialmente» in ospedali, cliniche, o sistemazioni domestiche sotto quotidiano controllo sanitario — il problema ha anche consistenti risvolti economici, non soltanto scientifici, giuridici e morali. «Da noi le cose stanno diversamente — commenta il professor Eolo Parodi, presidente della federazione nazionale degli ordini dei medici — *perché i nostri dubbi e perplessità sono soprattutto d'ordine razionale, anche se io credo in una Medicina con un piccolo di Dio sulle spalle. Quale malato o suo familiare può dire esattamente al medico quand'è l'ora della fine? Quando si può logicamente affermare che la vita di una persona è diventata artificiale?*».

Sorpresa. Aggiunge il presidente dell'Associazione dei primari liguri, professor Lamberto Manzi: «*E' inaccettabile qualsiasi forma di eutanasia, non foss'altro che per gli esempi straordinari e abbastanza numerosi ormai ogni cielo, di persone date per spacciate, che hanno continuato a vivere malgrado tutte le più ripetute prognosi infauste. Citerò un caso per tutti, a noi vicino e recente, una bella sorpresa: c'era un giovane, rimasto per un anno e più in coma profondo. Oggi cammina, parla, corre. Fa il medico all'Ospedale San Martino di Genova, in piena efficienza fisica e intellettuale*».

La legge. Gran parte dei camici bianchi italiani si riconosce nella proposta di legge presentata al Parlamento europeo contro la legittimazione e la regolamentazione giuridica dell'eutanasia. L'eurodeputato Eolo Parodi, che ne è il primo firmatario, sostiene: «*Sono terrificanti i medici che diventano strumenti del potere, combatterò sempre questa prospettiva. Io avrei estrema paura di una società in cui si facessero ufficialmente le liste delle persone da «eutanasiare»; e se ci mettessero anche me, che sto bene di salute? Certo, la nostra proposta di legge dice no all'accanimento terapeutico, no al protrarsi di cure determinate e ispirate esclusivamente da motivi di ricerca e di sperimentazione farmacologica o di taratura di nuovi apparecchi. Ma riteniamo che il trattamento del malato allo stremo, con mezzi eccezionali, sia giustificato spesso se il prolungamento della vita non si associa a un aggravamento della sofferenza della persona*».

Indeformabile. In Italia di eutanasia, finora, si è sempre parlato in termini accademici. Ma il vantaggio delle opinioni ha spesso palesato interessanti approfondimenti, come nel caso delle opinioni messe a confronto da una delle più prestigiose riviste nazionali di aggiornamento scientifico, il mensile «*Federazione Medica*». In estrema sintesi, ecco i pareri di alcuni esperti che hanno vivificato quel dibattito. Il professor Mauro Barni, presidente della Società italiana di Medicina legale e delle Assicurazioni (Università di Siena): «*Se ci si attiene ai principi che la deontologia medica reputa indeformabili e che del resto vengano al medico il diritto di vita e di morte ove perduta pure sia e finché morte non sia ormai reale, l'eutanasia attiva non è ammissibile. Ma se ne deve ormai lealmente parlare, nella misura in cui essa è presente nella società, nella medicina!*».

Nera dolcezza. Il professor Corrado Manni, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione (Università del Sacro Cuore di Roma) soggiunge: «*Il medico rianimatore non può che essere dalla parte della vita. Ben vengano le "associazioni per il diritto a morire nella dignità", ma di nuove compagnie della "dolce morte" oggi non c'è proprio bisogno, a meno che non si voglia ritornare a tempi ben anteriori al Medioevo*».

Retorica. L'antropologo Giancarlo Alciati (Università di Padova) sostiene che tra i tecnici, cioè tra i medici, «ci è meno confusione e retorica di quanta in genere accompagni la trattazione di temi come l'eutanasia, coinvolgenti il campo religioso, sociale, politico e medico». Commenta Alciati: «*Già il codice italiano di Deontologia medica (è del 1978) ha una norma che vieta, allo stesso tempo, l'eutanasia e l'accanimento terapeutico. Né poteva essere altrimenti dato che, tra l'altro, la pratica dell'eutanasia diminuirebbe grandemente la fiducia nei medici...*».

Franco Giliberto

Un'orecchia, molto appetito

Reims. In una fattoria francese sono nati due coniglietti con una sola orecchia. Assaggiando la stessa carota si sono alleati per sentire meglio i rumori (Telefoto Agence France Press)

Quasi una favola l'impresa dell'alpinista francese Jean-Marc Boivin

Quattro volte pazzo sul Monte Bianco

In 24 ore ha scalato quattro vette - Per spostarsi da una parete all'altra ha usato il deltaplano

CHAMONIX — Altro che sette vite hanno questi grandi alpinisti. E che fantasia. Visto che parte del pubblico liquida l'arrampicata libera come «puro esercizio da funamboli» e che il mondo degli 8000 himalayani è ancora molto lontano, anche mentalmente, dalle capacità di comprensione dell'escursionista domenicale, allora le imprese devono avere come palcoscenico la più grande, più nota, più amata montagna d'Europa.

Ora, ma sul Monte Bianco, in questi duecento anni da quando Balmat e Paccard salirono per primi in vetta, è stato scalato tutto, ma proprio tutto. Non importa: se la via rimane sempre la stessa, possono cambiare le regole del gioco nel percorrerla.

E' un processo di maturazione dell'alpinismo «classico» iniziatosi parecchi anni fa su tutte le grandi vette alpine: le vie estreme percorse in solitaria, poi in solitaria invernale, poi in solitaria invernale superveloce (Profit sul Cervino in 2 ore e 50 minuti). Ma anche allenamento e capacità hanno consentito di scalare più pareti al giorno.

Nascevano gli «incatenamenti», brutta traduzione dal francese, splendidi exploits sportivi compiuti da professionisti dell'alpinismo. Imprese figlie dell'organizzazione e della tecnologia e della pubblicità (le scalate di cui parliamo hanno avuto il via-libera di Canale 5 e La Cinq) ma che hanno ancora offerto il gusto dell'avventura.

Jean Marc Boivin lunedì scorso è riuscito nell'arco di 24 ore a scalare quattro pareti Nord del Monte Bianco, naturalmente in solitaria, spostandosi dall'una all'altra in modo autonomo, cioè in paracadute direzionale o in deltaplano. E' detto tutto sul valore dell'impresa, tanto più se si pensa che il mese scorso due grandi rivali di Boivin, Eric Escoffier e Christian Profit (di cui due settimane fa si parlò per la scalata in due giorni di Cervino, Eiger e Jorasses), dovettero rinunciare. Il primo perché colto da congelamento sulle Droites, il secondo bloccato dal buio non l'escensione ancora in corso.

Una discesa estrema di Jean-Marc Boivin (Foto Cda)

Boivin ha 34 anni, è nato a Digione, è perito tecnico: il classico cittadino che conosciuta la montagna al massimo livello durante il servizio militare (proprio in Alta Val di Susa, al confine fra Claviere e Montgenèvre si avvicina alla sei estremo) ne fa ragione di vita e professione. Vive a Chamonix, ha due bimbi ed è una persona molto normale e tranquilla nella vita quotidiana.

Da dieci anni ogni aspetto dell'avventura gli è conosciuto: è certamente l'unico uomo a esprimersi ai massimi livelli mondiali in alpinismo, specie su ghiaccio, in deltaplano (il primo a lanciarsi da un 8000) e in sci estremo (chi non ha tremato vedendo i suoi salti giù dalla Est del Cervino?).

E lunedì all'alba, partenza. L'antipasto è la Nord dell'Aiguille Verte che gli richiede quasi tre ore alle sei, trova in vetta il paracadute e si lancia nella valle buia fino ai piedi delle Droites (ricordiamo per i profani che sulle quattro vette raggiunte da Boivin non c'è una sola via di scalata che sia banale) che mantengono la loro fama di difficoltà impegnandolo fin oltre mezzogiorno.

In vetta c'è il deltaplano, monta i pezzi e scende alla base delle Courtes. Quasi tre ore di ascensione e nuova discesa in delta. Alle 17 Boivin attacca la Nord delle Jorasses e per un momento si teme che non ce la faccia: la stanchezza, il peggioramento del tempo e la lunghezza della via (1200 metri di dislivello, e bisogna essere veramente superalpinisti già per farla in giornata, non come quarta salita) lo costringono ad arrivare in cima alle 22. E qui viene il bocco magico, il delta è ancora lì, ancorato e le ali bagnate di notte portano a casa un uomo sfinito.

Solo Boivin potrà raccontare come gli sono apparse le luci di Chamonix dopo quaranta minuti di volo tra guglie e ghiacciai, l'epilogo di sogno in una favola moderna.

Gigi Mattana

Firmati i decreti sulla sicurezza dei caschi per motociclisti

ROMA — La normativa sui caschi destinati a proteggere chi guida un ciclomotore (fino a 50 cc) ricalca «a grandi linee» il regolamento di sicurezza Ece-Onu 22/02, che dovrà invece essere rispettato integralmente per quanto riguarda i caschi destinati ai motociclisti (più di 50 cc).

Lo stabiliscono due decreti firmati ieri dal ministro dei Trasporti Signorile per stabilire le caratteristiche tecniche dei caschi che diventeranno obbligatori dal giugno prossimo. In una nota, il ministero precisa che per quanto riguarda i ciclomotori, è stata adottata una «normativa tecnica che consente la costruzione di caschi rigidi che danno, in confronto a quelli per motocicli, una proporzionale protezione».

Il ministero sottolinea che i ciclomotori non possono per legge superare i 40 km orari, e che più incisivi controlli elimineranno il fenomeno dei «motorini truccati», capaci di velocità ben più elevate.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle centro-meridionali nuvolosità irregolare con possibilità di locali precipitazioni più probabili sulle zone maggiori. Sulle restanti regioni poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata.

temperatura: in lieve aumento al Centro-Sud.

venti: deboli intorno Sud-Est con rinforzi sui settori occidentali.

mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini a Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	5	11
Verona	2	11
Trieste	5	12
Venezia	1	10
Milano	3	11
Torino	4	8
Cuneo	4	6
Genova	8	16
Bologna	1	12
Firenze	—2	10
Pisa	1	15
Falconara	6	11
Perugia	2	10
Pescara	5	11
L'Aquila	2	9
Roma Urbe	4	16
Roma Fium.	3	14
Campobasso	6	7
Bari	3	10
Napoli	8	17
Potenza	0	7
S.M. Leuca	5	11
R. Calabria	11	18
Messina	11	15
Palermo	10	15
Catania	7	15
Alghero	3	15
Cagliari	5	18

città estere

Amsterdam	4	12	sereno
Atene	4	12	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno
Berlino	6	12	sereno
Bruxelles	3	13	sereno
Buenos Aires	13	28	nuvoloso
Copenaghen	1	7	sereno
Dublino	3	11	sereno
Francoforte	1	15	sereno
Gerusalemme	7	15	nuvoloso
Ginevra	3	13	sereno
Honolulu	22	30	pioggia
Helsinki	—3	6	sereno
Il Cairo	16	31	sereno
Lisbona	9	15	sereno
Londra	7	15	nuvoloso
Los Angeles	9	21	sereno
Madrid	9	16	sereno
Mosca	—1	6	sereno
New York	5	15	pioggia
Parigi	8	16	sereno
Pechino	0	10	sereno
Rio de Janeiro	22	32	sereno
Sydney	20	27	sereno
Tokyo	8	9	pioggia
Varsavia	—4	5	sereno
Vienna	—1	10	sereno

ART E DOSSIER

Il primo numero è in tutte le edicole

Direttore Scientifico: MAURIZIO CALVESI

LA PRIMA RIVISTA CHE FA DELL'ARTE UN PIACERE PER MOLTI

nel N. 1:

Anteprima Mantegna

Anagni: il Museo del Duomo

La Gare d'Orsay, il nuovo museo degli Impressionisti

Astrattismo, realismo, informale & C.

il dossier: Caravaggio

GIUNTI

E.R.A.V. CONVOCAZIONE ASSEMBLEE PROVINCIALI
Giovedì 2/4/85 ore 23,30 1ª Convocazione e Sabato 6 aprile 1985 ore 10, 2ª convocazione:
Ass. Libera Partigiani, p. Carducci 3, Alessandria
Associazione artigiani p. Cattedrale 2, Asti
Associazione artigiani via 1° Maggio 8, Cuneo
Unione Prov. Novarese Artigiani via S. Fr. d'Assisi 5/D, Novara
Unione Artigiana via Cernaia 20, Torino
Unione Artigiani della Provincia, largo D'Azzo 11, Vercelli
Ordine del giorno:
1) Nomina delegati all'assemblea ordinaria regionale
2) Varie ed eventuali
IL PRESIDENTE Valerio Bellero

TUTTO PER IL DORMIRE da CHIAPELLO un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

PER IL LEASING IMMOBILIARE E MOBILIARE UNA PROPOSTA QUALIFICATA: SIL

La Sil, Società Italiana Leasing ha oltre dieci anni di esperienza nel servizio del leasing e può proporVi, velocemente, la migliore soluzione alle Vostre esigenze.
Al vostro servizio anche con le procedure speciali Medical leasing e Non-Stop leasing.
Per informazioni rivolgetevi direttamente alla SIL o agli sportelli delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte partecipanti.

SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING S.p.A.
produrre senza immobilizzare
Sede e Direzione Generale: Genova - Via Roma, 1 - Tel. (010) 532.081
Uffici: Milano - Via Fratelli Gabba, 1 - Tel. (02) 871.256 - Torino - Via S. Quintino, 28 - Tel. (011) 515.421 - Trento - Via degli Orbi, 25 - ang. Largo Carducci - Tel. (0461) 891.377 - 985.388

Milano-New York. Il primo volo non-stop del mattino é Pan Am.

Dal 14 Marzo, mercoledì, venerdì e domenica. Dal 27 Aprile, tutti i giorni. E dal Worldport PanAm di New York, 29 voli diretti per altrettante città degli U.S.A., oltre ad un servizio gratuito di elicotteri per Manhattan per i passeggeri di First e Clipper Class

MILANO Malpensa	part. 11.30
NEW YORK Kennedy Airp.	arr. 14.10

Meglio Pan Am. Meglio l'esperienza.

NUOVA FORD ORION 75. FATEVI SPAZIO.

Per tutti gli automobilisti i cui orizzonti sono più larghi degli altri, spazio a una nuova grande protagonista: la nuova Ford Orion 75. Nuova linea, nuovi interni, nuovi motori, nuova economia, nuove prestazioni.

La nuova Ford Orion 75 nasce con un concetto nuovo di automobile destinato ad imporsi per le sue eccezionali prerogative.

ESCLUSIVO

L'UNICA DELLA SUA CATEGORIA DISPONIBILE CON IL SISTEMA DI FRENATA ANTIBLOCCAGGIO.

SPAZIO ALLE PRESTAZIONI, SPAZIO ALL'ECONOMIA.

75 CV - 167 km/h - 21,3 km/lt a 90 km/h. Sono risultati straordinari ma altrettanto concreti, ottenuti con un'applicazione sofisticata dei più recenti studi aerodinamici e con un motore di concezione integralmente nuova. Il propulsore 1.4 CVH "a combustione magra" consente infatti notevoli risparmi di carburante, grazie a camere di scoppio ad alta turbolenza, che ottimizzano il rapporto aria-benzina.

Orion 1600 Diesel. Un grande primato di economia: 25,6 km/lt a 90 km/h.

SPAZIO AL CONFORT, SPAZIO ALLA FUNZIONALITA'.

La nuova Orion 75 nasce per risolvere tutti i problemi di spazio. Un'abitabilità che non accetta paragoni e un bagagliaio di 451 litri che si allarga ulteriormente mediante il sedile posteriore a ribaltamento frazionato.

Interni rigorosamente ergonomici, strumentazione integrale, rivestimenti e tessuti con precisi valori estetici, climatizzazione e insonorizzazione totale per un confort esclusivo. La nuova Orion 75 nasce "bene".

SPAZIO AL PIACERE DI GUIDA, SPAZIO ALLA SICUREZZA.

Equipaggiata con sospensioni indipendenti sulle quattro ruote per esaltare la tenuta di strada in curva alle alte andature, la nuova Orion 75 è anche l'unica berlina della sua classe disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.

In ogni condizione di guida è assicurata una frenata senza sbandamenti con tempi e spazio d'arresto notevolmente ridotti.

Prestazioni e consumi	1392	1597i	1608 Diesel
Vel. max km/h	157	185	146
Da 0 a 100 km/h (sec)	12.9	10.3	19.1
Cons. a 90 km/h (km/lt)	21.3	18.2	25.6

SPAZIO A UNA GAMMA COMPLETA.

Orion è disponibile nelle cilindrate: 1400 - 1600 - 1600i - 1600 Diesel e nelle versioni CL e Ghia.

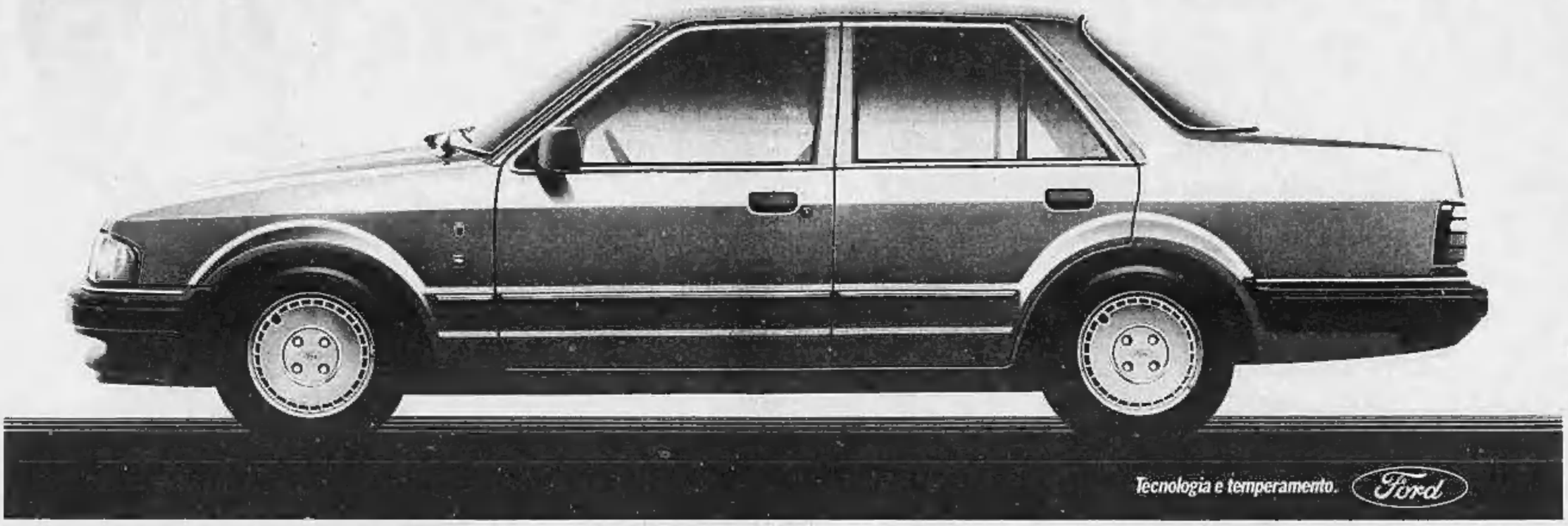
RIPARAZIONI GARANTITE A VITA

Anche sulla Nuova Orion la grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita".

12.929.000

VERSIONE CL **CHIAVI IN MANO**

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 2-3 (un anno di garanzia estensibile a tre con "La Lunga Protezione" e un anno di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1600 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.



Tecnologia e temperamento. Ford

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA trasporti ubicata barriera Milano cerca padroncino con autocarro portata 40/50 qli per distribuzione collettame in Torino e dintorni. Scrivere «Pubblicompass 7228 — 10100 Torino».

CERCASI abile cesoiatore taglio lamiere sagoma. Scrivere Pubblicompass 138 - 10100 Torino.

CERCASI coppia possibilmente senza figli e senza per servizio custodia azienda agricola collina torinese, genere annalisa. Offresi ottimo stipendio alloggio nuovo completamente arredato. Scrivere segnando referenze Pubblicompass 5624 — 10100 Torino.

CERCASI custodi villa precollina in deposito lavori domestici in lavori giardinaggio possibilmente turnisti. Scrivere «Pubblicompass 7230 - 10100 Torino».

CERCASI fresatore attrezzista 5° livello veramente capace. Tel. 320.2324.

CERCASI operaio carpentiere lamierista con conoscenza disegno, esperienza su lavorazioni inox e alluminio e piccola attrezzatura. Telefonare dalle ore 17,30 alle 18 ai numeri (0121) 57.727 57.800.

CERCASI pulitore esperto per pulizia in Caminia. Telefonare (0184) 948.126.

CERCASI ristoratore fisso come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.081.

CERCO coniugi sui 50enni disposti servizio pulizia casa e piccolo giardino citto alloggio e salario. Tel. 502.939.

CONCESSIONARIO Urbano corso Francia 332 Collegno cerca meccanico specializzato. Presentarsi ore ufficio.

CONIUGI soli meglio se pratici auto casa e giardino, cercansi per custodia villa collinare Tel. 011 698.8313.

CUSTODE media età sanità ben curati per portineria condominio. Telefonare 752.920.

ELETTRICISTI impianto industriali progetti cercansi. Telefonare ore ufficio 905 7734.

FALEGNAME preventivo pesca ditta zona Rivoli. Tel. 950 4819 oppure 953 4140.

LA Incom servizi aziendali seleziona personale operante territorio nazionale, ricerca tutte Italia per famiglie dirigenti aziende clienti, collaboratrici domestiche e baby-sitters. Scrivere inoltre, via Massini 19 - 10123 Torino. Telefonare 011 847.925.

NOTA agenzia cerca urgentemente venditore interno zone residenza attività promozionali nei supermercati. Referenziato. Ho libretto sanitario. Tel. [illegible] Milano 02 488 1114 - 488.1898.

OFFICINA cerca pompista proprio dei motori diesel. Telefonare nelle ore lavorative al 011 635 893.

OFFRIAMO alloggio indipendente in centro lavori domestici. Telefonare 011 900 2674 dopo le 15.

PARRUCCHIERE per uomo cerca lavoro veramente capace max 25 anni paga accezionale Tel. 365.761.

SALDATORE specializzato elettrodo tig controlli Tig saldotrecciatura su ghisa conoscenza disegno carpenteria cerca azienda metalmeccanica. Scrivere dettagliando referenze «Publikompass 7251 — 10100 Torino».

commessi, baristi

IMPORTANTE profumeria assume persona qualificata. Scrivere «Pubblicompass 7242 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. RICERCHIAMO per lo sviluppo su Torino personale con esperienza, indubbia moralità. Il servizio che offriamo è stato realizzato con la collaborazione di alcune banche. Telefonare per appuntamento al 533 681.

AGENZIA immobiliare ricerca elementi anche non esperti del settore, minimo 21 anni, auto propria. Offresi fisso e provvigioni. Buone possibilità di guadagno. Telefonare 481.114.

AZIENDA assume subito una telefonista 5 intervallino. Presentarsi V. D. Emma, via S. Francesco da Paola 19.

AZIENDA medie dimensioni ricerca rappresentante plurimandato esperienza consolidata generale, piemontese, lire. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicompass 7253 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica per potenziamento struttura commerciali estero cerca impiegato in grado di seguire e sviluppare l'attività di vendita estero. Si richiede esperienza commerciale, ottima conoscenza lingua tedesca, francese e disponibilità a viaggiare. Inviare curriculum a: Pubblicompass 7324 — 10100 Torino.

AZIENDA produttrice vini pregiati cerca per tutto il Piemonte, venditori/trici 25/50anni, anche prima esperienza. Si richiede auto propria, spigliatezza, vivacità. Per la presentazione, telefonare allo 011 205.2356 in orario di ufficio.

AZIENDA settore edile ricerca ragioniere con esperienza contabilità generale amministrazione aziendale. Scrivere con referenze e curriculum a «Pubblicompass 7224 - 10100 Torino».

CERCANSI giovani per avviare nuova professione informatica settoriale. Copiquick, colossi settore, inserimento a Torino. Telefonare (02 870.0230 - 870.1183 oppure scrivere: Esperti Italia, via Macchi 83 - Milano.

CERCASI giovane dinamico minimamente competente contabilità giornaliera ordine dato. Per appuntamento tel. 548.330.

CERCHIAMO giovani da avviare alla programmazione Cobol-Basic per nuovo intervento nel mondo del lavoro. Addestramento in centri di elaborazione IBM. Per informazioni tel. 543.935.

CITTEMA telefonare solo persone interessate iniziare seria carriera artistica rappresentanti varietà proposte telefonando 045 582 834.

DESIDERIAMO contattare operatrice settore immobiliare proponendo condizioni e ambiente interessante. Tel. 813.974.

DINAMICA società ricerca cuna di un affermato gruppo multinazionale ricerca esperto paghe e contributi. La società offre una retribuzione adeguata ad esperienza maturata. Sede di lavoro: Torino. Telefonare al 281.066.

IMPORTANTE società finanziaria assume per inoltro informativo a vasto campo dell'economia 25-40 anni, patentuato, residente Torino. Retribuzione ad inquadramento adeguato. Presentarsi ore ufficio Piazza C.ta Statuto 24 - Torino.

IMPRESA edile ricerca responsabile amministrativo esperto contabilità generale fiscale e amministrazione aziendale disposto a lavorare esperienze documentabili. Scrivere a «Pubblicompass 7223 - 10100 Torino».

MEDICI

cercansi per lavoro interessante. Dottori odontoiatri possibilità di lavoro in tutta Italia anche in proprio con guadagno da 1 milione a 20 milioni al mese. Odontotecnici; anche neodiplomati/i con possibilità di guadagno da L. 1 milione a 5 milioni al mese. Scrivere «Pubblicompass 100 — 10100 Torino».

PUBBLICITA' la vendemmia esperto stampi di lanciatoia progressivi di alta precisione e stampi per termoplastici aziende metalmeccaniche assume. Scrivere «Publikompass 7217 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria calcio ragioniere/a esperto/a contabilità denun Ced. Inviare referenze e curriculum dettagliato a «Pubblicompass 99 — 10100 Torino».

SPA assume odontotecnici con auto massimo 25 anni per attività esternamente qualificante no vendita. Tel. 566.803.

STUDIO consulenza lavoro ricerca impiegati/e paghe contributi verranno assortiti. Tel. 696.825.

STUDIO professionale cerca elemento dinamico veramente capace, preferibilmente geometra, auto propria, esperto lavori edili. Ci si rivolga lavori enti pubblici. Si richiede esperienza. Telefonare orario ufficio al 011 535.037.

STUDIO tecnico immobiliare cerca impiegata/o preferibilmente diplomata/o, capacità esperta nel campo. Tel. 447 39/4.

tecnici

INDUSTRIA impianti elettrici industriali cerca tecnici progettista preventivista apparecchiature e impianti inviare curriculum a: «Pubblicompass 5808 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO con esperienza protesi fissa cercasi. Scrivere Pubblicompass 7235 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader settore video (video cassette) ricerca esperti vendita zona Torino e provincia che guadagno. Scrivere «Pubblicompass 7248 - 10100 Torino».

ACCUMULATORI primaria marca cerca agente per To-Ic solo se veramente introdotto automobile settimuto. Tel 512.305.

AFFERMATA società cerca agenti per zona Piemonte. Richiedesi esperienza di vendita, auto propria, iscrizione albo agenti oppure diploma commerciale. Offresi portafoglio clienti, trattng vivaisti, concorso spese, elevate provvigioni, incentivi, assistenza. Scrivere per colloqui: Pubblicompass 29 - 16121 Genova.

AZIENDA commerciale distribuzione delle più importanti marche di prodotti Eop cerca agenti Emiliano per zone libere Piemonte-Liguria. Telefonare 011 612.101 ore ufficio.

AZIENDA commerciale settore caccia e pesca distribuzione articolo in esclusiva cerca rappresentante monomandatario per Piemonte e Valle d'Aosta. Si richiede esperienza, conoscenza dell'articolo e residenza in luogo. Telefonare ore ufficio a Milano 02 460.080?

AZIENDA in espansione prodotti largo consumo per industrie cerca agenti automuniti per zona libera delle province di To - Cn - At - Vc. Offresi concorso spese, provvigioni buoni, portafoglio clienti. Tel. 959.8430.

AZIENDA torinese, per ampliare la propria organizzazione commerciale, cerca agenti-consulenti. Si richiede: esperienza nel campo vendita diretta, capacità conduzione venditori, cultura medio superiore, età da 25 a 35 anni. Si offre: guadagni superiori alla media, incentivi, supporti pubblicitari, trattamento Enasarco, casali formativi. Per informazioni telefonare 557.6772.

CERCANSI agenti di vendita per varie zone Lombardia. Per informazioni e appuntamento rivolgersi a: Motta Carlosa S.p.A. tel. 0382 925.518 - 925.741 - 925.277.

CERCASI rappresentante macchine per ufficio auto propria anche prima esperienza, tel. ore ufficio 308.1048.

CONCESSIONARIA Urbano corso Francia 332 Collegno cerca venditori/trici iscritti Enasarco. Presentarsi ore ufficio.

DITTA C.M.C. Lorenzi (Torino) 0125 789.113 (500 prodotti di largo consumo per negozi industrie alimentari) cerca agenti automuniti per zona libera delle provincie di Torino e Alessandria. Offresi concorso spese provvigioni premi. Minimo garantito L. 50 mila quindicinale per i primi 4 mesi. Inquadramento Enasarco.

DITTA produttrice pellami pluscolori gestisce zona Piemonte rappresentante monomandatario. Offresi: fisso, rimborso spese, provvigioni. Telefonare Graphic 085 820.648.

FINANZIARIA cerca brokers per cessione quinto stipendio. Telefonare ore ufficio 597.839.

INDUSTRIA grafica per moduli continui assume agente anche pratico per Torino e Piemonte rappresentanza L. 2 milioni mensili. Scrivere Pubblicompass 7210 - 10100 Torino.

LEADER azienda produzione cosmetici ricerca agenti per zone libere Piemonte-Liguria. Telefonare 011 612.101 ore ufficio.

RICERCHIAMO commerciali settore edile per vendita diretta materiale isolante. Si richiede esperienza, conoscenza dell'articolo e residenza in luogo. Telefonare ore ufficio a Milano 02 460.080?

PRIMARIA azienda commerciale con alcuni propri e in esclusiva per ristrutturazione vendita ricerca agenti plurimandatari per Piemonte e Val d'Aosta. Richiedesi introduzione settore terziario. Offresi ampio portafoglio clienti. Inquadramento di legge. Tel. 0331 921 109 mattina 10 alle ore 19.

SOCIETA' commerciale per ampliamento organico ricerca per le province del Piemonte 5 giovani ben automuniti anche prima esperienza per lavoro interessante. Offresi corso formazione professionale, fisso mensile, possibilità guadagno annuale L. 1 milione 300 mila. Se interessati telefonare allo 011 348 7965.

TI offriamo prestigiosa molto estesa per una attività molto diffusa se seriamente cerchi un lavoro che ti dia soddisfazioni morali e materiali potrai parlarne bevino. Tel. per appuntamento cuarto (mercoledì) to 3/56 al 508 833.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATORE non professionista di stabile in Torino o limitrofi per serie collaborazione cercasi. Tel. 741 3160.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sempre stato massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.742.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale, massimo contanta. Piazza Maggio 18 angolo corso Grosseto, tel. 730 23 64.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, furgonette diesel o benzina, Corso Umbria 33. Tel. 491.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone C'Era Corso Agnelli 78. Tel. 325 647 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di auto anche se sgangherata. Tel. 321 735 corso Umberto Sovietica 107.

AUTOFORTINO acquista vendita di ogni tipo moto cilindrata. Massima valutazione. Corso Torigna 8, tel. 871.643.

CANFAGNOLA B.Z. '83 pochi chilometri con garanzia vendo permuta rateizza Torinoimmobil, via P. C. Boggio 56.

COMMERCIALI USATI
con patente B
furgoni, cabri, cabriglioni, 9 posti, cabriglioni, trasporto mobili, etc
da L. 3.500.000
rateazioni agevolate, minimo anticipo
ritiriamo usato anche se vecchio.
Martella veicolo commerciale usato
EUROMOTOR S.p.A.
corso Grosseto 349 tel. 738 5333
Salaria aperta tutto il giorno

FUEGO T.D. '84 pochi chilometri con garanzia vendo permuta rateizza Torinoimmobil, via P. C. Boggio 56.

GIULIA T.D. '84 pochi chilometri con garanzia vendo permuta rateizza Torinoimmobil, via P. C. Boggio 56.

INCAR ACQUISTA
automobili, autocarri, furgoni pagando in 8. Pagamenti immediati. Incar, corso Giulio Cesare 329 (piazza Derna), telefoni 287.067 - 287.682.

JETTA 1.8 T.D.T.A. '83 pochi km ottime condizioni vendo permuta rateizza Torinoimmobil, via P. C. Boggio 56.

MASERATI B.T. 420 '85 pochi chilometri con garanzia vendo permuta rateizza Torinoimmobil, via P. C. Boggio 56.

PERCHE' auto usata? L. 5 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Autoprar via Tunisi 30. Tel. 366.179.

RENAULT 4 '83 pochi chilometri con garanzia vendo permuta rateizza Torinoimmobil, via P. C. Boggio 56.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rieti 2, tel. 668.001.

T10 L3 nero metallizzato km 1400 con garanzia vendo permuta rateizza Torinoimmobil, via P. C. Boggio 56.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento consegna. Tel. 650.3998.

ACQUISTASI camera matrimoniale cucinino libero in Torino Nord disponibili L. 40 milioni. Tel. 481.114.

ACQUISTASI 3-4 vani più servizi libero anche giugno disponibili L. 65 milioni. Tel. 758.983.

ACQUISTO alloggio solo da proprietario 2 camere tinello medio signorile. Tel. 539 727 mezzora, tel. 540 7437 pasti.

ACQUISTO da privato appartamento libero in Torino quarto 2-3 camere servizi, contanti. Tel. 534 584 per ufficio.

ACQUISTO in contanti libero subito 2 camere tinello servizi solo in Torino. Tel. 265.778.

ACQUISTO libero in casa decorosa 2 camere tinello cucinino in S. Rita Parella o zone limitrofe. Tel. 687.834.

ACQUISTO libero in Torino decoroso 2 camere tinello cucinino bagno per contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTO per urgente matrimoniale alloggio già condominio in casa decorosa pago contanti. Tel. 914.0[illegible].

AL giusto prezzo acquisiamo monocamera con servizi vera occasione magnifica e massima serietà. Tel. 480.215.

ALLOGGIO libero camera tinello servizi in Torino privato acquista pagando contanti. Tel. 321 340.

ALLOGGIO libero cercasi 3 camere servizi e box auto in corso Moncalieri, Italia 61 o Valentino. Tel. 631.809.

APPARTAMENTI, anche grossi, ville, casette Casamercato. Pagamenti contanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 5586 c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel 500 857.

CAUSA sfratto acquisto alloggio (anche non libero) subito purché garantito affitto lungo) pagamento mese subito saldo consegna chiusi. Tel. 519 269.

CERCHIAMO

in S. Rita e S. Paolo appartamenti di 2-3-4 vani anche affittati. Definizione immediata. Galanti, corso Galileo Ferraris 80, telefono 5787. Aperti anche sabato pomeriggio.

COMMERCIALISTA acquista alloggio in Torino da mq 80-120 pagamento per contanti all'atto. Tel. 798.685.

COMPRASI libero subito qualsiasi recente 2 camere cucina bagno anche ristrutturare o contanti. Tel. 473.0176.

CONSULCASE 740.852 acquista direttamente alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare rapida definizione.

ECONOMICO anche da ristrutturare cercasi alloggetto in Torino purché libero pagamento in contanti. Tel. 708.853.

ELITE CASE 503.918 505.536 cerca in acquisto per propria clientela appartamenti di varie dimensioni in Crocetta, C. Rua, precollina massima serietà.

LIBERO appartamento acquistiamo campagna nostra cucinino in Torino o prima cintura in contanti. Tel. 539.181.

NAZIONALCASE acquista pagamento pontanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

NOTARO acquista in Torino zona precollina o alta di prestigio salone 2/3 camere cucina servizi disponibilità contanti. Tel. 018 806.493.

PRESTIGIOSO appartamento libero in Torino acquisto solaio 2-3 camere cucina possibilmente 2 servizi pagamento entro giugno. Tel. 530.163.

PRIVATO acquista zona G. Ferraris (nucleo Vittoria Emanuele) alloggio recente costruzione o ristrutturato, 3 camere, 3 bagni, cucina, ripostiglio. Scrivere: Pubblicompass 7322 — 10100 Torino.

PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio libero in Torino da mq 100 a 150 pagamento in contanti. Tel. 856.1126.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3-4 camere servizi pagamento contanti 700.850 unico, 598.862 sera.

PROSSIMI sposi acquistano in contanti camera cucina servizi terzo libero anche non ristrutturato. Tel. 674.174.

URGENTEMENTE cercansi libero cedesi alloggio anche da ristrutturare. Tel. 522.800.

URGENTEMENTE camera tinello cucinino in Torino purché libero prezzo. Tel. 758.883.

VILLA mq 350-300 con giardino, privato acquista in zona Cumiana Val Sangone S. Vito Gran Masone. Tel. 964.4845.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIA convenzionata mutuo regionale direttamente impresa vende castrovarii alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Guicciardini. Varianie mutuo relazioni fino a 5 anni. Visita in loco. Tel. (011) 733.639.

A.A. GENECASA 502.773 - 588.213 libero Lucerna ampio camera tinello cucinino servizi-ripostiglio mq 80 L. 45 milioni.

A.A. GENECASA 502.773 Libero Centro Eutopia signorile salocnino 3 camere cucina 2 servizi box auto mutuo residuo.

A.A. GENECASA 502.773 libero piazza Sabotino soggiorno 3 camere tinello 2 servizi ristrutturato a nuovo mq 120.

A.A. GENECASA 502.773 - 588.213, libero S. Rita (via Tiziano) camera tinello cucinino servizi mq 501... 35 milioni.

A.A. GENECASA 502.773, Porzo Strada libero piano alto salone 3 camere cucina servizi cantina mq 135 L. 112 milioni.

A. BARATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Genova (Mirafiori) ingresso camera cucina bagno ascensore L. 23 milioni subilgenti L. 10 milioni.

A. Via Genova libero recente signorile 4/5 mq. 3° piano, 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. B. & P. 752.099.

A L. 37 milioni 500 mila zona stadio via Paolo libero camera tinello cucinino servizi in ottimo. Studio 6-D 535.211.

ADIACENTE c. Cimarosa v. Stampini libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi, L. 28 milioni. Tel. 508.5609.

ADIACENTE c. Re Umberto appartamento mansardato signorile soggiorno camera cucina doppi servizi Stupa Massima 508.665.

ADIACENTE corso Dante libero recente signorile salocnino camera tinello cucinino bagno. Tel. 530.183.

ADIACENTE corso Re Umberto alloggio libero ampio camera cucina servizi L. 24 milioni diluonabili. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Sebastopoli libera recente 2 camere tinello cucinino terrazzo ascensore. Ristrumentabili 80 749.5000.

ADIACENTE largo Francia libero soggiorno 3 camere cucina bagno L. 33 milioni più mutuo. Salmi 487.741.

ADIACENTE p. Statuto camera cucina bagno volendo anche con letto matrimoniale. Tel. 748.5867.

ADIACENTE ovarie Statuto libero camera cucina servizi L. 6 milioni pontanti più mutuo. Bellin. tel. 472.0597.

ADIACENTE via Sirodella libero 3 camere cucina servizi terrazzo L. 55 milioni. Fiordimobili 80, telefono 740.270.

ADIACENZE corso Re Umberto - Via Filangieri 7, in palazzina decorosa vendiamo alloggio di 3 camere cucina bagno. Piazza molto interessante e signorile. Edilcase 548.154.

AERONAUTICA vende occupato camera tinello cucinino L. 25 milioni ottima indipendente. Tel. 328.238.

AFFARE 518.986 libero Mercadini presso piazza Bengasi ampio 3 camere tinello cucinino bagno terzo piano ascensore.

AFFARE 518.986 vendo Borgo Vittoria libero 3 camere cucina servizio, ampio soleggiato e posto auto.

AFFARE alloggio libero ampio zona Aeronautica camera tinello bagno L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

AFFARE doohara Milano libero vendesi 3 vani cucina L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 740.5067.

AFFARE corso Potenza libero: camera tinello cucinino bagno posto auto privato, L. 32 milioni. Bufficini L. 12 milioni più rata. Selim, telefono 487.741.

AFFARE [illegible] recente camera tinello servizi terzo bagno mq 60 L. 39 milioni zona corso Agnelli. Tel 590 Tell.

AFFARE vendesi in via del Carmine 7 vani più cucina grande bagno e servizio camera ascensore a L. 47 milioni 500 mila Tel. 837 795.

AFFARE vendesi zona Centro 2 camere cucina grande alcovo camina ascensore a L. 17 milioni 500 mila. Tel. 839.345.

AFFARISSIMO Barriera Milano libero mq 160 circa 6 camere cucina doppi servizi pagamento dilazionato. Tel. 300 766.

AL 548.153 S. Paolo libero subito ampio luminoso 3 camere cucina bagno balcone Cerco immobiliare.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacenze piazza S. Giulia vende libero adatto ufficio od abitazione appartamento mq 160.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in corso Galileo Ferraris piccolo appartamento ristrutturato.

ALLOGGI via Spano 3 liberi ristrutturati 2 camere cucina L. 45 milioni; 3 camere cucina L. 60 milioni. Tel. 547.476.

ALLOGGIO libero nuovissimo privato vende salone due camere cucina servizi ripostiglio cantina, prezzo interessantissimo. Tel. 411.6335.

ALLOGGIO libero signorile zona Pozzo Strada: 3 camere tinello tutti i servizi vendo mutuo Capello 460.802.

ALLOGGIO signorile 240 mq zona semicentrale Crocetta vendo. Tel. 535.801.

ANTONELLI Lungopo piano rialzato 3 camere doppi servizi cucinino 2 entrate cantina. Tel. 877.748 mattino sera.

APPARTAMENTO libero signorile luminoso (corso Vittorio-piazza Adriano) salone 3 camere cucina doppi servizi 185 mq L. 225 milioni. Tel. 548.426.

ARTIGIANI vendiamo camera alloggio più 80 magazzino deposito mq 200 completo Torino zona Barca. Tel. 273.5391.

ATTICO

corso Sebastopoli libero: ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazzo giardino pensile. Gabetti 5787.

ATTICO libero zona Francia in casa d'epoca signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 77 milioni. Tel. 583.434.

ATTICO libero v. Lancia ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo accessorio ampia dilazioni. T. 847.4846.

ATTICO Madama Cristina ovalle ascensore 3 camere doppi servizi ten tutti libero D'Salvatore 587.535.

ATTICO piazza [illegible] libero [illegible] salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi. Consulcase 740.852.

BEINASCO

via Bixarri libero nuova signorile: soggiorno 3 camere cucinotto bagno giardino condominiale. Gabetti 5787. 740.5067.

BELLISSIMO ampio camera tinello cucinino vano abitazione ufficio piano rialzato zona Francia vendo. Tel. 535 601.

BELLISSIMO piano alto viale corso Tassoni salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box giardino. Tel. 341.289.

BERGAMASCO 600.831 corso Stati Uniti libero prestigioso salone pranzo 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box.

BORGARO alloggio recente libero soggiorno cucina 3 camere 2 servizi cantina ascensore. Tel. 470.3270 - 920.8848.

BRANDIZZO

[illegible] appartamento recente camera tinello cucinino bagno in palazzina L. 43 milioni, Gabetti 011 5787.

CASABIANCA traversa zona Parella stabili recenti con alloggi 1-2-3 camere servizi liberi od occupati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Bengasi ottimo camera tinello cucinotto servizi piano 3°. L. 38 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero piazza Sabotino camera cucina servizio piano 1° L. 17 milioni rateali. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero largo Francia in casa signorile salocnino 2 camere cucina bilocali L. 123 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A 5586 libero c. Montegrappa (Parella) 3° ingresso salone camere tinello cucinotto servizi cantina. Massima chiarezza. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 5586 libero 1-2-3-4 camere tinello case pertinenziate quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Scarlatti (Barriera Milano) ampie 2 camere cucina 3 servizi. Ampie ristrutturazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Carlo Alberto salone 2 camere cucina 2 servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Giulio Cesare camera tinello cucinotto servizi. Terzo piano ascensore. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Volvera (S. Paolo) monolocale camera angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Filadelfia (Lingotto) camere tinello cucinino servizi. Panoramico. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cortemilia (Millefonti) 2 camere cucina abitabile servizi. Ampie ristrutturazioni.

CASAMERCATO 5586 Collegno corso Francia 3 camere tinello cucinino servizi. Facilissimi pagamenti.

CASAMERCATO 5586 libero via Guala (Lingotto) salocnino camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASETTA indipendente libera corso Svizzera giardino camere tinello veranda ottimo stato L. 45 milioni. Tel. 517.591.

CASETTA indipendente libera (S. Paolo) ingresso ampia camera cucina servizi Gruppo Immobiliare Tel. 505.588.

CASETTA libera corso Casale 100 mq abitabili indipendente no servizi L. 99 milioni. Selim, telefono 487.741.

CASETTA vicinanze piazza Massimo 13 camere servizi box cortile cantina affare. Tel. 334 315.

CASTELLAMONTE affare libero nuovo in residence mq 80 L. 17 milioni più mutuo L. 9 milioni. Volendo box dilazioni. Sabatelli immobili 011 882.869.

CENTRALE a mi. 50 piazza S. Carlo libero alloggio di 3 camere servizi uso abitazione o ufficio. Tel. 695.4597.

CENTRALISSIMA casa grande alloggio terrazzo garage altro più piccolo e moAdiacente. Tel. 642.101.

CENTRALISSIMO via XX Settembre libero 90 mq piano ammezzato terzo bagno cantina L. 110 milioni. Studio N 391.944.

CENTRALISSIMO via S. Massimo camera tinello libero L. 32 milioni dilazionabili. Telefonare 741.3125.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno apertura soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 71 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Isernia recente soggiorno 3 camere cucina bagno L. 81 milioni box L. 17 milioni Ivs 2%.

CENTRO CASA 513.831 libero villetta precollinare vista panoramica totalmente ristrutturata a nuovo, giardino.

CENTRO CASA 513.831 libera casetta indipendente a 2 piani mq 300 per piano corte con 2 posti carrai 3 box.

CENTRO STORICO

piazza della Repubblica libero spaziosa ristrutturata: 4 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 5787.

CENTRO

via San Domenico in stabile signorile nella parte centrale: 1-2 camere, cucina, servizi. Gabetti 5787.

CENTRO via Lagrange signorile libero ampio salone camera cucina servizi mq 170, L. 115 milioni. Grimaldi 506.464.

CHIERI

ingresso varie direttamente nel centro di Chieri, nicola Albussano n° 10, villetta a schiera in perfetta conservazione composta di: 3 camere, salone, cucina, bisservizi, mansarda, box, taverna, giardino, orto. Personale sul posto anche sabato e domenica mattina. Telefonare 619.259.

CORSO VITTORIO

n° 61 in signorile casa d'epoca dolla di tutti i comforts vendiamo prestigiosi appartamenti, uffici, mansarde di varia metratura. Forte mutuo ventilato. Personale sul posto al pomeriggio. Gabetti, telefono 5787.

CHIVASSO libero recente ampio 2 camere cucina servizi mq 70 circa L. 62 milioni dilazionabili. Medicasa 388.183.

CIT TURIN libero prestigioso recente salone 2 camere cucina biservizi ingresso. Calim 748.744.

COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione prestigiosi alloggi con agevolazioni, mutuo iva 2%. Telefonare 503.016.

COLLEGNO libero recente camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni rateali. Casamercatocase 752.589 - 746.293.

COLLEGNO libero recente, sole, 2 camere, bagno, box, mutuo. Telefonare 781.252 - 774.040.

COLLEGNO Tarracotta in palazzina signorile panoramico 2° piano 2 camere cucina servizi garage. Grimaldi 953.3833.

COLLINA Moncalieri panoramico in palazzina alloggio su 2 piani di 180 mq terrazzo giardino. Grimaldi 640.8326.

CONFAI

adiacente piazza Bernini camera cucinotto bagno ripostiglio, piano rialzato, L. 37 milioni. Telefonare 548.122.

CONFAI

camere soggiorno 2 camere cucina bagno tre 45 milioni. Tel. 548.122.

CONFAI

alcovo via Alba / Lingotto 2 camere cucina bagno tre 35 milioni. Tel. 548.122.

CONSULCASE 740.852 libero ottimo via Giolenti piano alto: 3 camere cucina bagno terzo servizi ascensore, L. 78 milioni.

CONSULCASE 740.853 libero via Cialdini via Mocchie ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno L. 100 milioni.

CONSULCASE 740.852 libero subito corso [illegible] piano alto luminoso camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni.

CONSULCASE 740.853 libero corso Vittorio Emanuele 2 camere tinello cucinino bagno, L. 46 milioni 500 mila.

CONSULCASE 740.852 corso Vittorio via Foresto: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 36 milioni, occupato.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci angolo via Bandiera, moderni, recenti, spaziosi, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 58 milioni 600 mila. Visite pomeridiane sul posto.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Ferrucci angolo via Bandiera, recente monocamera con cucinino e bagno L. 32 milioni 400 mila. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Ferrucci angolo via Bandiera, recente monocamera con cucinino e bagno L.

L'intesa sarà completata oggi con il ministro De Michelis

Cassa Fiat: c'è l'accordo

TORINO — Il ministro De Michelis ha [illegible] per le 10,30 di oggi la Fiat ed i tre sindacati metalmeccanici (Fiom-Fim-Uilm) per l'ultimo confronto sulla vertenza riguardante il superamento della cassa a zero ore per i [illegible] il rientro scaglionato [illegible] cassintegrati. Il piano di ristrutturazione del settore auto nel quale l'azienda investirà 5700 miliardi dal [illegible] al 1990. L'importanza di questa convocazione è sottolineata in una nota della Fiat nella quale si afferma: *«Perché l'intesa di massima raggiunta con i sindacati al termine di un lungo confronto assuma valore di accordo, e quindi concreta efficacia, occorre l'intervento del ministro del Lavoro»*.

I tre sindacati metalmeccanici giudicano l'ipotesi di accordo *«che sancisce il definitivo superamento delle [illegible] ore, un punto di riferimento importante per i lavoratori, in una situazione come quella Fiat, segnata per lunghi anni da elementi di crisi e di attacco all'occupazione»*.

L'intesa raggiunta l'altra notte [illegible] almeno tre elementi di rilievo: 1) Chiude il tormentato [illegible] che si era aperto nell'ottobre del [illegible]. Restano per l'azienda problemi e difficoltà connessi alla sfrenata concorrenza internazionale e all'esigenza di essere, ad ogni costo, competitivi. 2) Questi problemi però cambiano di segno: dallo stato di crisi (quello della cassa a zero ore a tempo indeterminato) si passa alla ristrutturazione (in base alla legge 675 sono concessi periodi di cassa a tempo determinato). 3) L'azienda ha presentato un piano di ristrutturazioni che prevede 5700 miliardi di investimenti. I sindacalisti hanno affrontato con [illegible] approccio nuovo, rispetto al passato, i problemi della flessibilità dell'uso della forza lavoro e dell'utilizzo degli impianti [illegible] alta intensità di capitale investito e fortemente automatizzati.

Infine c'è da sottolineare che durante questi anni le eccedenze di personale hanno potuto essere gestite senza misure traumatiche quali i licenziamenti perché ha funzionato, in modo positivo, l'ammortizzatore sociale rappresentato dalla cassa integrazione.

Nel comunicato sindacale sono così sintetizzati i punti dell'intesa.

1)Investimenti produttivi nell'auto per 5700 miliardi.

2) Definizione (tempi certi e modalità) dei rientri degli attuali 5500 lavoratori in [illegible] a zero ore: [illegible] attraverso corsi di formazione al termine dei quali è previsto il rientro automatico al lavoro; [illegible] mediante un programma [illegible] ricollocazione certa con le seguenti modalità: rientro al lavoro di 700 entro il 31 luglio 1986, prepensionamenti a 55 anni, uscite incentivate, mobilità verso aziende del gruppo Fiat e ricollocazione nella pubblica amministrazione in base alla legge 444, eccetera.

3) Il piano di ristrutturazione Fiat prevede significativi interventi su tecnologie avanzate ad alta intensità di investimento per i [illegible] è previsto il conseguente utilizzo degli impianti [illegible] tre turni di produzione.

I sindacati, in concreto, hanno riconosciuto l'esigenza dei [illegible] turni ottenendo alcune garanzie sull'impiego delle donne, sulla verifica per l'introduzione [illegible] questi turni quando [illegible] richiesti, sui riposi compensativi. Inoltre, per [illegible] interrompere l'attività sugli impianti, le pause per la mensa saranno a scorrimento (cioè i lavoratori andranno a mangiare a scaglioni). Anche i tabelloni (sui quali si stabiliscono i programmi produttivi in rapporto [illegible] impegnati) passeranno da mensili a settimanali, previa discussione con [illegible] azienda.

Sergio Devecchi

Una vertenza che dura da sei anni

Nell'estate del [illegible] Umberto Agnelli in un'intervista parla per la prima volta di eccedenze di personale alla Fiat-auto.

Sulle eccedenze l'8 settembre si apre una vertenza con i sindacati. La Fiat comunica che nelle fabbriche dell'auto ci [illegible] 24 mila persone [illegible] più. L'11 [illegible]mbre l'azienda, constatata l'impossibilità di un accordo, inizia la procedura, prevista [illegible] contratto, per il licenziamento [illegible] 14.000 persone. Negli stabilimenti Fiat [illegible] sviluppano scioperi ad oltranza e [illegible] dei cancelli.

Quando la vertenza è ormai rovente, Berlinguer, il 20 settembre, in un discorso davanti a Mirafiori, mette a disposizione le strutture del partito comunista per [illegible] eventuale occupazione [illegible] Fiat.

Il 28 settembre 1980, quando i 14 mila licenziamenti stanno per diventare esecutivi, in quanto la procedura contrattuale è praticamente alla fine, alle 14,30 cade per un solo voto il governo Cossiga: alle 16,30 la Fiat sospende per tre mesi i licenziamenti; *«Un gesto sofferto* — dichiara Romiti — *in un momento difficile per il Paese»*. Cgil-Cisl-Uil [illegible] lo sciopero generale [illegible] quattro [illegible]. Sulla base del riconoscimento [illegible] crisi aziendale vengono collocati in cassa integrazione [illegible] lavoratori dal 1 ottobre [illegible] 31 dicembre.

Il 14 ottobre [illegible] svolge a Torino [illegible] «marcia dei [illegible] mila». A Roma nella notte Lama-Carniti-Benvenuto siglano l'accordo con [illegible] Fiat. Seguono le tumultuose assemblee negli stabilimenti, [illegible] forti contestazioni ai sindacalisti.

L'accordo prevede che [illegible] mila lavoratori (di cui 4 mila negli stabilimenti meridionali) [illegible] collocati in [illegible] integrazione a zero ore fino a giugno [illegible] 1983.

Nella primavera del 1983 i cassintegrati a zero ore salgono a oltre 20 mila [illegible] seguito alla chiusura del Lingotto e della Materferro. Si cerca di praticare la strada della mobilità e 7500 persone vengono inserite in una lista di mobilità interaziendale, che non funzionerà.

A giugno del 1985 si constata che la crisi dell'auto continua e che non ci sono le condizioni per i rientri. Occorrono tre mesi per negoziare la proroga dell'accordo per i cassintegrati. L'intesa viene raggiunta il 22 ottobre 1985. Si constata che i cassintegrati a zero ore sono ancora 16.500. Per favorire le dimissioni incentivate l'azienda ha speso oltre 500 miliardi. La Fiat annuncia il rientro a scaglioni di 4 mila persone.

Il periodo scoperto tra il luglio e l'ottobre del 1983 fa nascere alcune vertenze giudiziarie promosse dai cassintegrati. Inoltre i cassintegrati sostengono che l'accordo del 1983 è peggiorativo di quello del 1980. Alcuni pretori danno ragione ai cassintegrati. Il tribunale [illegible] novembre del [illegible], stabilisce che l'accordo non è peggiorativo; però condanna la Fiat a pagare la differenza tra salario pieno e indennità di cassa integrazione [illegible] i mesi scoperti: in media 500 mila lire per ogni cassintegrato.

Nel dicembre scorso sindacati ed azienda concordano di utilizzare [illegible] proroga, prevista dall'accordo, fino [illegible] luglio di quest'anno. La Fiat riammette in fabbrica altre 100 [illegible]. Si negoziano poi l'aumento della quattordicesima mensilità e gli otto [illegible] lavorativi; la Fiat riammette [illegible] fabbrica altri 500 lavoratori.

Nel Meridione tutti i cassintegrati sono ormai stati riammessi negli stabilimenti e si sono fissate le date del loro rientro come per i 700 di Cassino. Per gli stabilimenti torinesi i cassintegrati a zero ore sono ancora 5500, oggetto dell'accordo firmato ieri.

s. d. v.

Allarme Cisl, polemica con i medici e le altre categorie medio-alte

Pubblico impiego, si annuncia una rincorsa di rivendicazioni

ROMA — [illegible] non si [illegible] subito la tendenza con regole precise, ci sarà nel pubblico impiego una *«esplosione salarialista di grandi dimensioni»*, una rincorsa sfrenata fra tutte le categorie professionali medio-alte (medici, patologi, radiologi, analisti, ingegneri, architetti, chimici, geologi, avvocati) che intralcerà seriamente il rinnovo dei contratti per tre milioni e mezzo di lavoratori. Il «grido d'allarme» viene lanciato [illegible] segretario confederale della [illegible], Sergio D'Antoni, impegnato a fronteggiare la nuova ondata rivendicativa insieme ai responsabili per il settore della Cgil e della Uil, Lettieri e Bugli.

«Abbiamo invitato — afferma D'Antoni — *le associazioni di tutte le categorie professionali per confrontarci sui problemi che le agitano, in modo da poter definire intese preliminari. La questione è urgente. Entro dieci giorni [illegible] presentate le piattaforme contrattuali [illegible] gli otto comparti dell'area pubblica. E' un modo di evitare uno scontro durissimo quando le trattative [illegible] avviate e, per quanto riguarda i medici, quando i [illegible] sindacati [illegible] realizzato la contrattazione separata dei trattamenti economici e normativi»*.

Nelle [illegible] piattaforme [illegible] disposte con il coordinamento delle confederazioni, preannuncia il segretario confederale della Cisl, vengono date già significative risposte [illegible] richieste delle qualifiche medio-alte e delle categorie professionali. La «scala dei parametri retributivi» (cioè i rapporti tra gli stipendi attribuiti alle diverse qualifiche) viene sensibilmente allargata, passando da un rapporto 100-262, a 100-300 e anche a 100-350. Inoltre, il [illegible] dei livelli retributivi è aumentato [illegible] otto a nove, per collocare nei livelli più [illegible] ha maggiore professionalità e specializzazione.

«Quindi — aggiunge D'Antoni — stipendi più alti, anche [illegible] di fuori [illegible] tetti programmati, al fine di rendere appetibile l'impiego nella pubblica amministrazione, e bloccare l'esodo delle persone già preparate che sfiora la preoccupante percentuale del 5% all'anno. Nello [illegible] lasso, però, bisogna fissare alcune condizioni, in particolare per i medici, che dovranno avere con il servizio sanitario nazionale solo [illegible] rapporto. Non potrà più esistere [illegible], ad esempio, che un medico [illegible] un rapporto a tempo parziale [illegible] ospedale e poi un rapporto convenzionato, [illegible] medico di famiglia e specialista. Cioè bisogna affrontare seriamente il nodo delle incompatibilità, anche per assicurare maggiore efficienza ai servizi. La stessa cosa vale per ingegneri, architetti e avvocati, dove si verifichino [illegible] analoghe».

I ministri della Sanità, Costante Degan, e della Funzione pubblica, Remo Gaspari

La «sortita» del dirigente sindacale della Cisl lascia intendere quanto saranno difficili le prossime settimane, prima che questi problemi siano chiariti ed eventualmente risolti. I medici, i dirigenti dello Stato, tutte le categorie professionali sono decise a battersi fino in fondo, ma non meno ferma appaiono i sindacati confederali [illegible] tutti i fronti del pubblico impiego.

Oggi scioperano, per iniziativa del sindacato autonomo Confedir e della Direstat, i dirigenti e i funzionari direttivi dello Stato, parastato, Enti locali, Regioni, sanità, scuola e università, mentre per sabato più di duecentomila ingegneri, architetti, avvocati, sanitari, chimici, geologi, periti agrari sono chiamati a partecipare ad [illegible] manifestazione [illegible] diretta a sollecitare *«la valorizzazione e il riconoscimento [illegible] ruolo professionale»*.

I contratti di lavoro nel pubblico impiego, [illegible] i professionisti non tengono [illegible] delle mansioni esercitate [illegible] dalle varie categorie. [illegible] il governo [illegible] darà risposte soddisfacenti, saranno attuate le *«azioni drastiche»*. *«I nostri compensi* — rileva il presidente [illegible] nazionale [illegible] medici italiani [illegible]. *Analoghe — hanno perduto [illegible] negli ultimi cinque anni oltre il 70% del potere di acquisto. E' su questa base che devono [illegible] rivalutati»*.

Gian Carlo [illegible]

Irpef, oggi si vota [illegible] decreto Visentini

ROMA — Il decreto Visentini per la revisione delle aliquote è arrivato ieri sera all'[illegible] dell'aula alla Camera, con una sola lieve modifica apportata [illegible] commissione Finanze e Tesoro che ieri mattina [illegible] approvato il provvedimento in sede referente.

DECIMALI / Contrasti sui contratti di formazione

Tra sindacati e Lucchini [illegible] pausa di riflessione

ROMA — *«[illegible] guerra di logoramento con la Confindustria [illegible] vedrebbe vincenti, [illegible] pure ai punti. Ma sappiamo [illegible] che queste vittorie di Pirro sarebbero pagate da quei ceti e da quegli strati sociali, giovani e Mezzogiorno innanzitutto, [illegible] colpiti duramente»*: lo ha dichiarato ieri all'Esecutivo della Cisl il segretario generale Franco Marini, traendo spunto dal rinvio a martedì, per una *«pausa di riflessione»*, del confronto con gli industriali sulle questioni insolute [illegible] negoziato [illegible] dicembre. *«Ricerchiamo l'accordo, sia pure limitato a precise materie, non per chiudere* — ha aggiunto Marini — *partite aperte da troppo tempo, ma per sollecitare l'apporto indispensabile degli imprenditori italiani su prospettive [illegible] sviluppo che possono essere comuni e possono giovarsi di uno [illegible] sforzi positivi»*.

La «pausa di riflessione» è stata decisa al termine di un nuovo incontro tra Patrucco e Annibaldi per la Confindustria, Del Turco e Bertinotti (Cgil), Colombo e Crea (Cisl), Veronese e Musi (Uil). Pur giunti [illegible] dirittura di arrivo, *«serie difficoltà* — ha precisato Colombo — [illegible] *emerse sui [illegible]ti di formazione-lavoro. La Confindustria pretende [illegible] escludere dalla fase applicativa il sindacato, mentre noi ovviamente abbiamo una opinione opposta»*. Da oggi a lunedì, dunque, i sindacati e gli industriali valuteranno le posizioni affiorate nella ricerca di possibili compromessi.

Molto vicini sulla [illegible] politica generale, Confindustria e Cgil-Cisl-Uil [illegible] distanti soprattutto sulla qu[illegible] dei contratti [illegible] formazione-lavoro. Per i decimali della scala mobile, l'unica differenza sembra essere, al [illegible], quella dei tempi di reintegro dei due punti non corrisposti (per complessive [illegible] lire): [illegible] imprenditori propongono di scaglionare l'operazione, i sindacati chiedono che i due punti siano inclusi nelle buste-paga [illegible] maggio.

Le divergenze sui contratti di formazione-lavoro sono diverse: La prima è l'assenza, nel docu[illegible] presentato dalla Confindustria, di ogni riferimento alle commissioni paritetiche a livello provinciale proposte [illegible] sindacale e che dovrebbero controllare ed approvare i contratti. Per la [illegible] la Confindustria non fissa periodi fissi, i sindacati parlano di un periodo complessivo tra i 12 e i 24 mesi.

Carlo Fossi

• CCT — Sarà pari al 13,70% (12,80 la precedente), l'interesse della cedola annuale che maturerà il prossimo 1° aprile dei Cct decennali con scadenza 1° aprile '95.

La Standa si riserva [illegible] decidere sui tagli

ROMA — Sempre aperto il braccio di ferro [illegible] Standa sui 2900 licenziamenti. La società, al termine di un incontro al ministero del Lavoro, ha precisato di avere preso atto dell'invito del sottosegretario Borruso a sospendere i licenziamenti avviati e di lasciarsi riservata ampia libertà di manovra. Il nuovo incontro al ministero del Lavoro — si aggiunge in una nota della Montedison — è stato convocato per mercoledì prossimo.

Nella nota [illegible] illustrato il programma [illegible] riorganizzazione aziendale annunciato [illegible] e si esaminano i motivi che lo hanno determinato. Il piano — è detto [illegible] nota — si articola su una profonda revisione delle strutture e dei [illegible] gestionali dell'azienda, «come base indispensabile per lo sviluppo e il perseguimento di politiche commerciali più aggressive».

Nel corso dell'85 — si aggiunge — il costo del lavoro che rappresenta oltre il 60 per cento dei costi, se si esclude l'acquisto delle merci, è cresciuto di oltre il 13 per cento rispetto all'84.

Sulla Dalmine oggi incontro tra Finsider e sindacati

ROMA — Finsider e sindacati affrontano oggi uno dei tanti tasselli della partita siderurgia: la ristrutturazione della [illegible]. Per l'azienda leader del settore tubi, la finanziaria pubblica ha predisposto un piano di rilancio che prevede lo scorporo delle attività e la creazione di due [illegible] società: la Dalmine Nord e la Dalmine Sud. La prima specializzata [illegible] settore dei tubi senza saldatura, la seconda in quello dei saldati.

Per queste ultime produzioni la Dalmine è intenzionata a trovare [illegible] accordi di collaborazione [illegible] privati.

Il Consiglio approva il bilancio [illegible]

Federagrario: 326 miliardi di finanziamenti (+6%)

TORINO — Malgrado la crisi dell'agricoltura, che ha toccato anche [illegible] regioni del[illegible] Nord-occidentale, il Federagrario (Istituto Federale di [illegible] agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta) ha aumentato lo scorso anno la sua operatività, con oltre 15 mila finanziamenti per 326 miliardi di lire, di cui 255 miliardi a bre[illegible] e [illegible] termine e 70 miliardi a lungo periodo. (Per effetto dell'attività dell'anno precedente, gli impieghi del credito agrario presso l'Istituto erano, alla fine dell'eser[illegible] mille miliardi).

I maggiori importi erogati rispetto al 1984 (+18 miliardi, pari al 6 per cento) significano — come ha detto la [illegi]el [illegible] del Federagrario, on. [illegible]la Savio, al Consiglio di amministrazione riunitosi a Torino — la continuità di incremento operativo che consolida la quota [illegible] mercato acquisita dall'Istituto nelle tre regioni».

I finanziamenti sono stati concessi in prevalenza a medie imprese agricole e a cooperative. Ma non solo a queste, perché il Federagrario ha anche erogato finanziamenti nei settori industriali connessi con le produzioni agricole e zootecniche.

Quanto alla raccolta di capitali, da ricordare il collocamento [illegible] il pubblico dei certificati [illegible] deposito cosiddetti di «risparmio agricolo» e i prestiti esteri.

Nel suo insieme — ha detto ancora l'on. Savio — l'attività del Federagrario, con l'apporto delle banche ad esso collegate (Casse di Risparmio piemontesi e liguri, Banche popolari [illegible] Novara e di Intra, Casse rurali piemontesi o valdostane) «esprime il necessario equilibrio tra il ri[illegible] creditizio e le realtà imprenditoriali locali».

L. Ipa.

DHL PRESENTA: LE BUSTE DELL'IMPOSSIBILE.

Nuovo Servizio DHL "Express Document".
Per far arrivare i vostri documenti nelle principali città d'Europa e degli USA in un tempo "impossibile".

Anche quando si trova in una città italiana lontana dalla sua sede di lavoro, il professionista, il commerciante, il piccolo imprenditore o il manager oggi può far arrivare in tempi "impossibili" corrispondenza e documenti urgenti nelle principali città d'Europa e degli USA.

Come? Semplicemente infilandoli in questa busta (fino a 20 fogli per busta) e facendo una telefonata. Un funzionario DHL ritirerà dalle [illegible] mani la busta, la accompagnerà in volo e la consegnerà al destinatario, in Europa o negli USA, in tempi "impossibili", da un giorno all'altro, spesso addirittura dalla sera alla mattina.

Questo nuovo Servizio "Express Document" completa la gamma dei Servizi DHL. Il Corriere aereo con la [illegible] vasta rete di destinazioni, [illegible] [illegible] nali in 146 Paesi del mondo, dove operano più di 11.000 persone.

Volete anche voi poter utilizzare, quando avete una terribile urgenza, il Servizio "impossibile" DHL? Semplice: acquistate da DHL una o più buste "Express Document" e tenetele sempre con voi. Ai vostri consueti strumenti di lavoro ne avrete aggiunto uno nuovo, esclusivo e personale.

DHL WORLDWIDE
Supercorriere-Superveloce-Supersicuro

VERTICE DI GINEVRA — Si insegue un accordo sui tagli produttivi

All'Opec un dialogo tra sordi

Contrasti fra i 13 Paesi - L'Arabia Saudita sempre meno disposta a sopportare sacrifici per sostenere il mercato - Tramonta il potere mediatore Yamani? - Appelli ai produttori non-Opec - Questi, però, sono restii ad accordarsi con un organismo sempre più disgregato

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Dopo quattro giorni di discussioni, la conferenza dell'Opec comincia a intravedere sintomi visibili di stanchezza. Avanza non si capisce più chiaro in quale direzione. Un delegato arabo ha detto: *«Molti di noi hanno l'impressione di viaggiare in un deserto. Ovvero, siamo certezza di essere sulla giusta»*. A questo punto, tutto è possibile. Un fallimento; un semifallimento, una sola intesa di riprendere il dibattito dopo Pasqua; o una caparbia che tratterrebbe i ministri a Ginevra per almeno un'altra settimana. Anche un accordo è possibile, ma per il momento resta nebuloso.

Ieri mattina, l'Opec si è incontrata con i ministri di cinque produttori non Opec, Angola, Egitto, Malaysia, Messico, Oman, e le consultazioni proseguiranno. Tutti hanno espresso il desiderio di «cooperare alla *stabilizzazione del mercato petrolifero*» (un auspicio troppo inflazionato per essere ancora credibile) ma a quanto sembra, i cinque hanno mostrato grande cautela. Cautela comprensibile dinanzi ai profondi contrasti che impedirono ai tredici dell'Opec di trovare un proprio accordo, la proposta comuni. Perché Angola, Egitto, Malaysia, Messico, Oman dovrebbero impegnarsi a ridurre i propri barili, se l'Opec non sa ancora concertato una strategia?

Non esistono certezze, ma l'ostacolo maggiore a un compromesso è con ogni probabilità un'intenzione saudita di prolungare lo status quo: in parole, di non fare nulla per rianimare i prezzi e por fine alle divisioni nell'Opec. Il comportamento di Riad è sconcertante. I sauditi, a questa conferenza. Ascoltano, ripetono «cooperiamo» e «stabilizziamo», mostrano comprensione per i guai altrui, ma, in realtà, non partecipano, con slancio e tenacia, al negoziato. Un osservatore, che degli uomini e delle idee saudite conoscenza profonda, è convinto che un fallimento non li turberebbe. Non vogliono ma non vi vedrebbero un disastro.

Vi sono alcune realtà bisogna per valutare le prospettive. Yamani non conta più, a Riad, come un tempo: un funzionario governativo è arrivato al punto di dichiarare al Wall Street Journal: *«Nessuna persona importante prenda più seria, qui, ciò che dice lo Yamani»*. La politica petrolifera è foggiata da Re Fahd, da fratello il ministro della Difesa, il principe Sultan bin Abdul-Aziz, e dal ministro delle Finanze Mohammed Abalkail. E' stato Re Fahd a silurare dell'Opec, delle sue croniche violazioni ogni patto: e, soprattutto, dei dolorosi sacrifici accettati dall'Arabia per puntellare il cartello.

«Si rende che la produzione era calata a due milioni di barili? — ricordano i sauditi —. *Tutto per dare spazio agli altri dell'Opec. Un altro po' e dovuto importare greggio»*. E, così, si è avuta la virata, la «guerra dei prezzi». Una «guerra» che vede Riad in ottima forma. I prezzi sono scesi, ma l'Arabia Saudita produce oltre quattro milioni di barili (tutta la quota assegnatale in all'Opec), ne circa mila i consumi interni e vende senza difficoltà il resto a soli a clienti a un prezzo tra i 16-17 dollari il barile. E parole. Riad può attendere. Non cederà allora? Sì, cederà, soltanto l'Opec diverta un cartello disciplinato.

I sauditi che l'Opec dovrebbe tagliare la produzione, ma sembrano pensare che soltanto un «prolungamento delle sofferenze», fino all'estate forse, li indurrà obblighi inviolabili. Yamani sarebbe forse disposto a tendere la mano, è più arcigna e Ecco perché la conferenza avanza sul filo del rasoio. La maggioranza dei produttori Opec e non Opec hanno fretta, l'Arabia Saudita no.

Carlo Ciriello

Yamani

La parabola di Nixdorf re dei computer tedeschi

— E' scomparso lunedì sera Heinz Nixdorf, aveva sessant'anni. E' stato il fondatore e proprietario dell'omonima società tedesca di informatica, uno dei personaggi più rappresentativi dello sviluppo industriale tedesco del dopo-guerra. Nativo della Westfalia, Nixdorf portato l'impero un fatturato di quattro miliardi di marchi (quasi 2800 miliardi di lire), con oltre 23 mila dipendenti. Due anni fa Nixdorf aveva portato la sua società alla quotazione in Borsa, ma per evitare di perdere il controllo, aveva collocato solo azioni di risparmio, che hanno diritto di voto.

La scomparsa vincente di Nixdorf era stata quella computers piccoli e medi. Era arrivato a contrastare alla pari con colossi la Ibm.

Da anni la guida della a Klaus Luft, suo delfino designato. Era riservato però la decisione nelle scelte più importanti. La morte lo ha colto mentre partecipava a un ricevimento Fiera della tecnica di ufficio e dell'informazione di Hannover.

I titoli a un anno al 12,86%

Goria lima i Bot

Whittome incontra Romita - Il Fondo Monetario meno ottimista sull'Italia

— Il ministro del Tesoro Goria ha inviato ieri un piccolo segnale alle banche per una discesa dei tassi di interesse, decidendo una limatura ai rendimenti dei Bot a mesi. Tassi sostanzialmente invariati, invece, per i titoli a (tre e sei mesi). Nella prossima di fine marzo avranno in pratica offerti 10 mila miliardi di Bot a scadenza annua ad un prezzo base di 86,55 lire con un rendimento effettivo pari al 12,86 per cento, contro il precedente per cento. Nella verranno poi offerti 3500 miliardi di Bot trimestrali (rendimento 13,25 per cento) e 7500 di Bot semestrali (12,97).

Ora si aspetta la risposta delle banche, se viene giudicata sufficiente questa mossa di Goria per procedere ad una rapida riduzione del costo del denaro. Il sui tassi è aperto, all'interno del governo, socialisti e socialdemocratici criticano la eccessiva prudenza di Goria. Il responsabile del settore Finanza del psi, Tempestini, afferma polemicamente: *«la prudenza è senz'altro necessaria, ma le attuali circostanze richiedono anche un po' di flessibilità. Non si pretende la politica dei anticipi il calo dello inflazionistico ma quanto meno che lo assecondi e lo accompagni con atti precisi e concreti»*.

Sullo stesso tenore l'ondata il segretario socialdemocratico e ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi. Nell'incontro di con Craxi ha chiesto una sostanziale riduzione dei tassi di almeno 4-5 punti. *«Nel momento in cui l'inflazione tende a scendere al disotto del 7 per cento è assurdo che lo Stato offra dei tassi superiori al 14 per cento»*. La limatura sui Bot annuali cambiato di poco le .

La polemica sul accompagna la visita dei controllori del Fondo Monetario Internazionale in Italia. Il direttore del Dipartimento Europeo del Fmi, Alan Whittome, si è incontrato ieri con il ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita, il quale ha confermato le ultime positive proiezioni sulla situazione dell'Azienda una riduzione dal 6 al 5 per cento della crescita dell'inflazione a fine ; accelerazione dello sviluppo dovrebbe salire di punti, favorendo così un aumento dell'occupazione, con la creazione di circa nuovi posti di lavoro; bilancia dei pagamenti in attivo per 4 mila miliardi; deficit pubblico fermo a 103 miliardi.

Romita ha fatto presente a Whittome che questi obiettivi sono fortemente favoriti dall'andamento del dollaro e dal forte calo dei prezzi petrolferi. Il ministro ha però anche sottolineato che condizioni essenziali per il raggiungimento di traguardi lusinghieri sono legati alla politica dei redditi e dei tassi di interesse strettamente raziona[illegible]

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento TIME S.p.A. - Mercatale d'Alba.

Vendita immobiliare con incanto

Il giorno 12-4-1986 alle ore 10, avanti al G.D. dott. Metacchioni, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

Comune di Monticello d'Alba - partita 3942, F. 2 m.n. 168, 325, F. 3 m.n. 22, 34, 37, 40, 50, 53, 58, 59, 215, 272, 115 con annessi fabbricati industriali (capannone, uffici e locali vari) con una superficie coperta di mq 4368 e con possibilità di ampliamento di circa mq 3000.

L'intera superficie in vendita è di mq 43.469.

Lo stabilimento è dotato di completo arredo per la produzione.

CONDIZIONI DI VENDITA

Gli immobili sono posti in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 437.784.000.

Aumenti minimi L. 3.000.000.

Deposito per spese L. 70.000.000 (trenta in ragione IVA) a per cauzione L. 48.000.000.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione da depositare in Cancelleria mediante distinti assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Alba, unitamente alla domanda in bollo, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimenti ovvero al Curatore rag. Mangerini (corso Langhe n. 5 - ALBA).

Alba, li 4-3-1986

IL CANCELLIERE
dott. C. Sapelli

PRETURA DI

Il Pretore di Genova in data 15-12-1985 ha pronunciato sentenza civile Mecca Giampiero, nato a Prestone (AL) il 16-5-1954 ed ivi residente via Garibaldi 56

IMPUTATO

del delitto di cui all'art. 116 n. 3 del R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere omesso il versamento alla banca presso la quale è stato rilasciato l'assegno non trasferibile

In Genova, 16-5-1983

Fatto di rilevante gravità in relazione al suo numero, all'importo dell'assegno

DISPONE

Visti gli artt. 483-488 C.P.P.

DICHIARA

Avverso questa sentenza potranno essere effettuate dall'atto appellato e lo condanna alla pena di giorni venti di reclusione e lire 500.000 di multa nonché al pagamento delle spese di giudizio.

Sospende la pena detentiva [illegible] 500.000 lire di multa.

Fa divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno, ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa»

In quotidiani 4-3-10-1985

Genova, li 12 marzo 1986

IL CANCELLIERE
(dr. Renato Pentenero)

FINANCE SERVICE

Società immobiliare operante nel settore cerca esperti per contratti in partecipazione ad elevato rendimento.

Via [illegible] - Tel. [illegible] - 561.16.32 - Torino.

IRI Istituto per la Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI:

- **IRI 1984-1989 A TASSO VARIABILE**
  CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO STET DI
- **IRI 1984-1991 A TASSO VARIABILE**
  CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI RISPARMIO

La cedola n. 4 relativa alla semestralità di interessi del periodo 1° ottobre 1985/31 marzo 1986 - fissata nella misura del 7,65% sul valore nominale, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% - verrà messa in pagamento dal 1° aprile 1986, in ragione di L. 68,94 nette per ciascuna obbligazione da nominali L. 1.000.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 5, relativa al semestre 1° aprile/30 settembre 1986 e pagabile dal 1° ottobre 1986, è risultato determinato nella misura del 7,35% lordo sul valore nominale.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1984-1990 A TASSO VARIABILE

BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO ALITALIA CAT.

La cedola n. 4 relativa alla semestralità di interessi del periodo 16 ottobre 1985/15 aprile 1986 - fissata nella misura del 7,65% sul valore nominale, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% - verrà messa in pagamento dal 16 aprile 1986, in ragione di L. 68,94 nette per ciascun da nominali L. 1.000.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 5, relativa al semestre aprile/15 ottobre è pagabile dal ottobre 1986, è risultato determinato nella misura del 7,35% sul valore nominale.

OBBLIGAZIONARIO IRI 10% 1985-1990

CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET

La cedola n. 2 relativa alla rata semestrale di interessi del periodo 1° ottobre 1985/31 marzo 1986 verrà messa in pagamento dal 1° aprile 1986 in ragione di L. 43,75, al netto ritenuta fiscale del 12,50%, per ciascuna obbligazione da nominali L. 1.000.

L'incasso delle cedole relative ai prestiti sopra indicati potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO DI SANTO SPIRITO e BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

Il governatore in minoranza nella Fed, si riparla di dimissioni

I «reaganauti» contro Volcker la finanza mondiale in allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo sette anni, la posizione di Paul Volcker si è gravemente indebolita: *«Il regno»*, ha scritto il *Washington Times*, *«rischia di finire»*. Il popolare governatore della Federal Reserve è sconfitto in una votazione segreta, 24 scorso, reaganauti, e si è salvato per miracolo. Nella capitale, è tornato a parlare di sue dimissioni. Il portavoce Cole lo ha smentito seccamente, Martha Seger, direttori rivoltosi della Federal Reserve, ha dichiarato non *«che Volcker resterà in carica fino alla scadenza del suo mandato, l'agosto '87»*.

Per la comunità finanziaria internazionale, l'indebolimento del governatore, i suoi retrocessi, e l'incertezza che circonda il suo futuro segnano una svolta pericolosa. Questo *grand commis* non è solo il difensore del a dell'inflazione: è anche il garante della stabilità dei cambi, il protettore del Terzo Mondo maggiore. C'è il rischio che una partenza ai reaganauti politica monetaria troppo allegra (e ieri, infatti, i di scesi). Verrebbe, inoltre, a mancare un elemento di mediazione fra le potenze industriali, inclusa l'Italia.

Il 24 febbraio, Paul Volcker fu messo in minoranza sulla riduzione del tasso di sconto. L'organo deliberante è composto da sette, il Consiglio di governatore, più i sei direttori Federal Reserve. Negli ultimi anni, il presidente Reagan è riuscito a mettere a quattro di questi posti dei suoi uomini: Martin, che è il numero due di Volcker, la signora Seger, e gli ex tesoro, Johnson ed Angell. Volcker è rimasto con due soli alleati, Rice e Wallich. Quando si votò sulla riduzione del sconto, i reaganauti dissero di sì. Il governatore e i suoi due alleati, di no, temendo, appunto, un crollo del dollaro.

Volcker potè salvarsi perché aveva raggiunto un'intesa di principio coi colleghi giapponese, tedesco occidentale e francese, sul declino coordinato dei nei rispettivi Paesi, la metà di . La mattina successiva alla riunione, al momento di verificare il voto Consiglio dei sette, il governatore persuase Angell a temporeggiare. La decisione fu sospesa, e quando Parigi, Bonn e Tokyo annunciarono il ribasso, anticipando leggermente i tempi, la votazione ripetuta, il giorno 7 e volentieri Volcker si allineò ai reaganauti. *«Altrimenti»*, disse, *«sarebbe un fondamentale»*.

Nella della Reserve, esiste un solo precedente per un episodio del genere: la sconfitta Miller, allora governatore, nel 1978, sempre sul tasso di sconto. Miller, un fedele del presidente Carter, più si dimise, lasciando in eredità a Volcker un'inflazione galoppante.

e. o.

Un Mondo di tassi

Londra riduce i tassi (1 punto)

LONDRA — La Banca d'Inghilterra ha ridotto di un punto percentuale il tasso d'interesse. La decisione, annunciata ieri mattina, è stata seguita a brevissima di da quattro delle maggiori banche britanniche, Barclays, Lloyds, Midland e National Westminster, le quali portato il loro tasso dal 12,5 all'11,5%. Anche due delle maggiori società specializzate nella concessione di mutui (Building Societies), Halifax e la Abbey National, hanno già annunciato di aver ridotto dello 0,75% il tasso d'interesse per il rimborso dei mutui.

Alcuni esperti economici prevedono ulteriori riduzioni del tasso d'interesse in tempi anche brevi, data le positive reazioni a quello quello che è stato definito un «ultimo bilancio».

Liquidazioni prima della Consulta il 20 maggio

— A tempo di record (appena un mese e mezzo) la Corte Costituzionale ha per il 20 maggio prossimo l'udienza pubblica in cui esaminerà l'ordinanza della Cassazione sulla tassazione delle liquidazioni dei dipendenti. I giudici di palazzo della Consulta dovranno in particolare stabilire se la riforma Visentini è legittima no. La sentenza dell'Alta si conoscerà entro luglio.

Tre saranno le possibili soluzioni: 1) tutto resterà invariato; i lavoratori avranno diritto al integrale dell'Irpef trattenuta sulla liquidazione; 3) dovrà essere approvato in Parlamento nuovo sistema di calcolo per alleggerire sensibilmente il peso fiscale sulle indennità di fine rapporto.

Unicem S.p.A.
capitale sociale versato L. 48.957.000.000
sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. Soc. 1107

PRESTITO CONVERTIBILE 15% 1983/89 RIMBORSO ANTICIPATO

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della nostra Società e come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14.12.1985, si avvisano i portatori delle obbligazioni del Prestito obbligazionario convertibile 15% 1983/89 che, in data 1° aprile 1986, si provvederà al rimborso anticipato del Prestito stesso, nonché al pagamento degli interessi trimestrali sui titoli rimborsati di L. 37,5 per obbligazione, al lordo della trattenuta di legge, D.P.R. n. 6.

Le obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale a dal 1° aprile 1986 saranno infruttifere.

Si rammenta che sino al 31 p.v. sarà facoltà degli obbligazionisti richiedere la conversione delle suddette obbligazioni anziché il rimborso.

Le operazioni di rimborso potranno essere effettuate, tramite consegna dei certificati obbligazionari muniti dei coupons D e della cedola n. 7, presso gli uffici direzionali della Società, Servizio Titoli, in Torino - Via O. Marenco n. 25 e presso i seguenti istituti incaricati:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, C. Steinhäuslin & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Popolare di Brescia, Banco Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Barclays Bank, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano

GRUPPO FINANZIARIO
ACQUISTA PER CONTANTI
in Genova e Milano
interi anche occupati.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS — 16121 GENOVA

COMUNE DI MESAGNE
(PROVINCIA DI BRINDISI)
segreteria comunale
AVVISO DI D'APPALTO

Questa Amministrazione indirà una gara d'appalto a licitazione privata per la esecuzione dei lavori relativi alla costruzione del collettore fognante «A» e delle relative reti

1) l'importo complessivo dei lavori a d'asta ammonta a lire 2.140.828.555 finanziato con fondi regionali ai sensi della L.R. 19-12-83, n. 24 art. 51
2) Termine giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna lavori.
3) Categoria A.N.C. n. 10/A del G.N. per importo adeguato
4) L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2 della Legge 8-8-77, n. 584, con le procedure di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-73 n. 14 ed in conformità alle disposizioni contenute nella legge 13-9-82, n. e successive modificazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.
5) Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando pervenire entro il 14 aprile 1986 apposita domanda indirizzata a Comune di Mesagne (Br) - Ufficio di segreteria generale - Via Roma n. 2 Mesagne (Br).
6) La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana ed in essa dovranno essere indicate sotto forma di dichiarazioni sostitutive verificabili:
   a) iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria 10/A del D.M. 25-2-82 e per un importo che consenta l'assunzione dell'appalto o, in mancanza, ad un albo o lista ufficiale di stato aderente alla CEE che consenta dell'appalto medesimo
   b) Cittadini italiani Stati membri della CEE possono richiedere l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa a fini dell'assunzione dell'appalto;
   c) La cifra di affari globale ed in lavori degli ultimi tre esercizi;
   d) L'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, mediante gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione e precisamente, se siano stati eseguiti a regola d'arte e con buon esito
   e) L'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
   f) organico annuo e dirigenza.
   g) Dichiarazione di non trovarsi in alcuna condizione di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-77, n. 584 così modificata ed integrata dalla legge 3-1-78 n. 1 e di essere in regola con gli obblighi in materia di contributi sociali, di imposte e tasse;
   h) La domanda non contenente le dichiarazioni sopra indicate non saranno prese in considerazione ai fini degli invit
7) I concorrenti stabiliti in altro Stato della CEE dovrà allegare alla domanda idonea certificazione rilasciata dallo Stato di appartenenza.
8) Sarà consentita la partecipazione da parte di associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8-8-77 n. 584.
9) Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il 25 Aprile 1986.
10) La richiesta di invito non vincolante l'Amministrazione
11) Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il 17-03-1986

Mesagne li 15 Marzo

IL SINDACO
(Dott. Vincenzo D'APOLITO) (Dott. Emmanuele BARGARO)

Lunedì via ufficiale, istituito un comitato per coordinare le spese

Il governo ha varato il piano trasporti

Verranno completate direttissima Roma-Milano (FS) e la Livorno-Civitavecchia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri approvato ieri il Piano trasporti che da lunedì prossimo sarà operativo. Il ministro Claudio Signorile ha spiegato il Piano costituisce una novità programmazione in quanto *«non si tratta di un piano di obiettivi, ma articolo in progetti funzionali»*. Signorile ha l'esempio del progetto Brennero sottolineando che «non il Piano approvato con legge ed emanato

Presidente del Consiglio».

Per superare la notevole frammentazione di competenze nel settore (dove operano oggi ben 21 centri di spesa pubblica) e per realizzare un coordinamento più stretto e organico tra i enti, il Piano prevede l'istituzione di un Comitato Interministeriale per la programmazione trasporti, il Cipet.

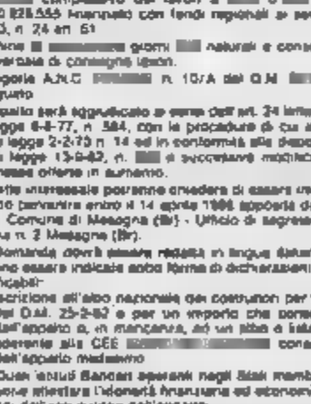
Fra i compiti principali del Cipet v'è quello di potenziare l'offerta, sviluppando i «corridoi plurimodali», cioè le grandi direttrici cui si avvolgono i principali collegamenti internazionali e nazionali e che coinvolgono la rete ferroviaria, le strade e autostrade, le tratte marittime e aeree. Il di trasporto urbano e i strutturali

L'obiettivo è arrivare al 2000 efficiente e moderno servizio di trasporto pubblico. Per le ferrovie, si completerà la direttissima Roma-Milano e si separerà il trasporto merci da quello passeggeri. Vengono confermati per le linee secondarie i programmi nonché con il contestato taglio dei «rami secchi».

Per autostrade, si completerà Livorno-Civitavecchia e sarà il tratto appenninico dell'Autosole. Per il trasporto aereo, si conferma il ruolo della compagnia di (Alitalia) e si prevede liberalizzazione del mercato per le e domanda di traffico nazionale. Saranno infine potenziati i servizi a terra per i collegamenti tra città e aeroporti.

SARDEGNA

Una leggenda che diventa realtà:
Villette sul
con prezzi a partire
da L. 13.500.000 a L. 33.800.000
10% alla prenotazione
90% in 60 mesi senza interessi
Consegna Giugno 1987



SEFINTUR IMMOBILIARE S.p.A.
Per informazioni:
Milano - Tel. 02/4693922
Roma - Tel. 06/251212-36

L'indice perde lo 0,79% si riprende nel finale

Borsa al piccolo passo

MILANO — Per la seconda giornata consecutiva [illegible] ha chiuso in leggero ribasso: molti ordini di [illegible] si sono infatti [illegible] sui valori che avevano raggiunto i li[illegible] alti. [illegible] volta alleggerite le posizioni più impegnative, la domanda è tornata [illegible] avere il sopravvento co[illegible] dopoborsa i prezzi [illegible] spostati di nuovo al [illegible]. Emblematico il caso [illegible] Generali che, dopo [illegible] aperto in sordina, ha chiuso con un guadagno dell'1,8% per portarsi nel dopolistino oltre quota 116 mila. Così la Fiat che, dopo essere arretrata a 10.150 è risalita a 10.500 lire; [illegible] Montedison [illegible] ha recuperato sul finale [illegible] interamente la perdita del 2,1%. L'indice Comit [illegible] terminato a [illegible] una perdita dello 0,79%.

CONSOB — [illegible] commissione ha ieri richiamato gli [illegible] «all'esatto e tempestivo riscontro degli abbianci da esporre nei documenti [illegible] la stanza di compensazione» al fine di snellire al massimo l'iter della liquidazione di marzo che vede abbinate due liquidazioni. Questo richiamo si riferisce all'uso smodato di buoni cassa che sembra abbiano superato il valore di 700 miliardi.

AERITALIA — La pausa della [illegible] non sembra [illegible] influito sui risparmiatori che ieri mattina hanno pazientemente atteso in coda agli sportelli [illegible] alcune banche per aggiudicarsi azioni Aeritalia: il collocamento si è chiuso anticipatamente [illegible] [illegible] numero di richieste doppie

FONDI — La fiducia [illegible] pubblico nel mercato è confermata anche dall'andamento della raccolta dei fondi che sembrano ormai lanciati verso un patrimonio di 40 mila miliardi. Solo i fondi Imi (che rappresentano circa [illegible] quinto del mer[illegible]) hanno raggiunto i 7500 miliardi di patrimonio.

[illegible] — Il gruppo di Ravenna ha confermato l'acquisto [illegible] 9,9% della British Sugar. Ma si dà per imminente l'annuncio dell'acquisizione di un altro 5% e il successivo lancio di un'Opa per la maggioranza.

[illegible] TORINO [illegible] — Aumento [illegible] capitale da 5 [illegible] [illegible] miliardi con emissione di titoli ordinari da nominali 1000 lire in ragione di tre ogni una.

EFIBANCA — Il Consiglio di amministrazione Efibanca ha esaminato il bilancio 1985 che verrà sottoposto all'assemblea convocata per il 24 aprile. Nel 1985 sono stati erogati nuovi finanziamenti per 1462 miliardi di [illegible] un incremento [illegible] [illegible] miliardi rispetto [illegible] precedente. I finanziamenti in essere all'interno, all'esportazione ed all'estero hanno raggiunto a fine '85 l'importo di 4495 miliardi.

Valeria Sacchi

A Milano secondo balzo consecutivo

Vola il Ristretto (13,2%)

MILANO — *Grande euforia [illegible] Mercato ristretto di Milano, che [illegible] registrato addirittura un rialzo del 13,20% dopo l'11,7% [illegible] [illegible] [illegible] settimana. L'indice Ibi tocca [illegible] punta di 471,08.*

Titoli	Quotazioni	
Banca Brianlea	34.950	(32.300)
Banca Pico. Cred. Valtellinese	rinv.	(19.500)
Credito Agrario Bresciano	rinv.	(n.r.)
Terme di Boguanco	611	(600)
Italiana Incendio Vita	110.500	(98.000)
U.G.A.	28.550	(27.100)
Vittoria Assicurazioni	41.500	(35.500)
Banca Prov. Lombarda	11.000	(15.610)
Banca Popolare Brescia	10.000	(8.500)
Banca Centro Sud	5.000	(5.150)
Banca Pop. Commercio-Industria	21.000	(18.400)
Banca di Legnano	4.550	(3.910)
Banca Ind. Gallaratese	27.500	(29.000)
Banca Popolare Bergamo	30.900	(28.600)
Banca Prov. Napoli	[illegible]	(5.410)
Banca Popolare Crema Warr	12.100	(10.600)
Banca Popolare Crema	35.400	(34.400)
Banca Popolare Intra	15.150	(13.500)
Banca Popolare Lecco	[illegible]	(11.000)
Banco di Chiavari	6.650	(6.000)
Banca Subalpina	[illegible]	(7.800)
Banca Tiburtina	4.650	(4.530)
Banca di Parogia	[illegible]	(3.499)
Bieffe	9.000	(6.800)
Creditwest	17.250	(15.000)
Pretto	4.850	(3.650)
Zerowatt	1.350	(1.180)
Industrie Secco	[illegible]	(3.250)
Ind. Secco '82 cv 15 pct	[illegible]	(172)
Banca Pop. Lodi	21.300	(20.195)
Banca Pop. Lecco e Varese	[illegible]	(11.320)
Banca Pop. Milano	19.490	(16.690)
Credito Commerciale	rinv.	(11.800)
Banca Pop. Novara	28.500	(24.800)
Credito Bergamasco	30.000	(27.800)
Banca Cred. Pop. Siracusa	9.301	(8.500)

Approvato dall'assemblea il conferimento della Sorin Biomedica

Alla Fiat il controllo Snia

Verso un polo integrato [illegible] alta tecnologia (spazio, chimica fine, fibre speciali, bioingegneria)
Nell'85 giro d'affari di 2328,5 miliardi, nell'86 potrebbero essere superate le previsioni

MILANO — *«I dati del budget Snia, in cui [illegible] precedono [illegible] giro d'affari '86 [illegible] 2636 miliardi, potrebbero migliorare in misura sensibile alla luce del rialzo del dollaro e del prez[illegible] del petrolio».* Il presidente della Snia, Cesare Romiti, co[illegible] [illegible] la sensazione, già raccolta dal mercato borsistico, della congiuntura favorevole che si profila per la holding milanese, pronta a raccogliere i frutti della pro[illegible]a trasformazione di questi anni: una trasformazione che ha portato il giro d'affari nell'85 a 2328,5 miliardi (+ 11,3%) conseguito [illegible] vari settori: dalle fibre (34% del fatturato) alla [illegible] (circa il 29%), [illegible] chimica (21%) al tessile [illegible] alle altre attività.

Ieri, [illegible] stato aggiunto l'ultimo tassello a questa strategia. L'assemblea ha infatti approvato il conferimento, da parte della [illegible] Financo, della totalità [illegible] azioni [illegible] Bioengineering International, da cui dipende il [illegible] della Sorin B[illegible].

L'ingresso della Bei nel gruppo Snia avverrà tramite un aumento [illegible] capitale, [illegible] l'importo nominale di 87,360 miliardi, della [illegible] [illegible] riservato [illegible] [illegible] Fiat Finance. La stima peritale alla base del concambio tra azioni Snia e Bei ha raggiunto questi risultati: le azioni Snia sono state valutate, tenendo [illegible] della stima patrimoniale e della media dei prezzi di Borsa (con pesi diversi), 4560 lire poi arrotondate a 4300 lire (di cui 3300 lire a titolo di sovrapprezzo); la Bei è stata valutata 378,775 miliardi da partecipazione Sorin, dopo un complesso esame della componente reddituale, [illegible] prezzi di Borsa e del premio di maggioranza [illegible] stimata in 230 miliardi circa).

Al [illegible] [illegible] cifra («Aggior[illegible] [illegible] ative — ha commentato Romiti — ai dati attuali [illegible] Borsa il rapporto tra le società non cambia perché sale il valore dell'azione Snia fino a 4700 lire circa ma cresce anche il valore della Sorin e quindi [illegible] Bei fino a 600 miliardi circa») l'operazione Snia-Bei ha due importanti conseguenze. [illegible] l'acquisto della Bei [illegible] quota [illegible] prodotti «nuovi» ad alto contenuto tecnologico sale nel fatturato Snia al 15% circa, contro il 9% circa del [illegible]olidato 1985.

Sotto il profilo societario, poi, il conferimento della Bei equivale [illegible] di [illegible] solida maggioranza che fa capo [illegible] Fiat e a Me[illegible]. «Dopo l'operazione Bei — conferma Romiti — al nuovo socio spetterà circa il 18% del capitale». Questa quota, che farà capo a una società del [illegible] Fiat, andrà ad aggiungersi al 17,63% (presente ieri [illegible] sembra) già detenuto [illegible] holding torinese attraverso la Sicind. Inoltre, come è stato annunciato dallo stesso Romiti, esiste un sindacato di controllo ed è facile [illegible] re che di esso [illegible] parte Mediobanca (quota pari al 17,12%). Viene così consolidata, contro qualsiasi velleità di scalate, la posizione del [illegible] po di controllo cui spetta il merito [illegible] aver completato il risanamento della Snia.

Ora la società si prepara a una [illegible] robusta iniezione di capitali: L'assemblea, convocata per il 5 maggio, dovrà approvare l'emissione [illegible] [illegible] milioni di azioni di risparmio non convertibili con [illegible] [illegible] sovrapprezzo di [illegible] lire, che consentirà un'iniezione nelle [illegible] [illegible] I debiti nell'85 hanno registrato un sensibile calo da 796 a 718 miliardi e l'autofinanziamento [illegible] raggiunto i [illegible] miliardi) [illegible] [illegible] miliardi, che serviranno in parte a finanziare gli ambiziosi piani di investimento

Ugo Bertone

Obbligazioni convertibili dell'Unicem

ROMA — Mediobanca ha dato il via la borsa all'emissione del prestito obbligazionario Mediobanca 7% [illegible] serie speciale Unicem, [illegible] 154.912.488.000 lire, convertibile [illegible] azioni di risparmio Unicem e suddiviso in obbligazioni da 1000 lire nominali ciascuna offerte in sottoscrizione alla pari agli azionisti Unicem, ai portatori delle obbligazioni convertibili Unicem 14% '81-'87 e Unicem [illegible] '83-'88.

DIRITTI

Tripcovich Saris 470; Marzotto ex x ex 27; Ac[illegible] Saris [illegible]; Zucchi ex x ex 130; Unicem ex x [illegible] 1000; Unicem 15 x ob 90; IRI ex x ex risp [illegible] IRI ob x ex ord 1400; B. Agricoltura Saris 20; Recor[illegible] [illegible] 3710; Olivetti ob x ob + warr 10,50; Euromobiliare ex x ob 139; Linificio ex x ex 170; Linificio ex x ob 136; Tripcovich ob x ex 150; Marzotto ex x ob 117; Zucchi ex x ex 130; [illegible] [illegible] 6880; Unicem 14 x ob 140; IRI ex x ex ord 920; IRI ex x ex risp 457; IRI ob x ex risp 300; Recordati [illegible] x ex 1390; Olivetti ex x ob + warr 30; [illegible] ex x [illegible] Euromobiliare ob x ob 91; Linificio risp ex x ex 95.

TERZO [illegible] — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Alitalia cat. A 1675/1690; Alleanza risp. [illegible]: Banca del Friuli 17.500/18.000; [illegible] Popolare Sondrio 87.000; Banca Toscana 10.300/10.700; Banco Santo Spirito 3450/3620; Bavaria Assicurazione 6500/6700; Calzaturificio Varese 950/980; Cantoni risp. 7200/7300; Carnica Assicurazione 8500/8100; Cbm Piast 3300/3400; Cementir 1-7-'85 pro rata 3100/3200.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		18-3
Alo	L	10.890
Arca BR	a	17.815
Arca RR	a	11.272
Aureo	a	13.677
Azzurro	a	15.178
B N Multifondo	a	11.888
B N Rendifondo	a	10.426
Capitalfi	a	10.902
Capitalgest	a	13.246
Cash Manag.	a	11.227
Euro Androm.	a	14.857
Euro Ariete	a	11.847
Euro Vega	a	12.542
Fiorino	a	15.690
Fondattivo	a	14.117
Fondersel	a	22.522
Fondori 1	a	19.719
Fondinvest 1	a	17.109
Fondinvest 2	a	18.243
Fondo Centrale	a	12.575
Fondo Proteo.	a	23.577
Genercomit	a	16.209
Gestimo	a	14.562
(risparmi)	a	21.750
(rispad	a	12.280
(stabpacc. ca.	a	17.106
(stabpaco. ob.	a	12.155
(stabpaco. ra.	a	11.526
Libra	a	14.969
Multirpe	a	16.835
Nagrocapital	a	13.345
Nagromond	a	10.823
Nordfondo	a	11.685
Primcash	a	11.823
Primomid	a	17.111
Primocapital	a	33.373
Rendiltl	a	10.884
Risp. Italia bil.	a	18.536
Risp. Italia ra.	a	11.625
Sestilcasello	a	12.994
Stonesco	a	11.307
Visconteo	a	18.153
Verde	a	19.865
Fondo Ina	a	1677,5

ESTERI AUTORIZZATI		18-3
Fonditalia	R	96,53
Interfund	S	28,29
Int. Sec. Fund	S	31,64
Interfortuna	S	30,54
Interunion	S	18,03
Multifund	S	29,72
Capital Italia	S	29,91
Mediolanum	S	35,64
Rominvest	S	31,58
Rentord	L	34.438
Fondo Tre R	L	32.361

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/80	100	100
C.C.T. 1/9/88	100 15	100
C.C.T. 1/7/86	100 15	100 20
C.C.T. 1/9/88	100 30	100 35
C.C.T. 1/10/88 I	[illegible]	100 60
C.C.T. 1/10/88 II	100 15	100 25
C.C.T. 1/11/86	100 85	100 80
C.C.T. 1/12/88	100 90	100 85
C.C.T. 1/1/87	[illegible]	101
C.C.T. 1/3/87	100 75	100 85
C.C.T. 1/3/87	101 10	101 30
C.C.T. 1/4/87	[illegible]	100 80
C.C.T. 1/5/87	101	100 80
C.C.T. 1/6/87	101	100 80
C.C.T. 1/12/87	99 80	100 25
C.C.T. 1/7/88	101 20	101 20
C.C.T. 1/8/88	101 25	101 35
C.C.T. 1/10/88	101 40	101 35
C.C.T. 1/12/88	102 80	103
C.C.T. 1/1/91	102 80	102 60
C.C.T. 1/3/91	101 45	101 45
C.C.T. 1/8/91	101 50	101 55
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 25
C.C.T. 1/8/91	100 30	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/92	99 85	99 95
C.T.Ecu 14% 23/2/95	114 80	114 45
C.T.Ecu 11,5% 29/10/90	109	110
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106 20	107 50
C.T.R. 2,50%	87	87 35
B.T.P. 14% 1/4/86	[illegible]	99 90
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100	99 80
B.T.P. 12,50% 1/1/87	[illegible]	99 25
B.T.P. 12% 1/10/87	98 30	98 30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	[illegible]	98 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/85 I	94 20	94 90
Enel 6% 60/85 II	91 80	91
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	98 [illegible]	99 90
Enel 7% 72/87	96 70	96 10
Enel 12% 78/88	102 90	99
Enel 12% [illegible]	100 10	100 30
Enel [illegible] ind.	100 40	99 70
Enel 81/88 ind.	100 40	100 30
Enel 82/89 ind. I	104 70	103 80
Enel 82/89 ind. II	105 80	104 10
Enel 82/89 ind. III	104 30	[illegible]
Enel 82/89 ind. IV	104 80	[illegible]
Enel 83/90 ind. I	104 60	103 35
Enel 83/90 ind. II	104 50	103 45
Enel 83/90 ind. III	103	102 90
Enel 84/92 ind.	103 30	102
Enel 84/93 ind. II	102 60	102 55
Enel [illegible] 84/93 ind. III	103 60	102 55
Enel 84/93 ind. IV	[illegible]	102 40
Enel 85/95 ind. I	99 45	99
I.R.I. ASI ex. 84/90 TV	[illegible]	200
I.R.I. S. Spir. ex. 82/89 TV	100	100
I.R.I. S. Spir. ex. 83/89 TV	[illegible]	117
I.R.I. Sider 82/89 TV	[illegible]	103
I.R.I. Stet ex. 84/89 TV	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Stet ex. 84/91 TV	[illegible]	344
Aut. I.R.I. 6% 60/85 I	91 80	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 60/86	93 40	[illegible]
CCOP 5% 30/lo	83	[illegible]
CCOP 6% 30/lo	[illegible]	72 80
CCOP 7% 30/lo	73 85	73
CCOP 9% 1975/2005	73	73 85
CCOP 9% 1975/2005	73	73
CCOP 10% [illegible]	81 [illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCOP ind. II 6% 60/85 III	90 70	90 40
CCOP ind. II 6% 60/85 IV	89 85	89 60
CCOP ind. II 7% 70/85 I	89 80	89 50
CCOP ind. II 7% 71/85 II	89 40	89
CCOP ind. II 7% 72/82 IV	94 60	93 10
CCOP Aset 7% 72/2002 I	73 80	73 20
CCOP Aset 6% 66/88 I	93 40	79 10
CCOP FS 7% 71/91	97 80	98 50
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	98 10
CCOP FS 7% 72/92 II	92 10	98 50
CCOP pv 6% 67/87 V	96 30	91
CCOP pv 6% 67/87 VI	94 60	90 30
CCOP pv 6% 68/88 VII	92 20	89 80
CCOP pv 6% 68/88 VIII	94 90	93 50
CCOP ps 7% 71/91 II	97 60	96
AMM. FS 6% 66/86	99 10	98 25
AMM. FS 7% 70/90	96 50	97 [illegible]
AZ. FS 83/90 Ind.	102 65	102 50
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 30	102
[illegible] FS [illegible]	101 20	100 50
IMI [illegible] 67/87 XXVI	94 60	93 20
IMI 6% 68/88 XXVII	92 90	89 95
IMI 7% 70/88 XXVIII	94 05	93
IMI 7% [illegible] XXIX	93 60	93
IMI [illegible] 73/84 XXXVII	91 80	93 35
IMI TV 81/88 LXXII	113	110 25
SEI 14% 84/91	105	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	99 80	—
S. Paolo c.t. 5%	103	89
S. Paolo c.t. 6% 60/85	90	91 60
S. Paolo c.t. 6%	71	70 50
S. Paolo c.t. 5% 60/85 12° ind.	150	146
S. Paolo c.t. TV 81/91 23°	101 90	101
S. Paolo c.t. TV 81/91 26°	102 75	102
S. Paolo c.t. TV 82/87 4°	103 70	103
S. Paolo c.t. TV 83/88 5°	100	100
S. Paolo c.p. 6% ex 5%	66 20	67 20
S. Paolo c.p. 6%	[illegible]	67
S. Paolo c.p. 7%	[illegible]	63 50
S. Paolo c.p. 9%	90	90
S. Paolo c.p. 9% 75/90 Eco	120	[illegible]
S. Paolo c.p. TV 81/91 15°	[illegible]	101 90
S. Paolo c.p. TV 81/91 23°	101 50	101 50
S. Paolo c.p. TV 81/91 24°	105 25	103
S. Paolo c.p. TV 82/92 25°	104	102 50
Fiat TV 81/88	100 80	[illegible]
Olivetti TV 83/87	101	100 80
Montedison 83/88 I TV	97	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	101 10	101 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] Burgo 12% 81/95	[illegible]	[illegible]
CIR 13% 81/85	[illegible]	504
Cogeiar 14% 81/86	[illegible]	n.q.
[illegible] [illegible]	[illegible]	775
IFIL 13% 81/87	690	685
IRI-S. Rosa 13% 81/87	148	149
IRI-Comit 13% 81/87	180 50	185
[illegible] 13% 81/87	222	220
Italgas 14% 82/88	346 50	342
MG-CIR TV 85/91	220	220
M. Marelli 13,50% 81/91	765	750
Mediobanc. 14% 82/88	[illegible]	2150
Med. Fiata 12% 81/91	[illegible]	630
Med. S. Spir. 7% 73/88	383	375
Med. Gelm 14% 82/93	208 50	217
Montedison 14% 84/91	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	273 50	274
Pirelli spa 13% 81/91	359 50	358
S. Paolo All. Im. 14% 82/93	278	271
Unicem 14% 81/87	148 50	157
Unicem 15% 82/88	146	146

AZIONI

Elaborazione dell'Ufficio Azionario del Credito Italiano di Torino

Quantità trattate dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 18-3	MILANO Varlaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-3
ALIMENTARI				
Alivar	9000	— 100	37500	8150
Bonifiche Ferr.	31970	—	3200	n.q.
Buitoni ord.	7498	— 101	98000	n.q.
Buitoni a 1/7/85	7150	= 50	24000	n.q.
Buitoni risp.	6935	— 230	38000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	4300	— 100	37000	n.q.
Eridania	15800	— 150	102900	15800
Fiorio	n.q.	—	—	254
Perugina ord.	4800	—	93000	n.q.
Perugina risp.	3690	— 10	225000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	84000	—	37200	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	[illegible]
C. Ass. Mi. ord.	39950	— [illegible]	52200	[illegible]
C. Ass. Mi. risp.	27450	— 350	13200	25000
C. Latina ord.	12100	+ 50	109000	12000
C. Latina priv.	10850	— [illegible]	114000	[illegible]
Fond. ord.	8500	— 200	17000	n.q.
[illegible] Ass.	4810	— 190	54600	n.q.
Generali	112500	+ 2000	338000	113000
Italia Ass.	13250	+ 1010	100500	n.q.
L'Abeille	26200	+ 1200	—	n.q.
La Fondiaria	68750	— 250	[illegible]	n.q.
La Previdente	46500	— 1 [illegible]	14400	n.q.
Lloyd Adriatico	22000	+ 400	188300	n.q.
RAS	46500	— 900	3402500	46500
SAI ord.	50500	— 1810	184300	50000
SAI priv.	30120	= 220	1900	48000
Toro Ass. ord.	47200	— 2000	[illegible]	44500
Toro Ass. priv.	30800	— 2900	[illegible]	33200
BANCARI				
B. Catt. Veneto	9540	— 50	153000	n.q.
B. Comm. Ital.	28700	— 50	43700	28500
B.N.A. ord.	7950	+ 50	45000	7100
B.N.A. priv.	4400	—	43500	4500
Banco Lariano	8350	— 130	129000	n.q.
Banco Roma	21985	— [illegible]	[illegible]	22500
Cred. Italiano	4060	— 100	350000	4230
Cred. Fondiario	9250	+ 10	119500	n.q.
Cred. Varesino	8300	— 50	29000	n.q.
Interbanca priv.	33510	— 490	14800	34800
Mediobanca	183000	+ 3000	48750	190000
N.B. Ambrosiano	6790	+ 10	553000	[illegible]
N.B. Ambrosiano r.	3348	— 31	70000	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	12270	— 230	[illegible]	12500
Burgo priv.	9500	— 40	1500	9500
Burgo risp.	11095	— 5	16000	11100
De Medici	4101	— 28	29000	n.q.
L'Espresso	17000	+ 1010	[illegible]	n.q.
Mondadori ord.	8500	— 100	38000	n.q.
Mondad. a. 1/1/85	5300	— 80	6000	n.q.
Mondadori priv.	5810	— 190	27300	n.q.
Mondad. p. 1/1/85	5810	+ 110	—	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3250	— 90	251000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	408	+ 1	335000	400
Pozzi Ginori risp.	330	+ 3	50000	[illegible]
Ralcementi ord.	57900	— 1000	[illegible]	n.q.
[illegible] risp.	37870	— 530	[illegible]	n.q.
Unicem ord.	22300	— 80	[illegible]	22300
Unicem risp.	14000	— 800	4480	14000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6510	+ 20	[illegible]	n.q.
Caffaro ord.	1818	— 85	175000	n.q.
Caffaro risp.	1850	— 45	90000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5200	—	[illegible]	n.q.
Farmit. [illegible]	23500	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Fidenza Vetraria	10950	+ 50	47500	n.q.
Italgas	3060	= 3	563000	3900
Montefibre ord.	3040	— 240	24000	n.q.
Mira Lanza	42950	— 50	7400	42000
Montedison	4030	— 80	5221000	4105
Perlier	n.q.	—	—	sospesa
Perlier	11310	+ 310	[illegible]	n.q.
Pierrel ord.	4380	+ 40	160000	4300
Pierrel risp.	3350	+ 50	[illegible]	3320
Pirelli S.p.A. ord.	8199	— 6	1837000	8300
Pirelli S.p.A. risp.	6845	+ 45	111000	[illegible]
Recordati	12900	+ 140	14000	n.q.
Rol	4900	— 85	36900	n.q.
Saffa ord.	8180	— 180	103000	8300

Titoli	MILANO 18-3	MILANO Varlaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-3
Safia risp.	9225	+ 5	4000	9300
Saiag	n.q.	—	—	3010
Siossigano	26900	— 900	5600	n.q.
Siossigano risp.	—	—	—	n.q.
[illegible]PO ord.	6715	— 270	1126200	6850 *
SNIA BPD risp.	5340	— 310	32000	5800 *
Sorin Biom.	17150	+ 351	79000	17300
U.C.E.	2595	— 90	39500	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	[illegible]	— 34	1230000	1420
La Rinasc. priv.	965	— 4	645000	950
La Rinasc. risp.	897	— 1	110000	890
Sinv	[illegible]	— 280	136000	3790
Standa ord.	[illegible]	— 310	[illegible]	n.q.
Standa risp.	[illegible]	— 1850	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Attività priv.	1730	— 85	2116000	1750
Ausiliare	5250	— 30	5000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	—	—	—	—
Autostr. To-Mi	9000	— 60	23000	9850
Autr. To-Savona	n.q.	—	—	1040
Italcable ord.	25850	— 150	13000	26000
Italcable risp.	24000	—	16000	24000
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	3800	— 10	398000	3850 *
SIP Warrant	3850	+ 10	488000	3850
SIP risp.	3446	— 56	138000	3430 *
Sirti	10400	+ 401	330500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4420	+ 60	171000	n.q.
Selm risp.	4370	+ 60	10500	n.q.
Tecnomasio	2250	— 80	185000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	5450	— 75	119000	n.q.
Agric. Fin. ord.	4350	— 30	384500	n.q.
Agric. Fin 1/5/85	4075	— 100	234000	n.q.
Bastogi-Irbe	670	+ 51	1563000	642
Bonif Siele	52300	— 700	8300	n.q.
Bonif Siele risp.	—	—	8900	n.q.
Brioschi	1245	+ 45	379000	n.q.
Buton	3800	— 80	39000	n.q.
Cabile Mi. C. s.	16450	—	18500	n.q.
Cabile Mi. C. r.	11750	— 240	8550	n.q.
CIR ord.	11905	— 400	100800	11400
CIR risp.	10100	— 550	23500	10800
CIR risp. n.c.	6400	— 120	52500	6400
Cofide	5150	— 200	221000	5400
Euregest ord.	3320	+ 40	87000	n.q.
Euregest risp.	2100	+ 50	8000	n.q.
Euregest r. n.c.	1600	+ 55	3000	n.q.
Euromobiliare	7450	—	2500	n.q.
Euromobiliare risp.	4470	+ 20	7500	n.q.
Fidis	20350	— 150	41000	20500
Fin. Breda	8950	+ 151	53000	n.q.
Finrex	1710	+ 230	320000	n.q.
Fiscambi	8500	— 10	3000	8500
Fiscambi risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Gemina ord.	3581	— 20	[illegible]	n.q.
Gemina risp.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	n.q.
GIM ord.	3010	— 180	9500	8300
GIM risp.	4500	—	14000	4500
IFI priv.	21950	— 110	141500	22000
IFIL ord.	7000	—	872500	7100
IFIL risp.	3980	— 1	618000	4000
Italmob. Me.T.A.	73500	—	58500	n.q.
In.Me.T.A. 1/7/85	n.r.	—	1700	n.q.
In.Me.T.A. risp.	n.r.	—	—	n.q.
In.Me.T.A.r.1/7/85	n.r.	—	—	n.q.
In.Me.T.A. e n.c.	48000	— 270	9450	n.q.
Italmobiliare	116000	+ 3000	1050	n.q.
Milan	4348	+ 178	44000	4250
Partec. Finanz.	8950	— 90	35500	n.q.
Pirelli & C.	7710	— 240	78000	7800
Pirelli & C. Rsp.	5000	— 1000	5000	6000
Rejna ord.	12400	+ 200	150	n.q.
Rejna risp.	12215	—	—	n.q.
Riva Finanz.	11000	+ 200	3500	n.q.
Sabaudia Finanz.	3900	— 80	158000	3800
Sabaudia risp. n.c.	1800	— 20	95000	1700
Schiapparelli	1138	+ 30	90000	1130
Sem	2455	— 120	68000	n.q.
Sem risp.	2440	—	2000	n.q.
Serfi	4580	+	47500	4850
Sifa	5840	+ 40	136000	5850

Titoli	MILANO 18-3	MILANO Varlaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-3
Sme	2258	— 75	2225000	2250
Smi ord.	4420	— 80	80000	4500
Smi risp.	3401	— 19	72000	3400
SOPAF	2750	— 110	34000	n.q.
SOPAF risp.	1690	+ 31	102000	n.q.
STET ord.	3230	+ 25	356000	5250 *
STET risp.	5150	— 25	29000	5150 *
Terme Acqui	4000	+ 300	21000	n.q.
Tripcovich	7150	— 55	4700	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9520	+ 30	8600	n.q.
Attività Imm.	7000	— 100	20000	7100 *
Cogeiar	8310	— 90	23000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	3675	— 20	58000	n.q.
I.I.I. risp.	3358	— 45	123000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2750
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord.	13300	— 900

Clamorosa minaccia per denunciare i problemi della sicurezza

«Terremo le scuole chiuse»

I direttori delle elementari sul piede di guerra - Ossessionati dalle ispezioni dei vigili del fuoco e dalle comunicazioni giudiziarie, scrivono al ministro: «Non vogliamo pagare noi le inadempienze di altri» Sotto accusa Comuni e Provincia: «Tocca a loro provvedere» - Quanta burocrazia per una grondaia

I 174 direttori delle elementari di Torino e provincia, travolti dai problemi della sicurezza, minacciano di non riaprire le scuole a settembre. Questa prospettiva, annunciata in un secco documento, dà la misura del disagio in cui si vive anche nel mondo della scuola dopo la tragedia dello Statuto: accanto alla didattica, i capi d'istituto devono preoccuparsi anche della prevenzione degli incendi e degli infortuni, denunciando le eventuali inosservanze alle norme di sicurezza. Ma se i provvedimenti necessari non sono presi dagli enti preposti (Comuni, Provincia), ne rispondono loro.

Da tre anni (dallo Statuto appunto) i direttori delle elementari, insieme con i presidi delle medie (214) e delle superiori (105) sono investiti dalla polemica: ispezioni dei vigili del fuoco, sopralluoghi dei tecnici Usl, comunicazioni giudiziarie, processi. Non ne possono più e ora chiedono aiuto attraverso la loro Conferenza dei direttori e ispettori.

Nel documento, inviato al ministro della Pubblica istruzione e al provveditore agli studi, sottolineano di «non essere tecnicamente competenti», rimproverano al ministero di non aver dato, come promesso, una normativa «che esoneri direttori e presidi dalla responsabilità per l'inosservanza delle misure di ordine edilizio in quanto di competenza degli enti obbligati a fornire gli edifici scolastici».

«La questione sicurezza è un incubo — dice il prof. Vincenzo Imera, coordinatore della Conferenza e direttore del Secondo Circolo Settimo — Noi capi d'istituto siamo considerati titolari dell'attività della scuola e come tali responsabili. Ma non abbiamo gli strumenti per agire in alcun modo. Sono i Comuni e la Provincia, che devono fare i controlli ed eseguire i lavori. Noi possiamo soltanto segnalare le urgenze».

Ma anche questo è compito difficile: «Una grondaia, i vetri pericolanti, chiunque è in grado di vederli, ma saremo in noi è capace di giudicare se gli impianti elettrici o di riscaldamento sono in regola. Potremmo chiamare un tecnico esterno, ma occorre il permesso del provveditore. E poi le specialità va interpellato soltanto per constatare se tutto è in regola».

Una trappola: «Quasi tutti abbiamo chiesto la convenzione dell'esperto — dice la preside della media Marconi, Laura Rotta Vercelli — Il provveditore ha negato l'autorizzazione, anche perché nessun istituto è a norma e automaticamente sarebbe dovuta scattare la denuncia ai vigili e al pretore».

In provveditorato dicono: «Sono soltanto 18, di cui 10 direttori, i capi d'istituto che hanno ricevuto le comunicazione giudiziaria. Tutti sono stati assolti». Aggiunge il prof. Camera: «Un collega della provincia di Milano è stato condannato a pagare 2 milioni e mezzo. Non è il caso di aspettare che capiti anche qui».

Sottolinea Nicola Putilli direttore del IV Circolo Nichelino e presidente del Consiglio provinciale scolastico: «Non vogliamo sottrarci alle nostre responsabilità, ma pretendiamo che venga definito, una volta per sempre, il compito del direttore e del preside che è, in questo campo, soltanto di vigilanza».

C'è un'altra questione: in mancanza di norme chiare i capi istituto si sentono alla mercè della tolleranza o della severità dei pretori. Un esempio: il direttore albanese del I Circolo Orugliasco è stato processato e assolto tre anni fa e poi richiamato in giudizio per alcune delle vecchie imputazioni. Soltanto pochi giorni fa la questione si è conclusa con il non luogo a procedere.

Un altro esempio: la scorsa settimana una bidella della media Quasimodo, in assenza della preside, ha chiamato i vigili del fuoco perché pioveva dal tetto. La scuola è stata chiusa fino a sabato. I vigili hanno fatto il verbale e forse è nata una nuova comunicazione giudiziaria.

Nell'83 il Comune aveva censito gli edifici (nessuno era in regola) e deliberato gli interventi, stanziando il finanziamento. «Noi, nel frattempo, pensiamo soltanto a richiedere, presentare denuncia in provveditorato e aspettare sperando nella tolleranza del pretore».

Maria Valsuenga

La cultura messa sotto chiave

Bloccate numerose iniziative, ma Torino è diventata la città più sicura

C'è chi ha commentato seccamente: «Torino black out»; altri hanno osservato che nella nostra città «si vuole sotterrare la cultura»; altri ancora — organizzatori di spettacoli, soprattutto — si chiedono polemicamente perché a Roma e a Milano «continuano a esistere locali dove può entrare una persona alla volta», locali «addirittura privi di uscite di sicurezza».

L'effetto Statuto e la rigida applicazione delle norme per la prevenzione incendi da parte della Commissione provinciale di vigilanza hanno giocato un ruolo innegabile sulla vitalità artistico-culturale di Torino: dei quasi 200 locali aperti all'inizio dell'82 — cinematografi, teatri, circoli, discoteche, sale concerti — ne sono stati chiusi (anche se non solo per ragioni di sicurezza) poco meno della metà. Il Colosseo, dopo lavori per oltre un miliardo, ha recentemente riaperto al pubblico. Ma Gobetti, Macario, Erba, Gianduja, Italia, Adua, Voltaire, gli Infernotti sono scomparsi, mentre Carignano e Alfieri hanno subito ridimensionamenti drastici dopo lavori per miliardi.

Curiosa è la situazione della musica: il Conservatorio, dopo un incendio provocato da studenti piromani, continua da due anni a essere off limits: solo ora si sta preparando il bando di concorso per l'adeguamento delle sale alla normativa.

Il Comune, per ottenere il nulla osta prevenzione incendi, dovrà intervenire su 179 palazzi-uffici, 301 scuole e 86 impianti sportivi con una spesa di oltre 23 miliardi. La Provincia sta cercando di espletare un appalto concorso per oltre 6 miliardi dopo averne spesi almeno altrettanti negli anni passati.

Certo, la situazione, vista dalla parte dei pubblico, è difficile, ma gli organi di vigilanza hanno ripetuto alla noia che «qui si applica seriamente la norma, altrove no». L'esempio più macroscopico della diversa considerazione del rischio è quello della Fiera di Milano, aperta alla presenza delle massime autorità dello Stato e soprattutto dei responsabili della sicurezza: ebbene lo scorso anno non disponeva di certificato di prevenzione incendi. A Torino, una manifestazione analoga non è mai stata autorizzata.

C'è però un rovescio della medaglia della severità: il rogo del night Boomerang di corso Sebastopoli (13 dicembre '82) non ha avuto conseguenze per le persone proprio perché le ampie uscite di emergenza hanno consentito il rapido allontanamento di tutti i presenti. Ma la commissione non è così rigida in quanto «elevato passivo». Il bilancio dell'incendio non si sarebbe limitato ai danni, pur gravi, alle cose.

Gianni Bisio

Tragico infortunio sul lavoro a Madonna di Campagna

Un operaio muore schiacciato dalla cabina dell'ascensore

In via Cisi - La vittima, 45 anni, aveva appena terminato un controllo - Aperta un'inchiesta

Tragico infortunio sul lavoro in un condominio di via Cisi 2, nel quartiere di Madonna di Campagna. Un operaio, Valentino Carlo, 45 anni, abitante in via Toscana 182, coniugato, un figlio ed una figlia, è rimasto ucciso dall'ascensore in movimento. Il montacarichi gli ha schiacciato il capo contro uno spigolo di cemento. Inutile è stato l'intervento dei vigili del fuoco.

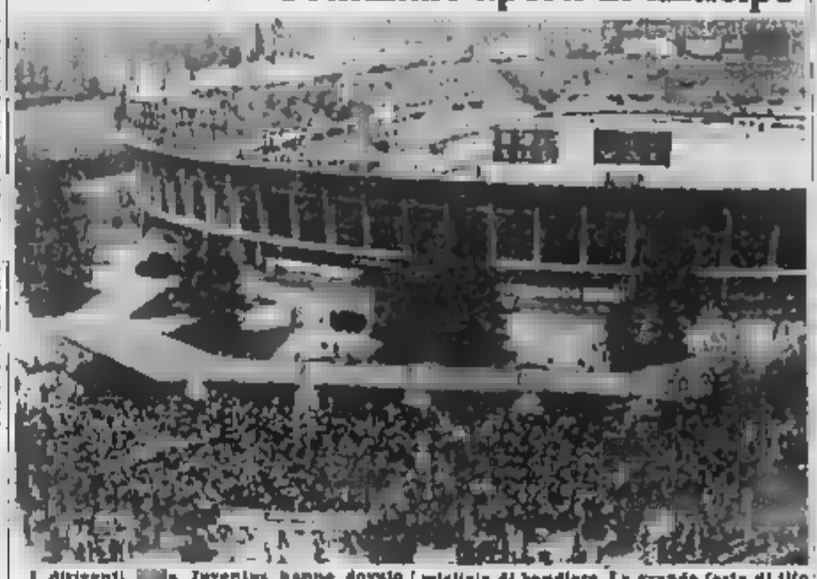
E' successo verso mezzogiorno. Il Carlo, dipendente della ditta *Stigler-Otis*, si era recato a verificare il funzionamento dell'ascensore. Nulla di grave, era un normale intervento di manutenzione. L'operaio è arrivato in mattinata con la borsa degli attrezzi ed ha fatto scendere l'ascensore al piano terra. Poi ha cominciato il controllo dell'impianto. Improvvisamente la disgrazia. In quel momento il Carlo era appoggiato sulla parte superiore della cabina. Forse ha perso l'equilibrio, forse è scivolato, fatto sta che è rimasto schiacciato tra il tetto della cabina e lo spigolo delle scale.

Un inquilino ha visto il corpo dell'uomo appeso all'ascensore solo un rantolo. Ha avvertito i vigili del fuoco, i quali hanno sbloccato il montacarichi e trasportato con un'ambulanza il Carlo all'Ospedale Martini di piazza Medaglie d'oro donatori di sangue. Ma è stato un viaggio inutile. Quando il Carlo è stato liberato, pare che la pulsantiera di ispezione dell'ascensore fosse sull'automatico e non sul comando manuale.

★ Giorgio Quaglia, 26 anni, via Caprera 47, è ricoverato al Mauriziano. Il giovane, una settimana fa, era stato investito in corso IV Novembre.

★ Ancora gravi le condizioni di Ivano Franchelli, 38 anni, via Principe Amedeo 41, l'agente di custodia, ricoverato al Mauriziano, rimasto ferito da un colpo di pistola una settimana fa. Forse rimarrà paralizzato: il proiettile gli ha leso la spina dorsale. Ancora incerte le circostanze del ferimento, avvenuto giovedì scorso. Pare che il ragazzo, durante un litigio con i genitori, abbia estratto la pistola d'ordinanza, cal. 7,65. Per disarmarlo è intervenuto il fratello. Nella colluttazione tra i due sarebbe partito il colpo.

I cancelli del Comunale aperti in anticipo



I dirigenti della Juventus hanno dovuto aprire con largo anticipo, ieri, i cancelli del Comunale. Non erano neanche le 17 e già diecimila persone premevano agli ingressi. Resse, grida, traffico paralizzato, disagi. Subito la macchina di gente si è riversata negli spalti per avere il suo tradizionale e per trovare migliaia di bandiere. La grande festa di tifo è stata turbata da qualche incidente, alcune persone sono rimaste contuse e vittime di malori. Niente di grave, comunque, tant'è che nessuno ha voluto essere accompagnato in ospedale. Meglio assistere alla partita, anche se non in perfette condizioni fisiche.

La lettera dei direttori

Ma il pretore non si arrende

La dott. Cervetti: «La sicurezza è un bene irrinunciabile»

«Quale lettera? Ah, sì... so cosa... Già sommersa da una pila di *cahier de doléances* dei direttori delle elementari di Torino e provincia non sembra turbare più di tanto il pretore Feruccio Cervetti che da più di un anno ormai ha fatto della sicurezza nelle scuole il suo cavallo di battaglia: «Sì, sì, l'ho letta, ma non posso farci se non allegarla alle 'Ammissioni' alla montagna di pratiche che mi sulla mia scrivania?».

«Posso comprendere lo sfogo di questi direttori — continua la dottoressa Cervetti — ma loro sono o non sono responsabili della gestione delle scuole? Bene, questa gestione non si esaurisce solo nella didattica, ma anche curandi gli aspetti tecnici. Nessuno pretende che intervengano personalmente per rendere sicuri impianti che non lo sono: debbono semplicemente segnalare a chi di dovere ciò che non va. Nessun direttore è stato mai condannato, o meglio, ritenuto responsabile in prima persona, di eventuali carenze tecniche della scuola a lui affidata».

La dottoressa Cervetti sta un solo mese il direttore perseguito per delle norme di sicurezza: «Ma un caso specifico: questo direttore, con l'aiuto dei genitori, aveva fatto modificare l'impianto elettrico della scuola per illuminare uno scantinato dove si sarebbe dovuta svolgere una recita. E' andata l'Usl a controllare e ha scoperto irregolarità. Siccome l'iniziativa è del direttore solo lui dovrà comparire, questione di giorni, in giudizio».

Cosa ha provocato questa lettera? «Non so, posso solo fare ipotesi: recentemente ho chiesto a vari Enti, tra cui Comune e Provveditorato, quali misure di sicurezza intendevano adottare in quelle scuole dove, parallelamente all'attività scolastica, sono in corso anche quei lavori di ristrutturazione per rendere più sicuri gli edifici. Pare che il Provveditorato abbia girato la domanda ai vari direttori, chiedendo loro, cioè, quali provvedimenti avevano preso. Forse questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso».

Una trappola: «Quasi tutti abbiamo chiesto la convenzione dell'esperto — dice la preside della media Marconi, Laura Rotta Vercelli — Il provveditore ha negato l'autorizzazione, anche perché nessun istituto è a norma e automaticamente sarebbe dovuta scattare la denuncia ai vigili e al pretore».

In provveditorato dicono: «Sono soltanto 18, di cui 10 direttori, i capi d'istituto che hanno ricevuto le comunicazione giudiziaria. Tutti sono stati assolti». Aggiunge il prof. Camera: «Un collega della provincia di Milano è stato condannato a pagare 2 milioni e mezzo. Non è il caso di aspettare che capiti anche qui».

Sottolinea Nicola Putilli direttore del IV Circolo Nichelino e presidente del Consiglio provinciale scolastico: «Non vogliamo sottrarci alle nostre responsabilità, ma pretendiamo che venga definito, una volta per sempre, il compito del direttore e del preside che è, in questo campo, soltanto di vigilanza».

Maria Valsuenga

Temperatura di ieri

massima	+ 8,4
minima	+ 3,9
media	+ 6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda aeroportuale al colle di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb, umidità 69%. Temperatura: massima + 7,5, minima + 3,8; media + 6,1. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali precipitazioni. Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,32 tramonta alle 18,42. Temperatura dello stesso anno a Torino: max +12,1, min -1.

Polemico episodio alla 2ª clinica di ostetricia al Sant'Anna

Un chirurgo dimette le pazienti per un'assemblea di paramedici

Il prof. Ferraris: «Dopo il trasloco nelle nuove sale operatorie ci sono problemi organizzativi. Voglio solo poter operare in pace» - L'ispettore Martiny: «Il personale chiedeva pochi minuti di attesa»

«Ho dimesso le partorienti non gravi, scritto una lettera a Usl, direzione sanitaria e Università. Così non si può andare avanti, chiediamo solo di poter operare in pace». Lo sfogo è del prof. Germano Ferraris, direttore della 2ª clinica di ostetricia dell'Università, persso l'ospedale Sant'Anna. Aggiunge: «Arrivo stamattina (ieri n.d.r.) e mi dicono che non si può operare perché il personale paramedico è in riunione (da lunedì si dovrebbe lavorare nelle nuove sale operatorie e il trasloco ha creato problemi organizzativi). A quel punto mi sono enormemente innervosito; sono salito in reparto, ho dimesso tutte le pazienti non gravi. E' inutile che stiamo qui in attesa di operazioni che altrove ogni giorno».

Alle 9,30 di ieri mattina dall'ufficio dell'addirittura prof. Ferraris è partita una battagliera lettera che, tra l'altro dice: «Declino qualsiasi responsabilità per quanto può accadere e rinuncio temporaneamente, fino a che non siano date garanzie di funzionalità, a dirigere il reparto che mi è affidato».

Apparentemente un nuovo grave caso di cattivo funzionamento del servizio sanitario, ma il dott. Giorgio Martiny ispettore sanitario dell'ospedale, spiega e chiarisce altri aspetti della situazione. «Dopo anni di lavori, finalmente 20 giorni fa l'ufficio tecnico ci ha dato il nullaosta per l'utilizzo delle nuove sale operatorie più grandi e moderne di quelle precedenti. Abbiamo organizzato e tempo record il trasferimento dell'attività per non perdere sedute operatorie e da lunedì si opera nelle sale nuove. La direzione sanitaria aveva pregato i chirurghi di non concentrare nelle giornate immediatamente successive al trasferimento i cosiddetti "grandi interventi" per consentire al personale di organizzarsi al meglio».

Ieri mattina qualche operazione è stata comunque eseguita. Dice il dott. Martiny: «Tre interventi medi e una serie di piccole operazioni comprese alcune del reparto del prof. Ferraris, eseguite dai suoi aiuti ed assistenti. Non è vero che le sale operatorie sono bloccate, semplicemente alle 8 il personale paramedico ha preparato il professore di attendere qualche minuto perché stavamo organizzando il lavoro».

La polemica è aperta, formalmente garbata, ma sostanzialmente tesa. Oggi il prof. Ferraris eseguirà un intervento di cancro. Precisa il dott. Martiny: «Gli altri professori, in questa settimana, hanno operato ogni giorno, non vedo quindi la ragione delle sue proteste».

Il prof. Germano Ferraris

Chiude per lavori medicina nucleare

Il servizio di medicina nucleare dell'università all'ospedale Molinette, diretto dal prof. Turco, è stato dichiarato dall'ispettorato del lavoro inadeguato alle norme di sicurezza. Il direttore del servizio di fisica sanitaria dell'ospedale aveva segnalato già un anno fa carenze del reparto rispetto alle norme di sicurezza. Ieri la commissione consultiva dell'Usl ha espresso il parere di chiedere, in via cautelativa, il centro, in attesa dei lavori di adeguamento.

Il provvedimento non dovrebbe riguardare il laboratorio, dove vengono eseguiti i dosaggi con sostanze radioattive «in vitro» su campioni (in particolare delle urine e dell'apparato). Gli standard internazionali stabiliscono un reparto di questo genere ogni 450 mila abitanti. In provincia di Torino ce ne sono solo tre. La chiusura di uno provocherà negli altri un superlavoro difficile da smaltire.

Nuova iniziativa del Sermig

Centomila azioni che offrono pace

In favore degli «ultimi»: drogati, detenuti, emarginati - Gli ultimi del Terzo Mondo

Ernesto Olivero, fondatore e animatore del Sermig, ha presentato al presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, il programma per il 1986. Un titolo semplice: «Restituiamo armi alla pace». Come? «Circondando di solidarietà gli ultimi, che sono quelli che hanno bisogno di tutto: i drogati, i senza lavoro, gli emarginati». Aggiunge Olivero: «Sono un esercito che si circonda; e se non si fa nulla ci schiaccia».

Come può la Regione intervenire? «In attuazione dei suoi compiti istituzionali, favorisce la creazione di nuove occasioni di lavoro per soggetti particolarmente disagiati fra carcerati, carcerati in semi libertà, ex tossicodipendenti, disabili) e a tale scopo concede contributi finanziari». Olivero non ha soltanto recitato questo principio a Beltrami, gli ha addirittura presentato un progetto di legge regionale.

Il carcerato «non è un pacco impossibile che può essere spostato improvvisamente: resta sempre un uomo con i suoi diritti di cui non può essere privato». E, cioè, «continuare i rapporti (anche d'amore) con i congiunti; essere curati prontamente in caso di malattia; poter studiare e curare i propri interessi e collaborare in attività di studio e di lavoro con persone libere».

Il Sermig, che ha già un anno e con buoni risultati presso l'Arsenale un laboratorio Agape dove i detenuti svolgono attività artigianali in collaborazione e con l'appoggio di persone libere mette a disposizione la propria esperienza soprattutto per favorire il reinserimento nella società del detenuto, anche se condannato a pene lunghe.

Per i drogati, che costituiscono buona parte della popolazione delle carceri, la richiesta è che «anziché in cella, possano scontare la pena in comunità serie, responsabili e competenti che si facciano carico del loro recupero».

La proposta è dunque concreta: fondare una rete di solidarietà e dare vita a centomila azioni di pace, includendo tra queste anche le attività in favore del terzo mondo: con aiuti tecnologici, agricoli e sanitari.

«Il Comune è indifferente sul problema droga»

L'accusa è della Lenad, un'associazione di genitori, che ha inviato una polemica lettera al sindaco - «Poche righe nel documento programmatico della giunta» - La replica di Cardetti

La sezione di Torino della Lega nazionale antidroga (Lenad) ha inviato nei giorni scorsi al sindaco Cardetti una lettera, firmata dai genitori che aderiscono all'associazione, in cui accusa gli amministratori di indifferenza sul problema della droga. E' una lettera dai contenuti pesanti perché rimprovera alla giunta di ignorare la tragedia che affligge migliaia di famiglie torinesi.

Il nodo della polemica è il documento sulle linee programmatiche della giunta per il quinquennio '85-'90 dal titolo «Torino metropoli e comunità». La Lenad dice che il capitolo droga «è stato frettolosamente liquidato con un breve inciso a pagina 88 e con pochi confusi cenni sulla prevenzione a pagina 169».

Per la Lenad lo scarso interesse verso la piaga droga «è prova della futilità della classe politica». «Sarebbe stato meglio ignorare il problema — ha scritto a Cardetti — ma il silenzio avrebbe prestato il fianco». «Ed ecco — aggiunge — il gioco mistificatorio del dire e del non dire, il ricorso agli eufemismi (tossicodipendenza anziché droga, disagio giovanile invece di sfacelo della gioventù), l'adombramento di confini di competenza tra ente ed ente». Per farla breve la Lega sostiene che nel documento della giunta si usano il rituale palleggio delle responsabilità.

La lettera ha provocato la reazione degli amministratori che «si sentono ingiustamente accusati di inettitudine». Giorgio Cardetti replica citando la sua relazione su «Torino metropoli e comunità» e che a proposito della droga dice: «...anche se non sembrano registrarsi ulteriori espansioni del fenomeno si calcolano in circa 12 mila i tossicodipendenti di Torino». Si legge ancora: «...quello della droga è un aspetto dell'emergenza sociale. Non riteniamo esistere in questo campo certezze acquisite ed è quindi necessario valutare con attenzione ogni proposta, a partire da quelle provenienti dai gruppi di volontariato...». Aggiunge il sindaco: «Come possono dire che ignoriamo il problema?».

Ma la Lenad va oltre alle accuse sul documento. Dice che i centri per la cura e la prevenzione della tossicodipendenza non funzionano. «La competenza sanitaria e l'organizzazione — risponde Cardetti — sono della Usl, noi forniamo solo educatori e assistenti».

Alcuni mesi fa il Comune ha nominato una commissione per indagare sul funzionamento di questi centri. Quali è stato il risultato?

«Era emerso un giudizio critico poiché si limitavano a fornire solo metadone, credo sia necessario rinominare un'altra. Ora è al lavoro una commissione sul tema della prevenzione, per allargare la maglia degli interventi nel mondo della scuola e del lavoro».

La Lenad sostiene che il Comune ignora il problema delle comunità terapeutiche, poche e con posti letto insufficienti. Inoltre aggiunge che non aiutiamo l'associazionismo privato.

«Nessuno nega le carenze, ma l'organizzazione centrale in un discorso generale che comincia dalla Regione. Nego che l'amministrazione non aiuti i privati. E' di sempre il gruppo Abele».

E la prevenzione?

«Io l'ho detto proprio ad un convegno della Lenad. Bisogna colpire i trafficanti. Ma anche questo è compito dello Stato, non del Comune».

Pistole rubate a vigili urbani Quattro fermi

Quattro fermi e una denuncia per il furto delle pistole dei vigili di Feletto, avvenuto in municipio nella notte del 2 febbraio.

L'unico in libertà è il presunto autore materiale del colpo, Salvatore Bellandi, 19 anni, di Feletto; dentro sono finiti gli amici Angelo Micceli, 24 anni, e Antonio Spano, 23 anni, entrambi di Rivarolo, che si erano incaricati di rivendere le armi (due Beretta 7,65); la moglie dello Spano, Elvira Reppeto, 26 anni, e il fratello del Bellandi, Livio, sedicenne.

Ieri dopo il fermo dei primi due, durante la perquisizione nella casa dello Spano, in via Malgrà 17, i carabinieri hanno scoperto la donna ed il ragazzo che scattavano per estirpare le pistole che, per ironia, erano state sepolte.

Specchio dei tempi

«Il trono è alto e la voce è debole» - Due itinerari istruttivi per gli assessori: Balon e centro - Qualcosa di più concreto d'una predica - Giovane tifone al Museo dell'Auto - Panini per un giorno

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Ho seguito in televisione il rinvio della sonda Giotto verso la cometa di Halley».

«Questo stupefacente viaggio, ideato e realizzato da un piccolo stuolo di "veri" pensanti, è stato seguito con cronometrica e compiaciuta precisione presso il centro europeo di Darmstadt. Il fatto ha del "disumano" perché quando pensiamo ai perversi "cervelli" che di fatto si impossessano dell'uomo per guidarlo, con la violenza e l'ipocrisia alla folle distruzione atomica, quel gruppuscolo di scienziati ci dà la reale dimensione della nostra (tristissima) esistenza che amano definire "umana".

«Si pensa, allora, come mai gli scienziati che hanno scoperto i misteri del cosmo non siano ancora riusciti a scoprire i misteri dell'uomo onde operare esperimenti per cacciare tutti i frutti politicanti di ogni risma che inquinano la vita del pianeta.

«Penso, che malgrado quei cervelli "spenti di luce" il grigiore continuerà imperterrito il suo cammino: "Il trono è alto e la voce è debole"».

Marcella Morelli

Un lettore ci scrive:

«Vorremmo invitare l'assessore al Commercio, un sabato al mercato del Balon. Potrà rendersi conto del crescente abusivismo, mentre parte di ambulanti senza posto pur con regolare licenza, devono forzatamente perdere la giornata.

«Stupisce anche il fatto che gli aborigeni vendano non solo roba d'altri tempi, ma robe nuove di fabbrica, anche con marchi contraffatti, acquistate chissà dove e con quale fattura. Non a tutti conviene chiudere un occhio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Nel centro storico si stanno completando agli angoli dei marciapiedi gli scivoli per agevolare l'accesso alle carrozzelle. Peccato però che i marciapiedi siano, specie al mattino, impraticabili anche a chi cammina con le proprie gambe, grazie ai nuovi barbari che li hanno aurorati a parcheggio.

«Si vuole spiegare quali misure si adotteranno per rendere transitabili ai pedoni gli spazi a loro riservati? Manca forse il coraggio di imporre l'imperativo: vietato chiudere al traffico il centro, almeno sino alle undici del mattino? Oppure a Palazzo Civico c'è ancora qualcuno fiducioso che tutto si risolverà da sé?

«Se così fosse, questo qualcuno potrebbe stropicciarsi dalla scrivania per una passeggiatina culturale, dalla sede alle undici antimeridiane, sul vecchio centro della città? Si consiglierà praticità e stivaletti».

Luigi Nasemi

Un lettore scrive

«E' agghiacciante apprendere che sulle strade italiane ogni ora muore, per incidente, una persona ed altre 35 restano ferite. E' lodevole l'annunciata iniziativa del ministro dei Lavori Pubblici tendente a promuovere attività di prevenzione.

«E', però, sconcertante che non siano state impartite disposizioni per rendere più incisiva e continua la necessaria azione intesa a punire le infrazioni al codice, con precedenza assoluta alla velocità eccessiva.

«Non è possibile soltanto predicare, sensibilizzare, educare per ridurre a valori accettabili il grave fenomeno. E' indispensabile imporre il rispetto delle regole».

Mario Giordanengo

Due lettori ci scrivono:

«Oggi pomeriggio abbiamo avuto la malinconica idea di andare alla mostra "Attimari, 100 anni di fotografia in Italia", al Museo dell'Automobile. Arriviamo davanti al museo, e con noi arriva qualche centinaio di ragazzi di scuole medie accompagnati da insegnanti. Paghiamo il biglietto ed entriamo.

«Dopo noi entrano i ragazzi: chi salta di corsa le scale, chi comincia nell'atrio, chi si è subito precipitato al bar. Qualcuno addirittura apre una mangianastri accesa.

«E gli insegnanti dov'erano? I ragazzi vagavano davanti alle vecchie auto, privi totalmente di una guida, di qualcuno che gli facesse apprezzare lo stile costruttivo e così loro premio e la macchina fotografica. Ma, forse, è inutile parlare l'indice accusatore su ragazzi entusiasti e pieni di vitalità, quando questi sono lasciati in mano a persone mature che non sono in grado di indirizzare i giovani».

Marilena Gagliardi
Francesco Citrano

L'assessore all'Istruzione del Comune ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" del 14 marzo è apparsa la lettera "Il Comune risponda: i bimbi mangino panini". Al riguardo è precisa: il 10 marzo l'economa della scuola ha richiesto per il giorno 11 che ai bambini della scuola materna venissero forniti i panini. Il giorno 12 e 13 i bambini hanno avuto i pasti precotti caldi.

«Il 14 marzo si è tornati alla normalità con la forniture giornaliera del crudo, la cottura nella cucina della scuola e la distribuzione ai bimbi. In merito all'assunzione di supplenti, il Comune ha programmato l'assunzione di personale a tempo determinato per rispondere alle assenze degli operatori scolastici; le convocazioni all'Ufficio di collocamento nelle settimane scorse non sono avvenute per il blocco posto dai disoccupati. Le assenze per malattie dei dipendenti comunali, l'amministrazione civica non rileva e programma».

Vinicio Lanni

Il procuratore aggiunto Marzachì replica a colleghi e avvocati

Come si «gestisce» un pentito

«Ho le prove che la ritrattazione di Muzio è falsa» - «I carabinieri hanno a disposizione [redacted] per persone che aiutano concretamente la giustizia: comunque, quei [redacted] ai famigliari di chi si pente» - «Sono individui [redacted]ili da [redacted] per cultura, [redacted]nità e moralità» - «Tre [redacted] colleghi [redacted] a un passo dalla morte: [redacted] oggi [redacted] vivi, lo devono proprio ai pentiti»

Sulle clamorose rivelazioni di Giuseppe Muzio, detto Peppino il bandito — «*siamo noi pentiti a guidare le indagini, giudici e carabinieri [redacted] in nostro pugno e ci fanno un sacco di favori per tenerci [redacted]* — abbiamo sentito il magistrato che coordina le grandi inchieste sulla criminalità organizzata e che da tre anni ha la responsabilità di controllare [redacted] garanzia di pentiti della mafia [redacted], spacciatori di droga, rapinatori e sequestratori). E' il dott. Francesco Marzachì, procuratore aggiunto della Repubblica di Torino.

Allora, dottor Marzachì: meravigliato, incollerito, avvilito dalle affermazioni di Muzio? «*Tanto tuono che piove. La ritrattazione di quel signore è falsa, rientra nella strategia [redacted] malavita organizzata [redacted] screditare il pentitismo. Ho le prove [redacted] quanto affermo, ragioni [redacted] opportunità non consentono ancora [redacted] divulgarle. Di certo [redacted] questo di Muzio ne [redacted] dirà ancora: così si [redacted] più manifestati anche nelle istruttorie napoletane sulla camorra e in quelle palermitane sulla mafia. Giovedì [redacted], nell'aula delle Vallette, Muzio ha ritrattato parte delle sue confessioni ed è stato da [redacted] arrestato per calunnia e autocalunnia. Venerdì, alle Nuove, è stato interrogato e ha [redacted] cominciato a ritrattare la ritrattazione*».

E' vero che ai pentiti vengono [redacted] soldi, milioni? «*Sì, ma perché scandalizzarsi? Non si commette alcun reato: le forze dell'ordine dispongono di appositi fondi, i carabinieri hanno utilizzato bene le somme a loro disposizione. Il denaro poi [redacted] concesso, [redacted] badi bene, ad un informatore anonimo e generico, ma a persone [redacted] che hanno aiutato in maniera ultraconcreta la giustizia. Il [redacted], inoltre, [redacted] vanno al pentito [redacted] ai suoi famigliari, a quella persone che dal pentimento del proprio congiunto non hanno tratto che miseria, guai, pericoli, lutti. A due pentiti hanno ucciso il fratello e il cognato, ad altri un cugino, uno zio, o un altro ancora hanno bruciato l'abitazione. Di fronte a queste tragedie di mogli e figli che debbono abbandonare [redacted] casa, lavoro, città per salvarsi dal killer della mafia, dovremmo forse rimanere passivi? Anche se [redacted] è di nostra competenza, cerchiamo [redacted] aiutarli, di assicurargli [redacted] minimo vitale, [redacted] garantirgli una protezione*».

Però, anche qualche suo collega s'è scandalizzato, ha parlato di «business dei pentiti». «*Colleghi disinformati, dovrebbero solo tacere*».

E sui presunti trattamenti di [redacted] ai pentiti nelle caserme? «*Forse, due anni fa, quando per i 'collaboratori' della legge non c'erano strutture adeguate [redacted] tutti [redacted] tenuti nelle camere di sicurezza delle caserme, può essere accaduto che qualche pentito sia stato portato a spasso dai suoi custodi. I carabinieri comunque meritano solo elogi perché, per il bene generale e la manconea di precise norme legislative, [redacted] sono assunti responsabilità che [redacted] non competono (ad esempio, sorvegliare nelle caserme i pentiti, ndr)*».

Molti avvocati parlano di «pastette» tra giudice e pentito, [redacted] «codice calpestato». dicono che senza il pentitismo non concluderesti una sola indagine. «*Insinuazioni vecchie, non [redacted] tollererò più. I pentiti non li abbiamo inventati noi, li abbiamo tra i piedi, dobbiamo gestirceli. E non è facile. Per cultura, umanità, moralità sono del tutto differenti da quelli del terrorismo, certuni sono persone con cui è un'impresa ragionare*».

Gli avvocati dicono che è assurdo che i [redacted] siano [redacted] assieme. Lamentano inoltre che voi non gliel fate vedere, affidandoli a difensori d'ufficio molto malleabili. «*I pentiti stanno insieme. E allora, cosa c'è di strano? In carcere forse starebbero isolati? Quanto ai patroni dei pentiti, gli avvocati Bracco e Frascarolo, solo per citare due nomi, sono [redacted] più che seri, che lavorano un sacco e bene. I legali e i miei colleghi che hanno perso l'occasione [redacted] stare zitti, sappiano anche questo: ho magistrati che rischiano la vita, tre sono ancora vivi grazie proprio ai pentiti. Tutte tre i giudici sono arrivati ad un passo dalla morte, i killer di uno [redacted] presi proprio quando stavano per uccidere, furono arrestati su un'auto rubata, [redacted] targa falsa, armati*».

I pentiti hanno raccontato centinaia [redacted] delitti, [redacted] nulla sull'omicidio più destabilizzante: quello del procuratore capo Bruno Caccia. Non è strano? «*E chi dice che non ne abbiamo parlato?*». L'inchiesta è sempre a zero. «*Mah, forse tra qualche tempo non più*».

Claudio Giacchino

Vincenzo Tornatore e Carmelo Giuffrida replicano a Muzio

Un convegno

«Pentitismo e garantismo nell'attuale realtà [redacted]ria» è il tema del convegno che si svolge da domani a domenica a Palazzo Lascaris. «La città è stata scelta — afferma l'associazione nazionale dei magistrati che ha organizzato il dibattito — in quanto a Torino si [redacted] istruiti e celebrati alcuni dei maggiori processi nati dal "pentitismo" terroristico».

Tra i relatori figurano i membri del Consiglio superiore della magistratura Giancarlo Caselli, Marcello Maddalena, e Felice [redacted] Persia, il presidente [redacted] sezione del tribunale di Torino Elvio Fassone, i giudici Maurizio Laudi, Pier Luigi Vigna, di Firenze, il sostituto procuratore di Palermo Giovanni Falcone, il direttore delle carceri Nicolò Amato. Numerose le relazioni di giuristi, docenti universitari, sociologi e giornalisti.

Sono previsti gli interventi dei ministri all'Interno Scalfaro e di Grazia e Giustizia Martinazzoli.

Quei 15 milioni versati dai carabinieri a Muzio

Via Valfrè 5 bis, sede del nucleo operativo dei carabinieri. Qui sono passati quasi tutti i pentiti del [redacted] dei catanesi: negli uffici del primo piano hanno raccontato ai magistrati le [redacted] imprese e quelle dei complici; [redacted] camere di sicurezza [redacted] hanno trascorso molte [redacted] umane. Secondo Giuseppe Muzio, detto *Peppino 'o bandito*, qui hanno anche ricevuto assegni con sette zeri. [redacted] scorso [redacted] allegre con compiacenti ragazze e [redacted] sono scambiati reciproche visite nelle celle, appositamente ristrutturate e rese più confortevoli, concordando i nomi da fare agli inquirenti. [redacted] qui sarebbero partiti, in allegra brigata, per sale da ballo e locali pubblici del centro.

[redacted] affermazioni che fanno sorridere chi ha conosciuto da vicino il *pentimento* di killer, spacciatori e capibastone. [redacted] [redacted] via Valfrè Muzio e compagni abbiano goduto [redacted] [redacted] diverso da quello di altri detenuti è forse la sola verità: c'erano precise esigenze di sicurezza che hanno [redacted] uomini [redacted] tenente colonnello Lotti a [redacted] stressante e continuo. Dopo il periodo trascorso nelle [redacted]mere di sicurezza (la ristrutturazione [redacted] allestire anche per consentire lunghe detenzioni in locali solitamente usati per arresti di [redacted] che ore), alcuni pentiti hanno [redacted]to prima gli [redacted] domiciliari, poi la libertà provvisoria: la discreta protezione [redacted] dei carabinieri. In [redacted] fasi, [redacted] si è mai [redacted].

Gli incontri [redacted] mogli a [redacted] sembrerebbero invece frutto delle chiacchiere corse nei corridoi di due carceri (Aosta e Vercelli) con sezioni speciali [redacted] pentiti: chi tornava di lì, forse per giustificare le [redacted] raccontava i pomeriggi trascorsi con notevole fantasia. In realtà, ci sono anche state maliziosamente lamentele: la più clamorosa quella di Antonino Sala, che [redacted] chiesto [redacted] essere allontanato dalla caserma di via Valfrè perché un carabiniere continuava ad assistere ai suoi incontri con la moglie.

Sugli intrecci dei pentiti c'è ancora parecchia confusione: a Muzio furono dati 15 milioni, 5 come acconto, 10 dopo le rivelazioni sul sequestro Alessio. Sono cifre pesanti, ma vale anche la pena ricordare che *Peppino 'o bandito* fino al momento del suo «pentimento» veniva mantenuto dall'organizzazione, che continuò a passare denaro alla moglie e ai due figli anche quando lui [redacted] stato. Nel momento del «voltafaccia» ogni aiuto cessò: i primi 5 milioni furono versati proprio per consentire la sopravvivenza della famiglia Muzio, gli altri come «premio» dopo l'accertamento della credibilità delle sue deposizioni.

Sulle ultime rivelazioni di Muzio [redacted] ipotesi diverse. Recentemente l'ex trafficante di droga è stato a Catania, qui potrebbe avere incontrato qualcuno (ha [redacted] avuto denaro per ritrattare?) o essere stato colpito dalle pressioni dei famigliari e della moglie (poco disposta [redacted] accettare il [redacted] «pentimento» e i rischi che comporta). Ma forse si è soltanto arrabbiato perché il passaporto, che gli hanno promesso in tanti, tardava ad arrivare.

Angelo Conti

Un maresciallo: «Io li conosco bene»

Continua all'aperto Parla, non parla?

Ai carabinieri è vietato rilasciare dichiarazioni ai giornali, ma la battuta del cronista («Ma allora 'gli pentiti come li trattate?») è sufficiente a innescare lo sfogo del maresciallo, investigatore tra i più stimati che con i «pentiti» vive ogni giorno. E' grazie al suo lavoro e ai suoi sacrifici personali («Sono fortunato ad avere una moglie che ha una sua vita indipendente, altrimenti non so proprio cosa sarebbe accaduto...») se una delle più aggressive organizzazioni internazionali di spacciatori di eroina con ramificazioni in Austria, Svizzera e Turchia è stata smantellata. C'è riuscito convincendo un giovane turco, sorpreso con 35 chili di eroina, a collaborare («Ho praticamente vissuto con lui per un anno») con la giustizia italiana.

«Li conosco tutti [redacted] pentiti — dice al telefono —. Alcuni li disprezzo, altri, invece, anche se può sembrare strano, li considero delle persone per bene. Dico subito che non so se avrei [redacted] la [redacted] di affrontare un'altra esperienza come quella che ho vissuto con questo turco. Ne sono uscito più stressato di lui. Una continua altalena: decido di parlare e, [redacted] dopo, entra in [redacted]. La supera e nuovamente cambia idea: e tu sempre lì a parlargli, a spiegargli che non lo prendiamo in giro, con un tarlo che ti rode in testa "E se poi in tribunale ritratta tutto?".

[redacted] tutto ciò che avete scritto in questi giorni — continua il sottufficiale — ma vi giuro che se ciò che racconta Muzio è vero, io non l'ho mai visto. Portarli a ballare? Ma scherziamo. Soldi? Certo che glieno abbiamo dati, ma non per le informazioni: Muzio quando è arrivato [redacted] da noi possedeva [redacted] i vestiti che aveva indosso. Il lavoro è un altro discorso: per qualcuno l'abbiamo cercato e trovato. Uno è tornato dopo [redacted] giorni in caserma dicendoci scandalizzato: "Ma come, mi fate lavorare?". Se lo sapesse un disoccupato... La realtà è che molti pretendono un'occupazione, ma solo per lo stipendio. E' gente che ha sempre vissuto facendo niente, o meglio, rapinando e ammazzando».

«Il vero problema è sapere se questi pentiti li vogliamo oppure no: se siamo convinti che possono essere utili alla giustizia dobbiamo anche avere [redacted] ben presente la loro pericolosità. Intanto io continuo a incontrare il mio turco: adesso lui vorrebbe ottenere la residenza in Italia e, l'altro giorno, [redacted] dovuto andare a informarmi all'Anagrafe: si fida solo di me...».

Beppe Minello

Muzio, coro di accuse in aula

Tutti contro di lui

«Tu sei un falso pentito» - «No, [redacted] sei falso, le mie confessioni sono vere, le confermo»

«*Tu [redacted] falso pentito*» grida Peppino o' bandito. «*No, tu sei falso. Le mie confessioni sono vere, le confermo punto per punto*» ribattono gridando i pentiti della mafia Vincenzo Tornatore e Carmelo Giuffrida.

Così è l'udienza del processo delle Vallette contro trenta spacciatori di droga del clan dei catanesi. [redacted] è smentito dai compagni. Tornatore cerca di zittirlo, racconta: «*Venti giorni fa Peppino o' bandito è venuto a casa mia, m'ha proposto di fuggire, ha detto che se accettavo c'erano dei soldi*».

Tornatore venne arrestato nel [redacted] '84, confessava, dopo [redacted] giorni [redacted] in libertà. Scomparve nel Canadà, venne catturato dopo [redacted] latorio a [redacted] Domingo. «*Nella sparatoria rimasi ferito gravemente* — dice Tornatore —. *Fuggii dall'Italia perché la [redacted] al cerebro [redacted] di botta la mia convivente*».

Giuffrida invelisce contro Muzio, [redacted]: «*Per colpa tua i [redacted] famigliari rischiano di morire*».

Muzio è rinchiuso alle Nuove. «*Appena vi è arrivato — ha testimoniato un brigadiere [redacted] dei carabinieri — ha gridato [redacted] ad Orazio Giuffrida* (fratello di Carmelo, il [redacted] di numerosi omicidi, non [redacted] mai pentito, ndr): "*Ho ritrattato, tutto a posto, non dovete [redacted] più preoccuparvi*". Peppino o' bandito nega: «*Il bripadiere è bugiardo. Dica piuttosto come, quando accompagnava Giuffrida a [redacted] far fare regalare magliette e pentiti*». Il processo riprende domani.

Messaggi urgenti

BELLISSIME pellicce visoni blackama, selvaggi, pastel, persiani svakara, stupenda lince, castoria messicano, giacche [redacted] e [redacted] vendo Tel. 393.386.

ODONTOTECNICO con esperienza protesi fissa e ceramica cerco lavoro. Tel. 619.3446.

[redacted] di [redacted]

Laurea

Complimenti e congratulazioni ad Antonio Iannino che ha oggi brillantemente conseguito la Laurea in Scienze politiche presso l'Università degli studi di Torino. Tanti auguri, dottore!

Matrimonio? Armony

L'istituto di psicologia specializzato nella ricerca del tuo partner ideale. Per l'uomo moderno, per le donne dinamiche che vogliono il meglio. Tel. 011 818.732.

Affitta un pianoforte sceglì marca, modello, colore, poi, se vuoi, comprato

[redacted] dì [redacted] [redacted] il prezzo e dal, solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i miei pagati il canone [redacted] Magazzino musicale Bra (CN) tratt. Reyna. Tel. (0172) 4[redacted].

Listolo pianoforti

[redacted] - Sfitto - Tomaro - Bösendorfer - Sauter - Rösler. Noleggi a ricarlo. Permuto - riparazioni - accordature annuali. Tutti gli strumenti musicali. Corso San Maurizio 19-19 bis - Torino - Tel. 011/872 3445 - 835 817.

dimostrazione gratuita
nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo [redacted] Torino
dal 20 al 25 [redacted]

SE NON SIETE SORDI,
ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli!
Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire [redacted] chiaramente e più facilmente con
• niente nelle orecchie, neppure il microfono, e [redacted] cordino con gli speciali occhiali acustici;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ed alla fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in **REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 [redacted] 12.30 e dalle 15 alle [redacted] [redacted] solo al mattino!

TORI[redacted] - CENTRO CONSULENZA SORDITÀ
Via S. Tommaso, 24 / tel. 537091-543356
nei giorni 20 - 21 e 22 marzo
TORINO - FILIALE AMPLIFON
Corso Peschiera, 163 / tel. 331523
nei giorni 24 e 25 marzo

amplifon
La più importante organizzazione in Eu[redacted]
per vincere la sordità.

Gruppo Distribuzione Mobili

MOBILI?

Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo nei suoi [redacted] grandi Centri:

mobilopoli la reale del mobile
MAPPANO - Strada[redacted] Torino-Lanzo
Uscita tangenziale per [redacted]

SUPERMERCATO DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza 160
Via Lanzo, 9
RIVOLI - Str. Antigliana, Km 17 (Rivoli)
TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 44

Il 23 marzo all'ippodromo di Vinovo

CON LANCIA VINCI UN GRAN PREMIO

Gran giorno il 23 Marzo! Lancia sponsorizza il Gran Premio Costa Azzurra e anche tutte le altre corse in programma sono patrocinate dai Concessionari Lancia di Torino. E non [redacted] ma un altro affascinante evento allieterà la tua [redacted]. Gian Franco Ferrè, uno dei più prestigiosi designer della moda italiana e mondiale, presenterà la sua collezione Primavera-Estate. Ricchi premi ai vincitori e un gran premio al più fortunato degli ospiti Lancia. Non mancare, può vincere un modellino [redacted] oro della Lancia Prisma del valore di oltre 3 milioni di lire.

Affrettati a ritirare dai Concessionari Lancia un elenco con la scheda vantaggi che dà diritto a:

1 - ingresso gratis all'ippodromo [redacted] Vinovo in occasione della riunione del 23/3/1986.
2 - partecipazione al sorteggio del modellino Lancia Prisma d'oro.
3 - ingresso gratuito a tutte le riunioni fino al 30 [redacted] 1986 presso Vinovo Lancia Club.

AUTOGRUP
[redacted]

CENTRO AUTO
[redacted]

GAIDANO & C. s.a.s.
[redacted]

LANCAR
[redacted]

SAVEA
[redacted]

S.V.A.T.
[redacted]

TORINO SIMBOL
[redacted]

VENCAR
[redacted]

Saper spendere

Singles [redacted] tavola

Chi è solo non ha voglia [redacted] cucinare? Forse sarà stimolato da [redacted] ricette

«Cucinare è un'arte che appassiona — scrive Emanuela V. — ma se c'è qualcuno che fa [redacted] al deco. [redacted] sono sola, cucino volentieri quando ho ospiti, tuttavia divento pigra e senza fantasia quando devo mettermi ai fornelli [redacted] per me. Preparare un pranzo per "una dose" [redacted] mi rallegra, anzi confesso [redacted] ripiegare su bistecca o prosciutto. Credo che sia una sfiducia comune a quasi tutti i "singles" (parola [redacted] m[redacted]). Ma credo anche che qualche ricetta di cucina rapida, dosi [redacted] una persona, magari [redacted] piatto unico, potrebbe servire da stimolo».

★★ Anche se la televisione e la ri[redacted] sono compagne di tavola di molte persone sole, è comprensibile la mancanza di voglia di «mettersi ai fornelli» per ritrovarsi a tu per tu soltanto con il piatto. Ma Emanuela ha ragione: qualche ricetta potrebbe [redacted] alla prova.

Per questo scopo abbiamo scelto [redacted] «eccellenti» di cuochi professionisti, segnalate a un concorso organizzato [redacted] da agenzie specializzate [redacted] nella comunicazione alimentare e dalla Federazione italiana cuochi dal titolo «*L'olio d'oliva nella ristorazione rapida*». Le dosi sono per un con[redacted]sale.

Foglie di ritello ai carciofi (Gino Cavagnaro di Alassio): pulire un carciofo, eliminando foglie dure, gambo, parte superiore e peluria interna, tagliare a fettine sottili, mettere in [redacted]ta con succo di limone. Ungere con olio una padella, disporvi 4 fette sottili di vitello, salare, pepare e aggiungere su ognuna un rametto di rosmarino e un filo d'olio. Strizzare i carciofi, disporli [redacted] [redacted], salare, pepare e condire con olio extravergine, spolverare con parmigiano grattugiato, infornare per circa 3 minuti a 220 gradi.

Bresaola in salsa delicata (Fernando Bassi di Bormio): frullare 30 gr di funghi porcini all'olio d'oliva con [redacted] so cucchiaio di parmigiano grattugiato, 30 gr di sedano tritato, [redacted] rosso d'uovo, 50 gr di olio e mezzo succo di limone, sale, pepe. Fino a ottenere una salsa non troppo densa. Versare la salsa su 70 [redacted] di bresaola, spolverare con prezzemolo tritato.

[redacted]lo del fattore [redacted]alette di pollo (Giuseppe Lemma di Settimo Milanese): far tostare in olio 10 gr di cipolla e 100 gr di riso, bagnare con mezzo bicchiere [redacted] vino bianco; aggiungere [redacted] gr di rucola e 50 gr di piselli, bagnare con brodo. Bollire le alette di pollo [redacted] gr) con rosmarino e salvia. A cottura, aggiungere ai [redacted]to olio d'oliva e parmigiano e mantecare. [redacted]rvire il riso con le [redacted].

Spaghetti, lumache e funghi porcini (Massimo Faura di S. Giovanni in Fiore, prov. Cosenza): soffriggere una spicchio d'aglio e prezzemolo in olio extravergine, unire 50 [redacted] di lumache in scatola al naturale già lessate e tagliate, bagnare [redacted] mezzo bicchiere [redacted] vino bianco, far evaporare e aggiungere 50 [redacted] [redacted] succo di pomodoro e 10 [redacted] di funghi porcini secchi già rinvenuti in acqua e strizzati. Cuocere il sugo per [redacted] minuti e condire [redacted] [redacted] gr di spaghetti [redacted] al dente.

Salsicciotti alla rustica (Marco Urbanelli di Perugia): fare una purea con 100 gr di patate lesse; tostare due fette di pane; passare in padella in olio 100 gr di cavolfiore bollito, salare, pepare e schiacciare bene con una forchetta e spalmare sul pane. [redacted] parte [redacted] due salsicciotti in tegame con olio d'oliva, aglio, un po' di vino e salvia. Servire come piatto [redacted].

Trotella affogata all'olio e limone con insalata di riso e pomodoro a spicchi (Giorgio Raimondi [redacted] Milano): cuocere [redacted] gr di riso [redacted] 16 minuti e lasciar raffreddare; condire con 15 gr [redacted] olio d'oliva, 10 gr di succo di limone, sale e pepe; unire 20 gr di peperone a dadini, 20 gr di gherigli, 20 di tonno, 30 di Emmental a dadini, mescolare. Con 15 gr di aceto [redacted] e altrettanti di vino bianco, 5 gr di olio, sale, pepe, mezza foglia di alloro far bollire in acqua una trota [redacted] (circa 250 gr) per 8 minuti cuocendo lentamente. Quando sarà fredda, privarla della pelle e condire con una salsa di olio, succo di limone, sale e pepe sbattuti; a fianco l'insalata di riso e un pomodoro a spicchi con[redacted] con sale, olio e basilico [redacted].

Simonetta

Una mostra fotografica «Tutto [redacted]»

[redacted] problemi ambientali degli animali rinchiusi in zoo, zoo safari e circhi equestri è stata allestita una mostra fotografica dal titolo «*Tutto [redacted]*».

Si tratta di un [redacted] [redacted] allarme-lanciato [redacted] associazioni ecologiste (Enpa, associazione radicale ecologista, gruppo esperienze verdi) con il patrocinio del Comunità mostra narra, con la crudezza [redacted] delle immagini fotografiche, la vita degli animali lontani dal loro habitat naturale, cogliendone la sofferenza e il disagio.

L'iniziativa, una cui sezione è dedicata al massacro degli animali da pelliccia, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica [redacted] temi del rispetto della natura e [redacted] sollecitare l'approvazione di leggi che regolamentino in modo restrittivo il settore [redacted] [redacted] mercio degli animali e dei loro sfruttamento.

[redacted] mostra, allestita nei [redacted] cali [redacted] «*Informagiovani*», in via [redacted] 2, rimarrà aperta fino all'8 aprile dalle 9 alle 18, esclusi il sabato e i festivi.

GODITI LA PASQUA IN GRANDE!

il grande assortimento di uova e delle marche, di per il piatto. l'abbigliamento primaver di Mega

MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - NICHELINO Via Cacciatori III [redacted] Via Torino 236/238 - ALP[redacted] Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - [redacted] C.so Europa 14 - [redacted] (POLLEIN) Località Autoporto 3

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROEDILE vende via Carrara vero affare ed occasione 2 camere cucina bagno e giardino no condominio Tel 748 096

EUROEDILE vende corso Vercelli libero ottimo recentissimo alloggio composto 3+2 camere cucina bagno Tel 748 094

EUROEDILE vende Borgo Vittoria nuova splendida alloggi open su soggiorno da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 748 096

EDICASE

A Cavoretto tel 504 263 villa libera panoramica 5 salone 4 camere cucinone 3 servizi ripostigli. 260 metri.

EDICASE 504 203 precedente corso Moncalieri libero doppi 3 camere cucina bagno mq 145 L 140 milioni

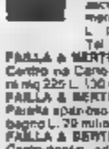
EDICASE 505 208 collina libera panoramico salone 2 camere luminose cucina bagno doppio L 160 milioni

EDICASE 505 208 libero Mirafiori via Artom soggiorno 2 camere luminose cucinino servizi costo euro del L 79 milioni

EDICASE 508 458 strada privata corso Sommeiller libero soggiorno salottino 2 camere grossa cucinona servizi.

EDICASE 508 458 strada libera via Artom panoramicissima camera cameretta cucina servizi terrazzino mq 50

FALLA & BERTINETTO 741 2974 strada Pianezza via Ferrero vendesi camera singola cucinotta bagno L. 23 milioni



FALLA & BERTINETTO vendesi appartamento abitazione 2 camere soggiorno cucina doppia Stradale terzo ascensore salottino 2 camere soggiorno cucina bagno L. 125 milioni disponibili Tel 741 2974

FALLA & BERTINETTO 741 2974 libero Centro via Cesare Alfieri terzo ascensore mq 225 L. 130 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2974 libero Piazza Statuto camere lusso due mila bagni L. 70 milioni 200 mila

FALLA & BERTINETTO 741 2974 libero Cantalupa adiacenze corso Taranto terzo ascensore ingresso alto camera soggiorno cucinino bagno L. 80 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2974 libero attico signorile splendida piazza Statuto mq 4 vani cucina bagni mq 90 posto auto. RISPETTO POL 148 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2974 libero adiacenze via Borgaro mq 50 ingresso camera cucina bagno L. 28 milioni

FIMMITER Bassa collina libero in villa d'epoca soggiorno grande 3 camere cucinone servizi giardino Tel 537 0021

FIMMITER Cumiana libero signorile panoramico ingresso salone balcone 3 camere cucina nuovissima bagno Tel 537 0021

FIMMITER Cumiana via Fabrizi Corti occupando signorile ampio 3 camere ingresso cucinino bagno Tel 537 0021

FIMMITER San Paolo via Servais ottima recente soluzione ingresso 3 grandi living cucinino bagno Tel 537 0021

FIMMI libero prima corso Lecce soleggiato 3 camere cucina servizi L. 38 milioni da ristrutturare Tel 595 373.

FIMMI Viale Jona 3 libera ampia camera cucina servizi L. 28 milioni ristrutturato Tel 573 697 - 595 002

FIMMI libero via Monte Rosa in villetta ristrutturata camera cucina servizi L. 31 milioni ristrutturato Tel 595 002

FIMMI libero corso Sebastopoli ampio luminoso camere cucina cucinino servizi ristrutturato Tel 581 759

FIMMI libero corso Emilia ampio luminoso camere cucina servizi ristrutturato prima casa Tel 581 580 - 581 276

FRONTE Moncenisio splendida vista collina ristrutturato vero alloggio superiore ottimo prezzo Tel 317 997

C.E.A. vende libero corso Re Umberto ampio di signorile camera cucina bagno e ripostiglio mq 45 Tel 547 484

GESTIM libero corso Trapani cucina abitabile ingresso 3 camere cucina servizi doppi vetri ristrutturato Tel 630 3053

GESTIM libero corso Trapani cucina abitabile ingresso 3 camere cucina servizi doppi vetri ristrutturato Tel 630 3053

GRUGLIASCO libero camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 44 milioni di lusso Telefonare 570 801

GRUGLIASCO

via Toti libero 3 camere cucina servizi L. 31 milioni 600 mila; 1-2 camere tinello servizi da L. 28 milioni a 34 milioni. Abbinamento mutui, rateizzazioni. Telefonare 700.361.

IL PORTICO 835 544 via Carlo Alberto in palazzo unico alloggio di 245 mq ben ripulito e ristrutturato a panna

IL PORTICO 835 544 libero alloggi signorili 4° piano ascensore mq 170 L. 220 milioni mutuabili

IL PORTICO 835 544 corso Tassoni libero ottimo 10° piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 74 milioni

IMMOBEST 546 762 Crocetta 7 camere cucina abitabile servizi 3 box ottimo stato

IMMOBEST 546 762 piazza Cattorini 5° piano 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato

IMPRESA vende in Borgaro centro villa libera: alloggi in costruzione in palazzina in zona tranquilla 1-2-3 camere servizi giardino mq L. 85 milioni riscaldamento autonomo ipoteca 3% Tel 020 560

IMPRESA VENDE

alloggi S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, villa ultimata a L. 800 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Gli assegnatari permute. Visita in cantiere ancora aperto domenica. Rono, via S. Lorenzo 73, telefoni 818.4381.

IMPRESA vende ristrutturate alloggi via Foni 54 in ingresso 3 camere cucina doppi servizi box Tel 740 634

IMPRESA VENDE

zona Settimo alta alloggi in costruzione 3-4 camere cucina 2 servizi ripostiglio autorimessa interni privati con mansarda box auto, cripta e magazzini. Mutuo, permute. Tel 781 073

IPI via 387, 2, Settimo in 2-3 camere finestra cucinino bagno. Permutasi 50% mutuo Telefonare ore pranzo 18-19

IPI via 382 via Sacchi 2 box in ristrutturato monofabbricato ingressi indipendenti 3 camere cucinino bagno Mutuo 1976

IPI via 382 via Vogliera alcune cucine abitabili e soffitte 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visite ore ufficio dalle 16-18

IPI via 382 via Capena n. 21 in palazzo d'epoca 1-2 camere cucina bagno box da L. 8 milioni. Mutuo 50%

LIBERO appartamento in via 72 nel Torinese Via della Torre 3 vani giardino box L. 110 milioni Tel 382 445

LIBERO attrezzato grazie Chieri (Parella) camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni Symington L. 10 milioni condilmis Semeghini immobili 682 887

LIBERO corso Roma recente signorile ampio monolocale con cucina e servizi arredato L. 37 milioni Tel. 877 290.

LIBERO corso Francia recente 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 circa Mediocredito Tel 380 183

LIBERO corso Grosseto ingresso camera cucina bagni lavori eseguiti impianti nuovi L. 30 milioni Tel 447 4844

LIBERO via Cumiana tutto nuovo vuoto 2 camere cucina 2 servizi terrazzo Cassa Risparmio Torino Tel 447 4844

LIBERO via Fratelli Ingegnoli 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo centralizzato L. 45 milioni mutuo Tel 447 4844

LIBERO via Principe d'Acaia 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato Tel 447 591

LIBERO via S. Chiara ingresso 3 camere cucina abitabile servizi 2 anni L. 48 milioni dilazioni Tel 447 4844

LIBERO via Sondrio (Lungodora) 3 camere tinello servizi ripostiglio cassa 1870 piano alto. 90 milioni Tel 313 775

LIBERO via Trofarello recente 3 camere cucina servizi ripostiglio mq 105 1° piano Tecnimmobili Tel 073

LIBERO zona Re Umberto/Stati Uniti 2 camere tinello cucinetta bagno L. 45 milioni Tel 517 581

LIBERO zona P. Rita 4 camere servizi ottimo stato cucina bagno libero L. 80 milioni ristrutturato. Mutuo dilazione L. 120 milioni Tel 503.016

LIBERO 2 camere cameretta cucina bagno quinto alto zona Vittorio ascensore riscaldamento autonomo luminoso L. 40 milioni 500 mila Tel 517 581

LINGOTTO libero appartamento piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina Gruppo immobiliare Tel 505 384

LIQUIDIAMO via Perugia 3 piano 3 camere cucina bagno occasione L. 30 milioni Tel Luis Casa Tel. 546 178

LUNGODORA Allievi libero appartamento 4 camere cucina servizi terrazzo abitabile Tel 317 997

MADONNA Campagna libera villa 3 camere cucina 2 salotti mansarda terrazzo abitabile L. 135 milioni Sam 445 463

MADONNA di Campagna libera splendida corso Giuseppe 3 camere tinello cucinino servizi posto auto. Esim 956 3459

MANSARDA

libera zona Chieri 2 vani bagno ristrutturata L. 32 milioni Tel 569 434

MANSARDA libera piazza Arbarello 3 camere cucina servizi termoautonome L. 28 milioni Tel 349 697.

MANSARDA libera centralissima milanese camera cucina bagno affare L. 18 milioni Tel 741.5135.

MURAGLIA libero 2 camere tinello cucinino. Prima casa camera tinello Cassa Risparmio 510 202 - 505 803

MIRAFIORI

via Nizza vie ristrutturate ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi box cantina Gabetti, tel. 6787.

MONCALIERI alloggio di camera angolo cucinino bagno camera matrimoniale box Studio Tel 646 7184

MONCALIERI cedesi villa a pochi minuti stazione 4 camere cucina servizi taverna giardinetto Gerundi 640 8195

MONCALIERI libera camera tinello servizi in 60 mq casa 18 anni bene ubicata L. 47 milioni Tel 557 0387 Europrima Tecnica

MONCHELINO centro ideali prime case 3-3 camere cucinone bagno lire L. 20 milioni più mutuo agevolazioni Tel 827 452

NICHELINO in palazzina alloggi locali varie metrature vendesi box da L. 8 milioni più L. 300 mila mensili. Tel 091 453.

NICHELINO libero recentissimo alloggio camera soggiorno cucinetta servizi L. 27 milioni 700 mila Studio Mo 535 211

NICHELINO

via Milano 19, impresa cede alloggi in palazzina ottimamente rifiniti con cucina e dilazioni. Visita in cantiere dalle 14,30 alle 19 sabato compreso e domenica. Telefonare 848 4381.

NICHELINO vende di 3 camere soggiorno cucina bagno camere doppie Studio Mo tel 640 7184

ORBASSANO

alloggio occupato prossima vendita con pertinenze 3 camere cucina bagno da L. 45 milioni Tel G. T. 901.2001.

PANORAMICO

S. Vito in palazzina recente opportunità mq 210 ingresso privato ramificabile ottimale mq 180 3 posti auto, anche separatamente. Convit 848.138.

PARELLA libero 2 camere tinello cucinino. Stanza casa famiglia tranquilla. Cassa risparmio 500 292 - 505 803

PARELLA

via Zumaglia 64 bis

1-2 camere cucine bagno anche libere da L. 18 milioni 900 mila

anticipo

condizioni vantaggiose.

Personale in loco.

UTIP [redacted]

PESCHIERA prima corso alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno comoda distanza mezzo Tel 748 2803

PIANEZZA ideali via Cadorna ampie 3 camere prezzo cucina bagno da rimodernare L. 23 milioni. Tel 983 040.

PIANEZZA libera in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina bagni box doppio mutuo Esim 953 4307

PIAZZA Adriano libero via Di Nanni recentissima camera cucina servizi piccolo affare immediato! Affrettarsi 710 948.

PIAZZA Cernaia libero ristrutturato soleggiato camere cucina servizi 4° piano no ascensore A.T. 837 391

PIAZZA Cernaia libero anche uso studio professionale salone 3 camere bagno cantina G.M. Immobiliare 376 524

PIAZZA CHIRONI

via Asinari di Bernezzo libera in grande 1 camera cucina ripostiglio, ideale uso Gabetti, telefono 6787.

PIAZZA Massaua (ed.accettata) libero camera cucina ripostiglio bagno cantina L. 35 milioni Gladiatori 740 2719

PIAZZA Sabotino libero ingresso camera cucina servizi terzo ascensore L. 30 milioni Immobiliari Gladiatori 710 948

PINO Torinese recentissimi vendo direttamente ultimi villini 4 camere e abitabili mq 110 L. 85 milioni Tel 840.351 ore pasti

PINO Torinese in via Tetamanzi in villa libera mq 165 più parco mobilissimo semiinterrato box in lastrico mq 1700 Telefonare 841 005 - 834 346

PINO Torinese vendesi casa su 2 piani con cortile, orto, rustico e box L. 140 milioni trattabili Tel 842 837.

POZZO STRADA

Gruglisco vendesi Torino libero 6° piano: palazzina 3 camere cucina bagni box. 43 milioni. Gabetti 6787

PROCOLLINA libero signorile soleggiato camere tinello cucinino bagno ripostiglio giardino. particolare Sam 447 1334

PROCOLLINA Moncalieri in recente palazzina signorile libero 3 camere cucina doppi servizi. Tecnimmobiliare Gerundi 530 664

PROCOLLINA villa posizione splendida giardino garage termoautonomo comodo prezzo volendo solo alloggio Tel 642.101

PRESTO libero via Montevideo 59 vedi alla costruzione eseguita 3 camere cucinone vigneria bagni solo L. 40 milioni rateizzati. Tel 557 0958.

PRIVATO urge vendere vera causa fallimento Pinerolo mq 600 abitanda possibile giardino prezzo ottimo. Tel 542 011

PUNTO IMMOBILIARE zona Francia libero salone 2 camere studio 2 servizi cucina mansarda cantinetta Tel 010.561.

READ casa libera ristrutturata mansarde no coperti 400 complessivi, affare L. 135 milioni Tel 741 2674

RIVOLI Villaggio Aurora in villetta libero 2 camere cucina servizi box posto auto giardino. Occasione 953.2627.

ROSTA libero in palazzina nuova camerino salone 2 camere cucina servizi veranda box L. 85 milioni Sam 958 5459

S. BENIGNO [Volpiano] libero recentissimo 2 camere cucina ripostiglio L. 30 milioni giardino. Mercoledì 749 5680

S. DONATO libero ingresso camera cucina unghero colore servizi terrazzo esposizione meridionale semplice 715 548.

SAN DONATO

via Saluzzo libero piano alto camere cucina bagno. ripostiglio. Gabetti, telefono 6787.

SAN GILLIO

centro libero recente appartamento in palazzina 2 camere cucina bagno e mansarda di mq 40. Gabetti 6787.

S. MAURO vicinissima a scuole nuova palazzina mq 110 su 2 piani giardino privato box 11 milioni 816 544.

S. PAOLO cassetta in libero 2 pagani 2 angoli magazzino cantina 2 box corso Peschiera G.M. Immobiliare 320 534

S. PAOLO libero ottimo appartamento in ottimo camera tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Gerundi 556 464

SAN PAOLO

via Varzuolo villa libera ristrutturata da 4 camere grande con angolo cottura bagno. Gabetti, tel. 6787.

SANTA RITA

corso Orbassano libero in stabile recentissimo ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, cantina. Gabetti 6787.

S. RITA ingresso vendo villino signorile salottino, tinellaio, cucina, 2 bagni, box, giardino Tel 761 581.

S. RITA libero salone 3° piano ingresso camera cucina servizi e cantina L. 33 milioni Gerundi 506 464

S. RITA libero in via Cagliero ingresso 3° piano 2 camere cucina servizi L. 35 milioni Gerundi 506 464.

S. RITA libero in via Cagliero ingresso 5° piano camera cucina servizi cucinino bagno L. 40

Un bilancio sulla «battaglia delle verande»

Premiati gli abusivi?

Il [illegible] emerge dalle domande [illegible] condono presentate, a pochi giorni dalla scadenza, in Comune a Settimo dove [illegible] esploso il caso [illegible] chi [illegible] trasformato il balcone in una piccola cucina

Fruttera poco alle casse [illegible] nazionali e anche allo Stato il [illegible] edilizio a Settimo. [illegible] dieci giorni [illegible] termine utile per la presentazione delle domande in municipio, alla ripartizione urbanistica non [illegible] [illegible] ancora fatti calcoli precisi [illegible] ma [illegible] [illegible] primo esame [illegible] [illegible] pratiche già presentate (circa 710) si può dedurre che alla chiusura delle operazioni-condono i cittadini interessati [illegible] [illegible] qualche centinaio [illegible] milioni.

Una cifra modesta perché a Settimo, ammettono i funzionari della ripartizione urbanistica «*non esistono situazioni macroscopiche di abusivismo: non ci sono palazzi costruiti senza licenza, nemmeno negli Anni [illegible] nel pieno [illegible] [illegible] edilizio. Gli abusi più frequenti nella nostra città si limitano a [illegible] resi abitabili, a scantinati trasformati in uffici e alle solite verande chiuse*».

Delle [illegible] domande già presentate [illegible] [illegible] prevedono in totale un migliaio o poco più: la grande maggioranza riguarda la richiesta di condono per [illegible] balcone chiuso, come conclusione di una lunga contesa tra il [illegible] e [illegible] abitanti [illegible] villaggio Fiat. Due anni fa, proprio di questi giorni, la «guerra delle verande» era in pieno svolgimento. L'allora [illegible] all'Urbanistica, [illegible] Rivoira, [illegible] [illegible] ad intervenire [illegible] alcune lettere anonime di segnalazione, ne aveva individuate, con i funzionari della ripartizione, circa [illegible] e per tutte [illegible] partito l'ordine [illegible] demolizione. Come [illegible] non [illegible] [illegible] stato anche denunciato [illegible] magistratura per chi aveva trasformato il balcone in cucina o stanza da bagno.

Ma nella grande maggioranza dei casi [illegible] Comune scelse [illegible] la [illegible] della segnalazione [illegible] Regione che voleva dire sanzione pecuniaria. Le prime multe, piuttosto salate (anche di [illegible] milione), non tardarono ad arrivare e qualcuno timoroso di un possibile aumento della pena dopo i fatidici 60 giorni, [illegible] affrettò a pagare. Altri si unirono in comitato e presentarono ricorso alla magistratura mentre in consiglio comunale la minoranza accusava la giunta di «*eccessivo fiscalismo*» perché nel frattempo la caccia [illegible] verande abusive si era estesa ad altri quartieri e poi nel [illegible] dell'assessore Rivoira erano entrati anche gli [illegible] urbani.

A distanza di due anni pochi si Villaggio Fiat hanno demolito [illegible] «*abusivo*». La maggior parte [illegible] già presentato [illegible] di condono con allegato [illegible] bollettino [illegible] [illegible] di 450 mila lire: è [illegible] cifra [illegible] sborsare; la cosiddetta oblazione allo Stato, per mettersi in regola. Al Comune [illegible] [illegible] nulla, [illegible] meno che la veranda sia [illegible] utilizzata per scopi diversi: allora la cifra sale poiché [illegible] devono [illegible] gli oneri di urbanizzazione.

[illegible] Galasco

Sono in distribuzione gli elenchi degli abbonati

Informazioni più ricche nelle guide telefoniche

Come esperimento, per la sola Torino, ritorna «Strade [illegible] telefoni»

Suddivise in *Alfabetico*, *Pagine gialle* [illegible] *Tuttocittà* un numero [illegible] pagine leggermente superiore, le [illegible] guide in distribuzione al [illegible] alla [illegible] di Torino [illegible] presentano in veste notevolmente modificata, negli aspetti tipografici, [illegible] anche nei contenuti. «*Ogni anno facciamo uno sforzo* — dice Umberto Ragazzo, della Seat, editrice dei volumi — *per adeguare l'informazione fornita da questa particolare tipo di pubblicazioni [illegible] realtà dei tempi*».

Un esempio di [illegible] avviene nell'aggiornamento, [illegible] termini linguistici [illegible] sociologici, si [illegible] nelle *Pagine Gialle*, dove, alla rubrica *Categorie*, [illegible] [illegible] [illegible] attività emergenti tipo *factoring*, *leasing* [illegible] *engineering* prima non contemplate. [illegible] [illegible], [illegible] esempio, non [illegible] prevista [illegible] voce «*rifugi antiatomici e antiaerei*», che [illegible] a [illegible] 1203, o i «*laser*» (pag. 788), che vanno ad aggiungersi [illegible] [illegible] «*arrotini*» [illegible] 157) di antica memoria: in totale, [illegible] voci nell'edizione lavoro e 823 in quella dedicata [illegible] casa.

Altra innovazione importante, nelle *Pagine Gialle*, è l'introduzione del rosso nelle scritte principali, allo scopo del caratteristico giallo da cui traggono il nome. Non si tratta di una semplice [illegible] grafica: un'indagine ha rivelato [illegible] che quello è il colore più leggibile e gradito a milioni di abbonati, invece del [illegible] usato in precedenza.

Le sorprese più [illegible] [illegible] *Alfabetico*, la guida più consultata delle [illegible], sono nell'*Appuntiferico*, dove, [illegible] ai riferimenti telefonici tra- [illegible] (polizia, carabinieri, chiamate urbane, interurbane ecc...) [illegible] stati introdotti [illegible] «*opzionali*». [illegible], tipo informazioni sanitarie (tel. 1581), avvenimenti sportivi in generale (tel. 1631), au- [illegible] sportivo, in par- [illegible] (1637). Perfino corsi [illegible] [illegible] (tel. 1665 o 1650) [illegible] chi vuole imparare o approfondire questa lingua.

Nell'elenco alfabetico [illegible] [illegible] proprio, invece, accanto [illegible] [illegible] dell'utente [illegible] vengono [illegible] più riportati i [illegible] [illegible] telefonici, [illegible] (specie [illegible] quanto riguarda [illegible] aziende), molte [illegible] utili informazioni sulla loro attività: il numero [illegible] telex, l'orario degli uffici, [illegible] dei magazzini di vendita.

[illegible] dei [illegible] volumi [illegible] del [illegible] reso [illegible] più leggibile e ricco di informazioni), risulta evidente lo sforzo di [illegible] strumenti [illegible] [illegible] sempre più allargata per la soluzione dei problemi della vita quotidiana. E' in questo spirito che la [illegible] ha annunciato ufficialmente [illegible] l'uscita, [illegible] [illegible] di aprile, di *Stradeetelefoni* la guida, in ordine alfabetico, delle vie [illegible] consentirà di [illegible] [illegible] degli utenti, consentendone l'indirizzo. Edita in 25 mila copie, [illegible] pubblicazione sarà posta in vendita presso la sede centrale Seat, in via Aurelio Saffi, e nelle principali librerie, ad un prezzo [illegible] 15 mila lire.

[illegible] Boccaletti

Tentano furto nel municipio di Carmagnola

Per [illegible] seconda volta in [illegible] i ladri sono entrati [illegible] municipio di Carmagnola alla ricerca [illegible] documenti. L'effrazione [illegible] stata scoperta ieri dai [illegible] urbani. [illegible] intrusi hanno visitato l'ufficio [illegible] [illegible] co, quello [illegible] segretario (da una finestra pendeva un corda servita per la fuga). [illegible] stati forzati armadi e [illegible] [illegible] non è stato rubato denaro [illegible] [illegible] d'identità.

«*Evidentemente cercavano documenti* [illegible] [illegible] amministrativi — ha precisato il sindaco Felice Giraudo —, *già un mese fa abbiamo avuto un episodio simile. Contemporaneamente fu messo a soqquadro* [illegible] *mio ufficio del Consorzio agrario*».

Senza Cassa 170 [illegible] *dipendenti Ghisfond*

Dallo scorso giugno, per un errore del ministero del Lavoro

I 170 [illegible] dipendenti Ghisfond, [illegible] [illegible] Piacalli e Traversa, sono senza cassa integrazione dal giugno scorso. «Addirittura rischiano — afferma il delegato Cgil Torrelli — di dover restituire all'Inps anche le somme incassate in precedenza, a causa di un errore commesso dal ministero del Lavoro».

[illegible] Torrelli: «Il primo periodo [illegible] [illegible] è [illegible] corrisposto in base alla legge 301, perché la Ghisfond è fallita. In seguito, il fallimento è stato revocato con [illegible] nomina, per tutto il gruppo, di un commissario straordinario». L'assegno sociale avrebbe così dovuto essere corrisposto in base alla legge 675, invece è stato prorogato con la vecchia dizione. «Dal giugno scorso, scoperto l'errore, i pagamenti sono stati bloccati».

DIRIGENTI — Sciopero [illegible] 24 [illegible] dei dirigenti [illegible] Poste, iscritti al sindacato autonomo Sindip, e del Comune (Direom). Spiegano questi ultimi: «Chiediamo che sia rispettato il principio costituzionale della unicità della funzione direttiva». I funzionari delle Poste lamentano: «Per noi non esiste più possibilità di carriera, neanche, ai [illegible] altri stessi livelli, possono accedere i diplomati [illegible] [illegible] di servizio, anche se poi gli incarichi sono [illegible] differenti».

INDESIT — Ha [illegible] un [illegible] positivo l'incontro dell'assessore al Lavoro Genovese con i parlamentari piemontesi. L'Inps ha infatti [illegible] [illegible] Pasqua la sede Lingotto pagherà [illegible] dipendenti [illegible] anticipo sulla [illegible] integrazione relativa a gennaio e [illegible] conguaglio dello [illegible] [illegible] Entro fine aprile, [illegible] scaglioni, verranno corrisposte le altre spettanze.

SITFA — L'azienda (del gruppo Zust Ambrosetti) ha chiuso ieri l'officina per la manutenzione dei carri ferroviari, in via Biscaglia, su terreno delle Ferrovie, disponibili a rinnovare la convenzione d'uso soltanto con [illegible] [illegible] annuale. Spiegano i dirigenti Sitfa: «Siamo stati costretti a [illegible] [illegible] le lavorazioni a Torbella. Alcuni dipendenti si [illegible] trasferiti, altri 10-12 [illegible] hanno accettato». Dice il delegato Bollero (Cgil): «Nel pomeriggio è in programma una [illegible] [illegible] iva con l'azienda, speriamo di poter aiutare i dipendenti licenziati».

MOTORIZZATE LA SERRANDA

[illegible] VOSTRE MEMORIE AL [illegible] [illegible] [illegible] E MAGGIORI

MOTORIZZATE LA TAPPARELLA [illegible] [illegible]

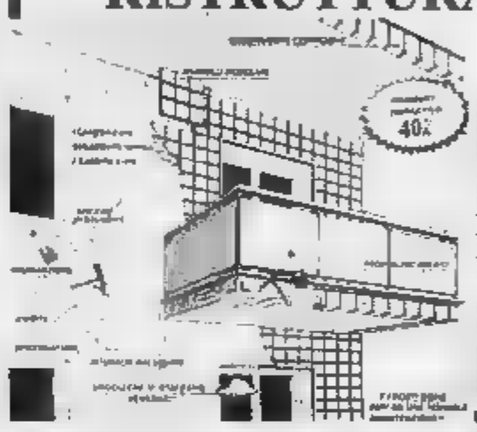
[illegible] [illegible]

DOTATE LA TUA CASA CON TAPPARELLE IN ACCIAIO AL [illegible] [illegible] RANGO DI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] DI TUTTE LE MISURE

PREVENTIVI GRATUITI

BAROLO [illegible]
Via Luisa della Robbia 18 TORINO
Telefonare (011) 790.032-790.039

STOP ALLE RIPETUTE RISTRUTTURAZIONI



[illegible] [illegible] [illegible] [

VIAGGIO NELLE DISCOTECHE

Se la sera è trendy

Joe, Lorenzo e Roberta: i tre disc-jockey di «Double Face»

Ci sono serate in discoteche che «fanno tendenza»: sono le, cioè, dove puoi trovare la musica più «avanti», i «look» più strani, le idee più nuove. Non sono molte, ed è ovvio, perché essere originali è difficile, e poi perché una serata di «tendenza» e «trendy», per dirla all'inglese) non si inventa dal nulla: deve crearsi un pubblico e trovare lo stile giusto. Il «nightclubbing» nelle notti di tendenza a Torino comincia con «Double Face», ogni domenica allo «Studio 2», serata dove si trova un po' di tutto, musica, look, concerti.

«La scelta stessa del giorno è controcorrente» spiega Edoardo Di Mauro, operatore culturale amministratore della Vsv, l'associazione che organizza «Double Face» e che ha unito, nel segno dell'avanguardia, arte (con mostre e talenti emergenti) e culture giovanili.

In effetti, il decollo di «Double Face» non è stato agevole: quella di domenica è notoriamente una serata «morta» per i locali notturni. Adesso però funziona, e il pubblico che fa spettacolo: rockabilly, dark, neopsichedelici si ritrovano nel locale di via Nizza.

Merito soprattutto della formula di «Double Face», doppia faccia: «etichetta» che sta a indicare le diverse anime dei tre disc jockey protagonisti della serata. Joe, 22 anni, e Lorenzo, 20, dedicano la loro parte di programmazione alla musica elettronica, black, rap: «Non sono novità, ma la new wave ha stancato e certi recuperi sono l'unico mezzo per dare alla gente qualcosa di diverso — dice Lorenzo —. Adesso c'è un rilancio del rap, che a New York non è mai passato di moda; poi notiamo che piacciono le vecchie cose "surf", Beach Boys e gente del genere: musica divertente, allegra. I nostri gruppi favoriti? Dire Fuerlones, Cult, Big Audio Dynamite».

Roberta, 18 anni, è la terza dj di «Double face», e rappresenta l'ala «psichedelica» del gruppo. Impazzisce per il Anni e per l'acida musica di Doors, Velvet Underground, Jefferson Airplane.

g. fer.

IL TEATRO PIEMONTESE OGGI (4)

Dialetto dimenticato

Scaglione e Farassino, intellettuali della «piemontesità»

A Gipo Farassino, protagonista indiscusso del teatro piemontese, chiediamo conferma del presunto disinteresse del pubblico per le rappresentazioni di dialetto, argomentazioni di cui si fa scudo, come abbiamo visto nella puntata precedente di questa minima inchiesta, la controparte politica.

«Valga per tutti il ricordo — dice Gipo — di una serata al Parco Sempione, era l'80, l'ultima volta in cui le strutture pubbliche si sono attivate per rendere possibile una vera rappresentazione piemontese. "Le miserie d'Monsù Travet". Avveniva ai "Punti Verdi". La sera della prima (sembrava che non ci fosse più posto neanche per gli attori), all'ultimo atto vien giù un diluvio universale. Scaglione propone di smettere: dal pubblico non si muove un'anima. L'acqua si rovescia a catinelle, e tutti al loro posti, all'aperto. Dico "Coraggi, fieuj, fomà la doccia" e andiamo avanti sino alla fine, tradici d'acqua e soddisfazione, fra applausi scroscianti. Hanno ringraziato per venti minuti d'orologio».

«L'allora assessore competente era Balmas — aggiunge polemico Gipo — che qualcosa ha fatto, e soprattutto ha avuto il coraggio di firmarlo». Esempi più recenti di spontaneo interesse popolare non mancano: alla chiusura del Carnevale al Balon c'erano 3000 persone a meno cinque gradi, ad ascoltare le improvvisazioni e le canzoni di Gipo.

Mancano piemontesi, si dice da qualche parte, neanche per sogno" intervista Scaglione". Manca l'incentivo a scriverli: fra tutti i critici teatrali, solo Davico mino considera il teatro piemontese di serie B». In effetti gli autori sono quasi tutti nel dimenticatoio; così Armando Rossi, così Guglielmo Rizzi che ora per vivere scrive libri d'ultimo proprio dedicato a Toselli fondatore del teatro piemontese; così Nello Pacifico, giornalista e costretto a dimenticare il successo di 6 mesi ininterrotti di repliche del suo testo «Toro-Juve e vissero per felici e scontenti»: così lo Gipo autore di «Turin bel coeur» dove racconta, ed è simbolico, del disagio di uomo che si rende conto che Torino cambia e lui non sa cambiare con lei.

f. d. p.

Pubblico di sei persone e gli oratori ne vanno

L'argomento era interessante, l'Unione Culturale aveva spedito centinaia d'inviti per quest'incontro da lei organizzato, la sede era degna per bei nomi della cultura. Ma la presenza di sei spettatori dopo l'abbondante «quarto d'ora accademico» prima dell'inizio ha fatto saltare tutto.

Piero Ottone e Walter Veltroni, moderati da Nicola Tranfaglia (ma anche lui aveva dato forfait all'ultimo momento per improvvisi motivi di lavoro), dovevano discutere sul tema «Parole e immagini a Torino e in Italia» al Circolo della stampa in corso Stati Uniti. Tema ghiotto e promettente per un ampio dibattito. Ma i sei ascoltatori erano troppo pochi e allora, con delusione, gli organizzatori li hanno congedati e hanno invitato Ottone e Veltroni, fra mille scuse, ad abbandonare la sala. Era martedì, ore 21, e la tv proponeva, alla stessa ora, Biagi. Il film «Lo squalo» e la pallanuoto. Concorrenza o più semplicemente poca voglia di seguire un dibattito culturale? Comunque, al Circolo della Stampa, non c'era stato mai simile record negativo di pubblico. L'assenteismo aveva sconfitto le parole.

e. b.

FOTOGRAFIE DELL'ALSAZIA

Il giovane Martin «vira» al selenio

Fino a sabato, espone «Luisella d'Alessandro», corso Moncalieri n. 3 (dalle 18 19, tutti i giorni, domenica esclusa) Michel Martin, un giovane fotografo francese che ha già al suo attivo alcune mostre in Italia.

Laureato in chimica strutturale — un aspetto questo ha influito non poco sulla sua attività artistica —, Martin è passato in breve tempo dalla ricerca universitaria al lavoro fotografico e cinematografico, con risultati di interesse. Sono in mostra trentadue fotografie, scattate nel corso degli ultimi due anni, che costituiscono la più recente produzione.

Si tratta di una serie di immagini in bianco e nero, su microformato (6 x 9 cm), che hanno come soggetto il paesaggio naturale alsaziano, che il fotografo — originario di quei luoghi — esplora cercando di restituirne le particolari atmosfere.

Un su un corso d'acqua, una pineta in giornata nebbiosa, altipiani intorno si succedono senza soluzione di continuità: «Preferisco lavorare sul piccolo formato», ha detto Martin, «perché in questo modo il visitatore è costretto ad avvicinarsi e a soffermarsi sulle mie immagini». In effetti, queste fotografie anche l'occhio più distratto grazie al procedimento tecnico — il viraggio al selenio — che ne degli esemplari caratteristici.

l. f.

RASSEGNA AGLI ANTICHI CHIOSTRI

Alfombras e comal cose di *Nicaragua*

Colorate alfombras (storie circolari) sono uno dei pezzi forti della ra etnografica «Nicaragua. Cultura e artigianato» inaugurata il 14 marzo nella Sala degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. Aperta tutti i giorni fino al 27 marzo (escluso la domenica) dalle 9 alle , presenta l'arte manifatturiera popolare nicaraguense.

Sintesi delle relazioni che legano valori culturali nazionali, valori creativi individuali e sviluppo socioeconomico, la mostra permette un approccio divertente e leggero al complesso processo di evoluzione culturale in atto in Nicaragua. La produzione artigianale esposta è composita: si passa dalle stuoie decorative intrecciate con cabuya (fibra ricavata dalle foglie dell'Agave Americana), alla hamaca, al telaio a cintura, di origine precolombiana. Non pochi esemplari di suppellettili della tipica abitazione contadina quali il comal (tegame in terracotta utilizzato per preparare le tortillas) e la olla per trasportare l'acqua.

a. m. c.

STASERA DIRIGE ALL'AUDITORIUM

Il Muhai Tang un allievo di Karajan

Il «nuovo corso» cinese frutti anche in campo musicale. Messa al bando per molti anni, la produzione artistica occidentale torna a essere valorizzata e offre ai migliori talenti l'occasione di affermarsi a livello internazionale. E' il caso Muhai Tang, 27 anni, di Shangai, Karajan lo frequentatore grandi complessi europei, da alcuni mesi direttore principale dell'Orchestra Filarmonica Centrale di Pechino.

Questa sera (ore 20,30) e domani (ore 21) Tang si presenta sul podio dell'Auditorium torinese con l'Orchestra RAI, che ha già diretto in un fortunato concerto all'Arena di Verona nell'agosto scorso. Il programma è basato su due autori lontani fra loro e non solo cronologicamente: Torelli e Anton Bruckner. Torelli esponente insigne della cosiddetta bolognese», saranno eseguiti due brani contraddistinti dalla fusione tra l'equilibrata massa degli archi e la festosa «vocalità» di trombe e oboi: il *Concerto in maggiore per tromba, archi e continuo* Calvin Price) e la *Sinfonia in re maggiore per due oboi, due trombe, archi e continuo.*

Di Bruckner viene presentata la *Quarta sinfonia in mi bemolle*, detta «Romantica» per le allusioni tra l'idilliaco e il cavalleresco che la contraddistinguono e l'hanno resa più popolare rispetto alle consorelle

l. c.

SOLO CAPELLI VERI CHE ESCONO DALLA CUTE

chiama TIMS il nuovo metodo trico implantologico ideato da un medico italiano per impiantare capelli veri e di colore naturale nel cuoio capelluto. Con il metodo TIMS l'intervento è di esclusiva competenza medica qualificata e risulta decisamente non traumatico. I risultati, sia dal punto di vista medico che da quello estetico, sono eccellenti, tali, ad esempio, da rendere impossibile distinguere un capello impiantato da uno vitale. L'utilizzo di capelli veri inoltre garantisce sicurezza e durata senza provocare nel tempo fenomeni di tossicità o rigetto. Nessuna precauzione particolare dopo l'applicazione, salvo quelle osservate per qualsiasi capigliatura.

Esclusivista:

ESTETICA s.r.l.

Torino-C.so F. Turati, 15H - Tel. (011) 596270
Milano-Via A. Costa, 7 - Tel. (02) 2896587
Piacenza-C.so V. Emanuele, - Tel. (0523) 25248

tims

trico implantologia metodo dr. Santi

margaria

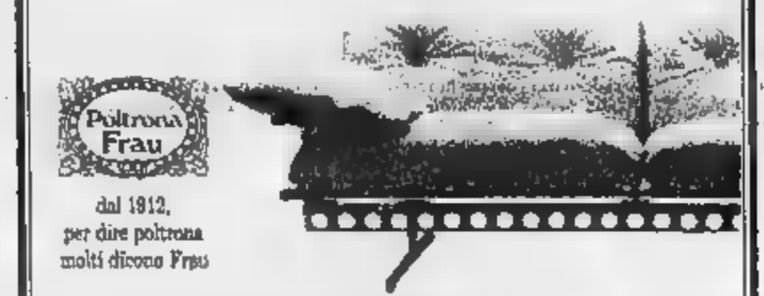
arredamenti

presente a

(1° padiglione) 18-28 1988

propone

"Ouverture", design Pierluigi Cerri



Poltrona Frau

dal 1912, per dire poltrona molti dicono Frau

Margaria, via Sestriere 71, None, To
Margaria "Oikos", via Sestriere 11, Moncalieri

Il nostro intervento

Bar dal paninaro — Enzo Brachi, il «paninaro» di «Drive In», è stasera alla discoteca «Pin Up» di via Sacchi 12 a Volpiano. Sabato pomeriggio (ore 15), balsimo al «Big» corso Brescia 38. Un altro comico il «Drive In», il «fotografo». Pistarino, spettacolo stasera all'«Impero» Castinette d'Ivrea.

I Venerdì — Domani, al Teatro Alfieri, il prof. Vittorio Castellani parlerà sul tema «Dalla fisica delle particelle alla fisica stelle».

Risonanze — Alle 21,30, a Marginalia in via Lagrange 28, rassegna poesie con Carlo Conti e Walter Conti «Risonanze».

Soroptimist — Alle 20, al ristorante Del Cambio, il Soroptimist International organizza un incontro l'assessore Giorgio Re sul tema «Quanto costa un torinese».

Teatro-Cinema — Stasera, alle 21 (repliche domani e sabato), allo Studio Mirafiori in corso Casenza Il Grandabò presenta «Recita» di e Guido Castiglia, Daniele Gudolane, Nigrone e Beppe Rosso. Al proiezione del film «Una poltrona per due» di Landis. E' per rassegna «Teatro-Cinema».

Al King Kong — Prosegue al King Kong di via Po 21 la personale dedicata a Michael Snow, regista del cinema sperimentale. Stasera alle 21 verrà presentato «La Région Centrale», a colori, sonora, durata 180 minuti, 1971.

Serata medioevale

Stasera, al ristorante «Il carrugio» in Moncalieri 466 b, serata medioevale con «cucina antica» e complesso «Les Troubadours» che suona in sala. E' un'iniziativa di Luisanna Peiretti, proprietaria del locale: e sino a tutto giugno, al mercoledì sera, si preparerà banchetto dioevale (occorre prenotare). Per esaurito.

Televisioni in regione

Grp

12 — **La Rivincita degli Apaches**, film
13,30 **Arrivano le spose**, telefilm
14,30 **Vendita promozionale**
15,30 **Disegni animati**
17,20 **Speciale Spettacolo**
17,30 **Zio Zecchino d'oro**, programma per bambini
19 — **Grp monitor**
19,40 **Videocar**, programma
20 — **Karina**, disegni animati
20,20 **Hell Satana prendi la pistola e spara**, film
22 — **Speciale spettacolo**
22,15 **Bellamy**, telefilm
23,25 **Andiamo al cinema**
23,30 **Grp monitor**
24 — **Alazzone**, rubrica
2 — **Il cielo chiude un occhio**, di J. P. Rocky, con Bourvil, Francia

Videogruppo

17 — **Superbook**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**, 1°
18,05 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Videonotizie** 2° edizione
19,15 **Primo piano**,
19,30 **Fuorigioco**,
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,25 **Per un corpo di donna**, film Ron Winmon con Robert Wagner Tyler
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **Auto della settimana**, mercato dell'
23,45 **Videonotizie** 2° edizione
23,55 **Primo piano**, attualità
24 — **Bowling** bowling gramma
Cartmenia segreta film di Joseph Losey, con Elizabeth Taylor Robert Mitchum
2 — **Le auto della settimana**

Quarta rete

18 — **Commercial**
16,30 **Sky ways**, telefilm
17,15 telefilm
18,30 **Il magico mondo di Gigi** cartoni
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Mumbley**, cartoni
20 — **Sky ways**
20,30 **Magician** telefilm
21,30 **Kronos** telefilm
22,30 **Il terrore negli occhi del gallo** film di D Lowell Rich, con Gayle Hunnicutt
24 — **Ultimo** telefilm telefilm
1 — **La bambola di Satana**, film di F Castanna, con Erna Schurer Roland Carey

Telestudio

15 — **I beati del dollaro**,
17 — **Tivulandia** con **Feline story, Baldos; Devilsaga; Gigi la trottola**
18 — **Carmia**, novela
20 — **Candy Candy**, cartoni animati
20,30 **Miaita**, telefilm
21,20 **Fenfire**, telefilm
22,20 **Campionati mondiali di calcio** (macchi)
23,30 **Phana**, film di Joe Dante con Bradford Dillman, Heather Menzies
1,30 **Autocenella**, rubrica
1,45 **Telefilm**

Rete Canavese

18,15 **Hanna e Barbera**, cartoni
19 — **Dottor Wedman**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, rubrica
20 — **Roy Rogers**, telefilm
20,30 **I diavoli rossi**, film
22,30 **oggi**, rubrica
22,45 **Hazzò**, telefilm
23,45 **Redazionale**

Telecity

18,15 **Viva, Spazio tv per i ragazzi Batman** telefilm, **Grand Prix, King Arthur, Lulù l'angelo tra i fiori**, cartoni animati
18,30 **Andrea Celeste**, sceneggiato
19,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **I miei figli, la mia vita**, telenovela
21,30 **Long Street** telefilm
22,30 **L'America in bicicletta**, telefilm
23,30 **L'intervista in vacanza**, film
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela — **Segue non stop**

Erre Uno tv Svizzera

18 — **Telegiornale**
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quando la moglie è in vacanza**, film
22,10 **Telegiornale**
22,30 **Giovedì sport**
23,55 **Telegiornale**

Tony Curtis interpreta il film «I corsari del grande fiume» (ore 20,30) Quinta Rete

Quinta

15,30 **Storia d'amore**, telefilm
17 — **Calvin** cartoni animati
17,30 **L'uomo Tigre**, cartoni man
18 — **Lenù**, cartoni animati
18,30 **Mudeking**, cartoni animati
19 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
19,30 **Ilusione d'amore**, telenovela
20,30 **I corsari del grande fiume** di R Maté con Tony Curtis, Colleen Miller
22,30 **Boomerang**, settimanale
23,30 **Film**
1 — **Automania**, rubrica
1,30 **I Rockiis** telefilm

Tv Star

17,15 **Papa Mason**, telefilm
18,30 **Una famiglia di lo per dire**, telefilm
19 — **Julia**, telefilm
19,30 **Notiziario**
19,45 **Macchina del tempo**, cartone animato
20,15 **Sette giorni di terrore**, film
22 — **Telenovela**
23 — **Album di famiglia**, telefilm
23,30 **Le ciodesi al condensatore**, film

Videouno

15,10 **regina per Cesare**, film Piro Pierotti, con Pascal Petit, Corrado Pani
16,45 **Pegaso Kid**, cartoni animati
17,30 **Il sergente Preston**, telefilm
18 — **Il cavaliere solitario**, film
18,30 **A tutto amore**, telefilm
18,50 **Tg notizie**
19 — **Informazione e giustizia**, rubrica
19,20 **Videouno notizie**
19,45 **Pagina dello spettacolo**
20 — **Le pure settimana**
20,30 **Video 1x2 rotosport**, settimanale
21 — **Libri in tv**, rubrica
21,30 **Ammasch**
22,15 **Tg tuttogol**
22,55 **Europei** rassegna delle Coppe europee
23 — **Speciale la corsia di Nellay**
0,10 **Cronache del cinema**
0,20 **Videouno notizie**

Rete Piemonte

15,30 **Addio Giuseppina**, cartoni
16 — **Kessiden**, cartoni
16,30 **Grande Mazinger**
17 — **Forza Sugar**, cartoni
17,30 **Uto Diabolon**, cartoni
18 — **Kessiden**, cartoni
18,30 **Grande Mazinger**, cartoni
19 — **Videocar**, rubrica
20,30 **All'ombra del grande cedro**, lungometraggio
21,30 **Con affetto, tuo Sidney**, sceneggiato
22,15 **Rete Piemonte informa**, settimanale
22,45 **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
23,45 **Forza atena**, film
1,15 **Operazione ladro** telefilm

Telecupole

17 — **Skippy il canguro**, telefilm
17,30 **Telefilm**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni**
19 — **Il discoriere** rubrica musicale
19,30 **Tg4** (r)
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Simpaticamente**, rubrica
22,30 **Tg4**, r
22,45 **Videocar**
23 — **La quercia del ghiandi**, film
1 — **Telefilm**

Telesubalpina

16,30 **Gli ex alunni di Rondacco**, commedia teatrale
17,30 **Zapisa: Luci ad Oriente**, documentario
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Presenza evangel**, rubrica il regionale, notiziario
20,00 **Cartoni**
20,30 **Il magnaccio**, film di Franco De Rosa con Riccardo Salvino, Elena De Wirt
22,30 **Breve storia della canzone napoletana**
23,05 **Il regionale**, notiziario
23,30 **Doctor Caribbe**, telefilm

Primantenna

20 — **Flash cinema**
20,30 **Ispettore Maggie**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Mad Cave**
22,30 **Suspense**, telefilm
23 — **Sono tecnipesta**, telefilm
24 — **Uomo pericolo**, film
1,30 **settimana**
2 — **Buona notte con...**

Quartarete 2

Videomusic

18 — **Compilation** Talking Heads
19 — **Report**, le giornate, le notizie, i personaggi
23 — **Rock Report**, replica

Pan

20 — **Portami con** sceneggiato
Fuoco di paglia, film di Volker Schlondorff con Margarethe Von Trotta
22,15 **Bill Cosby show**, situation comedy
22,40 **Project Uto**, telefilm
23,30 **Le grandi battaglie**, documentario
24 — **Club di gangsters**, documentario
1,30 **Le grandi battaglie**, documentario

Raitre

18,30-20 **Dietro l'angolo. Terzo deve?**, di Michelangelo Dotta — *Il programma affronta il problema delle persone provenienti da Paesi del Terzo Mondo presenti a Torino, richiama alla necessità di una sensibilizzazione e un'accoglienza nei loro confronti*
24 — **Cinemascopo**, programma regionale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INFORMATICA nel mese di aprile p.v. inizieranno nuovi corsi per programmatori di: BASIC COBOL

Per un facile inserimento nel mondo del lavoro sono previsti per ognuno dei due corsi circa 150 ore di pratica su elaboratori IBM ed OLIVETTI e 30 ore di teoria. I corsi si svolgeranno presso la sede della D.M.S. Data Management Solutions situata nel signorile palazzo di corso Stati Uniti 45 e saranno tenuti da docenti con esperienza ultradecennale.
ORARIO DEI CORSI: 18-20 dal lunedì al giovedì. Informazioni telefoniche al 540.466
immediata collaborazione la D.M.S. ricerca DOCENTI con conoscenza DB III, LOTUS 1-2-3, MULTIPLAN, W.P., CAD/CAM, Linguaggio COBOL

DMS DATA MANAGEMENT SOLUTIONS S.r.l.
Corso Stati Uniti, 45 - 10129 TORINO - Tel. 540 466

Bruxelles, primo accordo poi decideranno i ministri

Spot al 15 per cento per la tv dell'Europa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un com- sugli spazi pubbli- delle tv ha fatto decollare politica audiovisiva Comunità. Presentando ieri l'attesa direttiva sulle «televisioni senza frontiere», tempo ti seguito ai interni sugli spot, l'esecutivo comu- ha gettato il primo di quello che in tempi brevissimi — con l'introduzione delle moderne tecnologie per la ricezione diretta satelliti — un «mercato della televisione. Ora direttive esse- esaminata competenti ministri dei Dodici, quali spettano le decisioni finali; armai tracciato solco che l'Europa televisiva invitata a percorrere.

La direttiva della Cee mira presentata ieri dal commissari Cockfield, Ripa Meana e Narjes. Consiste in complessa serie disposizioni che toccano anche gli aspetti tecnici (standard comuni in diffusione satellite, esempio, o nel campo televisione ad alta definizione); ma che riguardano principalmente contenuto delle trasmissioni.

Obiettivo primario è di eliminare le incompatibilità giuridiche che attualmente ostacolano la libera circolazione delle emissioni televisive. A ciò si arriva attraverso rigidi principi d'autocontrollo sui contenuti dell'immagine; e stabilendo criteri base sulla composizione «europea» dei programmi. Parallelamente invoiscono progetti televisivi multinazionali la sperimentale Europa-tv (vi partecipa anche la Rai). Vediamone aspetti.

«Si è cercato *fronteggiare l'oltranzismo pubblicitario*» ha commentato commissario italiano Ripa di Meana, che energicamente opposto al progetto del Lord Cockfield di consentire un «tetto» pubblicitario del per cento minuti ogni trasmissioni), superiore a quello criticatissime private di recente stipulato Berlusconi con l'Opa-Aasap bilisce Canale 5, Italia 1 e Rete4 (i 16 per cento nelle ore di ascolto). Ripa aveva proposto il 10 per cento, cioè 9 minuti ogni ora, attuale situazione della Rai; il compromesso è raggiunto sulla 15 per cento (9 minuti), ma escludendo la «scappatoia» di raggruppare in una ristretta fascia il carico pubblicitario un periodo più lungo.

Quadro giuridico. Le trasmissioni devono «conformarsi diritto applicabile Paesi cui emanano». Stabilita una normativa comune, non saranno più contrasti: «*Quando la direttiva entrerà in vigore* — ha detto Lord Cockfield — *i Paesi Cee non potranno impedire la diffusione sul loro territorio dei programmi che rispettano tali requisiti. E' l'eliminazione del monopolio televisivo*».

Codice morale. Si vogliono proteggere i telespettatori più giovani programmi che possano «*minacciare il loro sviluppo fisico, mentale o morale*». La direttiva comunitaria quindi no pornografia, violenza, razzismo. Ma fissa anche limiti ai «messaggi» pubblicitari: proibiti quelli per il e severamente limitati quelli per i prodotti alcolici, si eviteranno con cura immagini o parole che riportino di pornografia e violenza.

Contenuti dei programmi. Almeno il 30 per cento delle trasmissioni dovranno produzione comunitaria. In seguito la dovrà salire al 60 per cento: quella, di fatto, dalla maggior parte delle reti televisive nazionali. In quello spirito «*europeista*» la direttiva prevede che i network debbano utilizzare almeno il 5 per cento delle loro risorse l'acquisto di programmi allestiti da produttori indipendenti.

Europa-tv. E' un consorzio di cinque tv nazionali (Rai, Non olandese, Ard irlandese e Rtp portoghese) che, utilizzando il canale olandese del satellite ECS-1, trasmette sperimentalmente cinque ore al giorno, in inglese e olandese. Presto si aggiungeranno tre altre lingue: tedesco, francese e portoghese. Dal 1987 Europa-tv il consorzio Olympus, che consentirà alle raggiungere tutta la Comunità. Con questa e con altre analoghe reti, ha sottolineato Ripa Meana, la intende collaborare ma il contributo 3 miliardi (circa 3 miliardi di lire) stanziati per Europa-tv dovrà forse essere ridimensionato, dopo la «scomparsa» di 3,5 milioni destinati alla cultura che parte dei 629 milioni «congelati» lunedì dalla Corte di Lussemburgo.

Fabio Galvano

Ernest Schenk, anni, fu testimone dell'agonia del Reich

A Italia sera il medico di Hitler

ROMA — Ernest Guenther Schenk, personalità e testimone di che fu l'agonia del Terzo Reich nel bunker Berlino, racconterà la sua esperienza in esclusiva a «Gialli», programma in onda stasera alle 19,30.

Schenk, che oggi ha anni, divenne medico personale del Führer in seguito alla del dottor Morrel.

Dopo aver per quarant'anni e degli garanzie naziste, finalmente decise di tutta la verità su quei terribili giorni.

Il servizio è completato da un'intervista a Indro Montanelli, che la seconda guerra mondiale era inviato speciale e che scrisse poi il libro «In piedi».

Tra altri argomenti della puntata, per la parte musicale sarà presentato il video inedito di John Lennon registrato nel 1972.

Per la seconda sera è ospite del programma condotto da Piero Badaloni Loredana Bertè: con Edoardo Bennato improvviserà un duetto di rivista.

«La rigenerazione» Squarzina Svevo al Silvio

Sogno e sarcasmo con Svevo Tedeschi torna alla gioventù

TORINO — *Delle tredici commedie scritte da Italo Svevo, nessuna, diciamo la verità, è brillantina, perché è organicamente compiuta: certo, in tutte. L'ultima, La rigenerazione (1926-28) è la più e inquietante, quella in cui s'addensa maggior varietà temi «rammarico» bilancio di ciò fu perduto o non fu, di anacronistiche rivalse, rifiuto della vecchiaia come malattia, ingenuità dell'essere stupito disvelamento sedimenti psichici, presunzione egoistica e malinconia di un lento congedo», come ha osservato Odoardo Bertani nella recente, esemplare edizione del teatro sveviano presso Garzanti.*

Chierici, settantaseienne marito, padre, nonno esemplare, accetta, dopo molte insistenze d'un coetaneo nipote studente in medicina, un'operazione di ringiovanimento. Lo «taglia-no», più che ringiovanito nel fisico, lo diviene nella sensibilità e nella memoria: ricorda, rivive, proprietà con diletto smaniamento, gli amori perduti della giovinezza trascorsa, sostituendo agli ideali d'allora una fresca serpetta d'oggi, che funge casta controfigura.

Ma presto s'accorge che la sua solitaria ricerca tempo perduto è d'impaccio a tutti e a lui stesso non procura che sgomento: «Perché ci si mette a rovistare nella propria vita e si scopre tutto, tutto quello ch'è posto, tutta la vita. E si vede che quello che si credeva fosse la vita era invece una specie di morte».

Allestendo per il Teatro Pubblico Pugliese La rigenerazione, a dieci dall'edizione offertacene da Tino Buazzelli e da Edmo Fenoglio, il regista Luigi Squarzina ha con mano sicura portato alla luce le due componenti fondamentali del copione: quella del «vaudeville» nero, con il duro sarcasmo nei confronti della borghesia del tempo, e quella della commedia onirica, del poetico, sorpreso lirismo.

Nel salotto buono di villa Chierici, ricreato con garbata ironia Gianfranco Padovani (nella cornice liberty di quelle metope sinuose tutte è chiarità, nel sollecne dell'elevate triestina) il dipana il concertato grottesco degli equivoci e dei colpi di scena tra quella moglie perduta nella sua filantropia (una misurata Miriam Crotti), quella figlia tiffimista, esaltata suo precoce tedovanea (Fiorenza Marchegiani, che recita stoicamente contro una temporanea menomazione), quel nipote trafficone efficace Luca Sandri) e l'inappiccicoso sparimentale Biggioni, Giampiero Bianchi, con una prestazione da caratterista all'antica liana, conferisce rilievo. Il ritmo della concertazione degli interpreti sempre teso, in sorride molto, spesso delle goffaggini di quel piccolo mondo in perpetuo trambusto.

V'è poi nell'allestimento un altro registro stilistico, quasi tra sogno e veglia, affidato alla maturità espressiva Gianrico Tedeschi, il Chierici questa edizione. Tedeschi il Giovanni in delicatissimo equilibrio e abbandono sentimentale: prende gioco dei se nella prima parte il rischio proprio questa), neppure cede all'immedesimazione: con una specie di effetto di straniamento lo recita e lo contempla, lo impersona e ce lo propone, come un assai probabile nostro fratello vecchio, di cui già condividiamo, presto condivideremo, la fragilità.

Scarso alla prima del Carignano fe questa è invece commedia che meri- d'esser goduta da tutti, ma applausi molto intensi

Guido Davico Bonino

Tedeschi e la Crotti in una scena di «Rigenerazione» al Carignano

Per far ridere si può tradire

TORINO — Comedians vero anatomia rivista. altro potrebbe essere, a prima vista, l'opera dell'inglese Trevor Griffiths allestita Teatro dell'Elfo con regia di Gabriele Salvatores, in al Nuovo per tellione della se il comico d'assalto, un portì spedito della rigintatti un gruppo di ragazzi studia un ex attore la difficile arte di rilatti, muratori, ferrovieri, ma hanno testa il teatro, la fulminante che spiani la del Non vogliono diventare semplicemente attori comici, ma comedians, specie rara, votata alla comicità senza rete. Il monologo stralunato, situazione demenziale.

Aspettano il momento della verità. Il funzionario di missente privata valu nuovi e verrà a vederli. Eccoli perciò ripassare i loro numeri, modificarli, in qualche caso sfregiarli. Hanno maestro severo. Per lui comicità deve somigliare vita: invece, per l'esamiche verrà, soltanto una risata, se poi le risate sono tanto meglio.

L'attrito tra queste due firidere è solo motivo di conflitto per i sei aspiranti al successo, ma condensa un aspro nocciolo esistenziale. Per amor di successo si può tradire? Certo, può, e alcuni tradiscono, dimenticano gli insegnamenti del e si concedono superficialità dell'esame- Chi vince, anche questa volta, è il migliore.

Ma Griffiths, l'unico drammaturgo politico che abbia oggi l'Inghilterra, non si contenta di questa metafora ideologico-esistenziale, tende a straface, delinea tanti microcosmi sociali con altrettante voglie di riscatto, paternami, retorica. Per fortuna la Gino Vitali e Michele Mozzati le seppe. Essi, lavorando sulla traduzione Ettore Capriolo, costruiscono un traliccio drammaturgico nostro, meno ideologizzato, ghiante di coloriture vernacole. E dentro questa gabbia, attori dell'Elfo lavorano un fervore e un divertimento dagli esiti irresistibili.

Non si limitano «interpretare», investigano la natura comedian, in qualche dicono, si richiamano loro esperienze personali. Gettati nella corrida della risata, mettono una serie figurine comiche straordinarie e forti loro esperienze cabarettistiche, fanno rimbalzare battute irresistibili anche quando sono scene, improvvisano estraggono paradossali invenzioni.

Paolo Sarti, Claudio Bisio, Antonio Catania, Silvio Orlando, Alberto Storti formano degli aspiranti Gianni Paladino e lo straluna to bidello Santino. Alberti il pakistano Pasel capitato nella classe per e preso anche dal Roberto Vezzosi e Giorgio Giorgi sono il maestro e l'esaminatore: ottimi, impeccabili. A loro i lunghi applausi di un pubblico divertito.

Osvaldo Guerrieri

Fra i film in tv, «Fedora» di Wilder la Keller Holden

Argento nelle «Tenebre» della follia

FEDORA di Billy Wilder (1978, Raitre, ore 22.10) Nulla da spartire col drammone ottocentesco di Sardou, portato sullo schermo da Francesca Bertini e Luisa Ferida, rispettivamente nel 1916 e nel 1942. La Fedora del film di Wilder ricorda invece per certi aspetti la Norma Desmond di *Viale del tramonto* della stessa regista. E' impersonata da Marthe Keller, una vecchia gloria dello schermo, volontariamente gallatasi a Corfù, dove invive a straniarsi dalla solitudine e dall'oblio un produttore sull'orlo del crack che spera riportando sullo schermo l'ex famosa star, di riacciuffare la fortuna.

VIAGGIO SENZA FINE di John Ford 1940, Canale 5, ore 23.30). Nato anche come *Lun* viaggio ritorno, è un film che riunisce in una vicenda unica alcuni «drammi del mare» di Eugene O'Neill. Nella traversata dell'Atlantico, nave carica di esplosivi è attaccata sei nemici ma riesce a raggiungere ugualmente l'Inghilterra. Interpretazione corale, con John Wayne, Thomas Mitchell, Ian Hunter, Ward Bond, Barry, Fitzgerald, Mildred Natwick, John Qualen.

PICNIC ALLA FRANCESE Jean Renoir (1959, ore 24). Intitolato in originale «Le déjuner sur l'erbe», un ricordo del celebre quadro di Pierre-Auguste Renoir, padel regista. Il film protagonista un e loro francese che invitato a colazione sull'erba, s'innamora d'una commensale, la giovane contadina Catherine Rouvel, gli mettere in disparte le teorie fecondazione artificiale cui entusiasta.

LA FEBBRE DELL'ORO Chaplin (1925, Montecarlo, ore 21). Replica, sulla tv della Costa Azzurra, capolavoro di Charlot.

TENEBRE di Dario Argento (1982, Italia 1, ore 20,30). Scrittore libri gialli bracda una misteriosa voce preannunciante omicidi ripetizione che puntualmente avvengono. Film in l'assassino è un pazzo che uccide per dalle che tormentano. Interpreti: Antonio Francioso, Giuliano Gemma, Nicoletti, Wendell, John Steiner. La trasmissione *Tenebre* va al posto di quella rinviata. *Lo* di Carpenter

QUANDO MOGLIE E' IN VACANZA di Billy Wilder (1955, Svizzera, ore 20,30). Film d'apertura, tv elvetica, d'un ciclo dedicato a Marilyn Monroe nel ventesimo l'anno dalla nascita. Nella divertente, notissima pellicola, la svagata protagonista affiancata Tom Ewell Evelyn Keyes.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13; 13,30; 17;
10,30 **Wagner**, 7ª punt., Richard Burton, Redgrave
11,25 **Text**, telefilm «Jim e la sorella Tony»
12,05 **Pronto... chi gioca?**, con E. Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura Angela. Un milione di miliardi di formiche
15 — **Cronache italiane - Cronache motori**
15,30 **D.S.E. Il mistero grandi violini**
16 — **Dinky Dog**, cartone animato
16,15 **Primissima**, attualità culturali del Tg1
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Magici Rosaura**, Piero Chiambretti
17,40 , di Giulio Nascimbeni
18,10 **Spazio**:
18,30 sera, con Piero Badaloni. Schenk, il medico di Hitler, racconta la verità sulla fine Terzo Reich nel bunker di Berlino
19,40 **Almanacco giorno dopo**
20,30 **Loretta Goggi presenta: Il ballo diretta**, partecipa G. Morandi
22,40 **La grande depressione**. America. Gli anni di Hoover (1ª parte)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 23,30; 0,30
11,55 **Cordialmente**, Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ambiente**
13,30 **Capitol** (419ª puntata)
14,35 **Tandem**, Claudio Sorrentino, Roberto Manfredi e Marco Danè. **Super G.**
15,35 **Tandem. Secondo me, gioco**
16 — **Dse: Monografie**: Temi per esercitazioni didattiche: **Arslantepe**, **collina** leoni: **Il degli archeologi**
16,30 e in Della Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 **Parlamento**
17,40 **Moda e tutto quanto costume, spettacolo e cultura**
18,30 **Tg3 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm «Il bambino confesso»
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore**, tel «L'uomo Kiel»
21,35 **Abbocaperta**, condotto da G. Funari
22,40 **Tg2 - Sportsette**. Da Caserta, pallacanestro, Mobilgirgi-Banco Roma. Coppa Korac. Eurogol
24 — **Cinema di notte**: Il club dei giovedì. **Pioggia** (1959), film di Jean Renoir, con Paul Meurisse, C. Rouvel

RAITRE

Telegiornale: 19, 22; 24
11,45 **Telerideo**
13 — **Tre anni** (3ª punt.)
14,15 **Io i numeri** (4ª punt.). **Matematica e arte**
14,45 **Bisceglie, ciclismo dilettanti**, Puglia (2ª tappa). Gravina-Bisceglie
15,15 **Biennale di Venezia 1981. Festival di musica contemporanea**: Sinopoli, Suite «Lou Salomé» per soli, coro e orchestra (1ª esecuzione assoluta), Kann Ott, Orchestra sinfonica e Torino della Rai, direttore Sinopoli
16,15 **Dse: La parassitosi del bestiame**
16,45 **Dse: La prima Progetto ambiente**
17,15 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania «Il buono e il cattivo», regia di Recchia
18,10 **L'Orecchiocchio**,
20,05 **Musica e computer**, «Il mondo della Computer Music» (4ª punt.)
20,30 **Milano, pallacanestro** femm.: Primigi Vicenza-Agon Düsseldorf, fin. Coppa Campioni
22,10 **Femmine folle**, estremi femminili (VII). **Fedora** (1973), film di Billy Wilder, William Holden, Martha Keller, José Ferrer

Monica Guerritore è intervi- da Giorgio Bocca per la rubrica Protagonisti, che va in onda alle 23 su Canale 5. L'attrice parlerà del suo lavoro e della sua filosofia di vita

Italia 1

12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,20 **Tutto per denaro**. Segue Help
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph Supermaxi-** telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Antologia di Jonathan**
19 — **Gioco delle coppie**, gioco
19,30 **La famiglia "Addams"**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tenebre**, film di D. Argento con G. Gamma, A. Francisca
22,25 . Con Roberto Bettega
0,55 **Baskat. Chicago-Detroit**
0,30 **Premiere**, nale di cinema
1 — **Strike Force**,
1,50 **Cannon**, telefilm

Canale 5

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **La valle pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio**, gioco e quiz ragazzi
18,30 **C'est la** gioco a quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, a quiz
20,30 **Pentathlon**, gioco a premi - Estar Williams intervistata a Hollywood
23 — **Protagonisti!** Giorgio Bocca intervista Monica Guerritore
23,30 **Il lungo viaggio di ritorno (Viaggio senza fine)**, J. Ford con J. Wayne, B. Fitzgerald

Rete quattro

9,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — film
11,45 **Magazine**
12,15 **Jeniffer**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Intermezzo matrimoniale**, film A. Korda con D. Kerr
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al confini della notte**, telefilm
19 **I Ryan**, telefilm
19,30 **d'amore**, sceneggiato
20,30 **Calombo**, telefilm
21,50 **Matt Houston**, telefilm
22,40 **Mash**, telefilm
23,10 **Devlin e Devlin**, telefilm
24 — **Ironside**. **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

15 — **Speciale sport lo**
17,30 **Peline story**
18 — **Devilman**, cartoni
19 — **Carmin**, tel
20 — **Candy Candy**
20,30 , telefilm
21,30 **Fanfire**, telefilm **Calcio**, campionato del mondo
23,20 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Mariana, il diritto di nascere**, novela
14,30 **Cuore di pietra**
15 — **Nozze d'odio**
16 — **Natalie**, novela
17 — **Felicità... dove sei!**, novela
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica Castro**
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 —
22 — **Nozze d'odio**

Montecarlo

Telegiornale. 19
17 — **Da Ginevra: spettacolo artistico**
18,45 **Dancin' Days**, telenovela
19,50 **Dramma d'amore**
21 — **La febbre dell'oro**
22,45 **Da E Svizzera-Italia, Campionati del mondo hockey**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,15
15,10 **Una regina per Cesare**, film
16,45 **Per i ragazzi**
18,30 **Il tutto amore**
19 — **Telefilm**
19,50 **Musei e gallerie**
20,30 **Gorgo**, film
22,25 **Eurogol**
23 — **Speciale le Comete di Halley**

Svizzera

Telegiornale: 18, 18,45, 20; 22,10; 45
17,50 **Per i ragazzi**
18,15 **Uno di troppo**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **la moglie in vacanza**, di Billy
22,20

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21 — Il Radio anch'io 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Jacques le fataliste; 12,03 Via Asiago tenda, 12,20 La diligenza; 14,03 city; 15,03 Radiouno per tutti; 16 Il pagnone; 17,30 Jazz; 18,10 Fogli d'album, 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox; 20 Spettacolo, vacanze intelligenti; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; Stereouno. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Taglio nastro; Edicola; 9 Radio anch'io; 10,30 Radiodue 3131; Stereodue 15,24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 7, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; 17,30, 19, Spazio tre, 21,40 Festival di Ludwigsburg 85; 22,40 «L'altra conquista di donna mariuolo», di Sinibaldi. Jazz; 23,40

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: guardare la TV, un po' di memoria... e un po' di fortuna.

TV Color RADIOMARELLI

③ QUAL E' LA PROFESSIONE DEI PROTAGONISTI DEL PROGRAMMA "PROFESSIONE PERICOLO"?

La risposta la trovi il mercoledì alle 20.30 su RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione domanda

Risposta:

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ
TELEFONO

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Allan Quatermain e la miniera di re Salomone**, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Col Non vist (Avventuroso) Or.: 15,15; 17; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti**, un film di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Kesser, Isa Danieli, P Borsellini, Francisco Col Vist. 14 Or 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Scamnitz 22, tel. 547.100): **Il giardino del Nilo**, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Colori, in dolby stereo Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 805) **Folgorami**, con Nino D'Angelo (commedia). Or.: 15,30; 17,05; 18,40 20,35; 22,30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Ballando con uno sconosciuto**, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film straniero Festival di Cannes '85. Or.: 15,20; 16,20; 20,30; 22,30 Ingresso 6000; rid 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamboa 32/a, tel. 545.245): **Il mistero di Wetherby**, di David Hare con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Jude Dench (mist. 110). Or 17; 18,55; 18,50; 20,45-22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamboa 32/a, tel. 545.245): **A cena con gli amici**, di Barry Levinson con Mickey Rourke, Steven Guttenberg Colori (mistr. 110). Or 17; 18,55; 18,50; 20,45-22,40.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Oggetti del cuore**, cartoni animati a colori. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Cramsci 8 tel 542.422) **La mia Africa**, Robert Meryl Streep (drammatico) Ap 15,35 Fem 18, 19 22 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il settimo e ½**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger Col Vist 14 Or. 15,10 17,40, 20 10 22,30. Ingr 5000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (11 nomination all'oscar) Col. Non Vist Ap 15,30 Fim 16, 19, 22. Ingresso 6000, rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Sperlano che sia femmina**, di Mario Monicelli, con Liv Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli. Colori Non vist Or 17,30, 20, 22,30 Ingresso 6000, rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.007) **Allan Quatermain e la miniera di re Salomone**, con Richard Chamberlain, Sharon Stone. Col Non vist (Avventuroso) Or.: 15,15; 17 18.30; 20,40; 22,30 Ingresso 6000

HOLIDAY (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **La signora della** Sandra Col Vist. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 431?) **Yuppies**, Jerry Call, Massimo Boldi, Christian De Sica, Elio Greggio, Federica Moro Col. Non vist Or 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.762): **Personale di Michael Snow**, ore 21 **La Région Centrale**, ingresso L.

LILLIPUT KX 15 bis, tel 537.100) **Sole a mezzanotte**, di Taylor Hackford con Michael Sarrazin, Gregory Hines. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. In

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) **Spie come noi**, Dan Aykroyd, Chevy Chase (avventura). Or 15,10; 16,55; 18,40; 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Yada**, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger Col Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21 tel. 532.468). **Revolution**, di Hugh Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassia Kinski, non vist Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via 31 tel. 532.448) **Tutto Benigni**, Roberto Benigni, di Giuseppe Bertolucci. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 400) **Rocky IV**, regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Or 14,50 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 165) **9 settimane e ½**, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger Colori, dolby stereo. Vist 14. Or 15, 17,30, 20 22,30 Ingresso 6000 rid 4000

STUDIO ALFA (via Arsoni, tel. 830.521) **La nave fare**, di Jerzy Skolimowski, con Klaus Maria Brandauer Robert Duvall (Leone d'oro miglior regia Venezia '85) Col. Non vist Or 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Ingr 6000 Ausco 3500 Ultimo giorno

VITTORIA (via Roma 33d, tel 511 789) **Il mio nome è Renee Williams**, con Fred Ward, Joel Grey (avventuroso) Ap 15,35, Ulm 15,45; 18, 20 15; 22,30 Ingresso 6000

ZETA O'ESSE (via Cordaica 12, tel 748.29 01) **L'amore del Prizzi**, di John Huston, con Jack Nicholson, Angelica Huston (candidato a 7 premi Oscar) Col. Ore 20 22,30. Ingresso 5000 rid 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Commando**, con Arnold Schwarzenegger, R. D. Chong, D. Hedaya, V. Wallas, riproduzione in dolby stereo (avventuroso) Ore 20,30.

FALCHERA (via 30, tel 282 chiusa per lavori

IRIS (via Po 30, tel 834.214): **I miei problemi con le donne**, di Blake Edwards, Burt Reynolds, dai 21 vietato minorenni sco C.E.D.A.S. Flor.

(via Cigna 47, tel 486.560) oggi chiuso. Domani **Rambo 3** in vendetta.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Tutte colpa del paradiso**, Ornella Muti, Francesco Nuti. Ore 20,30; 22,30.

NUOVO EDEN (via Venezia 8 tel 740 23 62): **Furyo**, un film di Nagisa Oshima tratto dal romanzo di Sir Laurens Van Der Post, con David Bowie, Nagisa Oshima, Ryuichi Sakamoto, multiemplificazione dolby (high dynamic system minus 10). Ap. 20, un 22,20

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, tel 574.171): **La messa è finita**, di e con Nanni Moretti (Gran Premio Giuria Festival di Berlino '85) Ap 20, un 22,30 Ingresso 3000 rid 2000

LUCI ROSSE

(via tel. 511 283): **Ragazze vogliose**, Monique Martin. Vist. 18 Or.: 14,05; 15,25 16,45; 18,10 19,35; 21, 22,35

ARCO (corso Principe Oddone 31, 484.421) **Le voglie erotiche**, con Jacky Jack Deborah Sheridan (Proiezione video-film originali porno svizzeri) Vist. 18 Ap : 14,30; ult 22,30

CINECLUB (via Cagliari 15, tel 531 557): dalle 14.30 alle 23 continuato **Anal lady** novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521 5465): **New York pussy dance** con Sara Erotic breakfast with Jennifer. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult ore 24) Vist 18 Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655.334): **Supersex hard** con colori vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105 tel 267.926) **Baby Cake** Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8 tel 650.54 70): **Desideri bollenti**, con Gabriel Rivera, Mary Anderson Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, 295) **Piaceri Channel**, con Brooke Fields, Laura Shiloh (Usa 85) Ap 10, ult 22.30 L. 3000, rid 2500

PRINCIPE (via Principe d Acaja 45, 748.8451) **La orge della 7ª strada**, John Emilio Sheen dreams (2 hard core 2). Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

REGINA (Galleria Subalpina, tel. 530.885): **Sex college** (Usa) Fields, Laura Smith piacere Patrizia Rousseau 18. Ap 15; ult. 22,30 continuato, 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Tesorini provetti sfruttatori**, con Marina (new hard core). Col. Vist. 18. Ap. 15 Ult 22.30 Ingr 3000.

SPEZIA (via Pazza 170, tel 698.3617): **Sapore di sole - Le gattine del porno club** Novità Vist 18. Ap. 15, ult. 22.30, ingresso 3500.

TORINO (via Bolzeri 6, tel 530 353): **Morbosamente tua** (Usa '86), con Dorothy Lamay, Jamie Gillis, May Linn, Herschel Savage. Col. Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 4, tel. 671.642): **Hot sugar love - Vacanze erotiche e Saint Tropez**. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGRELL (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 106): chiuso Sabato **Calore e polvere** di J. Irory.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668) **Jean tui, ma ça glisse nel posto** arrivo lo di Colombo, Claudia Mori Duello 19-22

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Sirena per pen.

MARGHERITA: Il bacetto del Non vist

CHIVASSO

CINECITTA': Rambo III.

MODERNO: Una spina nel cuore.

POLITEAMA: Rocky IV.

ITALIA: Il bacetto del cavaliere Con Montesano, Manfredi, Boldi Col Non vist

NUOVO: 9 settimane e ½ con Mickey Rourke Kim Basinger. Col. Vist. 14

CUORGNE'

PERONA: Rocky IV.

MARGHERITA: Ammazzavampiri.

IVREA

AUDITORIUM D'ESSAI: Dr. Crapter.

POLITEAMA: Yuppies I giovani di successo

MONTANARO

VITTORIA: Animal cerca nature Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il sole a mezzanotte.

ITALIA: La mia Africa

RITZ: Speriamo che sia femmina.

SANSICARIO

S. RICARDO: Una poltrona per due.

BESTRIERE

FRAITEVE: Premon Carmen.

VALPERGA

AMBRA: Rocky IV con Sylvester Stallone

TEATRI E CONCERTI

REGIO SALONE CONGRESSI SAN PAOLO (via S. Teresa 0) ore 17.30 Gli incontri del Regio Penna e Giulietta, di Sergej Prokofiev, a cura di Alberto Testa. Ingresso libero

TEATRO REGIO al TEATRO GIANDUJA (v. Santa Teresa 5), ore 10. Compagnia Marionette Lupi in Pinocchio. spettacolo riservato alle scuole.

AQUA / % GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo il «Teatro dell'Elfo» presenta la Compagnia, da Trevor Griffiths, regia di Gabriele Salvatores. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Aqua ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel 376 3275. Apertura casse T. Nuovo, ore 19.30

ALFIERI - T. STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 VeneziaTeatro presenta Romeo e Giulietta, di W. Shakespeare, con Aldo Valleri, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel 544 562 (Teatro Alfieri 535.440) (altre 4 giorn

RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica. 37° Concerto, questa sera ore 20,30 domani sera ore 21, direttore Muneo Tang, G. Tartini: Concerto in re maggiore per tromba, archi e basso continuo scritto Calvin Price. Sinfonia in re maggiore G. 21 per 2 oboi, 2 corni, archi e basso continuo A. Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica), Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Pubblico Pugliese presenta **La rappresentazione**, di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi. Regia di Luigi Squarzina. Spett. al tel 557 6248

CENTRALINO CLUB (via della Rocca, 16/A): ore 21,30 Musica Rock Ten Rep, ore 22,30 Musica & Video news

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (Porta Nuova, int. a gran recita scolastiche

TEATRO NUOVO-SALA VALENTINO: ore 21 Circo Arnel Bolero in Europa di Europa. Fino al 23/3

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: serata di Teatro-Cinema, al Teatro Studio Marenco (c. Cosenza 68), ore 21 proiez. **Rocha + Grandi**. Produzioni teatrali di e con G. Castelli, D. Guccione, B. Negrone, B. Rosso. Segue film **Una pallottola per due** di J. Landis. Prenot ore 15-18,30 tel 331 764

ALFIERI: dal 26/3 al 6/4 XXXI Festival dell'Operetta (La vedova allegra - Cin Ci La - Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti presso Teatro. Poltrona L. 40.000, Poltroncina L. 33.000, Galleria L. 27.000 (informazioni tel. 535.440)

club 84
Ore 15.30 per gli amatori del ballo
Ore 21 grande orch. spettacolo
FRANCO BAGUTTI

RITROVI

AL GAGATELLE (str. Cavoretto 2) Sala Blu, Musica Anni 60 Sala Rossa, Discoteca

ARLECCHINO: ore 15,15-21 liscio

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 16,30-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15,30 danza ore 21 Franco Bagutti

DU PARC (tel 531.52.75 - 521 55 38): ore 21 orch Edo Puma,

FARO: ore 21 orch Remy

FONTINO: dle 15,30 liscio/disco Armando ingresso libero

GARDEN (str. Valsalice A 4, tel. 685.859 cap. bus 52): ore 15 disco-music-liscio con Nino Dallo. Ingresso con tutti Serenata di sachi

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingr. ore liscio, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone e premi con penne all'arrabbiata a tutti gli intervenuti

TANGO DANCING (v. Aven 3): 21

DOPOLAVORO - PIANO BAR: (v. Virgilio 1 ang. via Po - tel 534 773)

IL QUADRATO - Piano Bar (via Donato 6 bis/1, tel. 873.572) al piano Piero e Pino Donadio

DISCOTECA (Viottolo 3, 511 736) 21 (su appuntamento serate).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21 Ingresso libero

«Q» - PIANO BAR (via Guastalla 20 tel 873 487) al piano Benny

GIDEON NIGHT: 21,30-3 strip-show

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 250): ore 21 ingresso gratuito con cons. obbligo. L. 4000

PERSONAL DISCOTECA - Discoteca: sabato 22 «Occidente»

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Fonte's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492) Gianni Pistumbo, Bernard Thomas.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA BLOCHE (t. 834.213) «Assaggini. Un drink al Cabaret.

WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21.30

MILLELUCI
Guala 147 - Tel 816 168
Sabato 22 marzo
PATTY PRAVO

GALLERIA BIASUTTI
Juvarra 19 - Tel. 540.983
Ore 18 Inaugurazione
MARIO SIRONI

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
Torino via Ponza 2 tel. 53 ma
CALENDARIO PRELIEVI FIDAS
GIOVEDI' 20 MARZO

Chivasso	h	16-19
Castelrosso	h	16-19,30
S. Antonino	h.	16-19
Chieri	h	16,30-19,45
Feletto	h.	16,30-19,30
Rivarolo	h.	16,30-20

Sede regionale TORINO Via Ponza 2 i giovedì 16-19

GALLERIE E MUSEI

22 - 23 marzo Week-end di jazz con Nathalie Agard Jet «Institut Pédagogique d'Art Chorégraphique di Parigi» Tel. 858.878 ore 15-20. via Sant Cristina 81 Torino

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel 515.834): Disegni antichi

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel 836.331) Sandro Lobalzo.

ARTE 121 (Fuzea 121) rassegna di pinti '800 a '900.

AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - 532.652): Monet 800. Avondo, Pomerone Romano, Fattori, Cavalieri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, Irori

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Diverstare Dal 18 dicembre Nicola De Maria Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956 1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9 Torino) **Piemonte Anni 80 Pittura e Scultura** a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AIGB Dipartimento Cultura, fino al 29 marzo Orario 10-13, 15-19

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Mostra di grafica, mobili. Il più vasto assortimento del settore in Europa Particolarmente attrezzati per arredamenti

GUERNICA (via Giolitti 40) Ugo Nespolo «King size Spaghetti di grande dimensione» Fino al 29 marzo ore 17-19

L'ARIETE (via Bava 4, tel 832.075) Mostri figurativi

LA CONCHIGLIA: Associazione Illustratori.

LA FINESTRELLA (Cenisia, str 831 167) pers Massimo Palermo

NUOVA GALLERIA SOTTERO (Martiri 21/A, t. 546.821) Mostre dal 500 neoarte dal 15/3 al 5/4 Arondo, Barchi, Bussolino, Calderini, Carpinel, Cavaliere, Ciardi, Cima, Dall'Oca Bianca, Donati, De Avendano, Falchetti, Follini, Grosso, Lelo, Migliaro Musso, Navaro, Pasare, Petrucci, Pratella, Rossi

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 266): «Mostra della Natura Morta», collettiva Feriale 15.30 - 19.30; festivi 10 - 13, 16 - 19.30

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) da febbraio si apre 1985 mostra permanente di fotografia a cura di Fabbrica Fotografica. Foyer Sala Grande **Epidermica**, 33 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino Personale di **Andreas Bellas**. Diario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi Ingresso libero

STAMPERIA BORGO PO: A Rocca

ZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: a attivi La Cascina, Marmiengo, Palazzolo, Talleno

ARTENCORNICE (v. Vanchiglia 11) personale Giovanni Botta.

ARTENCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11) M. Museo Sommo

BERMAN: Cesare e Giuseppe Gheduzzi paesaggi

LA BUSSOLA (Po 9) Piero Botta

LA GIOSTRA - Aldo Guglielmino

LA PARISINA: Gaetano Favaro

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti

MICRO (p. Vittorio 10). A. Birolo (c. C. Felice 18). I paesaggi della valle di Giovanni Guardini

PANTOS (corso Vitt. 82, tel 543 393) grupp italiani

PIARA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Chiara

TUTTAGRAFICA: C. Piccolo

VIOTTI: personale Luisa Sartoris.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.234): ore 9-13

L'ANTICA ARTE MARZIALE CINESE
TAI CHI CHUAN
Corso tenuto dal MAGI AUTORE
21-23 marzo
GINGER - Via Pianezza 5 Torino
Tel 857 897

BUON
FA SEMPRE BENE
ore 21
via Assi 3 (p. Rebaudengo) - Tel. 461.745

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,00; 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello), martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 18. Chiuso il lunedì e sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automobile Storico italiano)

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30, 15 - 18 tutti i giorni compresi i festivi, il lunedì (aperto il 31-3)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali, 14-19 festivi Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Pittura eclettica tedesca, del 20 febbraio al 14 aprile. Orario sala museo e mostra temporanea tutti i giorni, 9,45-12,15, 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 985 37 44 - 943 54 11
Sabato 22 marzo
VEGLIONISSIMO
in onore a Concetti classe 1936
2 orchestre
L. 35.000 tutto compreso
Numeri sorteggiati
(985 - 2256 - 6648 - 788 - 1567
LOTTERIA BENEFICA dal 16/3

dal 26/3 al 6/4
XXXI FESTIVAL dell'
OPERETTA
La vedova allegra
Cin Ci La
Il paese dei campanelli

FARO
Via S. Massimo 1 - Tel 81 23 434
Ore 21 **PATRIZIA** dà l...
NUMERI DEL TOMBOLONE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Titanus
CAPITOL
battuti tutti i records!
FRANCESCO CALABRESE presenta NINO D'ANGELO
Fotoromanzo

Titanus
CRISTALLO
«Un ritorno al Walt Disney classico da non perdersi» (The New Yorker)
Oggetti del Cuore

Titanus
OLIMPIA 1
potenziato ed ulteriormente
AL PACINO
REVOLUTION
AL PACINO
REVOLUTION

2° MESE al CENTRALE: *IL FILM CHE E' GIA' LEGGENDA*
BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO
MIRANDA RICHARDSON
IAN HOLM

Titanus
DOMANI all'AMBROSIO
Il film più straordinario mai visto
Una storia struggente di uomini e cani nella morsa dei ghiacci a 40° zero!
DOPO L'ERA SPAZIALE
L'AVVENTURA DELL'UOMO
ANTARCTICA
Colonna sonora di VANGELIS

Titanus
ZETA d'Essai
OGGI il film candidato a 7 OSCAR
Miglior film; Miglior regia; Miglior attore; Miglior attrice non prot.; Miglior sceneggiatura; Miglior montaggio; Migliori costumi
L'ONORE dei PRIZZI
PRIZZI'S HONOR
Un film di JOHN HUSTON
JACK NICHOLSON • KATHLEEN TURNER

CHARLIE CHAPLIN 1
«Può capitare che uno entri in casa e si spari una revolverata in bocca!»
ORSO D'ORO AL XXXV FESTIVAL DI BERLINO
Il Mistero di Wetherby
VANESSA REDGRAVE IAN HOLM JUDE DENCH SIMON RALPH DAVID HARE

DOMANI AL NAZIONALE
UN FILMM TUTTO DI RIDERE
NON E' BELLO CIO' CHE E' BELLO... MA CHE BELLO, CHE BELLO, CHE BELLO!!!
Sto arrivando !!
GIOVANNI NICOLA BERTOLUCCI presentano
FRASSICA in *il Bi e il Ba*
regia MAURIZIO NICHETTI

lilliput
IN ESCLUSIVA
Candidato 2 premi Oscar
Un antico sogno: la libertà.
BARYSHNIKOV HINES
IL SOLE A MEZZANOTTE

DA 8 SETTIMANE
Tutta TORINO corre al GIOIELLO
Dopo «LA CHIAVE» e oltre «MIRANDA»

Il cinema non costa e vi sono sale per tutte le borse.

OGGI AL LUX
EDDIE MURPHY, il maestro della comicità, con la coppia più pazza del cinema in un film tutto da ridere!
CHEVY CHASE DAN AYKROYD
SPIE COME NOI
Con spie queste chi ha bisogno di nemici?
WARNER BROS. Presenta Un Film di LANDIS-FOLSEY
CHEVY CHASE • DAN AYKROYD "SPIE COME NOI"
STEVE FORREST • DONNA DIXON • BRUCE DAVISON
BERNIE CASEY • WILLIAM PRINCE • TOM MATTEN
Musica di ELMER BERNSTEIN
La canzone "SPIES LIKE US" è di PAUL McCARTNEY
Produttore Esecutivo BERNIE BRILLSTEIN
Sceneggiatura di DAN AYKROYD e LOWELL GANZ & BABALOO MANDEL
Storia di DAN AYKROYD & DAVE THOMAS
Prodotto da BRIAN GRAZER e GEORGE FOLSEY, JR
Diretto da JOHN LANDIS
ORARIO: 15.10 - 16.55 - 18.40 - 20.35 - 22.30

SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2
BARRY LEVINSON, il regista di "PIRAMIDE DI PAURA" MICKEY ROURKE, il protagonista di "L'ANNO DEL DRAGONE" e "9 SETTIMANE e 1/2" insieme per una "cena" che ricorderete a lungo!
A CENA CON GLI AMICI

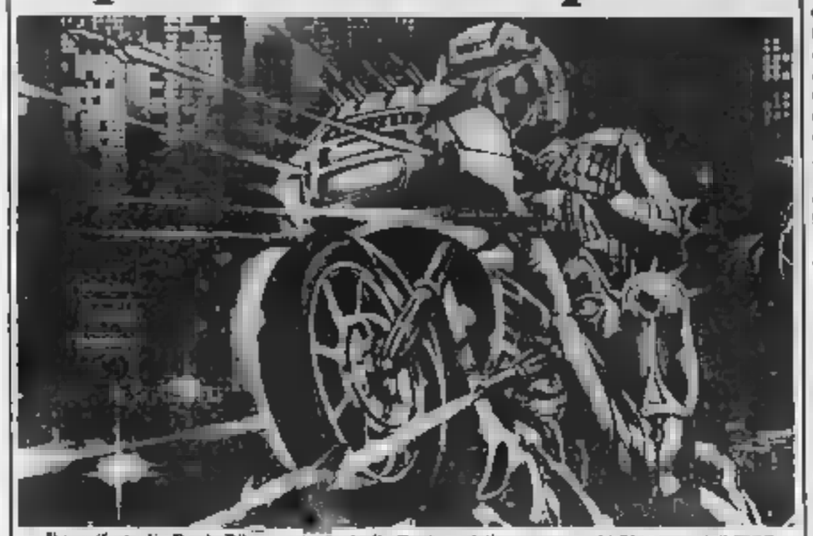
ARLECCHINO
Se vi siete appassionati «ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE»
Vi entusiasmerete con...
MICHAEL DOUGLAS KATHLEEN TURNER DANNY DEVITO
Il Gioiello del Nilo

PICCOLO AMBROSIO
un film di LINA WERTMÜLLER
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti

OLIMPIA 2 ENORME SUCCESSO
ROBERTO
TUTTOBENIGNI
DAL VIVO
un film di GIUSEPPE

I progetti di Band, nuovo padrone di Dinocittà

Hollywood va a Roma e porta effetti speciali



Il manifesto di «Battle Bikes», trionfo degli «effetti speciali»: saranno così i film romani di

ROMA — Il nuovo proprietario dei teatri cinematografici di ... ribattezzati Empire Studios, ha un volto. E' un giovane di Los Angeles, Charles Band, titolare della Empire Entertainment (44 milioni di dollari investiti nell'85 nella produzione), cresciuto a Roma negli Anni 60 quando Hollywood si trasferì sulle sponde del Tevere.

Finora di questo giovane uomo d'affari (34 anni) si sapeva ... Suo padre, Albert Band, opera tuttora nell'industria cinematografica ... ha concluso i primi grossi affari con i film in cassetta; il suo genere sono le pellicole dell'horror, di fantascienza, d'azione: un anno fa acquistò all'asta per un miliardo e 50 milioni il Palazzo Ducale di Giove in Teverina: 9135 ... 365 finestre, una per ogni giorno dell'anno, imposte sullo splendore della valle del Tevere.

«Questo storico castello, ... ha scelto come ultimo proprietario il conte Cesare Acquarone — dice Band — non sarà ... mia residenza. Ci abiterò per qualche settimana all'anno e lo utilizzerò per ospitare imprenditori americani, per le riprese di alcuni film e per allestire nell'estate del 1987 una grande mostra di effetti speciali: da quelli impiegati per le opere di Steven Spielberg a quelli che stiamo inventando per i film che si girano negli studios ... Pontina. Un avvenimento mondiale: ci saranno gli effetti speciali di duemila film».

Charles Band, accompagnato dal presidente della Empire Entertainment, Robert Lance (33 anni) e dalla responsabile del settore commerciale, Debbie Dion (30 anni), è transitato ieri da Roma e ne ha approfittato per confermare l'acquisto degli studios che Dino De Laurentiis girò negli Anni Sessanta sulla Pontina, a venticinque chilometri dal centro di Roma.

«Oltre ai cinque teatri, due dei quali ... i più grandi del mondo — dice Charles Band — il pacchetto comprende 58 ettari di terreno sulla Pontina, Villa Cotena (ristrutturata a Zagarolo), con oltre 30 ettari di terreno che utilizzeremo per le riprese ... film che ... già in preparazione. Non escludiamo ... però, di affittare i ... teatri anche ad altre produzioni. Nei progetti c'è, tra l'altro, l'intenzione di far sorgere sulla Pontina, ... le scenografie ... film, una città del cinema per delle visite guidate a pagamento. Un po' come avviene per ... studios di Hollywood».

Quanto è costata l'intera operazione? «E' difficile stabilire la cifra esatta — risponde Band —. Per ora abbiamo sborsato circa 20 ... di dollari, ... ci sono altre situazioni da definire, legate a vecchie ipoteche e controversie. E poi vanno ristrutturati, nei teatri, certi impianti superati dalle nuove tecnologie. Non escludo che tra due o tre anni gli studios ... Pontina possano diventare proprio dieci, ... a seconda delle nuove formule produttive».

Prima di concludere l'affare la società ... Charles ... romani una mezza dozzina di ... impostati ... effetti speciali, con un piano di produzione della durata di 6-8 settimane e il costo preventivo di 2-3 miliardi ciascuno. Oggi è in lavorazione *From Beyond* per la regia di Stuart Gordon. Una storia tratta da un romanzo dello scrittore fantascientifico Lovecraft incentrata su un maniaco nazista che affitta ... allieva di un college.

«Anche se realizzati a Roma — spiega Band — i nostri film sono di stile e genere americano poiché oggi il mercato esige soprattutto il prodotto Usa. Tuttavia ... vogliamo dei kolossal. Ritengo che stia tramontando la stagione dei film da 40 miliardi. Non investirei mai 20 miliardi esclusivamente per avere Stallone in un mio film. Molti film campioni d'incasso sono d'autore e d'effetto senza divi pagati a peso d'oro. Naturalmente qualche film lo ambienteremo anche a Roma sulla scorta lo richiederà, ma non siamo venuti in Italia per trasferire sullo schermo storie italiane».

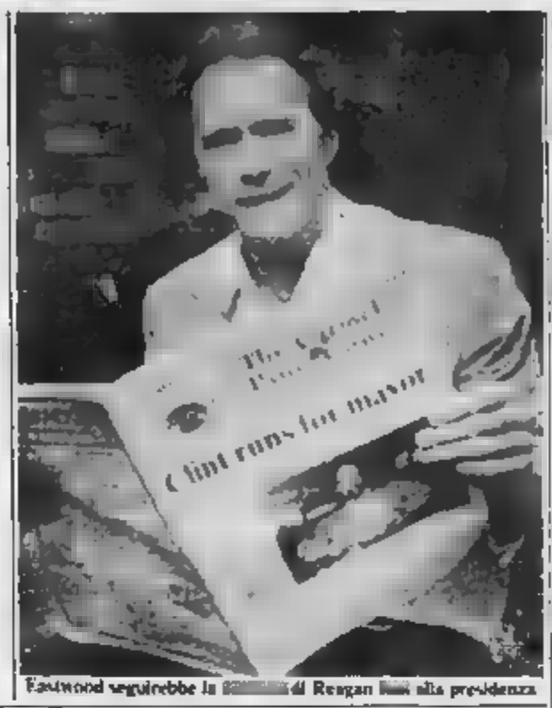
Per quest'anno ... Empire Entertainment ha programmato una ventina di titoli e, prima di ... Band ha nominato il padre Albert (che in passato lavorò con John Huston e Wolfgang Reinhart) vicepresidente della società e responsabile della produzione.

Ernesto ...

Infuocata campagna elettorale in California: c'è chi insinua sospetti di brogli

Clint sindaco, scandali permettendo

Eastwood tiene molto all'elezione, la prepara da sei mesi con manifesti dei propri film. Principale avversaria dell'attore è una ... Se sarà eletto lascerà il cinema? Intanto la lista dei votanti s'allunga. Forse troppo



Eastwood seguirebbe la ... di Reagan ... alla presidenza

NEW YORK — *Clint Eastwood vuol fare il sindaco e scoppiano gli scandali. La sfida nella cittadina di Carmel, in California, ... costa tra Los Angeles e San Francisco, si svolgeranno le elezioni amministrative a cui l'attore è candidato. Ma la Lega delle elettrici della penisola di Monterey (California) ha deciso di condurre indagini su accuse di frode nella registrazione ... delle liste dei votanti. «Abbiamo avuto sufficienti chiamate ... su ... a fondo ... questione», ha detto Lorita Fisher, presidentessa della Lega, ... giustificando che c'è stato un aumento delle iscrizioni per il voto, soprattutto da parte dei militanti estremisti della località.*

La Fisher ha detto tuttavia di non sapere se tale aumento sia ... mettere in relazione con la candidatura ... Eastwood. Ci vorranno due settimane, ha precisato, per accertare ... esattezza chi abbia veramente diritto al voto nelle elezioni dell'8 aprile.

Senza dubbio, sono le elezioni comunali più celebri della storia americana. Su una popolazione di 4800 abitanti, i candidati arrivano ben a quattro. Ma l'attenzione dell'intera America è concentrata sul sindaco uscente ... che dovrebbe essere il sindaco entrante. Il primo è una donna di 61 anni, Charlotte Townend, in carica dall'82, che autorizzò volantini distribuire figliuoli da stilati a mano con inchiostro viola. Il secondo è l'attore Clint Eastwood, che conduce la campagna coi manifesti dei suoi film.

Già da alcune settimane Carmel è invasa da giornalisti radiotelevisivi, fotografi, inviati speciali ... riviste e quotidiani, curiosi. Più che una ridente cittadina costiera meta di turisti sembra un circo. Accusato dal sindaco di averla «degradata», Clint Eastwood rifiuta di ... intervistare, fa eccezione solo per il settimanale ... Il Carmel Pine Cone, la piazza di Carmel, e dà ... particolari del suo programma politico.

Che cosa ha spinto l'attore a sfidare donna Charlotte? Clint abita a Carmel da oltre vent'anni e vi possiede numerosi ... L'anno scorso gli fu proibito di ... in zona ... ext. «Dirty Harry», come lo chiamano i suoi fans da uno dei suoi film più noti, andò a leggere i regolamenti comunali e scoprì che sono severissimi: in base ad essi, per esempio, il sindaco proibisce l'apertura di pelateria «per l'igiene ... strade». Va bene la conservazione, brontolò Clint Eastwood, ma qui si esagera: i proprietari, terrieri e i commercianti non sono cittadini ... secondo classe, e Carmel si deve espandere. Quando presentò la propria candidatura, l'attore si trovò di fronte ad altri due rivali, dal tutto inaspettati, Paul Laub e Timothy Grady.

Laub è un miliardario che gira ... Bentley argentate ... del 1937, ... la targa «by Laub». Ha fatto i soldi vendendo gioielli e magliette a Los Angeles. Come Eastwood, vuole che la città ... E' rassegnato alla sconfitta, ma ci guadagnerà ancora: ... due tipi di magliette insieme, ... separatamente. Una dice «Clint sindaco» e l'altra «vota per Laub».

Grady è un «verde» di 27 anni, barista, giardiniere e tenore, e si colloca sulle posizioni di Charlotte Townend. Se verrà eletto, proibirà l'ingresso a Carmel alle automobili.

Nel 1982, le polemiche elettorali, soprannominate la battaglia della virgola, si erano ... accentrate su un ... di grammatica della signora Townend. La nonna aveva scritto sui biglietti — in inchiostro ... blu quella volta — «eleggete Charlotte, sindaco». Il suo avversario, il negoziante Barney Laiola, di discendenza italiana, l'aveva accusata di «eleggiarsi già a governante di Carmel. La signora cancellò la virgola e fu eletta. Le polemiche adesso vertono su un altro punto. Se diverrà sindaco, Clint Eastwood dedicherà abbastanza tempo a Carmel? L'attore ha garantito di ... facendo osservare di essersi preso ... di libertà per familiarizzarsi ... problemi cittadini, e «poter fare un buon lavoro».

Eastwood non ha affrontato le elezioni alla leggera. Ha affittato i locali ... una galleria d'arte, formandovi il suo quartiere generale «gli amici ... Clint Eastwood». Ha speso 22 mila dollari ... milioni di lire) ... rondaggi d'opinione e consulenze. Si è messo a girare di casa in casa per presentarsi agli elettori. I suoi slogan richeggiano le frasi più celebri dei suoi film, e ai suoi ... aggiungono soprattutto le donne. C'è già chi dice che, se sarà eletto, l'attore lascerà il cinema per la politica come Ronald Reagan. La stessa Charlotte Townend ha dichiarato che Eastwood «ha la faccia ... presidente». Come Reagan, anch'egli rappresenterebbe i repubblicani. Contro, potrebbe avere attori del calibro di Paul Neuman e Robert Redford, entrambi ... democratici.

a. c.

Invitato con Kurosawa

O... Fellini premierà il miglior film

ROMA — *Federico Fellini parteciperà, insieme con Giulietta Masina, alla «notte degli Oscar» che si svolgerà a Los Angeles il 24 marzo.*

Il presidente dell'Accademia delle arti e delle scienze, Robert Wise, e il regista dello spettacolo che si svolgerà in occasione della consegna delle statuette, Stanley Donen, hanno invitato — si è appreso a Roma — il regista italiano, insieme con il giapponese Akira Kurosawa e lo svedese Ingmar Bergman, perché consegnino l'Oscar riservato al miglior film e per ... loro un omaggio.

Il giorno ... Fellini si recherà a New ... dove, la sera del 24, si svolgerà, al Museum of Modern Art, l'anteprima americana, a inviti, ... «Ginger e Fred», organizzata, in collaborazione col museo, dalla Mgm che distribuisce il film negli Stati Uniti e nel Canada.

Il 27, al «C... 21» ... New York, la ... offrirà un cocktail in onore di Fellini, con la partecipazione del mondo artistico e culturale ... newyorkese.

Fellini rientrerà a Roma il 28.

Per le manifestazioni estive un ricco calendario di balletto, il cinema mai visto in Italia e forse Sinatra

«Giulio Cesare» secondo Zanussi nell'estate di Verona

VERONA — L'estate teatrale veronese annuncia 56 decenni di cultura, cinema, teatro, jazz e balletto. Il calendario è stato presentato ... alla Cultura Maurizio ... mentre, contemporaneamente, Francesco De Bosio operava per 850 studenti lo «smontaggio» di regia della goldoniana *Le donne di casa soa* inserita in ... dal 15 al 23 aprile con Lucia Mariacchi protagonista.

Il festival veronese è dedicato da 38 anni a Shakespeare. ... vive sulle glorie del proprio passato, ma si proietta nel futuro. ... pensa già agli Anni 90. In questa prospettiva De Bosio suggerisce una struttura stabile scespiriana e ... nuova traduzione, affidata a grandi poeti di oggi, di tutto il corpus del drammaturgo.

In attesa delle nuove strade e delle indicazioni che verranno da un ... internazionale dedicato a Shakespeare, Verona lancia il suo calendario (con una spesa per il Comune di un miliardo circa) che ha alla base due produzioni, destinate poi al circuito, *Giulio Cesare* (dal 18 al 28 luglio), ripreso dopo 27 anni ed ... alla regia di Krzysztof Zanussi, con Ivo Garrani, Ottilio Brogi e Cor... Pani protagonisti; e *Tutto è bene quel che finisce bene*, affidata ... regia di ... Trionfo e all'interpretazione ... Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei. Dal 3 al 13 agosto.

Quest'anno l'Arena non ospiterà la danza. Così il compito di mantenere la tradizione tocca all'Estate teatrale ... tre importanti appuntamenti: con il corpo di ballo dell'Arena (25-30 agosto) e le nuove coreografie di Mario Pistoni (*Processo a Maria De Leyva* e *Rito d'amore*); con lo Stuttgarter Ballet (dall'8 al 12 luglio con *Lo bianchetta donata*) coreografia di Jean Cranko e ... Haydée e Richard Cragun protagonisti; ... The Dance Theatre di Harlem in doppio programma ... 28 al 31 luglio, ... esplorazioni ... negritudine.

... anche il jazz con tre ... certe: la Gerard ... (30 giugno), insieme alla Big Band di Gil Evans e, in esclusiva europea, la Gerard Wilson Orchestra; il primo luglio dedicato al «trio» (quello di George Callendrew e quello di Keith Jarrett). Il 9 luglio al ... l'italiano Andrew Hill, il duo Michel Petrucciani e Jim Hall; infine una quarta serata con una ... stop- ... migliori orchestre ... Una vera maratona.

Torna anche il cinema con la sua settimana internazionale su due filoni (20-26 giugno): uno ... al «cinema tradizionale Anni 80» ed il secondo è un «Award filmfestival» con le pellicole che hanno vinto festival ma che, per motivi commerciali, non sono mai apparse in Italia. Si terrà anche un mercato di questi film di produzione svedese, inglese, francese, danese, ungherese e russa.

Completa ... calendario ... doppio appuntamento d'arte: la ... dell'opera scultorea di Edgar Degas, in collaborazione con il Centro mostre di Firenze, e quella dedicata a Felice Casorati a Verona.

Ma su tutto il programma grava un interrogativo: verrà in Arena anche Frank Sinatra? La serata sarebbe quella del 14 luglio, in collaborazione tra Comune ed ente lirico. Pullca ha ... che la richiesta è nelle mani del procuratore del cantante. La serata sarà possibile se Sinatra in quel periodo ... in Italia, in visita ... Papa.

f. r.

Attenborough alla festa

Record ... Londra la «Trappola» della Christie in scena da 33 anni

LONDRA — Il silenzio del... notte interrotto dal misterioso suono di qualcuno ... fischietta la filastrocca per ... «Tre topolini ciechi». All'improvviso si ... un grido di donna. Con questa scena iniziale, Agatha Christie, ... «Trappola per topi», ... attirato a Londra negli ultimi 33 anni quasi ... milioni di spettatori. E' l'opera teatrale più a lungo rappresentata al mondo.

... Peter Saunders, il produttore che ... lanciato ... commedia, divenuta un'istituzione turistica al pari della torre di ... e dell'abbazia di Westminster, ... dichiarato che tra il pubblico predominano gli americani, seguiti dai tedeschi.

Ma il «St. Martin's Theatre» di Londra, dove si rappresenta la commedia, chiuderà eccezionalmente il solo pomeriggio del 24 marzo prossimo, per permettere agli interpreti di unirsi a un migliaio di celebrità per i festeggiamenti organizzati per l'... Tra gli ospiti della festa sono attesi sir Richard Attenborough, che fu il primo protagonista di questa commedia gialla. In 33 anni, ... attori ed attrici hanno recitato in «Mousetrap». Sir Peter ha dichiarato: «Nei primissimi anni di rappresentazione, era difficile ... attori disposti ad apparire nella commedia, perché sembrava quasi ... cattivo che sono fosse in cartellone già da cinque anni o più. Ora ... la ... commedia ... quasi un titolo onorifico».

Quando cesseranno le rappresentazioni? Sir Peter risponde che «la commedia è come una palla di neve che rotola giù per il pendio e sembra si debba autoperpetuare. Non sono in grado di prevedere un termine», ha precisato.

Londra, in scena una commedia musicale (didascalica) sulla «Pulzella»

Rebecca Storen, la stella punk è Santa Giovanna martire rock

Rebecca Storen

LONDRA — *Gli eroi e le eroine sono ottimo materiale per le commedie musicali: non solo perché già c'è un buon soggetto di base, ma anche perché la commedia musicale è divertente. Sembrerà strano, ma c'erano dei giovani che scoprirono nozioni sconosciute in Jesus Christ superstar; con Evita si è saputo qualcosa in più sul terrorismo, a parte le lacrime cadute a catinelle sull'Argentina.*

Adesso è il turno di un'eroina a scatola chiusa: Giovanna d'Arco. Quale soggetto poteva mai essere migliore? Giovane — morì sul rogo a 19 anni — martire, buona e coraggiosa, famosa, forse visionaria. La commedia musicale Joanne di Shirlie Roden in scena al teatro Sadler's Wells presenta questa eroina francese in musica rock, circondata da santi punk e — cosa più curiosa di tutte — la lingua inglese.

Non che si capisca una ... parola di quanto i cantanti pen... urlando dentro i microfoni ... dentro i loro costumi, ma che lo santa si esprima nella lingua nemica, è un'idea punk tanto per cominciare. Santa Caterina (Samantha Fox), ... dai capelli blu, Santa Margherita (Jacqui Halle) con capelli spinosissimi rosso pomodoro, San Michele (Chris Van Cleave), tutto d'argento come una tavoletta di cioccolato, ... alle spalle della ... contadinella fin dall'inizio dello spettacolo.

Giovanna (Rebecca Storen, una ventiduenne che ha già inciso vari dischi di successo) inizia la sua saga con i capelli biondi e un grembiulino medievale ma, una ... ottenuto il comando dell'armata, si trasforma in santa punk, ... martire rock. I capelli sono grigi, neri e bianchi tagliati all'impazzata, il costume è ... argento. ... la ... che canta. Un gioco irregolare o C'è un cambiamento nell'aria è squillante, mentre le prime battute erano caste e caute.

Anche lo scenario è punk: lamelle di acciaio, ruote che ... più, orizzonti, espulsi. Nello sfondo cambiano delle scene nere, come in negativo, che diventano Chinon, Poitiers, Orléans ... palcoscenico, poi, ci sono tutti. Il Delfino di Francia con i capelli lilla (Brett Forrest), l'arcivescovo di Reims, il duca e la duchessa della Tremoille. Dalla buca l'orchestra emette strepiti ... che, elutati dai microfoni, scandiscono motivi assai orecchiabili ma poco originali.

In effetti questa Jeanne (coreografia di Anthony Van Laast, regia di Ben Kenwright) soffre per essere troppo controllata. I ... hanno un tono alla Lloyd Webber, le strofe (quelle urlabili) sono pessime. L'idea di fare una Giovanna d'Arco è buona e potrebbe funzionare, ma è svolta in modo eccessivamente modesto: si vedono dei punk assai più scatenati a King's ... ogni sabato.

Le scene, le luci, la coreografia sono povere ... il racconto si dipana senza fantasia, in modo assolutamente didattico: la verginella con il padre, la madre, i fratelli e le voci. Il trattato di Troyes con Enrico VI d'Inghilterra che eredita anche il trono di Francia. La Pulzella che arriva a Chinon e riconosce il Delfino. Dopo nove giorni di ... Orléans è ... degli inglesi, fra una canzone rock e un ritmo mod. La Pulzella vuole marciare su Parigi, ... il Delfino l'ha abbandonata.

Anche le voci si dileguano, i santi punk diventano fantasmi. Fatta prigioniera viene venduta per 6 mila franchi agli inglesi e, il 30 maggio 1431, bruciata ... place del mercato di Rouen. Ma questa Giovanna d'Arco punk ... ne energia ne spiritualità.

... Servadio

Regio: domani prima nazionale senza la Terabust infortunata

Schaufuss, ecco l'inedito Romeo di Ashton

TORINO — Torna finalmente il balletto al Regio, anche se con ... compagnia capita. la prima delle due in cartellone. Il London Festival Ballet ... va in scena *Romeo e Giulietta* di Prokofiev, capolavoro non certo sconosciuto alle scene torinesi, ma in una versione ... per ... firmata dal ... no ... balletto inglese. l'ultrasettuagenario Sir Frederick Ashton.

Questo *Romeo* è rimasto da ... lustro inspiegabile di trent'anni. Fu tra le primissime versioni occidentali del capolavoro creato nel 1940 a Leningrado da Leonid Lavrovski ... Galina Ulanova. Ashton l'allestì nel 1955 per il Balletto Reale Danese, tra i maggiori depositari della tradizione classica e ... «Alla Bournonville» fatto di finezze accademiche ineguagliabili.

Nonostante il ... Ashton sparì dalle scene, soppiantato dalle nuove realizzazioni di John Cranko (creata alla Scala nel 1958 con ... Fracci e poi ripetuta in tutto il mondo), ... McMillan, Neumeier e molti altri. Finalmente lo scorso anno Peter Schaufuss, direttore del London Festival Ballet e figlio del primo interprete di Mercuzio, Franck, a della prima Giulietta, Mona Vangsaae, ha pensato di riprenderlo.

Dopo il ... nel luglio al Coliseum di Londra, sembra che *Romeo e Giulietta* sia ... a nuova fulgida ... Protagonista a Torino lo stesso Schaufuss; Elisabetta Terabust, lievemente infortunata, non potrà danzare, come previsto, la sera della prima e sarà sostituita da Virginie Alberti. La Terabust ... probabilmente in scena il 27, ... italiani: Lucia Truglia e Alessandro Molin in alcune repliche.

l. z.

eliseo rosso
Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera.
CORRIERE DELLA SERA
... MARIO MONICELLI ... LIV ULLMANN ... CATHERINE ... GIULIANA DE SIO ... BERNARD ... STEFANIA ...
Speriamo che sia femmina

VITTORIA
Ogni sequenza un colpo di scena
Ogni fotogramma una fruttata di emozioni
... NOME E' ... REM ... WILLIAMS

ROMANO
grand'eliseo
MICKEY ROURKE / ... BASINGER
9 settimane e 1/2
un film di ... LYNE

Risatissime al GRANDE IDEAL
«Sono giovani, viaggiano in turbo amano in stereo, sono firmati dalla scarpa alla mutanda»
... MASSIMO BOLDI ... JERRY CALA ... ENZO GRECO ... CHRISTIAN DE SICA ... YUPPIES ... GIOVANI DI SUCCESSO ... ENRICO VANZINA

DOMANI STUDIO ...
La stupenda JESSICA LANGE di «Il postino suona sempre 2 volte» e di «Tootsie», in un'altra sua grande interpretazione che l'ha ... nuovo candidata all'OSCAR ... il 1986
JESSICA LANGE · ED HARRIS
Sweet Dreams
L'amore, la musica, la leggenda.
... TRISTAR PICTURES presenta ... SILVER SCREEN PARTNERS ... BERNARD SCHWARTZ ... KAREL REISZ ... JESSICA LANGE · ED HARRIS in "SWEET DREAMS" DAVID CLENNON ... CHARLES DENCE ... CHARLES MULVEHILL ... ROBERT LITCHFIELD ... BERNARD SCHWARTZ ... KAREL REISZ ... Fotografia ... Musica ... Colonna sonora ...

DORIA e eliseo blu
Candidato a 11 premi OSCAR
... LA ... SUPER ... Intero film: 16; 19; 22

REPOSI
ESISTEVANO I RECORD: SONO STATI TUTTI BATTUTI
STALLONE
... combattere
ROCKY IV

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

ECONOMICI

Vendita alloggi

VALLETTE a schiera vi Torino ponte Stura nuova costruzione vendiamo ancora per mancanza parziamento Tel 773 5381

VINOVO Torrente villa uni-bifamiliare mq 220 perfetto ben. Adatta Tennis 832 327.

VOLPIANO perfetta villetta casa indipendente su 2 piani con alloggio locali negozio e laboratorio L. 185 milioni trattabili Cittadella tel. 618 260.

ZONA piazza Madama Cristina casa da ristrutturare privato vende 2 alloggi alloggi 4 locali di 3 camere cucina bagno. Tel 322 434.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ALLOGGI vuole si arredati abitati bene/si in affitto transitorio per referenziato Tel 546 793 - 532 264

A.A.A. ADRIANO necessita per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 561 1764

A. CDH massima riservatezza professionale cerca appartamenti e monolocali garanzia di contratto transitorio Tel 839 3406

A. DENTISTA residente Asti stabilmente appartamento uso abitazione bilocale, massima riservatezza. Tel 518 606

A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuote e arredate anche prima estate per dirigenti transferiti Tel 332 842.

AMPIA sala direzionale 535 mq monolocale per importante società zona centrale o circostante Cittadella 505 010

CENTRO CASA 415 837 ricerca in affitto appartamento vuoto da arredare per persona estremamente chiamata

CERCASI in affitto alloggio o villa Pino Torinese Pecetto. 3 camere, salone, balcone, giardino alta garanzia Telefonare 841 970

COMUNI dirigente-impiegato in nuovo centro abitazione 2 camere cucina servizi zona centro-semicentro compatibile da concordare Tel ufficio 756.170

ELITE CASE 502 618 - 505 538 cerca in affitto alloggi lusso, arredati uso dirigente, uso ufficio massima serietà.

EXPOCASE 506 458 affitta gratuitamente il vostro alloggio a soluzione su richiesta piccola clientela.

FUNZIONARIO cerca in città 3 camere salone/no cucina abitabile servizi, stabile medio signorile. Referenze Telefonare 733 875 pasti

IMPIEGATA referenziata trasferita a Torino per periodo cerca appartamento ammobiliato in affitto Tel 740 469

PROFESSIONISTA referenziato abitualmente alloggi arredati uso foresteria cintura Torino Telef. 02 498 4546 ore 13-14 / 21-22.

SPA famiglia ricerca per proprio responsabile cambio alloggio in affitto stabile due o tre camere cucina servizi zona Parella Pozzo Strada. Scrivere «Pubblicompass 7230 — 10100 Torino»

21 Offerte affitto

A. A 50 km Torino nel Monferrato affittasi 2 camere cucina abitabile bagno L. 240 mila primo mese. Tel 011 542 947

A. ARMANO a 20 minuti dal centro villetta indipendente vuota e arredata vasto terreno garage e giardino Tel 334 228

A. AFFITTASI a persona referenziata villetta in stabile condominio ottima zona comunale ca alloggiata Tel 545 070

A. BARAFFON via Pedrotta monolocale arredato bene casa nuova L. 230 mila visi Iran/Nervo Bimocasa 533 434

A 30 km da Torino affittasi 3 camere servizi Tel 987 6139 ore 19-22.

ARMANO accoglienti alloggi arredati 1-2-3 camere servizi in casa comoda centro affitto Rubino Immobiliare 787 876

AGIACENZE Madonn affittasi 350.000 solo referenziato due camere tinello cucinino servizi Tel 352 146

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre mobilmente arredato Maggiolina meravigliosa Di Gustavino 587.183 - 587.635

AFFITTASI centralissimo prestigioso uso ufficio ampia salone 3 vani e servizi mq 140 C.E.A. 519 639

AFFITTASI esclusivamente pied-à-terre monocamera con servizi semiarredato completamente arredato. Tel 610 745.

AFFITTASI privatamente presso Volpiano (Aeit) alloggetto 2 camere servizi in villa a referenziati L. 240 mila mensili Telefonare 011 930 147.

AFFITTASI zona S. Rita alloggio 4 camere servizi. Tel mattino 598 810.

AFFITTO mansarda arredata uso pied-à-terre no fumo no cucina via Nizza 88 100 000 mensili cauzione. Tel 980 9374.

AMMINISTRAZIONI Perso 447 4223 affitta alloggi arredati 2-3 camere cucina e vi Torino stesso stabile.

ANNONCIATI diverse convenzioni e prezzi in affitto in Torino stesso stabile Tel 757 294

ARREDATO splendido alloggio mansarda in centro uso transitorio L. 450 mila al mese spese comprese. Tel. 535 947.

BELLA mansarda arredata servizio stabile no pensione via Madonn affitta solo uso pied-à-terre. Telefonare 882 146

CORSO Sebastopoli affittasi arredato 1 camera bagno cucinino luglio. Gli L'Immobiliare 329 3431

CORSO Tassoni splendida ufficio signorile 4 piano ascen. di ingresso 5 vani e bagno. Telefonare 504 113.

CROCETTA su corso affittasi splendido e vistoso con ingresso ufficio. Tel 537.445.

PIAZZA Bernini affitto in palazzina 5 camere cucina servizi L. 650 mila indispensabile referenze. Tel 358.238.

PIAZZA Carlina affittasi uso ufficio 4 vani ingresso servizio ristrutturabile. Reddito 8 % 540 785

PIED-A-TERRE adatti a ritirarsi intadire ampia casa a nuovo 30mq L. 180-280 mila più riscaldamento Tel 581.736.

PRIVATO affitta vicino Madonn splendido camere libere cucina, pranzo personale solo. Referenze Tel 411 857!

S. RITA affitto a non residenti 2 camere cucina servizi, ammobiliati arredati L. 400 mila mensili. Tel. 366.183.

SOFFITTA affittasi studio/ingegneri L. 70 mila mensili più deposito no ubbriaconi perditempo. Tel 885.7884.

STUDIO CODONI adiacente Borsa ufficio mq 200 piano ano L. 1 milione 100 mila mensili più spese. Tel 530.871

STUDIO CODONI solo ufficio corso De Gasperi 32 2° piano ingresso 6 vani bagno mq 115 Tel. 530 871.

STUDIO CODONI arredato adiacente corso Semeuse 2 camere bagno L. 400 mila mensili più spese. Tel 530.871.

TRE.VI 680 104 via Piave residence ultimo piano monolocale con cucina pagno aria condizionata box L. 800 mila

TRE.VI 680 107 centrale in stabile d'epoca mansarda arredata soggiorno letto cucinino bagno ideale subito.

UFFICI arredati centro/ospedale/maggiore intero secondo piano sala riunioni bella balconata recentis arch negozi magazzino T. 55.811

UFFICIO luogo Re Artisti casa signorile mq 140 L. 870 mila mensili. Fadia & Geruzzo. tel 741 2974

UFFICIO piazza Solferino via Pietro 3 camere piano mq 250 vani 8 servizi mensili Tecnocasa Tel 544 180 orario 9-17

UFFICIO prestigioso casa stile epoca corso Sommeiller 21 piano 1° mq 160 L. 1 milione 200 mila giuseppe 533 129.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, spedizioni estero Tel 346 777 - 348 607 Vivarina

24 Mobili, arredi

ARMADIONE con lato da cucina composto tre ottime condizioni vendesi causa cambio nozze. Prezzo modernissimo per sconto magazzino corso Francia 280 San Donato (di luoghi 74 - Torino.

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 839 mila cucine in laminato da 329 mila Poltrone Modulvis via Lagrange 29 (corner)

CAMPAGNARO cucine d'arredamento a prezzi di realizzo per rinnovo locali Belvedere via Bellono 45 angolo via Valperga Caluso - Torino

25 Artigiani, ecc.

AUTRONIX, Consorzio industriale tecnico artigiano dalle artigiane elettromeccaniche grafiche lavori specializzati bordo macchina, catalogo, impianti pneumo-oleodin. Chivasso Pie Tel 011 906 2516

CERCANSI artigiani montatori meccanici carpentieri subito per impianti siderurgici ed elettrici a bordo macchina Telefonare 900 2416

PARRUCCINO chiuso a causa lutto per consegna vendo a conduttore Telefonare (0382) 43 368

29 Saldi

MICHELINO centro vicino vendita vestiti mq 90 ingresso 3 camere cucina pagno L. 45 milioni più mutuo Tel 821 457

33 Matrimoniali

NUBILE 32enne ottima presenza cerca uomo stato libero scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 680» — 10100 Torino.

VEDOVA 50enne bella presenza piacevole, buona posizione economica, piacevolissima, conoscerebbe professionista per stabile unione scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 5626 — 10100 Torino

40ENNE 1metro conoscerebbe signora signorina scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 192 — 10100 Torino

61ENNE bella presenza cerco buon impiego guardiano sposerebbe signora/ina serio sensibile clima affetto stabilmente. Scrivere «Pubblicompass 7248 — 10100 Torino»

46ENNE vedovo impiegato con figlio 13enne sposerebbe donna anche 50enne Scrivere Fermo Posta Mercatale (pv) 131290.

35ENNE buona posizione, conoscerebbe signorina già adagiata per matrimonio Scrivere Barzino Pubblicità - 1420 Fossano

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Bonet ad apertura automatica, carrelli Apperlehe rimorchi porta barche, porta moto, porta sci, accessori camperizzazione ed fabbrica gazebi inclinabili a garanzia di massima Corso Vercelli 36 tel 011 290 029

COSTRUENDO campeggio in Toscana, partecipazione, vicino mare, proposte specifiche quote prezzo/qualità Scrivere Pubblicompass 3719

38 Animali e veterinaria

A. BARGONCINI cedesi vari portatori grifoni pechinesi maltesi cane-cane bassotti bassotti corso cocker S. Bernardi gatti persiani Telefonare (011) 543 865

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. a Pinerolo ristrutturo 3 vani cucina stalla fienile portico cortile 1800 mq. spazioso L. 45 milioni trattabili in 10 anni Gastini 650 3083

A.A.A. A 25 minuti Torino cascina semi abitabile 4 vani cucina servizi latrina cortile orto, L. 30 milioni dilazionabili in 10 anni Gastini 650 3083

A.A. CASA via Principe e Carour abitabile 5 vani bagno fabbricato terreno mq 1500 L. 55 milioni Tel 011 974 420

A.A. CERCHIA Monterosso casetta indipendente Casamercato 53 86 cucina 3 camere bagno 2400 mq terreno L. [redacted] lire dilazionabili

A.A. MONTOLIO Casamercato 56 81 casetta indipendente giardino 3 camere cucina bagno posto L. 31 milioni trattabili

A.A. S. STEFANO Roero (Cuneo) Casamercato 5386 vendesi indipendente in costruzione soggiorno 4 camere cucina 2 servizi 4800 mq terreno L. 85 milioni dilazionabili

A.A. VILLA nuova [redacted] lotto [redacted] in Carignano 4 vani doppi servizi taverna giuoco terreno comodità scuole bus L. 165 milioni. Tel 011 974 420

A.A. 10 km Carignano alloggio nuovo in villa 4 vani servizi garage cantina box 7% Tel 011 974.427, ore serali

A. MONCALIERI centro Torino casa indipendente da ristrutturare 200 mq più box resanza L. 98 milioni dilazioni 6anni 830.7473

ACQUISTASI rustico nell'Astigiano soggiorno almeno tre vani Scrivere «Pubblicompass 7238 — 10100 Torino»

ALASSIO imperia vendo nuovo mono e bivocale ristrutturato mese tre 3% occasione Tel 019 677 641/7

ARTIGIANO vende vendesi appartamento villa e negozi mare a settembre da L. 30 milioni in su Tel. 0182 631 260.

BELLO ed economico Santuario (CN) vendo piccola proprietà con ampio Sud. L. 77 milioni dilazione Tel 02 5067108

BORGHERA imperia vende direttamente nuovo bilocale con box pronta consegna 3% Tel 0184 544 44 - 561 40

BORGHETTO Agenzia Moreno vende ampio alloggio ca L. 38 milioni, bilocali da L. 50 milioni Tecnocasa 0182 970 095.

BUSCA centro villa recente signorile ampia 3 camere cucina doppi servizi magazzino e giardino. Tel. 011 964.491.

CALUSO vendo casetta abitabile con giardino pagamento di anni cinque Tel 0124 55 297

CANTALUPA cascina 8 camere [redacted] bagno cantina fabbricato giardino L. 48 milioni. G.R.L. l'immobiliare 329 0421

CANTALUPA villa salone cucina 4 camere servizi semiarredata giardino mq 2900 G.R.L. l'immobiliare 329 0421

CARMAGNOLA rustico ristrutturato e da ristrutturare con terreno mutuo agevolato La Fiaria, tel 077 3041

CASA con giardino cucina 3 stanze da [redacted] bagno [redacted] vendesi L. 35 milioni Tel 0121 71 374

CASA con terreno vicinanze Garge adatta bus vendo L. 20 milioni Telefonare 0121 71 621

CASALGRASSO vendo villa completamente ristrutturata di mq 360 con parco ottima posizione. Tel 011 997 048

CASAMERCATO [redacted] (011) 5586 compravendita rustici casupole cascine baite terreni ville ai vari toni Pregate nercontarci! Aperto anche sabato pomeriggio

CASELETTE villa nuova costruzione panoramica signorile ampi spazi abitativi 4 camere piastra cucina difesa lavanderia ristorante di pregio Giardino 1600 mq cinta Cremolin Elia Tel 505 017

CASETTA da ristrutturare Airasca Vercellese 4 camere portico giardino prezzo vantaggioso Tel. 011 364 491

CERIALE vendesi [redacted] in villa bifamiliare [redacted] mq 127 [redacted]

CHIVASSO centro vendesi villetta [redacted] 4 camere 2 bagni [redacted] Tel 911 2827 ore pasti.

COLLEGNO Regina Margherita vendesi villetta 4 vani doppi servizi giardino 1000 mq Tel 411

COPPA CAMPIONI

I bianconeri, sconfitti all'andata, pareggiano al Comunale il Barcellona

Non bastano Platini e Laudrup

Lampi dei due attaccanti nella dura battaglia - Sull'eliminazione ha pesato in modo decisivo l'incerta partita del Camp Nou

Torino. Il gol che ha provocato l'eliminazione della Juventus dalla Coppa Campioni: Archibald colpisce di testa, Tacconi devia di pugno

TORINO — Amara [illegible] della Juventus dalla Coppa-campioni. Un [illegible] gol di Archibald, che chiama in causa sia Brio che Tacconi dopo mezz'ora di gioco. [illegible] deciso di qualificazione per le semifinali. La Juventus ha due rimpianti: di non aver saputo approfittare [illegible] superiorità dimostrata a lungo al Camp Nou e le imprecise conclusioni di Paolone nell'avvio [illegible] match di ieri sera.

Ma i contravanti [illegible] la Juve di Barcellona [illegible] ha [illegible]. Il giudizio è chiaro: la squadra di Trapattoni ha pagato l'occasione [illegible] a Barcellona. Platini, autore del [illegible] dell'inutile pareggio e di [illegible] ripresa più caparbia che lucida, ha finito la gara zoppicante e [illegible] presto di stizza ha accompagnato l'ultimo «anticipo» di Alessandro nei suoi confronti. Come un segno di resa.

E' stata una battaglia terribile, una partita giocata con il cuore, sul filo dei nervi, che [illegible] affrontato con un centrocampo-ragnatela, formato [illegible] Victor a destra, Morabilia al [illegible] e Platini, [illegible] di Manfredonia, Calderé [illegible] sinistra solo [illegible] secondo previsioni, in realtà uomo di copertura e di rottura, pronto [illegible] fiottare su tutti i bianconeri che gli capitavano in zona.

Un [illegible] tatticamente accorto, ma subito trabailante [illegible] difesa [illegible] la [illegible] mente e sfortunata [illegible] bianconera. Sono stati novanta minuti ad altissimo ritmo, in un clima da corrida per fortuna [illegible] dall'ottimo arbitro Kaiser, pronto ad intervenire ad [illegible] eccessi di bagarre

Fin dall'avvio si è vista una Juve completamente trasformata rispetto alle ultime partite. C'era [illegible] attendersi la reazione [illegible] bianconeri in Coppa, e c'è stata in pieno fin dall'avvio, anche se Platini pur «entrando» subito [illegible] tita, [illegible] nell'inibito dell blocco difesa-centrocampo degli spagnoli. Ancora una volta, [illegible] il grosso impegno. I bianconeri hanno altrove [illegible] troppo cambiato.

Comunque, trascinata [illegible] un Laudrup [illegible] eccezionale, scattante [illegible] stupendo [illegible] palleggio, [illegible] Juventus [illegible] stata purtroppo penalizzata nella prima [illegible] dagli errori (due, più [illegible] grande parata [illegible] Urruti) di Paolone, tanto bravo nel trovarsi pronto all'appuntamento con la palla, quanto impreciso [illegible] indeciso nel tocco conclusivo.

[illegible] gol di Archibald, [illegible] mezz'ora, [illegible] stata una mazzata terribile, un premio immeritato [illegible] Barcellona, un castigo per Brio e Tacconi, impeccabili sul [illegible] lungo di Victor. Poteva essere il raddoppio. La Juve invece [illegible] riuscita immediatamente [illegible] lo smarrimento, affrontando [illegible] più in salita [illegible] quanto non fosse già dopo [illegible] 0-1 del Camp Nou. La situazione tattica per tutto il primo tempo [illegible] mutava. Il Barcellona in chiaro affanno difensivo richiamava indietro i centrocampisti.

Un Platini [illegible] avanzato [illegible] stata la chiave con la quale la Juventus ha [illegible] nella ripresa di forzare la situazione Anche Scirea ha accettato, e fatto accettare [illegible] compagni, i rischi [illegible] sue proiezioni offensive. [illegible] soprattutto Platini a condurre il [illegible] cercare spazi, malgrado la marcatura feroce [illegible] avversari. Il [illegible] dopo il cambio dell'esausto Archibald con Marcos riusciva peraltro [illegible] a farsi pericoloso [illegible] in contropiede.

I minuti passavano. [illegible] trovano volare per una Juventus che [illegible] vera ormai l'1-1 [illegible] una condanna. Il [illegible] celona, a tratti stretto d'assedio, teneva palla [illegible] appena era possibile mentre purtroppo, per i bianconeri, calava comprensibilmente Laudrup dopo lo strepitoso primo tempo. Gli spagnoli [illegible] mostravano una notevole [illegible] atletica alla distanza.

Il finale vedeva una Juve [illegible] perda allo [illegible] Aumentava il nervosismo [illegible] Platini nei confronti [illegible] dei compagni che degli avversari impegnati a perdere tempo più che a giocare [illegible] negli ultimi 10', [illegible] volta [illegible] possesso di [illegible], il Barcellona [illegible] lucidità e tenuta, conducendo soprattutto le azioni di alleggerimento sulla fascia sinistra con [illegible] e precisi tra [illegible] e Julio Alberto. Finiva sull'1-1, alla Juve resta la caccia allo scudetto [illegible]

Ferrucio

Juve, che rabbia: è fuori dall'Europa

La squadra catalana va in vantaggio al 30' con Archibald, grazie [illegible] incertezza di Brio e Tacconi - Platini pareggia al 44' [illegible] classe [illegible] freddezza - Tre palle gol sprecate da Paolone - Senza esito il forcing dei torinesi nella prima parte della ripresa - Pin e [illegible] sostituiscono Bonini e Mauro

[illegible] **1-1**

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini (61' Pin), [illegible] Scirea; [illegible] Manfredonia, Paolone, Platini, Laudrup.

BARCELLONA: Urruti; Gerardo, Migueli; Julio Alberto, Victor (81' Fradera), Alexanco; Carrasco, Moratalla, Esteban, Archibald (31' Marcos), Calderé.

Arbitro: Keizer (Olanda).

Reti: 30' Archibald, 44' Platini.

Spettatori paganti [illegible] per un incasso record per il Comunale di un miliardo 341 milioni [illegible] lire.

[illegible] — Un gol-bella, strano, incredibile, quasi assurdo [illegible] Archibald alla [illegible] l'ora, che si è aggiunto a quello di Julio Alberto al Camp Nou, [illegible] costretto la Juventus a giocare una partita disperata. Bettantamila voci, un ruggito, l'inno sorretta negli assalti al Barcellona [illegible] furenti, [illegible] lucidi, [illegible] affannosi per tentare [illegible] rimontare il pesante passivo. Compito duro, difficile per la squadra [illegible] Trapattoni, priva, contemporaneamente, di Serena e Briaschi e con [illegible] quattro [illegible] in panchina poiché il giovane Buso, punta [illegible] riserva, influenzato, [illegible] forfait [illegible] momento.

Rispetto all'andata il Barcellona recuperava il motorista Calderé, un Del [illegible] con i calzettoni arrotolati sulle caviglie [illegible] Alvarl, [illegible] posto di [illegible]. Venables inseriva anche Moratalla (addetto a Platini) in luogo [illegible] Amarilla, avanzando il [illegible] Carrasco [illegible] [illegible] Paolone accanto ad Archibald, tallonato da Brio. Cabrini, sulla fascia sinistra, si trovava a contatto con Esteban o con Victor, il regista [illegible] quale agiva prevalentemente Manfredonia.

Tutt'altro che rinunciatario il [illegible] cercava di sogliere l'iniziativa alla Juventus, con il pressing a [illegible] la trappola del fuorigioco. I bianconeri apparivano in difficoltà ad uscire dalla [illegible], a trovare sbocchi. Erano determinati ma nervosi. Manfredonia veniva ammonito dopo appena quattro minuti per un inutile fallo su Carrasco. Ma [illegible] Barcellona a rovesciarsi nella metà [illegible] bianconera obbligando Tacconi, [illegible] un diagonale di Archibald [illegible] (che faceva scintille con Brio), ad una parata [illegible] terra. Solo [illegible] quarto d'ora la Juventus scoccava il primo [illegible] [illegible] Platini.

L'occasione più grossa. Incredibile, capitava a Paolone [illegible] 18'. Un grande Laudrup saltava Gerardo che si lasciava [illegible] aggirare ingenuamente poi, anticipa tirare, forniva un assist d'oro a Paolone che, emozionatissimo, [illegible] di destro sulla linea dell'area, di fronte a Urruti che ringraziava. Con Platini che [illegible] riusciva a far valere la sua classe, il pubblico ammirava un magnifico Laudrup. Il festival [illegible] [illegible] mancato continuava con ancora Paolone protagonista [illegible] [illegible] Sempre Laudrup l'ispiratore dell'azione. Il danese [illegible] sulla destra per Mauro che centrava [illegible] per il [illegible] dell'ex atalantino che [illegible] davanti [illegible] portiere.

I due campanelli d'allarme rendevano più prudente il Barcellona [illegible] però [illegible] rinunciava al contropiede. Dopo un'altra occasione per Paolone, [illegible] scorrese per la Juventus [illegible] mezz'ora. Un lungo lancio di Victor spiovve accanto [illegible] secondo palo della porta di Tacconi (Brio scivolava e Tacconi si faceva nettamente sorprendere) dove [illegible] [illegible] inseriva [illegible] il mastante e il portiere che gli dava il colpo [illegible] grazia.

La Juventus perso per perso sembrava abbocarsi psicologicamente e al 42' ancora Laudrup offriva su un [illegible] solo d'[illegible] [illegible] testa a Paolone, la terza, grossa occasione: il destro violento centrale basso finiva sui piedi di Urruti [illegible] stavolta era bravo a salvarsi. Platini diventava terza punta. L'immenso Laudrup [illegible] il destro [illegible] l'incrocio che [illegible] 44'. [illegible] precisissimo tocco di [illegible], [illegible] perdonava e riequilibrava il punteggio.

Con la Juventus all'offensiva al [illegible] ripresa ma era Julio Alberto. [illegible] grosso spunto dei suoi, a [illegible] l'organico in [illegible] piede ma senza altri danni. Poi [illegible] 51' Venables sostituiva Archibald con [illegible] Dopo un colpo di testa innocuo [illegible] Paolone, al 53' Tacconi neutralizzava [illegible] [illegible] insidioso di [illegible]. [illegible] era Platini (55') [illegible] azione susseguente a calcio [illegible] angolo a procurare un grosso brivido al Barcellona: la sua «volée» indirizzava in pieno nel braccio di [illegible] (mani involontario) a Urruti [illegible] salvo. Seguiva [illegible] Laudrup, Mauro e Cabrini, i migliori. La Juventus insisteva [illegible] ricerca del raddoppio. Dopo l'ammonizione a Calderé per un mani, al 61' Pin dava il cambio a [illegible] che [illegible] giocato in condizioni non proprio ideali.

Il Barcellona (73') reclamava un [illegible] [illegible] intervento [illegible] [illegible] a piede [illegible] Scirea su Julio Alberto, ma Keizer non ravvisava gli estremi della massima punizione e su capovolgimento di fronte, ammoniva Urruti [illegible] comportamento non regolamentare Laudrup dopo l'enorme dispendio [illegible] energie, rifiatava ed anche la Juventus allentava il ritmo pur sfiorando il gol [illegible] vittoria almeno platonica [illegible] 75' con un tiro di Mauro bloccato [illegible] portiere. Un minuto dopo Mauro lasciava il [illegible] a Bonetti, suo debutto internazionale. Anche il Barcellona effettuava [illegible] seconda sostituzione: [illegible] Fradera, un difensore, [illegible] posto di Victor (81').

Bruno Bernardi

Queste le pagelle dei protagonisti della sfida al Comunale

Paolone, slancio ed errori

TACCONI 5,5 — Pochissimo impegnato, il portiere bianconero è apparso incerto nel momento decisivo della partita, quando non ha avuto la prontezza d'istinto la traiettoria lunga del tiro di Julio Alberto e si è fatto sorprendere, deviandolo in rete, dall'sfortunato colpo di testa di Archibald.

FAVERO 6 — Battaglia personale contro Carrasco, attaccante pericoloso e combattivo anche [illegible] dopo un infortunio. Il terzino non ha potuto offrire un [illegible] appoggio in avanti per la pericolosità dei rivali.

CABRINI 6,5 — Il «guerriero» ha cercato di far pesare nella partita la sua esperienza, ma ha avuto molte difficoltà nel superare sulla fascia la contrapposizione di Victor.

BONINI 5 — Non doveva neppure giocare, dopo l'accenno di stiramento patito a Roma, è andato in campo con coraggio ma ha sofferto moltissimo, preso nel vortice del fitto centrocampo spagnolo.

[illegible] — Ha sostituito Bonini nell'ultima mezz'ora, cercando di dare un apporto di dinamismo a compagni che cominciavano ad [illegible] stanchezza.

BRIO 5,5 — Il duello con Archibald piano [illegible] ripiombe a [illegible] nervosismo l'ha [illegible] completamente [illegible] non [illegible] mostrato sufficiente concentrazione nell'azione [illegible] spagnola che ha condizionato la serata bianconera. Le sconcese è stato l'unico a credere che il cross fosse raggiungibile.

SCIREA 6 — Il capitano ha cercato di sopperire [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] a centrocampo con frequenti progressioni, [illegible] primo tempo. Ma nel finale, di fronte al contropiede [illegible] Barcellona, non ha più potuto sganciarsi. [illegible] ricevere [illegible] che era sceso [illegible] campo con un ginocchio malconcio.

MAURO 6 — Lodevole il suo impegno sulla fascia destra per cercare di portare avanti palloni, soprattutto nella [illegible] iniziale più favorevole alla Juventus, ma a gioco [illegible] ha patito il maggior dinamismo di Julio Alberto, giocatore che partendo «largo» sa anche stringere al centro per andare al tiro.

BONETTI s.v. — Nel finale ha sostituito Mauro. Non si poteva certo chiedere ad un giovane senza abitudine [illegible] partita di risolvere qualcosa.

MANFREDONIA 6,5 — Cadeva [illegible] trappola di [illegible] [illegible] avvio di partita, è riuscito a mantenersi su [illegible] notevole [illegible] senza [illegible] rischi. [illegible] la sua spinta offensiva, ma il centrocampo del Barcellona è stato superiore come blocco.

PAOLONE 5 — Mobile, combattivo, ha purtroppo mancato due occasioni apparentemente facili sullo 0-0, e adesso cade su di lui la «colpa» di questa eliminazione. A una partenza giustificazione, la tensione e la poca abitudine al ritmo di gara.

PLATINI 6 — Una partita nervosa, per il francese, con evidenti buone intenzioni concretizzate nello stupendo gol che diventa [illegible] più amaro considerandone l'inutilità agli [illegible] qualificazione. Nel secondo tempo [illegible] ha giocato nettamente più [illegible] sale, [illegible] accadere, [illegible] giocatore [illegible] dimostrato che [illegible] il primo a credere in un miracolo.

LAUDRUP 7,5 — Un'ora di grandissimo [illegible]o. Il danese è stato una spina nel fianco della difesa spagnola sino a quando le energie lo hanno sorretto, i suoi saggerimenti preziosi purtroppo non sono stati colti dai compagni.

BARCELLONA: Urruti 7, Gerardo 6, Migueli 6, Julio Alberto 7, Victor 6,5 (Fradera s.v.), Alexanco 6,5, Carrasco 6,5, Moratalla 6,5, Esteban 6, Archibald 7 (Marcos 7), Calderé 7.

ARBITRO KEIZER (Olanda) 7

Bp.

Sorpresa per gli spagnoli Venables lascia la società

TORINO — *Il cristallizzarsi dei minuti e dei momenti, di psicologie, di stati d'animo, e accumulatori di tensione umana, ieri sera a Torino la prima mezz'ora di Juventus-Barcellona avrebbe fornito ottime pause, e energia tale da prendere la corsa di Holley per la coda. Il gol di Archibald al 30' è stato notato da pochi, [illegible] la gente bianconera, magnifica per tifo prima del match e prima del gol e [illegible] subito dopo il gol, aveva ancora l'amarissima occasione sciupata da Paolone al 18', la grande occasione sciupata da Paolone al 34', [illegible] non piccola occasione mancata da Paolone al 40', stavolta però con grande fortuna di [illegible]. Insomma, diciamo [illegible] un possibilissimo ed anche meritatissimo 2-0 [illegible] qualificazione [illegible] Juventus.*

La [illegible] gente fra l'altro non [illegible] perdonato Paolone, [illegible] [illegible] incoraggiato: [illegible] giusta, umanissima e magra, verso [illegible] portato di colpo dalle disgrazie altrui (Scirea e Briaschi) e [illegible] eventi anche curiosi — l'urlone [illegible] primo [illegible] era stato intimato, pro Juventus, dai difensori barcellonesi — e [illegible] fare l'angelo vendicatore e giustiziere, lui di passato brave e di lombi non magnanimi.

La folla, ieri sera, [illegible] era [illegible] avvinghiata alla sua squadra, che in Coppa dei Campioni vedeva «toccare» per la prima volta, dopo [illegible] partite a porte chiuse [illegible] lussemburghesi e veronesi. La Juventus era stata [illegible] «creata», prima del match, [illegible] invocazioni [illegible] evocazioni che quasi l'avevano materializzata lì sul [illegible].

Tolasi finalmente dalla [illegible] le [illegible] di Paolone, la gente [illegible] il gol [illegible] Platini, un gol paradossalmente segnato dagli spettatori, dai tifosi, [illegible] il francese finalmente obbligato ad [illegible] se stesso, dopo tanti minuti diafani, in [illegible] partita tutto sommato povera, [illegible] Barcellona ispirato [illegible] soltanto Calderé, [illegible] tra il frateso e il commendatoriale, con tonsura a pancetta.

E poi che triste seconda tempo, la grande voglia [illegible] gridare al gol su tanti tiri [illegible], tanti rimpalli. Le sottili perfidie, perfino [illegible] un coglione universale, dei barcelonesi per perdere tempo, le belle cose sul piano tecnico di Laudrup, Mauro, Platini «enfin», e [illegible] po' anche del Barcellona, impegnato a meritarsi la fortuna della prima [illegible]. Più football ma anche più commedia, più recitazione. Al 58' il sentivo [illegible] i primi fischi che [illegible] d'insofferenza.

La gente avvertiva [illegible] impotenza a liberare la partita dal ricatto del Barcellona, i [illegible] giocatori perdevano tempo in maniera sottile, artistica, scientifica. Qualcuno di loro riusciva a perdere tempo anche correndo verso la porta avversaria, palla al piede: [illegible] chissà[illegible] come, ma la corsa era [illegible] tratta, rappresa, come può correre uno dietro ad un ladro feroce con [illegible] [illegible] raggiungerlo.

Juventus e Barcellona hanno fatto, ieri, anche se [illegible] tra gli allenatori, Trapattoni aveva lasciato la panchina, Juventus la voglia del match di vittoria, Venables ha lasciato il prossimo Barcellona [illegible] pomeriggio, rendendo pubblica, con un'intervista televisiva, la notizia che i [illegible] dirigenti speravano dal [illegible] febbraio. Venables ha fatto sapere che esercita la [illegible] dei «gravi motivi [illegible] famiglia» per liberarsi a fine stagione, nonostante che il [illegible] contratto scada il 30 giugno [illegible]. Il primo marzo [illegible] la data ultima per Venables. L'altra clausola [illegible] risoluzione [illegible] quella legata [illegible] nomina a c.t. della nazionale inglese. Si parla di problemi di salute di una delle due figlie londinesi [illegible]. Venables, che è sposato e separato. Sembra impossibile che il tipo passi [illegible] Juventus, anche [illegible] nel mondo del calcio [illegible] la parola impossibile [illegible] eterna. [illegible]. Pare che i dirigenti del club catalano abbiano già chiesto lumi a Robson, il Bearzot inglese, che nell'estate del 1984 segnalò al Barcellona Venables, brillantissimo alla guida del Queen's Park Rangers: Venables arrivò, [illegible] Menotti, portò Archibald, vinse [illegible] lo scudetto, intanto devono a Hum, si trovò una [illegible] malattia. Povero felice e Barcellona, insomma Robson avrebbe consigliato [illegible] dell'Everton, uno in odore [illegible] che di Juventus, o Atkinson del Manchester United.

Gian Paolo Ormezzano

Commenti amari [illegible] tribuna d'onore

«Il calcio è crudele» conferma Boniperti

TORINO — Il gol [illegible] Platini [illegible] fine del primo tempo restituisce un minimo di speranza anche ai nomenclatori Vip che occupano la tribuna d'onore. Ma il presidente Giampiero Boniperti con la frase: «Il calcio è crudele. [illegible] sbagli due gol nel subito pareggio in contropiede» centra il [illegible] di molti. Il pareggio penalizza indubbiamente la Juventus che avrebbe potuto trovarsi in vantaggio di due reti dopo i primi 45'.

Giovanni Agnelli, arrivato a Torino dall'America due ore prima dell'inizio del match, cerca subito di trovare un lato positivo nel difficili primi 45' della Juventus: «Platini ha segnato una grande rete. Il gol è stato stupendo, [illegible] Laudrup, che [illegible] disputato [illegible] dubbio una delle migliori partite. Peccato per quelle due occasioni sprecate, la squadra pure si è comportata [illegible] e comunque finisca [illegible] partita non ha [illegible] [illegible] rimproverarsi e merita i nostri applausi».

Il fratello Umberto non ha [illegible]: «Come qualità e quantità di gioco non si possono fare paragoni tra la Juventus e il Barcellona. [illegible] è fatto di reti, Paolone? Diciamo che è stato sfortunato. Nessuno si è risparmiato, Laudrup merita la palma del migliore, Platini, come sempre, trova la rete, dispiace che, in un momento difficile come questo, la squadra non sia nella stessa situazione di forza dell'inizio di campionato: sono cose che succedono nell'arco di una stagione. A questa Juventus in ogni caso non difetta la volontà».

Tra i numerosi ospiti della Juventus un vecchio amico, Oscar Sivori, che non ha soluzioni: «La Juventus poteva chiudere la partita già nel primo tempo, due gol di vantaggio ci stavano tutti; rispetto a Roma ho visto una squadra chiaramente più aggressiva e più carica»; Tacconi ha forse qualche colpa sul gol ma resta il miglior portiere italiano mentre Paolone ha nuovamente patito l'emozione».

t. bad.

Totocalcio n. 37

Juve-Barcellona (1°t.)	x
Juve-Barcellona (f.)	x
Anderl.-Bayern (1° t.)	1
Anderl.-Bayern (f.)	1
Ifk Got.-Aberdeen	x
K. Lahti-Steaua	2
Atl. Madr.-St. Reims	x
B. Uerdingen-D. Dres.	1
[illegible] Vienna	1
Nantes-Inter (1° t.)	1
Nantes-Inter (f.)	x
Neuchât.-R. Madrid	1
Waregem-Hajduk	1

[illegible] presenti L. 11 miliardi [illegible] [illegible] lo [illegible] giornale [illegible] sei.

Il campione francese recrimina sulle occasioni perdute e afferma: «Dovevamo finire il primo tempo 3 a 0»

Platini «Ora siamo obbligati a vincere lo scudetto»

TORINO — La voce di Trapattoni è alfine [illegible] la urla di incitamento [illegible] indirizzato per 90 suoi [illegible]. La recriminazione per le opportunità favolose [illegible] nel primo tempo gli offrono lo spunto per spiegare che «con quelle tre palle-gol sprecate fra i rimpianti ci siamo giocati la qualificazione. La loro rete ci ha spiazzati nel nostro momento migliore. La squadra, che merita globalmente un elogio incondizionato, ha speso [illegible] mantenendo [illegible] questo intatto [illegible] fiducia [illegible] primo tempo e [illegible] [illegible] iniziati dalla ripresa [illegible] una delle più [illegible] Juventus. Peccato che ciò non sia servito per accedere alle semifinali. [illegible] errori questa volta [illegible] caro, e quel colpo di testa di Archibald ci ha condizionati in modo irrimediabile».

[illegible] Il passaggio del turno al è dissolta anche [illegible] speranza [illegible] [illegible] Il [illegible] lona. Secondo il tecnico c'è [illegible] «tentativo, ma loro [illegible] chiusi bene, [illegible] preoccupandosi dell'atletico.

[illegible] Il gol si sbaglia. Sulla rete di Archibald pensa che [illegible] Brio che Tacconi siano scivolati». All'uscita dallo [illegible] [illegible] gridavano [illegible] slogan [illegible] Il [illegible] ha pianto dopo aver [illegible] la seconda occasione. [illegible] stato consolato [illegible] Laudrup con una carezza e, negli spogliatoi, si sfoga così: «Ringrazio l'allenatore per l'elogio. Credo di [illegible] fatto buona partita. Purtroppo, l'attaccante deve [illegible] finire ed [illegible] non ci sono riusciti. Nella prima circostanza [illegible] palla è saltata male, nella seconda [illegible] entrato in [illegible] volata e non [illegible] arrivato, nella [illegible] tocco di punta [illegible] Urruti ha avuto fortuna. Non ho sentito fischi, anzi il pubblico mi ha capito [illegible] aiutato. Ho però una grossa rabbia dentro. Per il futuro [illegible] tranquillo, poiché ho la coscienza a posto».

Platini è attorniato da uno stuolo di giornalisti. Si tocca il tendine di Achille colpito duro nel finale. Il suo intervento chiama in causa la fortuna: «Non [illegible] avuta. Il calcio è così. Una bellissima partita che lascia l'amaro [illegible] D'accordo, ho pareggiato il gol di Archibald, ma dovevamo chiudere il primo tempo con tre 3 a 0. Il Barcellona [illegible] fatto poco, ma [illegible] il turno. Non siamo nessuno, ripeto, ci è mancato l'aiuto [illegible] sorte, e [illegible] già non potevamo fare. Per ritornare in Coppa dei Campioni [illegible] ovviamente obbligati a vincere lo scudetto».

Mentre Bonini non sa spiegare [illegible] la [illegible] («chiedete al mister» [illegible] [illegible] mo), Laudrup riceve i complimenti per la splendida prova e dice: «Grave errore [illegible] aver [illegible] prima noi, più che non averlo fatto a Barcellona. Dovevamo vincere, non ci siamo riusciti».

Angelo Caroli

Il presidente del Barcellona sorpreso dal calore dei suoi tifosi

Nunez: «Non abbiamo più paura di nessuno»

TORINO — *I primi a esultare al fischio finale dell'arbitro sono stati i giocatori del Barcellona basket, accorsi da Caserta con i loro tifosi dopo la vittoria sulla Scavolini. Il presidente Nunez, colpito [illegible] tanto calore attorno alla sua squadra, ha subito commentato:* «Abbiamo eliminato i campioni d'Europa, adesso non avremo più paura di nessuno».

Composto, [illegible] cero [illegible] inglese, Terry Venables ha tastato i cronisti italiani, spagnoli, inglesi, nella stampa. [illegible] confortato dal [illegible] traduttore, ha dichiarato: «I miei ragazzi hanno giocato male il primo tempo, siamo passati in vantaggio su una delle poche occasioni avute. [illegible] ripresa [illegible] siamo stati superiori, credo di aver visto la gara più emozionante della mia carriera; [illegible] meritato potuto vincere, [illegible] che un rigore in nostro favore».

Venables ha poi aggiunto: «La [illegible] frazione è stata dominata dalla Juve che ha brillato anche per colpa nostra. Non sono mai stato sicuro della qualificazione, soprattutto quando siamo rientrati in campo per la ripresa ho temuto che la squadra potesse risentire psicologicamente del pareggio segnato da Platini. Paolone nostro miglior giocatore? Sarebbe un'ingiustizia nei suoi confronti. Archibald è stato sostituito perché s'è stirato alla coscia destra e il risultato era già buono per noi».

Due domande difficili. Resterà gli Barcellona dopo questa impresa e quale squadra sorpabbe per la semifinale? Prima risposta: «Non ho ancora deciso che [illegible] fare, forse parlerò la prossima settimana». *Seconda risposta:* [illegible] gio godermi questo momento».

Archibald è l'eroe della serata. E' [illegible] sua prima partecipazione alla Coppa dei Campioni e ha già permesso al Barcellona di superare il primo turno contro l'Oporto segnando la rete del 3-2 valida per [illegible] qualificazione in Portogallo. Racconta la [illegible] declama: «Non ho mai ricevuto molti cross, ma quello di Victor è stato perfetto, non ho dovuto [illegible] alcun che appoggiare la palla in rete. Era difficile prenderla per Tacconi».

Franco Badolato

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: JUVENTUS (Ita) - Finale: 7 maggio '85 a Bruxelles

QUARTI DI FINALE		And.	[illegible]
Bayern Monaco (Ger)	- ANDERLECHT (Bel)	3-1	[illegible]
STEAUA BUCAR. (Rom)	- Kuopyi Lahti (Fin)	[illegible]	1-0
Aberdeen (Sco)	- IFK GOTEBORG (Sve)	0-1	[illegible]
BARCELLONA (Spa)	- Juventus (Ita)	1-0	1-1

COPPA DELLE COPPE

Detentore: EVERTON (Ing) - Finale: 2 maggio '85 a Lione

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
[illegible] Vienna [illegible]	- DINAMO KIEV (Urss)	1-4	1-5
DUKLA PRAGA (Cec)	- Benfica (Por)	1-0	[illegible]
Dinamo Dresda (Ddr)	- BAYER Uerdingen (Ger)	2-0	3-7
Malta Rosa (Jug)	- ATLET. MADRID (Spa)	[illegible]	1-1

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: [illegible]

QUARTI DI FINALE		[illegible]	Rit.
Sporting Lisbona (Por)	- COLONIA (Ger)	1-1	0-2
REAL MADRID (Spa)	- Neuchâtel Xamax (Svi)	3-0	0-0
Hajduk Spalato (Jug)	- WAREGEM (Bel)	1-0	0-0
INTER [illegible]	- Nantes (Fra)	3-0	3-1

Le squadre di maiuscolo hanno superato il turno

Domani il sorteggio a Ginevra

Fra le squadre italiane, soltanto l'Inter è rimasta in corsa per un titolo europeo, qualificandosi per le semifinali di Coppa Uefa con Colonia, Real Madrid e Waregem.

Il sorteggio degli accoppiamenti avrà luogo domani a mezzogiorno a Ginevra.

COPPA UEFA I nerazzurri, in svantaggio per 3-1 a Nantes, [illegible] reagire e pareggiare

Un pizzico di paura, poi l'Inter si scatena

Tanta sofferenza prima della gloria

DAL NOSTRO INVIATO

NANTES — *E' finita in gloria, sia lodata l'Inter, la qualificazione è raggiunta e la Coppa più vicina. Ma non è stato facile, a dispetto del risultato, e per i nerazzurri è stata una serata di sofferenza e paura, almeno fino al 53' quando i canarini del Nantes, in vantaggio per 3-1, hanno perduto in un sol colpo due giocatori. Der Zakarian espulso per una stupida [illegible] detta su Fanna, a gioco fermo, e Touré costretto ad uscire per infortunio. Presto è venuto il rigore di Brady, e poi il secondo poi di Altobelli, il 21° in Coppa, record di Boninsegna battuto, e così l'Inter ha potuto chiudere quasi fosse un allenamento, in tutta scioltezza, una partita [illegible] ta a tratti, il precedente, in maniera veramente drammatica.*

Contava solo la qualificazione, aveva detto Corso alla ripilla, e l'obiettivo è stato ottenuto. Tutto bene, dunque, pensiamo al domani e all'avversario [illegible] toccherà. Ma l'Inter di Nantes, pur scaltro nello sfruttare le occasioni e le ingenuità altrui, non ci è parsa bella come quella vista due settimane fa a San Siro: non sempre le ciambelle escono col buco, specie se gli avversari, come ha fatto ieri [illegible] il Nantes, mostrano la vera faccia del loro calcio, aggressività e cattiveria al posto della presunzione, tensione emotiva fin troppo accentuata invece delle colpevoli distrazioni dell'andata.

L'eroe della serata, ritardando un po' al rallentatore le fasi spesso caotiche ma sempre avvincenti dell'incontro, è stato ricuramente Altobelli, che ha segnato due splendidi gol ma soprattutto ha sapato impegnare [illegible] solo, anche quando l'Inter era [illegible] di brutto, la difesa francese. In affanno davanti alle manovre sempre pungenti dell'attaccante nerazzurro. Il quale, fra l'altro, non è stato [illegible] sorretto a dovere da Rummenigge, sceso in campo in condizioni fisiche [illegible] buone e di conseguenza autore di una partita piuttosto anonima.

Insieme con Altobelli si sono piaciuti Brady e Bareti, lavoratori inesauribili di centrocampo, mentre la difesa si è presa qualche licenza [illegible] troppo, in particolare Collovati, e Zenga [illegible] tradito da un falso rimbalzo del pallone in occasione del terzo gol del Nantes, quello che ha creato momenti di tensione e paura, di sbandamenti.

Costretti dal risultato dell'andata più che dalla filosofia del calcio di Jean-Claude Suaudeau a giocare una partita passa, i francesi del Nantes, fino al 53', hanno in effetti seguito alla lettera le istruzioni del loro tecnico. Hanno snaturato il loro schema tattico, dalla zona al ferreo controllo a uomo, si sono inoltre convertiti ad un italianissimo calcio nel tentativo, sovente riuscito, di confondere le idee [illegible] un'Inter già abbastanza confusa di [illegible].

Neppure il primo pareggio di Altobelli, che al 32' ha risposto al gol di Der Zakarian al 9', ha frenato l'aggressività dei canarini, che hanno sognato ancora al 37' e al 40' facendo tremare [illegible] paura i nerazzurri, in evidente difficoltà davanti alla foiata offensiva dei francesi che portavano sovente al tiro, e pericolosamente, i loro difensori. Per fortuna, non dell'Inter ma del calcio, c'era ieri un buon arbitro. Lo svizzero Galler ha saputo tenere in pugno la gara, ha punito Collovati [illegible] un rigore per un inutile fallo su Hallihodzic, sicuro, ma non ha avuto alcuna esitazione ad espellere Der Zakarian nel momento forse più delicato e difficile della gara e a concedere, dopo, un rigore a favore dell'Inter per fallo di Braciglano su Altobelli.

L'Inter, a sua volta, ha avuto il merito [illegible] sfruttare [illegible] cinico opportunismo la superiorità numerica ed ha inflitto due volte il Nantes rimettendo a nudo le carenze tecniche degli avversari, evidentemente a disagio davanti ad un calcio, quello italiano, che li sono [illegible] fortemente e inutilmente sforzati [illegible] imitare, magari soffrendo due volte, per l'eliminazione e per la violenza fatta a se stessi.

Carlo Coscia

Pellegrini non commenta per Passarella

NANTES — Nessuna reazione all'Inter alla denuncia [illegible] parte della Fiorentina sul passaggio di Passarella in maglia nerazzurra. Ernesto Pellegrini si è limitato a dire «Sto valutando la situazione, per Passarella commento».

Altobelli, due gol a Nantes, è stato determinante per l'Inter

Altobelli recupera il gol iniziale di Der Zakarian ma poi la squadra [illegible] Corso, in 4', subisce due reti di Hallihodzic su rigore e Le Roux - Nella ripresa i francesi restano in dieci per l'espulsione del libero - Brady (penalty [illegible] lo splendido Altobelli realizzano [illegible] rimonta

DAL NOSTRO INVIATO

NANTES — Luminarie, lucchi, mudchetta da festa campagnola nel preambolo della sfida fra l'Inter e il Nantes.

L'Inter si presenta con Rummenigge e Brady: per l'irlandese non c'erano dubbi, Kalle ha deciso [illegible] giocare pur non essendo del tutto a posto. I francesi, com'era prevedibile, cambiano tattica: marcature a uomo, con stretta sorveglianza per Fanna, mattatore dell'andata. Kombouaré [illegible] Altobelli, il gigantesco Le [illegible] su [illegible] menigge, dall'altra parte Collovati controlla Hallihodzic, Bergomi è [illegible] Amisse, Ferri [illegible] Touré. Si gioca mentre un galletto passeggia tranquillamente per [illegible] campo. Bergomi, dopo avere fermato fallosamente Amiane (3') [illegible] [illegible] attirare l'attenzione dell'arbitro sull'intruso mentre i francesi calciano in punizione con Morice. [illegible] in area dove il libero del Nantes, Der [illegible] complica mento solo, mette dentro indisturbato.

I nerazzurri reagiscono con un sinistro di Ferri (14') che Bertrand-Demanes sventa portando il pallone oltre la linea di fondo. Intanto Bareti ha rimediato l'ammonizione per gioco scorretto, al pari, poco dopo, [illegible] Der Zakarian che per fermare Altobelli cerca di spingerlo fuori dalla linea laterale.

L'Inter a questo punto si fa più intraprendente, gioca con maggiore respiro, spinge con determinazione inducendo i francesi a stare [illegible] Bertrand-Demanes (25') è [illegible] stretto ad abbandonare la propria porta e a compiere un fallaccio su Altobelli ad [illegible] di metri dall'area di rigore, rimediando a [illegible] vista l'ammonizione. Era stato Bergomi a lanciare molto bene Altobelli e questi, nello scatto, [illegible] bruciato il difensore avversario, puntando a rete. [illegible] portiere non ora rimasta altra soluzione [illegible] uscire dall'area e bloccare «Spillo» prendendolo per una caviglia, a costo di rompergli una gamba.

Il pareggio per l'Inter arriva [illegible] un'autentica prodezza di Altobelli. [illegible] Il 32' quando Brady appoggia [illegible] area per la testa di Tardelli che schiaccia la sfera davanti [illegible] Altobelli: questi, appoggiandosi sul difensore, pur [illegible] a terra, riesce ad agganciare [illegible] palla di sinistro mettendola [illegible] propria destra in rete.

L'euforia dell'Inter dura poco, quasi niente. Un doppio fallaccio di Collovati, sempre più cadente al pari [illegible] Ferri, sullo jugoslavo Hallihodzic induce l'arbitro [illegible] assegnare la massima punizione. Decisione ineccepibile: tira lo stesso Hallihodzic ed è il 2 a 1 quando il cronometro [illegible] il 37' di gioco. L'Inter sembra imbambolata e così subisce anche il terzo gol: Der Zakarian avanza indisturbato e quasi dal limite dell'area lascia partire un gran tiro che sorprende Zenga. Questi devia il pallone come può sulla traversa: la sfera torna in campo, arriva Le Roux che di [illegible] mette dentro.

L'inizio di ripresa è incandescente: Altobelli (47') viene atterrato in area ma [illegible] vanamente il rigore. Cinque minuti dopo Fanna va via [illegible] sinistra, atterra Kombouaré che lo contrasta in velocità, mentre sta per cadere a terra arriva il vendicativo Der Zakarian che, a gioco fermo, molla un gran calcione al nerazzurro. L'arbitro senza esitazione ammonisce Fanna ed espelle il libero francese.

Poco dopo (58'), anche l'Inter conquista il suo rigore. Altobelli, lanciato [illegible] Brady, entra [illegible] [illegible], viene steso da Braciglano, stavolta l'arbitro assegna la [illegible]ima punizione. Barruchaga cerca di irretire Brady, incaricato del tiro, momenti di tensione, poi l'irlandese spiazza il portiere, è il 3 a 2.

Ancora una prodezza di Altobelli, autore [illegible] una prestazione eccezionale, ad ecco il 4 a 3: è il 63' quando Tardelli mette il pallone [illegible] destra verso Altobelli che [illegible] un gran sinistro rasoterra [illegible] prende Bertrand-Demanes.

Giorgio Gandolfi

Nantes-Inter 3-3

NANTES: Bertrand-Demanes 6; Ayache 6,5, Kombouaré 5; Le Roux 5, Der Zakarian 6, Braciliano 6,5; Morice 6 (78' Debotté s.v.), Barruchaga 6, Hallihodzic 8, Touré 6,5 (57' Roberi 5,5), Amisse 6,5.

INTER: Zenga 6; Bergomi 6,5, Manderlini 6; Bareti 7, Collovati 5 (68' Marini s.v.), Ferri 5,5; Fanna 6,5 [illegible]' Minaudo s.v.), Tardelli 6, Altobelli 8, Brady 7, Rummenigge 6,5.

Arbitro: Galler (Svizzera) 7,5.

Reti: 9' Der Zakarian, [illegible] Altobelli, 37' Hallihodzic su rigore, 63' Le Roux, 58' Brady su rigore, 63' Al[illegible].

Secondo i nerazzurri il n. 9 è stato il migliore

Altobelli: «Con due reti rispondo alle polemiche»

DAL NOSTRO INVIATO

NANTES — Altobelli 9 con lode! Io chiede l'avvocato Pri[illegible], trasformando [illegible] della sua maglia [illegible] un voto. Bisogna dargli ragione. I nerazzurri hanno festeggiato la qualificazione [illegible] toni abbastanza [illegible]mi mettere sul fronte opposto Suaudeau criticava i suoi giocatori, elogiando dell'Inter «l'esperienza ed un pizzico di fortuna». Su una cosa sono tutti d'accordo: [illegible] svolta [illegible] partita è [illegible] impresa dall'espulsione di Der Zakarian.

Dice Prisco: «I giornali francesi avevano scritto che il Nantes doveva prenderci per la gola ed i canarini hanno preso il suggerimento alla lettera. Non m'è piaciuto lo spettacolo, il [illegible] incitamento all'agonismo era eccessivo; non è una cosa regolare. Vorrei accomunare nel mio elogio ad Altobelli anche l'arbitro svizzero: ha avuto coraggio in una situazione abbastanza difficile».

Collovati, che soffriva di nostalgia, salterà la prossima gara di Coppa per squalifica. Evita di parlare mentre Altobelli fa il punto della situazione: «Il primo gol è stato una boccata d'ossigeno per l'Inter, poi c'è stata l'espulsione del libero, sicuramente determinante. Dopo di che abbiamo amministrato bene [illegible] gara, forse potevamo segnare qualche gol di più. Ho risposto col gol alle polemiche di questi giorni nei [illegible] confronti». Ora Altobelli insegue come cannoniere europeo Altafini, autore di 35 gol.

Anche Altobelli, come i dirigenti [illegible] i giocatori dell'Inter, è dispiaciuto dell'eliminazione della Juventus: «Saremmo rimasti soltanto noi a lottare in Europa — dice Corso — significa che qualcosa abbiamo fatto. Altobelli è stato eccezionale: sull'1 a 1 c'è stato un momento di distrazione, poi nella ripresa c'è stata la reazione giusta. L'espulsione [illegible] Der Zakarian ci ha agevolati ma avevamo già preso le misure ai nostri avversari».

Due battute di Fanna mentre Rummenigge [illegible] dopo un controllo medico: ha riportato una contusione [illegible] una spalla, oggi gli verrà fatta una radiografia, potrebbe saltare Torino.

Fanna racconta l'episodio critico della gara: «Ho fatto un fallo [illegible]tro ad un [illegible]rio, un fallo di gioco; l'arbitro è intervenuto fischiando e in quel momento Der Zakarian mi è piombato addosso picchiandomi su un ginocchio. Poi Carlo mi ha fatto uscire per precauzione, mi [illegible] dando la caccia [illegible] feroce. Mi dispiace per la Juventus [illegible] sapevo che era una gara difficile, anche noi abbiamo dovuto soffrire, lo sapete».

Secondo Zenga, il fallo del primo gol è stato invertito: «L'arbitro ha sbagliato, doveva fischiare un intervento scorretto [illegible] Bergomi e non ricevevo. Tanto è vero che noi avevamo abbandonati pensando che la punizione fosse a nostro favore; anche il primo rigore è discutibile».

La parola a [illegible]. Il tecnico dei francesi, E' amareggiato, aspetta in ben altra conclusione. «Il Nantes poteva fare tutto quello che voleva, anche raddoppiare ed in questo caso l'Inter avrebbe davvero sofferto». E. gand.

Pellegrini tecnico del Lecce sospeso fino al 19 ottobre

MILANO — *Le intemperanze dei leccesi nei confronti dell'arbitro per il rigore [illegible] negato alla Sampdoria domenica [illegible] sono costate [illegible] care alla società pugliese. Il giudice sportivo ha multato il Lecce di 18 milioni per il tentativo di invasione del campo [illegible] in atto [illegible] alcuni tifosi; ha sospeso l'allenatore Fascetti fino al 19 ottobre prossimo per aver tenuto comportamento gravemente ingiurioso nei confronti dell'arbitro.*

La [illegible] è stata determinata per [illegible] arco di tempo così lungo, in considerazione della sospensione annuale dell'attività agonistica. In pratica, dal momento che il campionato terminerà il 27 aprile ed il Lecce è già stato eliminato dalla Coppa Italia, la squalifica effettiva dell'allenatore corrisponde a circa quattro [illegible]. Inoltre il Lecce ha avuto Pasculli e Alberto Di Chiara sospesi per due turni e Nobile per uno.

Il giudice sportivo ha squalificato altri dieci giocatori di serie A, rinviando alla [illegible]ima settimana l'esame del torneo cadetto perché domenica il campionato di serie B è sospeso. I puniti, tutti per una giornata, sono: Matteoli e Vialli (Sampdoria), Caputo e Terracenere (Bari), Conti (Como), Cerezo (Roma), Marangon (Inter), Oriali e Passarella (Fiorentina) e Pecci (Napoli).

Pruzzo, espulso domenica contro la Juventus per somma di ammonizioni, se l'è cavata con una doppia deplorazione.

Infine ammenda di 7 milioni e 500 mila lire la Roma per accensione e lancio [illegible] candelotti lacrimogeni. E. S.

Il ministro si è incontrato martedì sera con Carraro

Lagorio [illegible] una [illegible] al calcio

ROMA — «*Lo Stato è pronto a varare una iniziativa finanziaria a sostegno del calcio, ma, a fronte di ciò, bisogna che preventivamente le società del calcio professionistico presentino chiare e precise garanzie [illegible] oculatezza nella gestione e di certificazione dei bilanci*».

Così si è espresso — come ha reso noto un comunicato del ministero del Turismo e spettacolo diffuso ieri — il ministro Lagorio nel corso di un lungo colloquio col presidente Carraro svoltosi nella tarda serata [illegible] martedì. Lagorio ha tuttavia aggiunto che prioritario è [illegible] intervento dello Stato a favore delle 60 mila società dilettantistiche.

«*Questo è quanto riferirò alla Commissione Interni della Camera* — ha detto il ministro — *nella audizione che è già stata programmata nei prossimi giorni*». Alla audizione parteciperà anche il ministro delle [illegible] Visentini al quale il Coni e la Figc il 22 febbraio scorso hanno presentato le loro richieste per lo sport dilettantistico e per il [illegible] professionistico.

Quanto ai possibili aiuti finanziari dello Stato al calcio, Lagorio ha ripetuto a Carraro che la soluzione migliore appare quella [illegible] piccolo ritocco ai meccanismi del Totocalcio. Lagorio ha infine chiesto a Carraro se, e [illegible], sia possibile [illegible] le difficoltà [illegible] nel comitato organizzatore [illegible] campionato mondiale di calcio 1990 a seguito delle dimissioni presentate dal presidente del Coni.

Carraro ha confermato al ministro che il suo ritiro dalla presidenza [illegible] comitato organizzatore [illegible] mondiali deve intendersi irrevocabile. In relazione a quanto sopra, Lagorio chiederà ai dirigenti della Federcalcio e del comitato organizzatore «una relazione sui programmi avviati e in itinere in modo da avere la certezza che l'Italia sotto ogni profilo sarà tempestivamente pronta per il grande appuntamento del 1990».

D'Elia a Torino Pieri a San Siro

MILANO — Questi gli arbitri per le gare di domenica prossima in serie A:

Avellino-Lecce	Lanzi
Bari-Fiorentina	Agnolin
Milan-Roma	Pieri
Juventus-Inter	D'Elia
Pisa-Torino	Lanese
Sampdoria-Como	Lo Bello
Udinese-Napoli	Casarin
Verona-Atalanta	Mattei

La serie B, com'è [illegible], riposa domenica prossima di un turno di riposo.

ARRIVA LA PRIMAVERA, LA UNO DIESEL FA FESTA FINO AL 31 MARZO

SUPERBOLLO GRATIS

A Marzo potrete festeggiare la primavera acquistando la Uno Diesel che avete sempre sognato. E a condizioni di acquisto veramente primaverili.

- Per cominciare otterrete una riduzione, sul prezzo di listino chiavi in mano, equivalente al superbollo per un anno.
- E poi SAVA ridurrà del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale.
- E bello è che le due offerte sono cumulabili tra loro.
- In contanti basta pagare solo l'IVA e la messa in strada. Volete un esempio? Sulla Uno Diesel 3 porte, con 47 rate di lire 290.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.808.000.

OFFERTE CUMULABILI

INTERESSI SAVA: MENO 30% Sulla Uno Diesel 5 porte, con 47 rate di lire 310.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.932.700. Sulla Uno Diesel Super 5 porte, con 47 rate di lire 336.000, il risparmio arriva a lire 2.094.800.

- Un'ultima cosa. Queste offerte sono valide fino al 31.3.86, in presenza dei requisiti richiesti da SAVA. Sono basate su tassi e prezzi in vigore dal 1.3.86.

Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e verranno praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

- Visto? A primavera Uno Diesel fa festa!

E' UNA INIZIATIVA:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

SUBITO UNA PRISMA.
Il saldo di 6.000.000 tra [illegible] anno [illegible] interessi

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Il saldo, di 6 milioni, lo pagherai solamente nel lontano marzo '87 e senza pagare una lira di interessi. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida per tutte le Prisma: benzina, diesel e turbodiesel (disponibili nelle sedi dei Concessionari). Prisma, [illegible] il fascino di un'auto che è l'espressione più attuale dello stile e della superiorità Lancia.

*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA

FINO AL 31 MARZO

E' UN'INIZIATIVA [illegible] CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

FORMULA 1 — Il mondiale si apre domenica a Rio

Tutti contro Prost

Come sempre le previsioni sono incerte, ma il campione francese della McLaren sembra avere le armi migliori - La Brabham le speranze Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE — Formula 1 aspetta bandiere. La prima è quella che domenica alle 13 (le 17 in Italia) ufficialmente il via al campionato mondiale 1986 con il Brasile, la seconda, a scacchi, è quella che salutera il vincitore al traguardo. A questo punto, in pratica, non c'è altro da dire: tutti l'esito della corsa per verificare il lavoro svolto nella lunga pausa invernale.

Il mondiale s'inizia quindi sotto l'insegna dell'incertezza. Non è un fatto nuovo. In Formula 1 ci sono sempre dei parametri sui quali basarsi: la qualità della squadra e dei piloti, i mezzi a disposizione, i risultati ottenuti nel campionato precedente e durante le novembre a diversi circuiti. Ma ogni previsione può sconvolta fatti o, meglio, da un elemento innovativo: un motore modificato, un'aerodinamica indovinata.

In teoria gli assi sono nelle mani di Nelson Piquet e della Williams, di Prost e Laren. Poi, Ayrton Senna e la Lotus. Teo Fabi e Benetton. C'è anche chi punta Ferrari-Alboreto-Johansson e su Brabham-Patrese-De Angelis, ma il rischio è elevato. La scuderia di Maranello ha una vettura completamente nuova, tutta da scoprire, quella inglese — con BT 55 «a scoglola» cambio a 7 marce — nei test dell'ultimo mese è rivelata un disastro problemi di raffreddamento. Ora la monoposto di Murray è stata dispone di due serie di per parte e una imboccatura delle «pance» più larga, ma rimane un'incognita.

In Ferrari, dice Michele Alboreto, *molto curiosi di verificare se abbiamo lavorato nella direzione giusta. Ma non chiedetemi una previsione. Vedremo dopo.* Ho accontentarsi *di cominciare bene, con la speranza di migliorare poi nel corso del campionato. Insomma di fare l'inverso dell'anno passato».*

Il ruolo di Alboreto non è facile. Se nel 1985 il pilota milanese dopo prime gare (grazie anche piazzamenti ottenuti) implicitamente ottenuto l'aiuto del compagno di squadra, ve riconquistarsi questa posizione. E se Stephan Johansson dovesse conquistare subito molti punti le parti potrebbero invertirsi. Un fatto è certo: a Maranello sarebbero felici se i problemi da affossero questi...

Invece (ma questo vale per tutti i teams) il circuito di Jacarepagua presenta molti interrogativi: il gran caldo, novità tecniche da collaudare corsa. I consumi di carburante a litri, la delle gomme. A proposito; sembra che le vetture con pneumatici Goodyear dovranno fermarsi due volte in gara per cambiarli, mentre la Pirelli avrebbe previsto sola sosta.

I piloti per il momento si godono gli ultimi attimi di relax. Ieri all'ombra) molti e in piscina a guardare con aria neppure troppo distaccata le bellezze locali oppure a giocare a golf (come Prost e Lafitte). Il campione del mondo sembra essere il più tranquillo di tutti: *«Dicono che il favorito Piquet, almeno per questa il ruolo di outsider mi va benissimo. Non ho problemi. Ormai un titolo l'ho vinto e posso affrontare nuova stagione con nuova serenità. E' un'arma in più che prima avevo. Certo, non sarà facile, ma lo proverò a fare subito il bis».*

Non ci sono novità importanti dell'ultima ora. La Benetton ha colorato le vetture di Fabi e Berger con un nuovo «look»: pennellate vistose fondo bianco. Generalmente le monoposto usate negli ultimi tempi sono più basse dei modelli precedenti. E si dice che andranno anche molto più forte, malgrado la limitazione di carburante.

Le parole, in ogni caso, non servono più. Domani alle 19 locali (le italiane) il primo turno di prove cronometrate e le successive qualificazioni del pomeriggio (13-14) svelerannno i primi segreti del lungo campionato che ottobre in Australia.

Cristiano Chiavegato

Le quote dei bookmakers

LONDRA — Alain Prost difenderà vittoriosamente il suo titolo nel campionato 1986 di F.1. Così almeno pronosticano i bookmakers londinesi: la «Mecca betting», tra le maggiori agenzie di allibratori, assegna al francese il ruolo di favorito a 3,5 (tre sterline e mezzo di vincita per due investite).

Al secondo posto, entrambi a quota quattro, sono Piquet (Williams) e Senna (Lotus). Il finlandese Rosberg, che ha lasciato la Williams per la McLaren, è al quinto posto nella lista della preferenze (4,5), precedendo l'inglese Mansell.

Appartengono al sesto posto a quota 14 sono i due piloti della Ferrari, Alboreto e Johansson.

BASKET — A Caserta con la Mobilgirgi nell'andata della Korac

Il Bancoroma cerca riscatto

Per la seconda volta due squadre italiane in finale dopo il successo scorso anno di su Varese - I meriti dell'allenatore dei campani, lo jugoslavo Tanjevic, il modesto campionato della squadra di De Sisti

DAL NOSTRO INVIATO

CASERTA — *Mike Silvester è davvero Rambo (e come non potrebbe, con quel cognome). Domenica si era sconciato caviglia e Reggio Calabria, mercoledì faticava a salire i gradini dell'albergo e la gente gli chiedeva se ce l'avrebbe fatta a giocare la finale Coppa Coppe. «Chiaro che gioco — rispondeva, serio — perché una partita così gioca e basta, anche con una gamba rotta. Mi spareranno una nella caviglia e gioco, altro?». Nulla di sorprendente per un che l'anno scorso s'era presentato al Palasport, a fare il proprio lavoro, poche dopo aver sepolto il suo bambino, morto in un terribile incidente d'auto.*

E giovedì infatti Silvester ha giocato, quaranta minuti in campo, facendo match pari con un satanasso Epi, a canestri e gomitate. Però la Scavolini ha perso dal Barcellona e lui, Rambo, ha preso su e portato a casa liquidando la faccenda in quattro parole: «Loro sono più forti, una delle cinque migliori squadre d'Europa. ci abbiamo provato, vincere dovevamo partita perfetta, quelle che riescono una o due volte l'anno. Non è andata così. Amen».

Poche parole, ma parole sante, stilate perfetta. Aggiungiamoci, mandare in archivio la Coppa Coppe, più per la Scavolini: la gravidanza di moneta piombata sul «Barca» e sui suoi tifosi trionfanti, ferendo lievemente, tra gli altri, il vicealimatore Flores. E aggiungiamoci almeno motivo di consolazione per il nostro l'organizzazione impeccabile (efficienza teutonica, calore e colore latini) dello staff casertano guidato da Giancarlo Sarti. Tutto davvero super.

Ora la festa europea di prosegue famiglia. Stasera (20,30) la Mobilgirgi ospita il Bancoroma nel match d'andata della finale di Coppa Korac, la Coppa Uefa dei canestri, nata nel '77 e vinta da squadre italiane 5 volte in 13 edizioni. Fin dall'anno scorso il dominio qui è assoluto, a' confermare una superiorità media sul resto del continente cartaceo, non intaccata dalle sconfitte ai vertice.

E' la seconda finale tutta italiana consecutiva (l'anno scorso vinse Milano su Varese) e oppone due club con curriculum del tutto differente: il Banco corre già da qualche sulle alte vette nazionali (quadetto '82) ed europee (Coppa Campioni ma ricalcare nella Korac il bilancio fin qui umiliante (11 vittorie in 28 partite) del primo campionato post Bianchini; la Girgi quattro anni fa era in A2, l'anno scorso balzò al 4° posto nel play-off, ora contende a Cantù il 2° posto nella «regular».

Caserta non ha precedenti internazionali, ma ha il primo artefice di questa straordinaria escalation, «Bosnia» Tanjevic, 39 anni, jugoslavo, allenatore-creatore del Bosna Sarajevo campione d'Europa '79. Un personaggio di prima classe, un tecnico raffinato e insieme originale: capace di rifiutare il conformismo filo-mussulmano puntando su due stranieri sudamericani, il brasiliero Oscar e l'uruguagio Tato Lopez, capace di puntare le fiches su un playmaker-capitano bambino, Nando Gentile.

Per coincidenza, Girgi e Banco sono affrontate proprio domenica in campionato, sempre a Caserta, e la Girgi ha vinto di 5 punti soli, faticosamente. Dice Tanjevic: «Sarà ancora battaglia dura. De Sisti e i suoi giocano una finale inquesta finale e il Banco una formazione ci mette difficoltà, perché schiera due centri puri, Flowers e Polesello, costringendo Oscar a difendere sotto canestro. Credo però che ce la faremo, a costo di perdere magari qui e vincere il 27 a Roma. A noi le trasferte fanno bene.

Anche questo caso diagnosi che non fa una grinza. La vigilia purtroppo è stata tormentata da sul triste: morte improvvisa e misteriosa, a Milano, del fratello appena diciannovenne di Silla Scarnavin, pivot di vincolo della Girgi, che ieri ha raggiunto i genitori in Lombardia ed è stato esentato dalla partita di stasera.

Gianni Romeo

Il canadese Rautins (Bancoroma) e l'uruguagio Lopez (Mobilgirgi Caserta) protagonisti

Coppa Campioni femminile

Vicenza sfida Duesseldorf

MILANO — Anche la Coppa Campioni femminile assegna stasera (20,30) il suo trofeo, con la Primigi Vicenza impegnata a succedere a se stessa, coronando così suo terzo titolo europeo in quadriennio di predominio schiacciante: prima a Mestre '83, seconda a Budapest '84, prima a Viterbo '85. Come a Mestre, si oppone alle vicentine l'Agon Duesseldorf, che non è tanto una squadra tedesca quanto una legione straniera: un'americana (Bayley), una americana naturalizzata (Waymon), un'olandese (Blange), una romena naturalizzata (Azzalos), più la lunghissima tedesca Schroeder, 204 centimetri, tutte agli ordini dell'italoamericano Di Leo.

La Primigi risponde con le sue due statunitensi (la fantastica Lawrence e la Lassy, con l'eterna star Lidia Gorlin e con mezza Nazionale azzurra (la divina Polini, Passaro, Peruzzo, Gulita). Per la Gorlin sarebbe il 4° titolo europeo (con quello del Fiat '80), per il nostro basket femminile il 5° (con quello del Geas '76), su 28 edizioni, 19 delle quali dominate dal Riga della gigantesca Semionova. Sia l'Agon (ieri quartì) sia la Primigi hanno quest'anno battuto le sovietiche dell'Armata Rossa, vincendo entrambe a La loro riporta alla ribalta il ragazze, troppo spesso dimenticate: il Pahlida è esaurito, sono annunciati il pullman da Vicenza, c'è la diretta tv (Rai 3) nei due Paesi, sono accreditati più di cento giornalisti

Il Perugia ha esonerato Giacomini e il suo vice

PERUGIA — *Massimo Giacomini (ex allenatore di Udinese, Milan, Torino, Napoli) è stato esonerato dal consiglio di amministrazione del Perugia che lo ha rollevato dall'incarico unitamente al suo vice, il preparatore atletico Giuliano Zoratti, decidendo affidare la squadra a Giampiero Moltnari, nella vita avvocato, che sarà da Fraizo.*

La decisione, presa in pratica nella nottata di martedì, è stata pubblica nel tardo pomeriggio di ieri. La posizione Giacomini, come già delicata da tempo e si era fatta critica dopo la sconfitta Trieste, ulteriormente aggravata da alcune dichiarazioni.

E' la prima volta Sparta prende un provvedimento del genere nei confronti dell'allenatore, e seconda che Giampiero Molinari viene sostituire il già ai tempi di Vittorieri, ma allora il cambio a Natale anziché a Pasqua e la squadra era in serie A. Molinari è stato a lungo «secondo» di Mario Castagner ai tempi del Perugia dei miracoli e c'è chi pensa a una prossima clamorosa rentrée dell'ex tecnico.

R. C.

OGGI in TV

RAI 2

Basket-Calcio - Ore 12,40: in «Sportsette», da Caserta, Mobilgirgi-Bancoroma (Coppa Korac); «Eurogol».

RAI 3

Ciclismo - Ore 14,45: da Bisceglie, Giro di Puglia dilettanti.

Basket - Ore 20,30: da Milano, finale Coppa Campioni femminile, Primigi Vicenza-Agon Duesseldorf.

TV E SPORT

Il «Processo» di Bene in meglio

Chissà se per gli spagnoli, i dirigenti del Barcellona intendiamo, sono stati più lunghe le due ore di ieri sera nel catino dello stadio che grondava Juve e quelle di lunedì scorso al «Processo» biscardiano. Lunedì erano stati invitati no, collegamento con «Tuttosport», abile mossa, si sarebbe potuta ascoltare in anteprima la voce dei catalani sulla Juve e sul resto.

Ma il monologo di Carmelo Bene li ha stroncati, avevano gli occhi vitrei e il volto congestionato, l'ultima volta che la telecamera li ha inquadrati. Non sappiamo se hanno poi dovuto rigadagnare l'albergo in barella.

Carmelo Bene, praticamente, una sua frase riassume il passato, il presente e anche il futuro, teniamo, del «Processo» e di molto altro sport televisivo: «Noi siamo qui per parlarci addosso, non siamo qui per parlare di» frase Biscardi dovrebbe inserire come cartello delle intenzioni in apertura di ogni sua trasmissione. Carmelo Bene provocatorio, Carmelo Bene spietato nel vangare l'orticello dello sport coltivato e annaffiato soltanto da luoghi comuni. Ma perché invitare Carmelo Bene a quella trasmissione? Lo scopo unico del «Processo», oltre quello istituzionale di scannare la Roma, è dunque davvero quello di distruggere ogni barlume di idea sportiva? Stanno crescendo dei concorrenti (facciamo l'esempio di «A tutto campo», in onda su Italia 1 il venerdì) dove il dibattito procede serrato, velenosetto quando c'è l'ora, ma civilissimo.

In quanto alla romanità, Biscardi ora ha trovato un alleato potente in Mino Damato, che scambiando il palcoscenico di «Domenica in» per le gradinate dell'Olimpico domenica scorsa ha sollecitato frenetici applausi ad ogni gol dei giallorossi. Forse la strada dell'equilibrio e dell'equidistanza nel tifo, come si converrebbe a un presentatore, scotta più dei carboni ardenti. Vero amico fachiro?

Chiudiamo il discorso di questa metà settimana offrendo il nostro misero oscar fatto di complimenti e simpatia a Lea Pericoli, che in tre alla «Domenica sportiva» ha intervistato Bjorn Borg con rara sensibilità e professionalità. Chiudiamo con i complimenti a Paolo Rossi, che la sera di Oliva dopo una telecronaca esemplare ha avuto il coraggio di difendere le sue idee e il successo del pugile napoletano quando i cartellini dei giudici sembravano dirigli torto. In un periodo in cui la parola d'ordine dei telecronisti è «vedremo poi alla moviola», ci piace trovare chi sa assumersi certi rischi.

Con Oliva la Rai ha finalmente restituito il colpo a Rino Tommasi, che una settimana prima con Hagler e una serata di boxe superflua aveva ottenuto meritatamente su Italia 1 il punto di gradimento senza precedenti.

Gianni Romeo

Tornato a Napoli

Anche Oliva aiuta un bimbo da operare

NAPOLI — Il neo campione del mondo Patrizio Oliva festeggiatissimo ieri al suo rientro a Napoli, ha incontrato, nel corso della visita ad un giornale, il piccolo Fabio Lauritano affetto da una malattia rarissima, e per la cui costosa operazione chirurgica (da farsi negli Stati Uniti) il quotidiano napoletano aveva lanciato domenica un appello tra i propri lettori.

Il campione del mondo, dopo essersi offerto di devolvere a favore di Fabio una parte della borsa guadagnata contro Sacco, ha parlato a lungo con i genitori e col bambino. «Vincerai anche tu — ha detto, rivolgendosi a Fabio — come ho vinto io a Montecarlo. Sono sicuro che l'operazione si farà e tu ti salverai».

Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente ... Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni, Cristiano ...
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Consiglieri Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussa Ivaldi, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamaleri, Giovanni Perissinotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino; Stabilimento in fotocomposizione G.E.C. S.p.A. via Traversella 10/B, Rivoli; Stabilimento in fotocomposizione S.T.S. S.p.A. Quarto Inferiore (Torino)
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1605
CERTIFICATO N. 9457 DEL 15-12-1985

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20125 MILANO via G. Negri 8 tel. 6571
TORINO, c. Vittorio Emanuele 60, via Roma 80; via Mercanti 32 - Tel. 20111 55 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35 777; ALESSANDRIA, p. Garibaldi, 5 - Tel. 40 643; ASTI, c. Dante, 70 - Tel. 65 291; BARI, c. Cavour, 4 bis - Tel. 21 700; BIELLA, v. P. Micca 8 - Tel. 20 788; BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 226 826; CATANIA, c. so Martiri della Libertà, 33 - Tel. 321 321; CATANZARO, via M. Greco, 152 - Tel. 44 026; CORSE (Ajaccio, 180 - Tel. 21 424; CUNEO, v. XX Settembre, 29 - Tel. 66 612; FIRENZE, via Cavour, 18 - Tel. 27 46; FIRENZE, viale Matteotti, 64 - Tel. 681 187; GENOVA, via Cesarea, 9 - Tel. 29 071; IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 673 231; MANTOVA, c. so V. Emanuele, 2 - Tel. 361 691; MESSINA, c. Cavour, 179 - Tel. 34 642; PESCARA, via Milano, 3 - Tel. 716 545; ROVIGO, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 347; SAVONA, p. Chiodo, 2 - Tel. 826 224; TRIESTE, via Cassa di Risparmio, 10 - Tel. 60 838

OGGI E' FACILE CON SAVA

6 milioni di finanziamento gratuito per un anno.

Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso. Al resto pensa Sava con una prima offerta di un finanziamento massimo di Lit. 6.000.000 che potrai restituire comodamente in undici costanti da Lit. 545.500 al mese.

E' pratica, senza pagare una lira di interesse. In contanti dovrai soltanto anticipare la differenza rimanente sul prezzo di listino chiavi in mano.

Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Esci in Regata, in alternativa alla prima offerta, Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di acquisto rateale. Così, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, ad esempio, Lit. 3.109.000 Regata 100 S con 47 costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 costanti da Lit. 469.000.

Offerte valide fino al 31/3/86 per ogni versione di Regata, in presenza dei requisiti richiesti da Sava, basate prezzi e tassi in vigore al 1/3/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

ESCI IN REGATA

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIAT

TBWA

IN TUTTI I SUPERMERCATI COOP FINO AL 31 MARZO.

COLOMBA COOP Kg. 1
L. 5.490

UOVO ALEMAGNA WWF [illegible] AL LATTE
gr. 90
3650
■ Kg. L. 40.555

FARINA ■
BARILLA Kg. 1
L. 670

COLOMBA MOTTA Kg. 1
L. 6.980

UOVO FAZZOLETTO FIORI FONDENTE NESTLÉ
gr. ■
L. 9.150
al Kg. L. 41.591

CAFFÈ PREST■O COOP
SACCHETTO gr. 250
L. 3.100

COLOMBA BALILI FARCITA CREMA CHARLOTTE RICOPERTA CIOCCOLATO gr. 900
L. 8.950
al Kg. L. 9.945

CIOCCOLATINI ROCHER FERRERO gr. 200
L. 3.650
■ Kg. L. 19.250

CAFFÈ SPLENDID CLASSICO
SACCHETTO gr. 500
L. 6.250

MAIONESE KRAFT
ml. 500
2.350

OLIO EXTRAVERGINE COOP BOTTIGLIA
lt. 1
L. 4.350

SPUMANTE DOLCE ASTI MARTINI D.O.C.
lt. 0,750
L. 4.650

WHISKY GLEN GRANT
5 ANNI
lt. 0,750
L. 10.450

ANANAS SCIROPPATO COOP
gr. 567 (SGOCCIOLATO gr. 340)
1.390
al Kg. L. 4.088

TONNO STAR
gr. 170 x 2
L. 3.360
al Kg. L. 9.882

CHIANTI D.O.C.G. GENZIANELLA
LE CHIANTIGIANE lt. 1,5
L. 2.650

BRANDY STOCK '84
lt. 0,700
L. 7.250
al lt. L. 10.357

OLIO DI GIRASOLE
GIGLIO ORO
LATTINA lt. 1
1.690

SPUMANTE SECCO
PINOT DI PINOT GANCIA
lt. 0,750
L. 3.750

VINO VERMENTINO
D'ALGHERO SELLA E MOSCA
lt. 0,750
2.690

ARANCE SANGUINELLO
■ SCORDIA PATERNÒ
al Kg. L. 1.180

MELE GOLDEN 75/80
VAL DI NON
VAL VENOSTA
al Kg. L. 1.290

PROSCIUTTO
S. DANIELE
al Kg. L. 24.500

PECORINO GRAZIOLA
FRESCO
al Kg. L. 9.750

UOVA 60/65
CONFEZIONE x 6
L. 870
LA CONFEZIONE

INSALATA BELGA
al Kg. L. 2.450

SALAME FELINETTO ACM
LINEA GRAN SALAMI
gr. 450 circa
al Kg. L. 14.500

Emmental Lindenberger
gr. 250
L. 2.250

GELATI TARTUFI
MOTTA DELLA CREMERIA
CONFEZIONE ■ ■ gr. 280
L. 3.500
al Kg. L. 12.500

BRESAOLA RIGAMONTI
al Kg. L. 24.500

GRANA PADANO
al Kg. L. 12.800

■ GIGLIO
SIGILLO ORO
LATT. gr. 500
L. 3.500

AGNELLO FRESCO
COSCIOTTO
al Kg. L. 12.750

AGNELLO FRESCO
COSTOLETTE
al Kg. L. 12.980

GALLINA INTERA
TRADIZIONALE
al Kg. L. 1.790

AGNELLO ■
SPALLA
al Kg. L. 11.760

coop

PASQUA

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Incontro in prefettura con i responsabili provinciali e regionali

Barriera di cubi in cemento per isolare i fusti inquinanti

La prevenzione in attesa degli esami chimici dei prodotti trovati nei contenitori

SCRIVIA — una cinquantina i composti chimici contenuti nelle migliaia di fusti interrati nella maxidiscarica abusiva in località Cadano, a metri torrente Scrivia. Si ritiene siano sottoprodotti derivanti da industrie chimiche di sintesi e rifiuti di lavorazione di industrie farmaceutiche e biofarmaceutiche; poi vi medicinali scaduti e av

L'elenco completo delle sostanze, il presidente della Provincia Franzò definito negli scorsi giorni «altamente inquinanti», è stato comunicato durante la riunione svoltasi in prefettura per fare il punto sulla situazione «gravissimo episodio di emergenza ecologica», com'è stato definito dal ministro all'Ecologia Valerio Zanone.

Alla riunione, presieduta dal prefetto Carlo erano presenti, oltre agli assessori provinciali all'Ecologia Emilio Andreoletti e alla Protezione civile Carlo Peluco e ai sindaci di Carbonara e Tortona, Roberto Gualdi e Prete, i rappresentanti della Regione, dell'Intendenza di Finanza, del Magistrato Po, dei Vigili del fuoco e delle Usl. Il questore e i comandanti i Gruppi dei Carabinieri e della Guardia Finanza. Infine due chimici dell'Istituto superiore della Sanità e due esperti della se catastrofi idrogeologiche, tutti inviati dal ministero della Protezione civile.

Un'ampia relazione è stata fatta dall'assessore Andreoletti — la è sempre a costituire fondo pronto intervento che dovrà permettere operare in come quello di Carbonara — e la notizia più confortante che le analisi fino ad oggi effettuate inquinamenti alla idrica e ai pozzi.

«Ma — fanno notare il prefetto Lessona e l'assessore Andreoletti — le altre analisi, tipo chimico, con riferimenti più completi che i nostri laboratori provinciali possono effettuare e che state affidate all'Istituto superiore della Sa».

Allo Istituto, il prefetto e il presidente della Provincia hanno richiesto urgentemente schede tossicità tutti i composti chimici rinvenuti nei fusti interrati nella maxidiscarica, per stabilire in quale direzione muoversi per evitare pericolo alla pubblica.

Durante l'incontro stato deciso che l'attuale opera ricupero dei bidoni so e, in base agli esiti del sopralluogo effettuato dagli esperti della Protezione civile, sarà predisposto un piano per lo smaltimento corretto e razionale dei inquinante. Lo piano verrà adottato poi per l'altra discarica abusiva scoperta località Maghisello di Tortona, dove i bidoni interrati sarebbero un migliaio.

«C'è, infatti preso in esame, il problema di eventuali piene, possibili nella stagione primaverile, che tendendo la i bidoni sono stati sepolti potrebbero il pericolo di inquinamento: il Magistrato del Po ha suggerito l'intervento per creare barriere con prismi in to e per rinforzare le sponde del torrente», afferma l'assessore Peluco.

Gli interventi che verranno decisi effettuati nei prossimi giorni seguiti da tutti gli enti interessati, quindi a breve termine avrà una riunione prefettura fare un bilancio della situazione e decidere eventuali nuove strategie per fronteggiare situazione emergenza che si crenta nel Tortonese dopo la scoperta della maxidiscarica Carbonara e di altri depositi clandestini di contenenti sostanze inquinanti

Franco Marchiaro

A quattro giovani

Le borse di studio Pero

Sono state consegnate in Provincia

— Quattro studenti universitari dell'Alessandrino hanno ricevuto presidente della Provincia, Francesco Franzò, e dall'assessore alla pubblica istruzione Luigi Vasca, gli assegni da mezzo milione delle borse di studio intitolate memoria Giuseppe Pero.

Sono i casalesi Giuseppina Aloisi e Angelo Miglietta, l'alessandrino Enrico Biglino e il tortonese Luca Franzosi, alla facoltà Economia e commercio «Bocconi» di Milano ed a quella di Scienze politiche dell'Università Torino.

«Da questo primo traguardo che avete conseguito le vostre forze dovete partire per superarne altri», ha detto ai giovani Francesco Franzò.

p. b.

Il pittore alessandrino espone alla «Maggiolina»

Le figure inquiete di Pozzi

L'artista nato a Pavone vive da anni - Le sue opere esprimono apparizioni di donne in un caleidoscopio di sfondi con paesaggi lunari

ALESSANDRIA — *Se Biella, dove quarant'anni Pippo Pozzi vive e la nel ha inteso onorare l'artista, nella ricorrenza del settantacinquesimo suo compleanno, con mostra congiuntamente patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dalla locale Amministrazione civica, è tuttavia un'esposizione quella dedicatagli dalla signora Mensi, nelle nuove sale della galleria «La Maggiolina», dove particolare, riconducendolo terra natale.*

L'artista è a Pavone nel e nessuno più di lui ha infatti continuato a sentire, nel profondo, il senso delle sue radici sul quale, lasciati per un momento i pennelli e i lustri delle splendide ceramiche, amò talora tornare anche qualche breve poetico, come quando quasi confida: «..sui profili sfocati vaga il fantasma/ infanzia».

L'intera mostra direbbe, se non proprio un «polivalente di sogni», un caleidoscopio di apparizioni su sfondi che sanno paesaggi lunari, di marine e cieli fantasticati, favole colorate.

pittore ne ha fatto protagonisti, dei trasognati volti di donna e sottili falci di luna nascenti tra i salici d'un lungo Tanaro, ra dai visi colmi nostalgia e sirene dai capelli d'alga, clowns innamorati e mille voli colombe, ed altri più lievi di farfalle e libellule. Tutti attingono all'interiore ricchezza di sentimenti che caratterizza il Pozzi-uomo. Figura complessa, questa, nella quale fondono, pur sempre mai confondersi, il pittore e musica, l'incisore peritissimo e giornalista, buon divulgatore d'arte (ma ro censore quando fu il caso), l'insegnante e il politico militante (nel municipio biellese) un benemerito della cultura, il cui segreto poteva riassumersi in due parole: semplicità e poesia.

«Per capire le i fiori, il paesaggio, le — ha scritto — bisogna diventare semplici, ma per penetrare i segreti di quello che ci circonda bisogna essere semplici». Ed è, naturalmente, semplicità che è soprattutto dallo spirito e dei mente legata alla cultura del proprio tempo e alle sue forme, vuole l'autenticità stessa delle sue più diverse tensioni: dipinti ad olio come nelle incisioni dominate dall'acquaforte e dall'acquatinta e nei preziosi effetti della ceramica.

Nel più lineare disegni come nei complessi nodi della sua colorita esperienza plastica, cuore e mano leggera di umanitico, Pippo Pozzi ha ogni volta affrontato il mistero dell'intuizione creativa, per approdare a opere segnate da un loro e proprio stato grazia. Di qui, forse, la loro bellezza, anche l'inquietudine che insieme alla malinconia nella quale vien quasi a stemperarsi lo struggimento in cui è vedersi l'elemento primo della più arcana loro suggestione.

Angelo Dragone

Convenzione Confidi-San Paolo

Finanziamenti più facili all'azienda che assume

ALESSANDRIA — *La disoccupazione, soprattutto quella giovanile, è problema per la città e la provincia, gli iscritti alle liste di collocamento sono diciottomila. Combattere questo fenomeno è facile ma c'è chi prova l'amministrazione comunale ha deciso di aderire all'iniziativa dell'Unione Industriale che ha patrocinato una convenzione fra il Confidi (Consorzio garanzia crediti) e l'Istituto San Paolo. La convenzione stabilisce criteri di utilizzo di contributi pubblici per incentivare assunzioni e favorire i finanziamenti.*

«La necessità di rafforzare la presenza industrie locali elemento lo dell'occupazione e il rilancio dell'economia alessandrina è uno dei temi prioritari dell'Amministrazione comunale», hanno detto sindaco e vice sindaco, Giuseppe Mirabelli e Andrea Poco, nell'illustrare l'iniziativa i presidenti dell'Unione Industriale e del Confidi, Angelo e Giovanni Re.

Per il 1986 al Confidi ranno assegnati 25 milioni (10 per il fondo rischi e 15 per incentivi all'occupazione). Infatti convenzione prevede interventi per la creazione di nuovi posti lavoro. Consente finanziamenti investimenti e permette anche alle aziende che assumono personale avere «un bonifico sugli interessi finanziamento fino a tre punti percentuali su plafond di 25 milioni per ogni assunzione».

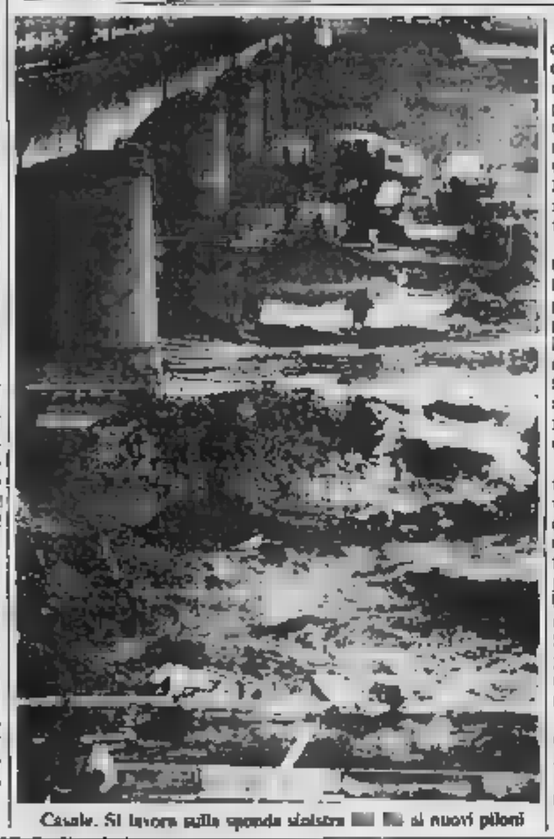
E', sostanza, un piccolo passo avanti nella soluzione di problema sempre più angoscioso anche perché — fatto notare Angelo Venezia — sebbene l'economia viva momenti espansione, le preoccupazioni sono sempre gravi. I contratti formazione-lavoro che prevedono propria l'assunzione personale dal gennaio al febbraio di quest'anno hanno permesso l'assunzione quasi giovani e dimostrano che «qualcosa si muove». comunque indispensabile il sostegno degli Enti locali.

La Confidi - Paolo consente finanziamenti per molti investimenti, dall'acquisto di macchinari al risparmio energetico, all'innovazione tecnologica e commerciale. «E' strumento efficace e vantaggioso per le piccole imprese», affermano il direttore e il vice dell'Unione Industriale Mario Augusto Rossi e Dario Fornaro.

e. c.

Colate di cemento armato alla profondità di oltre 24 metri

Primi lavori la Fo a Casale per i piloni del nuovo ponte



Casale. Si lavora sulla sponda sinistra ai nuovi piloni

CASALE — colate di cemento profondità di 24,5 metri sono state realizzate le fondazioni di tre piloni nuovo ponte stradale sul Po. Dopo la creazione, nei mesi scorsi, isole di terra per deviare delle acque del fiume, ora i lavori sono quindi entrati fase costruzione.

Gli uomini dell'impresa Pranotto di Alba e Saiget di stanno lavorando alla parte sinistra del ponte: si procederà infatti dapprima dei tre piloni e della spalla sinistra. Poi il cantiere verrà trasferito sulla sponda destra per la realizzazione degli altri due e della relativa spalla.

Il nuovo ponte sarà il gemello dell'attuale e si prevede verrà completato nel luglio del i lavori affidati alle imprese nell'ottobre scorso). Il dell'opera sarà circa 4 miliardi e milioni, a carico del Comune e della Provincia (1 miliardo). Per rispettare i tempi previsti progetto gli operai (una trentina) lavorano anche la notte.

Nei giorni scorsi una piena del fiume ha sommerso le isole, asportando parte terriccio. fondazioni, però state fortunatamente già completate.

m. fa.

Mons. Hilarion Capucci sarà ricevuto in Comune

Domani in visita alla città il vescovo di Gerusalemme

ALESSANDRIA — Monsignor Hilarion Capucci, vescovo di Gerusalemme, nel cui impegno personale e nella cui vicenda possibile riconoscere i profondi sofferenza del popolo palestinese, sarà domani e sabato nella nostra città, ospite dell'Amministrazione comunale e della Federazione sindacale.

Alle di domani monsignor Capucci si incontrerà in Municipio con l'Amministrazione comunale e con le organizzazioni sindacali; invece, alle 21, nel salone della Camera di Commercio, in via XXIV Maggio terrà conferenza pubblica. Tema dell'intervento vescovo Gerusalemme «Quali fi per il Popolo palestinese?».

Nato con Hilarion Capucci, nell'aula magna della scuola elementare «Carducci», avrà un incontro-colloquio con alunni, insegnanti e studenti delle scuole elementari e medie cittadine.

Un manifesto firmato dal sindaco Giuseppe Mirabelli saluta l'arrivo città ve di Gerusalemme che è dei principali esponenti della diplomazia medio-o e dei principali delle iniziative pace in una regione tra le più tormentate del mondo.

Inoltre l'assessorato nale alla Pubblica la figura di Hilarion Capucci come momento riflessione del progetto «*Proposte scuola-educazione alla pace*». Per questo preparato molta cura l'incontro di sabato alla scuola «Carducci».

f. m.

Serata benefica per la missione Kenya

Concerto in cattedrale

ALESSANDRIA — La sottoscrizione per la realizzazione di pozzi in una Kenya, quella fondata don Ezio Vitale, e aperta a Betania durante il tradizionale incontro tra il mons. Ferdinando Maggioni ed i giornalisti alessandrini festeggiare il patrono della categoria, S. Francesco Sales. Ospiti della serata il prefetto Carlo Lessona, il questore vicario Nando Feola e il consigliere della Cassa Risparmio Francesco Barrera.

missione è quella di Kathonweni, realizzata nel settembre 1975 sacerdote valenzano don Ezio Vitale, morto il 7 aprile dello anno per chiesa, investita una tromba mentre celebrando la messa.

L'intento è raccogliere fondi per costruzione tre pozzi d'acqua da realizzarsi fronte un ospedale e che dovrebbero garantire rifornimento idrico anche alcune scuole, oltre a soddisfare i fabbisogni della popolazione, soprattutto per l'agricoltura. La prevista e circa milioni, una somma e che rappresenta un limite proibitivo. Attualmente la missione 50 mila famiglie.

Sempre per raccogliere fondi, questa sera alle nella Cattedrale di Valenza il gruppo giovani «Vincenziano» organizza un «*Concerto di primavera*». esibiranno il «*Cielia Cerutti*» diretto dal maestro Sergio Debandi con il soprano Oriana Puffo, le allieve scuola di danza classica di Forti Mandirola e alcuni giovani valenzani: Stefania Verità, Marika Massimo Barbierato, Emanuele Rossi e Luca Pontarolo.

(f. m.)

CINEMA E TACCUINO

Il giudizio del

Paesaggio in nebbia.

Il cane con gli occhiali.

CORSO: e ½.

CRISTALLO: film sexy.

Spie noi.

Avventurieri.

ACQUI

ARISTON: Rocky IV.

CRISTALLO: Chorus Line.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Alice.

POLITEAMA: Yado.

VITTORIA: La signora della

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

ITALIA: La signora della notte.

Troppo forte.

OVADA

LUX: La miglior difesa è la fuga.

MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: Il signore

SOCIALE: Troppo forte.

VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: La rosa purpurea del Cairo.

VOGHERA

APOLLONIO: Senza scrupoli.

GALVANI: Silverado.

FARMACIE

Alessandria: Rizzoni, v. Vochieri; notturna: Comunale, c. Novembre

Acqui: Cangelia, c. Bagni; Bollente: Bernardi, p. Mazzini

Novi: Dapsoglio, v. Saffi; Moderna, v.

Tortona: Comunale, c. Don Orione.

Valenza: , v.le Marconi.

Voghera: Lugano, v. Emilia.

CRIMINI

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71, 3.777, **Tortona:** 813.661; **Valenza:** 662.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.636)

ALLE TV

TELECITY

23,30 L'intervista (in film

20 — Flash cinema

20,30 **Ispettore Maggie**, telefilm

21,30 **Auto della settimana**

22 —

22,30 **Suspense**, telefilm

— **Sotto inchiesta**, telefilm

24 — **Uomo gangster**, film

1,30

2 — **Sucsa sotto con...**

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa e tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Liberti: 53.031.

Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: 8 alle 12 e dalle alle 17.

FARMACIE

Notturna (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, Marengo 159; Ip, via Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

Ufficio corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347

Corrispondenti: 0142 2; Tortona 812.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 . 0143 68.322; Serravalle 0143 65.086.

Parte il tour gastronomico Valli

Il ritorno del bel tempo favorisce il turistico-gastronomico che, varato dalle Comunità montane Valli Borbera e Spinti, Curone-Grue e Ossona (è l'ormai tradizionale «*Primavera dell'Appennino Piemontese*») si propone far conoscere o riscoprire angoli particolarmente interessanti oppure ricchi di storia delle nostre valli e apprezzare la buona cucina all'insegna della genuinità e dei prodotti locali.

Tre le tappe di questa settimana: alle 20 e di scena - *Taverna del lupo* di Grondona, sabato — alla stessa — sarà la volta «*Stazione*» a Pallavicino Cantalupo Ligure mentre menica alle 12 il tour fa tappa a «*La Genzianella*» di Selvapiana a Fabbrica Curone.

In tutte le località è possibile trascorrere anche il settimana a prezzi particolari. I menù dovunque molto appetitosi cotechini in crosta, sformati di ricotta ed erbette, gnocchetti in brodo con fegatini, stoccafisso carrettiera, agnello pasqualina.

(e. c.)

...i nostri consueti superscontati prezzi!

SPECIALE MOBILI ACQUISTO

Antiquariato
Mobili in noce nazionale e rovere massiccio
Divani Salotti Lampade
Tappeti orientali

BRUNO MOBILI
ACQUI TERME
VIA NIZZA 46 - TEL. 0144/55571

Salone delle Aste
di IACAMPO MARIO
Via Dante n. 24 - ALESSANDRIA - Telefono (0131) 68.091

ASTE
E VENDITA PER COMMISSIONE

TRATTATIVA PRIVATA
COMMISSIONI VARIE:
PER IMMEDIATO REALIZZO

LOTTO TAPPETI ORIENTALI - MOBILI D'EPOCA - DIPINTI
PORCELLANE - PELTRI - MOBILI IN STILE - LAMPADARI

ESPOSIZIONE E TRATTATIVE
dal 15-3-86 al 29-3-86

ORARIO: dalle ore 10 alle 19,30
(chiuso la domenica)

I TAPPETI SONO STATI AUTENTICATI
DA PERITO DEL TRIBUNALE DI MILANO

Per informazioni: tel. 0131

Nuova Montego Estate. Accomodatevi.

UN SALOTTO PER SETTE: cinque adulti e due bambini, oppure cinque adulti e tanto bagaglio, oppure... la nuova Montego Estate 1600 cc, si trasforma come volete. Con tutta la proverbiale comodità e ricchezza di accessori della gamma Montego.

Dal tuo Concessionario Austin Rover.

CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER
STAR MOTORS s.r.l.
Nuova ed unica concessionaria per Alessandria e parte provincia
Pochettini n. 9 (zona Villaggio Commercianti)
Tel. (0131) 63439 - 322969 -
si diventa

Fino a 2.000.000 di supervalutazione dell'usato

Oppure 2.000.000 di finanziamento* senza interessi per 20 mesi.

* In base al listino delle Austin Rover Finance

AUSTIN ROVER

Reazioni al progetto di unire l'ufficio a quello di Tortona

Appello da 20 sindaci della zona «La pretura resti a Serravalle»

Incontro con parlamentari e amministratori provinciali e regionali - Il problema della sede

SERRAVALLE SCRIVIA — Grossi timori per il futuro della pretura serravallese che secondo un progetto del Consiglio superiore della Magistratura dovrebbe venire unita a quella di Tortona. «Una decisione che porterebbe, quasi inevitabilmente, alla successiva soppressione, con gravi conseguenze per la popolazione dei venti Comuni che gravitano su Serravalle», afferma il sindaco Raffaele Palamone.

I venti centri, su quasi centomila dell'amministrazione comunale serravallese, si sono incontrati con alcuni parlamentari della zona (il democristiano Pierluigi Romita, la senatrice Carla Nespolo e gli onorevoli Borgoglio e Renzo Patria) e con i rappresentanti della Regione, della Provincia e degli Ordini degli avvocati di Tortona e Alessandria.

«Siamo riusciti a far comprendere la gravità del problema: abbiamo ottenuto fiduciosi di aver risposte positive da Roma. Il Consiglio superiore della magistratura ha progetti di accorpamento per 351 preture, sarebbe errato se il Parlamento dovesse decidere in blocco, ciecamente, senza vagliare i vari casi», afferma il sindaco Palamone.

La pretura di Serravalle è rimasta senza titolare dopo il trasferimento del pretore Giacinto a Tortona. Il dottor Brizia continua a interessarsi anche delle cause di competenza serravallese ma il lavoro della pretura è notevole: se non ci fosse l'aiuto dei due vice pretori onorari avvocati Roberto Allegri e Gianluigi Repetto gli uffici sarebbero in paralisi.

Nello stesso tempo, non venendo nominato un nuovo titolare, si teme che possa venire decisa, dopo l'accorpamento, la soppressione degli uffici giudiziari. «Sarebbe una decisione assurda e punitiva per le popolazioni interessate — dicono i sindaci dei venti Comuni — Basta pensare che oggi gli abitanti della Val Borbera devono già percorrere 80 chilometri per raggiungere Serravalle: se gli uffici venissero trasferiti a Tortona si aggiungerebbero altri 20 chilometri, e con collegamenti non diretti, quindi molto scomodi».

Di qui la decisione di incontrare i parlamentari e gli amministratori provinciali e regionali per cercare di scongiurare il pericolo, mentre a Novese, in caso di soppressione della pretura serravallese, si sostiene che l'accorpamento dovrebbe essere con quella di Novi. Anche questa ipotesi convince i sottosegretario all'Interno. Raffaele Costa ha interessato il ministro di Grazia e Giustizia on. Martinazzoli sostenendo la necessità di mantenere in servizio la pretura.

«Avevamo già avuto — afferma il sindaco Palamone — dal ministro competente un mutuo di milioni per costruire la nuova sede della pretura, ora tutto è stato bloccato. Chiediamo di poter iniziare i lavori, secondo i progetti predisposti a tempo, proprio perché contiamo di prevenire il senso e gli uffici giudiziari nostro Comune non verranno soppressi».

f. m.

Un convegno sull'energia in agricoltura

ALESSANDRIA — L'uso dell'energia in agricoltura, sia quella elettrica sia quella prodotta da fonti «alternative» è al centro di un convegno che si tiene oggi dalle 9 (e proseguirà nel pomeriggio) nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio, organizzato dall'Anga (i «giovani agricoltori» aderenti alla Confagricoltura), dall'Associazione elettrotecnica ed elettronica e dall'Associazione italiana genio rurale.

Esperti e dirigenti illustreranno la distribuzione dell'elettricità nelle campagne, le tariffe, la sicurezza degli impianti elettrici. (p. b.)

Poche le prospettive di sviluppo

Secondo il ministero l'aeroporto di Casale resterà solo turistico

Sembra accantonato il progetto «terzo livello»

CASALE — Doccia fredda per chi pensava a un aumento dell'importanza dell'aeroporto casalese «Francesco Cappa». Lo sviluppo, se ci sarà, potrà avvenire soltanto nell'ambito del piccolo turismo. Questo è quanto una delegazione casalese dai funzionari del ministero dei Trasporti e dell'aviazione civile durante un incontro organizzato dal deputato Riccardo Triglia.

Del futuro dell'aeroporto monferrino si parla ormai da anni. Più volte è stato inserito nel piano regionale dei trasporti fra gli idonei per i collegamenti di terzo livello.

Al termine dell'estate scorsa, inoltre, il tradizionale appuntamento aviatorio «Incontro con il volo» aveva rappresentato un momento di riflessione e di proposta di sviluppo dello scalo casalese, che ospita il molto attivo Aeroclub «Pulli» e la frequentatissima Accademia paracadutistica italiana. Era stata anche l'ipotesi di un utilizzo dell'impianto nell'ambito della protezione civile, soprattutto in vista della vicinanza della nuova centrale nucleare di Trino.

L'incontro con esperti del ministero dei Trasporti era importante quindi per capire nel concreto quali fossero le prospettive. La delegazione era composta da Emilio Ferrari, assessore comunale ai Lavori pubblici, Enzo Galero, vicepresidente dell'Aeroclub «Pulli», e Marco Mazzucco, amministratore dell'Avianord società che opera nel settore aereo.

«Abbiamo fatto un punto realistico della situazione. Sulla base delle loro esperienze i funzionari ci hanno detto di non farci illusioni: si potrà avere una razionalizzazione dell'attività attuale e si potrà puntare al piccolo turismo», commenta Paolo Ferraris.

Per un potenziamento turistico, è necessario varare uno studio sulla possibile utenza con la predisposizione di un piano.

Inoltre il ministero ha chiesto che si formi una società per la gestione dello scalo.

m. fa.

Domani con la regia di Vittorio Gassman

«I misteri di Pietroburgo» al teatro Sociale di Valenza

Cinema, prosa e poesia oggi e domani ad Alessandria e Valenza. Per la stagione cinematografica organizzata dal Centro culturale di Valenza, questa sera alle 21,30 al Teatro Sociale sarà proiettato il film «La maschera purpurea del Cairo» di Woody Allen, questa volta solo nelle vesti di regista. E' una rivisitazione del mito di Hollywood. Domani sera, invece, al Teatro ospita alle 21,15 l'ultimo spettacolo della stagione di prosa varata dall'assessorato comunale alla Cultura con la collaborazione della Regione. In scena «I misteri di Pietroburgo» che Vittorio Gassman e Gerardo Guerrieri hanno rielaborato dal romanzo di Dostoevskij.

A firmare la regia sarà, lo stesso Vittorio Gassman, l'attore Adolfo Celi, che ha detto che il maggiore interprete dello spettacolo sarebbero i nuovi attori della «Bottega di Firenze» Alla sua improvvisa scomparsa è stato sostituito da Alvaro Piccardi. «I misteri di Pietroburgo» affronta il tema dell'antiterore con il suo conflitto spaventoso di idee e sentimenti.

Domani sera alle 21 al Teatro Parrero «Comunale» di Alessandria il Gruppo Cinema Alessandria propone alle 21,30 il film «The return of the seacaucus seven» di John Sayles che fa parte del ciclo e ultimo dedicato agli «Indipendenti» degli anni '80».

Sempre alle 21 alla libreria «Insonnia» di Alessandria, l'Archimedia organizza un incontro con Sandro Locardi, poeta dialettale alessandrino, considerato il «Trilussa» mandrogno, le cui poesie saranno lette e interpretate da Ferruccio Reposi.

Nei versi di questo poeta, tutto da scoprire, si trova la morale pungente e critica che lo avvicina al Trilussa romano. Seguirà una improvvisazione alla maniera della commedia dell'arte su canovaccio di Gino Podestà e dello stesso Sandro Locardi: «TG l'Una». Ne sono interpreti lo stesso Ferruccio Reposi insieme a Daniela Bocchio, Bernardo Belzo, Piccinino, Marinella Armano e Fabio.

e. c.

ECCELLENZA - Oggi si disputano i recuperi

Casale e Acqui in campo

I nerostellati giocano a Saint-Vincent, dopo la polemica sollevata dall'Imperia - I impegnati in casa contro la Juve Domo

Doppio recupero, oggi, nel campionato di Eccellenza, Casale e Acqui.

Il capolista Casale disputa alle 15 l'incontro di recupero sul terreno Saint-Vincent, valido per la quinta giornata di ritorno: fu rinviato per neve. Già in programma giovedì scorso, la partita è stata ulteriormente rinviata di una settimana. Ciò è provocato la protesta ufficiale dell'Imperia (seconda in classifica) che ritenendosi danneggiato dallo ha inviato un telex all'organizzatore del campionato ed un esposto all'ufficio inchieste.

Afferma il segretario della società nerostellata Sandro Zaio: «E' stato lo stesso Saint-Vincent a richiedere lo spostamento. Da parte abbiamo accettato la proposta, ratificata a Roma».

Il rinvio era comunque gradito ai nerostellati reduci da cinque incontri disputati in quindici giorni, impegni di campionato e Coppa Italia e che erano stati alla trasferta di Ivrea. Oggi, in caso di possibilità di portare a sei le lunghezze di distacco dai liguri, a cinque giornate dal termine.

Casale: Biato; Perotti, Spallanzani; Luxoro, Fedretti, Caputo; Beta, Melchiori, Catroppa, Scarrone, Segoni.

L'Acqui Fin.A. torna in campo pomeriggio, in affrontando la Juve Domo nel primo dei tre recuperi in programma. Domani approfittando della sosta del campionato, fermo fino al 6 aprile, giocherà ancora in in l'Ivrea.

L'esonero dell'allenatore Piqué, il pareggio di Imperia, le due partite di recupero, costituiscono una prova verità. Grinta, orgoglio, professionalità, carattere e colori sociali debbono rappresentare altrettanti stimoli capaci di fare risultato.

Arrivata dalla Promozione, la Juve Domo ha disputato un ottimo girone d'andata ed è a quota 25. All'andata vinse per 1 a 0. Oggi i bianchi devono capovolgere il risultato ed il pronostico è facile.

Le novità nei ranghi ternali è il ritorno del giovane Bellotti.

Acqui: Bobbio; Tacchino, Franzi; Paganelli, Alberti, Merlo; Sadocco Miroglio, Susanna, Manalli, Arnuzzo.

PROMOZIONE LIGURE - Recuperi

Libarna pareggia con il Ventimiglia

Le due reti segnate nel secondo tempo

SERRAVALLE SCRIVIA — Tutto invariato al vertice della Promozione ligure dopo il pareggio per 1-1 tra Libarna e Ventimigliese nel recupero di ieri. La Ventimigliese resta così al comando della classifica con 32 punti, in più Vado e quattro in dei le squadre formazioni di emergenza, ma a risentirne maggiormente sono stati i serravallesi.

Dopo solo quarto d'ora l'arbitro espelleva il ligure Brogna, reo di un brutto su D'Ambrosio, ma anche in inferiorità numerica gli ospiti riuscivano a controllare l'incontro tutto il primo tempo.

In ripresa il Libarna aumentava maggiore pressione e al 4' Luongo era sgambettato in area ma l'arbitro non concedeva il rigore. All'11' il ligure Ozenda deviava da campione un preciso colpo di testa di Talarico. Al 18', dopo di Punzano su punizione, il Libarna segnava con Luongo che deviava il tiro di Pellegrino, e secondi dopo Russo pareggiava con un siniaro all'incrocio.

w. gi.

Libarna: Cizza; Gabbana, Piras; Pellegrino, D'Ambrosio, Balduzzi; Versari, Parodi (58' Contu), Punzano, Talarico, Luongo.

Ventimigliese: Ozenda; Bosio, Rotella; Siecca, Negro, Piazza; Atragene, Acquarone, (88' Mantelli), Brogna, Soncin.

Casalnoci di Bologna.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA
disponendo, tra l'altro, di tre campi da tennis a Sud di ALESSANDRIA cerca:
con capacità organizzative
Corso Lamarmora 79/27
10100 TORINO

(AL) - via D
NIGHT
COTTON CLUB
con ballerine

Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento
telefonare a: 015 22.615

NUOTO - Campionato italiano giovanile

Due i «tricolori» Valentini e Casini

ALESSANDRIA — *E' stato ricco di soddisfazioni per il nuoto provinciale il Campionato italiano giovanile che è stato disputato in questi giorni (la prova «ragazzi» a Ascoli, quella «juniores» a Viareggio). Atleti casalesi hanno infatti iscritto il loro nome nell'albo d'oro dei «tricolori»: Andrea Valentini, del Centro Nuoto, primo nei 200 della categoria ragazzi con l'eccezionale tempo di 2'16 secondi e 4; Serenella Casini, della Rari Nantes, prima nei 100 stile libero della categoria juniores, con 1 secondi e 98.*

Non sono nomi nuovi nell'ambiente natatorio alessandrino. Andrea Valentini, classe 1971, figlio di un istruttore di nuoto, è considerato un prodigio dello sport, tanto da praticare anche società basket e calcio. In un anno, nei 200 dorso, ha abbassato il suo limite di quasi 3 secondi e i tecnici affermano che può migliorare ancora. Ad Ascoli è anche arrivato quarto nei 100 dorso (ad un solo centesimo dal terzo) e sesto nei 100 stile libero.

Serenella Casini, anch'ella ormai, è ormai qualcosa più di una speranza del terzo duo anni fa ai Campionati italiani (ma in una categoria inferiore, ovviamente) aveva già ottenuto un tempo sui 100 libero (1'1 e 81) che le aveva fatto ottenere l'ammissione in nazionale, per il confronto Italia-Olanda.

Ma i buoni risultati del nuoto casalese non si fermano a questi due. Sempre nella categoria ragazzi Barbara Merlo ha conquistato due medaglie d'argento (200 misti e 200 farfalla) e due quarti posti (400 misti e 100 farfalla); mentre Silvia Comin si è piazzata quarta nei e quinta nei dorso. Bruno Zorzan inoltre è arrivato terzo nei 200 stile libero.

Ha deluso l'unico alessandrino in gara, Patella, del Nuoto Club: era atteso fra i migliori ma l'influenza l'ha colpito proprio uno prima della gara, compromettendone il rendimento (e si è già dimostrato coraggioso a voler partecipare comunque).

p. b.

PALLACANESTRO - Le gare del campionato maschile C1

Guarnero batte Giornalino Alba mentre Audiomarket crolla a Aosta

ALESSANDRIA — Guarnero e ad un passo dalla B2 di basket maschile: l'Audiomarket sandria rischia invece seriamente di fallire questo obiettivo. Le strade dure formazioni alessandrine di C1 non si sono proprio mai incontrate quest'anno: disastroso per i casalesi ma veemente girone di ritorno; partenza lampo degli alessandrini, ma finale smarrito veramente sfortunato.

Guarnero regolato il Giornalino Alba (100-84) approfittando anche, ma è la legge del basket, delle disgrazie degli albesi, giunti Monferrato con formazione rimaneggiata. La truppa di mister Pino Gonella dismesso gli abiti di squadra pasticciona e imprevedibile, Grassetti e Bressan girano ai loro migliori livelli, il calendario delle giornate è tutt'altro che proibitivo, la sicurezza aumenta, tanto che verso la fine dell'incontro con il Giornalino l'allenatore ha schierato pure i «giovani leoni» di un vivaio notevole: Grasso, Draglia, Forni.

Discorso opposto l'Audiomarket, crollata anche Aosta: la vittoria non era forse nei pronostici, ma sicuramente il distacco finale dimostra la crisi che continua a travagliare gli alessandrini, sempre più demoralizzati. stata partita solo finché è campo Fioretti, ma giuntare su un solo e questi livelli

Gli piace mangiare bene, ma non ama le spese pazze. Ecco perché ha scelto il Cambio Merci.

Cambio Merci
Ristorante
Via Cavour 31 - Alessandria
Tel. 0131/60.000

Palladium
TEL. 0144/54.229
QUESTA SERA
I FAVOLOSI GIOVEDI' DEL
PALLADIUM
con LISCIOTECA e REVIVAL
con
ALLEGRIA ANIMAZIONE E DIVERTIMENTO!

Cinzano
dal 1846 per digerire forte...
La telefonata
Pronto, pronto... non posso più parlare perché ho problemi di linea!
Anche mia moglie, ma parla lo stesso.
Mazzetti d'Altavilla

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640168
QUESTA SERA
DISCO PARTY
Paradiso... non esserci è un peccato

SOX MEX
COMETA
DISCOTECA PUB HALL
Statale 211 - SALE (AL)
telefono 0131
GIOVEDI' 20 MARZO
DISCOTECA
con i favolosi D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame
MERCOLEDI' 26 - ore 21
Grande festa del RAGIONIERE
Organizzata dell'Istituto Commerciale «Leonardo da Vinci» di Alessandria
I prevendita dei biglietti si effettuerà presso i Responsabili del Consiglio Istituto

DISCOTECA
PONTECHINO
TEL.
GIOVEDI' MARZO
CON I D.J. TUMY e ALBERTINO
21 MARZO BALLO LISCIO CON
SABATO 22 MARZO
CON I D.J. TUMY e ALBERTINO
23
la cantante con robot

Challenger CLUB
S.S. 35 bis dei Giovi - Tel. 0143 416.426
(AL)
VENERDI' 21
RIAPERTURA PRIMAVERILE CON
LA FESTA (PARTY)
VENERDI', SABATO e DOMENICA
DISCOTECA
Il D.J.
Dal lunedì al giovedì la discoteca è gratuitamente a vostra disposizione per party, convegni, compleanni, feste, ecc.
Tel. (0143) 418.426

E.R.A.V. PROVINCIALI
Giovedì 3/4/86 ore 23.30 1ª Convocazione e Giovedì 6 aprile 1986 ore 10, 2ª convocazione
Libera Partigiani, v. Carducci 3, Al
Associazione artigiani: p. Cattedrale 2, Asti
Associazione artigiani: via 1° Maggio 6, Cuneo
Unione Prov. Novarese Artigiani: via S. Fr. d'Assisi 5/D, Novara
Unione Artigiana, via Cernaia 20, Torino
Unione Artigiani della Provincia: largo D'Azeo 11, Vercelli
Ordine del giorno:
delegati congresso regionale
Varie ed eventuali
Il Valerio

Scirea questa sera ad Acqui

Gaetano Scirea

ACQUI TERME — La Juventus «Acqui Terme» ha organizzato per un incontro con il capitano del bianconeri Gaetano Scirea. L'incontro si avrà alle 20,30, all'Hotel ristorante «Mignon» dove i tifosi juventini della città e dell'Acquese festeggeranno Scirea che sarà accompagnato probabilmente da compagni di squadra e da alcuni dirigenti della Juventus.

La «vecchia signora» ha schiere di tifosi anche nell'Acquese, l'idea della Juventus Club è stata accolta con entusiasmo perché sono molti coloro che vogliono scorrere una serata insieme ai propri beniamini, rappresentati dal capitan Scirea e da qualche altro bianconero. Ci sarà certamente tanto entusiasmo, maggiore se la formazione torinese vittoriosa dall'impegnativa partita di Coppa con il Barcellona.

Durante la festa bianconera al «Mignon» lo Juventus Club offrirà un premio-ricordo a Gaetano Scirea.

f. m.

RENAULT
V.A.R. - ALESSANDRIA
Corso Lamarmora, 79
SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	VENDITA RENAULT
RENAULT 11 Turbo	84	11.000.000	10.000.000
TALBOT HORIZON EXD		7.300.000	6.300.000
FIAT PANDA 30	81	3.500.000	2.500.000
FIAT UNO 45 S 3p.		7.700.000	6.700.000
RENAULT	80	4.900.000	
PEUGEOT 305 D SR		5.900.000	4.900.000

ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE.
L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON LE ALTRE IN CORSO
ORO

Successo del settore per la prima volta alla Mostra di San Giuseppe

Ecco «Casale in vetrina»

Unanimi consensi sia degli espositori sia del pubblico - Quali sono i prodotti esposti

CASALE MONFERRATO — Tra le novità della 46esima edizione della «*Mostra di San Giuseppe*», raccoglie molti consensi il settore «*Casale in vetrina*». E' uno dei due settori (l'altro è «*Casale produce*») i quali l'organizzatore Ente Manifestazioni Comprensorio casalese s.p.a. punta in modo particolare per presentare un'immagine nuova, dinamica, concreta delle attività di Casale e del Monferrato casalese.

«*Casale in vetrina*» comprende dieci espositori; sono negozi di dettaglio ed artigianali tra i più conosciuti della città. Gli spazi espositivi, al contrario degli altri stands, non hanno personale pa[illegible]te; in [illegible] ma sono chiusi [illegible] grandi vetrate. Questo proprio per sottolineare che lo scopo non è tanto la vendita immediata, [illegible] la proposta di ciò che significa oggi [illegible] città il negozio, l'artigianato [illegible] classe.

«*Casale in vetrina*» è ospitato nella parte iniziale del percorso fieristico. Precede lo spazio riservato a «*Casale produce*» e [illegible] fanno corona ampie aree floreali. Il corri[illegible] riservato [illegible] settore si apre, sulla sinistra, con [illegible] grande vetrina dedicata interamente all'abbigliamento dei bambini. Qui [illegible] le ultime novità nel campo della moda dei piccini «*Bulli e pupe*» e «*Salvadori bimbi*».

Proseguendo vi è la vetrina «*Labor*», abbigliamento, con cinque manichini rivestiti di fini abiti alla moda. Si incontra quindi un ampio spazio con [illegible] presenza di delicati bicchieri di cristallo, preziose porcellane ed altri [illegible]gli oggetti di «[illegible]», con divani esclusivi e sculture proposte da «*Andrea Rosso Chioso*», specialista in tessuti e in arredamento.

Sull'altro lato del corridoio sulla [illegible] dello shopping, si incontra [illegible] Profumeria Irene (propone anche creme [illegible] bellezza), poi Gianni Vigone con i [illegible] tappeti [illegible] cuscini multicolori. [illegible] ti la «*Casa dell'armadio*» e l'ottica «*Veder bene*» propongono un arredamento modernissimo e l'ultima moda in fatto di montature per [illegible]chiali. Chiude il settore [illegible] D'Ambrosio: su di [illegible] tavolo [illegible] si possono osservare [illegible] diverse [illegible] [illegible] lavorazione che portano alla realizzazione di una giacca; fanno corona abiti su [illegible].

Lillo D'Ambrosio, titolare [illegible] laboratorio di sartoria, è [illegible] cuni multicolori. [illegible] prima «*Mostra* [illegible] *San Giuseppe*»: «*In passato la* [illegible] *città non era rappresentata nella rassegna come* [illegible] *realtà; per l'edizione 1986 l'immagine della fiera è completamente cambiata, per questo ho deciso di partecipare.* [illegible] *fa piacere, parlando del nostro settore, che i visitatori si accorgano che anche a Casale vi sono negozi di alto livello*».

E' [illegible] questa la motivazione che ha spinto [illegible] organizzatori a proporre «*Casale in vetrina*». Spiega Pino [illegible] del consiglio di amministrazione [illegible] Manifestazioni, ispiratore dell'iniziativa: «*Ho avuto l'idea di organizzare questa area speciale sulla base della stessa spinta che ci ha portato a fare una «Mostra di San Giuseppe» diversa dal passato, con un recupero del ruolo di Casale sia rispetto alla monferrina, sia all'esterno.*

[illegible] dettaglio viene [illegible] stimolo a *far capire che in* [illegible] *possono fare acquisti di livello, qualificati, che non temono* [illegible] *concorrenza di nessun altro centro commerciale. Per arrivare a ciò è stato fatto uno sforzo notevole da parte dell'Ente Manifestazioni, ma penso che i risultati siano positivi*».

I commenti [illegible] visitatori [illegible] in effetti di approvazione. Dice Sergio Nano, infermiere: «*Mi è piaciuta particolarmente l'idea* [illegible] "Casale in vetrina", [illegible] come [illegible] *trovato migliorata l'impostazione generale della mostra, che ha una disposizione più curata e meglio rifinita*».

Commenta Gianni Fara, impiegato: «*Indubbiamente l'immagine che emerge è positiva: i negozi cittadini dimostrano* [illegible] *vitalità e idee nuove, di valore. Bisognerà continuare* [illegible] *valorizzazione di questo settore per farne* [illegible] *dei punti* [illegible] *forza* [illegible] *rilancio* [illegible] *Casale*».

Anche [illegible] parte [illegible] espositori il discorso della valorizzazione complessiva di commercio e artigianato cittadini è [illegible] presente. Molti [illegible] partecipanti a «*Casale in vetrina*», infatti, [illegible] [illegible] [illegible] mostra [illegible] alla ricerca [illegible] nuovi clienti. Dice Andrea Rosso Chioso, erede [illegible] una famiglia che commercia in tessuti da circa 200 anni e che li lavora da oltre 40: «*Con la nostra presenza contribuiamo a far conoscere una Casale più ricca, meno conosciuta dai più. Ci bastano i complimenti del pubblico, se poi almeno nuovo lavoro ovviamente sarà ben accetto*».

Aggiunge Bazzani: «*Abbiamo buttato un buon* [illegible] *sicuramente nelle prossime edizioni altre aziende ingrosseranno le fila di questo particolare settore fieristico, sia nell'interesse delle singole ditte,* [illegible] *per creare l'immagine collettiva che la nostra città può dare alla propria area*».

m. fa.

Visitatori si soffermano ad osservare i prodotti degli stand [illegible] settore «Casale in vetrina»

Tutte le novità per i lavori dei campi all'esposizione casalese di primavera

Macchine agricole come a Verona

[illegible] trattore al computer - Uno stand del Consorzio tutela del vino Barbesino - Proposte per l'agriturismo

CASALE MONFERRATO — *In questa edizione la «Mo[illegible] di [illegible] Giuseppe» riserva ampio spazio al settore agricoltura e [illegible] essa appare più [illegible] giustificata se si considera [illegible] che [illegible] città, centro importante [illegible] per l'industria, il turismo e il terziario, è [illegible] capitale di una zona [illegible] «vocazione contadina».*

Nello spazio riservato alla meccanizzazione in agricoltura è così possibile trovare tutte [illegible] le novità del settore, la contemporanea [illegible] la Fiera di Verona, e parlando [illegible] stand si può anche [illegible] la riprova di [illegible] il computer [illegible] [illegible] utilizzato per alleviare la fatica dell'agricoltore.

Ma non ci sono soltanto [illegible] macchine agricole, un posto importante occupa il giovanissimo Consorzio [illegible] tutela del vino rosso Barbesino delle colline del Monferrato. Ventidue produttori vinicoli, tra i quali una Cantina sociale, quella [illegible] San Giorgio Monferrato, si sono [illegible] per produrre il Barbesino, un [illegible] nuovo ma nello stesso tempo vecchio [illegible] secoli.

Sua «eccellenza», come [illegible] mai è stato battezzato questo vino, è prodotto utilizzando barbera, grignolino e freisa. «In [illegible] — afferma Andrea [illegible] — [illegible] l'antico uvaggio del Monferrato [illegible] lese o su il Barbesino [illegible] oggi un vino nuovo non va scordato che le [illegible] risalgono al 1250, come provano alcune carte del capitolo della Catte[illegible] di Casale».

L'agricoltura in Monferrato si sposa bene al turismo, interessante [illegible] [illegible] stand [illegible] «San Giuseppe» dell'associazione agrituristica «Le Terre [illegible] Grignolino», sita [illegible] Vignale Monferrato e presieduta [illegible] Roberto Santopietro, [illegible] «cittadino» conquistato dalla [illegible] della [illegible] e che per il Monferrato [illegible] ha esi[illegible] ad abbandonare Milano.

L'associazione [illegible] una dozzina [illegible] cascinali e agli agriturismi [illegible] [illegible] offerti soltanto cibi e vini genuini [illegible] soggiorni tranquilli. Vi [illegible] [illegible] simpatiche proposte: alla tenuta Tenaglia di Crea la pesca nel laghetto e la visita ad un [illegible] tuario; all'Alberia di Vignale corsi [illegible] erboristeria; alla Tricoglio [illegible] a Ravino di Vignale il decollo [illegible] un'aviosuperficie; alla Notaresca, ancora di Vignale, l'osservazione delle stelle con un telescopio.

Chi vuole cercar tartufi [illegible] un cane [illegible] «affitto» potrà scegliere la tenuta Biocca a Cicengo [illegible] Odalengo Grande; gli appassionati del [illegible] con l'arco, invece, potranno trovare quanto [illegible] a [illegible] Mongello» [illegible] Santopietro a Vignale; mentre chi opta per [illegible] «Cascina Rossa» di Rubiana potrà cavalcare tra le colline e chi [illegible] alla [illegible] di Giarole acquistare carne [illegible] cinghiale fresca e viveres [illegible].

Nell'ambito del settore agricoltura si è svolto, ad iniziativo [illegible] Coldiretti, un convegno che ha trattato i problemi di mercato del riso e [illegible] cereali, in riferimento ad orientamenti assai contraddittori e instabili che si stanno annunciando per questi due importanti comparti produttivi. Dopo la relazione del presidente provinciale Euscbio Pollo, si sono avuti interessanti interventi tecnici di Enrico Lucchi e Angelo Politi. Interventi, infine, dell'on. Gianni Rubino, del consigliere provinciale Giuseppe [illegible]mera, di Turcisio Sala e Giu[illegible] Mongiano.

f. m.

Casale. Uno scorcio del parco macchine per l'agricoltura con le ultime novità prodotte

Casale. Interesse ha ottenuto lo stand delle «Terre del Grignolino» per la prima volta in fiera

Teatro [illegible] al «Tartara»

CASALE MONFERRATO — Proseguono le manifestazioni collaterali alla «Mostra [illegible] San Giuseppe», tutte in [illegible] nel Salone Tartara [illegible] «Mercato Pavia» di piazza Castello.

Questa sera, alle 21, Teatro di Pirandello con la Compagnia «Nuovo Palcoscenico». Domani venerdì, invece, sempre alle 21, esibiranno degli allievi della scuola [illegible] danza classica e moderna del Treviglio con la collaborazione del Teatro Nuovo [illegible] Torino.

Tre convegni [illegible] [illegible] pro[illegible] sabato. Alle 9,30 [illegible] [illegible] marketing e comunicazione dell'immagine [illegible] indetto dalla Camera [illegible] Commercio. Alle [illegible] invece, convegno sul Centro congressi che si intende istituire nell'ex [illegible] Baroni[illegible] di Casale, completamente restaurata. Alle [illegible] infine, [illegible] iniziativa del Nuovo Areopa[illegible] convegno sul lavoro, relatori Carlo Patrucco, Aldo Smollila e [illegible] Veronesi.

(m. fa.)

[illegible] CASALE — Al termine di uno spettacolo proposto [illegible] militari del 1°[illegible]mo Battaglione «Casale», nell'ambi[illegible] della 46esima «Mostra di San Giuseppe», il presidente dell'Ente Manifestazione s.p.a. Eugenio Viale ha consegnato [illegible] [illegible] ricordo al comandante del Battaglione, [illegible] col. Domenico Patuano. Viale [illegible] sottolineato il profondo legame che unisce la città all'11esimo «Casale» ed ha espresso [illegible] riconoscenza per la presenza dei [illegible] [illegible] manifestazioni [illegible] la «San Giuseppe». L'11esimo Battaglione [illegible] prepara qua[illegible] mensilmente circa [illegible] reclute, che poi vengono avviate ai reparti per il completamento del servizio di leva.

Bazzani CASA
Liste di nozze
porcellane • cristallerie • posaterie • oggettistica • illuminazione
Via Balbo 2, angolo Via Roma - Casale Monferrato
Tel. 0142/75.621
«Casale in vetrina»

Andrea Rosso Chioso
Arredamento design tessuti d'arte
1/G Viale Montebello
0142 53.110
Casale Monferrato
«Casale in vetrina»

BULLI E PUPE
Bulli e Pupe snc abbigliamento per bambini [illegible] ragazzi
9, via del [illegible]
Tel. 0142 76.606
Casale Monferrato
«Casale in vetrina»

Labor
abbigliamento in
via [illegible] [illegible] - Casale M.to
«Casale in vetrina»

SALVADORI BIMBI
9, piazza Coppa - Casale
CARROZZINE [illegible] LETTINI • CULLE • PASSEGGINI
FIOCCHI [illegible] GIOCATTOLI • TUTTO
«Casale in vetrina»

D'AMBROSIO
sartoria internazionale
VINCITORE:
Centimetro d'Oro 1972
Gesso d'Oro 1977
Forbici d'Oro 1980
Casale - via [illegible] 67 - Tel. 0142 54.086
«Casale in vetrina»

Gianni Vigone
COLLEZIONE TAPPETI
Show-room [illegible] M.TO (AL)
Via [illegible] 54
Tlx 214428 - Tel. 0142 72.435
«Casale in vetrina»

ARREDAMENTI
casa dell'armadio
Produzione su misura
Via B. Buozzi [illegible] - [illegible] MONF.
Tel. 0142/70.263
Progettazione
Corso Valentino [illegible] - [illegible]
Tel. 0142/55.449
«Casale in vetrina»

Veder Bene
Via Duomo 10 - [illegible]. 26.98
[illegible]
«Casale in vetrina»

Il «caso» affrontato ieri durante il Consiglio regionale

Polemica per la gestione del metano nel capoluogo

Aosta vuole un'azienda autonoma, la Regione una distribuzione unitaria - Il dibattito

— «*Senza dubbio una scelta del genere inciderebbe sul futuro del progetto*», dice all'Industria Lanivi. In sala i consiglieri pci Marcoz e Milliet gli appena riferito che la giunta comunale di Aosta ha manifestato l'intenzione di creare una propria azienda municipalizzata per la distribuzione in città metano, andando nella direzione contraria a quella della Regione che, fin la necessità una gestione unitaria per tutta la Valle.

Tira aria di polemica, eppure Lanivi non usa toni duri. Dalle parole, però, si avverte che l'esecutivo regionale ha accolto con un certo disappunto l'orientamento (ancora ufficioso) dell'amministrazione della città capoluogo. Rispondendo ai comunisti, infatti, l'assessore sembra volersi rivolgere idealmente al sindaco Bich: «*La maggioranza regionale ha sull'argomento idee chiare e prima della fine d'aprile presenterà alle commissioni proposta la costituzione di una mista, fra enti pubblici e privati, per petizione unitaria della distribuzione. Certi nodi saranno sciolti presto*». Uno di questi, naturalmente, riguarderà Aosta. In Consiglio la discussione finisce qui, ma fuori dell'aula problema viene riproposto.

A novembre il metanodotto arriverà ad Aosta: per quel periodo i piani per la rete secondaria approvvigionamento dovranno essere completati, settimane l'assessorato all'Industria ha interpellato con lettera tutti i Comuni interessati, prospettando l'ipotesi della società mista e i vantaggi che deriverebbero dalla sua costituzione ventotto amministrazioni municipali coinvolte hanno fornito risposta positiva e ufficiale. Da piazza Chanoux, è giunto telegramma di Bich che, in sintesi, annuncia: «*Il Comune di Aosta vuole provvedervi modo autonomo*».

Interpretazione di Lanivi: «*Nessuno può mettere in dubbio l'autonomia dei Comuni che, per quanto riguarda il metano, i titolari delle concessioni. L'idea della gestione unitaria è proposta della Regione, non una sua imposizione, non una preraricazione. Tra l'altro abbiamo chiesto a ogni municipio di individuare l'area di prima metanizzazione e indicarcela. Aggiungo ancora cosa che mi sembra importante: finora dal Consiglio comunale di Aosta non abbiamo ricevuto alcuna risposta ufficiale*».

Arriva in Regione l'assessore comunale Serafino Pallu, democristiano, e dice: «*La questione è ancora aperta*». Ma poi ammette che davvero l'orientamento per una gestione autonoma, magari attraverso un'azienda municipalizzata oppure con

Ilario Lanivi

società fra il Comune e i privati. Se discuterà in giunta, in Consiglio e commissioni, l'atteggiamento di partenza è questo e la conferma viene dalle visite compiute alcuni amministratori di Aosta alle municipalizzate che già funzionano sembra bene) ad Alessandria e Abbiategrasso.

Il Consiglio è convocato per questo pomeriggio alle 15 e potrebbe approfittare dell'occasione per affrontare l'argomento e spiegare quali sono i motivi che suggeriscono un'ipotesi di lavoro diversa da quella regionale.

Intanto, in Regione, arrivano sui tavoli dei consiglieri (l'assemblea prosegue questa mattina) anche il nuovo regolamento i mutui per la (10 miliardi già stanziati per l'86) e il voluminoso programma lavori pubblici che abbraccia tre anni.

Le norme sulla contengono, fra l'altro, specifiche provvidenze per gli emigrati e per i giovani sposi che vivono nel nucleo familiare originario. Vengono poi ridefiniti i tassi d'interesse agevolato: il cento i redditi fino a 15 milioni, 7 per fino a 22 e mezzo, 9 per cento fino a 30 di reddito.

Dario Crestodina

Sfiorata tragedia durante un volo dell'eliski sul monte Feluma

Valgrisenche, cade un elimetro in fase di atterraggio: un ferito

uno dei tre sciatori svizzeri che a bordo - La pala del velivolo ha urtato la neve provocando l'incidente

VALGRISENCHE — «*Non ricordo nulla. Perché sono qui? Mi può spiegare ciò che è accaduto?*». Olivier Ruferrarte, 41 anni, residente a Ginevra, si rivolge all'agente di polizia che gli sta vicino nel pronto soccorso dell'ospedale

Mirko Roncato

Aosta. Il turista è una delle cinque persone che erano sull'elicottero dell'Eli di Arnad mattina, monte Feluma (3213 metri), sopra l'abitato di Valgrisenche.

Adesso è su una barella: i medici lo hanno sottoposto a parecchi controlli. Dei cinque passeggeri «Lama» (utilizzato dalla ditta valdostana per l'eliski) è quello che maggiori preoccupazioni.

Gli altri quattro se la con uno choc. Tre di loro, la guida Danilo Garin (responsabile alpino di Valgrisenche) e altri due turisti svizzeri, sono riusciti a raggiungere il fondovalle con sci. Il pilota dell'elicottero, Stefano Donghi, invece soccorso con Olivier Ruferrarte più a valle del luogo dell'incidente dall'Alouette della Protezione civile Aosta e trasportato a Valgrisenche. rimasto nell'albergo Perret

L'«Alouette» della Protezione civile atterra all'aeroporto «Corrado Gex» dopo un soccorso (Telefoto)

Bonne, dove soggiornano i gruppi di turisti ospitati dall'agenzia svizzera di Jean-Marc Duriaux responsabile dell'eliski Valgrisenche.

Le condizioni dell'unico ferito non sembrano preoccupanti. Nell'incidente Olivier Ruferrarte ha riportato un trauma cranico, contusioni e escoriazioni alla gamba destra: prognosi è venti giorni dovrebbero sorgere complicazioni, i medici hanno deciso di ricovero per una serie di controlli.

Questa mattina giungerà ad Aosta il fratello dello svizzero ferito che ieri è stato avvertito dell'incidente telefono. L'incidente per non è stato ricostruito, vi sono soltanto ipotesi che cosa è ieri sul monte Feluma, di fronte alla frazione di Bonne, sulla destra orografica del lago di Beauregard.

Nessuno dei cinque passeggeri del «Lama» caduto è stato in grado di descrivere gli attimi volo precedenti l'incidente. Vi sarebbe stato un urto tra una delle pale e una roccia cumulo di neve congettura però non ha ancora conferme. E' probabile che l'elicottero dell'Eli trovasse in fase di atterraggio, poiché il «Lama» non si trovava a molti metri d'altezza dal suolo al momento dell'urto.

Gli uomini dell'equipaggio della Protezione civile, il pilota Roncato e lo specialista Massimo Ferri, arrivati nella zona dell'incidente minuti dopo l'allarme, scattato alle 11,30.

Dice Roncato: «*Per quanto ne sappiamo si è trattato di quello che definiamo atterraggio pesante, ma non ne conosciamo le cause. Nella zona Feluma mattina c'era una fitta foschia che ci impedito sorvolare l'elisuperficie. Il recupero del ferito e del pilota è avvenuto infatti più valle*».

La ha confuso il del e cielo (in quota ieri nevischiava) impedendo al pilota distinguere i punti pericolosi.

Dice ancora Roncato: «*Durante il trasporto a Valgrisenche il pilota non ci ha rivelato nessun particolare perché era sotto forte choc. Noi abbiamo concentrato l'attenzione sul Ruferrarte che sotto a bordo sembrava non sapere neppure di essere su un elicottero e voleva essere accompagnato a Ginevra*».

Beatrice Mosca

Sarà presentato stasera a Gressoney

Libri sui walser per gli studenti

GRESSONEY — Questa sera alle 20,30 nei locali di Villa Margherita a Gressoney-Saint-Jean, il «Centro di studi e cultura Walser della Valle d'Aosta» (il presidente è Augusto Linty) presenterà in un intitolato: «Gressoney e Issime - I Walser in Valle

La redazione del è stata affidata nel luglio del a una presieduta da Laura Bassi Guindani e formata da Irene André Targhetta, Alys Barell e Bruno Favre, per la parte relativa a Gressoney; e da Irene Alby per la parte che tratta di Issime. L'intento dell'iniziativa era di fornire a tutti gli studenti della dell'obbligo dei tre Comuni le necessarie a maggiore conoscenza proprio ambiente umano e culturale.

Il libro prodotto e pubblicato dall'editore Musumeci, sotto l'egida dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, oltre l'aspetto didattico e scolastico. Prende in esame tutti più utili e per la conoscenza della problematica Walser spaziando dalla storia alle leggende, dalla lingua agli aspetti economici. Ne risulta un quadro completo per la varietà dei temi trattati di piacevole lettura: numerosi aneddoti riguardanti vita quotidiana.

Il libro sarà distribuito oltre che ragazzi a tutte le famiglie della comunità Walser.

m. p.

L'iniziativa del Consiglio comunale Valpelline

Il progetto per sfruttare una centrale elettrica

VALPELLINE — Il Consiglio comunale Valpelline ha deciso di riutilizzare la centralina idroelettrica ex-Cogne. L'impianto (fermo da molti anni) e adesso di proprietà comunale e si trova in prossimità del capoluogo.

L'ingegner Andrea Pailler, esperto problemi produzione di energia elettrica con apparecchi che sfruttano piccole cadute d'acqua, ha avuto l'incarico effettuare per un anno gli opportuni rilievi per conoscere l'andamento regime delle (derivate dal torrente Buthier) e la conseguente potenza idrica ricavabile.

Nella zona della Comunità montana Grand Combin già casi di utilizzo da parte amministrazioni comunali di centraline a piccola caduta che producono energia elettrica usata per riscaldare illuminare edifici pubblici.

Il Consiglio comunale di Valpelline vorrebbe acquistare, con l'aiuto della Regione, le strutture e i terreni ex-Cogne vicini alla vecchia miniera di rame, con gli impianti di estrazione e i capannoni per la lavorazione del minerale ormai in disuso almeno quarant'anni. questione era stata discussa durante l'incontro fra la giunta regionale il Consiglio comunale svoltosi alla fine dello anno.

Il recupero vecchie (non sono lontane dal centro di Valpelline) permetterebbe realizzare locali di incontro e riunione adatti a convegni di lavoro e attività di svago e tempo libero, con ample zone di terreno da usare per i parcheggi. Sarebbe funzionale poter disporre dell'energia elettrica autoprodotta a costo basso, questo progetto.

L'utilizzo della centralina non sarebbe, però, esclusivamente finalizzato al progetto di recupero delle vecchie strutture. quindi realizzato sempre che venga riscontrato (come è probabile) un conveniente rapporto fra costi e benefici.

b. bas.

In visita della

AOSTA — La visita dei castelli Valle e del capoluogo regionale sarà forse inserita in un programma turistico internazionale che comprenderà gita a Chamonix e a Martigny.

La proposta è stata fatta dall'Azienda autonoma di turismo di Aosta alla direzione generale delle ferrovie francesi già impegnata con quella svizzera in una serie di iniziative per incrementare il turismo nell'Alta Savoia e nel Vallese sfruttando il collegamento ferroviario.

Gli ideatori d'Oltralpe del piano turistico hanno accettato di inserire Aosta nei loro viaggi. Prenderanno contatti con le ditte valdostane di trasporti per organizzare il trasferimento dei visitatori da Chamonix e Martigny in Valle.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Il mistero di Bellavista, regia di Luciano De Crescenzo, con L. Crescenzo, F. Pazzaglia, M. Laurito, A. Lucito (Italia 1985) — *Fra cumuli intricati napoletani, i soliti intelligenti dialoghi del professor Bellavista sullo sfondo di una vicenda poliziesca senza* Orario: 20; 22

: Piramide di paura, regia di Barry Levinson, con N. Rowe, A. Cox, S. Ward (Usa 1985) — *Il giovane Sherlock Holmes alle prese con il suo primo misterioso caso insieme all'immancabile giovane Watson: avvincente* Orario: 20; 22

ITALIA: Troppo forte, regia Carlo Verdone, con C A. Sordi, Hall, J. Steiner (Italia 1986) — *Metafora borgata tenta l'impossibile avventura cinematografica ma il sogno dura poco.* Orario: 18; 20; 22.

Film Ver. 18 Orario 16: 22

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: il vestito rientra, regia di Carlo con R. Simonsen, T. Scharley, D. Plessence (Italia 1985) — *Una serie di impressionanti delitti avvolge il mondo dell'alta moda: il fratello di una delle vittime indaga* Orario: 20; 22

Il taccuino

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Nus, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arbey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, (0165) 765.027
Brusson: S.S 508, tel. (0125) 300.158
Châtillon: Chaleux 180, tel (0166) 61.807.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) 89.
Pont-St-Martin: via Ra Reclusion 32, tel. (0125)
Saint-Pierre: Regione Ilrelle (0165) 83.068
Valtournenche: fraz. Clou 92.191
26 Loc (0125) 92.91.52

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Texaco» di Chambéry; «Agip» di
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total»

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di ver Temperatura di al- l'aeroporto: min + 2; max + 8. Umidità: 50 per cento; Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Farmacie

Aosta: Chenal in via Croce di Città (chiusura 22 escluse chiamate urgenti).

Televisioni

19,10 Tg3 Regionale
19,30 La Méthode, realizzazione di Carlo Rossi

TVA

18 — Taccuino della
18,05 animati
18,30 Gli sipini
19 — Rubrica religiosa
Notiziario regionale
20 — Cose e mondo...
20,45 specialista
22 — Notiziario regionale

ANTENNE 2

13,30
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Hotel
15,50 C'est mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18 — scrabble tête-à-tête
18,30 C'est la vie
Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,35 Pain, vins soli-il, film
Pleine Feel

TV SUISSE

ROMANDE

14 — L'aventure sauvage
16,05 Football
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bébébouchetine
18,10 Les Schtroumpfs
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,15 Palmarès artistique
23 — Téléjournal
23,25 Carnet Europe, film

Radio

RADIO UNO

Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programme de Katy Paillet e Giorgio Saverino
14,30 Voix de la

VALLE D'AOSTA

PRIMA

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Cifidi Obiettivo donna
9 — Lascia in libertà
11 — Cose e fatti del mondo...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio cantautorale
15,40 Juke box
18,30 Gli sipini
20 — L'organino
21,55 Top disco ore 9 ore
23 — Notturno

SECONDA

9 — Buon mattino
10,30 notizie
15 — Pomeriggio giovane
18,10 Dee jay time
19,05 Notturno

RADIO

7,45 Disco flash
9,32 99 auguri
11 — Self-service
14,05 Aosta vende musica
16,35 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli informazioni

RADIO ROSA

7,30 Buongiorno
9 — Lascia in allegria
10 — Revival con
11 — Gettonissimi
14,30 musica
16,30 Lascia in allegria
21,30 Buona
22,30 Notturno

RADIO

8,30 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Donna
16 — Cassetta nave
19,20 A gotta continua

RADIO MONTE

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoraggio
17,30 Anteprima
19 — Stereomusica stop

TOP ITALIA

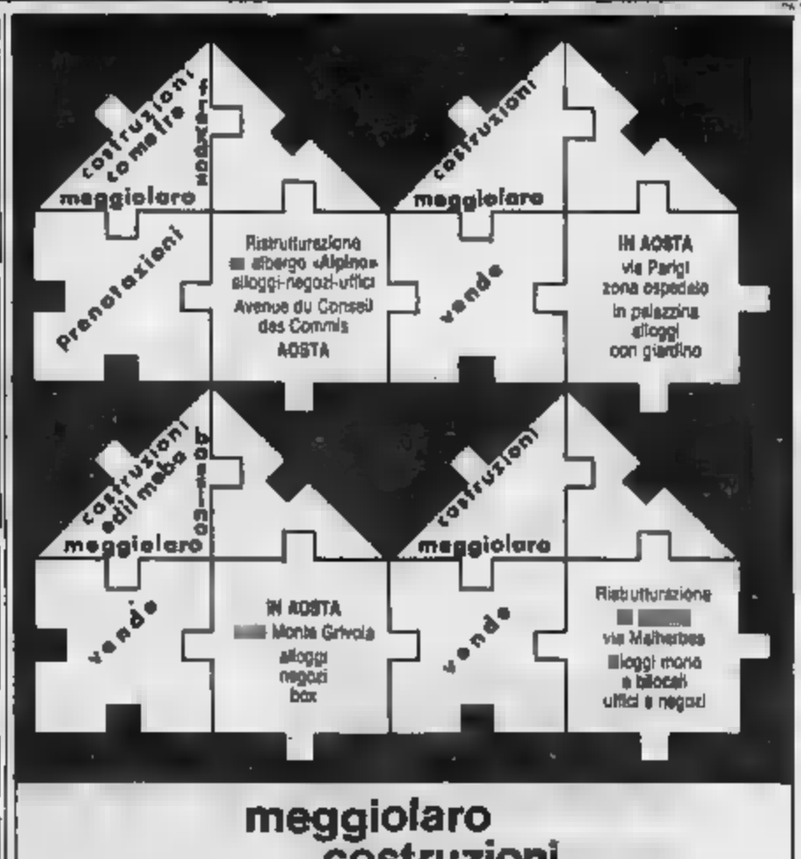
8,30 Mattino Tir
9 — Le pagine di oggi
9,30 In controluce
10,15 Oroscopo
12,30 Tintarlica
14 — Marlene
16 — Diego Hit
19 — Notturno Tir

Bronchite cronica
il dr Carlo Buratti
riceve in
Biella Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.615

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
VILLAIR DI QUART
Appartamenti consegna, varie zona panoramica, possibilità di mutuo regionale e bancario.
Tel. 43.621 - 34.553

Agenzia immobiliare
Via Chambery ang. via Clermont AOSTA - Tel. 0165
VENDE, dintorni villetta unifamiliare.
VENDE, in St-Pierre, alloggi nuovi, varie metrature.
di acquistare, interessa, consultateci.

AVIS
AOSTA
Via Circo di Città, 99 - Tel



meggiolaro costruzioni
c.so Lancieri di Aosta
tel 0165-

freydoz costruzioni
Champdepraz v. Viering
tel 0125-960521

icea di bassino & c. costruzioni
v. Frutaz 2 Aosta
tel 0165-31880

CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTA
SAINT-CHRISTOPHE
presenta
1° EXPO PRINTEMPS
22-3-86 6-4-86
FIERA MERCEOLOGICA
GIARDINO ED AGRICOLTURA
C.E.V.A. Ufficio Amministrativo: Avenue du Conseil des Commis 24
AOSTA - Tel. 40.426 - 362.233
Ufficio commerciale: tel. 40.864 - 40.184

AOSTA MODEL
Losanna 16 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 363.479
- Aeromodellismo
- Elicotteri
- Fuoristrada
- Navi
- Automodelli collezione montati e
- Treni delle migliori marche

Radiocomandati

E accessori per plastici prezzi vantaggiosi

Il teatro in patois cerca un rilancio fra i giovani

AOSTA — Domani sera cosa al cinema-teatro Giacosa di Aosta la «Printemps théâtral» di pièces dialettali. L'organizzazione è della «Federachon Theatro populaire» che ha nominato suo presidente. E' Romeo Henriet, 30 anni, nato e residente a Gignod, maestro elementare a Saint-Vincent. in carica per anni e prende posto di Beppe Moro che per sei ha retto le sorti del teatro popolare valdostano.

Henriet dice: «*Ho cominciato ad occuparmi teatro anni fa, nel 1976, di amici di Gignod. Abbiamo formato il gruppo "La rigolada" ancora in attività. lavorato proprio in questi giorni per essere pronti ad inaugurare la nostra nuova stagione teatrale*». La manifestazione continuerà poi fino a metà maggio una alla due Il Giacosa.

Che cosa vuol dire fare il presidente della Federachon? Henriet spiega: «*Intento dover svolgere un grosso coordinamento con tutte le compagnie teatrali che ci sono in Valle. Bisogna essere sempre al corrente della loro attività e valutare come inserire le varie pièces nel calendario del Printemps che è la nostra manifestazione clou di ogni anno*».

Romeo Henriet

Dopo l'ormai tradizionale impegno primavera le compagnie dei vari Comuni della regione continuano a lavorare a ritmo ridotto, esibendosi in di feste patronali, o per le scuole o su invito di Pro loco e Biblioteche. E' abbastanza diffusa l'abitudine scambiarsi visite fra compagnie, con uscita nei rispettivi Comuni.

«*Molti attori partecipano poi d'estate fa titolo personale o in gruppi organizzati da noi a festival, come spettatori o a stages in varie località italiane e francesi migliorare la tecnica recitativa e avere spunti e stimoli nuovi*», dice il neo-presidente.

Romeo Henriet osserva, però, che il popolare attraversa momento se non di crisi comunque di lieve appannamento. stanchezza. C'è stato, nel settore, e proprio «boom», decina anni fa, la formazione di compagnie e parecchie iniziative di giovani più che ventenni. Adesso il teatro popolare non può contare sull'auspicato ricambio.

«*Vi ancora parecchie ragazze giovani che hanno voglia di impegnarsi, ma scarseggiano invece i ragazzi*», dice Henriet.

Quali possono le cause? Il presidente risponde: «*Oggi i ragazzi hanno molte più possibilità e interessi che non dieci anni fa. Alcuni si sono dedicati sport, altri seguono diverse attività culturali, molti tuttora un impegno giudicato eccessivo. è anche fatica a passato la prima fase i giovani si vendono conto che vogliono settimane e settimane prove per ottenere qualche risultato e allora rinunciano. La ragazza, invece sono più costanti*».

b. bas.

Stabiliti il calendario, le nuove regole ■ gli incarichi

Fénis, davanti al castello prima sfida fra «regine»

La stagione si apre il 31 marzo - Direttivo di 9 persone - Mochettaz resta presidente

FENIS — Ancora volta sarà il celebre castello medievale di Fénis a fare da sfondo all'apertura della stagione della ... des reines». Lunedì 31 ... giorno di Pasquetta, Fénis capiterà la prima eliminatoria primaverile dell'88. Quest'anno la novità del calendario è costituita dal numero delle ... di qualificazione, che passano da 16 a 19, con l'ingresso delle sedi di Jovençan, Breuil-Cervinia e Brusson. Come conseguenza a questa modifica la bovine ammesse nella finalissima di ottobre per il titolo di «reine» regionale nelle tre categorie di peso saranno 177.

Alla Fiera ■ Fénis seguiranno quelle ■ Verrayes ■ aprile), Aymavilles (13 aprile), Sarre (20 aprile), Jovençan (27 aprile), Challant-Saint-Victor (5 maggio) e Issime (18 maggio). Conclusa la fase primaverile, il concorso osserverà un periodo di sosta fino al 3 agosto, quando la «bataille» di Vertosan (un appuntamento diventato di gran prestigio, immortalato dai versi del poeta Jean Baptiste Carlogna) darà il via alla eliminatorie estive. Ad agosto si svolgeranno altri cinque incontri: il 10 a Cervinia, il 15 ad Aosta, il 17 al Colle ■ Piccolo ■ Bernardo, il ■ a By ■ Ollomont e il 31 a Brusson.

Due «reginee» si studiano prima di dare inizio alla battaglia sui campi sostani della Croix Noire

Il periodo autunnale si aprirà il 7 settembre a Valgrisenche per proseguire con i combattimenti di Cogne (21 settembre), Antey-Saint-André (28 settembre), Charvensod ■ ottobre) e Brissogne (12 ottobre). La finalissima del 19 ottobre alla Croix Noire di Aosta designerà le migliori «reines» dell'88. Quel giorno ... chiamate a difendere il titolo «Fetan» ■ Adolfo Cleis (Jovençan) nella prima categoria, «Monella» di Agostino Joux (Dressan) nella seconda categoria e «Orziera» di Emanuele Quendoz (Dressan) nella terza.

L'«Association régionale amis batailles des reines» ha provveduto ai rinnovo delle cariche fino al 1989: alla presidenza è stato riconfermato Agostino Mochettaz, che potrà contare sulla collaborazione del vice presidente Gabriele Vierin.

I componenti del Consiglio direttivo sono diventati nove: Bruno Bonichon di Fénis, Roberto Moussanet di Challant-Saint-Victor, Vin... Vierin di Charvensod, Elviro Bionaz ■ Saint-Christophe, Bernardo ... di Jovençan, Sergio Vuillaz ■ Saint-Marcel, Sergio Empe... di Sarre, Renzo Quendoz di Jovençan e Giuseppe Chadel ■ Saint-Vincent. Come segretario e biografo dell'Associazione è stato confermato Ottavino Garbelle.

I dirigenti dell'«Association» hanno poi adottato nuove e più severe misure nei confronti di chi trasgredirà ... disposizioni dello statuto e ... regolamento della competizione. Particolare attenzione è stata dedicata alle ... ... bovine che non devono essere troppo agrizze. Manomissioni artificiali troppo vistose provocheranno la squalifica dell'animale e del suo allevatore. Incorrerà nel medesimo provvedimento chi fornirà segnalazioni false o inesatte sulle date del parto delle bovine presentate al combattimento.

d. cr.

Le vignette tratte dal romanzo

E Volog in fumetti ora diventa un eroe quasi come Rambo

Una vicenda ... Valle in epoca preromana

AOSTA — All'inizio dell'anno apparve in libreria il secondo romanzo di Teresa Charles, con il titolo «Volog», nome (di radice celtica) del protagonista ... la vicenda, che si svolge in epoca preromana e romana tra le comunità delle alte valli di Champorcher. Qualche critico ha voluto definire «fantastorico» il libro, rispetto al primo («La fleur de Saint Oura») che era di impianto storico.

La fantasia è dovuta soprattutto ... ricostruzione della vita agro-pastorale della gente cui Volog appartiene: non vi sono infatti documenti sui quali fare affidamento per conoscere usi e costumi dell'età preromana in Valle. Teresa Charles ha dovuto ricostruire queste abitudini basandosi sui «residui» di quell'antica civiltà, scavando nei toponimi, costruendo paralleli tra la vita nei mayens di oggi e quella che presumibilmente si doveva condurre in una comunità di montagna prima o durante l'invasione di Roma.

«Volog» costituisce anche la ricerca ... radici d'una «fierté» ..., che sempre si oppose al tentativo di essere dominata e di vedersi strappata l'autonomia. Accanto a Volog, ... Salassus e Exeter sono personaggi replicanti, perché potremmo incontrarli oggi impegnati nelle stesse imprese e con le medesime passioni. Un romanzo quindi di impianto antico che però si riverbera sull'età contemporanea, anche con lo sfondo del soprannaturale: ... predizioni druidiche all'interpretazione degli astri.

I lunghi ripos invernali, la vastità dei pascoli, l'amore per la terra, i rituali agricolo-pastorali, la passione travolgente che strugge e distrugge Exeter sono descritti abilmente, ma talvolta con costruzione più pittorica che intima. L'indefinita chiusura del ... no lascia aperta ogni possibilità e si affida alla fantasia del lettore, alle ... scelte.

... novità d'un romanzo d'ambiente valdostano d'epoca così lontana, ... suggerito un adattamento a fumetti con tesi dell'autrice e i disegni di Billy, un pittore ■ Verrès. I fumetti ... 15 maggio sono pubblicati su ... settimanale regionale («Le peuple»). La vicenda è stata semplificata, ma non s'è voluta trasformarla in caricatura, anche se Volog (eroe positivo) appare quasi un «Rambo» valdostano.

p. cer.

Il Genoa preparerà in Valle il prossimo torneo

Come il grande calcio può aiutare il turismo

L'iniziativa della Polisportiva St-Christophe - Le strutture

SAINT-CHRISTOPHE — Questa è la prossima estate la squadra di ... Genoa si preparerà per il campionato in Valle, a Saint-Christophe. Lo ha annunciato il direttore sportivo della Polisportiva Saint-Christophe, Gianni Filippini, che da alcuni mesi aveva iniziato una serie di contatti con tutte le società calcistiche italiane che svolgono attività nei campionati di serie A, B e C.

Il giovane manager sportivo aostano (Filippini è anche presidente dei Blackreds, squadra di football americano e di recente si occupa anche dell'immagine pubblicitaria di alcuni atleti valdostani) ha detto: «Nello scorso autunno ci ... impegnati a voler ... con serietà per cercare di far sì che anche la Valle d'Aosta, come accade per il Trentino o l'Alto Adige, potesse diventare una delle sedi preferite dalle squadre italiane di calcio per i ritiri estivi pre campionato. Abbiamo lavorato parecchio in questi mesi a grosso alla amicizia e collaborazione ■ Eugenio Berselini, attuale tecnico della Sampdoria, siamo riusciti ad avviare trattative concrete con molte società».

Ha continuato Filippini: «I più interessati sono parsi subito i dirigenti del Genoa, del Lecce e dell'Avellino, e anche ... si ... ta piacevolmente sorpresa della nostra offerta. Le attuali capacità ricettive, sportivo-alberghiere della Valle ... ci hanno impedito purtroppo ■ poter sviluppare appieno tutta la nostra strategia e perciò, dopo la conferma del Genoa, siamo stati costretti a malincuore a dire di no ai dirigenti ... Lecce e dell'Avellino che avevano fatto ... sopralluogo in Valle traendone ... impressione molto favorevole».

Filippini ha poi ... come sia necessario operare profondamente sul ... ricettivo della regione per uno sviluppo di questo tipo ■ turismo sportivo avvalendosi di uno speciale ... ... ci ... che siano rappresentate tutte le categorie interessate a questo ... ... di fare turismo in cui proposte sono molto inte... ti dal punto di vista economico.

Gianni Filippini

Il direttore ... sportivo del St-Christophe ... aggiunto: «Abbiamo iniziato, credo, un discorso nuovo per la Valle d'Aosta. Una piccola società come la nostra lo ha fatto nel ... più serio possibile. Non desideriamo essere campanilisti, ma solo far comprendere che con ... po' di buona volontà ed impegno tutti noi siamo in grado di fare qualcosa per la nostra regione e per la sua economia».

La prima squadra del Genoa verrà in ritiro dal 21 luglio all'8 di agosto, poi dal 10 agosto al 22 dello stesso mese. La Polisportiva Saint-Christophe ospiterà anche la Primavera del Genoa.

c. g.

Rally, ... è ... il Team 971

AOSTA — Positivo avvio della stagione rallistica per gli equipaggi valdostani che erano impegnati nel Rally Team 971 gara di apertura ... Coppa Italia - ...ly Nazionali, pi... zona.

Remo Celesia e Ettore Vierin si sono classificati al secondo posto assoluto, alla guida di una Lancia Rally 037.

Recupero difficile

... gioca contro la capolista

SAINT-VINCENT — Questo pomeriggio ... 15 arriva a Saint-Vincent il primo della classe del campionato interregionale: il Casale di Guido Vincenzi (39 punti) affronterà il Maros (28 punti) per il recupero della quinta giornata di ritorno.

I neroscudati, dopo la sconfitta subita a Pinerolo, si sono riscattati ad Ivrea, rifilando quattro reti agli «arancioni», e si presentano dunque lanciatissimi verso la C2. La formazione ■ Puia sta adottando con saggezza la politica dei piccoli passi che anche domenica le ■ consentito ■ fare un punto importante a Cuneo, nonostante le molte assenze.

Per il Maros comincia proprio con il Casale ■ prova del nove in ... pionato: domenica, infatti, i biancoscelesti giocheranno a Domodossola e nella vigilia ■ Pasqua capiteranno a Saint Vincent l'Aosta.

La Seconda è però sempre guidata dal Palazzo

Lo Châtillon convince

Due punti importanti con la Montaltese - Il St-Pierre in difficoltà

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria continua con sicurezza il cammino della capolista Palazzo, ma alle spalle dell'imbattuta squadra allenata da Bruno Avere non perde colpi lo Châtillon di Sergio Perazzone che ha conquistato l'intera posta nella ... trasferta di M...to Dora.

In fondo alla classifica difficile situazione per il Saint-Pierre sconfitto in casa dall'Issogne. Non si è giocata per impraticabilità di campo la partita tra Charvensod e Olimpia Silt.

Montaltese-Châtillon 1-2. E' passato in vantaggio ■ Châtillon dopo soli tre minuti ... di Leo Martinet ... i padroni di ... hanno pareggiato su rigore messo a segno da Lazzeri ■ 27' ... primo tempo. Nella ripresa un ... ... di Puddu ■ ribattuto dalla traversa ed è stato bravo Carlo Ammendola a riprendere e a segnare il gol della vittoria.

Arnad-Palazzo 1-4. I padroni di casa, nonostante un generoso impegno non ... riusciti a fermare la capolista. L'Arnad è andato in vantaggio con Dubiano, pronto a raccogliere un centro di Bergamelli. Il pareggio per ... ospiti è stato di Caldia, poi, nella ripresa, è giunto il gol vincente di Cavazzi.

Bellavista-Sangiorgese 0-1. Gran risultato ottenuto dalla squadra aostana che grazie ad una bella rete di Michelaldo ha conquistato una preziosa vittoria esterna.

Verrès-Pont Donnas 3-4. I rossoblù ■ Lucio Mordenti hanno vinto il derby della Bassa Valle ... un punteggio ... un po' troppo ... propiziato da una tripletta dello sostenuto D'Agosto. Per il Verrès ha ridotto le distanze Memoli, ma gli ospiti sono andati di nuovo a segno con Bettini.

St-Pierre-Issogne 1-2. L'Issogne dopo soli due minuti è andato in vantaggio per merito di ... L'undici ■ casa ha pareggiato solo ... calcio di rigore trasformato da Ghidinelli. Ancora Cafasso nella ripresa ha superato Rizzotto punendo in maniera eccessiva il St. Pierre.

Aymavilles-Oreasan 1-1. Il Oreasan è andato in vantaggio con Tagliaferro e ... raggiunti soltanto a pochi minuti dal termine da Jorioz.

La classifica generale. Il Palazzo è in testa con 25 punti, segue lo Châtillon staccato di quattro lunghezze (ha una partita da recuperare) mentre l'Issogne è a quota venti punti. Ultima l'Olimpia Silt con sette punti (due partite da recuperare). Il Bellavista è a quota otto punti a pari merito ... il Saint-Pierre ... ha una partita da recuperare.

c. g.

Sono cominciati ■ Courmayeur i campionati italiani

Slalom per giornalisti

Nello speciale due manches combattute - Oggi ■ programma il gigante

COURMAYEUR — Centoquindici concorrenti hanno partecipato allo slalom speciale, disegnato sulla pista Le Greve dall'ex ... Karl Troyer, che ha inaugurato a Courmayeur i campionati nazionali di sci riservati ai giornalisti italiani. La rassegna è organizzata dal Gis (Giornalisti italiani sciatori) e si avvale della collaborazione tecnica ... Funivie della Val Veny e dell'Azienda di Soggiorno ■ Courmayeur. Fra i giornalisti ... Alfredo Pigna, ... Vigino (presidente ... Gis), Jas Gawronsky, Ivana Vaccari, Giorgio Destefanis, Grande assente Franco Gilton, della redazione Rai di Bolzano, vincitore della combinata «fondo-slalom» per la categoria veterani ai recenti ... pionati mondiali per giornalisti, effettuati a ... Arca (Francia) nel mese ■ gennaio. Dal 23 al 30 gennaio del prossimo anno la rassegna iridata riservata ai giornalisti avrà luogo a Courmayeur.

Ecco i risultati dello slalom speciale. Categoria Juniores, professionisti. 1. Ivana Vaccari (Rai); 2. Paola Sensini (Rai). Juniores pubblicisti: 1. Diana Kuhne (free lance); 2. Marina Federzoni (Assiduitalia); 3. Maria Grazia Brutsone (La Stampa). Dame: 1. Paola Avetta (Rai); 2. Virginia Mangora (Grazia).

In campo maschile la prova riservata ■ superseniores pubblicisti e liberi professionisti è stata vinta ■ Vesel Gorasd (Primorski); 2. Alfredo Pigna (Rai); 3. Felice Billi. Seniores: 1. Italo Kuhne ...; 2. Filippo Cicognani (Rai); 3. Jas Gawronsky (Cariale 5). Juniores professionisti: 1. Fabrizio Dragosei (Corriere della sera); 2. Lorenzo Bianchi (Il Resto del carlino); 3. Beppo Errani (Il Resto del Carlino). Giorgio Destefanis (Stampa Sera) il grande favorito della prova ■ giunto 13°, è caduto durante la prima manche e ■ arrivato al traguardo con ... forte ritardo.

Juniores pubblicisti: 1. Guido Vaini (Bergamo Oggi); 2. Paolo Mondini (L'Adige); 3. Paolo Zucco (Sciare). Il ... gramma della manifestazione prevede ... oggi lo slalom gigante.

c. g.

Gli azzurri di pallavolo a Verrès

AOSTA — Spettacolo d'eccezione martedì sera alla palestra del quartiere Dora in occasione dell'incontro amichevole ■ pallavolo tra la squadra ... maschile e la nazionale argentina.

L'Italia, che sta svolgendo nella regione valdostana un intenso periodo di preparazione, ha vinto per 3 a 1.

Gli amici Abena, Bacchia, Bianchet, Bisuna, Bontant, Cadin, Carpinoni, Castiglion, Cartany, Colli, Del Negro, Di Benedetto, Dermenghini, Esposito, Ferrando, Fermento, Fraccaroli, Gisi, Lanzani, Lanzi, Manni, Rigo, Rostan, Vassallo, Zambaia, Zucchi partecipano al dolore di Adele, Armando e familiari per la scomparsa del caro

Riccardo Todeschi

— Aosta, 20 marzo 1986.

1905 1986

Ettore Momi

Sarnere ricordino Maria messa oggi a Donnas alle 10 chiesa San Pietro in Vincoli.

italdiscount

HI-FI · TV COLOR · ELETTRODOMESTICI

PIONEER · ALPINE CAR AUDIO SYSTEMS · BLAUPUNKT CAR · Panasonic · roadstar.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI AUTORADIO A PREZZI CASH

BARATTI & SANGUINETTI 167/40

L'AMERIQUE (AO) 765.115

Polemiche nell'Astigiano dopo la scoperta dei bottiglioni ■ alcol metilico indiziati ■ aver causato tre vittime

Chi congiura contro il vino? Stupore e rabbia

L'inchiesta anche al Sud

Lo stabilimento Odore di Incisa ■ fermo - Le indagini per scoprire ■ conferisce il vino alla ditta

INCISA SCAPACCINO — La decisione del sostituto procuratore di Milano di allargare l'inchiesta sul vino con ■ metilico anche ■ fornitori ■ ■ alla ditta «Vincenzo Odore» ha ■ to preoccupate reazioni in zona. ■ teme per i contraccolpi negativi, in ■ ■ ■ cui il mercato dava ■ cuni interessanti segnali di risveglio.

L'azienda di Incisa, il cui vino avrebbe causato ■ ■ te di tre persone e l'intossicazione ■ altre sei, pare ■ causa ■ una forte presenza di alcol metilico, commercializ- ■ anche prodotti acquistati dai piccoli vinificatori della zona.

Ma ■ ■ amministrazione del titolare, Carlo Odore (raggiunto con il padre Vincenzo, 78 anni, ■ ■ comunicazione giudiziaria per omicidio colposo plurimo), la ditta ha acquistato anche ingenti partite di vino da canti- ■ ■ ■ Meridione.

Ieri i cancelli dello stabilimento erano chiusi: dall'esterno non si poteva notare alcun segno di attività. A chi suonava ■ campanello, una delle figlie del titolare, dal balcone dell'abitazione sopra gli uffici della ditta, rispondeva: «Mio padre non c'è in casa e il ragioniere è molto impegnato e non può ricevere nessuno». Inutile insistere. ■ risposta, cortese, era sempre la stessa.

L'argomento ha tenuto banco ieri mattina in ■ ■: commenti per lo più scettici e di incredulità: «Si è trattato di ■ sabotaggio, Odore non c'entra per niente nella vicenda, è una vittima» è il parere di molti; «Bisogna attendere le analisi» dicono prudentemente altri.

L'azienda ■ società a ■ ■ nome collettivo di cui risultano ■ soci padre e figlio cioè Vincenzo e Carlo Odore) negli ultimi anni aveva avuto una notevole espansione riuscendo ad entrare nel giro della grossa distribuzione. Forniva le catene «GS», «Esselunga» e «Coop» ■ Piemonte Liguria e Lombardia.

In questo periodo, solitamente ■ ■ ■ al giorno ■ ■ a caricare ■ capannoni di via Martiri Partigiani, soprattutto bottiglioni ■ vini da tavola in particolare ■ ■ Piemonte venduto ai ■ a 1890 lire. Ogni settimana partivano 10 mila «pezzi».

Affermava ieri mattina il sindaco ■ ■ Walter Ravina: «Un brutto colpo per il vino, per il nostro paese e per le sue aziende vinicole e naturalmente per ■ ■ ditta Odore. Personalmente non penso ci siano delle responsabilità da parte dell'azienda. Con il giro d'affari che ha la ditta se si fosse davvero trattato ■ ■ adulterato si sarebbero state conseguenze anche in altri centri e non solo a Milano». Ma allora che cosa c'era in quelle bottiglie? La parola ora è alle analisi che ■■ state affidate all'Istituto sperimentale di enologia di Asti e ai laboratori della Uli di Milano.

Fulvio Lavina

Incisa Scapaccino. ■■ Odore, in primo piano uno dei bottiglioni di Barbera del Piemonte incriminati (Foto Giovannini)

Un clima avvelenato

Commenti e timori alla Borsa ■ei vini - Prezzi ■ genuinità

Damigiane pronte per la consegna nello stabilimento Odore

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «Guardi, lasci perdere, non vede che qui c'è aria da funerale?».

«Il fatto è che voi giornalisti vi gettate sulle notizie senza aspettare gli esiti delle analisi, certi titoli ammazzano il vino, lo sa?».

«E' inutile mettere la testa nella sabbia, queste cose sono il segnale che sul mercato ■ sono ancora troppi banditi».

Voci raccolte nel salone della Camera di commercio ieri mattina. La consueta borsa dei vini del mercoledì si è svolta in un clima «avvelenato» dalle notizie che i giornali riportavano in prima pagina. Poche contrattazioni e molti commenti. Rabbia ■ impotenza ■■ chi ■ sente ■■ ■■ scandalo suo malgrado.

«Parrà ben ■■ ■merdà tut al barbera» dice ■■ produttore che continua, passando all'italiano: «Noi contadini siamo davvero stufi. I ■■■ ■ gonfiano con gli estrogeni, il vino lo fanno diventare ■■■ ienato, ■ frutta ■ coprono di anticrittogamici, e chi ne paga le conseguenze non sono mai i furbi... quelli si arricchiscono. Noi invece poveri "babeng" continuiamo a produrre come ■■ colta e ci vediamo disprezzare la merce».

Uno sfogo, uno dei tanti. Ma quali conseguenze si registrano sul mercato?

Ennio Macciari, grosso ■■■■ di Reggio Emilia, che ogni mercoledì è ad Asti per «vendere e comperare» è amareggiato: «E' stato ■ sabotaggio, non c'è altra spiegazione logica. L'alcol metilico ■■ ci finisce ■■ solo in certe quantità nel vino, neppure usando i superforchiati.

Tentare di approfondire le possibili ragioni di ■■ sofisticazione così pericolosa non ■ facile. Nessuno parla della ditta ■ Incisa, il discorso si allarga al mercato vinicolo in generale. Qualcuno tenta una spiegazione: «Certi supermercati costringono ■■ grosso ■mercio ma non vogliono prezzi superiori alle duemila lire per pintone».

Le quotazioni del Barbera Piemonte sono oggi ■■ le 650 e le 650 lire il litro, basta fare i calcoli del vetro, delle spese di spedizione e dei vari ricarichi per capire che certi prezzi nascondono soluzioni non sempre legali.

Il caso dell'alcol metilico si inserisce in questo contesto. «E' una questione di costi — commenta Mauro Musso, giovane mediatore di Castello d'Annone — chi cerca alcol etilico può trovarlo a 300 mila lire l'ettanidro (circa ■■ ettolitro, ndr) — ma il metilico costa almeno dieci ■■■ meno».

«Ormai stiamo toccando il fondo — dice Pino Capra di Calosso, presidente dell'associazione vinificatori di mo- ■■■ — potremo ricalare solo facendo chiarezza e pulizia. I produttori sono deboli ■ divisi, bisogna reagire. ■ faccia ■■ dibattito serio coinvolgen- ■■ ■ Regione e ■■ enti».

Fiorenza Pesce, enologo ■■■ ■■■■ di Monbaruzzo, trova la forza di sorridere: «Speriamo che i consumatori sappiano distinguere e ■■■ puniscano tutto il mondo del vino. Oggi ho portato i campioni della nostra barbera ■■ ■ gradi che vendiamo all'ingrosso a 730 lire il litro. E' buona e genuina, ci è costata fatica e non merita davvero di essere infilata».

All'ingresso del salone un usciere distribuisce l'elenco delle aziende premiate al decimo ■■■■■ della Luna ■ marzo». Un centinaio di ditte il cui prodotto è stato assaggiato e giudicato ■■■■. Ce n'è bisogno di questi tempi.

Sergio Miravalle

Pino Capra (Calosso)

Ennio Macciari (Reggio E.)

Mauro Musso (Annone)

Fiorenza Pesce (Monbaruzzo)

Fate presto!

Interventi delle organizzazioni agricole

ASTI — «Abbiamo le cantine piene di buon vino, che rischia ■■ di rimanere ■■■■ duto per colpa di qualcuno ■■■■ scrupoli». E' un pericolo non infondato che preoccupa ■ organizzazioni professionali agricole.

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori, sono intervenute ■■ nello scandalo del «vino tossico» con ■■■ rie di comunicati e prese di posizione. In tutti si richiedono chiarezza e tempi brevi per accertare le responsabilità.

■■ federazione astigiana Coltivatori diretti interviene nella vicenda con alcuni interessanti interrogativi.

«Bruno permette "Cortese" e "Barbera" i liquidi ■■■ tenuti nelle bottiglie incriminate? Sanno i consumatori che a certi prezzi non possono trovare vino genuino e garantito? Se, il titolare della ditta fornitrice del vino è solo un "trasformatore" del prodotto, si può sapere l'esatta provenienza del vino da lui smerciato?».

La Coldiretti sollecita una modifica della legge contro le frodi e le sofisticazioni che tuteli non solo le doc ma anche vini ■■ tavola ■■■ il Barbera Piemonte.

■■ Confcoltivatori astigia- ■■ ha voce «alla ■■■■ dei produttori onesti ■■ possono vedere ■■■■ il lavoro ■ un'annata come questa ■■ panico dei consumatori che probabilmente disdegneranno, non soffermandosi ■ far distinzioni, l'acquisto del vino barbera».

«Ci auguriamo e non ■ stancheremo mai di ripeterlo - aggiunge ■ nota della Confcoltivatori - che i consumatori ■■■■ educati a capire che è impossibile commercializzare vero vino ■■ prezzi ■ certi bottiglioni».

Luigi Cavallotto, presidente ■■ ■■■■ vitivinicola dell'Unione provinciale agricoltori di Asti sottolinea il pericolo che molti ordini di acquisto del vino siano ora ridimensionati o addirittura sospesi: «Consegne di 30-40 damigiane si sono ridotte a 2 o 3 ■■■■ di saperne di più. La situazione ■ critica».

Per l'Unione agricoltori ■ indispensabile distinguere ■■■ la maggioranza dei produttori onesti e qualificati e coloro che lavorano ■ limiti della legalità.

Per questo motivo si chiede l'appoggio degli organi ■ in- ■■■■■■■■ per ■■■ ■■■■ e corretta divulgazione.

s. mir.

Altri ■ ■■■■■■ ■ ■■■■ Servizio in altra pagina

La salute all'Avir

ASTI — Venerdì 21, alle ore 21, presso il salone ■■■ Circolo ■■■■■■ «Morando», ■ via Corridoni, dibattito sul ■■■■ «Quaderno di Ulisse». ■■■ collana diretta da Laurana Lajolo, sul tema: «Uomini in bottiglia. La difesa della salute all'Avir». Interverranno Silvano Roggero, segretario Cgil di Asti; ■■■■■ Silvani, della segreteria regionale chimici-Cgil, Enrico Bestente, consigliere comunale dp e del coordinamento cassaintegrati Avir, l'urbanista Gianfranco Pintore ■ l'avvocato ■■■ consiglio di fabbrica della vetreria, Aldo Mirate. *fl. bj*

Pensionata scippata ■■ via Boccaccio

ASTI — Una pensionata, Caterina Giordano di 64 anni, ■■■■■■ in via Brofferio 53, è stata scippata della borsetta mentre camminava in via Boccaccio, ■■■ traversa di via Petrarca. Autori ■■■ colpo due giovani a bordo di ■■■ «Vespa». Modesto il bottino. Nella ■■■■■■ infatti la donna aveva appena ■■■■■ lire in contanti.

Asti — La Provincia ha indetto un ■■■■■■ ■■ titoli e per ■■■■ ■■■ per conferire una borsa di studio da utilizzare ■■■ nell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano V■■■■. La borsa è riservata a laureati in Scienze Agrarie residenti in provincia di Asti. La domande dovranno pervenire all'Ufficio Agricoltura della Provincia, in piazza Alfieri 33.

Asti — Questa ■■■ alle 21 nel salone del condominio «Sole» di via Lusso 3 è convocato in seduta aperta il consiglio di circoscrizione Asti-Sud. All'ordine del giorno i problemi legati al centro sportivo, al centro sociale, ■ viabilità, i trasporti. ■■■ riunione ■■■ ■■■■ invitati ■ sindaco e la giunta comunale.

■ colpo ha fruttato 150 milioni, le indagini estese anche ■■ Torinese

Ecco l'identikit di uno dei due rapinatori che hanno svaligiato l'oreficeria Saracco

ASTI — La polizia ha diffuso l'identikit ■ ■■■ dei due rapinatori che giovedì scorso hanno compiuto ■ rapina ai danni dell'oreficeria «Saracco» di corso Dante 7, ■ proprietà di Giulio ■■■■■■co, 52 anni. Il bottino ■■■ stato di 150 milioni.

Si tratterebbe di un giovane in età compresa fra i 27 e i 30 anni, altezza 1 metro e 75, corporatura media, capelli castani. La ricostruzione è stata fatta in base alle indicazioni fornite dall'orefice e dall'agente pubblicitario Franco De Carolis, 43 anni, che al momento dell'irruzione ■■ banditi si ■■■va nel negozio.

L'identikit del secondo rapinatore invece non è ■■■ ancora stilato.

Alla rapina aveva preso parte anche una terza persona che era rimasta al volante di ■■■ Bmw, parcheggiata di fronte all'oreficeria col motore acceso. L'auto probabilmente rubata non è ■■■ ■■■ ritrovata. Le indagini della polizia intanto proseguono. Nei giorni scorsi Giulio Saracco è stato ■■■ compagnato nella questura di Torino dove ha preso in ■■■■ esame di fotografie ■ pregiudicati. Secondo ■ inquirenti infatti i rapinatori pare provenissero da fuori Asti ed il colpo sembra fosse stato studiato accuratamente con ■ collaborazione di un basista del posto. ■■■ cassaforte dell'oreficeria ■■■ stati ■■■■ brillanti, plateaux di orologi, collane e bracciali d'oro, per un valore di circa 150 milioni. *f. d.*

Il pli discute di fisco ■■■ Goria ■ Benvenuto

■■■ — Domenica 23 ■■■ ca con ■■■■ alle 9,30 al Teatro Politeama, si svolgerà un convegno nazionale, promosso dal partito liberale italiano, sul tema: «Per una nuova civiltà del fisco, contro gli eccessi del fiscalismo».

Moltissimi i relatori previsti e fra questi il ministro del Tesoro Giovanni Goria, gli onorevoli Alfredo ■■■■ e Raffaele Costa, ■ economisti Antonio Martino e Sergio Ricossa, il segretario generale ■■■ Uil, Giorgio Benvenuto.

■■■■ Il vicepresidente ■■■ Confindustria Carlo Patrucco, il presidente tribunale dell'ordine degli avvocati Grande-Stevens e numerosi giornalisti, Franco Riccardo Levi, Mario Salvatorelli, Federico Orlando, Giuseppe Turani, Bruno Zincone.

Le relazioni introduttive ■■■■■ lenute ■■ preferenzialmente Furio Bosello, Giovanni Marongiu, Antonio Martino e Sergio Ricossa, rispettivamente dell'■■■■■ Università di Bologna, Genova, Roma e Torino.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Allan Quatermain e le miniere di re Salomone (avventura), ■■■ R. Chamberlain, S. Stone, H. Lomo.
POLITEAMA: Il pianeta dei Nibi (avventura), con M. Douglas, K. Turner, D. De Vito.
RITZ: La mia Africa (drammatico), con R. Redford, M. Streep, E. M. Granosuer.
SPLENDOR: Intimità ■■■■■ di una moglie.

CANELLI

BALBO: Rocky III (avventura), con S. Stallone, M. Lundgren.

NIZZA

■■■ film ■■■■
LUX: chiuso
SOCIALE: Delizzasa ■■■a tua bocca.
VERDI: Trappo ■■■■ (commedia), di G. Verdone, ■■■ C. Verdone, A. Sordi.

SAN DAMIANO

LUX: film erotico.

FARMACIE DI ■■■■■■■

Asti: diurna: Comunale, ■■■ Corso 1; notturna: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Arlizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** ■■■■■, Nizza 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508.180; **Calliano** 926.444; **Montechiaro** 408.188; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 489.059; **Montemagno** 63.783; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.655.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.300, **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.683, Canelli 834.227, Costigliole 966.770; Moncalvo 91.261; Montegrosso 953.175, San Damiano 975.010, Villafranca 933.777/933.681, Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), pt 555 (dalle 13.30 alle 8), **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22.

«La Stampa» - ■■■
Ufficio di corrispondenza: ■■■, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 53.252 - 50.224. Ufficio ■■■■■■ Asti Pubblicompass 32.222.

ALLA TV

Telo Asti International

9 — Video music.
16 — Povera Clara, telenovela.
17,30 Lamù, cartoni animati
18,00 Doppio gioco a San Francisco, telefilm.
19,30 Povera Clara, telenovela.
20,30 Tal nadia
21 — Sesto senso, telefilm.
23,30 Gli amori di Ercole, film.

Palladium
TEL. 0144/54 225
QUESTA SERA I FAVOLOSI GIOVEDI' DEL PALLADIUM con LISCIOTECA e REVIVAL
ALLEGRIA ANIMAZIONE E DIVERTIMENTO!

■■■■■■■■■■
Bronchite cronica
Dr. **Carlo Buratti**
riceve in ■■■■■ Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.315

CHI COMPRA UNA TENDA DA SOLE IN ■■■ZO E APRILE VA A PALMA DI MAJORCA IN AGOSTO.

Se vuoi comprare una tenda da sole, ti conviene farlo subito. Puoi essere consigliato con maggiore cura e avere un servizio più veloce e preciso e puoi vincere uno stupendo viaggio con soggiorno a Palma di Majorca nelle prossime vacanze. Solo le dieci Aziende elencate possono offrirti tende da sole di qualunque tipo o genere (per finestre, balconi, terrazze, negozi), dehors oltre a una splendida vacanza gratis in uno dei posti più belli del mondo.

Richiedi la norme del concorso e la cartolina di partecipazione telefonando a:

TORINO E PROVINCIA
ABATENDA — Via Fiochetto, 33 - TORINO — Tel. 521.53.33
ARCHITENDA — C.so Moncalieri, 204 - TORINO; C.so Francia, 221 - TORINO — Tel. 831.647/700.476
BALDESCHI geom. LIVIO — C.so Moncalieri, 364 - TORINO — Tel. 635.912/638.584
NICOLINO OTTAVIO & C. — Via Passo Buole, 21 - TORINO — Tel. 630.030/678.647
PARASOL — Via Foligno, 111 - TORINO; Strada del Francese, 117/20 - TORINO — Tel. 738.98.53/470.34.82
TENDEFAR — Via Villarfocchiardo, 14 - TORINO — Tel. 747.227/748.105

CUNEO E PROVINCIA
ELIOSFLEX — Via Giraglisco, 4 - BOVES (CN) — Tel. 0171/380.348
LINGUA BRUNO — Via Circonvallazione - TRINITÀ (CN) — Tel. 0172/68.067
MOCELLINI — Via Busca, 3 - CUNEO — Tel. 0171/2376-2377
F.LLI DEZZANI — Via Torino, 217/219 - ASTI — Tel. 0141/213.777

CONSORZIO PIEMONTESE PROMOZIONE TENDE DA SOLE

E.R.A.V. - CONVOCAZIONE ASSEMBLEE PROVINCIALI
Giovedì 3/4/86 ore 23,00 1ª Convocazione e Sabato 5 aprile ■■■ 16, 2ª convocazione:
Ass. libera Partigiani, p. Carducci 3, Alessandria
Associazione artigiani: p. Cattedrale 2, Asti
Associazione artigiani: via 1° Maggio 6, Cuneo
Unione Prov. Novarese Artigiani: via S. Fr. d'Assisi 5/D, Novara
Unione Artigiana: ■■■ ■■■■20, Torino
Unione Artigiani ■■■ Provincia: largo D'Azzo 11, Vercelli
■■■■■ giorno.
1) Nomina delegati all'assemblea ordinaria regionale
2) Varie ed eventuali
IL ■■■■ ■■■

[AL] - via Oddone 27
NIGHT
COTTON CLUB

RENAULT
ERRERI - ASTI
Piazza L. Da Vinci, 29

SULL'USATO TUTTE MARCHE

1 milione in meno DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE ■OTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO
PEUGEOT 305 D. SR Break	■	5.500.000	4.500.000
OPEL Ascona D. CD 4p. 5m.	■	11.800.000	■■■■■■
RENAULT 18 GTD	82	6.600.000	■■■■■■
RENAULT 18 GTD	■	10.800.000	9.800.000
RENAULT ■ TURBO D.	84	13.000.000	12.000.000
FORD GRANADA D GL 2.1	81	4.100.000	3.100.000

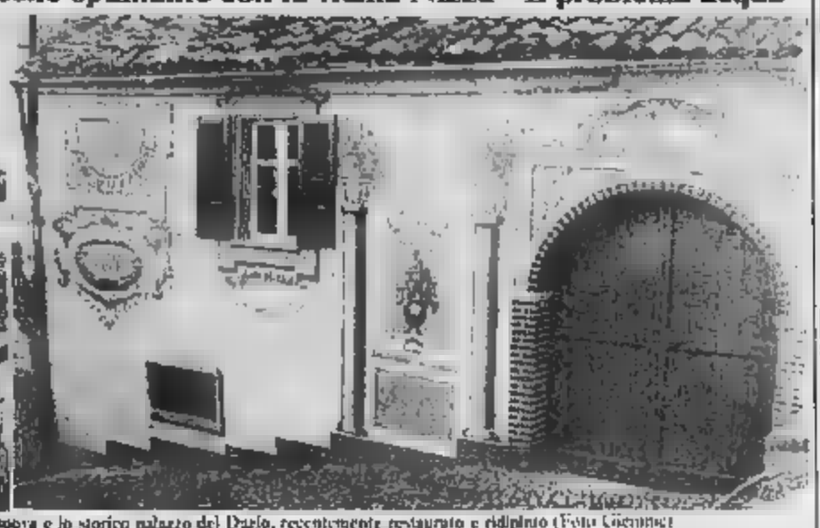
ESEMPI ■ OCCASIONI SELEZIONATE.

ORO

I progetti di viabilità più scorrevole, nuove scuole e acquedotto potenziato

Canelli cerca il suo futuro

Si pensa ad una direttissima che colleghi la capitale dello spumante con la vicina Nizza - Il problema acqua



Due scorci di Canelli. Il castello che domina la città, circondato dal borgo Villanova e lo storico palazzo del Diavolo, recentemente restaurato e ridipinto (Foto Giacosa)

CANELLI — Strade, acqua: questo le priorità tra i «grandi» obiettivi per la città punta sulla realizzazione grandi infrastrutture, anche a livello intercomunale, vincere la scommessa dello sviluppo.

«In testa alle priorità metterei realizzazione della direttissima Canelli-Nizza attraverso rifacimento della strada provinciale S. Giovanni che corre sul lato sinistro del Belbo: il collegamento loce con Nizza e di qui, attraverso la circonvallazione, ad Alessandria diventa una vera necessità per una città come Canelli legata, per la sua vocazione industriale e commerciale, ai grandi traffici», afferma Roberto Marmo, consigliere provinciale, eletto nel collegio di Canelli.

La S. Giovanni è stata provincializzata alcuni anni fa; attualmente, il suo tracciato è tortuoso, stretto. Ha però il vantaggio, rispetto le, di collegare direttamente un percorso più corto Nizza a . Da tempo si di una sistemazione della strada e a Canelli ne chiede la rapida zione.

L'altro stradale che problemi a Cana... e quello che collega con Cassinasco e la Val Bormida, la cosiddetta *«strada del vetro»* per i molti camion di bottiglie arrivano nelle aziende canellesi dalle fabbriche dell'entroterra savonese. C'è un progetto che prevede la tinuazione della che collega via Nizza Asti (inaugurata scorso anno) con la strada per Cassinasco, attraverso una galleria. Si eviterebbe così strozzatura via Bussinello e il passaggio a livello della stazione. Nelle ore di punta a questo passaggio a livello formano lunghissime code.

Quest'anno, poi, dovrebbe quello per il *«famoso»* edificio delle scuole superiori. Il progetto predisposto: il nuovo edificio — che dovrebbe ospi le sezioni staccate del Pellati (ragionieri) e dell'Ar (periti metalmeccanici) — sorgerà sull'ex area Agip, in corso Asti, accanto al Cen d'incontro per anziani. scorso anno la Provincia aveva già a bilancio un primo stanziamento di duecento per quest'opera, per quale è prevista una spesa di quasi un miliardo di lire.

Infine, l'acqua: Canelli ha sempre dovuto affrontare l'emergenza. rubinetti, in certi periodi dell'anno, esce acqua *«gialla»*. *«Ormai il potabilizzatore è entrato in funzione e presto dovremo avere buona qualità d'acqua. In particolare, sarà abbassata la quantità di calcare disciolto»*, afferma l'assessore all'Acquedotto, Mario Cirio. Canelli si rifornisce per ora quasi esclusivamente da pozzi, che pescano nell'alveo del Belbo.

In questi giorni si valutando anche la possibilità collegarsi l'acquedotto della Valtiglione, in attesa che venga realizzato quello delle Alpi cuneesi, recentemente finanziato Fio (Fondo investimenti pazionali) che dovrebbe arrivare in Valle Belbo tra una decina d'anni portando acqua dalle sorgenti di Tenda.

C. Ia.

Stasera gemellaggio musicale la banda tedesca Waltershofen

Una città con il gusto del canto

Foto di gruppo del coro Ana (Associazione alpini) di Canelli

CANELLI — Gemellaggio tra la musica tedesca e quella italiana, questa sera, giovedì, nella chiesa di S. Paolo, nel nuovo quartiere residenziale di viale Italia. la banda di Waltershofen, della Germania Federale, a cui nel finale si uniranno la banda *«Città di Canelli»* e le due rali cittadine, *«Ana Valle Belbo»* e *«Polifonica S. Tommaso»* eseguendo, tra l'altro, il *«Va pensiero»* di Verdi.

Il concerto s'inizierà alle 21, con ingresso libero. La banda tedesca sta effettuando una tournée in Italia: oggi la tappa a Canelli visite ad alcune can e spumantiera.

Il gruppo è tra i più antichi della Germania: fondato nel 1878 e ha già tenuto concerti un po' in tutto il mondo.

Il concerto di stasera apre la *«stagione»* che culminerà in maggio con il cartellone gratuito dal Comune.

La musica a Canelli ha da sempre suo pubblico di ap appassionati: banda e di due corali dimostra che è una passione seguita anche come protagonisti.

Corale Ana compie dieci anni: fu fondata nel 1976 dal prof. Sergio Ivaldi un gruppo di ex alpini canellesi. *«Oggi la Corale non è più prettamente alpina: abbiamo inserito nello nostro repertorio anche altri elementi. Il nostro repertorio comprende soprattutto brani di popolare e folcloristico»* è quello *«di montagna, non solo piemontesi»*, afferma il prof. Ivaldi che dirige la Corale.

L'altra Corale, la Polifonica Tommaso, è più per nascita essendo stata fondata vent'anni fa dal parroco don Albenga. Nata come cantoria parrocchiale, per accompagnare le più importanti funzioni religiose, il gruppo via via specializzato. Oggi conta quaranta elementi che propongono un vasto repertorio, sia sia classico.

La banda cittadina ha origini che risalgono all'inizio del secolo; poi, per traverse, fu costretto l'attività. Fu ricostituita cinque anni fa con trentina di elementi guidati dal maestro Luigi Terzano.

Intanto, sta preparando la stagione musicale, che partirà a .

SAI
SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE
AGENTE GENERALE
CHIAVAZZA GIOVANNI
Via Giovanni XXIII 15 - CANELLI - Tel. 0141 833.055

Il Diesel cambia Ritmo' con il turbo si va a 170

L'AUTOBELBO
CONCESSIONARIA FIAT
Auto - Veicoli commerciali
Viale Italia - Reg. Secco
Tel. 0141 834.421 - CANELLI (AT)

Basket - Decisioni del giudice sportivo

Galliani perde Prediani squalificato per 3 turni

ASTI — Pesante sanzione Giudice Sportivo nei pivot della Andrea Prediani. Al giocatore sono state inflitte tre giornate di squalifica. Prediani, domenica durante l'incontro campionato il Loano, aveva colpito a gioco fermo un avversario era stato espulso.

La Galliani che guida il torneo serie C2 con sei punti di vantaggio sull'accoppiata Derthona, Erg Genova, dovrà fare a meno esperto giocatore, domenica prossima, nella delicata trasferta a Tortona contro il Derthona, quindi il 6 aprile nel derby con la Perlino e ancora la successiva ad Alessandria di fronte all'Unipol.

Prediani quest'anno sta veramente collezionando un primato negativo: infatti con quest'ultimo provvedimento disciplinare il giocatore porta le giornate squalifica messe assieme nella stagione in . Precedentemente stato squalificato per sei turni per aver colpito a gioco fermo, durante il derby di andata con la Perlino, un giocatore avversario, Roberto Pazcolati. Per la trasferta domenica la Galliani dovrebbe recuperare completamente Pinto, bloccato domenica scorsa da un infortunio ad una caviglia.

L'altra squadra astigiana, la Perlino, anticiperà invece a sabato ospitando 21 il temibile Collegno.

Per il Canelli due recuperi

CANELLI — Il Canelli Gancia ritorna in campo pomeriggio (15,30) al Comunale, per il recupero Carassonesi è stato anche confermato, per domenica, il secondo recupero, quello a casa della Sommariva.

L'esempio del portiere Bocchino che è arrivato serie A

Il vivaio delle giovani speranze forza nuova del Canelli calcio

CANELLI — Il loro «miraggio» è forse Roberto Bocchino il riciclato portiere approdato alla serie A nelle file della Sampdoria, anche il più giovane Daniele Cacciola, libero titolare nell'Asti in C2. un buon esempio da imitare. Probabilmente, anche grazie a questi due nomi, il calcio giovanile a Canelli è un fenomeno in crescita.

A caso, la squadra attualmente ha fatto trampolino per molti giocatori passati a squadre superiori, e da dieci anni si svolge un torneo, il «Trotter», ormai diventato vera passerella del miglior calcio giovanile piemontese: all'edizione di quest'anno, che prenderà il via il 15 maggio, sono iscritte anche Torino e Sampdoria.

C'è poi l'under 18, sta disputando un campionato di vertice. Affidata anche quest'anno al tecnico Bruno Rota considerato «mago» delle giovanili, dopo la bella vittoria di domenica scorsa contro il Parigiano per 5 a 3, il Canelli Gancia under ha consolidato la sua seconda posizione in classifica con punti su 12 partite, precedendo Cuneo, Albese e Moncalieri, mentre il Pinerolo è solitario in vetta alla classifica.

L'intelaiatura del è la stessa che lo scorso anno si è aggiudicata il campionato interprovinciale, più qualche giovane inserimento. Rota ha a disposizione potenziale individuale di notevole livello tecnico: parte lo Lino Osseola, trainer della prima squadra, ha fatto più volte ai giovani dell'Under. Bezzato, Mondo, Marchisio, Colla, Perenzo, Nanetto, Panza, Cuniberti, sono stati più volte convocati e hanno già disputato anche partite intere, dando il loro contributo, specie nel momento critico per la prima squadra, quando infortuni o squalifiche ri ranghi. Oltre all'under c'è una squadra allievi, che milita campionato provinciale categoria, allenata da Nani Rosso.

Affermano i dirigenti del settore giovanile: *«L'Under e l'allievi rappresentano un prezioso serbatoio per il calcio canellese. Tra i ragazzi c'è molta passione, confortata anche dall'interesse con cui le partite vengono seguite dai tifosi, in media un centinaio per incontro. I bei risultati sinora conseguiti sono una soddisfazione per la società e motivo d'orgoglio per la città: i nostri ragazzi sono per maggior parte di Canelli»*.

Nei piani della società c'è l'intenzione di potenziare il settore giovanile, soprattutto serbatoio per la prima squadra: come Molinari, Alberti, titolari fissi della squadra di Cuccia, provengono dalla giovanile.

OGGI
con il Sistema Operativo
UNIX - XENIX V
il Vostro può diventare
un Sistema di Gestione
MULTITERMINALE
a basso costo
— possibilità di più posti di lavoro distribuiti in azienda
— accesso diretto agli archivi da qualsiasi posto di lavoro
— aggiornamento immediato degli archivi da qualsiasi posto di lavoro
— gestione automatica delle code di agli archivi
— gestione automatica delle cadute di sistema
— prestazioni da grandi sistemi gestione
Per informazioni dimostrazioni rivolgersi a:
olivetti
I.C.S. Sistemi srl
Viale Indipendenza 11
14053 (AT)
Tel. (0141) 83.41.03
ICS SISTEMI

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
Una Società del Gruppo
Agenzia di CANELLI
Piazza C. Gancia 9
Tel. 831.221

FENICE discoclub
LA TUA DISCOTECA
giorni apertura
GIOVEDI' SABATO DOMENICA DISCO DANCE
CALAMANDRANA
Via Roma, 101
S.S. tra Nizza e Canelli

Cinzano
dal 1846 per digerire forte
La massima del giorno
L'educazione è il pane dell'anima
Mazzetti d'Altavilla

AUTOIMPORT
Concessionaria esclusiva SEAT
Nuova SEAT IBIZA JUNIOR la piccola grande 900

SEAT IBIZA GLX Ruote in lega
L. 8.670.000 chiavi in mano
Viale Italia, 78
Canelli - Tel. (0141) 833.713
SEAT. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE

Il democristiano Angelo Beltramo ha deciso di non dimettersi

A Borgo 18 consiglieri su trenta chiedono la «revoca» del sindaco

Iniziativa di pli, pri, socialdemocratici e socialisti - La dc propone giunta unitaria

Angelo Beltramo (dc)

Mauro Borgogno (pli)

BORGO SAN DALMAZZO — Angelo [illegible] ci [illegible] ripensato, [illegible] dimettersi [illegible] di sindaco. Per tutta risposta, diciotto dei trenta consiglieri hanno chiesto la convocazione del consiglio comunale per discutere e approvare la re[illegible] del primo cittadino di Borgo San Dalmazzo.

Ad appena una settimana dall'incontro del sindaco con il prefetto, che sembrava avere sbloccato la situazione, con [illegible] del democristiano Beltramo di «lasciare» («*Sono rimasto finora nel mio posto perché ero convinto che ci fossero ancora i margini per ricomporre la situazione, ma sono pronto certamente ad attivarmi alla democrazia dei numeri*», aveva dichiarato a «La Stampa») la crisi più travagliata del dopoguerra per Borgo [illegible] è tutt'[illegible] che risolta.

Quella [illegible] si prospetta peraltro come una soluzione insolita e sicuramente [illegible] gravissima, [illegible] la relativa proposta [illegible] accolta: molto probabilmente, infatti, Beltramo sarebbe il primo sindaco della provincia [illegible] essere colpito da un simile provvedimento.

«*Ma potevamo fare diversamente*», precisa il consigliere liberale Marco Borgogno, candidato a guidare [illegible] nuova maggioranza [illegible] riunisce comunisti, [illegible] repubblicani [illegible] (ma uno dei quattro consiglieri del pdi, l'ex vicesindaco Mario Parola, è ancora incerto) e socialisti (due dei tre rappresentanti, poiché il capogruppo, Giuseppe Bernardi, si è dissociato, il nome della sezione, dalla decisione [illegible] assunta dagli altri due consiglieri, Maurizio Zamprogna e Sebastiano Forneris) e che ha presentato la richiesta di «rimozione d'ufficio» [illegible] primo cittadino.

E aggiunge: «*Non si dovrebbe mai arrivare a queste forme di esasperazione, ma l'atteggiamento di Beltramo, che prima annuncia di dimet[illegible] [illegible] però precisare quando e che poi ci ripensa, non ci lasciava altra strada*».

Angelo Beltramo ritiene, però, di avere buoni motivi per giustificare il ripensamento («*da un'esame della situazione emerge la mancanza di chiarezza*») e precisa la nuova linea della democrazia cristiana: «*Abbiamo fissato per mercoledì prossimo [illegible] riunione del consiglio comunale per discutere una proposta [illegible] giunta unitaria, anche a termine, che noi, come partito [illegible] maggioranza relativa, auspichiamo. Borgo vive una situazione di disagio collettivo e crediamo che sia questa la soluzione migliore per chiarire le idee, per individuare l'indirizzo politico-amministrativo che si vuole dare*».

Ma la proposta, [illegible] ta durante un dibattito pubblico promosso [illegible] stessa [illegible] difficilmente sarà accolta, considerato il particolare clima creatosi in [illegible] di crisi. «*Noi comunque [illegible] facciamo e [illegible] sarà rifiutata [illegible] troveremo le conclusioni, decideremo [illegible] se il [illegible] dimetterci oppure [illegible] costituire [illegible] giunta minoritaria, nel tentativo di smuovere una situazione che ci sembra [illegible] forzatura*».

La richiesta di revoca dovrà essere discussa in due successive riunioni del consiglio, essendo necessaria, per legge, inizialmente il consenso dei due terzi dei consiglieri (cioè 20 [illegible] trenta). Poi, [illegible] volta approvata, sarà sottoposta al Prefetto: toccherà, dunque, al rappresentante del governo decidere in ultima istanza come dipanare la «matassa» Borgo.

Pier Paolo Luciano

Agricoltore di Monforte d'Alba

Ruba un'auto a Cuneo arrestato dopo un'ora è condannato a 7 mesi

Bloccato a Genola, ha sostenuto di aver preso la «Golf» perché doveva tornare in fretta a casa

[illegible] — Bloccato e [illegible] da [illegible] pattuglia della polizia stradale appena un'ora dopo avere rubato un'automobile, Giacomo Porasso, 31 anni, agricoltore, celibe, residente [illegible] Monforte d'Alba in località [illegible] Sebastiano 35, è stato processato per «direttissima» e condannato a sette mesi di reclusio[illegible] e a 200 mila lire di multa.

Il fatto è accaduto sabato [illegible]: un'automobile «Golf» è stata rubata poco dopo le 9, [illegible] Cuneo, [illegible] via Carlo Emanuele, dove era parcheggiata. [illegible] proprietario [illegible] quasi subito del furto e ha avvisato il «113». Dalla sala operativa della questura sono partite per radio le indicazioni dell'auto rubata: [illegible] le «volanti» e le pattuglie della polizia stradale han[illegible] ricevuto la segnalazione e hanno cominciato [illegible] con attenzione particolare [illegible] «Golf» che incrociavano.

Nei pressi di Genola, una pattuglia della Polstrada [illegible] ha avvistata una: un rapido controllo alla targa e immediato il segnale [illegible] stop. Ma [illegible] «Golf», invece [illegible] fermarsi, ha tentato [illegible] proseguire aumentando la velocità. C'è stato un inseguimento e dopo pochi chilometri l'auto è stata bloccata e il guidatore, Giacomo Porasso, appunto, è stato arrestato. L'uomo ha tentato [illegible] attenuare le accuse, [illegible] di avere preso l'auto perché doveva tornare in fretta a Monforte.

Una «giustificazione» che, ovviamente, [illegible] [illegible] ha evitato il processo [illegible] procedimento direttissimo e [illegible] conseguente condanna a sette [illegible] [illegible] reclusione, che Giacomo Porasso ha già cominciato [illegible] nel carcere [illegible] Cuneo. Il magistrato, infatti, non ha potuto concedergli [illegible] condizionale e la libertà provvisoria, perché a suo carico risultano [illegible] precedenti con la giustizia.

E. r.

I due arrestati sono [illegible] Roccaforte Mondovì

Padre e figlio in carcere per fucili non denunciati

Il giovane fermato [illegible] Cuneo [illegible] [illegible] «volante», poi la perquisizione in casa - Una strana pistola «a gas»

CUNEO — Padre e figlio di Roccaforte Mondovì [illegible] stati arrestati [illegible] polizia per detenzione abusiva [illegible] armi: quattro fucili e [illegible] pistola «a gas». [illegible] Gianfranco Odino, [illegible] anni, e [illegible] figlio Gianmarco, 23 anni, residenti a Roccaforte in località Nucleo Bertini 10.

Gli arresti sono avvenuti in tempi diversi: dapprima è [illegible] [illegible] Gianmar[illegible] fermato [illegible] 2 di notte in via [illegible] a Cuneo da una «volante» mentre a [illegible] di un'automobile e [illegible] [illegible] pia di alcuni [illegible] stava uscendo dalla città.

La pattuglia ha [illegible] l'[illegible] per un normale controllo; dopo la verifica dei documenti [illegible] guidatore e [illegible] passeggeri, gli [illegible] hanno perquisito l'automezzo e [illegible] trovato nel portabagagli [illegible] carabina [illegible] precisione calibro 22 munita di [illegible] oc[illegible] Poiché [illegible] non era stata denunciata, come invece [illegible] prescrive tassativamente la legge, Gianmarco Odino, che se n'è dichiarato proprietario, è stato arrestato e portato negli uffici della questura per ulteriori accertamenti.

Il giovane, tuttavia, non ha fornito spiegazioni plausibili sulla provenienza dell'arma e la polizia ha esteso le indagini, effettuando una perquisi[illegible] nell'abitazione degli Odino a Roccaforte Mondovì. Nascosti in varie parti dell'alloggio, gli agenti della squadra mobile hanno [illegible] altri tre fucili, con relative [illegible] nizioni, e una pistola «a gas», un'arma che secondo le confuse spiegazioni fornite da Gianfranco [illegible] «sparare» [illegible] irritante.

[illegible] anche queste [illegible] non sono denunciate. Gianfranco Odino è [illegible] arrestato [illegible] e rinchiuso [illegible] carcere del Cerialdo in [illegible] [illegible] decisioni della magistratura. Padre e [illegible] [illegible] processati [illegible] il procedimento «direttissimo» [illegible] prevedono le [illegible] che proibiscono e puniscono severamente [illegible] detenzione abusiva di armi e munizioni.

I due arrestati [illegible] il momento [illegible] hanno fornito spiegazioni sulla detenzione dei quattro fucili.

g. r.

Si uccide dal 4° piano del Santa Croce

CUNEO — S'è tolto la vita gettandosi dal quarto piano dell'ospedale S. Croce, dov'era ricoverato [illegible] [illegible] ferito riportate in [illegible] precedente [illegible] tativo [illegible] suicidio: Piero Nivello, [illegible] anni, celibe, disoccupato, abitava [illegible] via [illegible] Croce [illegible] da tempo era [illegible] da turbe psichiche.

Pochi giorni fa s'era lasciato cadere da una finestra della sua abitazione, restando impigliato nei fili stendibiancheria dei piani [illegible]. Due mesi fa era stato bloccato da un agente di polizia mentre tentava di gettarsi dal viadotto Soleri.

La stazione invernale [illegible] Valle Po gestita da [illegible] società a capitale misto

Crissolo rilanciata dopo [illegible] anni di crisi tutto esaurito per le vacanze di Pasqua

Piano [illegible] investimenti - Il [illegible] aprile il primo Giro del Monviso di sci alpinistico

[illegible] — La stagione invernale [illegible] è stata [illegible] questo piccolo paese dell'Alta Valle Po quella del definitivo rilancio dopo anni di delusione: sull'onda [illegible] novità dell'allacciamento delle due [illegible] zioni di Pian [illegible] e Pian Ciasset tutte impianti e oltre trenta chilometri di piste battute) i turisti sono tornati ad affollare quella che negli Anni 60 e 70 era considerata una delle più belle stazioni delle Alpi.

Per Pasqua si annuncia il tutto esaurito, mentre le abbondanti precipitazioni che si sono susseguite da gennaio in avanti assicurano, grazie [illegible] posizione privilegiata delle piste situate proprio [illegible] Il Monviso, [illegible] neve farinosa e lavoisse discese fuori pista per tutto il mese di aprile.

Dice Luigi Bedeschi, presidente della Crissolo Spa, la società a capitale misto pub[illegible] e privato che è subentrata nella proprietà [illegible] impianti alla fallita Sitatem: «*Anche se non è il caso di fare del trionfalismo, possiamo dire di essere sulla strada buona: per i prossimi anni c'è un preciso piano [illegible] investimenti che porterà la stazione ad un livello molto superiore a quello attuale, evitando agli sciatori quelle code a [illegible] — sia pure in misura minima — [illegible] stati costretti anche quest'anno*».

Frattanto domenica, organizzato in collaborazione con [illegible] Ski Club Monviso [illegible] Saluzzo, si disputerà sulla pista Granero cronometrata [illegible] il primo trofeo Crissolo, [illegible] promozionale di [illegible] gigante aperta a tutte le categorie, a cui hanno già [illegible] l'adesione i maggiori Ski Club del Piemonte e della Liguria.

[illegible] 20 aprile, infine, il paese ospiterà una delle manifestazioni più attese del calendario [illegible] internazionale sci-alpinistico: il primo giro del Monviso, una galoppata di trenta [illegible] chilometri intorno al grande monte, [illegible] un tracciato che [illegible] arrampica a tremila metri di quota, fra i più suggestivi paesaggi che possono offrire le Alpi.

Un grande sforzo [illegible] zativo del Cai Saluzzo [illegible] le squadre del Soccorso alpino della 14ª zona, del Cai di Briançon e dello Ski Club Monviso. Un'occasione da [illegible] perdere per tutta la Valle Po, che [illegible] questa [illegible] attende [illegible] ritorno d'immagine da sfruttare per [illegible] rilancio

Pier Luigi [illegible]

APPUNTAMENTI

CUNEO — *Da stasera nell'atrio del cinema Monviso sarà esposta un cartellone dei fotografi cuneesi Adriano Giuliano e Carlo Cavallo dello studio «R» dal titolo «Panino al dente» voluto da Federico Fellini per il film «Ginger e Fred».*

SAVIGLIANO — *Per la stagione concertistica 1986, organizzata dall'associazione «Amici della musica» in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune si tiene stasera a Palazzo Taffini [illegible] concerto con i quartetti di Mozart con flauto. L'appuntamento è per le 21.*

MONDOVÌ — *«Storia [illegible] diocesi di Mondovì» è il tema dell'incontro in programma [illegible] 15 nel salone comunale della conferenze in corso Statuto a Breo. La relazione introduttiva sarà di don Alessandro Mandrile. L'incontro, aperto a tutti, è stato [illegible] dall'Università degli Adulti della città.*

[illegible] — *Questa [illegible] sera 21) incontro nella sede del quartiere Vivaro tra gli abitanti del luogo ed esponenti [illegible] partiti [illegible] direttivi sui problemi della [illegible].*

[illegible] Borsa delle invenzioni

CUNEO — Nona edizione, domani con inizio alle 15, nella Sala contrattazioni di via Roma 15, [illegible] «Borsa delle opportunità economiche» organizzata dalla Camera di commercio e dall'Unione Industriale.

Una conferenza stasera [illegible] Savigliano

Il piccolo esercente pensa al suo futuro

Il commercio tradizionale e la grande distribuzione

SAVIGLIANO — La «Granda» si ferma e riflette[illegible] e [illegible] operatori commerciali della provincia parleranno [illegible] esercizi [illegible] della grande distribuzione, di crisi e [illegible] prospettive. L'Associazione commercianti, esercenti e ambulanti della zona [illegible] Savigliano [illegible] organizzato una conferenza sul tema: «*Come può difendersi [illegible] mercio tradizionale dall'espansione della grande distribuzione?*». L'incontro [illegible] stasera (ore 21) nel salone d'onore [illegible] Palazzo Taffini.

All'importante *meeting* tecnico, organizzato dalla Confcommercio con il patrocinio della Camera di commercio, dell'Amministrazione provin[illegible] e dell'Unione provincia[illegible] commercianti ed esercenti, parteciperanno come oratori alcune persone [illegible] [illegible] profondamente le leggi [illegible] regolano il mercato.

La conferenza si aprirà con [illegible] saluto [illegible] presidente dell'Ascom saviglianese, Domenico Frandino, a [illegible] [illegible] l'introduzione ai lavori del presidente della Camera di commercio Giacomo Oddero. [illegible] relazione sarà invece tenuta da Lino Marasco, esperto dell'Euromarketing [illegible] Torino. Seguiranno i saluti [illegible] sindaco di Savigliano, Remi[illegible] Galletto, e del presidente della Provincia, Guido Bonino.

Dopo il dibattito, che si prevede molto acceso, conclu[illegible] i lavori Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione provinciale commercianti. Domenico Frandino [illegible] [illegible] dubbi: «*Riteniamo che la serata sia molto importante, soprattutto in questo momento. Importanza sociale, oltre che economica, [illegible] si centro un argomento molto scottante*».

f. pan.

A Ceva sezione repubblicana

[illegible] — E' stata costituita [illegible] [illegible] [illegible] sezione del partito repubblicano. [illegible] gretario politico del pri cebano [illegible] il dottor Giovanni Tara[illegible] medico [illegible] presidente della società di pallone elastico; segretario amministrativo Andrea Bottero, inse[illegible] [illegible] Centro professionale della Regione (ex Inapli).

Una comunicazione giudiziaria

Mondovì, indagini per [illegible] illeciti edilizi

Inchiesta iniziata nell'85 - [illegible] Comune «parte lesa»?

MONDOVÌ — [illegible] impiegato comunale in pensione, Giorgio Bongiovanni, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria [illegible] procuratore della Repubblica per [illegible] [illegible] atto pubblico»: [illegible] [illegible] prima [illegible] delle indagini su presunti [illegible] edilizi che sarebbero stati commessi in città.

Giorgio Bongiovanni, 53 [illegible], in pensione dall'83, abitante in borgo Santa Croce a Mondovì, era impiegato nella «ripartizione [illegible] municipale.

Il procuratore della Repubblica Gian Carlo Allegri spiega: «*L'ipotesi [illegible] reato è allo stato fluida. E' prematuro fornire particolari. Ritengo che sarà necessario eseguire una perizia sulla documentazione in nostro possesso*».

L'inchiesta iniziò lo scorso anno in seguito ad [illegible] interpellanza presentata [illegible] liberali al sindaco Luciano Mondino in cui è scritto tra l'altro: «*Vorremmo sapere [illegible] [illegible] sindaco è a conoscenza di presunti illeciti nella riscossione degli oneri [illegible] urbanizzazione [illegible] parte degli uffici comunali*».

Luciano Mondino consegnò l'interrogazione al procuratore della Repubblica che incaricò i carabinieri [illegible] svolgere indagini.

Per settimane alcuni militari lavorarono in municipio per leggere i documenti [illegible] concessioni edilizie, di ricognizione degli oneri di urbanizzazione, confrontarono i progetti con i fabbricati costruiti [illegible] diverse zone della [illegible].

Un voluminoso dossier con i risultati delle indagini venne consegnato ai primi di gennaio al procuratore che, la scorsa settimana, ha inviato comunicazione giudiziaria a Giorgio Bongiovanni che dovrà farsi assistere da un legale [illegible] fiducia. Copia della comunicazione verrà consegnata anche [illegible] sindaco Luciano Mondino in qualità [illegible] «parte lesa» per [illegible] reati.

g. m.

Cuneo — Ha compiuto [illegible] vant'anni nei giorni scorsi Giulia Carutti Milanesio, unica superstite dell'ultima guerra mondiale.

ECONOMICI

[illegible] Airone Renault Trafic di pe[illegible] 70 cl, 50.000 km, L. 10.000.000. Tel 0173 62 369 - 52 148

Bronchite cronica
Il dr. [illegible]
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento
telefonare a: 015 22.615

[illegible] DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

E.R.A.V. CON[illegible] [illegible]EMBLEE PROV[illegible]
Giovedì 3/4/86 ore 23,45 1ª convocazione e Sabato 5 aprile 1986 ore 16, 2ª convocazione
Ass. libera Partigiani, p. Carducci 3, Alessandria
Associazione artigiani: p. Cattedrale 2, Asti
Associazione artigiani: via 1° Maggio 8, Cuneo
Unione Prov. Novarese Artigiani: via S. Fr. d'Assisi 5/D, Novara
Unione Artigiana: via Cernaia 20, Torino
Unione Artigiani della Provincia: largo D'Azeo 11, Vercelli
Ordine del giorno:
1) Nomina delegati all'assemblea ordinaria regionale
2) [illegible] ad eventuali
IL PRESIDENTE Valerio Bellaro

CRAZY BOY
SABATO SERA e DOMENICA SERA
[illegible] & spettacolo [illegible]
I [illegible]
e nella sala del ballo
SABATO SERA
I [illegible]
DOMENICA SERA
[illegible] ITTA
e poi... e poi...
Tanta allegria.....
... [illegible] simpatiali

CC Camaco
STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible]
BORGO [illegible]
QUESTA [illegible] ATTRAZIONE LISCIO SPETTACOLO
[illegible] CASTELLINA PAOLI
PER VOI GIOVANI [illegible]DISCOTECA

CASTELLO DI BAROLO
(ex proprietà Marchesa [illegible] Falletti - Colbert)
GRANDE RASSEGNA PIEMONTESE
[illegible] ANTIQUARIATO
[illegible] 1000 lotti esposti tra cui:
Canterano spagnolo - raro trumeau olandese - libreria intarsiata - coppia poltrone Rococò [illegible] - comodo Luigi XV - comò Impero - ribalto piemontese [illegible] - piattaia - armadi - specchiere - [illegible] Nap. III - cassapanche scolpite - cabinet cinese laccato - credenze rustiche - dipinti italiani e fiamminghi - argenti da collezione - caffettiere - salvee e servizi - Sheffield - orologi - stampe - disegni - porcellane Dresda e Capodimonte - tappeti persiani - Anatolia - caucasici e cinesi

Servizio argento - Inghilterra XIX Secolo
ASTA
ultime due tornate
sabato 22 marzo inizio ore 15,30
domenica [illegible] marzo inizio ore 15,30
Esposizione [illegible] informazioni:
CASTELLO [illegible] BAROLO (CN) - Tel. 0173 56.277
Itinerario
da Torino: Alba - Barolo
da Milano: Alessandria - Alba - Barolo
Organizzazione a cura della
Louis Robert Italia
(S.r.l. - Ogni lotto sarà garantito da certificato di autenticità, art. 1490 - 1491 C.C. e dichiarazione di P.S.)

[illegible] ALBA
Esec. [illegible] n. [illegible] c/ s.a.s. Agricola Piemontese di Pinoli Gioachino & C. - G.E. dott. P. Matacchiera.
Si avvisa che il giorno 5-4-1986 alle ore 11, nella [illegible] della pubblica udienza di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati di proprietà della s.a.s. Agricola Piemontese di Pinoli Gioachino & C., con.te in Sommariva Bosco e precisamente:
Comune di Sommariva Bosco, località regione Grancia: appezzamento di terreno a destinazione industriale della [illegible] complessiva di mq 37.250, distinti al N.C.T. al F. 26 n. 63 (ex 63/a); n. 54 (ex 54/a) e 1 (ex 21/a).
[illegible] DI VENDITA
Prezzo [illegible] L. 202.400.000
Aumenti minimi: L. 3.000.000.
Deposito per cauzione: L. 20.240.000 e per spese: L. 28.000.000.
Domande [illegible] regolarsi sotto da presentarsi [illegible] a deposito per cauzione e spese in assegni circolari trasferibili intestati al Tribunale di Alba entro [illegible] ore [illegible] del giorno precedente l'incanto.
Alba, li 4-3-1986.
IL CANCELLIERE
[illegible] di [illegible]

RENAULT
ISOCAR - BORGO S. DALMAZZO
Via G. [illegible] S. Barale, 41
SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione [illegible] meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO [illegible] RENAULT
CITROËN GS Pallas	80	4.000.000	3.000.000
RENAULT [illegible] Alpine	80	3.600.000	2.600.000
RENAULT 14 TL	81	3.500.000	2.500.000
TALBOT HORIZON 1.1 GL	79	2.900.000	1.900.000
RENAULT 9 TCE	84	8.600.000	7.600.000
FIAT N. RITMO [illegible] CL	84	9.300.000	8.300.000

ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE.
ORO
[illegible] OFFERTA NON È CUMULABILE CON [illegible]

BIATHLON - I Campionati italiani

Con gli sci e la carabina sulle piste di Festiona

Oggi via competizioni, valide anche per l'«Alpen Cup»

NOSTRO SERVIZIO

FESTIONA DI DEMONTE — Sci da fondo più carabina, i atleti italiani e gli specialisti stranieri impegnati un'appassionante gara di e precisione. Oggi, nello splendido scenario di Festiona, cominciano i Campionati italiani biathlon, anche per l'«Alpen Cup» internazionale.

L'innevamento è ottimo, le piste curate dallo Sci Club e dal Centro Fondo, con la collaborazione del battaglione alpini Guardia Finanza di Mondovì, assicurano perfetto svolgimento della competizione.

La neve di marzo ripaga gli organizzatori delle di di dicembre e gennaio, e rilancia Festiona come maggior centro piemontese dello sci nordico.

Il programma. Tutte le mattinate le gare prendono il via la chilometri individuale seniores e la 15 chilometri juniores.

Sabato si disputerà la prova individuale senior e junior sui 10 chilometri, con la finale dell'«Alpen Cup», dirottata dalla Germania per scarsità di neve: la finale intercentri maschile e femminile categoria ragazzi, allievi e aspiranti su 3, 6 e 8 chilometri.

Domenica sono in calendario staffetta e. junior 3x7,5 km («Alpen Cup») e la staffetta (intercentri).

I concorrenti. Fra i maggiore spicco impegnati da oggi a Festiona Joan Passier (5° nella km e 7° nella 20 Campionati del mondo di quest'anno); Werner Klen (5° nella 20 km ai Campionati del mondo); Andreas Zingerle; Siegfried Dockner (vincitore di due edizioni dell'«Alpen Cup»); Tobias Linder (due volte 3° all'«Alpen Cup» e 4° nella 10 km ai campionati mondo).

Il biathlon comprende fondo e tiri con carabina (Telefoto)

Partecipano Campionati italiani i gruppi sportivi di Esercito, Fiamme Oro, Fiamme Gialle, Carabinieri e Forestale, oltre ai civili.

Campionato di biathlon conclude stagione ricca risultati per gli atleti dello Sci Club Festiona: Elena Desideri, campionessa italiana 1985 categoria juniores km e medaglia d'argento km juniores; Stefania Belmondo, campionessa italiana categoria aspiranti ; Stefania Belmondo, Simonetta Riva Barbara Ranghino, tricolori della staffetta km categoria aspiranti.

Giuseppe Grosso

PRIMA CATEGORIA - Vittoria Savigliano

Saluzzo doma il torneo Dronero meglio del Barge

La seconda giornata di ritorno ha confermato la supremazia dell'undici granata - Clavesanese rischia la retrocessione

CUNEO — E' sempre nel segno del Saluzzo il torneo di Prima categoria. L'undici granata si è imposto in trasferta, Savigliano, gol difensore nel secondo turno del girone ritorno.

Dice il dirigente saluzzese Marcello: *«Abbiamo trovato il gol della vittoria quando ormai la partita sembrava destinata a concludersi a reti inviolate. Il successo è comunque meritato, se non altro per la grande prestazione che squadra ha offerto nel primo tempo, quando soltanto la bravura del portiere avversario ci ha impedito almeno quattro occasioni di passare in vantaggio».*

Non è stato un derby tranquillo e l'arbitro espulso quattro giocatori, due per parte: Castagneris e Scardelli per il Savigliano 81, Franco e Crepaldi per il Saluzzo.

Mezzo di gol «Filippo Drago» di Dronero, la Pro Vittoriosa per 4 a 2 sul Barge. Commenta Duilio Raspini, allenatore dei padroni di casa: *«Abbiamo disputato gran primo tempo, passando due volte vantaggio. Poi, nella ripresa, abbiamo peccato presunzione e abbiamo rischiato di esser castigati pesantemente. Spero che la lezione sia servita: i ragazzi devono convincersi che soltanto giocando con umiltà e determinazione possono ottenere i risultati».*

La vittoria della Pro — che è quarta in classifica — è stata firmata da Mandrile, Morello, Raina e Verduci; per il Barge hanno segnato Sperone (un ex) e l'esordiente Morsellino.

Due punti anche per il Moretta che sul campo di Santa Vittoria d'Alba è imposto di misura su Clavesanese sempre più coinvolta nella lotta per retrocedere. La formazione monregalese è infatti penultima in classifica, dopo un buon avvio di campionato.

Dice Carlo Panero, allenatore del Moretta: *«Abbiamo risolto partita nel primo tempo, con un gol di Graziato e poi ci siamo limitati a contrallare reazione dei padroni casa. Indubbiamente è una vittoria importante, che ci consente di mantenere in solitudine il terzo posto in classifica a un punto dal Piobesi, secondo».*

Il Busca ha a Luserna San Giovanni un prezioso pareggio, prezioso per il modo in è maturato: *«Nello spazio di due minuti ci siamo trovati sotto di due gol, la squadra non si è persa d'animo, ha reagito e dimostrando anche una eccellente condizione fisica è riuscita a recuperare con Chiapello e Ambrogio»*, commenta soddisfatto il tecnico Claudio Palmero.

E' andata male, invece, per la Cheraschese che ha perso al «Roella» il confronto diretto Santenese. *«Indubbiamente è un brutto scivolone, ancora una volta squadra ha evidenziato quelli che sono i suoi limiti, soprattutto nel reparto offensivo: segnano un gol da oltre 500 minuti e chi segna difficilmente riesce a ottenere punti»*, spiega il presidente dei nerostellati, Piergiorgio Borra.

p. p. l.

Carassonese oggi Canelli

MONDOVI' — La Carassonese giocherà oggi, 15,30, in trasferta contro il Canelli. La partita fa ancora parte del girone andata del campionato di promozione ma venne rinviata per la neve. Quella di oggi è la prima delle tre partite che gli allievi di Sergio Menegatti devono recuperare.

CICLISMO - L'atleta di Cavallermaggiore fra i protagonisti Sanremo

«Cavalin», nella fuga di 200 chilometri l'appuntamento (rinviato) con la gloria

CUNEO — *«Il sogno poter arrivare fino in corso Cavallotti e giocarmi volata la vittoria nella Milano-Sanremo è durato appena dieci chilometri: eravamo già sulla savonese, dopo aver scollinato Turchino con quasi sette minuti di vantaggio, e speravo sul gruppo ancora un consistente margine di vantaggio. reazione del plotone, guidata dagli uomini dei favoriti e stanchezza che non potevamo accusare dopo quasi duecento chilometri fuga hanno infranto sogno di poter arrivare al traguardo di Sanremo».* Domenico Cavallo, unico corridore professionista della «Oranda», portacolori dell'Ariosteo, è stato uno dei protagonisti della settantaseiesima della classicissima di primavera, prima vera dell'anno tra i grandi del ciclismo internazionale.

Insieme il danese Andersen, lo svedese Nilsson compagno di squadra), l'olandese Kemp e l'italiano Delle Case. «Cavalin» aveva via, dopo l'attraversamento di Tortona, alla più lunga fuga della «Milano-Sanremo», esauritasi prima del Berta.

Proprio Cavallo il danese Andersen avevano tentato sulle del Capo un ultimo disperato allungo per conservare vantaggio, ma sono stati raggiunti prima Cipressa: *«Gli altri compagni fuga avevano perso contatto, abbiamo voluto insistere, illudendoci di potercela fare, è stato proprio solo un'illusione»*, spiega il ciclista Cavallermaggiore.

Giancarlo Ferretti, direttore sportivo dell'Ariosteo, la società che quest'anno ha ingaggiato «Cavalin» per due stagioni portacolori della spagnola Gemsa, è comunque soddisfatto della prova del suo corridore proprio la bella prestazione fornita Milano-Sanremo potrebbe convincerlo a schierare il ciclista cuneese anche via della Liegi-Bastogne-Liegi e della Freccia Vallona, due altre classicissime primavera.

«Non ancora sicuro della convocazione, Ferretti non ancora scegliere tra me e lo svedese Essendo entrambi velocisti chiaro però che la composizione di esclude la presenza dell'altro. Lo stesso discorso varrà per il Giro d'Italia».

p. p. l.

Domenico Cavallo

CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO / AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - CUNEO
COMUNE DI SAVIGLIANO / CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Savigliano 21-25 marzo 1986

Rassegna di macchine ed attrezzi agricole per la pianura la collina e la montagna
Mostra delle novità e invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola
Mercato dell'usato agricolo
Sfilata di macchine agricole d'epoca

5ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Organizzazione Ente per la valorizzazione delle attività economiche della Provincia di Cuneo

Benvenuto agli espositori e visitatori della 5ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

I negozi rimarranno aperti domenica 23 marzo praticando "prezzi cordialità" dal 29 marzo

Ascom dell'Associazione Commercianti

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Spartaco che sia femmina di Monicelli con Dorelli, L. Ullman
FIAMMA: Nove e ½, di A. Lyne con Kingsley e Mickey Rourke (arrosto)
ITALIA: riposo

ALBA

CORINO: Le miniere di re Salomone con Richard Chamberlain
Cocoon con T. Welch.
MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: violenza con W. Stroede

BRA

: Chorus line con M. Douglas (musicale).
VITTORIA: La signora della notte

CARAGLIO

SPLENDOR: Tootsie al mattino.

CHERASCO

: Star virgin

DRONERO

Venerdì 13 - capitolo finale

FOSSANO

: Sfiorarsi (western)

MONDOVI'

BERTOLA: Blade runner (ore 21)

ROBILANTE

rosso sangue

SALUZZO

CIVICO: Piramide di paura Il Spielberg (avventuroso).
ITALIA: Sole a mezzanotte.

SAVIGLIANO

AURORA: Il tenente dei carabinieri
RITZ: La bionda e la bestia.

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Berardi, via Roma 19
: Peassio, via Cavour 7.
Bra: Bianchi, via Emanuele 149
Cervasca: Dalmia, via Maestra 81.
Fossano: Municipale, via Marconi 85
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 11
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Italiana 49

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 56.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S.Dalmazzo 76.00.10; Bra 42.01, Caraglio 81.91.02, Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.51.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; 79.81.17; Peveragno 83.95.55; Racconigi 44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.27.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.20; Borgo S.Dalmazzo 76.93.33, Bra 42.52.51; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49, Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.51.51
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.88; Borgo 9.65.93; Borgo S.Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.66.02; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11.66; Demonte 9.51.66, 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.60, Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.61.03, Villanova Mondovì 59.85.86.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe: (0171) 6.53.23.
impianti sciistici (0171) 5.42.52.
Polizia stradale: Cuneo Bra 41.25.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.15; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
soccorso: Cuneo 44.11; Alba 35.32.11; Borgo S.Dalmazzo 75.86.32, Bra 42.01; Ceva 72.10.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, XX Settembre 39, tel. 67.049.

ALLE TV

RETE UNO TV

20,30 **Quando la moglie è in vacanza**, film di B. Wilder con M. Monroe, T. Ewell — *Impiegato rimasto solo in città perché la famiglia è in vacanza prova un'attrazione sempre maggiore per la bionda e sexy* (1955)
22,10 **Telegiornale**
Giovedì sport

TELECUPOLE

20,30 **Simpaticamente...** rubrica
22,30 **TG 4**, replica
22,45 **Videostar**, rubrica
23 — **La guerra dei giganti**, film di G. Marshall con S. Hayward, V. Heflin — *La vallata del Dakney vuole mantenersi estranea al conflitto fra gli Stati del Sud e quelli del Nord* (1946)

VIDEOUNO

20,30 **Video 1x2, rotosport**, settimanale

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

DOMANI SERA

organizzato

e

OSPITE

Prevendita presso: Il Berta

CENTRAL

QUESTA SERA al moderno

DISCOTECA D.J. DEIMOS

★★★

SABATO E DOMENICA

MAXIDISCOTECA e BALLO LISCIO

CHI COMPRA UNA TENDA DA SOLE IN MARZO E APRILE VA A PALMA DI MAJORCA IN AGOSTO.

Se vuoi comprare una tenda da sole, ti conviene farlo subito. Puoi essere consigliato con maggiore cura e avere un servizio più veloce e preciso e puoi vincere uno stupendo viaggio con soggiorno a di Majorca nella prossima vacanza. Solo tu dieci Aziende elencate possono offrirti tende da sole di qualunque tipo e genere (per finestre, balconi, terrazze, negozi, dehors) oltre a una vacanza gratis in uno dei posti più belli del mondo.

Richiedi le norme del e la cartolina di partecipazione telefonando a:

TORINO E PROVINCIA

ABATENDA
Via Fiochetto, 35 - TORINO
Tel. 521.93.33

ARCHITENDA
C.so Moncalieri, 204 - TORINO
C.so Francia, - TORINO
Tel. 833.647/700.475

BALDESCHI geom. LIVIO
C.so Moncalieri, 464 - TORINO
Tel. 835.912/636.644

NICOLINO OTTAVIO & C.
Via Passo Buole, 21 - TORINO
Tel. 630.030/678.847

PARASOL
Via Foligno, 111 - TORINO
Strada del Francese, 117/39 - TORINO
Tel. 709.66.65/470.24.62

TENDEFAR
Via Villarfocchiardo, 14 - TORINO
Tel. 747.227/748.105

CUNEO E PROVINCIA

ELIOSFLEX
Via Grugliasco, 4 - BOVES (CN)
Tel. 0171/690.240

LINGUA BRUNO
Via Circonvallazione - TRINITA (CN)
Tel. 0172/66.067

MOCELLINI
Via Gioca, 3 - CUNEO
Tel. 0171/2178-7077

ASTI E PROVINCIA

F.LLI DEZZANI
C.so Torino, 217/219 - ASTI
Tel. 0141/215.777

PIEMONTESE PROMOZIONI TENDE DA SOLE

OFFERTA DI PRIMAVERA

PRESSO LE CONCESSIONARIE:

AUTOSTILE srl di ALBA

VALAUTO S.p.A. MONDOVI'

LUX AUTO di BORGO S. DALMAZZO

PUOI TROVARE LA TUA A 112 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

FINO AL 31 MARZO

ALLA CONSEGNA L. 4.793.000 MENO IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO L. 4.000.000 A MARZO 1987 SENZA INTERESSI

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE

AUTOSTILE srl
ALBA - Sede c. Europa 138
Tel. 0173 681.241/2
BRA - Esposiz. via Cavour 56
Tel. 0172 43.634

VALAUTO S.p.A.
MONDOVI' - Sede c. Inghilterra 1/b
Tel. 0174 47.082
FOSSANO - Espos. via Torino 21
Tel. 0172 633.728

LUX AUTO
BORGO S. DALMAZZO - Sede s. Cuneo 90
Tel. 0171 751.150
CUNEO - Esposiz. Pl. Libertà 7
Tel. 0171 61.528

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in della 112 optional. L'offerta è valida le vetture disponibili nella dei concessionari.

In forse l'esposizione universale

Per le Colombiadi Genova non avrà la grande mostra?

GENOVA — Ancora polemiche in Consiglio comunale a proposito delle Celebrazioni Colombiane del 1992: si avverte ormai la netta sensazione d'una sorta di «impotenza» degli enti pubblici di fronte a una precisa strategia degli interventi amministrativi, promozionali, turistici e culturali.

Nel 1992 Genova avrà la mostra internazionale delle esplorazioni geografiche? Sembra che sussistano ancora dei dubbi e che il Bureau International des Exposition di Parigi, che è l'assise suprema che assegna le manifestazioni alle città, abbia non poche riserve sulla possibilità di rispondenza della città.

Alla metà di aprile, una delegazione qualificata [illegible] a Genova [illegible] tre giorni e deciderà in proposito, dopo una serie di colloqui con il sindaco Cesare Campart: tutto appare in forse.

Ma la polemica non s'arresta qui: nella notte tra lunedì e [illegible] chiusura dei lavori del Consiglio, l'opposizione, compattamente, (sia la sinistra, sia la destra) ha votato contro la proposta, peraltro [illegible]prendente, della maggioranza, di affidare per la spesa di quasi 400 milioni a un ente privato la realizzazione d'un non ben precisato depliant-monografia.

La società privata in questione funzionerà [illegible] ufficio di consulenza del Comune. L'opposizione non vi [illegible] ravvisato [illegible] estremi [illegible] serietà e scientificità, quindi la delibera è passata a maggioranza con un margine molto stretto.

Ieri l'altro [illegible] invece, sempre sul tema colombiano s'è svolto un [illegible] piuttosto [illegible] l'Associazione commercianti. Vi hanno preso parte, oltre il presidente dell'Ascom Giorgio Savinelli, anche l'assessore alla Cultura (e alle future manifestazioni colombiane) Gustavo Carnaiero e l'assessore Mario Bagnara. I convenzionati non hanno nascosto la loro diffidenza: come sarà possibile un rilancio commerciale, turistico e promozionale della città, ha sottolineato Savinelli con grande realismo, quando a tutt'oggi il numero degli esercizi al minuto e al dettaglio è nettamente al di sopra della media nazionale e constato, di fatto, in un'area di parcheggio per disoccupati o sottoccupati?

Gli assessori, con un po' di confusione e di enfasi, hanno difeso progetti risaputi (recupero [illegible] porto vecchio, centri congressi, nuovi alberghi, ristrutturazione della viabilità e dei servizi, iniziative promozionali peraltro sempre sulla carta) impegnandosi per migliorare prospettive e soluzioni dell'avvenire.

Paolo Lingua

Fossa (psi) non si presenta dal pretore

GENOVA — L'ex sottosegretario ai Lavori pubblici, Francesco Fossa (psi), non si è presentato ieri dal pretore di Genova, Adriano Sansa, che lo aveva convocato per interrogarlo in relazione [illegible] inchiesta che il magistrato ha avviato da oltre due anni sulla costruzione del supermercato all'interno del porto.

Il dottor Sansa sta indagando circa presunte irregolarità che sarebbero state commesse sia nell'assegnazione di contributi da parte dello Stato sia nella realizzazione dell'opera, i cui lavori erano stati appaltati alla «Sogene» parecchi anni fa, ma che ancora non sono stati terminati.

Non è escluso che il pretore decida di far accompagnare l'ex parlamentare (Fossa è stato per alcune legislature senatore del psi nel collegio di Genova) dalla polizia giudiziaria, se riterrà necessario il suo interrogatorio. Il dottor Sansa non ha voluto precisare di quale reato Fossa sia stato imputato.

Simulazione [illegible] un intervento antincendio a Portofino

Ancora il Canadair sui boschi ma stavolta è un'esercitazione

Le operazioni interessano quattro province - Si opera nelle zone considerate maggiormente «a rischio» - Otto lanci sul promontorio - Sganciati [illegible] mila litri d'acqua [illegible]

PORTOFINO — Il Canadair, l'aereo antincendio, è tornato a sorvolare i boschi della Liguria. Questa volta, però, l'incendio non c'era, o meglio, era solo simulato. Si è trattato infatti di una esercitazione del Corpo forestale dello Stato, d'intesa con il ministero della Protezione civile e quello dell'Agricoltura e foreste, la Regione e il centro aereo unificato di Roma. «Le operazioni simulate — spiega il dott. Silvio Sommazzi, ispettore generale del Corpo forestale — interessano tutte le quattro province della Liguria e in particolare sono state concentrate nelle aree considerate maggiormente "a rischio" e che comportano anche una maggiore difficoltà nell'opera di spegnimento degli incendi».

Come avvengono le operazioni? «Si parte dalla segnalazione dell'incendio, simulando quanto avviene normalmente in un caso reale — risponde Sommazzi — lo si descrive sulla carta in modo che il pilota dell'aereo possa individuarlo e capire l'ipotetico fronte del fuoco. A [illegible] operano le squadre della Forestale, in numero ridotto, in questo [illegible] all'impiego reale. Quindi si procede [illegible] lanci, come se fosse un vero incendio».

Martedì il Canadair ha operato nella provincia di Imperia, in condizioni di particolare difficoltà (si sono registrate raffiche di vento intorno ai 40 chilometri orari). Ieri è stata la volta della provincia di Genova, in particolare della [illegible] di [illegible]te e del suo entroterra, una zona dove i [illegible] provocati dal [illegible] nel corso del [illegible] sono stati consistenti. Il Canadair ha compiuto otto lanci sul Promontorio di Portofino, sganciando complessivamente circa 40 [illegible] di acqua sull'ipotetico incendio. La [illegible] avvenuta è [illegible]stata sulla base delle condizioni atmosferiche [illegible] del luogo.

Altra esercitazione del Canadair inclusa nelle operazioni è stata quella di Casarza Ligure. Il programma prevedeva nel pomeriggio di ieri la prosecuzione delle esercitazioni in provincia di Savona e oggi la conclusione con interventi simulati in provincia di La Spezia.

L'efficacia del Canadair nello spegnimento degli incendi non è mai stata messa in discussione, tuttavia si è talvolta sottolineato che anche l'acqua di mare porta con sé effetti negativi [illegible] il terreno dei boschi. Dice Sommazzi: «Esercitazioni di questo genere sono salutarie, comunque il danno che si può provocare sganciando acqua con circa il 6 per cento di salinità su un fronte largo una cinquantina di metri per un chilometro, come è accaduto per l'intervento a Portofino, equivale all'incirca all'azione che può provocare, in modo naturale, la salsedine».

La Liguria, dove il terreno boschivo rappresenta il 34% della superficie totale (contro il 21% della media italiana), è una delle regioni più colpite dalla piaga degli incendi; l'emergenza, per [illegible] della Forestale e le squadre di volontari, dura dieci mesi l'anno. Entro l'88, l'organico dovrebbe finalmente aumentare da 350 a 450 persone, grazie al provvedimento varato per favorire il reimpiego dei cassintegrati.

Da Ventimiglia a Sarzana, stazioni e distaccamenti potranno essere impinguati con l'arrivo di duecento ex cassintegrati, che avranno seguito appositi corsi. Nella provincia di Genova sarà istituito un secondo distaccamento (un nucleo particolarmente attrezzato per il pronto intervento), oltre a quello già esistente a Pontedecimo: sorgerà a Casarza Ligure e potrà intervenire con maggiore rapidità nel Levante.

Andrea Plebe

Processo droga: scaduti ieri i termini [illegible] ricorrere

Ieri chi presenta appello per la sentenza di Chiavari

CHIAVARI — Si sono [illegible] ieri i termini per [illegible] presentazione degli appelli [illegible] sentenze del «processone» [illegible] Chiavari [illegible] 78 presunti spacciatori di droga. Quasi tutti i difensori degli imputati hanno notificato l'intenzione [illegible] ricorrere. Per le motivazioni [illegible] ricorsi [illegible] dovrà attendere che i giudici [illegible] ciudano il loro lungo lavoro per spiegare [illegible] sentenza. Non sarà un [illegible] semplice, specie per chi — come Piero Nicolini e Margherita Fantano — difende una dozzina o più di imputati tutti insieme.

Anche il pubblico ministero, Filippo Gebbia, ha presentato un suo appello contro la [illegible] emessa da Maurizio Pierazzi, Luigi Costanzo e Sergio Vallarino. I tre giudici dovranno intanto completare le motivazioni delle 72 condanne e delle 6 assoluzioni e depositarle [illegible] cancelleria.

Nel frattempo continuano ad intrecciarsi, nell'ambiente giudiziario, i commenti sull'esito del processo, il primo a questo livello e di queste dimensioni mai celebrato nel Levante. Il giudizio pressoché unanime la sentenza è [illegible] equilibrata, e soprattutto non [illegible] tenuto conto — come qualcuno aveva temuto nel corso delle prime udienze — di quel clima di tensione che pareva testimoniato dai frequenti arrivati in aula, tra cui quello di un commissario di polizia, Mario Nattero, dal ripetuti battibecchi tra giudici e legali, e forse anche [illegible] episodi esterni [illegible] l'incendio, all'indomani delle prime udienze «calde», delle auto di due carabinieri.

Niente «caccia alle streghe» [illegible] tantomeno, almeno nei fatti, [illegible] incondizionato alle rivelazioni dei «pentiti». Un esempio è la condanna di Gaetano Ferrara a 3 anni e 6 mesi, contro i 15 richiesti, e nonostante i ripetuti «j'accuse» del [illegible] Tisei nei confronti dell'imputato.

Ridimensionate così molte richieste, caduta per quasi tutti gli imputati la contestazione dell'articolo 71, quello sul grosso spaccio, i giudici hanno in qualche caso ottenuto le assoluzioni del pm (come per Vincenzo Torchia, riparatore reo confesso, assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di spaccio [illegible] il pm aveva chiesto 10 anni), o individuando nei reati contestati la continuazione con [illegible] già oggetto di processo e condanna (Salvatore Boschieri, 6 mesi in aggiunta a una pena già in espiazione).

Ridotta anche la [illegible] più [illegible] tra quelle proposte dal pm, quella chiesta per Pietro [illegible] (15 anni per spaccio e dieci mesi per la distruzione di un documento [illegible] soggiorno obbligato). Si è tramutata, con 2 anni e 5 mesi per spaccio (e un anno per il documento), in una delle condanne più mili... m. r.

In passerella i migliori fiorai italiani

Per cinesi e sovietici esordio a Euroflora

La [illegible] presentata ieri a Genova: aprirà il 25 aprile e chiuderà il 4 maggio - Rivalutare la produzione nazionale - Contributi dell'ecologia

Genova. Il palazzetto in una delle ultime edizioni di Euroflora

GENOVA — L'Euroflora, giunta alla quinta edizione (quindi ai primi vent'anni di vita), è una manifestazione che ravviva, in qualche maniera, un aspetto della cultura e dell'antropologia ligure: l'amore per i fiori e per le piante. Al di là di ogni possibile discorso promozionale, legato all'ente che da vent'anni lo patrocina, cioè la Fiera Internazionale, è indubbio che Euroflora, sia pure con la sua cadenza quadriennale, intervallata da manifestazioni analoghe nel Nord Europa, in Francia e in Germania, è un fatto che per qualche giorno cambia la fisionomia alla città.

Quest'anno Euroflora, che sarà inaugurata dal presidente del Senato Amintore Fanfani, aprirà i battenti il 25 aprile e li chiuderà il 4 maggio. Per la prima volta, tra gli espositori, ci saranno la Repubblica Popolare Cinese e l'Unione Sovietica. La prima presenterà, com'era prevedibile, una serie curiosissima di «bonsai», le [illegible] piante [illegible], diffuse anche [illegible] Giappone.

Il [illegible] della manifestazione [illegible] i biglietti [illegible] 12 mila lire i primi tre giorni, mentre nelle giornate successive i prezzi varieranno da 8-8 a 10 mila lire a seconda delle fasce orarie, tenendo presente che i battenti saranno aperti ininterrottamente dalle 7 del mattino alle 20) non sarà soltanto legato, ha spiegato [illegible] ieri il segretario [illegible] la [illegible] Fiera Internazionale di Genova, Giuseppino Roberto, all'aspetto esteriore espositivo [illegible] piante bellissime e di specie [illegible] o addirittura uniche.

Piuttosto, [illegible] cercherà di affrontare ancora una volta l'importanza economica e sociale della produzione di fiori [illegible] e di piante in [illegible] I dati statistici sono significativi, [illegible] ha informato il dottor Roberto. In Liguria, per esempio si producono 3 milioni e 900 mila circa di steli, pari al 31% [illegible] produzione [illegible] che è di 6 milioni. Le piante da vaso sono 17 milioni e [illegible] ovvero il 12,38% della produzione nazionale che è di 141 milioni e 900 mila circa unità. Le [illegible] de e i fiori recisi da vaso liguri sono 813 milioni, il 41,28% della produzione nazionale.

Esistono discorsi di profondo significato ecologico, prospettive [illegible] ristrutturazione [illegible] territorio. [illegible] impegnative [illegible] [illegible] Liguria che punta [illegible] terziario e al turismo, ovviamente [illegible] funzione colombiana. Non [illegible] nulla. Roberto, ieri, ha ricordato come la prossima edizione di Euroflora (che potrebbe attirare oltre un milione di visitatori) [illegible] [illegible] due anni prima [illegible] cinquecentenario della scoperta dell'America, abbia una risonanza internazionale. g. l.

Specialmente sui [illegible] di Portofino, nonostante i saccheggi [illegible] le catture

Sorpresa: il corallo non è scomparso

Gli arboscelli presenti in grande quantità da Punta Chiappa alla Punta del Faro - Lo ha svelato il professor Bandelloni [illegible] Museo [illegible] storia naturale [illegible] Genova - La difesa del [illegible]

Sui fondali di Portofino vivono ancora numerosi banchi di corallo nonostante i saccheggi

PORTOFINO — Anticamente lo si credeva un minerale, poi lo si ritenne una pianta marina (ne parlarono Plinio e Ovidio), con particolari poteri come quello di scacciare i fulmini, infine, nel 1725, lo studioso di Peyssonnel comunicò all'Accademia delle scienze di Parigi che il [illegible] rientrava nelle specie animali. Un arboscello ramificato che è il fusto di una colonia di animaletti, di polipi, che appaiono come fiori bianchi, con otto petali-tentacoli.

Sulle rocce sommerse del Mar Ligure, il corallo cresce ancora e, malgrado i saccheggi e le catture indiscriminate (per legge occorrerebbe una specifica autorizzazione [illegible] parte del Comandante [illegible] compartimento marittimo), vive bene lungo i fondali del promontorio di Portofino, dai 15-20 metri di profondità. La grande piattaforma sommersa, [illegible] fangosa, si estende per circa due miglia [illegible] ai 70 metri, poi raggiunge grandi profondità molto bruscamente.

Lo ha dimostrato, con una proiezione di diapositive al Museo di storia naturale di Genova, su invito dell'associazione «Pro Natura», Giuseppe Bandelloni, docente [illegible] di fisica, sammargheritese, un «dilettante» di biologia e fotografia sub, ma con lunga esperienza maturata nelle acque del promontorio.

«Malgrado i danni subiti nel [illegible] degli anni — dice Bandelloni — i fondali sommersi di Portofino offrono ancora un ambiente molto ricco ed interessante ed è importante che ci sia sensibilità verso la conservazione di questo bene. Il corallo è presente in modo consistente da Punta Chiappa alla [illegible] Faro di Portofino, anche se alcune penetine sono state completamente ripulite».

Gli attacchi ai fondali sono stati numerosi nel corso degli anni, anche [illegible] proporzioni considerevoli. Bandelloni ha ricordato i massi che nel dopoguerra sono stati prelevati per rinforzare le opere di protezione dell'avamporto [illegible] Genova, che avevano subito danni.

A questi «saccheggi» si aggiungono quelli di materiale particolarmente ricercato per gli acquari (rocce: grotte, [illegible] gonie, spugne).

Situate a poche ore di auto dai centri del Nord Italia, le acque [illegible] Portofino sono mete, in primavera, delle immersioni [illegible] numerose persone («Bisogna quasi fare a gomitate, [illegible] certi giorni», [illegible] Bandelloni).

Il corallo di Portofino, ha sottolineato Bandelloni, non ha un grande valore commerciale: «E' "tollerato" nella stragrande maggioranza, cioè il suo interno è vuoto e non si presta quindi a lavorazioni particolari».

Cosa occorre [illegible] per tutelare i fondali del promontorio?

«E' sostanzialmente una questione di educazione — risponde Bandelloni —. Occorrono forme di tutela, i deterrenti ci vogliono, ma bisogna anche stare attenti a non esagerare». a. pl.

Bimbo respinto, interviene l'assessore

Chiavari: ecco perché all'asilo non c'è posto

CHIAVARI — La vicenda del bambino «respinto» dall'asilo nido comunale per la mancanza di personale, sollevata dal consigliere comunale del pci Vitale Maurio su segnalazione di una mamma, registra oggi la presa di posizione del Comune, con una lettera dell'assessore alla Pubblica Istruzione Salvatore Spenalieri. L'assessore ha motivato il rifiuto opposto dalla coordinatrice dell'asilo con il [illegible] che, proprio quel giorno, tre delle sette assistenti disponibili su un organico ottimale di nove erano ammalate.

Non c'è stato, però, un rifiuto personale: la coordinatrice ha interpellato — continua il documento di Spenalieri — alcune mamme chiedendo se qualcuna era disponibile a riportare [illegible] a casa il proprio figlio. Questo perché il regolamento non consente che ogni assistente si occupi di più di 7 bambini per volta. In caso di eventuali incidenti questa infrazione potrebbe pesare molto, ed anche per le mamme verrebbe a mancare, continua Spenalieri, la garanzia [illegible] un'assistenza e di un controllo efficiente.

Dal canto suo il consiglio di gestione dell'asilo, il 18 marzo, aveva approvato la decisione presa dalla coordinatrice.

Resta il problema dell'organico, che lo stesso Spenalieri ammette essere carente (7 assistenti al posto delle 9 previste e una dozzina di bambini in lista d'attesa, visto che l'asilo può ospitarne solo 45 invece di [illegible]. L'assessore ha precisato che l'amministrazione sta [illegible] in tutte le direzioni per ottenere nuovo personale.

Per il momento però la situazione rimane invariata. gm. r.

Il pretore ha avviato un'indagine

Il concorso a Recco non è stato regolare?

RECCO — La prova-concorso di dattilografia per la formazione di una graduatoria per le assunzioni trimestrali in Comune, tenutasi il mese scorso, non si è svolta con tutti i crismi della regolarità? Lo ha sostenuto un candidato in un esposto inviato alla pretura di Recco, affermando che la busta contenente il compito non sarebbe stata sigillata in [illegible] presenza.

Sulla vicenda, il pretore Biagio Saggese ha convocato e ascoltato ieri mattina l'assessore al Personale, Domenico Bisbano. In precedenza, erano stati ascoltati il segretario comunale, la segretaria della commissione giudicatrice e il rappresentante sindacale. Andrea Lepri.

Secondo Bisbano, «la prova si è svolta con la massima regolarità». a. pl.

Tentò [illegible] [illegible] condannato [illegible] pretore

RECCO — Un mese e dieci giorni di reclusione, più 60 mila lire di ammenda sono stati inflitti ieri dal pretore di Recco ad Antonio Gallio, 28 anni, originario di Imola, residente a Leivi in via dei Cedrati 104. L'uomo, pregiudicato, era accusato di tentato furto ai danni di Fabio Picasso, 21 anni, autoriparatore, via Vittorio Veneto 113/R, Uscio.

Il giovane, in procinto di partire per consegnare della merce, aveva trovato Gallio nel suo garage. L'uomo era però riuscito a fuggire sulla propria auto. Nel garage, a terra, c'erano alcuni scatoloni pronti per essere trafugati. (a. pl.)

GENOVA

[illegible] Maria Grazia — Via Devoto 1/C - 16010 Castagna Serra Ric. - 010 751 661
[illegible] Mirelli Grazia — Via Vittorio Veneto 157 - 16012 Busalla (GE) - 010 932 909
C.G.M. ELETTRONICA — Via Aldo Garbarino 8 R - 16128 Genova - 010 25[illegible] [illegible] 895
[illegible] Giuliano [illegible] — Via Canepa 200 R - 16149 GE/Sampierdar. - 010 460.343
CAPRIOTTI Giuliano [illegible] — Via Mameli 4 R - 16149 GE/Sampierdar. - 010 458.746
CARLOY [illegible] Salenciori s.a.s. — Via P. Antonio 170 R - 16164 GE/Pontedecimo - [illegible] - 797.982
CROSA di Paggi L. & C. s.a.s. — Via Canepa 26[illegible] R. - 16149 GE/Sampierdar. - 010 414.364
DE BENEDETTO Francesco — Corso De Stefanis 12 R - 16139 Genova - 010 876.580
DIANA [illegible] Signorini G. B. — Via Galata 97 E R - 16121 Genova - 010 580.252
GAMBAROTTA F.lli MIGLIO s.a.s. — Via P. Gaccombi 14 R - 16143 Genova - 010 500 786
GENTILOTTI G. [illegible] Figli s.a.s. — Via M. Bala 18 R - 16167 GE [illegible] 010/326 388
LAGOMARSINO Silvano — Via XXV Aprile 11 - 16036 Pieve Ligure (GE) - 010 347 0769
PIRISI Sergio — Piazza Cavour 17 - [illegible] (GE) - 0185 301.031/2
R[illegible] [illegible] [illegible] C. s.a.s. — Via [illegible]an 49 R - 16154 GE/Sestri - 010 873 040
SIVIOLI Sergio — Via Carbi 12 - 16011 Arenzano (GE) - 010 912 6764
SO[illegible] — Via Cornigliano 322 R - 16152 GE/Cornigliano - 010 607 132
T[illegible]O ELETTRICO s.a.s. — Via [illegible] della Libertà 45 R - 16156 GE/Pegli - 010 680.983
TRAVERSO Gaetano s.a.s. — Corso Gastaldi 91 R - 16121 Genova - 010 303.738
3 E di PIRISI — Via Mameli 152 - 16035 Rapallo (GE) - 0185 57.094

SAVONA

[illegible] ELETTRO[illegible]MESTICI s.a.s. — Via Nazario Sauro 23 R - 17100 Savona - 019 386 [illegible]
[illegible] Giuseppe — Via Piemonte 15 - 17024 Finalpia (SV) - 019 608.733
1[illegible]O Egidio — Piazza dei Leoni 8 R - 17012 Albisola[illegible] (SV) - 019 41.681
[illegible] [illegible] C. s.a.s. — Via Aurelia 132 A - 17047 [illegible] Ligure (SV) - 019 680.342
3[illegible] [illegible] & C. s.a.s. — Via Piave 54 R - 17100 Savona - 019 30.473
[illegible] TAGGIASCO & C. s.a.s. — Via Garibaldi 22 - 17027 [illegible] Lg. (SV) - [illegible] 647.100

IMPERIA

BONAVERA G. & C. s.a.s. — Via Berio 9 - 18100 Imperia - 0183 20.649
DI MECO F.lli s.a.s. — Via Frantoi Carsi 135 - [illegible] Borgomaro S. Remo (IM) 0184 689 208

LA SPEZIA

BONACCORSI di FONTANA D. & C. — Corso Cavour 166 - 19110 La Spezia - 0187 35.218
ZANELLI Aldo — Via Serrana 90 - 19100 Migliarina (SP) - 0187 504.215

MASSA CARRARA

CASA DEI LAMPADARI & C. s.a.s. — Via Giovanpietro 17 - 5403[illegible] [illegible] - [illegible]

Soc. Coop. ELETTRODOMESTICI sertag Corso De Stefanis 141 rosso

La provincia [illegible] registra almeno 1500 esecutivi

Il problema-sfratti ritorna drammatico

Imperia detiene il triste primato in Liguria - I sindacati: «Sono sempre stati seguiti criteri di assistenza senza mai una programmazione»

IMPERIA — Sono almeno 1500 [illegible] sfratti esecutivi in provincia di Imperia: in rapporto agli abitanti, si registra la più alta percentuale [illegible] Liguria. Per lungo tempo, Imperia ha detenuto anche il primato italiano. E' [illegible] poi al 7° posto, [illegible] ora la situazione è di nuova critica. La denuncia viene dalle segreterie provinciali Cgil-Cisl-Uil e dai [illegible] degli inquilini, Sunia e Sicet.

Ecco un quadro sintetico [illegible] varie zone: a Ventimiglia, nell'85, sono stati eseguiti 106 sfratti, quasi tutti riferiti ad alloggi (solo 15 per uso diverso: magazzini, negozi o box).

Sanremo: nell'84 erano 121 (di cui [illegible] per uso diverso); 340 le richieste di proroga accolte e 59 quelle respinte. L'anno scorso il numero [illegible] sfratti è ancora cresciuto: 152 [illegible] partamenti e 16 magazzini: 121 proroghe accolte e [illegible] respinte. Il grafico è [illegible] anche nei primi mesi dell'86. In cui si registrano già 22 esecutivi di sfratto, 4 richieste di proroga accolte e 7 respinte.

A Imperia-città, [illegible] richieste di sfratto sono almeno 500.

Spiegano Armando Varisco (Sicet) e Ugo Canepa (Sunia): *«Sono cifre per difetto. E' molto difficile prendere visione degli elenchi ufficiali, negli uffici dei tribunali, dei [illegible] Comuni e della questura. Una strana "congiura del silenzio" impedisce di entrare in possesso di dati importanti [illegible] per tracciare un quadro dettagliato della situazione. Il problema è sotto gli occhi di tutti e diventa ogni giorno più drammatico».*

Oltre alle varie proposte, di carattere nazionale, ne [illegible] state avanzate altre, riferite in particolare alla provincia di Imperia. Aggiungono i sindacalisti: *«Finora, da parte degli [illegible] locali, il problema è sempre stato affrontato con criteri di assistenza, senza un minimo di programmazione».*

Interviene Matteo Lanteri (edili Cgil): *«C'è "fame" di case, ma gli edili sono a spasso. E' un'evidente contraddizione: [illegible] motivo principale è da ricercarsi nella mancanza dei necessari strumenti urbanistici. [illegible] Comuni tardano a individuare le aree, e l'edilizia pubblica residenziale è ormai "strozzata". [illegible] Sanremo ha fatto e pronto a realizzare [illegible] alloggi, ma il Comune non ha ancora individuato una [illegible] adatta».*

Nuovi alloggi potrebbero saltare fuori [illegible] recupero dei [illegible] storici.

Domani mattina, a Sanremo, presso la sala Fiorentina del palazzo comunale, [illegible] terrà un [illegible] sul tema: *«Sfratti: bomba sociale».* L'incontro avrà inizio alle 9.

m. f.

Diano, brucia un'automobile in centro

DIANO MARINA — Una Citroën BX (di proprietà [illegible] Gianluigi Viola abitante a Diano Marina), posteggiata in via Bianchieri, si è incendiata ieri mattina verso le 10,30. Le cause del [illegible] non [illegible] dolose, ma provocate, pare, da un guasto elettrico.

Per spegnere l'incendio è intervenuta una squadra di vigili del fuoco di Imperia. La vettura, [illegible] è stata quasi completamente [illegible] struita. I carabinieri, per precauzione, hanno fatto sgomberare la [illegible] (nel centro cittadino). (l. d.)

BUI AMMINISTRAZIONI COMUNALI [illegible] I CHIOSCHI CONTATI

Imperia: aria di crisi Il psi vuole la verifica

Il sindaco mette il mandato a disposizione del partito - Tra i nodi da sciogliere c'è la revisione del Piano regolatore

IMPERIA — Si aprirà la [illegible], al Comune di Imperia? Il psi [illegible] chiesto la verifica agli alleati della maggioranza (dc, psdi, pri e pli). Il sindaco Giovanni Barbagallo ha messo il mandato a disposizione del partito per accelerare i tempi della consultazione con la minaccia delle dimis[illegible] [illegible] questa amministrazione, dall'inizio incerta da divergenze intestine, cominciano a venire al pettine.

Psi, Stanchi dei [illegible] rinvii su alcune decisioni importanti dalla dc, i socialisti sono passati al contrattacco. Il dissenso è rivolto soprattutto alla dc, con la quale, a livello provinciale, era stato inaugurato un rapporto preferenziale. «Con la [illegible] dei compagni la democrazia cristiana non si può pronunciare e paralizzare l'attività dell'amministrazione comunale», accusa Gioacchino Bracco, segretario del comitato cittadino.

Specchio [illegible] situazione è il caso Amat: [illegible] molti [illegible] ormai, l'azienda municipalizzata attende il rinnovo degli [illegible] direttivi. Accusa il psi: *«Molti sono i nodi da sciogliere, tante le scelte da fare, dalla revisione del Piano Regolatore al varo dei Piani Particolareggiati. Troppo tempo si è [illegible]. La dc deve prima degli impegni. Il deve rispettare. [illegible] ha cambiato idea, lo dica: anche noi potremmo rivedere le nostre posizioni».*

Il sindaco Barbagallo

I socialisti, insomma, [illegible] disposti, *«se sarà necessario»*, [illegible] spingere la verifica sino *«alle estreme conseguenze della crisi»* [illegible] gli inevitabili riflessi in [illegible] provinciale: *«Possiamo addirittura uscire dal pentapartito, e passare all'opposizione, benché sia ovvio che non ci auguriamo tale ipotesi»*, precisa Bracco.

Dc. Angelo Duberti, il segretario provinciale, non fa una piega: *«Che il psi voglia la verifica è positivo. Se non ci avesse pensato lui, l'avremmo chiesta noi. Riconosciamo che la giunta non ha compiuto grandi passi in avanti, e sappiamo che, al di là della formula politica del governo a cinque e del sindaco Barbagallo, a cui rinnoviamo la fiducia, non c'è stata unità d'intenti. Ma non correremmo che tutto si riducesse all'Amat o alle [illegible] nei piccoli enti».*

Precisa Duberti: *«Accettiamo volentieri l'iniziativa socialista, a condizione però che serva a porre finalmente sul tavolo i più urgenti fra i problemi [illegible] fondo, [illegible] porto e piano regolatore, piani particolareggiati e occupazione. Sono temi importanti e, se ancora non [illegible] stati affrontati, [illegible] solo colpa nostra. Il congresso? Prima di noi, lì hanno fatto psi e pci, eppure nessuno ha protestato».*

Stefano Delfino

Polemiche e divergenze in giunta a Ventimiglia

A rilento i lavori del Consiglio - Troppe astensioni tra la maggioranza - Il nodo cruciale dell'autoporto

VENTIMIGLIA — Consiglio comunale di Ventimiglia poco costruttivo quello svoltosi martedì sera e terminato quasi all'alba. Pur essendoci un ordine del giorno abbastanza nutrito, con argomenti di rilievo come la variante per l'autoporto, il finanziamento del Fio di 11 miliardi, il consuntivo della *«Battaglia dei fiori 1985»*, la discussione per l'appalto del parcheggio della piazza del Comune, sono state evase solo le 38 delibere di giunta pregiudizievoli per il bilancio consuntivo 1986 e l'argomento autoporto.

E'significativo il [illegible] [illegible] variante [illegible] l'autoporto è passata con soli 7 voti dei 17 della maggioranza, mentre gli [illegible] dieci consiglieri si sono astenuti e l'opposizione, [illegible] a repubblicani, hanno [illegible] [illegible]. Dei componenti la maggioranza tripartita (dc, psi e psdi) l'assessore ai Lavori Pubblici, il dc Squillario, e quello all'Urbanistica, il socialdemocratico Pavarone, forse i più qualificati nel campo specifico, si sono astenuti. *«Alcune [illegible] plausibili — [illegible] puntualizzato Gianfranco Pavarone — [illegible] come la pratica è stata impostata erano più che evidenti».*

Paolo Boggio

Così questo problema che da anni è sul tappeto avrà ancora vita difficile e [illegible] scarse possibilità di soluzioni [illegible] tempi brevi. E' apparso chiaro durante tutto l'arco dell'appuntamento politico che [illegible] scollamento esiste all'interno d'una [illegible] za che qualcuno [illegible] ha definito *«l'armata Brancaleone»*.

Albino Ballestra, capogruppo consiliare [illegible], cerca di [illegible] minimizzare: *«Non direi che possa esserci aria di crisi perché nel corso del Consiglio [illegible] sono verificate alcune divergenze di opinioni».*

[illegible] Boggio (pci) ha affermato: *«Noi non siamo contrari alla variante per l'autoporto, che riteniamo ormai indispensabile, ma sul modo di condurre il problema che è confuso. Inoltre l'argomento risanamento igienico e sanitario con i contributi Fio è stato ritirato senza spiegarci il perché. [illegible] ci stiamo scontrando con un muro di silenzio. Siamo d'accordo che il depuratore si faccia nella [illegible] Nervia, ma discutiamone».*

Questa sera dovrebbe [illegible] aversi una riunione preconsiliare [illegible] secondo gli ottimisti dovrebbe fugare ogni dubbio e concordare un altro Consiglio comunale prima delle fe[illegible] pasquali.

Intanto [illegible] avvicina la scadenza del 29 marzo, data per la quale i componenti le compagnie carristi hanno stabilito come termine ultimo per decidere se la *«Battaglia dei fiori 1986»* si farà [illegible] meno.

Italo Merlo

La Corte di Cassazione potrebbe decidere di annullare l'appello

Processo casinò: si rifarà?

In base a una recente sentenza il reato da contestare è quello di truffa o furto aggravati

SANREMO — La lunga vicenda giudiziaria nata dal «blitz» [illegible] gennaio 1981 per le «combines» ai tavoli della roulette sembra destinata a non avere fine.

Ora [illegible] addirittura probabile un [illegible] processo d'appello: potrebbe essere deciso dalla Corte [illegible] zione, cui [illegible] presentato ricorso sia il procuratore generale di Genova sia i difensori.

L'argomento era [illegible] dei commenti ieri [illegible] a Palazzo di Giustizia. In occasione dell'ennesimo dibatti[illegible] (rinviato al 12 giugno) nato da uno «stralcio» del processo di primo grado contro croupiers disonesti e giocatori complici conclusosi nel maggio del [illegible] nell'aula del Solaro.

[illegible] imputati, già condannati per le vincite truccate, sono il croupier Bruno Morri, [illegible] anni, di Sanremo, via Capinera 6; la «testa» Arnaldo Bogoni, 47 [illegible], di Arma [illegible] Taggia, irreperibile; il «capotesta» Giuseppe Volpe, 42 anni, di Imperia, via Vecchia Piemonte 7. Il reato loro contestato è piuttosto singolare: concorso in autocalunnia. E' legato [illegible] un episodio avvenuto nel dicembre 1981, durante una pausa del [illegible] [illegible].

Arnaldo Bogoni inviò al presidente del tribunale Renato Viale e alla procura un memoriale in cui ritrattava tutte [illegible] accuse, secondo i giudici «rispondenti al vero», rivolte in precedenza a molti coimputati.

In altre parole, il giocatore si dava la patente del «calunniatore».

Un simile comportamento, dice l'accusa, sarebbe stato istigato da Volpe e Morri, che in cambio avrebbero corrisposto a Bogoni una somma di denaro. Ancora, i primi due avrebbero tentato di [illegible] lo stesso con il croupier Sergio Semeria, il grande «pentito» [illegible] Solaro, ma senza successo [illegible].

Proprio Semeria è il testimone principale. Ieri di fronte al tribunale ha ritrattato (come già aveva detto al pubblico ministero Rocco Blaiotta nel gennaio 1982) di essere stato contattato [illegible] Volpe e Morri perché ritrattasse le sue dichiarazioni.

I due imputati (Bogoni è [illegible] introvabile) ieri in aula hanno respinto ogni addebito. In particolare Volpe ha esibito una lettera battuta a macchina che a suo dire gli sarebbe stata inviata da Semeria, con la richiesta [illegible] stagionario. Una circostanza negata dal testimone.

I giudici hanno deciso il rinvio proprio per acquisire documenti che chiariscano questo e altri particolari.

Nel [illegible] d'appello di Genova sulle «combines» Morri è stato condannato a tre anni rispetto ai sei anni e 4 mesi inflittigli in primo grado; Volpe a un anno e 8 mesi, Bogoni a un anno e 2 mesi.

La sentenza genovese contro le persone coinvolte nello scandalo potrebbe però essere riformata dalla Corte di Cassazione, che potrebbe rinviare gli atti ad un'altra sezione della Corte d'Appello perché venga rifatto il processo.

Questo nel caso che il massimo organo giudiziario stabilisse che il reato da contestare agli imputati non è l'appropriazione indebita (tesi sostenuta dai magistrati [illegible] Genova, in base alla quale sono stati amnistiati 20 croupiers e 32 clienti condannati invece in primo grado), ma il furto o la truffa aggravati.

[illegible] una recente sentenza [illegible] [illegible] sezione [illegible] Cassazione, infatti, l'appropriazione indebita è da attribuire al limite solo ai capitavola, cioè ai dipendenti del casinò che hanno in possesso le *fiches*. La materia, insomma, appare molto controversa.

Claudio Donzella

Polemiche per il costo [illegible] alcuni lavori

E sulla [illegible] da gioco il Consiglio si divide

SANREMO — *Il casino è stato ancora una volta motivo di discussione l'altra sera in Consiglio comunale: la maggioranza ha rischiato di spaccarsi su una pratica riguardante una serie di lavori effettuati lo scorso anno nella casa da gioco.*

Si tratta della ristrutturazione delle cucine del Roof Garden, eseguita in [illegible] fretta per permettere l'apertura della stagione estiva 1985.

Secondo un primo progetto dell'ingegnere Emilio Maigo, l'intervento sarebbe dovuto costare 280 milioni [illegible] realtà alla fine si arrivò a 340 milioni, in quanto la ditta appaltatrice [illegible] Satri, fu incaricata di svolgere anche alcuni lavori [illegible] compresi nel contratto iniziale.

Proprio questo è il nodo della vicenda: ieri i consiglieri sono stati chiamati a regolarizzare la pratica, cioè a deliberare l'affidamento all'impresa dei «surplus» [illegible] opere per 60 milioni, realizzate sulla parola, senza [illegible] atto ufficiale della giunta.

Una perizia giurata redatta mesi dopo dall'ingegnere Antonio Canepa ha certificato [illegible] necessità e [illegible] regolarità dei lavori.

Ma l'operazione ha dato spunto al psi per una dura critica del comportamento della giunta («approvarlo significa creare un precedente molto grave» [illegible] detto il capogruppo Luigi Isaldi), mentre [illegible] sanzionato perplessità [illegible] [illegible] in seno alla maggioranza.

[illegible] dopo una sospensione di mezz'ora della seduta richiesta dal sindaco per consultare i capigruppo la pratica è stata approvata, con alcuni «distinguo».

L'assessore socialista Carlo Conti, ad esempio, ha detto che avrebbe votato a favore «ma con il naso tappato», mentre il compagno [illegible] partito Piero Parise si è astenuto.

c. d.

In fiamme un alloggio a Sanremo

SANREMO — [illegible] paura, l'altra sera a Sanremo, per un incendio scoppiato [illegible] in un appartamento nel quartiere della Foce. Il pronto intervento dei vigili del fuoco [illegible] scongiurato gravi conseguenze.

Le fiamme [illegible] spiegionate poco dopo le 20, nella cucina dell'alloggio, appartenente a Francesco Di Bella e situato in un condomi[illegible] via privata Serenella 24. Gli inquilini hanno prima tentato di domare il rogo; poi, visto che ogni sforzo era inutile, sono [illegible] costretti ad avvertire i pompieri, accorsi con un'autobotte.

L'opera di spegnimento è durata circa un'ora. I danni ammonterebbero, secondo una prima stima, a sei milioni.

Ancora da accertare le cause. (c. d.)

Diano compra i campi di bocce

DIANO MARINA — In due riunioni [illegible], il Consiglio comunale [illegible] Diano Marina ha ratificato 170 delibere di giunta. In gran parte si trattava di pratiche arretrate, alcune delle quali risalenti a [illegible].

Nell'ultima seduta, [illegible] ieri, si è parlato anche della delicata questione della Bocciofila d[illegible] (gli impianti del sodalizio erano risultati essere costruiti su terreno demaniale). L'amministrazione [illegible] si è impegnata a concludere (e in termini economici ritenuti soddisfacenti) la procedura di acquisizione dell'area.

All'argomento era legata una [illegible] di sfiducia contro il vicesindaco Ricciotti Garibaldi. Il documento è stato respinto [illegible] maggioranza. (l. d.)

ECONOMICI

BORDIGHERA/La Scuola Bisack un posto disponibile per primaio di lavoro, richiedesi diploma e residenza. Tel. 0184/265.222

RENAULT
BIGHINATI - ALBENGA
Via Patrioti

SULL'USATO TUTTE MARCHE

1 milione in meno

DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
FIAT RITMO 105 TC	81	6.100.000	5.100.000
RENAULT [illegible] TSE	83	7.900.000	6.900.000
FORD FIESTA 900 L	82	4.100.000	3.100.000
RENAULT 5 TL 3p.	83	5.000.000	4.000.000
RENAULT 5 L	82	3.800.000	2.800.000
FIAT RITMO 5p. TO	80	4.600.000	3.600.000

ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE

ORO

[illegible] CONDIZIONI SU [illegible]

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Acqueforti

IMPERIA — Si tiene alla Galleria d'arte «La Crociera» [illegible] via dell'ospedale [illegible] Oneglia), la mostra di acqueforti e acquetinte di Guttuso, Cantatore, Fiume, Migneco e Cascella. Orario 16,30-19,30.

Il Parrasio

IMPERIA — La galleria d'arte «Il Parrasio», nel cuore dell'omonimo quartiere di Porto Maurizio, ospita [illegible] personale del pittore ungherese Adolf Hiremy Hirschl. Orario dalle 16 alle 20 (anche festivi).

Grafica

IMPERIA — [illegible] via Bonfante, alla galleria «Battifoglio», è raccolta una nuova serie di originali opere grafiche. In vetrina, questa settimana, una realizzazione di Guttuso. Orario 9,30-12,30, 16,30-19.

Corra[illegible]

DIANO MARINA — In via Genova, nel centro storico di Diano Marina, è aperta «La tavolozza». [illegible] espone alcune fra [illegible] sue più recenti realizzazioni il pittore [illegible] Ernesto Corradi.

[illegible] Navale

IMPERIA — Il Museo navale [illegible] Imperia [illegible] aperto al pubblico mercoledì e sabato pomeriggio dalle 17 alle 20. Per le scuole, [illegible] giornata d'apertura è il martedì, al mattino. [illegible] fissare visite di gruppi turistici e comitive, è sufficiente telefonare, almeno [illegible] ore [illegible] al 65).541.

A Pieve

PIEVE [illegible] TECO — In via Nazionale, [illegible] [illegible] della Pro loco, [illegible] raccolte le opere dei pittori pievesi Marcello Barli ed Emanuele Rambaldi. Orario 9,30-12,30, giorni feriali.

Ceramiche

CERVO — Renzo Barcaro, ceramista imperiese, espone lavori di [illegible] produzione nello studio di via Salineri, nel centro del borgo marinaro. Orario 16-19.

CERVO — [illegible] piano [illegible] riore del Castello di Cervo [illegible] raccolta [illegible] suggestiva collezione [illegible] o[illegible] legati alla [illegible] marinara della zona Dianese. Orario 10-12,30, 16-18,30.

Barbadirame

BORDIGHERA — [illegible] galleria dell'accademia «Riviera dei Fiori», al palazzo dei [illegible]. [illegible] aprirà [illegible] una mostra di Raimondo Barbadirame, il noto artista di Dolceacqua diventato celebre con i suoi disegni. I [illegible] acquerelli dedicati alla gente e [illegible] [illegible] ligure. La mostra durerà fino al 6 aprile prossimo con i seguenti orari: 16-20 (feriali); 10-12,30/16-20 (festivi).

Scacchi nell'arte

IMPERIA — I locali [illegible] Vittoria di Porto Maurizio ospitano 32 opere ispirate [illegible] tema «Gli scacchi nell'arte». La mostra è stata allestita in [illegible] del 40° anniversario della fondazione del Circolo scacchistico imperiese.

Patrola

DIANO MARINA — Si inaugura sabato a [illegible] del parco (sede dell'azienda di [illegible] di Diano Marina), la personale dello scultore imperiese Patrola. La suggestiva rassegna prende il titolo «Terre e vetri».

Il metano Azzurro fa sempre quadrare i conti. Tienine conto.

L'Italgas Esercizio di Savona ha interessanti facilitazioni da proporre a quanti vogliono passare — per il riscaldamento centralizzato — al metano azzurro.

Per informazioni:
Italgas - Esercizio di Savona - Via Piave, 23
Tel. (019) 28.633

Italgas
Servizio riscaldamento non-stop.

Biamino lascia?

Socialisti il dissidio va avanti

profila l'arrivo un commissario

SAVONA — «*Due anni di stabilità nella federazione del psi di Savona. E' il nostro obiettivo*», dice Giancarlo Ferraro, componente della sinistra, a della burrascosa riunione dell'alla federazione socialista, convocata per l'elezione della segreteria e dell'esecutivo. C'è c'è la Cavigila, Dallaglio, Mo- ecc.) replica immediata- «*Ci riserviamo tutte le azioni volte a denunciare l'illegittimità statutaria per quanto accaduto*».

I 13 esponenti della riformista legata lista 5 hanno abbandonato i lavori, perdino i «numeri» dell'attuale maggioranza nella quale è confluito Riccardo Borga, presidente della 7ª Usl. Dicono: «*Si è determinato un cartello tra la minoranza dei riformisti e i componenti di Tale asse maggioranza ha avvertito quella espressa dai delegati, che in sede congressuale hanno eletto Piero Biamino segretario provinciale, espressione di una maggioranza riformista. ora l'obbligo morale di farsi carico*».

Non mancano accuse di manovre trasformistiche, di mascherate. Biamino viene addirittura accusato di non rispettare un documento di dimissioni a tempo «*a garanzia di accordi raggiunti*». In piena bagarre Biamino, l'altra sera, ha «confessato» il documento: «*Quello è mia firma*».

I lista hanno abbandonato i lavori, con grande imbarazzo del segretario regionale Pezzoli, che da mesi tenta, faticosamente, una riconciliazione. Il regionale è convocato per lunedì prossimo, tornano a correre voci di commissariamento della federazione savonese poi, però da Biamino e soci.

Vicesegretari sono stati eletti Lorenzo Pastorino e Mario membri dell'esecutivo stati votati Giuseppe Iovino, Giorgio Carlini e Franco Caruso. «*A disposizione della minoranza restano 3 seggi*», dicono gli esponenti tosi e riformisti Valbormida (Ghebello e Biamino) e delle mozioni 3 e 4. Le contestazioni hanno toccato anche la posizione di Biamino, attuale presidente della Provincia, che secondo alcuni «sospeso» dal partito. l. p.

Sembra che debbano per allargare strada

Albenga insorge per salvare le quattro palme «storiche»

Italia Nostra chiede che dopo i vengano nuovamente messe a dimora - Ieri alcune state parcheggiate a posti strategici

ALBENGA — Verranno abbattute le palme che, vecchie di decenni, fiancheggiano la traversa collegante via Trieste con il lungofiume, di fronte all'edificio delle Quest'intervento preoccupa Italia e l'opinione pubblica ve- perire piante appartenenti al corredo storico non soltanto di piazza Petrarca (conosciuta come piazza della Croce Bianca, ora sede di un parcheggio custodito), del complesso attiguo dei giardini pubblici, in piazza del Popolo. Alcune palme giovinette di luogo sono state, infatti, ritratte in una fotografia storica, che risale agli inizi di questo secolo.

Il è reale? Spiega il geom. Basso, presidente ingauna di Italia Nostra: «*Le palme devono essere spostate per lasciare spazio all'allargamento della che condurrà al lungofiume. Nulla obiettare se, tuttavia, le palme fossero, ormai accade in tutte le città vicine, nuovamente rimesse*».

L'assessore Lavori pubblici, digliano, circa la sopravvivenza delle piante, non è stato preciso, pur garantendo che altre nuove palme verranno messe a dimora. Ieri sono stati transennati gli spazi attorno agli alberi ma, nella notte, alcuni pare abbiano posteggiato le proprie auto in modo da impedire l'abbattimento.

Intanto, c'è da registrare una novità positiva, per quanto riguarda il vicino viale Martiri, durante il periodo delle festività pasquali. Anticipando l'istituzione dell'isola pedonale (che dal 1976, ma modo ed incerto, è attuata soltanto durante il periodo estivo), sembra in sito la chiusura mezzi motorizzati parte viale Tigli. r. ar.

Albenga. Le palme, di fronte alle Poste, pomo della discordia

Le indagini per il furto alla Cassa di Risparmio di Savona

Sospetti su un ex dipendente aveva le chiavi della banca?

Interrogate almeno quindici persone - L'autore del colpo conosceva molto bene anche la combinazione della cassaforte - Inquirenti ottimisti

SAVONA — Una quindicidi sono interrogate ieri mattina dal sovrintendente Pier Luigi Vizio, della Squadra mobile, che sta indagando furto messo a lunedì nell'agenzia della Cassa Risparmio di Savona del ortofrutticolo corso Ricci.

sparite, dalle 11 alle 14,15, banconote per milioni.

Un colpo professionista, che ha richiesto uso di armi. Il ladro, quasi certamente in possesso delle chiavi, è riuscito a raggiungere la cassaforte nella piccola agenzia che serve gli operatori del all'ingrosso.

Ha arraffato mazzette banconote centomila lire, disdegnando gli spiccioli erano custoditi in un to, circa trecentomila lire. L'allarme è poco dopo le 14.

Le indagini sono iniziate immediatamente. I massimi responsabili della stanno collaborando gli inquirenti.

Hanno fornito agli agenti della Squadra mobile l'elenco completo di tutti gli impiegati che si sono negli ultimi dieci anni nell'agenzia. In particolare i sospetti cadrebbero su un ex dipendente.

Loano: proteste per soppressione

LOANO — L'interruzione, da parte del medicina sportiva dell'Usl 6, visite per la idoneità sportiva-agonistica ha provocato una protesta da parte del pool della società sportive

L'interruzione sarà di il pool intraprenderà «*le iniziative più opportune a tutela dei propri atleti*». L'interruzione delle visite dipende dalla nuova regolamentazione plus-orario medici stabilito di gestione 5. (r. rr.)

Oltre alla banca confinano con gli uffici della polizia stradale.

Gli inquirenti tuttavia te (da alcuni anni ha lasciato la Cassa Risparmio) che avrebbe lavorato per parecchio tempo al mercato ortofrutticolo.

E' certo che per compiere il furto il ladro era in possesso di tutte le chiavi degli uffici e quella della cassaforte. Inoltre conosceva alla perfezione la combinazione che fa e del fornire e che, sistematicamente, viene cambiata. Sono in pochi coloro che sono a conoscenza della «chiave».

Per cui, dall'interno dell'agenzia di corso Ricci, l' del furto potrebbe le indicazioni necessarie un basista che perfezione tutti i meccanismi dell'ufficio.

I ladri hanno agito con estrema freddezza. Non si sono per nulla fatti intimorire dal traffico all'esterno dell'agenzia che i della banca confinano con gli uffici della polizia stradale.

Gli inquirenti tuttavia ottimisti. Dalle testimonianraccolte sarebbero riusciti alcuni potrebbero in parte chiarire il giallo.

Sono già a conoscenza di tutte le persone che hanno «maneggiato» le tre chiavi necessarie ad aprire la cassaforte e di coloro che sono a tutte le combinazioni della cassaforte, che si sono alternati negli ultimi anni.

Gli agenti si limitano a dire: «*Stiamo seguendo una pista buona, abbiamo alcune probabilità di risalire all'autore del colpo*», che, mascherato, dovrà solo rispondere del reato di furto semplice.

Dopo la scoperta del fatto uffici della Carisa di corso Ricci letteralmente presi d'assalto da di commercianti che lavorano all'interno Mercato Ortofrutticolo, preoccupati che i loro versamenti non fossero andati persi il furto delle banconote. g. p. c.

Lo ha stabilito il pretore di Finale Ligure

Operaio perse la vista parte un'altra indagine

L'incidente accadde nell'aprile del - Incertezza sulla dinamica

FINALE L. — Il pretore di Finale, il dott. Prascherelli, ha iniziato, nei giorni scorsi, un supplemento di indagine su un grave infortunio sul lavoro avvenuto il 19 aprile del nell'officina della «Casauto», concessionaria Alfa Romeo, di Finale Ligure, gestita dai fratelli Elio e Giuseppe Casanova.

Un dipendente, Paolo Pi- che ha 21 anni, nel maneggiare un liquido che serviva per il lavaggio dei motori, si ustionò gravemente agli occhi. Riportò lesioni irreversibili.

Da allora ha subito ben sette interventi nel centro specializzato di oculistica dell'ospedale di Lione. Le speranze di riacquistare la vista sono però e solvente, che contiene una sostanza ha leso gravemente il nervo ottico.

Sulla dinamica dell'incidente non ancora chiarezza. Secondo una prima ricostruzione, l'apprendista avrebbe infilato la parte periore pistola a spruzzo, che serve per il lavaggio dei motori, in una bottiglia. Avrebbe premuto inavvertitamente il grilletto facendo uscire il liquido dall'ugello nebulizzatore. Il getto è investì in faccia.

Dopo le indagini dei carabinieri rinviati a giudizio per lesioni personali e violazione leggi del lavoro i titolari «Casauto». Due mesi fa in pretura si è la prima udienza.

Il pubblico ministero, l'avvocato Giorgio Finocchio, chiese ed ottenne, dal pretore Prascherelli, un supplemento di indagine. Un'analisi cioè sia il punto di vista chimico che organolettico.

Dovrà essere chiarita l'esatta composizione della stanza.

Il pretore di Finale ha rinviato a giudizio anche il capo dell'officina, Franco Paronel- e il contabile ditta, Paolo Raspanti, in quanto, secondo il magistrato inquirente, era, a tutti gli effetti, il direttore «*di fatto*» dell'officina. g. p. c.

Delegazione del Sunia

SAVONA — Domani, a Roma, manifestazione nazionale sul problema della casa, indetta, unitariamente dalle organizzazioni sindacali inquilini e dei lavoratori.

C'è richiesta intervenga urgente governo per la proroga degli sfratti per finita locazione.

Dalla provincia di Savona, così duramente colpita crisi edilizia e migliaia sfratti esecutivi, partirà delegazione composta da sfrattati, alcuni dirigenti del Sunia e da rappresentanti dei lavoratori delle zioni.

NOTIZIE

Disertata la per la crisi all'Arcos

ALBISSOLA M. — Dopo promesse parlamentari, sindacalisti e politici della provincia di Savona hanno disertato in massa il Consiglio straordinario Comune di Albissola Marina che aveva, unico punto all'ordine giorno, il futuro dei 94 dipendenti dell'Arcos, i quali viene ventilato il licenziamento.

Nel corso dei lavori è trattato di dichiarazioni da parte del capogruppo partito) è stato deciso di chiedere volta revoca dei licenziamenti e, in modo particolare, un ricorso pilotato alla cassa integrazione (m. ma.)

Il Vermentino a Albisola

ALBISOLA —. Domani sera, 20,30, nella sede sociale di largo Gavotti 7, ad Superiore, l'Ordine cavalieri del «*Grappolo d'oro*», proseguendo nel programma e valorizzazione dei vini liguri, presenterà il «*Vermentino*», prodotto dal vignaiolo Armando Cavassuto, di Quiliano.

Per la degustazione del vino, è previsto l'abbinamento con «*burrida di stoccafisso*». (m. ma.)

Onorificenza a Zanobbio

FINALE LIGURE — Alta onorificenza per Aldo Zanobbio, presidente dell'associazione commercio e turismo di Finale Ligure e consigliere comunale nelle file democristiane, indipendente.

A festeggiare il riconoscimento pervenuto presidente della Croce Bianca di Finale Ligure è stata l'associazione che dirige competenza e vitalità.

Nel corso di cena offertagli per l'occasione, ciazione commercio e turismo, presente il sindaco Piero Cassullo, ha consegnato Zanobbio una targa ricordo. (c. d.)

Una docente britannica ha pubblicato un volume

Il dialetto di Cairo interessa gli inglesi

Il giornale locale «Aversav» interamente dedicato alla ricerca

CAIRO —. giorni scorsi, il numero 5 di «Aversav» un periodico folklore, storia e lingua curato da Chiarlone, del liceo S. Giuseppe Calasanzio Carcare.

Il giornale è interamente a un della professoressa Margaret Mair Parry, inglese, che studiato il lessico di Cairo per le sue marcate caratteristiche di dialetto di confine.

La professoressa insegna dialettologia italiana all'università Aberystwyth, collabora a riviste specializzate partecipa a convegni internazionali di studiosi dei idiomi dialettali.

Lo scorso la dottoressa Parry ha ultimato la relazione un volume di tesi di perfezionamento tema «*The dialect of Cairo Montenotte*».

Dice Lorenzo Chiarlone: «*La professoressa, da una appassionata indagine attraverso incontri diretti con centinaia dialettofoni e attraverso un rigoroso studio fenomeni dialettali, della struttura, e dell'evoluzione del nostro locale giunta a interessanti conclusioni. Nella trascrizione dei vocaboli dialettali, la studiosa utilizza tabella fonetica internazionale, quella adottata in scientifica da tutti gli studiosi. E' una grafia che presenta però difficoltà tipografiche rigorosa e problemi lettura per i non iniziati*».

Margaret Mair Parry ha fatto scoperte E' a rinverdire, nella più ternari in cui origini sono decisamente latine.

sua tesi ha diviso, un glossario, porte usati Caireși, Piemontesi e Liguri comparandoli con i termini latini. g. p. c.

E a Savona un corso di inglese

SAVONA — Sono aperte le iscrizioni, al circolo Enars-Acli «Pardini» di via Famagosta 31, per un corso serale intensivo di lingua inglese per principianti, utile cioè anche a chi non ha già nozioni scolastiche della lingua.

Lezioni due volte settimana, il lunedì e venerdì, per di 40 ore.

Anche chi dispone di poco tempo libera, frequentando tutte le lezioni del intensivo, può conseguire risultati

Il corso s'inizierà lunedì 7 aprile e concluderà a giugno. (l. p.)

La famiglia Mazzarelli e Chiarlone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rosangela Michelis

Pietra Ligure, 20 marzo 1986

SUPERMERCATO DI CAIRO

INAUGURAZIONE GIOVEDÌ

20 MARZO ORE 16.30

INIZIO VENDITE VENERDÌ 21 MARZO

NUOVO, PIU' GRANDE!

IN CORSO ITALIA 36

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

Tre titolari dell'Imperia esclusi dalla «rosa», altri nel mirino

Tuona Rivaroli: avanti i giovani

La sanzione del presidente colpisce Chiarotto, Mura e Bolgiani - «C'era gente che dava cattivo esempio, è necessaria una brusca sterzata» - E' l'ora del debutto di Bianchino

IMPERIA — Tre giocatori dell'Imperia sono stati posti fuori della «rosa» titolari e quindi, in pratica, mandati a casa. Sono il capitano Chiarotto, regista della squadra, il libero Mura e il centrocampista Bolgiani. Ad essi, il presidente Werner Rivaroli ha spedito una lettera raccomandata, nella quale è comunicato il provvedimento preso, «*perché la società, d'ora in avanti, intende fare spazio ai giovani rivalsi*».

Così, almeno, sostiene Rivaroli che, sulla questione, preferirebbe evitare commenti. Si capisce però che la decisione cova anche ragioni disciplinari, e che, soprattutto, è scaturita dall'amarezza del deludente pareggio interno con l'Acqui: un risultato che ha fatto svanire le residue speranze per i nerazzurri.

«Mi è ancora *lecondo le ferite*», brontola Rivaroli. E aggiunge: «*Mi sono esposto in prima persona, ho mantenuto gli impegni. E ad essere preso in giro, non ci sto. Certi comportamenti in campo, indegni di un club che vuol tornare fra i professionisti? Perché, dopo un paio di prove bellissime, un'altra gara pessima? C'è gente che deve il cattivo esempio, ora ci vuole una brusca sterzata*».

Sembra di intuire che i nodi siano venuti al pettine, che le fratture tra una parte della squadra e la società di piazza d'Armi, già manifestate in precedenza, siano diventate insanabili. Rivaroli lascia sfuggire che l'«epurazione» sarebbe ancora finita: «*Nel mirino, tengo un altro paio di uomini*». Chi siano, però, è «top-secret», anche se è scontato che si tratti di «giovani».

«*Il secondo posto lo manteniamo con l'impegno di forze fresche*», tuona Rivaroli, che annuncia: «*Nell'Under 18, sono dei ragazzi che meritano fiducia, come Bianchino; sabato scorso, contro il Ventimiglia, secondo la classifica, è stato l'artefice del ritorno da 1-3 a 3-3. Penso a lui per sostituire Chiarotto. Vorrei assegnare la fascia di capitano a Romei, mentre nuovo libero sarà Lesco*».

I tre nell'occhio del ciclone hanno ricevuto ieri mattina la comunicazione del presidente. Per ora, nessuno parla. Chiarotto si limita a dire: «*Ne ho parlato. Ma, prima di esprimere un parere, intendo parlare a Rivaroli, per avere alcune delucidazioni da proporre*». Oggi, tuttavia, il trio non sarà alla ripresa degli allenamenti.

Durante la prolungata pausa pasquale, l'Imperia disputerà due amichevoli al «Cicciolone»: sabato alle 15 con il Ventimiglia e il 29, sempre alle 15, coo il Sanremo.

a. d.

Domenica la maratona del Tigullio

CHIAVARI — Domenica si svolge la terza edizione della Maratona del Tigullio. Sono previsti tre percorsi differenziati, di km 13, 30 e 42,195. Il ritrovo (ore 7) è fissato presso il palasport di Chiavari, in via Santa Chiara (località Sampierdicanne); partenza alle 9. Per le iscrizioni rivolgersi al gruppo organizzatore, in corso De Michiel 33 (tel. 0185/307455).

Il tracciato è tutto pianeggiante, su strada (Chiavari-Val Fontanabuona-Rapallo-Chiavari). Il tempo massimo è fissato in 5 ore e 30' minuti (i tempi vengono rilevati soltanto per chi porta a termine la prova entro le 4 ore).

(n. c.)

BASKET - Dopo la sconfitta del Manetti Livorno, a 5 turni dalla fine

Tutti dicono grazie Vadese Rapallo vola, Savona spera

Ecco gli incontri previsti nel calendario

In maschile di C, a cinque giornate dalla conclusione, la sconfitta del Livorno sul campo della Vadese ha dato via libera al Mondial Rapallo, riportando anche il Savona in corsa per la C.

Il calendario delle ultime giornate prevede numerosi scontri diretti: la lotta al vertice, per i primi due posti, è ancora apertissima. Basta dare un'occhiata alla parte alta della classifica: Mondial Rapallo p. 34; Carrara e Manetti Livorno 32; Savona 30; Vadese 28. Quest'ultima deve recuperare la gara esterna con la Vadese.

La capolista s'è aggiudicata l'incontro coi Landini Lerici (96-78). Migliori realizzatori, (34), e Pattori (19).

L'ottima prova nel derby serve da garanzia in vista di un ciclo impegnativo: il Mondial, infatti, dovrà affrontare Livorno, Serravalle (in trasferta), Borghigiana e Savona (in casa).

Giornata di festa per la Vadese: la formazione coach Cesari ha ottenuto un successo di prestigio contro il Livorno (96-79).

Ha detto il presidente Vadese, Angelo Merlini: «*Abbiamo a cuore grande gioia c'è anche un pizzico di amarezza, per le occasioni perdute. Abbiamo dimostrato di non essere inferiori a nessuna squadra. Sarebbero bastati pochi punti, persi malamente per strada, per entrare nel girone primato*».

Questi i protagonisti del match: Toni 26, Lombardi 10; Frumento 15, Tassone 8, Dagliano 10, Ambrosiani, Tonolini 14.

Il Savona ha espugnato il campo di Sarzana (90-76) e torna a sperare, grazie anche all'exploit dei «cugini» Vadese. Migliori realizzatori biancorossi. Orsa (27), Capriglione (18), Morando (15) e Podestà (16).

I savonesi hanno preparato una tabella-promozione: «*Il nostro calendario, quattro casalinghe e sola trasferta, è abbastanza favorevole. L'obiettivo è di cogliere dieci punti. Alla fine tireremo i conti*».

L'Mf Genova ha conquistato il primo stagionale, a spese del Bordighera (61-57).

m. f.

NOTIZIE FLASH

• **Atletica** — Domenica si svolgerà la settima edizione del Trofeo Parchi di Nervi, corsa su strada a carattere regionale organizzata dall'Atletica Nervi Libertas, riservata alla categoria cadetti (nati dal '68 al '70) e valida come prova eliminatoria per la Coppa Biasolati. Il ritrovo è fissato alle 8,30 presso il Centro Civico di Nervi (ex Circolo dei Forestieri) in via Casotti. Inizio delle gare alle 9,30.

• **Pallanuoto** — Programma di domenica dell'ottava giornata del campionato allievi: Pro Recco-Andrea Doria (Punta Sant'Anna, ore 9), Chiavari-Arenzano (Lido, ore 9,30), Sori-Medical Systema Biuria (Boschetto, ore 10), Worker's Bogliasco-Arco Camogli (Comunale, ore 11), Gasenergia Savona-Crocera (corso Colombo, ore 17).

• **Golf** — Sul green del Golf Club Rapallo s'è svolto il Trofeo Coppola & Parodi (eclettica, medal, 36 buche, handicap). Nelle due categorie i successi sono andati a Mario Taragoni (50) e Roberta Cattaneo (51). Sui campi di Arenzano s'è disputato il Trofeo Cemadis (medal, 36 buche, handicap). I vincitori: Enrico Vinelli (147), Giovanni Brichetto (152) e Lella Basso (141). I premi speciali sono andati a Giorgio Vernazza (primo lordo con 158), Guido Pucci (primo signore con 154), Massimiliano Lucchesi (primo juniores con 153) e Gino Tromba (primo seniores con). Infine, a Garlenda i coniugi Valeria e Luciano Gatti (140,5) hanno vinto il Grand Prix des Alpe Hotel Rhodania-Crans.

• **Sollevamento pesi** — Domenica, nella palestra di via a Chiavari, si svolgerà un quadrangolare intitolato alla memoria di Beppe Barletta. Inizio alle 9,30. Oltre agli organizzatori della Chiavari vi parteciperanno Pegaso Savona, Fratellanza Ginnastica Savonese e Sampierdarenese.

• **Automobilismo** — La «Mele-Passo del Turchino», prova inaugurale del Challenge Toro Assicurazioni '86, campionato di slalom in salita, è in programma domenica alle 14.

• **Pallamano** — L'Abc Bordighera, sconfitto a Quliano (31-35) dall'interamnia Teramo, sta precipitando sempre più verso la retrocessione in C. Il match è stato caratterizzato da grave incidente di gioco a Sergio Garibaldi, che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Savona. In C, l'H.C. Savona ha superato (21-18) l'Alessandria, il San Camillo Imperia si è imposto (22-20) nel derby contro il Cattolica Chiavari, mentre il Sanremo ha ceduto in casa (21-24) contro il Ferrarin Milano. Nella serie C femminile, l'Abc Bordighera ha perso (13-24) in contro il Ferrarin Milano.

• **Pallanuoto** — Da oggi a sabato, alla piscina di Albaro, si svolge la prima edizione del «Torneo Primavera». Programma di oggi: Gasenergia Savona-Arenzano (ore 20,30) e Pro Recco-Worker's Bogliasco (ore 21,30).

• **Bocce** — Domenica sui campi de La Familiare di Savona si disputa la gara regionale a coppie «Trofeo Msa Assicurazioni», seconda prova del Trofeo Italinto.

Negati nel finale due rigori ai brillanti biancazzurri: 1-2

Il Modena raggiunge e supera una Sanremese formato-Coppa

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Nuova è Coppa Italia comincia a stuzzicare. E, arrivati ai quarti di finale, il Modena, grande delusa CL è piombato su Sanremo con la miglior formazione e la ferma intenzione risultato inevitabile. Sul piano della logica, il capitombolo biancazzurri (1-2) che compromette quasi del tutto le pos di qualificazione, ma il risultato ha punito troppo la squadra di Fontana che, ancora una volta, ha giocato molta spavalderia contro un avversario di caratura tecnica superiore.

I 95 paganti di ieri non si pentiti di aver scelto, per il loro pomeriggio, le deserte gradinate del «Comunale». C'era perfino il presidente biancazzurro Scirolli che ormai i match campionato.

Era stata la Sanremese a passare in vantaggio con una di quelle punizioni-bomba che, di tanto in tanto, Contiresse ad scagliare: era il 22', e, su un tiro limite per fallo su Araldi, l'ex imperiese ha fatto partire un bolide che ha letteralmente piegato le mani al portiere Ballotta. L'1-0, che sembrava rinfocolare il mito della terribile Sanremese Coppa Italia, durò solo 4 minuti. Al 28' e il solito Frutti a rimettere le cose a posto: su cross di Conca, l'attaccante cade, ma difende la palla con mestiere e, da centro area, Bobba.

La partita prosegue veloce, abbastanza piacevole e al 58' il Modena (che nel frattempo perso Frutti infortunio) piazza il colpo del ko. Lo firma Rabitti. l'altra sua punta di diamante, che chiude rete, con un tiro dal limite, un'azione corale degli emiliani.

Il finale è tutto biancazzurro, ma le velleità matuziane si infrangono regolarmente al limite dell'area. Al Modena dà una mano, in qualche modo, l'arbitro Di Cola che giudica (ma ci vorrebbe la moviola!) due falli area al 73' e soprattutto Biangero all'87'. Rimediare allo svantaggio nella partita di ritorno il prossimo 9 aprile sarà molto dura per i liguri. Il Modena, a questa Coppa, sembra tenerci parecchio.

Bruno Monticone

Sanremese — Bobbo, Baesso, Giusto, Oddone, Cichero (65' Bertolotti), Ferrari (62' Arecco), Biangero, Araldi, Conti, Profumo, Stacchiotti (68' Gherghi).

Modena — Ballotta, Cateiani, Terroni, Piacentini, Balardini, Conca, Giovannetti (68' Re), Longhi, Frutti (54' Mezzini), Domini, Rabitti (76' Zuntini).

Arbitro: Di Cola di Avezzano.

Anche in Val ormai all'ultima spiaggia

Ma l'Entella superfavorita non sottovaluta la Cairese

CHIAVARI — *Domenica prossima l'Entella è impegnata nel derby-trasferta con la Cairese, molti tifosi chiavaresi danno già per scontato il successo dei loro beniamini, ma uomini hanno il massimo rispetto dei giallobiù della Valbormida e non prendono affatto sottogamba la partita. In schedina bisogna mettere il due fisso?*

Risponde il portiere Cardinale: «Andiamoci piano. Il pareggio sarebbe più che buono e chi aspetta una passeggiata dell'Entella si sbaglia. recupero Masseo la squadra Ghizzardi ha disputato un primo tempo più che buono e lo 0-3 va interpretato in maniera molto particolare. Ricordiamoci che Cairese-Entella è un derby e i soliti avversari ce la metteranno tutta per ottenere un risultato di rilievo».

E' della medesima opinione anche il difensore che *osserva*: «Tutti affrettano a considerarci favoriti nel match domenica prossima, ma il sottoscritto s'aspetta novanta minuti molto difficili per cui l'Entella dovrà far ricorso alla determinazione agonistica. Cairese sarà concentrata massimo, tenterà di batterci per ritrovare un po' di morale e per frenarne l'impeto noi dovremo affrontarla come se fosse la Lucchese. Il nostro obiettivo? Vittoria o pareggio, ma sarebbe un delitto perdere soprattutto considerando la nostra attuale situazione».

Molti dei lavori danno più per retrocessa la Cairese, ma il contraccambio Poggi la *confrocorrente e osserva*: «I ponentini sono all'ultimissima e ai giochetti le residue speranze di salvezza proprio contro di noi. E' evidente quindi che per fare risultato dovremo appellarci alla grinta e determinazione su cui costruito tutto il campionato.

Anche Andrea calca *la mano e puntualizza*: «Credo a me, la gara di domenica prossima è le più difficili stagione a chi considera spacciata la Cairese si sbaglia di Ci troveremo davanti una squadra orgogliosa e determinata massimo, qual a considerare la forza di reazione dei nostri avversari e per centrare l'obiettivo risultato dovremo affrontarli con la massima concentrazione. 0-3 con la Massese? Non fa testo, nella parte gara i ponentini hanno giocato molto bene per cui sarà importante partire senza l'avvio della gara». *Ricordiamo infine che oggi i chiavaresi disputano un'amichevole il Bogliasco (Comunale, ore 15) e mister Ventura dovrebbe utilizzare tutti i suoi uomini*

Aldo Costa

RUGBY - Il Vagabond travolto dalla capolista Piacenza

Cus Genova: addio promozione

prova del Sestri Ponente con la «cenerentola» Valledora Alpignano

RECCO — Nella quarta di ritorno della C1 il Vagabond Cus Genova ha dato l'addio speranze di promozione perdendo nettamente scontro diretto la capolista Piacenza. Il 20-3 del «*Baltrametti*» la dice lunga sull'andamento match ha sempre visto emiliani Piazza nel ruolo di protagonisti, mentre i «cugini» di Onesto non sono riusciti giocare con l'indispensabile tensione agonistica: i padroni di casa hanno ottenuto i punti probabilmente determinanti per il passaggio in serie B con l'intramontabile Lambrini (due mete) e Dodi (quattro calci piazzati).

meglio le Sestri Ponente (23-0 sul terreno «*cenerentola*» Valledora Alpignano) e soprattutto al Volservice Recco aggiudicato il derby il Berti sul dell'«Androne» i recchelini di Franzone hanno prevalso il netto punteggio di 36-3 grazie alle mete Molinetti (due), Negro (due), (due), Multedo (due) e trasformazioni

Risultati — Volservice Recco-Berti Busalla 36-3, Valledora Alpignano-Sestri Ponente 9-23, Piacenza-Vagabond Cus Genova 20-3, F & T Salotti Cecina-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 32-7.

Classifica — Piacenza p. 18; F & T Salotti Cecina 14; Vagabond Cus Genova e Dopolavoro Ferroviario Alessandria 12; Volservice Recco 8; Sestri Ponente 6; Berti Busalla e Valledora Alpignano 2.

Prossimo turno — Volservice Recco-F & T Salotti Cecina, Berti Busalla-Vagabond Cus Genova, Sestri Ponente-Piacenza, Dopolavoro Ferroviario Alessandria-Valledora Alpignano.

a. c.

CALCIO GIOVANILE - Due manifestazioni internazionali a Pasqua

Rijeka, novità al torneo di Lavagna

Squadre di tre nazioni al «Città di Chiavari» - Qualche partita anche in notturna

Come sempre, la stagione primaverile è «fiorire» alcuni tornei giovanili di grande interesse.

Fiorentina in tutti — L'Entella organizza la edizione del Città di Chiavari, cui prendono parte otto formazioni. La manifestazione si svolge al Comunale nel periodo pasquale con gare diurne e notturne (questa la novità più importante). E' riservata agli allievi (nati dal 1° luglio '69 in poi) e prendono parte Atalanta, Cremonese, Rappresentativa Ticinese e Rapid Vienna (girone A); Fiorentina, Perugia, Entella (girone B). Si gioca ad eliminazione diretta con il seguente calendario. Il debutto è per sabato 29 marzo, con questo programma: Cremonese-Rappresentativa Ticinese (ore 9,30), Fiorentina-Entella (ore 11), Atalanta-Rapid Vienna (ore 20) e Perugia-Bastia 21,30).

Arriva il Rijeka — Il 30 e 31 si disputa al la prima edizione del torneo internazionale Città di Lavagna organizzato Fossese (con il patrocinio di Regione, Provincia, Genova, Comune di Lavagna). In lizza gli allievi e gli esordienti. La manifestazione si articola in due quadrangolari paralleli che mettono di fronte Rijeka, Rappresentativa Ligure, Lavagnese e Fossese tra gli allievi, Multedo, Caperanese, Lavagnese e Fossese tra gli esordienti. I più attesi alla prova, naturalmente, sono gli jugoslavi Rijeka.

Dossena e Righetti — Lo Sport Club Villetta (con il patrocinio del Comune di Savona) organizza 23ª edizione torneo Chiancario Boggio che si svolge da venerdì 25 a domenica 27 aprile sui campi di Savona e Celle Ligure. Il torneo è riservato alla categoria allievi, le partite si disputano in diurna e notturna. Squadre partecipanti: Roma, Savona, Fossese, Villetta (girone A), Pisa, Como, Celle Ligure e (girone B). Si gioca con la formula all'italiana (gare di sola andata).

Ricordiamo che il «Boggio» lanciato numerosi giocatori a livello nazionale: i casi più significativi quelli di Giuseppe (vincitore del nel '70 con il Bologna) e Ubaldo Righetti (primo con la Roma nell'edizione '80).

a. c.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000 fino ad esaurimento

CAFFETTIERE MOKA BIALETTI 1 tazza L. 9.330 anziché L. 14.900; 3 tazze L. 10.930 anziché L. 16.900; 6 tazze L. 12.650 anziché L. 16.900

CAFFETTIERE TIPO MOKA 1 tazza L. 5.150; 3 tazze L. 6.000; 6 tazze L. 6.960

Savona 20-3-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi.
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

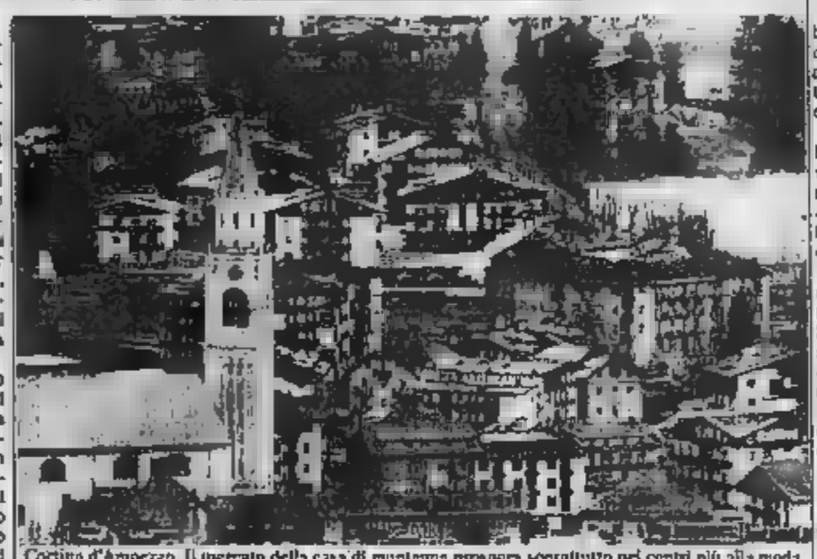
Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Biancheria • Cristalleria • Articoli elettrici • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavola e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Rubinetteria • Piastrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • Accessori auto e hobbistica

Comunicazione effettuata

In base al rapporto del Censis, «tirano» le località alla moda

La seconda casa in montagna non è in crisi se ci sono i vip

I prezzi delle abitazioni si mantengono elevati nei centri sciistici più prestigiosi - La valorizzazione dei rustici dell'entroterra ligure - Le nuove formule


Cortina d'Ampezzo. Il mercato della casa di montagna prospera soprattutto nei centri più alla moda

Seconda casa in montagna: è vero che è in crisi? Il Censis, nella sua ultima indagine, ha già dato una risposta [illegible] Il sondaggio ri[illegible] l'intero settore edilizio, senza tener conto di mare o monti. Ma un dato so[illegible] le località [illegible] vacanzieri, siano in[illegible]hall e estivi. Tirano ancora le «regine», dove vanno i vip [illegible] montagna e [illegible] mare. Per esempio Cervinia, Sestriere, Courmayeur, Cortina d'Ampezzo, Portofino, [illegible] marmi, [illegible] e Santa Margherita.

Queste località non hanno conosciuto crisi. Anzi i prezzi sono ancora in crescita ed a meno di due milioni e mezzo/tre il metro quadrato (con punte di 5-6) non si trova nulla. I centri più penalizzati dall'andamento del mercato sono, infatti, quelli meno noti, specialmente nel Sud dove l'investimento è arrivato tardi e male (soprattutto in maniera speculativa) sul finire degli Anni Settanta.

Secondo il Censis mentre è rimasto congelato il patrimonio del biennio [illegible] ha venduto a prezzi [illegible] quello di epoca precedente. Nelle zone aperte al turismo di massa il numero di compravendite rimane [illegible] ridotto mentre sono [illegible] mente calati i prezzi base con punte minime di 400-500 mila lire e massime di un milione-un milione 200 mila lire.

La morale conclusiva del Censis è questa: la seconda casa va bene a patto che sia utilizzata sempre e si trovi in zone ben collegate e frequentate da personaggi in vista. Innegabile il fatto che nel complesso il mercato continui a perdere [illegible] Lo hanno constatato con rammarico le società immobiliari, lo registra il Censis. L'anno scorso, rispetto all'81, c'è stata una [illegible] del 40 per cento circa.

Vanno meglio gli affari per quelle società immobiliari e per le agenzie specializzate che hanno capito l'antifona e si sono gettate su un mercato alternativo: quello dei rustici. Baite con orticello, vecchi casolari, [illegible] di campagna abbandonate o soltanto trascurate. Ce n'è per tutti i portafogli, possibilità di rateizzazione pagamenti.

Il fenomeno ha [illegible] proporzioni [illegible] nell'entroterra ligure: [illegible] dei Tigullio, nell'entroterra di Finale e Imperia [illegible] improvvisamente rifiorite abitazioni che sino a poco tempo prima non [illegible] altro che ruderi. Sono stati specialmente gli stranieri a investire decisamente in questo settore ed a far rinascere, anche dal punto di vista demografico, zone che sembravano destinate a una lenta ma continua spopolazione.

Infine [illegible] multiproprietà. Siamo partiti per ultimi ma stiamo recuperando. All'inizio [illegible] Anni 80 [illegible] italiani [illegible] si [illegible] assicurati le vacanze a [illegible] [illegible] formula della multiproprietà [illegible] circa diecimila. Ben lontano dai 35 mila francesi e dai 600 villaggi venduti, con questo sistema, negli Usa. Perché la multiproprietà ha più fortuna? Risponde un agente immobiliare: «*Ciò che non si riesce a vendere per intero in un momento di crisi si può tentare a piacerlo a fette. Inoltre abbassando la soglia di entrata ci si rivolge ad una fascia di pubblico molto più vasta*».

p. p. c.

Per chi può sfruttare la casa

Multiproprietà c'è una polizza che pensa a tutto

Si diffonde anche in Italia la multiproprietà, il contratto che assegna il possesso di un appartamento a più proprietari, a ciascuno per un periodo determinato [illegible]

A questo pubblico si rivolge la nuova proposta assicurativa messa a punto dalla «Master» in collaborazione con la «Tirrena Assicurazioni»: una intera serie di polizze a tutela del cliente.

[illegible] a poco tempo fa, chi acquistava un appartamento in multiproprietà doveva valutare il rischio di non potere, per qualsiasi ragione, raggiungere la casa nel periodo assegnato.

Passato il lasso di tempo a disposizione, l'acquirente deve aspettare un [illegible] prima di poter [illegible] re l'alloggio.

Ma [illegible], per chi compra da «Master», le [illegible] sono cambiate, grazie alla polizza «Vacanze Garantite», una assicurazione che salva il proprietario da una lunga serie di contrattempi, di impedimenti e di [illegible] di forza maggiore che potrebbero impedirgli l'uso della casa.

E' previsto infatti un rimborso proporzionale al periodo di mancato utilizzo, ottenibile anche nel caso che si affitti l'appartamento e fosse impedito l'inquilino.

E non basta, ci [illegible] numerosi [illegible] altri problemi che la [illegible] formula [illegible] è in grado di risolvere. Ad esempio i clienti sono protetti [illegible] l'eventualità che ven[illegible] [illegible] della [illegible] e che [illegible] seguite [illegible] norme urbanistiche ed edilizie.

[illegible] eventualmente la casa [illegible] in costruzione, un'altra clausola garantisce la data di consegna dell'immobile, tranquillizzando chi dovrebbe [illegible] sere il primo ad abitare la nuova costruzione.

Ma non è finit[illegible] viene anche garantita la rispondenza degli arredi e dei corredi, così come [illegible] previsti dal [illegible] tratto.

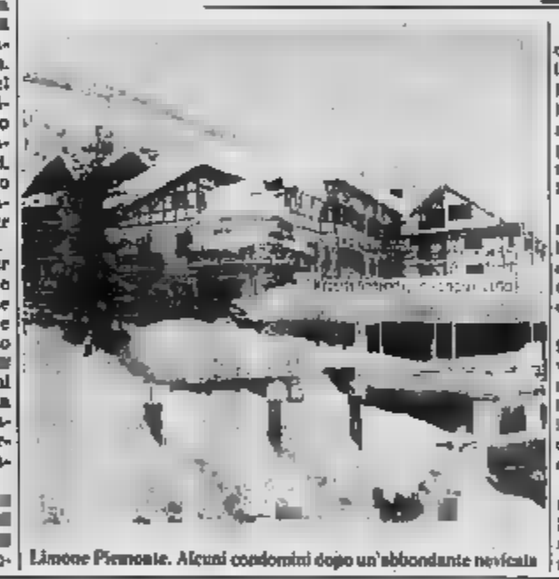
E [illegible] contemplati [illegible] i ripensamenti. Sarebbe garantito anche chi, dopo aver firmato il contratto e conse[illegible] l'anticipo, cambiasse improvvisamente idea o non volesse più [illegible] l'immobile.

In questo caso ci sarebbero cinque giorni di tempo per rinunciare, senza pagare nulla e recuperando l'intera caparra.

Con le garanzie offerte da «Master» si può dunque acquistare tranquillamente una casa in multiproprietà.

Piccoli sintomi di ripresa per [illegible] mercato immobiliare rimasto [illegible] lungo fermo

E Limone aspetta i clienti liguri


Limone Piemonte. Alcuni condomini dopo un'abbondante nevicata

[illegible] montagna cuneese. Il cliente ligure rimane sempre il migliore. Appena cento chilometri, o poco più, separano la Riviera [illegible] Ponente dalle stazioni sciistiche del Monre[illegible] e da Limone, [illegible] ta capitale bianca del Sud Piemonte.

Così, come prendono [illegible] salto gli impianti di risalita, i liguri sono anche in testa alle classifiche dei villeggianti o dei proprietari di [illegible] seconda casa nella «Granda».

Ma oggi, passato da tempo il «boom», le contrattazioni vanno avanti col contagocce e la [illegible] domanda è sempre molto [illegible] fronte di molte co[illegible] [illegible] negli anni d'oro e destinate ad invecchiare senza acquirenti.

Spiega Ezio Odasso, titolare dell'«Agenzia [illegible] Piemontese» [illegible] Limone: «*Il mercato, completamente fermo [illegible] due anni, ha [illegible] ultimamente qualche lieve segnale [illegible] ripresa. E' troppo presto per parlare di riscoperta delle seconde case in montagna, ma qualcosa si sta muovendo. Tuttavia, l'andamento [illegible] mercato resta ancora negativo*».

I prezzi? «*Variano [illegible] a zona, dipende dalla posizione — prosegue Odasso —. Orientativamente, si va da un minimo di 900 mila a 1,8 milione e mezzo il metro quadro*».

E la multiproprietà? «*Qui da noi non è ancora diffusa — conclude il titolare dell'Agenzia Piemontese —. Quando si pensava non c'era bisogno di tentare altre strade, e [illegible] siamo rimasti indietro. [illegible] settore immobiliare risente anche della carenza di strutture alberghiere di Limone perché, anche se può apparire un controsenso, secondo casi e alberghi si completano a piccenda. Se ci fossero più alberghi, si venderebbero anche più alloggi*».

Nicola Bottero, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, spiega: «*Dal dopoguerra, a Limone [illegible] sono costruiti circa seimila appartamenti, con 18 mila posti letto, contro gli appena mille degli alberghi. Il mercato è stabile, ed è anche comprensibile, considerati gli elevati costi che la seconda-casa comporta tra manutenzione e riscaldamento. Insomma, l'alloggio in montagna è sempre meno appetibile come investimento*».

«*Qualche affare si può ancora concludere con appartamenti nell[illegible] zona centrale del paese, ma in periferia il mercato è completamente fermo* — prosegue Bottero —. *Non si può comunque parlare di ripresa delle vendite. Per rimuovere il mercato, stiamo lanciando un discorso simile a quello della multiproprietà: l'affitto di seconde case per settimane. [illegible] un tentativo per evitare di lasciare sottoutilizzato [illegible] patrimonio non indifferente. Sono sorte delle agenzie a questo scopo, che regolarizzano gli alloggi vuoti per utilizzarli più razionalmente*».

Ecco la lunga pista di «Cuneo neve»

«Cuneo neve», il marchio promozionale delle sei della «Granda», significa 24 stazioni tra i mille e i trecento metri, con 166 impianti di risalita. Se [illegible] mettessero insieme, una dopo l'altra, tutte le piste, si otterrebbe un nastro bianco largo come autostrada e lungo 450 chilometri, come da Cuneo a Venezia.

La «Granda» non è [illegible] in Liguria e in Monregalese. La Valle Varaita e la Valle Po rivendicano un ruolo di primo piano nel panorama turistico invernale. Offrono alla clientela un'ospitalità familiare, fa[illegible] di buona cucina, di prezzi molto competitivi e di tradizioni rispettate.

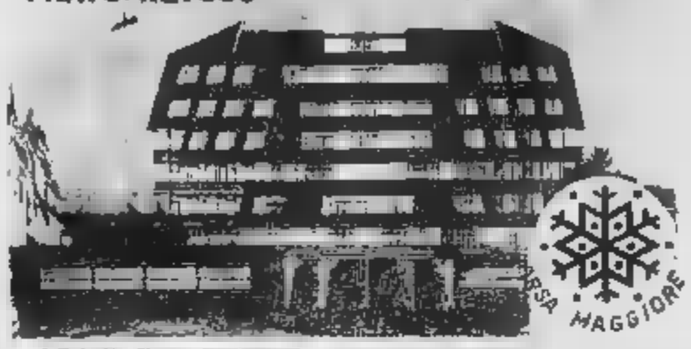
Argentera (quota 2 mila) ha la seggiovia più lunga d'Italia.

Complessivamente, le [illegible] delle sei cuneesi sono dieci. Tutte con problemi, tutte animate dal coraggio degli «uomini della montagna». Da qualche [illegible] Provincia, Unione industriale, Camera di Commercio hanno cominciato a fotografarci maggiormente di loro, portando in giro per l'Italia e all'estero l'immagine di Cuneo in un fiocco di neve.

IMPRESA orsa Maggiore COSTRUZIONI EDILI

HAI SEMPRE SOGNATO LA TUA CASA IN MONTAGNA?

PRATO NEVOSO



ORSA MAGGIORE

ORA IL TUO [illegible] PUO' DIVENTARE [illegible]LTA'

Ma la costruiamo direttamente per le con sistemi tradizionali, finiture accurate, blandito la [illegible] di diventare proprietario con molteplici modi di pagamento a PREZZO BLOCCATO - MUTUO A RICHIESTA.

Trovi a tua scelta mono-bi-trilocali - negozi - box - posti ma, chiusi - cantine e sottos.

EVENTUALI PERMUTE VALUTANDO AL MASSIMO IL TUO IMMOBILE

[illegible] INFORMAZIONI direttamente in cantiere oppure presso i nostri uffici in

[illegible]IO: vicino American Bar - Tel. 0174 34.302

[illegible] vicino Albergo B[illegible]vedere - Tel. 0174 334 472

APERTO ANCHE [illegible]

DEGIOVANNI E.lli

I VERI MOBILI RUSTICI

IN LEGNO MASSICCIO PREGIATO

STUDIO E CONSULENZA D'ARREDAMENTI RUSTICI ED IN STILE

BROSSASCO CUNEO - ITALY

VENDITA DIRETTA CON SOLUZIONI SU MISURA DI: CUCINE DI CLASSE SUPERIORE TAVERNE E CAMERE LETTO

Sede e stab.: Via Gilba 2 - Tel. 0175 68.275

Esposiz.: Via Provinciale [illegible] - Tel. 0175 68.132

VIVERE CON [illegible]'

DOLOMITI RESIDENCES

Valle di Fassa e Fiemme

VENDIAMO

IN [illegible]COLI CHIACCI SPLENDIDI APPARTAMENTI

vicinissimi impianti sci

mono-bi-trilocali [illegible]

[illegible] mutuo

prezzi interessanti - IVA 2%

VISITE IN LOCO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Tel. [illegible]

GIARDINO s.r.l.

Uno, Sansicario

Una casa a Sansicario, [illegible] stazione alpina più moderna d'Europa. D'inverno centinaia [illegible] chilometri [illegible] piste tra la Francia e il Sestriere, d'estate mille occasioni per trascorrere una meravigliosa vacanza in [illegible] località straordinaria, dove tutto è stato progettato dalla [illegible] sapiente di Laurent Chappis per soddisfare la clientela più esigente.

15.000.000 per il periodo che preferisci tre decadi all'anno con dilazioni di pagamento in 24 mesi.

Punta Ala Due,

Una casa a Punta Ala, la località più esclusiva del Tirreno.

Una occasione unica per assicurarsi una casa nella zona più bella, la zona del porto, proprio di fronte all'isola d'Elba, per vivere vacanze esclusive in un ambiente le cui [illegible] sono destinate al pubblico più raffinato.

21.500.000 per il periodo che preferisci tre quindicine all'anno con dilazioni di pagamento in 24 mesi.

Tre. Stintino

A Stintino, a due passi dai traghetti di Porto Torres e a meno [illegible] 30 chilometri dall'aeroporto di Alghero, Master vi offre una stupenda opportunità per acquistare una casa in multiproprietà.

In questa località, inserita [illegible] due fiordi divenuti oggi due comodi porticciuoli, affacciata su un mare trasparente, Master vi propone un bilocale [illegible] 4 posti letto con prezzi a partire da £. 1.000.000 a settimana nel mese di giugno e a

7.800.000 per una settimana, nel periodo più bello, a Ferragosto, con dilazioni di pagamento.

Con Master, in multiproprietà

Master spa [illegible] Gruppo [illegible] Edilizia al Lungomare [illegible] Alberto Galleria del Corso 2

Desidero ricevere ulteriori informazioni su

SANSICARIO PUNTA ALA STINTINO

MILANO [illegible] 794.907

[illegible] 279.436

FIRENZE [illegible] 291.134

ROMA [illegible] 888.532

TORINO [illegible] 716.670

SANSICARIO [illegible] 811.247

PUNTA ALA [illegible] 920.799

MASTER

Nome

Indirizzo

CAP e Città

Telefono

TEST 20

LA CASA IN [illegible]MONTAGNA UN SOGNO [illegible]ALIZZABILE

Avere la seconda casa in montagna è un sogno, forse, ma il uno di quei sogni che si possono realizzare: basta rivolgersi alle imprese ed alle persone giuste. L'agenzia «Lamiame», a Sestriere, è una di queste. La società tratta un po' di tutto quanto concerne il settore immobiliare: amministrazione, compravendita, affitto (stagionale, annuale, settimanale) di case, palazzi, ville, villette, appartamenti mono/bi/trilocali. La zone sono rinomatissime, oltre a Sestriere, Bardonecchia, Claviere e Champlas. L'agenzia vende case nuove o di costruzione meno recente, libere o affittate, rustiche o moderne: insomma per tutti i gusti e per tutte le tasche.

Una bella casa ha però bisogno di un arredamento altrettanto bello e che soprattutto sia intonato all'ambiente circostante. Il mobilificio De Giovanni di Brossasco (CN), in Val Varaita, è specializzato nella costruzione di mobili rustici. I tecnici seguono ogni istante del processo di lavorazione che porterà al pezzo d'arredamento finito: dalla scelta del tronchi, al taglio, alla stagionatura, all'assemblaggio nel laboratorio di falegnameria, fino a quando il mobile è pronto.

I pezzi firmati De Giovanni sono tutti in legno massiccio, soluzioni all'arredamento di case in montagna. Nell'assortimento del mobilificio ci sono [illegible] per monolocale, letti a castello, letti ribaltabili, «poltrone». [illegible]

[illegible] immobiliare. Secondo le [illegible], il momento migliore per investire i propri risparmi in una seconda casa è adesso. I prezzi sono fermi da 3-4 anni, e chi investe ora può acquistare immobili belli e costruiti secondo le norme della legge 373, quella sul contenimento dei consumi energetici.

Le case edificate dall'impresa edile Orsa Maggiore, a Prato Nevoso, corrispondono proprio a questi requisiti. La coibentazione (e cioè l'isolamento) è stata realizzata con materiali d'avanguardia, mediamente 7-8 anni (e c'è «ventilazione», ci sono cioè cavità isolanti sotto i pavimenti, vani privi di isolante interposti nel muro perimetrale), tutti accorgimenti che riducono del 40% la spesa annuale per riscaldare il vostro appartamento. Anche in questo campo bisogna stare attenti alle imitazioni: i prefabbricati, materiali adattissimi in città, sono assolutamente sconsigliabili in montagna. E' per questo che l'immobiliare Orsa Maggiore costruisce abbinando la tradizione alle tecniche moderne. E tutto per una cifra quasi uguale a quella di un campeggio: dai 35 milioni in su. Dal Cuneese al Trentino. L'immobiliare «Il giardino» costruisce nelle valli di Fiemme e di Fassa chalet e residence panoramici, con riscaldamento autonomo e garage. Si tratta per lo più di appartamenti bilocali, con una superficie che va da 50 agli 80 metri quadrati. L'ambiente naturale in cui sono inseriti è superbo: lo scrivono di Moena, Campitello, Pozza in val di Fassa, di Cavalese, Bellamonte, Cassiano in val di Fiemme. Le costruzioni sono finissime: tutte in stile antico, con l'impiego del legno.

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie [illegible]	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi ferroviari	Tel. 546.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

[illegible] lunedì [illegible] sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

Agenzia viaggi ATIV

Turismo - Viaggi - Crociere

Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

Costa poco informarsi.

LA STAMPA

Oggi Tutto libri

Intervista a «La Stampa» del Presidente Usa sulla crisi nel Mediterraneo

Italia e Libia: ci parla Reagan

Vivaci! tavia le norme alle aziende

A marzo nuova Irpef

Come cambia la busta

Ancor meno abbonarsi.

Ogni mattina, aprire gli occhi sul mondo e scoprirlo pagina dopo pagina, notizia dopo notizia. Se solo ci si riflette un attimo, è davvero molto ciò che un grande quotidiano come La Stampa offre ogni giorno ai suoi lettori. E come per tutti i piaceri veri della vita, costa davvero poco. Eppure, può costare ancora meno. È solo questione di abbonamento. Se vi abbonate a La Stampa, infatti, oltre ad assicurarvi il vostro piacere quotidiano, potete risparmiare un terzo del suo costo. Guardate la tabella dell'abbonamento "Semplice": scoprirete che nella formula "7 numeri settimanali" oltre cento copie vengono fuori gratis. Un vero affare, insomma. Se poi volete concludere un affare nell'affare, non avete che da scegliere l'abbonamento "Special" e con un costo di poco superiore vi assicurate uno splendido regalo. A voi scegliere: due giornalieri per sciare gratis a Sestrieres o a Sauze d'Oulx, oppure 6 film gratis in prima visione nelle più importanti sale di Torino, o un cofanetto Dal Negro completo di scacchi, dama e domino, oppure i grandi volumi rilegati dell'Editrice La Stampa (la collezione in 7 volumi di "Tuttoscienze" o, in alternativa, "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo"). Le buone notizie non finiscono qui. Fino al 31 marzo 1986, potete vincere ogni mese milioni in buoni acquisto La Rinascente: 1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000. Tenete presente che l'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere. Ad aprile, il gran finale: con altri milioni e due auto di successo (1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, 1 buono acquisto La Rinascente del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000). Favolosi premi vi attendono. A questo punto, due indicazioni su come e dove abbonarvi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione. Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 175.000 per 308 copie l'anno; in quella "Special", L. 190.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 130.000	L. 140.000	L. 155.000
ogni copia L. 505	ogni copia L. 454	ogni copia L. 431

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A [redacted]

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 145.000	L. 155.000	L. 170.000
ogni copia L. 564	ogni copia L. 503	ogni copia L. 473

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito [redacted] di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

L'ABBONAMENTO: DOPPIO GUSTO A UN TERZO IN MENO DEL COSTO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

[illegible]

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel 893 068) Teatro di Genova. Oggi «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller. R. Marco Sciaccaluga. Int. Gruppo Eugen a Napoli Bonfigli Cooperativa Teatro Stabile Ottavo turno 10-13, 18-19. Repliche fino al 28

SALA E. DUSE (via N. Gallo 42, tel 572.420) Teatro di Genova. Prezzi 18.000; 6000 Ridd 20,30 «La compagnia» di August Strindberg, R. Otomar Krejca. Int. Margarita Mazzucchi, Sergio Castellitto, Antonio Pierfederici, Compagnia Teatro Stabile Orario feriale 10-13, 15-19, festivo 10-13, 15-20

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, tel 880.884) Teatro della Tosse. Prezzi 7500. Ore 10 «Il palazzo di Fronte» di Luciano Ricci e Enrico Campanati

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel 543 261) [illegible] amore d'amore. L. 6000

ARISTON (vicolo S. Matteo) A cena con gli amici. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel [illegible] Il poliziotto e la % Cr. 15, [illegible] 18.40 20.30; 22.30. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 588 418) Ginger e Fred. L. 6000

EMBASSY (via Colombo 11 tel 580.888) Le quali maschere dalla penna nitrata. Vist 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Verdi) Ogni spettacolo L. 6000 Ore 3?

IDEAL (corso Montegrappa, tel 893.066) Il matrimonio e %.

LUX (via XX Settembre) di tel e 8 tel. Cr. 14.30, 16.30, 18.30; 20.30, 22.30.

MANIN (corso Armellini 4, tel 891.007) Pirotecnico delle paure. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 268 296) Tarzan e la perduta magica. Cr. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 418) Tornano per rivivere. Ore 21 L. 3000

ORFEO (via XX Settembre 1314, tel 564 849) Il mio nome è Ram Willam. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel 585 912) Spettacolo alle ore [illegible]. Cr. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 203 746) La sfida della P strada. L. 6000

SUPERMETROVIDEO (via Cesare Battisti, 16 893 738) Tutti gli [illegible] (con Cicciolina) L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel 543 217) Rocky IV. Cr. 15,10, 17,10 19, 20,50, 22,40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre 36, tel 564 137) Il fantasma del palcoscenico L. 7000

PRIME VISIONI

CENTRALE (via B. Vinzoni, tel 880.360) Telefono rosso (con Cicciolina)

SECONDE [illegible]

LUMIERE (via Vitale 1) Victor Victoria.

NUOVO FILM STORE: [illegible] Lady Yeck Punk Movie.

METABELS: Prossa resto.

FRITZ LANG: Passaggio dopo la tutela [illegible]

SAMPIERDARENA

DON BOSCO (p. Don Bosco) Ladda tutta la.

A.N.C.I. La lady diavolo - Shadowy [illegible] alla.

ASTORIA: L'ultimo dei dragoni.

ELDORADO: A.A. Versaglio quella porta alla alla.

SPLENDOR: Marina la porta violeta.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (p. Love - Passione Blue.

VERDI: The Goonies.

NERVI

GARIBALDI: Cotonnella.

PEGLI

ODEON: La salma del 101, CHIAVARI

ASTOR: Il sol del pleppo.

CENTRALE: Sport prove. Lezzo d'inverno

MIGNON: Mambergut.

NUOVO: Nuovo programma.

RAPALLO

ODEON: Il mostro del cervelloni.

ITALIA: Rocky IV

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: I favoriti della luna.

[illegible] Chiavari, tel 281 845) [illegible] dandori.

CRISTALLO (largo Zecca): Le sedie [illegible].

[illegible] Pinerl [illegible] orrible.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il mostro del cervelloni.

DIANA: Passaggio in India.

ELDORADO: Il mattinopra e %.

JOLLY: Come [illegible].

ARB. Prossimo al piano.

FILMSTUDIO: La signora in rosso

ALASSIO

COLOMBO: Yado.

METROPOLITAN: Non è [illegible] Williams.

ALBISOLA

ASTOR: Non è [illegible] rosso.

ARISTON: La [illegible] della pace.

CRISTALLO: Il mondo nuovo.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] I due [illegible] più grandi del [illegible]

FINALE LIGURE

ITALIA: Tresiero.

LOANO

LORIENTE: Mia la donna.

MILLESIMO

ITALIA: ripeso.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Nightmare

SPOTORNO

CASTELLO: Non commettere [illegible]

VARAZZE

TEATRO: Inaugurazione del [illegible]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: 0 settembre e %.

DANTE: Rocky IV.

MARCONI: Il mostro dei cervelloni.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Non è [illegible] rosso.

CENTRO: Non è [illegible] rosso.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Lady Hawke.

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible]

SANREMO

ARISTON (c.so Matteotti 29, tel 71 971) ore 21.15 Compagnia Il Palcoscenico Where's the party?

CENTRALE: Il mostro dei cervelloni.

ORFEO (c.so Matuzia 156, tel. 62 333) Non [illegible]

SUPERCINEMA: 0 settembre e %.

ARIS: Rocky IV

APPUNTAMENTI FLASH

Paolo Conte in recital!

[illegible] — Questa [illegible] alle 21,30, [illegible] Conte [illegible] il teatro Universale per l'unico concerto programmato a Genova. Avvocato di professione, prima quasi [illegible] gioco più con sempre maggiore impegno Conte ha composto alcune tra le canzoni più [illegible] degli ultimi quindici anni [illegible] coppia più bella del [illegible] portata ai primi posti delle classifiche da Adriano Celentano e Claudia [illegible] seguendo con Azzurro, di nuovo interpretata da Celentano, Genova per [illegible] legata al nome di Bruno Lauzi. Mestizo e narole interpretata [illegible] Jannacci, Onda [illegible] onda, ancora per Lauzi.

Conte canta a [illegible] [illegible] [illegible] 1974. [illegible] personaggio piace subito [illegible] pubblico mentre la critica lo paragona a Brel assegnandogli nel 70 il premio dedicato al grande cantante francese. Conte scrive e interpreta Bartali (inserita in un album anche da Jannacci), Sudamerica, Gelato [illegible] limone, Foto ricordo, La sposa sola, [illegible] anni che a distanza [illegible] anni il pubblico [illegible] oggi richiede a gran voce, imponendo persino lunghi e applauditi bis [illegible] spettacolo [illegible] questa [illegible] organizzato dalla O.P.S. I biglietti sono in vendita [illegible] botteghino del teatro.

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] la discoteca Diva si svolgerà [illegible] gastronomico- musicale intitolata Mezzanotte all'italiana. Ovvero una [illegible] [illegible] dieta mediterranea [illegible] musica e film. A mezzanotte [illegible] offerto un pranzo a base di pizza e spaghetti. Verrà proiettato anche il film Spaghetti House interpretato da Nino Manfredi.

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, al Louisiana Jazz Club di [illegible] [illegible] terrà un [illegible] [illegible] giovane trombettista torinese Flavio Boltro che sarà accompagnato dal pianista [illegible] Pozza, dal [illegible] Luciano Milanese e dal giovane batterista Alessio Tofani. Nel [illegible] Boltro ha [illegible] numerosi riconoscimenti [illegible] compositore [illegible] del [illegible] Lingomania e del quintetto di Mario Rusca.

GENOVA — Questa sera, alle 20.15 a [illegible] [illegible] al cineclub Lumière [illegible] proiettato il film Victor Victoria, [illegible] delle migliori commedie [illegible] Blake Edwards, interpretato da [illegible] moglie [illegible] Andrews.

TV private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, [illegible] — Ore 14,25 Povera Clara, novela. [illegible] Una regina per Cesare, film; 17 [illegible] gramma per ragazzi, 18,30 A tu per tu, telefilm; 19 Liguria notizie, [illegible] Otto [illegible] vostra; 19,50 Rivista e galleria della Slovenia, 20 Calcio - Lecce-Sampdoria (1° tempo); 20,50 Commenti e notizie; 21,20 Calcio: Lecce-Sampdoria (2° tempo). 22,25 Sorrisi; 23 Speciale la comete di Halley

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 8 Hawk l'indiano, telefilm; 8,55 Buongiorno bebè '86, 11 Telefilm, 12 Funny Face, telefilm; 12,30 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,40 Gala per la tv vecchia, film; 15,30 [illegible] 16 Gunsmoke, telefilm; 17 Da qui all'eternità, sceneggiato; 17,50 Radionovela, 18,45 Teppei, cartoni; 19,10 Sally la magia, cartoni, 19,35 Three Musketeers, cartoni, 19,55 Calciosenzasenso, cartoni [illegible] improvvisamente una sera... un amore, film (1972); 22,35 Delitti inganni, film (1960); 1,10 Hitchcock, telefilm.

TELECITY

UHF 26, [illegible], [illegible], 46 — Ore 7 Lidia l'angelo tra i fiori, cartone, 7,25 Sempre ragazze pensatore, cartone, 7,50 Don Chisciotte, cartone, 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela, 8,35 Viviana, telenovela, 9,30 I cento giorni di Andrea telenovela; 10 Chopper Squad, telefilm; 11 Cecilia al potere vendica, 12 Andrea Celeste, telenovela, 13 King Arthur, cartone, 13,30 Grand Prix, cartone, 14 Viviana, telenovela, 14,30 I miei figli: La mia vita, telenovela, 15,30 Victoria Hospital, sceneggiato 16,15 Viva + spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm - Grand Prix - King Arthur - Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni, 18,30 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 Chopper Squad, telefilm, 20,30 I miei figli. La mia vita, telenovela, 21,30 Longstreet, telefilm, 22,30 L'America in bicicletta, telefilm, 23,00 L'infermiera in [illegible] film; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 12,45 [illegible] Operazione [illegible], telefilm; 13,45 Nel [illegible], 14 Tarlan, cartoni; 14,30 Le macchine del tempo, cartone; 15 La Costa dei Barbari, film; 16,45 I cento giorni di Andrea, telenovela; 17,15 Paper Moon, telefilm; 18,30 Una famiglia al tu per tu, telefilm; 19 Julia, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 [illegible] del tempo, cartone; 20,15 Sette giorni al [illegible] film; 22 Telenovela; [illegible] di famiglia, telefilm; 23,30 Le ovotesi [illegible] controverso, film + Segue Non stop.

PRIMOCANALE

TELESANREMO

[illegible] 33, 26, 27 — Ore 9 Stranger Reporter, [illegible] capitoli a mezzanotte, [illegible]; 11,30 [illegible], proposte d'acquisto, 12 Magia nuziale, [illegible] 13 Cartoni animati, 13,45 Video shop, proposte d'acquisto, 14,30 Vetrina [illegible] e prossimi, 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Gingaluar - Carletto principe dei mostri - Starzinger, cartoni, 19 Primissimissima, 19,10 Inchiesta, 19,40 Marcia nuziale, telenovela, 20,30 Attenti a quella pazza Nella-Reyes, film, 22,15 Bar Sport: 23,30 Inchiesta, 24 Cineteca dei giovedì Quinta squadriglia Hurricanes, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 Mattino con Canale 7; 11,40 Oroscopo, telefilm; 13 Diapositive tra noi, telenovela; 13,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 14 Attenti al Gringo è arrivato Sabata, film western; 15,40 Operazione ladro, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni, 18,30 Diapositive tra noi, telenovela; 19 Oroscopo, telefilm; 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 20,30 I cavalieri del grande fiume, film; 22,50 Ski pass, 23,35 Intervallo di mezzanotte, 23,40 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

14,30 Povera Clara, novela, 15,30 Intervallo, 16 Cartoni, 17 Da qui all'eternità, sceneggiato, 18 Povera Clara, novela, 19 Cartoni animati, 19,30 [illegible] all'eternità, sceneggiato, 20,30 Stasera mi butto, film, 22 Redazione; 22,20 Gressi e magri, film; 23,50 Da qui all'eternità.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Mariana, Il diritto di nascere, [illegible]le, 14,30 Cuore di pietra, [illegible], 15 Mezzo d'odio, sceneggiato, [illegible] Natalia, novela; 17 Felicità... dove sei?, novela; 17,30 Cenerentola, cartoni, 18 Conan, cartoni, [illegible] Goldrake il 3 Pigeon, cartoni - Zoom Tg; 19,30 Speciale Veronica Castro - Mariana, Il diritto di nascere, novela; Felicità... dove sei?, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21 Natalia, novela, 22 Mezzo d'odio, sceneggiato, 23 Mezzanotte aperta, 23,30 Zoom Tg; [illegible] Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] Telefilm, 17 Cartoni; [illegible] cartoneriglia, rubrica [illegible] occupa una la partecipazione del telespettatori, 20 Boarding, rubrica [illegible] Tg Tris; 20,30 Documentario, 21 [illegible] tre morti del sergente Calvo, film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,45 Rubrica cinematografica, 14 Vendita promozionale; 18 Gamsby Jones, telefilm; 18,30 Dieci magnifici eroi, cartoni, 17 Il cavaliere solitario, telefilm, 17,30 Film, 19 Vendita promozionale; 19,10 Enigma, telefilm, 20,10 Tg [illegible] Diapositive tra noi, novela, 21,30 Reporter + [illegible]

PAN TV

[illegible] 66 — Ore 9 Forza Bugsy - [illegible] ranocchi, cartoni; 9,40 Fulvietta; Dotted in orbe, telefilm; 9 [illegible] & Barbara Fellini, cartoni, [illegible] Salvaggio [illegible] animali, documentario, 10,30 [illegible] Q 7, [illegible] 11 Bionda sul fondo, telefilm, 11,30 Nel gioco della vita, sceneggiato; 12,15 Bill Cosby Show: Un matrimonio felice 17,40 L'ispettore Bluey: Bluey non molla, telefilm 13,30 Poi la ragazza del baseball, cartone, 14 Il cielo chiude un occhio (Fr 1982); 15,20 La banda dei ranocchi - Forza Bugsy, cartoni, 16,10 Fulvietta; La miniera abbandonata mistero, 16,35 Pinball Thider Q 7 cartoni, 17 Dentro sul fondo, telefilm; 17,30 Hawaii & Barbara Fellini, cartoni; 18,10 Salvaggio mondo animali, documentario, 18,35 L'ispettore Bluey: Fermate la stampa, telefilm, 19,30 Poi la ragazza del baseball, [illegible] 20 Partenti con [illegible], sceneggiato, 20,45 Fuoco di [illegible] film (Gar 1972); 22,15 [illegible] Cosby Show: [illegible] di Natale, 22,40 Project Ufo, telefilm; 23,30 [illegible] grandi battaglie, documentario, 24 Club del perdutore, film, 1,30 Le grandi battaglie: Due su in mezzo al mare, documentario.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 10,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous, 12 Tournez... manège, 13 Journal, 13,50 Série Dallas (redif.) 14,35 Les animaux du monde; 15,05 A votre service; 15,25 Ouarta, en direct d'Evry, 16,35 A coeur ou à raison, telefilm 17 La chasse aux chansons, 17,25 Feuilleton Allegra, 18,25 Mini-journal, 18,40 La vie des Bleus, 18,45 Feuilleton Santa Barbara, 19,40 Cocorico-boy 20 Journal, 20,35 L'enjeu, 21,45 Feuilleton L'aventurière; 22,50 Journal; 23,05 Pôle visible Jean-d'Arcy, 23,30 C'est à lire.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale, à 18,55 Mighty Mouse, à 19 h 30 L'homme au bout cour, 19,35 Dessin animé: les Entrechats 20,05 Les jeux, 20,35 Cinéma 16 Jours [illegible] Journal; 22,25 Bloc-notes: François Mauriac; 22,35 Rendez-vous portugais;

Parlano i registi di «Contessina Julie», in [illegible] da ieri, e di «Morte di un [illegible] viaggiatore»

Krejca: Strindberg è attuale Mette le anime in società

GENOVA — «Questo è [illegible] gran dramma psicologico, un dramma esistenziale. Forse ci viene in aiuto più la filosofia che [illegible] storia...». Otomar Krejca, maglietta di lana e giacca di pelle nera, si accomoda sulla poltroncina rossa della [illegible] semibuia [illegible] Duse, [illegible] [illegible] le ultime [illegible] sensi la scena della «Contessina Julie», [illegible] gli uomini del laboratorio [illegible] [illegible] di Genova inchiodano, spostano, trafficano intorno [illegible] serrature delle porte. [illegible] [illegible] ultime [illegible] di prova.

Krejca si accorgerà la sera [illegible] bristolata e compie, con la disinvoltura [illegible] danubiani, una triplice [illegible] no: [illegible] boemo [illegible] tedesco e [illegible] fino al francese. Sceglie le parole [illegible] cura. «Ho [illegible] per [illegible] "coabitazione", in teatro, dell'elemento psicologico con quello [illegible]. Questa [illegible] chiave d'interpretazione per Strindberg e anche il senso della sua attualità, oggi. Il lavoro sugli attori, che sono [illegible] molto bravi, poggia su questa premessa. Gli interpreti debbono assorbire lentamente, [illegible] ai pezzi e alla battuta, questa convinzione. Il "sociale" aiuta a comprendere l'"esistenziale" e lo "psicologico", ma senza sopraffazione. E, ovviamente, deve accadere anche il contrario».

Krejca [illegible] a Praga appena terminerà gli impegni con il teatro genovese: «Non voglio firmare più [illegible] due regie all'anno — spiega — sono stanco, ho lavorato molto e voglio trascorrere buona parte del mio tempo con la famiglia e [illegible] mio Paese».

Qual è la condizione attuale del teatro cecoslovacco?

«Non è brillante — risponde con un attimo di esitazione — perché [illegible] un decennio ricco [illegible] fermenti [illegible] furono [illegible] Anni Sessanta molto tempo è passato, molta tensione [illegible] spenta. Debbo dire che, sia [illegible] in [illegible] diversa, trovo difetti simili anche nell'Europa occidentale, in Svizzera, in Italia, in Germania, [illegible] Francia, in Inghilterra...».

E' forse colpa della televisione? Krejca ride: «Temo proprio di sì. [illegible] televisione è [illegible] [illegible] fabbrica di illusioni. Molto più di quanto si creda. In fondo il teatro è l'ultimo mezzo artistico per comunicare direttamente la parola e il segno da parte di personaggi viventi ad altrettanti esseri viventi. E non è [illegible] raccolo? Oh, [illegible] [illegible] ripeto [illegible] e non mi sento un ingenuo, agli attori che dirige Il miracolo non [illegible] avviene, [illegible] coi [illegible] procurarci ogni sera. Il teatro [illegible] racchiude [illegible] questo ideale e solo rispettandolo si potrà far sì che continui a vivere».

Quali [illegible] le insidie?

«Il pericolo maggiore non viene dalla televisione: il piccolo schermo [illegible] un nemico dal quale [illegible] possibile difendersi. Invece mi preoccupano quegli uomini di teatro — registi, grandi attori e soprattutto dirigenti politici e amministratori — i quali temono di perdere spettatori e di non incontrare più il gusto della massa. Allora [illegible] di sciimmiottare le espressioni, le [illegible] o [illegible] forme della televisione. Questo è tradire il teatro. Ma [illegible] Europa ci sono ancora buone sale, buon pubblico, attori [illegible] bravi. Per questo, anche [illegible] voglio lavorare con meno intensità, ho fiducia nell'avvenire e nei giovani. E per questo continuo a dirigere spettacoli».

Paolo Lingua

Krejca tornerà a Praga al termine dei suoi impegni genovesi

Marco Sciaccaluga Quello degli Stabili è la scuola migliore

GENOVA — Il Genovese [illegible] premiato ha applaudito [illegible] [illegible] ricevere «Morte d'un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, nell'edizione della Cooperativa [illegible] Mobile, [illegible] la regia di Marco Sciaccaluga e l'interpretazione di Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, [illegible] Bigagli e Claudio Puglisi, scene e costumi [illegible] [illegible]o Griffo e musiche di Arturo Annecchino. Spettacolo teso, [illegible] gran [illegible], eccellentemente interpretato anche nelle parti di complemento e che s'avvale d'una felicissima direzione di Marco Sciaccaluga.

La platea [illegible] seguito con tensione e viva partecipazione il testo, forse il più potente ed epico di Miller e al termine [illegible] ha tributato agli attori e a Sciaccaluga, [illegible] volta tanto impegnato la una regia «fuori [illegible] [illegible] interminabile applausi. Numerose le chiamate. Si replica per tutta la settimana prossima sino al 30 marzo.

Marco Sciaccaluga

Marco Sciaccaluga, in jeans e maglione, viene trascinato da Giulio Bosetti nel palcoscenico alla sesta o settima chiamata. In platea [illegible] ormai tutti in piedi [illegible] sento un «Bravo Marco!» e poi [illegible] applausi esplodono e sembrano non dover finire mai. [illegible] cameriini irrompono gli allievi della scuola di recitazione dello Stabile dei quali Sciaccaluga è insegnante instancabile [illegible] sprecano gli abbracci e i complimenti, ma sono obiettivamente meritati.

Sciaccaluga è di temperamento schivo, [illegible] per una volta, non nasconde la propria piena soddisfazione. «Certo — nota qualcuno — s'è vista una compagnia «di giro» perfettamente registrata e calibrata. Non sarà anche il merito d'un regista «stabile»?».

E' [illegible] che [illegible] qualche contenuto polemico. Sciaccaluga sorride e [illegible] menta: «Sono stato servito da Bosetti e ho accettato con entusiasmo. E' la mia [illegible] uscita fuori Genova, dopo lo spettacolo su Lewis Carroll e [illegible] Dodicesima Notte. [illegible] trovato attori splendidi e ne sono stato soddisfatto: ma ho anche ritrovato [illegible] di Genova, [illegible] Puglisi e Bigagli. La scuola degli Stabili è, a mio avviso, la migliore. Io poi, sono stato fortunato: ho avuto [illegible]ri [illegible] Squarzina e Chiesa e attori, tecnici, scenografi, [illegible] perfetti e inappuntabili. [illegible] una simile esperienza si [illegible] sempre maturi per qualunque tipo di lavoro. Il teatro poi ne beneficia. E questo è l'importante».

Ritorniamo al dramma di Miller

«E' stato interessante collegarlo, per temi e contenuti, a *Glengarry Glen Ross*. Ma la *Morte d'un commesso viaggiatore* è ormai [illegible] classico, un capolavoro. Augurio, col tempo, anche a Glengarry di diventarlo [illegible] [illegible] c'è letteratura, poesia, impegno. In Mamet c'è solo puro fatto, pura, asciutta azione. Ma ci [illegible] anche quasi quarant'anni [illegible] differenza».

Il dramma cobe nel 1951 un'edizione «monstre» di Luchino Visconti [illegible] [illegible] Stoppa, Rina Morelli, Giorgio De Lullo e Marcello Mastroianni [illegible] stati riferimenti? Nel 1951 Sciaccaluga non era [illegible] [illegible]. Lo fa subito notare, poi aggiunge:

«Dalle letture e dai documenti e anche [illegible] testimonianze ho accertato che le prime edizioni americane e anche quella di Visconti [illegible] erano ebrei da qualche maniera. Nel [illegible] frutto della cultura dell'epoca. La vicenda era tenuta su un filo onirico, quasi [illegible]. Invece, io l'ho [illegible] interpretata come un esempio di teatro epico, fuori dei riferimenti temporali, anche se è impressionante riflettere sul fatto che Miller scrisse questo suo capolavoro subito dopo la guerra, nell'Am[illegible] vittoriosa ed esultante».

Milperi alla vigilia della commissione McCarthy?

«Anche — risponde Sciaccaluga — ma l'importante è il tema della fragilità del [illegible] americano» [illegible] successo a ogni costo. Comunque io ho impostato [illegible] svolgersi della scena [illegible] trapassi tra [illegible] e sogno[illegible] senza sottolineature a effetto. I flash back e [illegible] spostamenti di tempo e di spazio. La storia è compatta, ha caratteristiche di unità e di drammaticità. [illegible] sembra che questa impostazione [illegible] palcoscenico abbia dato i suoi effetti positivi».

p. l.

La prima del «Figliol prodigo» rinviata ufficialmente al 25

Sarà ospitato al Margherita il «Britten dello scandalo»

GENOVA — *Dopo giorni di attesa e di imbarazzo, il Comunale dell'Opera ha finalmente reso ufficiale la notizia dello spostamento delle date di spettacolo delle due opere moderne, Il figliol prodigo di Britten e [illegible] di Stravinski, che debutteranno martedì [illegible] marzo alle ore 21.*

I due lavori erano previsti per sabato prossimo a Santa Maria di Castello. Era poi arrivato il veto della Curia a utilizzare luoghi sacri per qualunque spettacolo musicale. Dopo una vana ricerca [illegible] un posto alternativo l'Ente lirico è così tornato al Margherita.

Il problema della sede ha creato non poche difficoltà al Comunale, ma [illegible] può giustificare il lungo silenzio del Teatro che solo due giorni prima dall'inizio in scena si [illegible] deciso a rendere noto il nuovo calendario, nonostante [illegible] tempo di rapsse nell'ambiente [illegible] del Margherita che le [illegible] donne stabilite nel cartellone non sarebbero state rispettate.

Lo spettacolo sarà valido per il turno di abbonamento A (e non per il turno B come previsto nel vecchio calendario).

Queste le recite successive: mercoledì 26, ore 17, turno G/1, giovedì 27, ore 17, turno C, martedì primo aprile, ore 21, turno B e mercoledì 2 aprile, ore 17 turno G/2.

La spostamento più rilevante [illegible] parte il giorno della prima riguarda il turno [illegible] che non sarà di [illegible] ma di un giorno feriale. Probabilmente ci [illegible] darà [illegible] possibilità di recuperare il biglietto agli abbonati che si trovassero impediti a seguire lo spettacolo.

Domattina il Comunale dell'Opera terrà una conferenza stampa per spiegare le ragioni [illegible] slittamento. Forse si avrà una protesta ufficiale contro la decisione della Curia di non concedere Santa Maria di Castello (ad altro luogo sacro per uno spettacolo, Il figliol prodigo, che [illegible] nel 1968 [illegible] rappresentazione sacra ambientata (con Curlew river e The Burning Fiery Furnace) alla Oxford Church.

Sul podio del Comunale salirà Roberto Abbado. La regia dell'opera di [illegible] [illegible] firmata da Marco Sciaccaluga mentre la realizzazione scenica di [illegible] [illegible] Stravinski è curata [illegible] Gruppo Donna Efesto.

Il Comunale non ha ancora reso noto il cast vocale.

r. l.

Stasera a Sanremo

L'allegro Party dei Pigeon Drop

SANREMO — La loro comicità ha una forza trascinante e non conosce barriere di linguaggio: i Pigeon Drop Comedy Company stasera all'Ariston [illegible] 21,15 (e domani al Palazzo [illegible] Parco di Bordighera, stessa ora) presentano «Where's the party?».

«Where's the party?» è una scoppiettante varietà, in cui questo gruppo olandese di attori, cabarettisti e musicanti, sorto ad [illegible] dieci anni fa, dall'esperienza con Jango [illegible] recitano (in italiano), ballano, fanno la parodia [illegible] tutto e di tutti, dalle rockstar agli ebraismi, dal circo [illegible] culturale.

La struttura da musical e ricreata da gags fulminanti, la musica è funzionale al ritmo [illegible] una [illegible] spregiudicata e dissacrante, indirizzata verso quella che i Pigeon chiamano «laughtherapy», terapia del sorriso.

s. d.

Il film [illegible] Badolisani l'unico italiano alla Mostra di Sanremo

Cinema d'autore coi ragazzi di Torino

Piccolo affresco sulla gioventù Anni 80 - Fuori concorso «Il [illegible] di Firenze» di Ferrario

SANREMO — Il titolo è bizzarro, quasi alla Lina Wertmüller, ma *I ragazzi di Torino* [illegible] *Tokyo* e [illegible] a Berlino del regista Vincenzo [illegible] l'unico film [illegible] in competizione alla [illegible] Internazionale del Film d'Autore, che si aprirà domani al cinema Ritz. Il film tenterà quello che, in [illegible] anni, non è mai [illegible] ad alcuna pellicola italiana: aggiudicarsi il [illegible] Premio sanremese, poco appariscente magari [illegible] molto significativo ed importante.

Badolisani ha [illegible] anni. E' un calabrese [illegible] [illegible] torinese trapiantato a Torino dove si è tuffato a capofitto nel complesso ambiente cinematografico [illegible] capoluogo piemontese [illegible] cortometraggi (alcuni di buon taglio [illegible] Borboni e dell'anali), qualche telefilm per la Rai, ora questo lungometraggio [illegible] un'ora e 25 minuti, una delle dieci opere prime [illegible] la mostra sanremese ha inserito quest'anno nel suo cartellone.

I ragazzi di Torino Tokyo e ritorno a Berlino vuole essere un piccolo affresco sulla gioventù Anni 80 dove, secondo l'autore (Badolisani, oltre alla regia, firma anche il soggetto ed è tra gli interpreti), l'impegno politico, di stampo sessantiottino, sembra essere stato sostituito da una voglia di creatività [illegible] praticato [illegible] un particolare tentativo di recupero di qualche [illegible] tradizionale.

Non è la prima volta che Torino diventa protagonista nella mostra sanremese. La cinematografia d'autore [illegible] ben avere una particolare attenzione per il capoluogo subalpino. [illegible] nel 1977 Torino fu [illegible] sfondo di *Anni bui* di-retto [illegible] Gianvittorio Baldi, storia di un operaio [illegible] difficili Anni 60. Nelle edizioni 1983 e 1984 l'Italia fu rappresentata a Sanremo da un regista torinese, Gianni Bongiovanni: [illegible] 1983 [illegible] *Mia figlia*; nel 1984 con *Giovanni* [illegible] [illegible] *madre all'altra*, opere che poi [illegible] spazio più che gloria sul piccolo schermo.

L'altro film [illegible] in cartellone a Sanremo non sarà in gara. Ma *Il mostro di Firenze* di Cesare Ferrario, [illegible] in circuito, che verrà presentato in apertura della mostra, [illegible] tutte le carte in regola per attirare interesse visto l'aggancio con la [illegible] reale.

Ferrario, regista soprattutto teatrale (Piccolo di Milano, Teatro di Roma, etc.), tenta [illegible] attraverso i suoi delitti, un identikit [illegible] mistericus maniacus [illegible] da [illegible] imperversa a Firenze e dintorni.

Bruno Mosticone

SOLO STASERA ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
Compagnia Il PALCOSCENICO
MIDWEEK secondo ciclo
SARÀ E. UN GIOIELLO [illegible] RIDERE
Arriva dagli U.S.A. la
[illegible] DROP COMEDY COMPANY
in «WHERE'S THE PARTY?»
• uno spettacolo in grado di far [illegible] tutti, [illegible] distinzione di età. • WASHINGTON POST
• sono i nuovi Blues Brothers. • [illegible] YORK [illegible]
• [illegible] HERALD TRIBUNE
Un spettacolo e in italiano - Prenotazioni tel. 71 971
annamode
uomo donna - pellicceria KRISTINA

Fiaccolata per le [illegible]

IMPERIA — Si [illegible] domani, [illegible] inizio [illegible] 20,30, per [illegible] principali vie di Oneglia, [illegible] tradizionale fiaccolata in [illegible] [illegible] «Via Crucis». La cerimonia è organizzata dai Giovani [illegible] Azione cattolica della [illegible] rocchia [illegible] S. Giovanni.

Il percorso interessa piazza Dolio, [illegible] Palestro, via Agneal, salita Arduino, piazza Massimi, piazza Dante, via Belgrano, via De Bonnaz, piazza [illegible] Francesco, via Costanzo e piazza S. Giovanni.

(f. d.)

Bogliasco: Rizzi e il suo giallo alla cioccolata

BOGLIASCO — Oggi, alle 18, presso la biblioteca civica (casetta Burchi, via Mazzini 34) [illegible] presentato il libro I cioccolatini di Scaglia, di Carlo Alberto Rizzi, imprenditore genovese, che interverrà all'incontro. Edito da Marietti, il romanzo rappresenta l'esordio letterario dell'autore, settantenne.

Ambientata in una località immaginaria, Roccaligusta, nei dintorni [illegible] Genova, negli Anni Venti, la vicenda, [illegible] toni da giallo, scandita [illegible] apparizioni di personaggi e altri avvenimenti [illegible].

OGGI AL CINEMA ODEON
Un nuovo, grande avvenimento nella storia del disegno animato

In forse l'esposizione universale

Per le Colombiadi Genova non avrà la grande mostra?

GENOVA — Ancora polemiche in Consiglio comunale a proposito delle Celebrazioni Colombiane del [illegible] avviate [illegible] la netta sensazione d'una sorta di «impotenza» [illegible] enti pubblici [illegible] fronte a [illegible] precisa strategia degli interventi amministrativi, promozionali, turistici e culturali.

[illegible] 1992 Genova avrà la mostra internazionale delle esplorazioni geografiche? Sembra che sussistano [illegible]ra dei dubbi e che il Bureau International des Expositions di Parigi, che è l'assise suprema che assegna le manifestazioni alle città, abbia non poche riserve sulla possibilità di rispondenza della città.

Alla metà di aprile, [illegible] delegazione qualificata del Bu[illegible] sarà a Genova [illegible] tre giorni a decidere in proposito, dopo una serie di colloqui con il sindaco Cesare Campart: tutto appare in forse

Ma la polemica non s'arresta qui: nella notte [illegible] lunedì e martedì, in chiusura [illegible] lavori del Consiglio, l'opposizione, compattamente, (da la sinistra, [illegible] la destra) ha votato contro la proposta, peraltro sorprendente, della maggioranza, [illegible] affidare [illegible] la spesa di quasi [illegible] milioni a un ente privato la realizzazione d'un non ben precisato dépliant-monografia.

La società privata in questione [illegible] come ufficio di consulenza [illegible] Comune. L'opposizione non vi [illegible] ravvisato gli estremi [illegible] serietà e scientificità, quindi la delibera è passata a maggioranza [illegible] un margine molto stretto.

Ieri l'altro sera, invece, sempre sul tema colombiano s'è svolto un dibattito piuttosto acceso presso l'Associazione commercianti. Vi hanno preso parte, oltre il presidente dell'Ascom Giorgio Savinelli, anche l'assessore alla Cultura (e [illegible] future manifestazioni colombiane) Gustavo Gamalero e l'assessore Mario Bagnara. L'[illegible] sta stato inglobato.

[illegible] non [illegible] nascosto il loro diffidenza: come [illegible] possibile un rilancio commerciale, turistico e promozionale della città, ha sottolineato Savinelli con grande realismo, quando a tutt'oggi il numero degli esercizi al minuto e al dettaglio è nettamente al di sopra della media nazionale e consiste, di fatto, in un'area di parcheggio per disoccupati o sottoccupati?

Gli [illegible]ori [illegible] un po' di confusione e di enfasi, hanno difeso progetti risaputi (recupero del porto vecchio, centri congressi, nuovi alberghi, ristrutturazione della viabilità e dei servizi, iniziative promozionale peraltro sempre sulla carta) impegnandosi [illegible] migliorare prospettive e soluzioni dell'avvenire.

Paolo Lingua

[illegible] (psi) [illegible] si presenta dal pretore

GENOVA — L'ex sottosegretario [illegible] Lavori pubblici, Francesco Fossa (psi), non si è presentato ieri [illegible] pretore [illegible] Genova, [illegible] che lo aveva convocato per interrogarlo in [illegible] all'inchiesta che il magistrato ha avviato da oltre [illegible]e anni sulla costruzione del superbacino all'interno del porto.

Il dottor Sanna sta [illegible]iungendo circa presunte irregolarità che sarebbero state commesse sia nell'assegnazione di contributi da parte dello Stato sia nella realizzazione dell'opera, i cui lavori erano [illegible] appaltati alla «Sogene» parecchi anni fa, ma che ancora non sono stati terminati.

Non è escluso che il pretore [illegible] decida di far accompagnare l'ex parlamentare (Fossa è stato per alcune legislature senatore del psi nel collegio [illegible] Genova) dalla polizia giudiziaria, se riterrà necessario il suo interrogatorio. Il dottor Sanna non ha [illegible] di quale reato Fossa, sia stato inquisito.

Simulazione di un intervento antincendio [illegible] Portofino

Ancora il Canadair sui boschi ma stavolta è un'esercitazione

Le operazioni [illegible] quattro province - Si opera [illegible] zone considerate maggiormente «a rischio» - Otto lanci sul promontorio - Sganciati [illegible] mila litri d'acqua marina

PORTOFINO — Il *Canadair*, l'aereo antincendio, è tornato a sorvolare i boschi della Liguria. Questa volta, però, l'incendio non c'era, o meglio, era solo simulato. Si è [illegible] infatti [illegible] una esercitazione [illegible] Corpo forestale dello Stato, [illegible] con il ministero della Protezione civile e quello dell'Agricoltura e foreste, la Regione e il centro aereo unificato [illegible] Roma. «*Le operazioni simulate* — spiega il [illegible] Sommazzi, ispettore generale del Corpo forestale — *interessano tutte le quattro province* [illegible] *Liguria e in particolare* [illegible] *state concentrate nelle zone considerate maggiormente "a rischio" e che comportano anche una maggiore difficoltà nell'opera di spegnimento degli incendi*».

Come avvengono le operazioni? «*Si parte dalla segnalazione dell'incendio, simulando quanto avviene normalmente in un caso reale* — risponde Sommazzi — *lo si decenta* [illegible] *carta* [illegible] *modo che il pilota dell'aereo possa individuarlo e capire l'ipotetico fronte del fuoco.* [illegible] *terra operano le squadre della Forestale, in numero ridotto, in quanto* [illegible] *all'impiego reale. Quindi* [illegible] *procede ai lanci, come se fosse un vero incendio*».

Martedì il Canadair ha operato nella provincia di Imperia, in condizioni di particolare difficoltà (si sono registrate raffiche [illegible] vento [illegible] [illegible] chilometri orari). Ieri [illegible] stata [illegible] volta della provincia di Genova, in particolare della Riviera di Levante e [illegible] suo entroterra, una zona devastata, dove i danni provocati dal fuoco nel corso dei [illegible] stati consistenti. Il Canadair ha compiuto otto lanci sul Promontorio di Portofino, sganciando complessivamente circa 48 [illegible] litri di acqua sull'ipotetico incendio. [illegible] cui avanzata è stata simulata [illegible] base [illegible] rilevamenti altimetrici e delle [illegible]

Altre zone critiche del Levante incluse nelle operazioni [illegible] stata quella [illegible] Casarza Ligure. Il [illegible] prevedeva nel pomeriggio di ieri la prosecuzione delle esercitazioni in provincia [illegible] Savona e [illegible] la conclusione [illegible] interventi simulati [illegible] provincia di La Spezia.

L'efficacia del *Canadair* nello spegnimento degli incendi non è mai stata messa [illegible] discussione, tuttavia si è voluto sottolineato che anche l'acqua [illegible] porta con sé effetti negativi per il terreno [illegible] boschi. [illegible] Sommazzi: «*Esercitazioni di questo genere sono salutari, comunque il danno che si può provocare spargendo acqua con circa il 4 per cento di salinità su un fronte largo una cinquantina* [illegible] *metri per un chilometro,* [illegible] *è accettato per l'intervento a Portofino, equivale all'incirca all'azione che può provocare, in modo naturale,* [illegible] *salsedine*».

La Liguria, dove il terreno boschivo rappresenta [illegible] 34% della superficie totale (contro [illegible] 21% [illegible] [illegible] italiana), è [illegible] [illegible] regioni più colpite dalla piaga degli incendi: l'emergenza, per gli uomini della Forestale e le squadre di volontari, dura [illegible] l'anno. Entro l'86, l'organico dovrebbe finalmente aumentare [illegible] [illegible] a [illegible] persone, grazie [illegible] provvedimento varato per favorire il reimpiego dei cassintegrati.

[illegible] Ventimiglia a Sarzana, stazioni e distaccamenti potranno [illegible] impinguati con l'arrivo di duecento ex [illegible] sintegrati, che [illegible] seguito appositi [illegible]si. Nella provincia di Genova sarà istituito [illegible] un secondo distaccamento (un nucleo particolarmente attrezzato per il pronto intervento), oltre a quello già [illegible] a Pontedecimo: sorgerà a Casarza Ligure e potrà intervenire [illegible] [illegible] maggiore rapidità nel Levante.

Andrea Plebe

Molta attenzione [illegible] controlli in tutta la Liguria

Restituita la barbera imbottigliata ad Incisa

[illegible] — «*Abbiamo già provveduto quattro giorni* [illegible] *ritirare* [illegible] *commercio il vino incriminato. Per fortuna,* [illegible] *nostri clienti ha accusato disturbi*».

A parlare è Ettore Dho, titolare di [illegible] dei due supermercati «Si.Co.-Supermonte» [illegible] Sanremo, quello di [illegible] Martino; l'altro si trova in via Agosti 1. Sono [illegible] unici due negozi della città [illegible] fiori (appartenenti ad una catena che [illegible] Liguria conta [illegible] [illegible] filiali in cui si vendevano il «Barbera del Piemonte» e il bianco «Cortese del Piemonte» prodotti dalla «Vini Vincenzo Odore» di Incisa Scapaccino, in provincia [illegible] Asti.

Questi vini, sospettati di [illegible] provocato la [illegible] [illegible] alcol metilico) [illegible] te di tre [illegible] e il ricovero di altre, [illegible] proposti in offerta speciale, a prezzi molto scontati. Aggiunge Dho: «*Una campagna promozionale che stava* [illegible] *frutti, lo* [illegible] *era notevole*».

Nei [illegible] supermercati sono state ritirate [illegible] stessa direzione («*Non ci sono stati interventi di carabinieri o guardia di finanza, né della magistratura*» dicono i titolari) centinaia di bottiglie, trasportate nei depositi di Genova.

Quasi tutti i clienti, quando si è [illegible] la notizia, si sono [illegible] alla «Si.Co.» per restituire il prodotto, ottenendo un cambio [illegible] sono segnalati ricoveri e malori.

Nei negozi al minuto [illegible] c'è [illegible] [illegible] psicosi [illegible] avvelenamento. Spiegano [illegible] di piazza [illegible]: «*La vendita di barbera piemontese e degli altri vini non ha accusato flessione. Al massimo circolano battute ironiche, anche perché non abbiamo vini di bassa qualità*».

c. d.

SAVONA — [illegible] ispettori [illegible] Coop battono a tappeto i 27 punti di vendita in tutta la Liguria per [illegible] che neppure una bottiglia [illegible] barbera prodotta a Incisa Scapaccino [illegible] rimasta in qualche [illegible].

Gli ordini sono tassativi. Dicono a [illegible] dove domani verrà inaugurato [illegible] nuovo punto vendita: «[illegible] avuto disposizioni severissime. Sino a [illegible] ordine [illegible] possiamo neppure [illegible] magazzino barbera [illegible] quella ditta».

A Savona, [illegible] uno dei supermarket della Coop, in [illegible] Nazario Sauro, dicono a [illegible] volta: «*Non potremmo giurarci, però partite di quel tipo di barbera qui a Savona* [illegible] *ne sono arrivate. Tuttavia ci guarderemmo bene* [illegible] *vendita bottiglioni di quel genere*».

Anche in tutti gli altri negozi a bottiglierie della città inevitabilmente [illegible] psicosi [illegible] avvelenato si è [illegible] sentire. La vendita del «pinton[illegible]» [illegible] [illegible]ta quella di bottiglie a denominazione d'origine controllata.

p. p. c.

In passerella i migliori fiorai italiani

Per cinesi e sovietici esordio a Euroflora

La mostra presentata ieri [illegible] Genova: aprirà il 25 aprile e chiuderà il 4 maggio - Rivalutare la produzione nazionale - Contributi dell'ecologia

GENOVA — L'[illegible] Euroflora, giunta alla quinta edizione (quindi ai primi vent'anni di vita), è una manifestazione che ravviva, [illegible] qualche maniera, un aspetto della cultura e dell'antropologia ligure: l'amore per i fiori e per le piante. Al di [illegible] [illegible] ogni possibile discorso promozionale, legato all'ente che da vent'anni lo patrocina, [illegible] la Fiera Internazionale, è indubbio che Euroflora, sia pure [illegible] la sua cadenza quadriennale, intervallata da manifestazioni analoghe nel Nord Europa, in Francia e in Germania, è un fatto che [illegible] qualche giorno cambia la fisionomia alla città.

Quest'anno Euroflora, che sarà inaugurata [illegible] [illegible]dente [illegible] [illegible] Amintore Fanfani, aprirà i battenti il 25 aprile e li chiuderà il 4 maggio. Per la prima volta, tra [illegible] espositori, ci saranno la Repubblica Popolare Cine[illegible] e l'Unione [illegible] [illegible] presenterà. [illegible] prevedibile, [illegible] serie curiosissima di «bonsai», le celebri piante nane, diffuse anche in Giappone.

Il [illegible] della manifestazione (i biglietti costeranno [illegible] mila lire i primi tre giorni, mentre nelle giornate [illegible]sive i prezzi [illegible] [illegible] 8-9 a 10 mila lire a seconda delle fasce orarie, tenendo presente che i battenti saranno aperti ininterrottamente dalle [illegible] del [illegible] 24) [illegible] sarà [illegible] legato, ha spiegato ieri il segretario generale della Fiera Internazionale [illegible] Genova, Giuseppino Roberto, all'aspetto esteriore espositivo [illegible] piante bellissime e [illegible] specie [illegible] e addirittura uniche.

Piuttosto, si cercherà [illegible] affrontare ancora una volta l'importanza economica [illegible] [illegible]ciale della produzione [illegible] fiori recisi e di piante in Italia. I dati statistici sono significativi, come ha informato il dottor Roberto. In Liguria, per esempio, si producono [illegible] milioni e 900 mila circa di steli, pari al 31% della produzione nazionale che è di 6 milioni. Le piante [illegible] vaso [illegible] 17 milioni e [illegible] [illegible] il 12,30% della produzione nazionale che è di 141 milioni e 900 mila circa unità. Le fronde e i fiori recisi da vaso liguri [illegible] sono [illegible] milioni, il 41,20% della produzione nazionale.

Esistono [illegible] di profondo significato ecologico, prospettive di ristrutturazione del territorio, molto impegnative in una Liguria che punta [illegible] [illegible] turi[illegible]. [illegible] funzione colombiana. Non per nulla, Roberto, ieri, ha ricordato [illegible] [illegible] prossima edizione di Euroflora (che potrebbe attirare oltre un [illegible] visitatori) cadrà [illegible] 1990, [illegible] due anni prima [illegible] cinquecentenario della scoperta dell'America.

Le iniziative collaterali saranno ricchissime e tutte: concerti, feste da ballo, ricevimenti, pranzi, dibattiti e tavole rotonde. Garofani e rose saranno battezzati con i nomi [illegible] personalità [illegible] [illegible] e liguri: [illegible] garofano avrà il nome della consorte del Governatore [illegible] Rotary, signora Sofia Mosci, una rosa [illegible] [illegible] dedicata a Sandro Pertini. Una [illegible] prenderà il capriccioso nome [illegible] Paganini.

Data [illegible] previsione di affluenza [illegible] sono predisposti mil[illegible] posti a sedere per pic-nic e duemila posti nei [illegible]. Ma gli organizzatori, per [illegible] verità, sperano nei grandi nomi, aristocrazia, spettacolo, jet set, [illegible] della politica, nella speranza che il nome di Genova, indissolubilmente legato a Colombo (nella prossima edizione ci saranno le piante «pre-scoperta» dell'America), abbia una risonanza internazionale.

p. l.

Specialmente sui fondali [illegible] Portofino, nonostante i saccheggi [illegible] le catture

Sorpresa: il corallo non è scomparso

Gli arboscelli presenti in grande quantità da Punta Chiappa alla Punta del Faro - Lo ha svelato il professor Bandellori [illegible] Museo [illegible] storia naturale [illegible] Genova - La [illegible]sa del [illegible]

Sui fondali di Portofino vivono ancora numerosi banchi di corallo nonostante i saccheggi

PORTOFINO — Anticamente lo si credeva un minerale, poi [illegible] si ritenne una pianta marina (ne parlarono Plinio e Ovidio), con particolari poteri [illegible] quello [illegible] scacciare i fulmini. Infine, [illegible] 1725, lo studioso [illegible] Peyssonnel comunicò all'Accademia delle [illegible] di Parigi che il [illegible] rientrava nelle specie [illegible]. [illegible] arboscello ramificato che [illegible] il fusto [illegible] [illegible] lonia di animaletti, [illegible] polipi, [illegible] appaiono come fiori bianchi, con otto petali-tentacoli.

Sulle rocce sommerse [illegible] Mar Ligure, il corallo [illegible] ancora e, malgrado i saccheggi [illegible] e le catture indiscriminate (per legge occorrerebbe una specifica autorizzazione da parte [illegible] Comandante del compartimento marittimo), vive [illegible] lungo i fondali [illegible] promontorio di Portofino, dai 15-20 metri di profondità. La grande piattaforma sommersa, detritica, fangosa, si estende per circa due miglia fino ai 70 metri, poi raggiunge [illegible] grandi profondità molto bruscamente.

Lo ha dimostrato, con [illegible] proiezione di diapositive [illegible] Museo di storia naturale di Genova, [illegible] [illegible] dell'associazione «Pro Natura». Giuseppe Bandellori, docente universitario di fisica, ammargheritese, [illegible] «dilettante» [illegible] biologia e fotografia sub, ma con lunga esperienza maturata nelle acque [illegible] promontorio.

«*Malgrado i danni subiti nel* [illegible] *degli anni* — dice Bandellori — *i fondali sommersi* [illegible] *Portofino offrono* [illegible] *un ambiente molto ricco ed interessante ed è importante che ci sia sensibilità* [illegible] *la conservazione di questo bene. Il corallo è presente* [illegible] *modo consistente da Punta Chiappa alla Punta* [illegible] *Faro* [illegible] *Portofino, anche* [illegible] *alcune pareline sono state completamente ripulite*».

Gli attacchi ai fondali sono stati numerosi nel corso degli anni, anche di proporzioni consistenti. Bandellori ha ricordato i [illegible] [illegible] nel dopoguerra sono stati prelevati per rinforzare le opere di protezione dell'avamporto di Genova, che avevano subito danni.

A questi «saccheggi» [illegible] aggiungono quelli di materiale particolarmente ricercato per gli acquari (rocce, grotte, gorgonie, spugne).

Situate a poche ore di auto [illegible] centri del Nord Italia, [illegible] [illegible] Portofino sono mete, in primavera, [illegible] immersioni di moltissime [illegible] [illegible] («*Bisogna quasi fare a gomitate, in certi giorni*», dice Bandellori).

Il corallo di Portofino, ha sottolineato Bandellori, non ha un grande valore commerciale: «*E' "temolato" nella stagione maggiormente, cioè il* [illegible] *interno è vuoto e non* [illegible] *presto quindi a lavorazioni particolari*». [illegible] occorre fare per tutelare i [illegible] [illegible] promontorio [illegible].

«*E' sostanzialmente una questione di educazione* — risponde Bandellori —. *Occorrono forme* [illegible] *tutela, i deterrenti ci vogliono, ma bisogna anche stare attenti a non esagerare*».

a. pl.

Stasera in Consiglio comunale sarà discusso il progetto dell'Enel

Riunione a Badalucco per il torrente

BADALUCCO — Sugli abitanti [illegible] Badalucco [illegible] l'incubo della diga. L'Enel, che ha abbandonato l'idea [illegible] costruire [illegible] vero e proprio invaso nella Valle Argentina, [illegible] però ancora sfruttare le potenzialità energetiche del torrente che [illegible] monte Saccarello [illegible] a Taggia.

Dopo i progetti del [illegible] a [illegible] 1963, ostacolati, [illegible] maniera [illegible] energica, [illegible] popolazione, i tecnici dell'Enel [illegible] hanno pronto un altro.

Non si tratta di un invaso, ma di [illegible] semplice «presa». Sarà costruita [illegible] centinaio di metri [illegible] a monte rispetto [illegible] progetto della [illegible].

A Badalucco la tensione intorno al problema [illegible] è diminuita. Il [illegible] Gianfranco Moro ha ricevuto dall'Enel [illegible] lettera nella quale si annunciava l'ennesimo progetto. La risposta è stata immediata. E' [illegible] convocato [illegible] questa sera, [illegible] organizza, il Consiglio Comunale. Sono stati allertati [illegible] [illegible] il [illegible] per invitare [illegible] popolazione a intervenire. «*Voglio che sia la gente a decidere sul da farsi. So già che saranno fatti contrari. L'Enel* [illegible] *Italia* [illegible] *pensare alla Valle Argentina* [illegible] *a un serbatoio per creare nuova energia. Vogliamo dormire* [illegible] *tranquilli, senza il pensiero che dietro* [illegible] *possa ci sia una diga o qualsiasi altra cosa, che blocchi il regolare flusso dell'acqua*».

Timori giustificati? Spiega l'ingegner Enrico Mantovani, direttore [illegible] centro [illegible] zioni del [illegible] di Torino che ha competenza [illegible] Liguria, Piemonte e [illegible] D'Aosta: [illegible] [illegible] non sarà altro che [illegible] *traverso* [illegible] calcestruzzo [illegible] *alcune paratie. L'acqua* [illegible] *convogliata nella galleria, già costruita venti anni fa, lunga non chilometri, che termina sotto il santuario di Lampedusa e Taggia. Qui l'acqua completerà* [illegible] *salto di 200 metri necessario per fare muovere le turbine e produrre energia. Non* [illegible] *alcun pericolo perché* [illegible] *dighe in Valle Argentina non se parla più*».

La produzione annua [illegible] corrente elettrica [illegible] di 40 milioni di kilowattora. «*part* — spiega [illegible] l'ingegnere Mantovani — *ad un normale consumo domestico* [illegible] *una popolazione* [illegible] *quella di Sanremo,* [illegible] *mila abitanti*». [illegible] progetto prevede un investimento [illegible] [illegible] miliardi. La gente [illegible] ha anche un altro timore: quello di non ricevere [illegible] oggi, l'acqua per l'irrigazione. «*Se ne avrà più* [illegible] *prima, fatti i giorni, con sistemi più moderni e sicuri. Ogni timore è ingiustificato*», [illegible] all'Enel.

La storia [illegible] quella [illegible] che doveva essere la diga della Valle Argentina è molto tormentata. Nel [illegible] in quel tempo non esisteva l'Enel ma una ditta privata, l'Isal. [illegible] in progetto [illegible] invaso a monte [illegible] paese. Non era grande: 14 milioni di metri cubi d'acqua. «Poca cosa — dicono all'Enel — *se* [illegible] *vero che le* [illegible] *dell'acquedotto di Genova, di 20/40 milioni* [illegible] *metri cubi*».

La popolazione, ancora scossa dal disastro del Vajont, si oppose a minacciò di fare saltare la costruzione che, nel frattempo, era già iniziata. Per sedare la «rivolta» (blocchi stradali, cortei, dibattiti in piazza) oltre al battaglione dei carabinieri di Genova e alla Celere, fu inviato anche l'[illegible] I lavori furono sospesi.

Tutto sembrava ormai un [illegible] ricordo, quando l'Enel, [illegible] sorpresa, tre [illegible] fa presentò una [illegible] bozza [illegible] progetto: [illegible] invaso di appena un milione di metri [illegible] d'acqua. Ma anche questa volta le proteste della popola[illegible] furono molto vivaci.

Giulio Galeardi

GENOVA

[illegible] s.r.l.
Via Diano 1C - 16010 Casella [illegible] Ric. - 010 761.661

BRUZZONE [illegible]
Via Vittorio Veneto 157 - 16012 Busalla (GE) - 010 932.909

C.G.M. ELETTRONICA
Via Assc Garbarino 8 R - 16126 Genova - 010 254.863 - 254.865

CAPRIOTTI Giuliano [illegible]
Via Cantore 200 R - 16149 GE/Sampierdar. - 010 460.343

CAPRIOTTI Giuliano s.a.s.
Via Manuzio 4 R - 161[illegible]/Sampierdar. - 010 453.788

CARLOT di [illegible] s.a.s.
Via P. Antonio 170 R - 16144 GE/Pontedecimo - [illegible] 788.089 - 787.882

CROSA di Parodi I. [illegible] s.a.s.
Via Cantore 29 G.R. - 16149 GE/Sampierdar. - 010 414[illegible]

DE BENEDETTO Francesco
Corso De Stefanis 12 R - 16136 [illegible] - 010 876.580

DIANA di Bignone G. B.
Via Gelata 97 2 R - 16121 Genova - 010 580.252

GAMBAROTTA F.lli [illegible] s.a.s.
Via P. Giacometti 14 R - 16143 Genova - 010 500.788

GENTILOTTI G. [illegible] Figli s.a.s.
Via M. Sala 16 R - 16167 GE/Nervi - 010 326.369

[illegible] Silvano
Via XXV Aprile 11 - 16034 Pieve Ligure (GE) - 010[illegible]

PIRISI Sergio
Piazza Cavour 17 - 16043 Chiavari (GE) - [illegible] 301.031/2

RADIO CANEPA & C. s.a.s.
Via Sestri 59 R - 16154 GE/Sestri - 010 673.040

SIVICLI Sergio
Via Carini 12 - 16011 Arenzano (GE) - 010 912.6784

[illegible] Oscar
Via Cornigliano 322 R - [illegible] GE/Cornigliano - 010 807.122

TRAVERSO ELETTROD. s.a.s.
Via Martiri della Libertà 46 R - 16156 GE/Pegli - 010 [illegible]

TRAXINO Gaetano s.a.s.
Corso Gastaldi 91 R - 16131 Genova - 010 303 738

S [illegible] a
Via Manzoni 102 - 16035 Rapallo (GE) - 0185 57.094

SAVONA

[illegible] s.a.s.
Via Nazario Sauro 23 R - 17100 Savona - 019 [illegible]

BONORA Giuseppe
Via Piemonte 15 - 17024 Finalpia (SV) - 019 [illegible]

LOBRANO Egidio
Piazza dei Liguri 5 R - 170[illegible]. (SV) - 019 41 [illegible]

ROSSO G. & C. s.a.s.
Via Aurelia 122 A - 17047 Vado Ligure (SV) - 019 880.342

[illegible] M & C. s.a.s.
Via Piave 54 R - 17100 Savona - 019 30.473

G. [illegible] & C. s.a.s.
Via Garibaldi 22 - 17027 Pietra Lig. (SV) - 019 667.100

IMPERIA

BONAVERI G. & C. s.a.s.
Via Berio 9 - 18100 Imperia - 0183 20.849

DI MECO F.lli s.a.s.
Via Fratte Canal 135 - 18032 Sussano B. Remo (IM) 0184 509.208

LA [illegible]

BONACCORSI di [illegible] G. & C.
Corso Cavour 190 [illegible] Sanremo - 0187 35.215

[illegible] Aldo
Via Serzana 95 - 19100 Migliarina (SP) - 0187 504.218

MASSA CARRARA

[illegible] [illegible] [illegible] & C. s.a.s.
[illegible] Giovanpietro 17 - 54031 Avenza (MS) - 0585 58.413

Soc. Coop. ELETTRODOMESTICI sertag Corso De Stefanis 141 rosso

Tre titolari dell'Imperia esclusi dalla «rosa», altri nel mirino

Tuona Rivaroli: avanti i giovani

La sanzione al presidente colpisce Chiarotto, Mura e Bolgiani - «C'era gente che dava cattivo esempio, era necessaria una brusca sterzata» - E' l'ora del debutto di Bianchino

IMPERIA — Tre giocatori dell'Imperia sono stati posti fuori della rosa titolari e quindi, in pratica, mandati a casa. Sono il capitano Chiarotto, regista della squadra, il libero Mura e il centrocampista Bolgiani. Ad essi, il presidente Werther Ferrari ha spedito una lettera raccomandata, nella quale si comunica il provvedimento preso. «*perché lo società, d'ora in avanti, intende fare spazio ai giovani rivelati*».

Così, almeno, sostiene Rivaroli che, sulla questione, preferirebbe evitare commenti. Si capisce però che la sua decisione cova anche ragioni disciplinari, e che, soprattutto, è scaturita dall'amarezza del deludente pareggio interno con l'Acqui: un risultato, con il quale sono sfumate le residue speranze di promozione per i nerazzurri.

«*Mi sto ancora leccando le ferite*», brontola Rivaroli. E aggiunge: «*Mi sono esposto in prima persona, ho mantenuto gli impegni. Ho ad essere stato in giro, non ci sto. Perché certi comportamenti in campo, indegni di un club che vuol tornare fra i professionisti? Perché, dopo una gara pessima? C'è gente che dava il cattivo esempio, era necessaria una brusca sterzata*».

Sembra di intuire che i nodi siano venuti al pettine, che le fratture tra parte della squadra e la società di piazza d'Armi, già manifestate in precedenza, siano diventate insanabili. Rivaroli lascia sfuggire che l'«epurazione» non sarebbe ancora finita: «*Nel mirino, tengo un altro paio di uomini*». Chi siano, però, è «top-secret», anche se il sospetto che si tratti di anziani.

«*Il secondo posto lo si mantiene con l'impegno di forze fresche*», tuona Rivaroli, che prosegue: «*Nell'Under 18, vi sono dei ragazzi che meritano fiducia, come Bianchino: sabato scorso, il Ventimiglia, secondo in classifica, è stato l'artefice della rimonta da 1-3 a 3-3. Penso a lui per sostituire Chiarotto. Vorrei assegnare la fascia di capitano a Romei, mentre nuovo libero sarà Lasco*».

I tre nell'occhio del ciclone hanno ricevuto ieri mattina la comunicazione del presidente. Per ora, nessuno parla. Chiarotto si limita a dire: «*Ne ho preso atto. Ma, prima di esprimere un parere, intendo parlare a Rivaroli, per avere alcune delucidazioni in proposito*». Oggi, tuttavia, il trio non sarà ripreso dagli allenamenti.

Durante la prolungata sosta pasquale, l'Imperia disputerà due amichevoli al «Cicciano»: sabato alle 15 con il Ventimiglia e sempre alle 15, con il Sanremo '80.

s. d.

Il Ventimiglia pareggia in 30" a Serravalle: 1-1

SERRAVALLE SCRIVIA — Tutto invariato al vertice della Promozione, dopo il pareggio (1-1) nel recupero di ieri fra Libarna e la capolista Ventimiglia, rimasta in 10 dopo 15' per l'espulsione di Brogna.

I gol nella ripresa, dopo che una deviazione di Talarico era stata respinta da Ozenda: al 64' Luongo infila di testa, ma 30" dopo Russo pareggia con un siluro.

Libarna: Cieza; Gabbana, Piras; Pellegrino, D'Ambrosio, Balbuzzi; Versari, Parodi (69' Conta), Fossano, Talarico, Laguzzo.

Ventimiglians: Ozenda; Boato, Stecca, Negro, Piazza; Airagano, Acquarone, Russo (81' Mantelli), Brogna, Soncin.

BASKET - Dopo la sconfitta del Manetti Livorno, a 5 turni dalla fine

Tutti dicono grazie Vadese Rapallo vola, Savona spera

Ecco gli incontri previsti nel calendario

In D maschile basket, a cinque giornate dalla conclusione, la sconfitta del Manetti Livorno sul campo della Vadese dà via libera al Mondial Rapallo, riportando anche il Savona per la C.

Il calendario delle ultime giornate prevede numerosi scontri diretti: la lotta vertice. I primi due posti, è apertissima. Basta dare un'occhiata alla della classifica: Mondial Rapallo p. 34; Carrara e Manetti Livorno 32; 30; Pescia 28. Quest'ultima deve recuperare la gara esterna con la Vadese.

La capolista s'è aggiudicata l'incontro col Landini Lerici (95-78). Migliori realizzatori, Galaschi (24), Tassisto (20) e Fattori (18).

L'ottima prova nel derby serve da garanzia in vista di un impegnativo: il Mondial, infatti, dovrà affrontare Livorno, Serravalle (in trasferta), Bordighera e Savona.

Giornata di festa per la Vadese: la formazione del coach Cestari ha ottenuto un successo di prestigio il Livorno (96-79).

Ha detto il presidente della Vadese, Angelo Merlini: «*Abbiamo dimostrato non essere inferiori a nessuna squadra. Sarebbero bastati pochi punti, persi malamente per primato*».

Questi i protagonisti del successo: Tasi 26, Lombardi 10, Frumento 15, Bartolozzi 9, Tiasone 12, Dagliano 10, Rocca, Ambrosiani, Tocollini 14.

Il Savona ha espugnato il campo di Serzana (60-78) e torna a sperare, grazie anche all'exploit dei «cugini» della Vadese. Migliori realizzatori biancorossi, Crea (27), Caprioglio (19), Morando (15) e Podestà (15).

I savonesi hanno preparato una tabella-promozione: «*Il nostro calendario, altro gara casalinga e una in trasferta. Il obbiettivo di raccogliere dieci punti. Alla fine tireremo i conti*».

L'MI Genova ha conquistato il primo successo stagionale a spese Bordighera (61-57).

m. f.

NOTIZIE FLASH

■ **Hockey** — La serie B è ripartita domenica scorsa, offrendo due pareggi (1-1) alle compagini savonesi impegnate nella gironcino. La Liguria Mobilcasa ha impattato sul terreno amico del Viola di Finalborgo contro il Bra-Bra, mentre il Savona Avia ha concluso con lo stesso punteggio la partita esterna con l'HC Novara. Con questo pareggio il Liguria raggiunge in vetta l'Olfimark Genova a 5 punti; seguono e (4), Real Genova (3) e Torino (1). Domenica, il Savona capita al Viola il Villar Perosa riserve, il Liguria andrà a Torino.

■ **Pallanuoto** — Da oggi a sabato, in piscina ad Albaro, si svolge la prima edizione del «Torneo Primavera». Programma: oggi: Cusenergia Savona-Arenzano (ore 20.30) e Pro Recco-Worker's Bogliasco (ore 21.30).

■ **Bocce** — Domenica sui campi de La Familiare di Savona si disputa la gara regionale a coppie «Trofeo Assicurazioni», seconda prova del Trofeo Italinto, campionato per società di categoria B. La gara inizia alle 8.30.

■ **Sollevamento pesi** — Brillante terzo posto per il pesista savonese Giorgio Conte, peso massimo, ai campionati italiani di sollevamento pesi, disputati a Caserta.

■ **Pallavolo** — L'Abc Bordighera, sconfitto a Quiliano (21-35) dall'Interamnia Teramo, sta precipitando sempre più verso la retrocessione in C. Il match è stato caratterizzato da un incidente di gioco a Sergio Garibaldi, che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Savona. In C, l'H.C. Savona ha superato (21-18) l'Alessandria, il San Camillo Imperia è stato imposto (23-20) nel derby contro la Cattolica Chiavari, mentre il Pallamano Sanremo ha ceduto in casa (21-24) contro il Ferrarin Milano. Nella serie C femminile, l'Abc Bordighera ha perso (13-24) in casa contro il Ferrarin Milano.

■ **Rugby** — Prosegue la marcia di Les Aromes in testa a La formazione imperiese, una prova, ha battuto 28-3 il Valleiatura. Vittorioso il Cogoleto che si è imposto 42-12 il Lunigiana. Il derby ligure è andato al Savona che ha regolato il Libertas Genova. Le altre formazioni osservato un di riposo.

■ **Congresso** — Sabato si terrà presso il circolo «Ieri Giovani» di Cairo il Congresso provinciale delle Unioni Sportive affiliate all'Acli. Quaranta i sodalizi iscritti all'organizzazione, per un totale di circa 2500 soci, il tutto in vent'anni di attività. Il Congresso, oltre ai temi di carattere generale (riforma sport, rapporti società sportive ed enti locali), dibatterà il tema «Insieme nello sport: protagonisti nella società che cambia».

■ **Calcio** — Prosegue in tutta la provincia il Savona il campionato provinciale di calcio per giocatori non tesserati. La classifica: Sampdoria Club Celle p. 21, Agenti di Custodia Cairo 18, Cambusa 14, Nuova Italsider e 13, Polisportiva Gorra e Giorgio 8, Bar Sport Legino 7 e Dribbling Sport 6.

Negati nel finale due rigori ai brillanti biancazzurri: 1-2

Il Modena raggiunge e supera la Sanremese formato-Coppa

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Adesso la Coppa Italia comincia a stuzzicare. E, arrivati ai quarti di finale, il Modena, grande delusa di C1, è piombato a Sanremo con la miglior formazione e la ferma intenzione di far risultato. Inevitabile, sul piano della logica, il capitombolo dei biancazzurri (1-2) che compromette quasi del tutto le possibilità di qualificazione. Il risultato ha punito troppo la squadra di Fontana che, una volta, ha giocato molto spavaldamente avversario e caratura superiore.

I paganti di ieri non si sono pentiti di aver scelto, per il loro pomeriggio, le deserte gradinate del «Comunale». C'era perfino il presidente Sciolli che ormai diserta i match di campionato.

Sanremese e Sanremese a passare in vantaggio quelle punizioni-bomba che, di tanto in tanto, Conti riesce ad elaborare: era il 22° s. su un tiro dal limite per fallo su Araldi, l'ex imperiese ha fatto partire bolide che ha letteralmente piegato le mani al portiere Ballotta. L'1-0, che sembrava rinfocolare il mito della terribile Sanremese di Coppa Italia, dura solo 4 minuti. Al 26' è il solito Frutti a rimettere le cose a posto: cross di Conca, l'attaccante ma difende la palla e, da centro area, infila Bobbo.

La prosegue veloce, abbastanza piacevole e al 56' il Modena (che nel frattempo ha perso Frutti per infortunio piazza il colpo ko. Lo firma Rabitti, l'altra punta diamante, che conclude a rete, con un tiro dal limite, corale degli emiliani.

Il finale è tutto biancazzurro, le velleità matuziane infrangono regolarmente al limite dell'area. Al Modena da in qualche modo, l'arbitro Di Cola giudica veniali (ma sarebbe moviola!) due falli in Oddone al 73' e soprattutto su Biangero all'87'. Rimediare svantaggio nella partita di ritorno il prossimo 9 aprile sarà molto duro per i liguri. Modena, a questa Coppa, sembra tenerci parecchio.

Sanremese — Bobbo, Bazzano, Chiusto, Oddone, Cichero (46' Bertolotti), Ferrari (62' Arecco), Biangero, Araldi, Conti, Profumo, Stacchiotti (46' Gherghi).

Modena — Ballotta, Catellani, Terroni, Piacentini, Balbardini, Conca, Giovannetti (46' Rei, Longhi, Frutti (54' Mezzini), Domini, Rabitti (76' Zuntini).

Arbitro: Di Cola di Avezzano.

Il Savona sul carboni accesi, oggi amichevole a Albenga

I guai attuali rincorrono Sacco Altre frecciate da ex dirigenti

SAVONA — Il Savona «nuova formula» prova oggi schemi e condizione atletica Albenga, contro i bianconeri allenati dall'«ex» Paolo Tonelli. Domenica, poi, i biancoblu giocheranno in campionato a Pontedera, contro un avversario che nel girone d'andata inferse loro colpo mortale (3-0 al «Bacigalupo», con Madocci sugli scudi) e che potrebbe affossarli del tutto.

«*La cometa è passata, gli influssi nefasti sono allontanati. Basta guardare di recuperi: le squadre crisi come hanno perso in casa. Sin che c'è fiato speranza*». Giovannino ha ritrovato un po' sorriso, eco giocatori rappresentativi. Dice il romagnolo: «*Stiamo provando a venir fuori con maggior autorità. Abbiamo tutti quanti bisogno maggior tranquillità, situazione attuale non è certo favorevole a noi giocatori. Ma la matematica non ancora condannati*».

Però condanna dall'ambiente dei tifosi e dei dirigenti. Il Nico Buono, che ha curato l'anno scorso l'uscita del fratello Marino dalla società biancoblu, non ha peli sulla lingua nell'accusare la gestione Bartoli. Parla di «campionato vergognoso», di condizione societaria «più inadatta alla retrocessione che alla salvezza», rivendica propria famiglia i ingenti sforzi finanziari di questi ultimi tempi per mantenere il Savona calcio all'onore mondo. E testualmente dichiara: «*Malgrado ciò, spuntano tentativi per coinvolgerci ancora: è diabolico. La nostra famiglia si occupa del Savona 1907. Il ciclo, dopo questi avvenimenti, si è chiuso in modo irreversibile. Tocca ora ricomporci rimboccarci le maniche e ricondurre il glorioso sodalizio nella categoria gli compete, conquistata anche mercè nostri sacrifici, passione permettiamo, capacità*».

L'ing. Franco Bartoli è sempre nell'occhio del ciclone, l'effetto dei risultati negativi a ripetizione non può del tutto garantirgli «revviva». E' accusato più parti ormai, accettare supinamente retrocessione. Addirittura c'è chi lo preferire l'Interregionale alla C2.

Il Savona, per una buona somma di motivi, potrebbe essere «ripescato»: firmerebbe la «Certo, a occhi chiusi», risponde, tagliando corto, così, sulla questione di fondo principale.

l. p.

● **Pallanuoto** — Nel campionato di serie b ieri la vari Nantes Pegli ha battuto l'Orillo Basso Imperia per (p 3-2, 3-2, 2-4, 1-0).Espulso (in maniera definitiva) Checharo, portiere.

Domani comincia la internazionale «Syncro Cup '86»

Loano diventa capitale del nuoto

LOANO — *Atlete di dieci nazioni di da domani nella piscina palasport di Loano per la «Syncro Cup 86» di nuoto sincronizzato, manifestazione di grande rilievo internazionale che vive oggi la fase preliminare con le operazioni di estrazione per gruppo e figure e per l'ordine di entrata in acqua.*

Da domani mattina alle 9, con la gara. Sono di le ragazze delle Nazionali di Austria, Belgio, Cuba, Egitto, Germania Federale, Italia, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti. Oltre centinaio di partecipanti, più gli staff tecnici e dirigenziali, che a Loano vivranno un'importante tappa avvicinamento ai Mondiali di Madrid della prossima estate.

E' chiarissima la portata avvenimento che sottolinea l'impianto loanese sta ormai diventato tra i più apprezzati Italia e all'estero.

La Federnuoto ha contribuito all'allestimento della gara, organizzata dalla Doria Loano Nuoto. Il patrocinio è del Comune, dell'Azienda di Soggiorno, del Comitato Turistico Loanese e dell'Associazione Albergatori.

Il programma prevede per domattina gli obbligatori, per il pomeriggio le eliminatorie del singolo. Sabato, gli mattino eliminatorie del doppio, e al pomeriggio finali singolo e del doppio stesso.

Domenica, dopo la cerimonia di sfilata delle squadre, grande chiusura con le finali esercizi a squadre.

La manifestazione loanese giunge quest'anno alla terza edizione, con un programma decisamente ambizioso e di grande portata.

Dicono gli organizzatori: «Faremo anche in futuro gli necessari per mantenere in vita una gara entrata ormai nel calendario nazionale e internazionale. La qualazione delle nazionali partecipanti è molto alta e garantisce spettacolo di prima qualità». r. bg.

TERZA - Mentre Ospedaletti e Toirano continuano l'inseguimento

Arma a riposo, il Borghetto tenta la fuga

In Terza categoria, domenica l'Arma turno di riposo e il Borghetto (appaiato in vetta, a quota 31) ha la possibilità di andare in fuga. Nella sola due capolista: l'Ospedaletti e il Balestrino Toirano proseguono l'inseguimento.

Goleada — L'ha a segno l'Ospedaletti, contro il Pallare (6-0). Marcatori: Di Lorenzo (2), Poppa (2), e successo rilancia le speranze dell'Ospedaletti che nelle prossime giornate dovrà affrontare, di seguito, Borghetto e Arma. La formazione Ivano Napolitano, però, si tenta del ruolo di giudice della lotta al vertice.

Dice l'allenatore: «*Tutto può ancora succedere. Proveremo a battere le due capolista e a fare più punti possibile «onde sulle» altre partite. Il campionato entrato fase decisiva e giuliamo particolare alla volata finale*».

Pallare, a corto allenamento per problemi neve, sul 2-0 è rimasto in 9 uomini), a causa una doppia espulsione (proteste).

La rincorsa dell'Arma — Nel girone ritorno, formazione Sandro Cerri conquistato 13 punti su 14 disponibili, viaggiando più veloce del Borghetto (+ 12), in lotta al vertice.

Ha detto il presidente, Walter Pisanvini: «*Domenica stiamo alla finestra, in attesa Lo nostra squadra è incompleta e il turno di sosta è giunto in momento opportuno*».

Domenica l'Arma ha vinto in trasferta contro il Cisano (3-0). Conclude Pisanvini: «*Su 5 gare, ne disputeremo in trasferta, calendario abbastanza abbordabile*».

Borghetto fuga? — Domenica la capolista spera di trovarsi di nuovo da sola in vetta, con un margine di due punti sull'Arma. La dal presidente impegnata Albenga, contro la S. Michele, ha l'obbligo del successo. Gli albenganesi, a caccia di un risultato prestigio, sperano di ripetere la bella offerta contro l'Ospedaletti.

Derby — Il Balestrino-Toirano espugnato dal S. Francesco Loano (2-0). Protagonista del successo, il bomber Massa, autore di una doppietta. La formazione Claveri è sempre da sola quarto posto.

Squadre — Su sei incontri programma, tre i successi trasferta. a quelli dell'Arma e del Toirano. Da segnalare anche ker di reti messo a dal S. Fedele Albenga sul campo Nuraghe.

m. f.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000 fino ad esaurimento

CAFFETTIERE MOKA BIALETTI 1 tazza L. 9.330 anziché L. 14.900; 3 tazze L. 10.930 anziché L. 16.900; 6 tazze L. 12.650 anziché L. 18.900

CAFFETTIERE TIPO MOKA 1 tazza L. 5.150; 3 tazze L. 6.000; 6 tazze L. 6.980

Comunicazione effettuata

Savona 20-3-86

Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi.

Nome

Cognome

Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristallerie • Lista nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Rubinetterie • Piastrelle • • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • auto e fuoristrada

Dopo le polemiche per la chiusura della zona di S. Gaudenzio

Presto una maxi-isola pedonale per salvare il «cuore» di Novara?

Positivo il commento di alcuni cittadini e della Lega Ambiente - Alcuni ne chiedono l'estensione

Novara. Corso Italia, al centro dell'isola pedonale che secondo il progetto dovrebbe essere allargata.

NOVARA — E' ormai polemica per la chiusura parziale al traffico di alcune vie del centro. Dopo la presa di posizione dei commercianti, decisamente negativa nei confronti della proposta dell'assessorato all'Urbanistica del Comune, sono stati sentiti i pareri dei cittadini, intervistati mentre transitavano proprio nella nuova zona che interessa i provvedimenti: quella di S. Gaudenzio.

Le donne che vanno a fare la spesa sono per la chiusura: *«Le vie del centro sono strette e le auto sono parcheggiate quasi tutte sui marciapiedi. Quindi bisogna camminare in mezzo alla strada e ogni tanto correre il rischio di essere "tamponate". L'ideale sarebbe chiudere tutta la zona nella cerchia dei Bastioni anche perché il centro storico è quasi tutto da recuperare».* Questo il parere di più di una intervistata, dall'altra però restano i commercianti.

Era già avvenuto al momento dei primi interventi in corso Cavour, corso Italia e via Rosselli, allora sembrava la fine del mondo con i commercianti costretti a chiudere in quanto il blocco delle auto avrebbe portato altrove la clientela. A qualche anno di distanza, invece, le cose si sono rovesciate malgrado la nascita di parecchi centri commerciali nelle altre zone cittadine.

La Lega Ambiente di Novara ha dato fatto sentire la sua voce con una positiva valutazione sulla proposta di chiusura. In un lungo documento i dirigenti della Lega affermano che *«tali proposte sono un primo atto concreto, anche se assai parziale, per recuperare pienamente il centro alla fruibilità di tutti i cittadini sia dal punto di vista ambientale, morale e umano».*

A questo proposito la Lega Ambiente di Novara invita i medi e piccoli centri ad invertire la tendenza delle grandi metropoli che hanno tramutato i centri storici in casi di attività terziarie e direzionali che vivono freneticamente solo per alcune ore per poi ritornare nel silenzio e nel deserto.

«Gli amministratori novaresi — affermano — hanno agevolato al massimo l'insediamento di uffici pubblici e privati con il risultato di avere oltre il 40 per cento di punti commerciali nel centro; un afflusso di circa 17 mila persone ogni giorno per studio e lavoro; una riduzione della popolazione residente in centro negli ultimi 20 anni da 15 mila a 8 mila unità. Inoltre si riscontra il degrado qualitativo di molti luoghi d'incontro, abitativi, culturali e di decine di strutture pubbliche che potrebbero essere utilizzate a fini culturali e associativi».

Da tempo la Lega Ambiente di Novara ha avanzato alcune *«proposte verdi per la città»*, in parte già confrontate e discusse in un riuscito dibattito nell'ottobre dello scorso anno.

In esse viene ribadita la necessità di una pedonalizzazione effettiva, anche se graduale, dell'intero centro storico: il recupero e il restauro delle abitazioni per bloccare lo spopolamento del centro; il recupero per uso polivalente delle numerose strutture pubbliche del centro per dare spazio ed opportunità alla fitta rete di movimenti in campo culturale ed associativo.

Liliana Laurenzi

Ritardano i lavori a Verbania

Mancano soldi per finanziare due depuratori

VERBANIA — Il depuratore consortile denominato «Verbania 1» è destinato a servire con la città (esclusa la zona di Fondotoce) anche i comuni di Ghiffa e Vignone non sarà ultimato prima della fine del 1990.

Tempi ancora più lunghi, per difficoltà burocratiche, ostacoli relativi alla collocazione delle canalizzazioni, e al reperimento dei finanziamenti, sono previsti per il «Verbania Due» che dovrebbe coprire le necessità dell'area tra Fondotoce e la zona industriale Feriolo-Gravellona.

Si progetta anche ora di sopprimere quest'ultimo impianto (la cui localizzazione era prevista alla «Cascina Garlanda») per far confluire tutti i liquami sull'impianto di Gravellona Toce che, essendo «sovradimensionato» sarebbe in grado di soddisfare senza problemi il nuovo compito.

In questo caso occorrerebbero pur sempre finanziamenti per sei miliardi e mezzo per realizzare i collettori tra Baveno, Feriolo e Gravellona, e per attrezzare le stazioni di pompaggio. A disposizione fino ad oggi vi è invece un solo miliardo.

Per il «Verbania Uno» è pure necessario un finanziamento di eguale importo: cioè circa 4 miliardi 600 milioni per il completamento delle strutture di depurazione (dislocate a margine del torrente San Bernardino, sui terreni ex Montefibre) e altri due miliardi per le attrezzature elettromeccaniche dell'impianto di sollevamento.

Al momento è in corso il perfezionamento solo una tranche di finanziamenti pari ad 850 milioni. Purtroppo per quest'anno sarà difficile ottenere nuovi stanziamenti. Lo ha confermato lo stesso ministro all'Ecologia on. Valerio Zanone, nella sua visita di domenica 2 marzo a Verbania.

n. c.

Villadossola, aumenta la tensione in fabbrica

Sisma: ancora scioperi e appello al prefetto

I lavoratori hanno lasciato lo stabilimento e si sono riuniti in assemblea aperta - Una delegazione a Novara

VILLADOSSOLA — Aumenta la tensione alla Sisma per l'incertezza sul futuro della fabbrica dopo il passaggio a Deltasider. Nello stabilimento ossolano la scorsa settimana erano riprese le agitazioni con uno sciopero articolato di quattro ore che aveva interessato tutti i reparti. Nel tardo pomeriggio di martedì, la situazione è precipitata: i dipendenti sono scesi nuovamente in sciopero e sono usciti tutti dallo stabilimento.

Centinaia di lavoratori hanno raggiunto la sede del Municipio di Villadossola dove Fim e Consiglio di fabbrica avevano organizzato un'assemblea «aperta» alla quale hanno partecipato il primo cittadino del centro industriale ossolano, Plinio Pirazzi Maffiola, sindaci e amministratori di molti centri della Valle Antrona e della piana circostante, l'onorevole Gianni Motetta. L'aula consiliare del municipio era affollatissima, la gente stazionava anche i corridoi. A far precipitare le cose è stato un «dossier» sugli obiettivi e i programmi delle aziende siderurgiche a partecipazione statale. Un documento che Finsider e Deltasider si apprestano a consegnare alle organizzazioni sindacali nazionali in un incontro in programma domani a Roma.

«Le produzioni degli stabilimenti di San Giovanni Valdarno, Marghera e della Sisma di Villadossola — dice testualmente il documento — *rientrano in un'area di attività, prevalentemente acciai mercantili, al di fuori degli interessi strategici di Deltasider. Conseguentemente si ravvisa la necessità di realizzare opportuni accordi con operatori privati per ridurre l'impegno in questo settore».* Lo stesso documento punta invece sul rilancio dello stabilimento di Piombino per gli acciai da costruzione e di alta qualità: un'attività che si intende sviluppare anche a Torino.

Si stanno insomma purtroppo avverando le previsioni pessimistiche di Fim e Consiglio di fabbrica sul fatto che la Sisma rischiava di essere sacrificata a favore di aziende che operano in altre zone. Si temono in sostanza tagli alle quote di produzione e, conseguentemente, all'occupazione. Le apprensioni sono state indirettamente confermate da una lettera che il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, ha inviato al titolare dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro che si era interessato della questione. Il tono della lettera di Darida è complessivamente rassicurante.

Darida conferma inoltre che Deltasider sta operando *«una prima razionalizzazione ed integrazione delle reti di vendita in modo da ottenere le migliori sinergie societarie».* Assicura comunque il ministro che il piano dovrà essere approfondito con le organizzazioni sindacali.

All'assemblea in Municipio i toni degli interventi erano piuttosto accesi. *«Abbiamo accettato un dimezzamento degli organici per risanare la fabbrica. Negli ultimi anni, i dipendenti sono scesi da duemila a poco più di mille. Ora si parla di ulteriori ridimensionamenti ai quali dobbiamo opporci con ogni mezzo».*

Una delegazione di sindacalisti e amministratori locali guidata dal sindaco di Villadossola Plinio Pirazzi Maffiola, è stata ricevuta ieri dal prefetto della provincia. Per domani il paris di uno sciopero generale

Adriano Velli

Carrello tampona treno merci quattro operai feriti ad Arona

ARONA — Incidente ferroviario ieri sera sulla linea internazionale del Sempione che costeggia il Lago Maggiore, tra Meina e Arona. Quattro i feriti. Un carrello di servizio con un gruppo di operai addetti agli impianti elettrici che stavano rientrando alla stazione di Arona, dopo la giornata di lavoro a Meina, per cause che non sono state ancora chiarite, ha tamponato un treno merci di vagoni cisterna: il convoglio era fermo in galleria perché il semaforo era rosso. Il carrello si è incastrato sotto i respingenti. Il macchinista stava controllando l'impianto semaforico in attesa del via libera e non si è nemmeno accorto di quanto è accaduto: ripresa la marcia si è trascinato il carrello insieme con il suo carico fino alla stazione di Arona.

I feriti: Salvatore Ravolo, 34 anni, Salvatore Cucinota, 36 anni, Filippo Carosi, 50 anni, Luigi Guarini, 29 anni. Hanno riportato fratture e contusioni, non sono gravi, dovrebbero guarire nel giro di un mese.

m. b.

Un altro passo verso la risoluzione del problema

Formazza: per la strada statale anche la Regione ha detto «sì»

DOMODOSSOLA — La giunta regionale, presieduta da Vittorio Beltrami, ha espresso parere favorevole alla statalizzazione della strada di Valle Antigorio e Formazza. Un altro fondamentale passo verso il passaggio definitivo delle competenze all'Anas. Il cui consiglio centrale aveva già deliberato in proposito. La statalizzazione dell'arteria è una vecchia aspirazione degli amministratori della Valle Antigorio e Formazza, sempre più convinti che questo sia ormai l'unico modo per risolvere i grossi problemi viari, aggravati dall'interruzione per la frana caduta la scorsa estate a Sottofrua.

La relazione sulla procedura in corso per il passaggio all'Anas della strada è stata svolta dall'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti. Il parere della Regione, un passaggio obbligato perché la questione vada al più presto a buon fine, si riferisce alla statalizzazione dell'attuale provinciale fra il bivio di Crevoladossola e il confine con la Svizzera al Passo San Giacomo. In un primo tempo, l'Anas aveva invece deliberato solo per il tratto che arriva alla Cascata del Toce, escludendo l'ultimo tronco verso il Canton Ticino.

Un errore formale che annullava però ogni prospettiva di internazionalizzazione dell'arteria. Ora il è corsi ai ripari ma si è perso un po' di tempo. Stanno ritardando anche altri adempimenti burocratici, secondari ma minime come l'elenco nominativo dei cantonieri che dovranno passare dalla Provincia all'Anas. Sarà comunque un decreto del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi a creare la nuova strada statale da-

Assemblea Popolare di Intra

VERBANIA — I soci della Banca Popolare di Intra sono chiamati in assemblea ordinaria, in piena convocazione per le 9,15 di domani venerdì, e in seconda per le stesse ora di sabato nel salone di corso Cobianchi 93.

All'ordine del giorno la relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, il bilancio al 31 dicembre '85 e le conseguenti deliberazioni, la nomina di quattro amministratori che scadati nelle loro cariche (i dottori Ilario Bajocchi, Giuseppe Didiero, Alfredo Garavelli e Giorgio Lani) potranno però a termine di statuto essere riconfermati.

(a. c.)

Scontro tra auto e furgone un morto

CERANO — Giovanni Scaramussi, un rappresentante di commercio vigevanese di 49 anni residente un via Tambetti 11, è deceduto in un incidente stradale accaduto alla periferia di Cerano, sulla strada per Vigevano.

Era alla guida di una «Fiat Uno» da Vigevano verso Cerano quando, in prossimità di una doppia curva si è scontrato frontalmente con un furgone «OM». Questo proveniva in senso contrario ed era condotto da Francesco Villa, 54 anni, da Magenta il quale è rimasto illeso.

L'impatto fra i due mezzi è risultato particolarmente violento al punto che l'utilitaria si è letteralmente incastrata sotto il furgone che l'ha trascinata poi fuori strada. Per liberare l'automobilista si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Novara. Un medico prontamente intervenuto ha potuto constatare, prima ancora che il rappresentante venisse liberato dall'abitacolo, come lo stesso fosse deceduto sul colpo.

I carabinieri di Trecate stanno cercando di appurare le cause che hanno portato al tragico scontro ponte che le condizioni di visibilità erano buone.

r. s.

Clamoroso «colpo» sventato in una villa sul Lago d'Orta

Non era trasloco ma un furto tre arresti ad Alzo di Pella

ALZO DI PELLA — Se il piano avesse funzionato, si sarebbe registrato sul lago d'Orta un furto di oggetti di antiquariato fra i più clamorosi che siano mai stati compiuti in questa zona. Gran parte dell'arredamento di una villa patrizia, si parla di parecchie decine di milioni, sarebbe probabilmente finito nel nulla. E' stato il caso a mandare a monte un'operazione che era stata studiata sin nei minimi particolari. I responsabili sono stati sorpresi.

Il fatto è avvenuto ad Alzo di Pella, gli arrestati sono tre giovani operai, due di Borgomanero: Giuliano Fioria, 19 anni; Francesco Mantova, di 23, e Paolo Verduci, di 18, abitante a Cureggio.

I tre, che vista la competenza con cui era stata scelta la refurtiva stavano forse compiendo un furto su commissione, sono entrati nella villa Simonetta (abitata solo nel periodo estivo), una costruzione risalente al secolo scorso circondata da un vasto parco che si affaccia sul lago dalla sponda sud-occidentale.

Indisturbati quindi, devono essersi dati da fare per gran parte della notte perché la «merce» non solo in qualche caso aveva dovuto essere smontata, ma era stata accuratamente imballata e collocata quindi sul retro di accesso alla villa, dove un grosso automezzo proveniente da Milano l'avrebbe caricata.

Il parco confina con la provinciale Omegna-Gozzano: di qui, verso le 5 del mattino, si è iniziato a transitare un metronotte al quale il trambusto non è sfuggito. Un tragitto a quelle ore gli è sembrato quantomeno sospetto. *«Forse un'occhiata a quella che sta accadendo a villa Simonetta sarebbe opportuna»* ha pensato di dire la guardia ai carabinieri della locale stazione i quali, effettuato un sopralluogo, si sono trovati di fronte ad un tentativo di furto in grande stile.

I tre colti di sorpresa non hanno potuto fare altro che porgere i polsi

a. zn.

Il pm chiede assoluzione per i due fratellastri

NOVARA — Per i due fratellastri di Trino accusati di aver ucciso il padre a coltellate, il rappresentante della pubblica accusa Luciano Lamberti, ha chiesto ieri l'assoluzione per insufficienza di prove. Nei confronti di Franco Sormani e Gianmario Manuele, secondo l'accusa non sono state raggiunte prove tali da portare alla loro condanna.

RENAULT
VOCAR · CASALE CORTE CERRO
Via Novara, 1/18

SULL'USATO TUTTE MARCHE
1 milione in meno
DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
LANCIA TREVI Volumex VX	84	10.300.000	9.300.000
FORD ESCORT 1.1 GL	83	6.700.000	5.700.000
RENAULT 20 GTD	81	5.700.000	4.700.000
FIAT PANDA 45 S	84	6.700.000	5.700.000
RENAULT 9 TDE	85	12.500.000	11.500.000
RENAULT 25 Turbo D.	85	21.000.000	20.000.000

ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE

L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON LE ALTRE IN CORSO

IL COBRA
DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA
SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

Per cambio attività
Vendesi
TINTORIA
E/O RELATIVI MACCHINARI
(Lavasecco / Vaporetta / Smacchiatrice / Arredamento completo)
Tel. 0322 / 845.000

ARONA
ABBIGLIAMENTO prestigioso
CEDESI o AFFIDASI
in gestione a referenziatissimi, con o senza merce.
Tel. 0322 45.380

agenzia immobiliare agenia
rag. ercole pennè associato F.I.A.I.P.
verbania intra - p. matteotti 24/B - tel. 0323 / 42005
Vende in Intra nuovo capannone
mq 850
Possibilità di realizzare due distinte unità indipendenti

P.I. S.P.A. 28281
VENDE
in stabile confinante con il n. 10 di corso Cavour Novara
3 LOCALI ad uso negozio - ufficio di mq 100 ca. + sottonegozio di mq 70 ca. L. 75.000.000.
8 LOCALI + servizio al 1° piano - uso ufficio - abitazione di mq 220 ca. riscaldamento autonomo - liberi L. 150.000.000.
4 LOCALI ad uso abitazione - liberi - di mq 100 ca. L. 42.000.000.
AUTORIMESSA mq 20 ca. L. 26.000.000.
DILAZIONI PAGAMENTO
Promozioni Immobiliari S.R.L. B. M. d'Azeglio n°8 NOVARA

PROPOSTE COMMERCIALI
OMEGNA: centralissima attività tabelle XII, XIV, XIII - terrenzia e accesson. Prezzo dilazionato.
VERBANIA INTRA: centrale cedesi bar - ristorante - pasticceria - paninoteca con arredamento nuovo. Prezzo interessante.
VERBANIA FALLANZA: posizione di prestigio centrale bar - pasticceria - salvarer - sala biliardo.
VERBANIA INTRA: lungolago posizione interessantissima cedesi bar - paninoteca.
CANNERO RIVIERA: cedesi attività con anche albergo - ristorante - bar - pizzeria con 120 coperti. Prezzo dilazionabile.
SAVENO: centralissimo sulla Statale cedesi ampio bar - ristorante - paninoteca - albergo con 8 camere + servizi e accesson. Interessante.
OMEGNA Largo Lago Orsanigo 7 Tel. 0323 861.863

IN VIA C. MOLLI A BORGOMANERO È PRONTA
LA VOSTRA CASA
APPARTAMENTI DI 2-3 CAMERE DA LETTO, AMPIO SOGGIORNO, CUCINA ARREDATA, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI, CANTINA, BOX PER AUTO, VASTA SUPERFICIE A VERDE CONDOMINIALE
A PARTIRE DA
L. 27.675.000 (IVA compresa)
PIÙ MUTUO VENTENNALE AGEVOLATO AL TASSO DEL 4,50% FACILITAZIONI PER LA PARTE IN CONTANTI
PER INFORMAZIONI

Novara: presentata ufficialmente la formazione dei dilettanti

Uno squadrone festeggerà i sessant'anni del ciclismo

Un ritorno in grande stile dopo gli anni d'oro della «Novarese» e della «Bonalanza»

Renato Pozzetto gareggia a Verbania

VERBANIA — Renato Pozzetto, il popolare comico che mosse i primi passi sul Lago Maggiore facendo coppia con Cochi Ponzoni, e dove ha girato parte dei suoi film di successo, sarà in gara domenica a Verbania, nella settima edizione del circuito ciclistico intitolato alla memoria di Tonino Berna. La gara è logicamente riservata agli amatori che gareggiano sotto le insegne della «Udace».

Si correrà su un circuito cittadino da compiere sette volte per un totale di 40 chilometri, più un altro giro a passo turistico: cioè non competitivo.

Novaresi in nazionale di Kendo

NOVARA — Due atleti del «Kenyukai Novara» sono stati convocati per gli allenamenti collegiali della Nazionale di Kendo, in vista dei prossimi Campionati Europei in programma a Londra dal 20 al 23 aprile prossimi.

Si tratta di Massimo Viesti e Maria Grazia Passarella che nella prima uscita stagionale si sono già aggiudicati il titolo assoluto regionale ed attualmente si trovano in Giappone per una serie di gare di allenamento con la nazionale.

NOVARA — Dopo i 60 anni dell'Hockey Novara, che hanno segnato il ritorno alla vittoria tricolore e l'inizio di quello che tutti sperano un altro ciclo di successi, quest'anno tocca al ciclismo festeggiare i 60 anni di attività: il Velo Club Novarese. Per onorare questa data i dirigenti hanno fatto uno «squadrone» che darà battaglia nella categoria dilettanti.

Il presidente, Mario Giaccone, e tutti i suoi collaboratori, nei giorni scorsi hanno presentato ufficialmente la squadra che è stata «vestita» da un eccezionale sponsor: l'ex corridore Marcello Bergamo. I mezzi meccanici saranno preparati da Pusar Poli mentre la concessionaria «Citroën» di Novara darà l'assistenza alle «ammiraglie» che saranno al seguito dei corridori.

Un ritorno in grande stile del ciclismo dopo gli anni d'oro della «Novarese» e della «Bonalanza» di Oleggio? Pare di sì visto l'impegno dei dirigenti il «Velo Club». Il presidente Mario Giaccone (che tutti ricordano ex corridore a livello internazionale) nel presentare la squadra ha detto: *«La spinta a intraprendere una così onerosa impresa è scaturita anche dalla presa di coscienza delle carenze che il stanno creando attorno a questa nobile disciplina».*

«Un'altra ragione che ha indotto il direttivo ad impegnarsi in questo sforzo — aggiunge Giaccone — *è la volontà di creare un polo di aggregazione che simoli i giovani, convinti anche che le discipline sportive possano colmare il vuoto che la società ha lasciato in queste generazioni. Ci si propone, in altre parole, di far rinascere a Novara quell'atmosfera particolare degli Anni 50 quando per le vie cittadine questa disciplina popolare infuocava e divertiva la gente».*

Dopo gli interventi di saluto e di augurio del presidente provinciale del Coni Guglielmo Radice, degli assessori comunali Leone e Pezzana, del consigliere provinciale Borando, e dei rappresentanti provinciali della Fci, il direttore sportivo del «Velo Club Novara», Pier Francesco Tosi, ha presentato i componenti della nuova squadra.

CATEGORIA ALLIEVI: Marco Tosi e Massimiliano Coppa, entrambi di 16 anni, al loro terzo anno di attività.

CATEGORIA DILETTANTI JUNIORES: Simone Casmerino 18 anni, Gabriele Salsa 17 anni, Lorenzo Pagani, 17 anni, Stefano Gambaro 17 anni, Andrea Mazzarcati 17 anni, Giovanni Manzini 17 anni.

CATEGORIA DILETTANTI DI II: Giovanni Pedrazzoli 18 anni, Moreno Pavani 18 anni, Diego Salsa 19 anni, Fausto Tardani 21 anni, Stefano Barbazza 18 anni, Stefano Borsero 19 anni, Lodovico Circiò 19 anni, Alberto Galasco 19 anni, Luigi Remartini 19 anni e Franco Tola 19 anni.

Tra tutti questi giovani spicca il «curriculum» di Franco Tola che ha già collezionato ben 108 vittorie; di Circiò 42 volte vittorioso, di Remartini con 32 vittorie e nazionale nel 1984; di Pedrazzoli, 21 vittorie e Mazzocato con 38 successi. l. l.

Mario Giaccone, presidente dei ciclisti novaresi, quando correva

Vantaggio ridotto a 2 punti

Novara attento il Leffe avanza

Oggi un'amichevole con il Romentino

NOVARA — L'exploit del Leffe, che nel recupero di domenica scorsa è andato ad espugnare il «Martelli» di Mantova, mette paura al Novara. Adesso, pur con una partita da recuperare (con l'Ospitaletto) gli azzurri vedono ridotto a due sole lunghezze il vantaggio su Fanfulla e Leffe, impegnate a evitare il declassamento.

Ma come non concedere qualche «chance» anche a Pro Vercelli e Omegna? Dati ci si accorge che la classifica, in coda, si è fatta estremamente certa e al Novara non sono pochi coloro che temono adesso il pericolo della retrocessione.

Forse questo è pessimismo esagerato ma certo i ragazzi di Danova devono stare attenti. Devono tirarsi fuori da questa situazione il più presto possibile anche per evitare le complicazioni che potrebbero derivare alla squadra dalla mancanza di carattere. Un limite che questo Novara ha chiaramente denunciato.

Fin quando la classifica era tranquillizzante, questo handicap non portava conseguenze negative. Nel momento in cui, per necessità contingenti, fosse necessario stringere i denti non si sa come saprebbero reagire.

Oggi intanto Danova porterà la prima squadra a Romentino per un'amichevole con la formazione allenata da Destro che guida il campionato di prima categoria.

Accanto alla necessità di collaudare la squadra che scenderà in campo domenica a Pordenone, il Novara sta curando anche le relazioni con la società del circondario. Un'operazione che i dirigenti novaresi hanno ripreso in diverse occasioni senza riuscire mai a portarla a buon fine.

A Romentino (alle 15) Danova manderà in campo la formazione che ha pareggiato il derby con l'Omegna e che prevede il rientro di Palanca nel suo ruolo di «libero». r. amb.

Pallavolo i novaresi scivolano verso la C

NOVARA — Anche sabato scorso nel derby con il Vercelli, la Pallavolo Novara è stata costretta alla sconfitta. Ormai gli azzurri stanno viaggiando mestamente verso la retrocessione dalla B alla C1 e ogni avversario, anche se modesto come il sestetto vercellese, riesce a surclassarli. Eppure nell'occasione i novaresi erano sembrati finalmente decisi a vincere e avevano conquistato i primi due set con un doppio 15-13. Sul 2-0 sembrava fatta, ma è poi stata il «crollo» novarese e gli ospiti hanno vinto tre set consecutivi.

Nella poule-promozione dalla C1 alla B il Pavia Ponti Romagnano, pure perdendo a Pavia contro una delle più forti avversarie, ha dato prova di carattere. Un avvio in tono minore aveva portato i romagnanesi in svantaggio di 2-0. Poi c'è stata la riscossa fino al raggiungimento del pareggio. Nell'ultimo set l'esperienza dei pavesi e qualche errore del Pavic in ricezione hanno propiziato il successo dei padroni di casa.

Ancora una volta le soddisfazioni per la pallavolo provinciale vengono dal settore femminile. Nella poule promozione le ragazze del Pavic Ponti hanno conquistato una brillante vittoria ai danni del quotato Lecco e sembrano lanciate verso un altro successo sabato prossimo nel match con il Bresso. m. a.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Furia erotica.
COCCIA: Spie come noi.
ELDORADO: La mia Africa.
FARNESINA: La signora della notte.
VITTORIA: Revolution.
VIP: A spasso con gli amici.
S. EUCHIR: Una domenica in campagna.

ARONA

MODERNO: Tutta colpa del Paradiso.
ROMA: Rocky IV.

BORGOMANERO

MODERNO: Troppo forte.
NUOVO: L'ultima vampiri.

DOMODOSSOLA

CORSO: Piramide di paura.
CINEUNO: Restless Reuben (cineforum).

OMEGNA

OMEGNA: Another Country (cineforum).

VERBANIA

APOLLO: Manila sfida moglie mobile.
VIP: Troppo forte.
SOCIALE (Intra): Concerto della vanni Musicali, ore 21.
SOCIALE (Pallanza): Piramide di paura.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 Heil Santana prendi la pistola e spara, film
22 — Speciale spettacolo
22,15 Bellamy, telefilm
23,25 Andiamo al cinema

RETE A

20,30 Cuore di piatra, novela
21 — Natalia, novela
22 — Nozze d'odio, sceneggiato
23,30 Superproposta

TELENOVA

20,30 Le Cina è vicina, film di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tatoli - *Fatti e fattacci di una famiglia benestante* (1967)
22,30 Questo pazzo pazzo mondo dello sport
23 — Fuga senza scampo, film di R. A. Schnitzer con A. Page, S. Stallone - *Ex combattente studentesco deluso si aggrega a un gruppo di rapinatori* (1975)
0,30 Sesto senso, telefilm

RETE 4

20,30 Colombo, telefilm
21,50 Matt Houston, telefilm
22,40 Mash, telefilm
23,10 Devlin e Devlin, telefilm
24 — Ironside, telefilm
0,50 Mod Squad, telefilm

TELECITY

20,30 Miletta, telefilm
21,30 Cadenane Foxfire, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Rianta sesso, siamo inglesi, film di C. Owen con R. Corbett, A. Lowe - *Giovane coppia viene coinvolta suo malgrado in un giro di materiale porno* (1973)

G.R.P.

20,30 Heil Santana prendi la pistola e spara, film
22 — Speciale spettacolo
22,15 Bellamy, telefilm
23,25 Andiamo al cinema
23,30 G.S.P. monitor
24 — Alazione, rubrica
0 — *Il cielo chiude un occhio*, film di J. P. Mocky con Bourvil, F. Blanche - *Per tradizione familiare i Lachenaye non lavorano, e l'ultimo discendente per sopravvivere deruba le casette delle signorine* (1963)

VIDEONORD

20,30 Manon Lescaut, sceneggiato
21,30 Ultimo indizio, telefilm
22,30 La grande barriera, telefilm
23 — Telegiornale
23,15 Videopiemonte
23,45 Chi telefona alle

FAMAS TENDAGGI TESSUTI MURALI

Vi invita a visitare la propria produzione
NEL NUOVO SPACCIO
«LINEA AMBIENTE»

Tende a pacchetto a pannello confezionate
Tessuti murali
Tendine ricamate lisce con volant
Copriletti

DIPINTI E LAVORAZIONI A MANO
La qualità al giusto prezzo

LINEA AMBIENTE - Frazione Granero 108 - Coggiola (VC)
Chiusura lunedì mattino Tel. 015 787.281

Ristorante cerca
CHEF DE RANG
referenziato e
COMMIS SALA
servizio solo serale
Tel. Novara 0321 26.337

OFFRIAMO LAVORO
anche primo impiego a
3 ELEMENTI
ambosesso per ampliamento azienda.
Presentarsi oggi giovedì 20 marzo dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16 in
Corso Risorgimento, 64 NOVARA

AZIENDA COMMERCIALE
cerca
ADDETTO ALLE VENDITE
max 25enne, da inserire in organizzazione vendite PIEMONTE e LIGURIA.
Lavoro anche interno ufficio. Inquadramento Enasarco.
Tel. 0321 33.372 ore ufficio

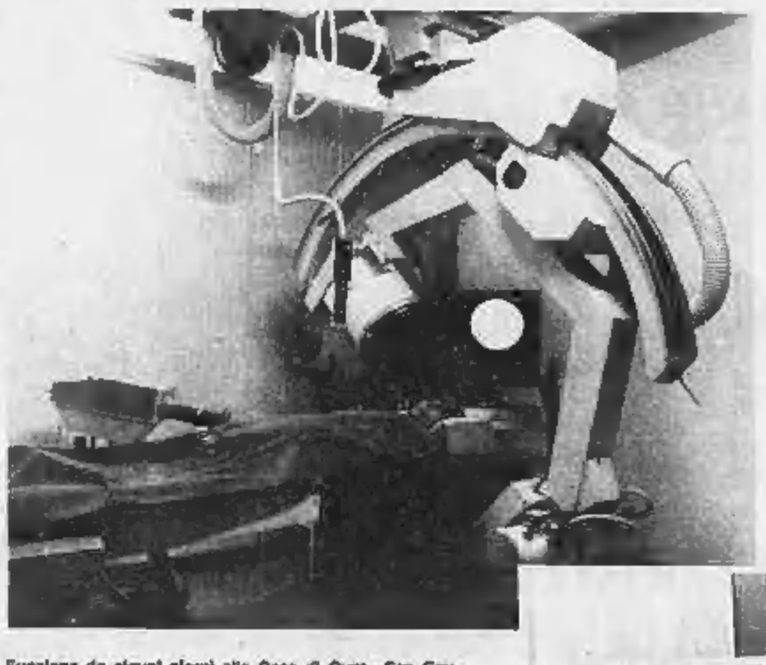
Azienda industriale settore abbigliamento
cerca
IMPIEGATO/A
in possesso di provata esperienza amministrativa e di buona conoscenza della tenuta della contabilità in partita doppia e dei relativi adempimenti.
E' indispensabile la conoscenza della lingua tedesca.
Il luogo di lavoro è in Oleggio.
La retribuzione è adeguata alle effettive capacità.
Le persone interessate sono pregate di rivolgersi a
Studio BADA'
Via Pietro Micca 43
NOVARA
Tel. 390.597 - 399.693.

ONORIFICENZA
Con decreto 27 dicembre 1985 dell'on. Presidente della Repubblica il sig. AURELIO GALLI via Montevecchi 1 - Novara - è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica Italiana».

PRIVATO VENDE ATTICO
via Oxilia, mq 110 più 85 terrazzo, box, cantina. Libero.
Tel. 477.053 ore pasti

Cercasi
NEO LAUREATO IN INGEGNERIA
da avviare a mansioni tecnico-produttive.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 117
10100 Torino

INFORMAZIONE A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA
Il modernissimo apparecchio è l'unico presente in provincia
FUNZIONA ALLA «SAN GAUDENZIO» LA NUOVISSIMA ANGIOGRAFIA DIGITALE



Funziona da alcuni giorni alla Casa di Cura «San Gaudenzio» di Novara la nuovissima apparecchiatura per l'angiografia digitale: si tratta dell'I.D.I.S. con intensificatore di immagine Toshiba ad ampio campo di 31 centimetri di diametro massimo, dotato di finestra ultrasottile in titanio in grado di assicurare immagini ad altissima definizione e di eccezionale livello qualitativo. La macchina, assai sofisticata, è l'unica presente in provincia di Novara e consente di eseguire esami delle vene o delle arterie di tutto il corpo, senza particolari disagi per i pazienti. Non è certamente semplice descrivere il funzionamento dell'apparecchio per l'angiografia digitale sottrattiva, ma in sintesi si può precisare che il liquido di contrasto, in precedenza iniettato solo in un'arteria, viene ora immesso in quantità ridotte in una vena, come succede per una normale fleboo oppure in un'arteria e, mentre scorre, è fotografato da un computer di controllo, il quale cancella le ombre del corpo, ottenendo in tal modo esclusivamente la fotografia dei vasi, anche di quelli più piccoli. Ci si trova quindi dinanzi ad un esame veloce, assai preciso, che pone la Casa di Cura novarese in una posizione di primo piano, oltre che nei consueti settori della tomografia assiale computerizzata e dell'ecografia, anche in quello dell'angiografia, aprendo nuovissimi orizzonti e possibilità alla diagnostica medica e chirurgica. L'angiografia rientra tra gli esami convenzionati con la Regione Piemonte.

HOTEL TIZIANO
Gestione ZANZANI
Valverde Cesenatico (Fc)
Via Tiziano - Tel. 0547 86.469
Posizione tranquilla - 150 mt dal mare - La cucina, tipica regionale, è personalmente curata - Trattamento e servizio di prim'ordine.
Pensione completa:
Bassa stagione L. 27.000
Luglio L. 32.000
Sconto bambini fino a 10 anni.
Prenotazioni 015 20.995

SQUISITE TORTE e FINISSIMA PASTICCERIA
Gelateria La Rotonda
B.do M. D'Azeglio 18
NOVARA
Tel. 390.338

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti
riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.615

DISCOTECA
TAM TAM
VERBANIA - 0323/43.210
Tutti i MERCOLEDI' e i VENERDI'
BALLO LISCIO

E.R.A.V. CONVOCAZIONE ASSEMBLEE PROVINCIALI
Giovedì 3/4/86 ore 23,30 1ª Convocazione e Sabato 5 aprile 1986 ore 15, 2ª convocazione
Asti: Partigiani, p. Carducci 3,
Associazione artigiani: p. Cattedrale 2, Asti
Associazione artigiani: via 1° Maggio 8, Cuneo
Unione Prov. Novarese Artigiani: via S. Fr. d'Assisi 5/D, Novara
Unione Artigiana: via Cernaia 20, Torino
Unione Artigiani della Provincia: largo D'Azzo 11, Vercelli
Ordine del giorno:
1) Nomina delegati all'assemblea ordinaria regionale
2) Varie ed eventuali
IL PRESIDENTE Valerio Bellero

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. Carlo MELONI
Tel. 0323/53369 - 61101
GHIFFA
(località Suello)
VENDO
CASA rustica, composta da 3 appartamenti (2 locali + servizi), eventualmente accorpati a soluzione unica. Riscaldamento autonomo gas. Domo Italiano.
L. 45.000.000 singola
L. 80.000.000 globale

12.10.18 lo specialista in riso
Contiene:
- 12% di Azoto ammoniacale ed ureico
- 10% di Anidride fosforica solubile in acqua e citrato ammonico
- 18% di Ossido di potassio da cloruro solubile in acqua.

Può essere impiegato sia in pre-semina sia in copertura opportunamente integrato con Urea 46% nei casi accertati di ulteriori esigenze di azoto.
Come tutti i concimi minerali composti Fertimont, non è una semplice miscela fisica ma un reale composto chimico.

Cerca i concimi Fertimont dove c'è questa insegna:
QUI CONCIMI FERTIMONT PUNTO D'APPOGGIO ASSISTENZA TECNICA
Fertimont: concimi di qualità per un'agricoltura di qualità.

Non ci sono pericoli di inquinamento: le acque nere vengono filtrate e clorate

Misterioso guasto al depuratore ora le fogne scaricano nella Sesia

L'episodio fa riaccendere la polemica sull'utilità dell'impianto, costato più di dodici miliardi

VERCELLI — Un'ordinanza del sindaco, dopo il parere del coordinatore sanitario dell'Usl, ha imposto all'Azienda autonoma nettezza urbana di isolare il depuratore: ora gli scarichi delle fogne subiscono processi particolari ed entrano depurati nel fiume Sesia, saltando però il passaggio nel costosissimo impianto di corso Casale. Di qui risorgono spontanee vecchie domande sull'utilità del depuratore e sul dimensionamento della struttura.

Ma perché è stata disattivata? Spiega Renato Cerutti, presidente dell'Amnu, che dall'anno scorso gestisce il depuratore: «*Siamo stati avvertiti dai nostri tecnici che, all'improvviso, avevano inizio di funzionare sia la filtro-pressa che alcune vasche i fanghi, sia i bio-dischi, che puliscono l'acqua*».

In sostanza, gli scarichi delle fognature subiscono due trattamenti fondamentali entrando nel depuratore: vengono alleggeriti dei fanghi dalla «*filtro-pressa*» e vengono «*lavati*» biologicamente da dischi che, con un processo biologico, trasformano le sostanze organiche in inorganiche.

Continua Cerutti: «*La filtro-pressa si è rotta perché si è guastata la centralina di alimentazione; sui bio-dischi stiamo cercando di far luce*».

Fra le varie ipotesi che si fanno su questo incidente, ve ne sono di preoccupanti: può darsi che i bio-dischi abbiano fatto «*indigestione*» perché si sono trovati ad assorbire una massa d'acqua sproporzionata a causa dello scioglimento delle nevi e quindi sono andati in tilt.

«*C'è da chiedersi* — osserva Cerutti — *che cosa succederà quando l'impianto entrerà in funzione a pieno carico: adesso abbiamo allacciato sì e no il cinquanta per cento delle fognature cittadine. Non dimentichiamo, ad esempio, che al depuratore non arrivano ancora le fognature di tutta l'area industriale attrezzata. E non scordiamo inoltre che la struttura non ha ancora subito il collaudo proprio perché si aspetta che venga completata*».

Sono osservazioni inquietanti, se si considera che l'impianto è costato più di 12 miliardi. Aggiunge l'assessore Carlo Ranghino, incaricato per il Comune di tenere i rapporti con l'Azienda municipalizzata della pettezza urbana: «*Il depuratore è una delle eredità scomode che questa amministrazione si è trovata a gestire. Proprio recentemente abbiamo ricevuto una relazione di Cerutti sullo stato dell'Amnu in cui si sollevano perplessità sul funzionamento di questo impianto di depurazione. Riprenderemo subito in mano il problema, che è stato aggravato dai recenti fatti*».

In attesa che la filtro-pressa ed i bio-dischi vengano riparati, gli scarichi finiscono nella Sesia seguendo questo nuovo percorso: prima passano da una griglia, quindi subiscono un processo di disabbiatura e uno di sedimentazione primaria, infine vengono abbondantemente clorati.

Non c'è il pericolo che il fiume venga inquinato? «*Assolutamente no* — risponde Cerutti —, *i sistemi alternativi funzionano benissimo, ogni giorno gli scarichi sono tenuti sotto controllo: nella Sesia arriva acqua pressoché pulita*».

Intanto, i tecnici sono al lavoro per riparare il depuratore: è già stato bandito l'appalto per la centralina elettrica della filtro-pressa, quindi l'attenzione si sposterà sui bio-dischi, che costituiscono il problema più grosso: nell'ordinanza, il sindaco Pulvio Bodo ha valutato in quaranta giorni il tempo di riparazione dell'impianto.

Ma, al di là degli inconvenienti tecnici, resta il discorso sul «*dimensionamento*» del depuratore fra l'Amnu e l'amministrazione comunale hanno intenzione di riprendere prima che venga avviato a pieno regime. Alcuni consiglieri comunali hanno già chiesto al sindaco di ricostituire una commissione «*ad hoc*» in grado di seguire la costruzione degli ultimi lotti ed il funzionamento della struttura.

Enrico De Maria

Calcinacci dal soffitto proteste al «Cavour»

VERCELLI — Ancora problemi all'istituto per ragionieri e geometri Cavour: si stacca l'intonaco dal soffitto di un'aula e gli studenti protestano. I ragazzi, quelli della 3ª C geometri ieri mattina sono entrati in classe ed hanno trovato banchi e sedie sporchi, coperti di calcinacci. Uno sguardo al soffitto è bastato per capire cosa era successo. Spiegano: «Da quanto abbiamo potuto sapere, l'intonaco si è staccato poco dopo mezzogiorno, quando in classe non c'era nessuno. Martedì siamo usciti in anticipo rispetto al normale orario: il professor Battino, l'insegnante di costruzioni, ci aveva infatti avvertito che sarebbe stato assente. Una fortunata coincidenza, se no l'intonaco avrebbe travolto noi come bersaglio».

Il preside della scuola, l'ingegner Tonani, ridimensiona l'incidente, ma non nasconde le sue preoccupazioni per lo stato dell'edificio: «Da troppo tempo, ormai, l'istituto Cavour attende radicali interventi di ristrutturazione e problemi come questo sono all'ordine del giorno. Quanto è successo è comunque spiacevole, anche se i ragazzi forse hanno esagerato nel descrivere l'incidente».

Con le nuove disposizioni del ministero della Pubblica istruzione a proposito delle scuole medie superiori, il Cavour dovrebbe passare alla Provincia. Il condizionale è d'obbligo: un vecchio decreto stabilisce infatti che gli istituti di ragioneria dipendano dai Comuni.

d. ca.

Ieri la requisitoria al processo per il delitto Sormani

Il pm chiede l'assoluzione dei due fratellastri di Trino

«Le prove sono insufficienti» - Oggi le arringhe dei difensori e la sentenza

NOVARA — Per i due fratellastri di Trino accusati di aver ucciso il padre a coltellate, il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Dopo due udienze in corte d'assise, ieri sera, in mezz'ora di serrata requisitoria, il dott. Luciano Lamberti ha passato in rassegna tutti gli indizi raccolti a carico di Franco Sormani e Gianmario Manuele. Nessuno di questi però, secondo l'accusa, ha valore di prova contro i fratellastri. «*Un'istruttoria sofferta, lodevole per l'impegno profuso dai magistrati per scoprire le responsabilità ma che presenta troppe zone d'ombra*»: così Lamberti ha giudicato il lavoro dei suoi colleghi.

Le indagini, difficili fin dal primo momento perché nessuno fra i tanti che avevano visto poteva parlare, si indirizzarono poi verso l'ambiente familiare della vittima. I litigi ed i disaccordi tra Francesco Sormani ed i suoi tre figli erano frequenti. Anche alcuni elementi, mezze frasi ritrite e poi ingrandite, contribuirono a far prendere un'indirizzo ben preciso all'inchiesta.

Si pensi ai testimoni che raccontarono subito di aver

Franco Sormani

notato sul luogo del delitto, la sera del 6 settembre '80, una «Fiat 127» chiara sulla quale erano fuggiti gli assassini. Gianmario Manuele possedeva un'auto di quel tipo e, anzi, l'utilitaria era a disposizione della famiglia Sormani. Quella sera, ad esempio, venne usata dal fratello minore Moreno. Questi però per l'ora del delitto (poco dopo le 21) ha un alibi confermato anche ieri da una serie di testimoni. In verità anche i due imputati, Gianmario Manuele e Franco Sormani, si sono sempre difesi sostenendo che quella sera sono rimasti in casa fino alle 23, ma non sono stati creduti. Forse perché la testimonianza veniva dai familiari. In particolare poi un teste sostenne a un tempo di aver notato quella sera un individuo che poteva assomigliare ad uno degli imputati. Una circostanza che non ha però confermato in aula assicurando anzi di essere stato frainteso dai carabinieri.

«*I quasi-riconoscimenti dell'auto, i numerosi indizi, sono elementi pregnanti ma non tali da assurgere a prove certe e ragionevoli circa la responsabilità degli imputati che vanno quindi prosciolti con la formula dubitativa*». Così ha concluso il suo intervento il dott. Lamberti. Sono poi iniziate le arringhe dei difensori con l'avv. Mauro Ronco di Torino in favore di Manuele. Ha attaccato a fondo l'istruttoria. Tutte le indagini, secondo il difensore, sono state depistate dalle deposizioni di alcuni testi. Ne è scaturita un'indagine «*nevrotica, basata fin dall'inizio sulle voci, sulle storie ed intrigantite che sono poi state prese per verità dagli inquirenti*». Il difensore ha impiegato un'ora e un quarto per dimostrare l'estraneità ai fatti del suo assistito per il quale ha chiesto l'assoluzione con formula piena.

In mattinata erano stati sentiti venti testimoni che hanno avvalorato soprattutto l'alibi di Moreno Sormani, il fratello rimasto fuori da questa brutta storia. Quella sera l'hanno visto in parecchi all'autopista di piazza Garibaldi dove lo avvertirono che il padre era stato gravemente ferito. Francesco Sormani, come ha rivelato l'autopsia, venne colpito per ben sei volte con un coltello a serramanico. In particolare un colpo al torace risultò fatale. Questa mattina il processo riprende con la seconda arringa difensiva dell'avv. Teresa Certa che interverrà per entrambi gli imputati. La sentenza è attesa in giornata.

Renato Ambiel

Organizzati dal Lions e da una scuola

Due dibattiti in città sul problema droga

Al Circolo ricreativo e all'istituto Sant'Antida

VERCELLI — *Si susseguono i dibattiti e le conferenze sulla droga. Stasera, al Circolo ricreativo, con inizio alle 20, sarà il prefetto Sergio Vitiello a parlare sul tema: «Stato e società nei confronti dei problemi della droga». L'iniziativa è del Lions Club.*

Venerdì sera, alle 21, l'attenzione si sposta sull'istituto di «Sant'Antida», dove questo drammatico problema sarà affrontato in un dibattito pubblico, alla presenza di insegnanti, di genitori, degli allievi, di assistenti sociali e dell'équipe del Centro assistenza ai tossicodipendenti dell'Usl 45.

Spiega Pierluigi Corteni, presidente del Comitato genitori: «Il nostro istituto raduna alunni di 450 famiglie, dalla scuola materna alle magistrali. Ci è sembrato opportuno radunare genitori, allievi e docenti con esperti del settore per illustrare loro, con efficacia, i metodi per prevenire questo flagello.

All'iniziativa ha aderito anche il Distretto scolastico che proporrà la visione di un filmato dal titolo: «D'illusione si muore».

e. d. m.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato.
DELVEDERE: Per la cinnessegna: Casablanca, Casablanca
NUOVO ITALIA: La mia Africa.
PRINCIPE: Silvercio.
VIOTTI: Ammazzavampiri.
GATTINARA
ITALIA: Devil in miss Jones.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Farmina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Carisio** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.082.

Oggi si svolgeranno i processi per le disgrazie avvenute a Vercelli e Stroppiana

In tribunale le tragedie di due carnevali

L'anno scorso, in città, una giovane donna morì per il crollo di un balcone durante il corso mascherato - L'altro incidente, che costò la vita a un ragazzo di 17 anni, accadde nel 1981

VERCELLI — I tragici carnevali del 1981 e del 1985, in cui persero la vita un ragazzo di 17 anni ed una giovane donna, saranno rievocati oggi in tribunale: Valerio Oppezzo morì a Stroppiana travolto da un carro allegorico; Vincenzina Incorvaia, 27 anni, fu uccisa dal crollo di un balcone a Vercelli, in corso Libertà.

Imputati per questa seconda disgrazia, accaduta il 17 febbraio dello scorso anno, sono Alessandra Sarzano, 66 anni, proprietaria dell'alloggio di corso Libertà, nell'ex albergo Corona, ed il subaffittuario Loreto Casalnelli: sono accusati di omicidio colposo.

La tragedia spense l'atmosfera della festa. Quella domenica pomeriggio in corso Libertà la sfilata dei carri era seguita da un folto pubblico assiepato su due lati della via.

Da un balcone dell'ex Corona, anche un gruppo di operai di un cantiere autostradale stava osservando il corteo. Per una tragica fatalità sotto il poggiolo si era sistemato un gruppo di persone.

Vincenzina Incorvaia

tra cui Vincenzina Incorvaia, impiegata al Consorzio agrario ed il marito Gaetano Migliarisi, riquadratore, che si erano sposati appena otto mesi prima.

All'improvviso il balcone di pietra del balcone è crollato ed ha ucciso sul colpo la giovane donna, sfiorando il marito. La sfilata dei carri venne sospesa: il segno di tutti i comitati carnevaleschi avevano spostato la ripetizione del corso mascherato dal martedì grasso alla domenica successiva. Sul luogo della sciagura erano accorsi subito i parenti della giovane. La madre e la sorella erano state colte da malore, come pure la proprietaria dell'alloggio.

La magistratura aveva subito aperto un'inchiesta affidando ad un tecnico alessandrino la perizia sullo stato dell'edificio. Le conclusioni del perito sono state contestate dal magistrato che ha rinviato a giudizio Alessandra Sarzano e Loreto Casalnelli; secondo l'accusa non hanno provveduto alle necessarie opere di ristrutturazione che avrebbero evitato la disgrazia.

Il caso Oppezzo torna invece in aula dopo una tormentato iter giudiziario. Gli imputati sono Michelino Ghisio, 54 anni, Giuseppe Ghisio, 49 anni, e Giovanni Barbonaglia, 51, tutti di Stroppiana: l'accusa è di omicidio colposo.

Nel 1981 un gruppo di giovani del paese, tra cui l'Oppezzo, terrogenito di una famiglia di agricoltori e studente all'Agrario di Vercelli, avevano deciso di allestire un carro per partecipare alla sfilata di chiusura del carnevale di Pezzana: i due Ghisio fornirono il carro, il Barbonaglia prestò il trattore. A conclusione della festa, al ritorno in paese, forse per il successo rimediato nella «battaglia del talco» i ragazzi inscenarono un carosello attorno al monumento ai caduti di piazza Libertà: a quel punto il carro si rovesciò, travolgendoli. Valerio Oppezzo morì qualche giorno dopo per le gravi lesioni.

Il dibattimento avrebbe dovuto svolgersi il 27 febbraio, ma è stato rinviato a oggi.

d. ca.

ARTI MARZIALI - A Trino hanno gareggiato 106 atleti

I campioni provinciali di judo

TRINO — *La palestra delle scuole medie ha ospitato nei giorni scorsi i campionati provinciali di judo. Alla manifestazione hanno partecipato 106 atleti, appartenenti a otto società, che si sono dati battaglia per conquistare i titoli in palio.*

A fare gli onori di casa era la Marmar di Trino, coadiuvata dai dirigenti della delegazione provinciale di Vercelli della Federazione nazionale di judo. Tutti i vincitori delle singole categorie e i secondi e terzi classificati hanno ricevuto una medaglia. A tutte le società è stata invece consegnata una coppa.

Questi i nomi degli atleti che si sono laureati campioni provinciali: Brunetto Barri, Roberto Mancini, Luigi Selvia, Massimo Loro, Christian Bergamo, Alberto Gamma, Luca Marcone, Vittorio Benvenuto, Morgan Grassi, Matteo Caneparo e Michele Quaglio della Nippon Biella; Nicola Galante, Gianfranco Costantino, Costantino Zanarino, Antonella Zorza, Giovanni Bertucci, Sonia Corrain, Pino Bevilacqua e Salvatore Triberio della Yanaci Vercelli; Luigi Caterino, Francesco Comito, Patrizio Cortesi, Maria Rita Recenti, Davide Bellati, Alessandro Poppese e Cristina Battaglioni del Judo Club Vercelli; Ezio Mattotea, Ilario Umberto Imperiali, Filippo Santagiuliana, Cinzia Giuliano, Antonella Bonifati e Mario Santagiuliano del Judo Cai Cossato; Filippo Porcari, Giulio Deseri e Giuseppe Chiapella del Judo Club Biella; Lorenzo Casetta e Sergio Gatti della Marmar Trino; Monica Grandene del Judo Lancia Verrone; e Riccardo Schiavlin del Centro Judo di Vercelli.

g. f.

RENAULT
GILARDI CARS · BORGOSESIA
Via Vittorio Veneto, 29

SULL'USATO TUTTE MARCHE

1 milione in meno

DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

MARCA E MODELLO	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESSIONARIO RENAULT
RENAULT 20 TS	80	3.500.000	2.500.000
PEUGEOT 305 GLD D.	83	8.300.000	7.300.000
FIAT RITMO CLD	82	5.400.000	4.400.000
RENAULT 9 TDE	83	9.000.000	8.000.000
SKODA 120 LS	83	3.200.000	2.200.000
FIAT UNO 55 5p.	83	6.500.000	5.500.000

ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE.

OFFERTA NON E' CUMULABILE CON LE ALTRE IN CORSO

ORO

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 20
La favolosa orchestra
POETI SUPERALIENS
SABATO 22
DOMENICA 23
I COMPANY
DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA

Vendo forno usato per carrozzeria e banco Dima
.....
Vera occasione
Tel. 0323 846.317

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Barratti
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.615

CASALE (AL) - via Oddone 27
Vicino Staz. FS - Tel. 0142 54 115
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con ballerine

In occasione dell'apertura del nostro nuovo settore promuoviamo una

GRANDE MOSTRA MERCATO
di
OGGETTI D'ANTIQUARIATO DA TUTTO IL MONDO

Statuine, animali in pietra della MONGOLIA.
Vetri, uova, curiosità varie della POLONIA.
Statuine in ceramica della Francia, Germania.
Sari dall'India e Pakistan.
Scatoline da collezione dall'Inghilterra, India, Italia.
Dipinti e miniature. Piatti da collezione.
Argenti Sterling del Messico, Spagna, Francia.
Servizi in ceramica di vecchia manifattura. Curiosità varie.
Statuine e gruppi in giada, corniola, agata, corallo.

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 961.528
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Domani la giunta regionale s'incontrerà con i dirigenti del Compartimento

Ferrovie, segnali positivi

L'assessore Giuseppe Cerutti: «Linee come la Biella-Novara e la Biella-Santhià non dovrebbero essere soppresse. C'è stato un ripensamento da parte della nuova azienda ferroviaria che ora sarebbe intenzionata a un recupero»

BIELLA — Giornate decisive per il futuro delle ferrovie biellesi e valsesiane. Domani la giunta regionale si incontrerà con il presidente delle Ferrovie dello Stato, Ligato, e il direttore generale Colucci per affrontare i problemi nati con la decisione del governo di tagliare una serie di collegamenti definiti «rami secchi».

Nella prima fase del progetto, la cui attuazione è stata rinviata dal 1° gennaio al 1° giugno, rientra la Varallo-Novara; nel secondo i collegamenti Biella-Novara e Biella-Santhià. Per evitare che i comprensori biellesi e valsesiani restassero isolati, successivamente, è nata la proposta di affidare queste linee a società di gestione mista Regione-privati. Del progetto, lanciato alla fine dell'85, si è saputo poco nei mesi seguenti, al punto che pochi giorni fa il Comprensorio di Biella, preoccupato per le nuovi voci sulla prossima soppressione del collegamento diretto Biella-Genova, ha chiamato a raccolta le forze politiche, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei pendolari per mettere a fuoco nuove iniziative miranti a salvaguardare le linee ferroviarie pericolanti.

A conclusione dei lavori il presidente del Comprensorio Franco Bielli ha inviato un telegramma al presidente della giunta regionale Beltrami, del Consiglio, Viglione, e all'assessore ai trasporti Cerutti. Dice il testo: *«In data 14 marzo presso la sede del Comprensorio biellese, riunitesi le forze politiche biellesi alla presenza dell'on. Ronzani, del consigliere regionale Acotto, delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, dei rappresentanti del Comitato Pendolari e con l'adesione dei sindaci dei comuni biellesi, è stata affrontata la grave situazione determinatasi con la soppressione del collegamento ferroviario diretto con Genova, e le complesse problematiche delle ferrovie che servono il territorio biellese. Sono stati evidenziati i gravi disagi di tutta la comunità biellese nonché le gravi preoccupazioni per il futuro delle sue linee ferroviarie. La decisione unanime scaturita dalla riunione è quella di richiedere un urgente incontro con la giunta regionale per conoscere gli intendimenti della stessa in merito al programma. Prego voler fissare in tempi assai ristretti un incontro tra la delegazione biellese e la giunta regionale».*

Biella. La stazione ferroviaria: tutti i giorni centinaia di persone usano le linee per Novara e Santhià

Dice l'assessore regionale ai trasporti Cerutti: *«Dopo l'incontro con i vertici delle Ferrovie conto di fare un giro di consultazioni a livello provinciale per spiegare a tutti l'evolversi della situazione. A questo punto della trattativa sono un po' preoccupato per quanto riguarda la prima fase del progetto. Mentre cioè da parte nostra c'è il massimo impegno per salvare linee come la Novara-Varallo, ho l'impressione che a livello ministeriale si tenti di sfuggire alle proprie responsabilità. E' solo un'impressione che verificherò domani».*

Aggiunge Cerutti: *«Sembra invece che le cose si stiano mettendo bene per quanto riguarda la seconda parte del progetto "rami secchi". Linee come la Biella-Novara e la Biella-Santhià non dovrebbero più essere soppresse. Sembra ci sia stato un ripensamento da parte della nuova azienda ferroviaria che ora sarebbe intenzionata a un recupero di queste linee. Si parla di ristrutturazione dei collegamenti con riduzione del personale e sostituzione del materiale. Si pensa di utilizzare treni tipo metropolitana leggera con sistemi di controllo automatizzati. Appena avrò dati più certi li riferirò anche al Comprensorio biellese. Vorrei, però, che fin d'ora si capisse che non stiamo trascurando affatto il problema».*

m. al.

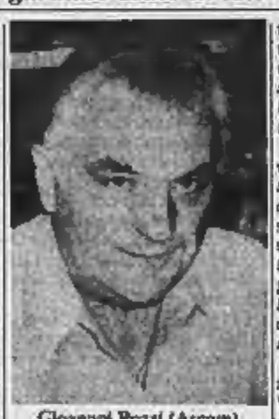
L'Ascom di Biella replica alle accuse dell'Unità sanitaria

Quando la mutua integrativa scatena una «guerra fredda»

Giovanni Pozzi: «Lo slogan incriminato è già stato usato in tutte le altre province»

BIELLA — *«Lo abbiamo detto il 13 febbraio alla presentazione del progetto e lo ribadiamo adesso: l'Emvap, l'Ente di mutualità volontaria Piemonte, ha una funzione integrativa del sistema sanitario e non vuole sostituire le strutture pubbliche. Il Comitato di gestione dell'Usl 47 ha preso un abbaglio probabilmente perché non ha chiari gli scopi della nostra iniziativa»*: sono in sintesi la risposta dell'Ascom alla lettera di accuse dell'Unità sanitaria biellese.

Aggiungono il presidente dell'Associazione commercianti Giovanni Pozzi, i vice Guido Vittone ed Alberto Vidano: *«Lo slogan che ha suscitato la reazione del Comitato di gestione "Per non essere curati a metà" non è stato coniato a Biella, ma ripreso, dopo anni di pubblicizzazione in altre province, dove l'Emvap era stata attuata senza creare reazioni di sorta. E' una frase che riflette particolari umori e stati d'animo nei rapporti con la sanità pubblica, non a livello locale, per la mancata realizzazione di alcuni obiettivi che la riforma sanitaria si prefiggeva».*



Giovanni Pozzi (Ascom)

Proseguono gli esponenti dell'Ascom: *«Al di là del fattore economico caratterizzato dalla voragine del deficit, le disfunzioni sul piano operativo sono numerose e talvolta clamorose. Magagne nei tempi dei ricoveri, degli interventi, delle liste di attesa, delle corsie affollate, negli adempimenti burocratici. In più i lavoratori autonomi non ricevono con l'attuale sistema assistenziale alcun sussidio per le giornate di lavoro perse a causa di una malattia».*

Sostiene il presidente Giovanni Pozzi: *«Questo è il senso reale dello slogan. Prendendo atto di una situazione non modificabile a tempi brevi, ci proponiamo di completare con l'iniziativa quel complesso di interventi che nel loro insieme costituiscono la cura, in senso lato, dell'assistito».*

Continuano Giovanni Pozzi, Guido Vittone e Alberto Vidano: *«L'Emvap, lo ripetiamo con fermezza, è nata per offrire ai propri aderenti un servizio di assistenza diretta con la copertura totale, senza alcun anticipo o ticket da parte del commerciante, per spese di ricovero anche in case di cura private o per visite specialistiche. Ed ancora diversamente da altre formule assistenziali garantisce il mantenimento del socio aderente neppure quando deve ricorrere più a prestazioni di notevole impegno finanziario. Sono queste considerazioni che ci consentono di confermare come con l'Emvap, l'assistenza non venga lasciata a metà».*

Anche sull'argomento medici l'Ascom prende posizione: *«L'Usl 47 ha ritenuto di vedere una posizione di sfiducia verso la componente sanitaria biellese. La supposizione è completamente errata e non trova riscontro nella realtà. I professionisti biellesi che hanno già aderito godono della stima più completa e della fiducia incondizionata della nostra associazione. Noi sappiamo che offrono il meglio della loro professionalità nella struttura pubblica dove hanno a disposizione i mezzi per affinare conoscenze, competenze e bagaglio culturale. E' quindi assurdo e strumentale l'intervento dell'Usl quando ritiene di dover salvaguardare la dignità dei medici ospedalieri biellesi».*

r. eyn.

La disgrazia l'altra sera a Biella: vittima un artigiano edile

E' travolto e ucciso da un'auto

Si chiamava Natale Varesano, 50 anni, abitante in via Bertamellina - Le indagini

BIELLA — Un artigiano edile, travolto da un'auto, è morto poco dopo il ricovero in ospedale. E' accaduto l'altra sera in via Ivrea all'altezza del mattatoio comunale.

L'uomo, Natale Varesano, 50 anni, residente in via Bertamellina, pare stesse attraversando la strada quando è stato investito da una Renault condotta da Bello Galdino, 30 anni, di Candelo. *«Mi è sono visto all'improvviso davanti»*, ha detto sconvolto il Galdino agli agenti della Stradale intervenuti sul posto.

Il Varesano colpito in pieno dall'auto ha riportato gravissime ferite. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale da una ambulanza della Croce Rossa ma è morto prima che i medici potessero tentare qualcosa per salvarlo.

Difficile la ricostruzione della dinamica dell'incidente. La via Ivrea nel punto dove il Varesano è stato investito è molto larga, mentre le auto, dopo aver lasciato l'incrocio con via Rosselli, sono ormai lanciate.

La zona verso il mattatoio, inoltre, è coperta da un viale alberato che provoca delle macchie d'ombra. E' probabile quindi che il Galdino non abbia notato l'artigiano quando è sceso dal marciapiede per attraversare la strada.

Natale Varesano era sposato con Severina Marulli, 52 anni, ed era padre di tre figlie, Anna Maria, di 23 anni, Claudia, 21, e Riccardina, 19. Abitava a Biella da oltre una decina di anni.

I funerali non sono stati ancora fissati in attesa del «nulla osta» della procura della Repubblica, ma è è appreso che Natale Varesano sarà sepolto nel cimitero di Pavignano.

m. al.

Interrogazione di Ronzani a Martinazzoli

BIELLA — La carenza nell'organico dei giudici biellesi è finita al ministero di Grazia e giustizia.

Wilmer Ronzani ha presentato al ministro Mino Martinazzoli una interrogazione nella quale dopo aver premesso che «al tribunale prestano servizio quattro magistrati invece dei sette previsti ed in pretura tre giudici invece che quattro» chiede quali saranno gli interventi per far fronte alla situazione.

Da Scalfaro per parlare delle nuove 5 province

ROMA — Si è svolto al Viminale un incontro con il ministro dell'Interno Scalfaro e le rappresentanze istituzionali delle cinque future province di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini.

Il ministro — informa una nota — ha espresso il suo consenso e il suo sostegno alla proposta di legge unitaria per l'istituzione delle nuove circoscrizioni provinciali, proposta che era già stata sottoscritta dai responsabili nazionali degli uffici enti locali dai partiti dc, pci, psi, psdi, pli e msi-dn il 28 febbraio scorso a Roma.

Successivamente, su iniziativa del ministro, si è svolta una riunione tecnica con il capo di gabinetto, prefetto Latiraio, ed altri funzionari del ministero per un primo esame della proposta di legge.

L'uomo era stato denunciato dal vigile urbano di Mongrando

Biella, il pretore ha dato ragione all'autista accusato d'oltraggio

BIELLA — Giuseppe Marras, 38 anni, autista, abitante in città, è stato assolto dal pretore dall'accusa di aver minacciato e oltraggiato un vigile: il magistrato ha ritenuto che il pubblico ufficiale avesse ecceduto.

La vicenda, discussa ieri in Pretura, risale al 19 febbraio dell'83. Quel giorno, il vigile di Mongrando, Luigi Pavani, mentre in borghese era alla guida dello scuolabus del paese, notò fermo davanti a lui al semaforo tra la via provinciale e la via Cubrino un autocarro con la marmitta rotta e intervenne. Si affiancò all'automezzo, abbassò il finestrino ed esibì la sua tessera di riconoscimento, invitando il Marras ad accostare.

A quanto risulta dal rapporto della stesso vigile, il Marras non lo prese molto sul serio e la discussione si fece animata. Il vigile nel frattempo notò che nella cabina dell'autocarro c'erano altre tre persone, una in più di quanto consenta il codice della strada. Decise a questo punto le infrazioni all'autista, quando il semaforo scattò sul verde il Pavani manovrò per bloccare l'autocarro, e così facendo lo urtò con il paraurti del pulmino all'altezza della portiera sinistra.

A questo punto il Marras esplose in una sequela di insulti. Così l'autista è finito davanti al magistrato accusato di oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Ieri il pubblico ministero ha chiesto per il Marras 6 mesi di reclusione. Il pretore ha invece accettato la tesi sostenuta dal difensore dell'autista, l'avvocato Roberto Galli, e cioè che non c'è oltraggio quando il pubblico ufficiale eccede con atti arbitrari dai limiti delle sue attribuzioni. E il Marras che era già stato risarcito dei danni al suo autocarro si è visto assolvere «perché il fatto non costituisce reato».

m. al.

Pensionato in Vespa si schianta contro camion

PONDERANO — Un altro grave incidente stradale ha avuto per protagonista un pensionato di Gagliarico, Antonio Grasso, di 62 anni. L'uomo l'altra sera stava viaggiando su una Vespa quando, nell'attraversamento dell'abitato di Ponderano, è andato a urtare contro un autocarro.

Il pesante automezzo, condotto da Luigi Rosso, 24 anni, di Candelo, proveniva da una stradina laterale.

Nell'urto il pensionato ha riportato serie ferite ad una gamba ed è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto di traumatologia dell'ospedale cittadino.

Del fatto ora si stanno interessando i carabinieri ai quali tocca il compito di accertare la dinamica dello scontro.

Stasera «I misteri di Pietroburgo»

A Cossato si chiude la stagione di prosa

COSSATO — La stagione di prosa del Micheletti è al suo ultimo atto: questa sera, con inizio alle 21, sul palcoscenico del teatro cossatese sarà rappresentato «I misteri di Pietroburgo», un lavoro tratto da alcune opere di Dostoevskij rielaborate da Vittorio Gassman e Gerardo Guerrieri. La regia è firmata da Vittorio Gassman e Adolfo Celi, che era anche l'interprete principale.

Il posto dell'attore recentemente scomparso è stato preso da Alvaro Piccardi che sarà affiancato da Tullia Alberghetti, Giulio Base, Fabio Bussotti, Giovanna Carrassi, Luigi Di Fiore, Angela Di Nardo, Lorenzo Gioielli, Rudy Giottardo, Lucia Lanzarini, Giovanna Pini, Nino Prester, Donatella Russo, Mario Spallino, Roberto Tomasillo, Jole Tramacere e Jacopo Veltori.

Il prezzo dei biglietti, per i non abbonati, è stato fissato in 13 mila lire (10 mila i ridotti per le persone fino a 19 anni e oltre i 60).

«I misteri di Pietroburgo» è considerata una rappresentazione di alto esito drammatico. Vittorio Gassman e Gerardo Guerrieri hanno creato un'opera mettendo insieme i dialoghi ricavati da alcuni testi di Dostoevskij.

r. e.

Vittorio Gassman è il regista

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Vacui (Red Sonja).
MAZZINI: Speriamo che sia femmina.
ODEON: Allan Quatermain e le miniere di re Salomone.
SOCIALE: 8 settimane e mezzo.

BORGOSESIA

LUX: Explorers.
SOCIALE: La spina nel cuore.

CANDELO

VERDI: Quel giardino di aranci fatti in casa.

COGGIOLA

ITALIA: E' arrivato mio fratello.
ENNIO: Piaceri indecenti.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Attrazioni erotiche.

PRAY

EXCELSIOR: Commando.

SERRAVALLE

CORSO: Interno Berlinese.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.19.19-24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241 - **Pralungo, Sordevolo, Candelo.**
Usl 48 - Cossato: Fricotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370 - **Brusnengo Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258 - **Varallo:** Annaimetti, corso Umberto 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.548 - 20.549; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 66.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.59.13; **Trivero** 75.65.68; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella 31.113: è un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbazioni

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da domani in tutta Italia si ripete la settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Presidente del Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente la condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Durante questa settimana, tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli esperti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimane» è molto frequente, ed hanno eccellenti risultati: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.

Esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli lolti e sani con un intervento preventivo.

Al di là di ogni considerazione il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa.

Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli

TECNICA DEL METODO CIMET

Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo. Intatti i capelli impiantati non hanno limite di durata, con caduta vicino allo «zero»

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto di come stanno le cose bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficaci contro la caduta dei capelli.

Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamento più appropriati.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti una volta impiantati creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che ne impedisce la fuoriuscita resistendo ad una trazione di circa 280 gr, il doppio della resistenza dei capelli naturali.

E' doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

NOVARA - Via Torelli 31 (angolo viale G. Cesare) **Tel. 0321 450.816.**
TORINO Via Roma 366 Tel. 011 530.214.
MILANO - Loreto - Via Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.069.
MILANO - L.go Augusto 3 - Tel. 02 702.110.
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158.
BOLOGNA - Via Lame 2 - Tel. 051 238.258.
ROMA - Viale Liegi 42 - Tel. 06 844.8668.
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.12978.
PERUGIA - Via Romeo Gallenga 122 - Tel. 075 72.031.
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 64 - Tel. 085 299.126.
NAPOLI - Via P. Bracco 15/A - Tel. 081 324.516.
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.388.
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 326.300.
MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293.6482.
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253.
SASSARI - Via Marzini 6 - Tel. 079 236.124.
VERONA - Via Mazzini 6 - Tel. 045 34.434.

FAMAS
TENDAGGI
TESSUTI MURALI

Vi invita a visitare la propria produzione
NEL NUOVO SPACCIO

«LINEA AMBIENTE»

Tende a pacchetto a pannello confezionate
Tessuti murali
Tendine ricamate lisce con volant
Copriletti

DIPINTI E LAVORAZIONI A MANO
La qualità al giusto prezzo

LINEA AMBIENTE - Frazione Granero 108 - Coggiola (VC)
Chiusura lunedì mattino
Tel. 015 787.281

caravel COSSATO tel. 93.315 922.240
Venerdì 21 - **BARONI DEL LISCIO**
Sabato 22 - **MIRA TORRIANI**
Domenica 23 - **TECNICOLOR'S**

E.R.A.V. CONVOCAZIONE ASSEMBLEE PROVINCIALI
Giovedì 3/4/86 ore 23,30 1ª Convocazione e Sabato 5 aprile 1986 ore 15, 2ª convocazione
Ass. libera Partigiani, p. Carducci 3, Alessandria
Associazione artigiani: p. Cattedrale 2, Asti
Associazione artigiani: via 1° Maggio 9, Cuneo
Unione Prov. Novarese Artigiani: via S. Fr. d'Assisi 5/D, Novara
Unione Artigiana: via Cernaia 20, Torino
Unione Artigiana della Provincia: largo D'Azzo 11, Vercelli
Ordine del giorno:
1) Nomina delegati all'assemblea ordinaria regionale
2) Varie ed eventuali
IL PRESIDENTE Valerio Ballero

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69 755
OTTIMI PREZZI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER